

Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

RASSEGNA STAMPA



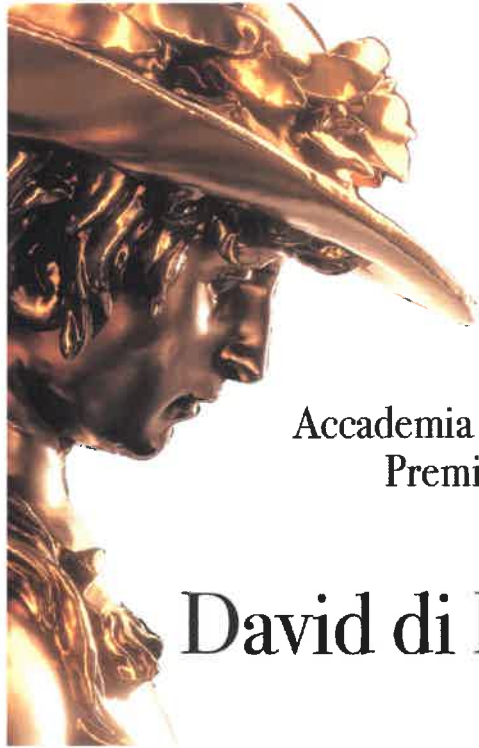
Indice

- VOLUME 1**
- Le candidature
 - Aspettando la serata
 - In udienza dal Presidente della Repubblica
 - I premiati
 - David Speciali: *Diane Keaton, Stefania Sandrelli, Steven Spielberg*

- VOLUME 2**
- David Giovani
 - Documentari
 - Cortometraggi
 - L'Accademia e i César, Le notti d'oro
 - Il David nel mondo
 - FAN of Europe
 - MasterClass: *Effetti Digitali, Montaggio, Musica e Canzone originale*
 - David e De Sica
 - Sponsor
 - Patrocini e collaborazioni
 - La Fondazione, la riforma

- VOLUME 3** • Dicono di noi

- VOLUME 4** • Dicono di noi



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

David Giovani



Al Petruzzelli il progetto «Happiness Trains per il festival Anima Mea. La musica, suonata da 350 ragazzi, accompagnerà le immagini di Alessandro Piva

Dal Sud alla felicità, i treni degli emigranti

Il cinema della memoria di Alessandro Piva incontra nel Teatro Petruzzelli di Bari la musica contemporanea di Antonio Giacometti. Protagonista l'Orchestra Giovanile

«Keep in Touch» composta da 350 studenti pugliesi coordinati e diretti da Vincenzo Mastropiro nel progetto Happiness Trains, la cui presentazione è in programma sabato 3 novembre (ore 18) per il festival Anima Mea diretto da Giocchino De Padova nella Rete di musica d'arte Orfeo Futuro, che realizza il concerto in collaborazione con la Città Metropolitana di Bari.

Happiness Trains richiama alla memoria i Treni della Felicità, convogli sui quali nell'immediato dopoguerra, tra il 1947 e il 1952, viaggiarono dal Sud verso il Nord circa 100mila bambini meridionali, molti dei quali pugliesi, affamati dal conflitto. L'Italia era devastata. E nel clima di collaborazione tra le forze antifasciste per la ricostruzione, migliaia di lavoratori dell'Alta Italia aprirono le loro case ai bambini provenienti dalle zone più colpite e di più

antica miseria del Sud Italia, per uno dei migliori esempi di solidarietà del nostro Paese che, nel 2011, Alessandro Piva ha raccontato nel documentario Pasta Nera candidato ai David di Donatello.

Il regista de Lacapagira ha realizzato un ulteriore video per Happiness Trains, la composizione commissionata da Anima Mea a Giacometti e ispirata proprio ai Treni della Felicità



Testimonianze
A destra una immagine tratta dal documentario di Alessandro Piva «Pasta Nera. A sinistra Vincenzo Mastropiro



partendo da un testo inedito di Nadia Cavallera. Musica che nel Petruzzelli farà da colonna sonora al lavoro di Piva, in un gioco di rimandi sonori e visuali carico di suggestioni, per una riflessione - tra vecchia e nuova immigrazione - sulla solidarietà dell'Italia di ieri e la solidarietà dell'Italia di oggi. La musica di Giacometti verrà eseguita dal vivo, in sincrono con le immagini mute proiettate sullo schermo, dall'Orchestra Keep in Touch, formazione che in totale riunisce 350 giovani musicisti delle Scuole Medie pugliesi ad Indirizzo musicale.

Il progetto, che vede insieme i complessi degli Istituti Riccardo Montecristi di Bisceglie, Ettore Fieramosca di Barietta, Scardigno-Savio di Molfetta e Massari-Galletti di Bari, è coordinato dal direttore d'orchestra Vincenzo Mastropiro con la collaborazione dei docenti di strumenti e dei dirigenti degli istituti coinvolti. Il programma, nell'esecuzione del quale l'orchestra si scomporrà in quattro diverse formazioni chiamate ad alternarsi sul palco del Petruzzelli, prevede anche musiche di Bernstein, Rossini, Piazzolla, Rota, Morricone e dello stesso Mastropiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

L'orchestra di ragazzi ricorda i treni della felicità del dopoguerra

La memoria diventa musica. *Happiness trains* è un progetto che riporta alla mente un preciso momento storico, durante il quale l'Italia si distinse per la sua capacità d'aiuto nei confronti dei più deboli.

I treni della felicità, infatti, erano i convogli sui quali, subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale - fra il 1947 e il 1952 - circa 100mila bambini meridionali raggiunsero il nord. E lì trovarono il riscatto, e la via di fuga dalla miseria e dalla fame. L'Italia era devastata, ma nel clima di collaborazione fra le forze antifasciste per la ricostruzione migliaia di lavoratori del nord aprirono le loro case ai bambini provenienti dalle zone più colpite e di più antica miseria del Mezzogiorno. Quello che resta di quell'abbraccio diventa ora musica: domani alle 18 al teatro Petruzzelli di Bari un'orchestra di 350 elementi (coordinati e diretti da Vincenzo

Mastropirro) accompagnerà quel ricordo sviluppando un evento particolare. Prima di tutto perché i musicisti sono ragazzi, componenti dell'orchestra giovanile musical *Keep in touch*. Poi perché saranno loro ad accompagnare con i loro

strumenti le immagini che scorreranno sullo schermo, come nei vecchi episodi di sonorizzazione di film muti risalenti agli esordi del cinema. Il progetto, quindi, si completa con due altri protagonisti: da un lato il regista Alessandro Piva, che ha raccontato i treni della

felicità già nel documentario *Pasta nera* (candidato al David di Donatello), e che per l'occasione ha realizzato un ulteriore video. E poi c'è Antonio Giacometti, l'autore delle musiche ispirate da un testo inedito di Nadia Cavallera (voce recitante) e in qualche

modo collegate anche a *Different trains* di Steve Reich. La sua composizione sarà allora eseguita dal vivo dai 350 studenti pugliesi, in sincrono con le immagini - senza sonoro - che scorreranno sullo schermo. I ragazzi, che frequentano scuole medie a indirizzo musicale, si divideranno in quattro formazioni.

L'evento è organizzato nell'ambito del festival Anima mea, diretto da Gioacchino De Padova nella rete di musica d'arte Orfeo futuro, ed è realizzato in collaborazione con la Città metropolitana di Bari. Le ragioni che lo sostengono sono chiare: «È una riflessione - così si presenta *Happiness trains* - tra vecchia e nuova immigrazione, sulla solidarietà dell'Italia di ieri e la sordità dell'Italia di oggi». Ad arricchire l'appuntamento anche musiche di Bernstein, Rossini, Piazzolla, Rota, Morricone e Mastropirro. Info 347.456.45.94. - a.pur.



Il teatro Petruzzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME GIURATA Studentessa sanremese alla Mostra del Cinema

SANREMO. Vittoria Carrion, studentessa del liceo G. D. Cassini di Sanremo, si è classificata prima alla Rassegna Giuria Giovani **David di Donatello**. Parteciperà come ospite giurato al Premio Leoncino d'oro, in occasione della 75ª Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, che si svolgerà dal 29 agosto all'8 settembre prossimi e che come sempre sarà un appuntamento di spicco tra cultura, spettacolo e glamour

Lo comunica la società Ariston che, nell'ambito delle programmazioni cinematografiche, ogni anno partecipa alla concorso che ripropone film italiani e d'essai: «Gli alunni delle scuole di Sanremo, dopo la visione dei film, partecipano con temi inerenti al cinema ad una gara dove vengono premiati i migliori elaborati. Siamo molto fieri del lavoro effettuato da Franco Barbruni, che si occupa di incentivare i professori e gli alunni a partecipare in modo più fattivo al mondo del Cinema», dice l'amministratore della società, l'imprenditore Walter Vacchino.

D. BO.



Cortona Cinema e nuove generazioni

La miglior recensione è di Sofia Menozzi a lei il David Giovani



Liceale Sofia frequenta il Classico Signorelli di Cortona

CORTONA

■ CORTONA - Sofia Menozzi, studentessa del Liceo classico Signorelli ha vinto il premio David Giovani con la recensione sul film "Il colore nascosto delle cose" di Silvio Soldini. Realizzato in collaborazione con Agiscuola, Ministero e cinema Caporali di Castiglione del Lago, il progetto Giuria David Giovani,



curato dalle professoresse Bucci e Gostinicchi, è inserito nella rassegna cinematografica "Premio David di Donatello". Un'iniziativa, a cui il Liceo Classico partecipa da oltre dieci anni, che ha lo scopo di promuovere la cultura avvicinando i giovani al cinema di qualità attraverso film, documentari

e incontri con attori e registi. Dopo aver partecipato a circa dieci proiezioni di film italiani in orario extrascolastico, gli studenti votano e recensiscono il loro film preferito. Una commissione locale fa una prima selezione, poi quella nazionale premia i migliori.

CINEMA La pellicola diretta da Sebastiano Rizzo è in nomination il 21 marzo per conquistare l'ambita statuette

"David Giovani", attesa per "Gramigna"

Il film "Gramigna", liberamente tratto dal libro testimonianza di Michele Cucuzza e Luigi Di Cicco, è finalista, per l'edizione 2017-18, del "Premio David Giovani". La cerimonia di consegna degli Oscar italiani si svolgerà il 21 marzo e sarà trasmessa in prima serata, in diretta su Raiuno, condotta da Carlo Conti.

Istituito da Agiscuola, presieduta da Luciana della Fornace, con il sostegno del MiBact, il "Premio David Giovani", nell'ambito dei "David di Donatello", dal 1997 viene assegnato da una giuria di studenti delle scuole secondarie.

"Gramigna" è nella cinquina dei film selezionati dai ragazzi. Un importante riconoscimento, che giunge a coronamento di un lungo percorso. Ad essere premiata è l'intuizione della produzione, al suo primo film, che ha avviato un progetto socio-educativo rivolto alle nuove generazioni.

"Gramigna", ormai, va al di là del film stesso e si rivolge ai più giovani, che sono costantemente alla ricerca di valori, stili, ma anche di stimoli e mode, in un tempo dove spesso gli ideali sono confusi e alterati dalla mancanza di certezze e riferimenti stabili. La "Klanmovie Production", società indipendente, ha prodotto e distribuito il film, che racconta la voglia di riscatto contro la camorra.

La pellicola, diretta da Sebastiano Rizzo, è ispirata alla vera storia di Luigi Di Cicco, figlio di Diego uno dei più potenti boss

della malavita campana, che attualmente sta scontando l'ergastolo. Luigi è un giovane in fuga dalla camorra, ha conosciuto suo padre in carcere e viene da un mondo che rifiuta, desiderando una vita normale e lontana dal malaffare, ma con quel mondo è costretto a fare costantemente i conti, sperimentando, a sue spese, l'umiliazione del carcere.

Nel film Luigi è interpretato da Gianluca di Gennaro, con lui Enrico Lo Verso, Teresa Saponangelo, Biagio Izzo, Lucia Ragno, Gianni Ferreri, Ernesto Mahieux, Mario Porfido, Titti Cerrone, Anna Capasso, Ciro Petrone ed Antonio Tallura.

Nel cast spicca la significativa partecipazione del magistrato di Aversa Nicola Graziano, che interpreta il detenuto Nando, compagno di cella di Luigi. Nella realtà Nicola Graziano è giudice della sezione fallimentare di Napoli.

Il film della "Klanmovie Production" si pone come bandiera e amplificatore di quei valori contro la criminalità e le mafie che tanto affliggono la Campania. Il tentativo è quello di motivare i giovani contro la criminalità organizzata. Per fare questo "Klanmovie" ha stretto un accordo con Unicef Italia sul tema dell'educazione alla legalità tra le giovani generazioni e sta promuovendo la visione del film, nel corso delle tradizionali matinée, per le scuole e le università italiane.



● Gianluca Di Gennaro, Teresa Saponangelo ed Anna Capasso





MARTINA

Per ricordare Mattia concorso per gli studenti in gara videodocumenti

● Una serata tra teatro e cinema, per riflettere sul tema della donazione, nel ricordo e del segno di Mattia.

Si rinnova domani, venerdì 2 febbraio (dalle 20.30), nella cornice dell'auditorium della Parrocchia "Divino Amore", l'appuntamento con il "Concorso Mattia Tagliente", intitolato al giovane martinese (nel riquadro) scomparso in un tragico incidente stradale nel maggio del 2013, i cui familiari, con estremo senso civico e altruistico, decisero di donarne gli organi.

Un evento, rivolto agli studenti delle scuole martinesi, direttamente collegato alla manifestazione "Roba da Matti...a", giunta alla sua quinta edizione, patrocinata dal Comune di Martina Franca e svoltasi lo scorso 27 ottobre al Teatro Nuovo di Martina Franca.

Obiettivo, quello di premiare il miglior video realizzato dai ragazzi su un tema specifico, quest'anno sul rapporto genitori-figli. Tutti i video arrivati presso la segreteria del premio, sono stati visionati e giudicati da una commissione tecnica di esperti a cui spetterà il compito di premiare il migliore nel corso della cerimonia di domani sera. La manifestazione prevede, inoltre, la rappresentazione del corto teatrale "C'era una volta e c'è ancora" di Roberta Romito, Antonello Dell'Era, Marco Tagliente e da Carlo Dilonardo, che firma anche la regia. In scena, la compagnia teatrale "Lo Sportello di Mattia": Francesco Placato, Paola Indelicato, Marco Tagliente Anna Lory Fullone e la partecipazione della ballerina Rossella Carriero della scuola di danza "Rossella Brescia". Aiuto regia Elina Semeraro, consulenza tecnica, Pino Dimichele. Nella rappresentazione si racconta, in maniera emozionante e toccante, il significato e il ruolo della "consulenza filosofica", attività che l'Associazione Di Volontariato "Lo Sportello di Mattia" fornisce gratuitamente, con l'aiuto di personale qualificato, per tutte quelle persone che, in situazione di fragilità o disagio emotivo, ne richiedano il bisogno e l'ausilio.

Momento clou della serata sarà la partecipazione del noto attore e regista Barbato De Stefano con la proiezione del suo docu-film "#Vivi", in concorso al premio **David di Donatello** 2018. Il film vuole essere documento di una realtà dei giorni nostri, che interessa anche la sfera dei rapporti genitori-figli, ossia il possibile utilizzo negativo dei social e le sue conseguenze (fenomeno "blue whale", in particolare). Per i ragazzi delle scuole sono previste 2 matinée (ore 9,00 e 11,00). L'ingresso è gratuito (è possibile comunque contribuire con un'offerta volontaria all'iniziativa) con prenotazione al numero 3396171000.



IL TEMA
È quello
del rapporto
fra genitori
e i loro figli

E.Cal.



Cinema Giurate 'under 20' decidono il David Giovani

Ieri al Filo l'ultima proiezione per le studentesse coinvolte nel progetto. Un'abbuffata di pellicole per ritrovare anche il fascino dei film sul grande schermo

di NICOLA ARRIGONI

■ CREMONA Hanno una responsabilità non da poco: partecipare alla giuria di studenti 3.000 in tutta Italia - che sarà chiamata ad assegnare il David Giovani, ovvero a indicare per gli Oscar italiani quale sarà il film preferito dagli under 20. Le ragazze dell'Anguissola e del Manin non sembrano per nulla intorpidite, anzi ci hanno preso gusto. Da venti giorni, per due pomeriggi la settimana le ragazze stanno visionando i film che concorreranno all'assegnazione del David di Donatello. «Abbiamo aderito all'iniziativa in corsa - spiegano Giovanni Schintu e Luca Beltrami - ma a caricarci è stato anche l'entusiasmo dei ragazzi che stanno visionando i film come veri e propri critici professionisti. Hanno una scheda ad hoc, discutono di quello che hanno visto e vengono fuori giudizi interessanti. Poi a tutti abbiamo chiesto di scrivere una recensione sui film visti. Le recensioni migliori verranno analizzate da una giuria nazionale e il vincitore potrà partecipare alla mostra del cinema di Venezia». Ieri le ragazze hanno visto il film *Tutto quello che vuoi* di Francesco Bruni, la storia fra Alessandro, un ventiduenne trasteverino ignorante e turbolento, e Giorgio, poeta ottantacinquenne. E se questo è il film di ieri, nei giorni scorsi le giurate under 20 hanno analizzato *Start Up* di Alessandro D'A-fairi: «Un film interessante, ma troppo centrato sul rapporto d'amore dei protagonisti spiega Alessia Ghiggi - non c'è stato un adeguato equilibrio la storia intima dei due e la realtà dell'avvio di una start up. Forse è questo il lato più debole. E a sentirle parlare ne sanno eccome: «Mi



Studentesse giurate con al centro Giovanni Schintu



piace andare al cinema spiega Sara Bertoglio, raccontando il perché ha deciso di partecipare. L'altro giorno *L'ora più buia*, un vero capolavoro». E a spiegare come è nata questa opportunità è Kimberly Risari: «Ci ha pro-

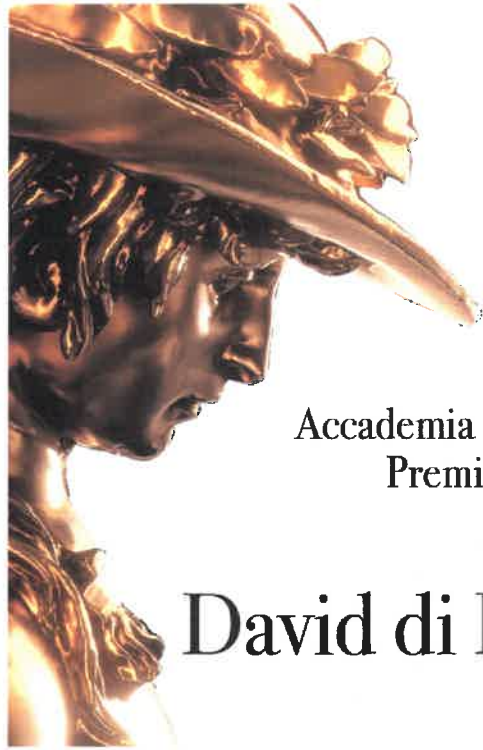
posto Luca Beltrami di partecipare alla giuria del David Giovani - racconta - dopo che è stato in classe da noi a spiegarci la storia e le caratteristiche del linguaggio cinematografico, invitato dalla nostra docente Dona-



Le studentesse compilano la scheda del giudizio

tella Migliore». Insomma i giurati del David Giovani 'made in Cremona' sembrano smentire le ricerche scientifiche che vogliono i nativi digitali allergici alla fruizione dei film in sala. Anche in questo modo si promuove il rinnovamento del pubblico... la coppia Schintu-Beltrami ci crede e si spende per fare sì che l'arte del cinema possa avere nuovi adepti

• RIPRODUZIONE RISERVATA



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

Documentari



Riviera Dal 27 al 30 dicembre 18 pellicole in gara. Moni Ovadia in giuria



Lina Wertmüller, 90 anni, durante un ciak del film biografico «Dietro gli occhiali bianchi», che sarà proiettato al festival di Bellaria

Film, eventi e ospiti È il Bellaria Festival Lina Wertmüller, premio alla carriera

Cinema di capodanno per la 36ª edizione del Bellaria Film Festival. Un tuffo invernale di cultura per la Riviera grazie alla nuova direzione artistica affidata per due anni al produttore Michele Corvino (vincitore di un David di Donatello col doc *È stato morto un ragazzo* dedicato alla vicenda di Federico Aldrovandi) e un mare di documentari, eventi e ospiti prestigiosi. Il tutto per quattro giorni di proiezioni dal 27 al 30 dicembre, all'insegna dell'articolo 9 della Costituzione: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tec-

nica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Sarà Moni Ovadia — divo di documentari, «ne vedo una dozzina alla settimana: il linguaggio del documentario è capace di comunicare con efficacia storie ricche di umanità, storie di persone, di popoli» — a presiedere la giuria. 18 le pellicole in gara, anche il pubblico avrà un ruolo attivo nelle votazioni.

Sarà invece il sindaco di Bellaria, Enzo Ceccarelli a consegnare il premio alla carriera alla prima donna nella storia candidata agli Oscar, nel 1977 col film *Pasqualino*

L'omaggio

● Lina Wertmüller, prima donna candidata agli Oscar, riceverà un'opera dello scultore bolognese Nicola Zamboni. E sarà proiettato il documentario biografico «Dietro gli occhiali bianchi» di Valerio Ruiz

Settebellezze: la regista 90enne Lina Wertmüller, che riceverà un'opera dello scultore bolognese Nicola Zamboni e a seguire la proiezione del doc biografico *Dietro gli occhiali bianchi* di Valerio Ruiz. Il BFF presenta poi un omaggio al musicista premio Oscar Luis Bacalov, autore di tante colonne sonore, con il concerto/spettacolo *Una vita da film: Luis Bacalov*, scritto dal Maestro poco prima di morire, con le sue musiche interpretate dagli Anema e da Vittorio De Scalzi, fondatore dei New Trolls. Ancora per Bacalov una tavola rotonda e la proiezione di *La città delle donne* di Federico Fellini, da lui musicata e un premio da 500 euro a lui intitolato per la miglior colonna sonora. Da non perdere nella sezione dei Fuori Concorso la serata dedicata e con Pippo Delbono con la proiezione del suo *Vangelo*. Arriverà a Bellaria anche Mario Tronco con *Il flauto Magico di Piazza Vittorio*.

Proiezioni al cinema Astra e nella biblioteca della piazza cittadina, ingresso gratuito (www.bellariafilmfestival.org).

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport e solidarietà

Crazy for... Comip! Orte oggi festeggia la giornata dei diritti dell'infanzia

ORTE

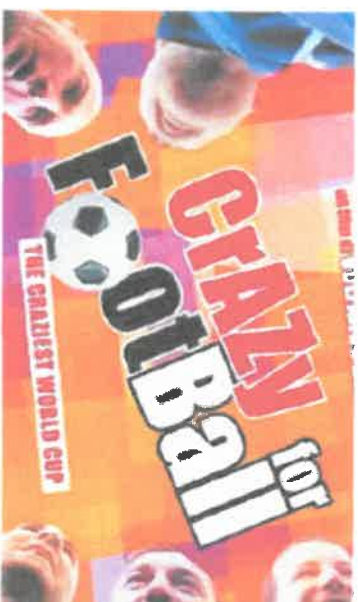
■ Oggi si celebra la giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'auditorium della parrocchia di Orte Scalo un pomeriggio e una serata dedicati allo sport, all'inclusione sociale e al benessere. Si festeggia il primo compleanno di Comip - Children of mentally ill parents, la prima associazione italiana creata da e per i figli di genitori con un problema di salute mentale. Partita di calcio, apericena solidale e proiezione di Crazy for Football, vincitore del David di Donatello come miglior documentario, che racconta la straordinaria av-

ventura della Dream World Cup, il primo Campionato Mondiale di Calcio a 5 per persone affette da disturbi mentali. Saranno presenti Santo Rullo, lo psichiatra ideatore del progetto "Crazy for Football", i calciatori della Naziona-

Programma ricco e coinvolgente

Si inizia con la partita di calcio, poi apericena solidale e proiezione del docufilm

le vincitori del Mondiale di quest'anno, Stefania Buoni, Carlo Miccio e Gaia Cusini, co-fondatori dell'associazione Children of mentally ill parents.



L'evento, organizzato da children of mentally ill parents - associazione di promozione sociale (Comip), è a ingresso libero. E' richiesta la prenotazione per l'apericena solidale al numero 339 2442795.

IL PROGRAMMA Ore 16,30 amichevole fra la nazionale di calcio a 5 "Crazy for Football" campione del mondo, allena-

Sport e solidarietà
Orte festeggia oggi la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

ta dal CT Enrico Zanchini, e una squadra di calcio locale; 19:30 apericena solidale per conoscerci e celebrare in amicizia il primo anno di un cammino coraggioso che desideriamo continuare insieme; 20:30 presentazione dell'associazione Comip e delle attività svolte nel suo primo anno di vita per promuovere la prevenzione in salute mentale e dare voce ai giovani caregivers, figli di genitori con un problema di salute mentale; ore 21 proiezione a ingresso libero del docufilm "Crazy for Football" che promuove l'inclusione sociale, la lotta allo stigma e la salute mentale attraverso lo sport.

R.Sp.



Sulmona

Gli alunni dello Scientifico a Coverciano: che festa!

Entusiasmo alle stelle e cuore in gola per gli alunni delle classi 5B e 5C del liceo scientifico Enrico Fermi di Sulmona, ricevuti alla corte degli Azzurri, a Coverciano, per essersi aggiudicati il contest ideato nell'ambito del progetto "Crazy For Football at School", promosso dalla Federcalcio con il contributo della Uefa Foundation For Children attraverso la proiezione per le scuole del film "Crazy For Football" in 12 sale. Nel primo giorno di raduno della Nazionale in vista delle sfide con Portogallo e Stati Uniti, il presidente federale Gabriele Gravina, il Ct Roberto Mancini e i calciatori Azzurri hanno accolto i ragazzi elettrizzati per l'emozione. Il documentario, patrocinato dalla Figc, vincitore del David di Donatello 2017 e del Nastro D'Argento 2017, racconta la storia della prima Nazionale di calcio a cinque composta da persone con problemi di salute mentale e la loro partecipazione alla prima edizione dei Mondiali per pazienti psichiatrici che si sono svolti in Giappone nel 2016. L'iniziativa "Crazy For Football at School", rivolta alle scuole primarie e secondarie, tra febbraio e giugno 2018 ha registrato la partecipazione di oltre 3.800 studenti.

**17 NOVEMBRE TRAM****SABATO****22¹⁵ RAISTORIA****CRAZY FOR FOOTBALL - THE CRAZIEST WORLD CUP**

Un gruppo di pazienti con disturbi psichici, provenienti da vari dipartimenti di salute mentale di tutta Italia, sognano di partecipare ai mondiali per pazienti psichiatrici a Osaka. Seguiti dallo psichiatra Santo Rullo e coordinati dall'allenatore Enrico Zanchini e dal preparatore atletico Vincenzo Cantatore, i pazienti af-

**UNA SCENA DEL FILM**

frontano diverse sfide sul campo per entrare nella rosa finale dei 12 giocatori prescelti per i mondiali. *Il documentario diretto da De Biasi e vincitore del David di Donatello nel 2017, è uno strumento di riconferma sulle pratiche della legge Basaglia. Ovvero, creare per chi vive disagio sociale un'alternativa produttiva sulla propria vita e su quella degli altri.*



Italia 2017 **REGIA** Volfrango De Biasi **CAST** Santo Rullo, Vincenzo Cantatore, Enrico Zanchini

DOCUMENTARIO
DURATA 75 MINUTI

BUONO**HUMOUR RITMO IMPEGNO TENSIONE EROTISMO**



I ragazzi del Fermi all'incontro con la Nazionale di calcio

Studenti del Fermi incontrano gli azzurri

► SULMONA

Nel primo giorno di raduno della Nazionale di calcio in vista delle sfide con Portogallo e Stati Uniti, il presidente federale Gabriele Gravina, il ct Roberto Mancini e i calciatori azzurri hanno incontrato le classi 5B e 5C del liceo scientifico Fermi di Sulmona, la scuola che si è aggiudicata il contest

ideato nell'ambito del progetto "Crazy for football at School", promosso dalla Federcalcio con il contributo della Uefa foundation for children attraverso la proiezione per le scuole del film "Crazy for football" in 12 sale. Il documentario, patrocinato dalla Fieg, vincitore del David di Donatello 2017 e del Nastro D'Argento 2017, racconta la storia

della prima Nazionale di calcio a cinque composta da persone con problemi di salute mentale e la loro partecipazione alla prima edizione dei Mondiali per pazienti psichiatrici che si sono svolti in Giappone nel 2016. L'iniziativa, rivolta alle scuole primarie e secondarie, tra febbraio e giugno 2018 ha registrato la partecipazione di oltre 3.800 studenti.

Presenti all'incontro con i giocatori della Nazionale anche il presidente di Ecos (organizzazione promotrice dell'iniziativa) Valerio Di Tommaso, lo psichiatra e ideatore del progetto Santo Rallo, il ct della Nazionale, il preside Massimo Di Paolo, pazienti psichiatrici, Enrico Zanchini, insierne ad alcuni giocatori della squadra che ha vinto lo scorso maggio a Roma la "Dream World Cup 2018", la Coppa del Mondo per persone con problemi di salute mentale.

(f.p.)
GIORNALONE RISERVATA



FERRARA

Omaggio a Quilici L'aula al Museo di storia naturale avrà il suo nome

*Venerdì la cerimonia di intitolazione
per non dimenticare il documentarista*

Venerdì alle 16.30 l'aula didattica del Museo di storia naturale di Ferrara (Via De Pisis, 24) verrà intitolata a Folco Quilici, documentarista e scrittore ferrarese scomparso lo scorso 24 febbraio all'età di 87 anni.

Nel corso della cerimonia, alla quale parteciperanno il vicesindaco di Ferrara, Massimo Maisto, il direttore del museo, Stefano Mazzotti, e i famigliari di Quilici. Dopo lo scoprimento della targa verrà proiettato un filmato che ripercorre la straordinaria carriera dell'intellettuale ferrarese. Di particolare rilievo l'intitolazione dell'aula didattica in quanto, come recita la moti-

vazione del premio Navicella d'Oro conferito a Quilici, dieci anni fa, dalla Società Geografica Italiana: «In oltre mezzo secolo di costante attività professionale ha configurato un personale modello di viaggiatore capace di esplorare e testimoniare con persuasivo rigore e poeticità i territori più rilevanti della cultura geografica, storica e artistica della società umana del passato e del presente, pervenendo a risultati stilistico-espressivi di notevolissimo valore e di ampia valenza comunicativa». Ma la Navicella d'Oro non è l'unico riconoscimento che Quilici ha ricevuto nel corso della sua vita e carriera.



Folco Quilici, documentarista e scrittore
Nato a Ferrara nel 1930 è morto a febbraio a 87 anni

**Ricerca e divulgazione:
una vita per la natura
Con "Ultimo paradiso"
incantò Berlino**

Con *Ultimo paradiso*, infatti, vinse l'Orso d'Argento a Berlino nel 1957 per il miglior documentario e per *Oceano* il David di Donatello speciale per la regia nel 1972. Quilici, figlio del giornalista Nello, è stato un esploratore, uno scrittore, un documentarista, un divulgatore naturalistico, un precursore e vasta eredità che lascia. Nel 1985 ricevette anche la medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte.

L'INTITOLAZIONE
Già nei giorni immediatamente successivi alla sua scomparsa, era chiaro che si sarebbe fatto qualcosa per onorare la memoria di Folco Quilici, un uomo che ha passato la vita a stretto contatto con la natura e con la storia. Dedicare a lui l'aula didattica del museo non è stata una scelta casuale. Per il vicesindaco infatti, è il luogo più adatto, vista la sua vocazione per la ricerca, lo stu-

dio e la divulgazione scientifica. «Folco Quilici - aveva detto Maisto - aveva un rigore scientifico impeccabile ma, allo stesso tempo, anche una grande capacità di divulgativa e non è una caratteristica comune. Nella maggior parte dei casi chi brilla in un campo, vacilla nell'altro; l'uno. In più era simpatico e aveva un grande senso dell'umorismo». —

S. G.

FERRARESE MUSEO



OGGI PROIEZIONI E INCONTRI COI REGISTA

A Domodossola e Trecate i film "made in Piemonte"

Un Piemonte che produce e fa rete tra le province: la rassegna «Movie tellers - Narrazioni cinematografiche» gira la regione portando nelle sale film «a chilometri zero», come accadrà stasera sia al cinema Corso di Domodossola sia al teatro Pellico di Trecate. Oggi si possono vedere un «corto», un documentario e un lungometraggio di autori piemontesi. Il mercoledì di cinema a

Domodossola parte alle 18 con il cortometraggio «Birthday» di Alberto Viavattene, regista torinese che da anni lavora al fianco di Sorrentino e con questa produzione ha partecipato a oltre 70 festival internazionali. Alle 18,30 la docu-fiction «'78 - Vai piano ma vinci» di Alice Filippi, realizzata con il sostegno di Film commission Torino e Piemonte doc film fund e candidata al

David di Donatello per il miglior documentario. La regista ripropone la storia del padre, Pier Felice Filippi, pilota di rally di Mondovì rapito dalla 'ndrangheta 40 anni fa. Alle 20 l'intervallo è con degustazioni a cura di Slow food Piemonte e Valle d'Aosta in attesa di proseguire con gli eventi della serata. Alle 21 c'è l'omaggio a Ermanno Olmi col corto «Piccoli calabresi sul Lago Maggiore - Nuovi ospiti della colonia di Suna» del '53 e alle 21,15 il lungometraggio, un thriller, «Oltre la nebbia - Il mistero di Rainer Merz» con in sala il regista Giuseppe Varlotta. Ingresso a 6 euro (ridotti a 3).

Anche a Trecate «Movie

Tellers» oggi inizia alle 18. Al teatro Pellico si parte alle 18 con la proiezione di «Framed» (7 minuti) di Marco Jemolo, alle 18,30 «Happy Winter» (82') di Giovanni Totaro seguita alle 20,30 da una degustazione a cura di Slow food.

Si riprende alle 21 con l'omaggio a Olmi, sempre proponendo la proiezione di «Piccoli calabresi sul Lago Maggiore» (della durata di 10'), per terminare alle 21,15 con il film «Al massimo ribasso» (100') di Riccardo Iacopino. Ingresso a 6 euro (3 euro ridotto). «Movie tellers» per tutto ottobre coinvolge 25 città del Piemonte con 130 proiezioni. —

© BY NC ND ALIQUINI DIRITTI RISERVATI



EDITORIA RELIGIOSA

Si proietta un docufilm sul dietro le quinte delle guardie svizzere

SACILE

Terzo appuntamento con le anteprime di "Ascoltare, leggere, crescere" 2018, la rassegna di incontri con l'editoria religiosa promosso da Euro 92. Domani, alle 21, a palazzo Ragazzoni di Sacile, ci sarà la proiezione del documentario "L'esercito più piccolo del mondo", alla presenza del regista Gianfranco Pannone, più volte finalista ai Nastri d'argento e ai **David di Donatello** e docente al Centro sperimentale di ci-


nematografia di Roma.

Il documentario racconta il dietro le quinte della guardia svizzera nella città eterna al tempo di Papa Francesco, tra tradizioni e attualità. Attraverso lo sguardo di due giovani reclute, Pannone cerca di rivelare la vicenda umana e professionale dei soldati e di comunicare cosa significhi far parte di un corpo militare tanto variegato quanto apparentemente anacronistico in rapporto a una figura così "rivoluzionaria" come quella di Bergoglio.

Lo fa con sguardo acuto e mente sgombra da pregiudizi, nell'intento di far giungere il suo messaggio al pubblico, credente e no.

La guardia svizzera pontificia è al servizio dei pontefici da oltre 500 anni, da quando nel 1506 un gruppo di 150 svizzeri, sotto il comando del capitano Kaspar von Silenen, arrivarono a Roma attraverso porta del Popolo e furono benedetti da Papa Giulio II che conferì loro nel 1512 il titolo di "defensor libertatis ecclesiae". Ancora oggi dopo cinque secoli, il corpo alabardato ha il compito di vigilare sulla sicurezza Pontefice e della sua residenza, di accompagnarlo nei viaggi, di custodire gli accessi dello Stato della Città del Vaticano e di proteggere il collegio cardinalizio durante la sede vacante. —

BY-NC-ND/ALCUN DIRITTI RISERVATI

Da: Tom Oyer toyer@oscars.org 
Oggetto: Academy Deadline Approaching
Data: 19 settembre 2018 07:07
A: Tom Oyer toyer@oscars.org



Hello,

I'm writing with a reminder that our submission deadline for the documentary and short films categories is soon approaching on **Monday, October 1, 2018**. Please check in with the filmmakers who won your qualifying award(s) to ensure that they are aware of the approaching deadline. Ultimately, it is the filmmaker's responsibility to complete the online submission and provide the submission materials by the deadline.

Please direct them to: www.oscars.org/rules
And for questions to either documentaries@oscars.org or shortfilms@oscars.org

Thank you for your help,
Tom

 **TONI OYER**
Executive Director, Membership & Awards
Academy of Motion Picture Arts and Sciences
9450 Wilshire Boulevard, Beverly Hills, CA 90212
410 247 3111 • toyer@oscars.org



L'anteprima alla Mpx

Come vincere la guerra Oggi il documentario sulla propaganda Usa nel conflitto mondiale

Istituto Luce e National archives and records administration offrono i rari materiali sull'interventismo americano del 1917

È semplicistico e sminuente leggere un evento colossale come la Prima Guerra Mondiale solo come un susseguirsi di battaglie e stragi che hanno sconvolto il mondo cento anni fa: quello fu solo il lato più oscuro del conflitto ma ben altro si cela sotto la sua storia.

Ne dà un'idea il documentario *Come vincere la guerra* di Roland Sejko (sceneggiato con Gabriele D'Autilia e Luca Giuliani), che verrà proiettato in anteprima oggi alle 18.30, alle 20 e alle 21.15 alla Multisala Pio X di via Bonporti. Ultimo nel novembre dello scorso anno, *Come vincere la guerra* trae spunto da un titolo del New York Times del 4 aprile 1918, quando Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks e Mary Pickford, già stelle consumate di Hollywood, arringarono la folla per sostenere l'invio dell'esercito statunitense, ormai pronto per la battaglia, verso le trincee dell'Europa.

GLI ARCHIVI LUCE E NARA
 Prodotto da Istituto Luce Cinecittà, di cui Sejko, già David di Donatello per il film *Anija-La nave*, è direttore d'archivio, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il documentario assembla straordinarie immagini di repertorio messe a disposizione dal National archives and re-

ords administration (Nara) del Congresso degli Stati Uniti per raccontare una guerra americana fatta di comunicazione, di espedienti simbolici, di persuasione: in una parola, di propaganda.

Se ne sentiva l'esigenza, nel 1917, quando il conflitto aveva già mietuto milioni di vittime e gli americani (ancora in gran parte isolazionisti), si accingevano a spedire i loro figli nel tritacarne del Fronte Occidentale, ma fino a che punto la propaganda si spinse?

Roland Sejko dopo il film Anija-La nave dirige un film sull'arrivo alleato nel nord d'Italia

«I filmati Nara ci mostrano lo sforzo americano per vincere la guerra» ha avuto modo di spiegare Sejko, nato in Albania ma da quasi trent'anni residente in Italia «Woodrow Wilson, l'allora presidente, aveva bisogno di giustificare l'intervento e finanziarlo, e qui entravano in gioco le star di Hollywood: per galvanizzare il popolo, e non solo negli Stati Uniti!».

In effetti, *Come vincere la guerra* parla anche del famoso 332° Battaglione statunitense,

l'unico impegnato sul teatro di operazioni italiano ma non come forza combattente, quantomeno non nei fatti: vestiti di uniformi impeccabili, curati, ben nutriti e armati di tutto punto, gli uomini del 332° avevano il compito di sfilare attraverso le città del Nord Italia per dare l'impressione che l'intervento americano avesse peso rilevante anche sul fronte del Piave, a beneficio sia degli italiani, contribuendo a sollevare il morale, che delle stesse operazioni belliche, dato che gli austriaci si convinsero che i 3000 soldati di quel battaglione onnipresente fossero invece ben 300 mila! Proprio a quel battaglione, e all'impatto che ebbe sul fronte nazionale, è dedicata una buona parte del documentario, preludio alla battaglia di Vittorio Veneto a riprova di quanto la propaganda abbia contato nel lungo processo che portò all'armistizio di Villa Giusti il 4 novembre 1918. Una pellicola interessante che costituisce un altro tassello nella grande riflessione che il lungo centenario della Prima Guerra Mondiale porta con sé, un pezzo del grande puzzle che compone l'evento che ha dato il via nel sangue al secolo breve, le cui conseguenze sono ancora vivide. —

Riccardo Cecconi



LA GRANDE STORIA

Quando Hollywood spinse l'invio dell'esercito

Dall'alto in basso due immagini tratte dal documentario e la locandina di "Come vincere la guerra" riguardante l'intervento americano nel primo conflitto mondiale in Europa



L'intervista

Il regista palermitano vince il Salina Doc Fest per "La strada dei Samouni"



La vita di una famiglia a Gaza

Stefano Savona: «Alla gente viene somministrata una dose quotidiana di ideologia jihadista»

MARIA LOMBARDO

SALINA. La guerra nella Striscia di Gaza, il ricordo della vita serena di prima nei territori palestinesi, l'affiorare delle tradizioni attraverso i racconti di una bambina. Il regista, il palermitano Stefano Savona, riesce con il bellissimo *La strada dei Samouni* (vincitore ieri sera del SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani) - girato a colori per le riprese sul campo e in bianco e nero per i disegni animati di Simone Massi - a far raccontare la loro storia ad Amal e alla famiglia Samouni - tutti attori di se stessi - che in guerra hanno perso il papà, il campo coltivato a grano, la vita povera ma serena d'una volta. Tutto gravita attorno a un bellissimo albero di sicomoro sparito. Una famiglia contadina per tutte al centro del film sperimentale di Savona, tragicamente attuale dopo il trasferimento dell'Ambasciata americana a Gerusalemme e i raid israeliani sulla Striscia di Gaza. La Cineteca di Bologna distribuisce nelle sale a partire dall'11 ottobre il film che sarà a giorni al Festival del cinema italiano di Annecy in Francia mentre partecipa alla preselezione degli Oscar grazie all'Oeil d'or come Miglior Documentario ricevuto sulla Croisette.

La giuria del SalinaDocFest presieduta da Giorgio Gosetti l'ha premiato per «il linguaggio originale e la passione militante» che ne fanno «tappa storica nel cinema della realtà».

Amal ricorda solo il grande albero su cui lei e i suoi fratelli si arrampicavano, il caffè che portava a suo padre nel frutteto. È passato un anno da quando hanno sepolto i morti. Ora i Samouni devono guardare al futuro. Ma il passato affiora in maniera subli-

IL REGISTA
Nato a Palermo nel 1969, regista e produttore. "Primavera in Kurdistan" è stato premiato al Festival Cinéma du Réel; "Plombo fuso" (2009) premiato a Locarno, "Liberation Square" (2011), ha vinto David di Donatello e Nazro d'Argento.

minale attraverso le bellissime immagini di animazione - nate da disegni fatti a mano da Massi - e quando Amal e il fratello raccontano lo fanno con estrema naturalezza. Non intervistati ma interpretando se stessi. Tutti portano sulla pelle i segni della guerra: fisici, psicologici ed emotivi. I bambini disegnano per cercare di fissare sulla carta il ricordo del papà, della casa, del passato sereno. Si alternano immagini di cerimonie della raccolta, della preparazione del pane, si sente il canto del gallo immanicabile nelle campagne. Passano i programmi della tv. Vere tranches de vie. Savona ha corso dei rischi per andare a Gaza? «Il rischio maggiore in questi casi è non riuscire a fare un film come questo. Era il periodo della guerra 2008-2009: il rischio fisico c'è stato anche

per essere entrato attraverso dei tunnel sotterranei, clandestinamente. Ma quando si è davanti ai protagonisti della storia il timore di non riuscire a fare il film come avresti voluto». È stato difficile farsi accettare dalle gente? «Facile e difficile, visto che ho conosciuto i Samouni l'indomani della tragedia. All'inizio ero lì come i tanti giornalisti, mi hanno preso per uno di loro, invece poi io sono rimasto. I ragazzi hanno capito che stavo facendo qualcosa di diverso dai giornalisti. Erano contenti che chiedessi loro di raccontare quelli che non c'erano più. È stato un modo di partecipare all'elaborazione del lutto e alla conservazione della memoria. Le riprese si sono svolte in due momenti. La seconda volta l'intimità si è accresciuta, è nata un'amicizia che ora continua anche

IL DOCUMENTARIO
"La strada dei Samouni" uscirà nelle sale l'11 ottobre, sarà a giorni al Festival del cinema italiano di Annecy, partecipa alla preselezione degli Oscar grazie all'Oeil d'or vinto come Miglior Documentario al Festival di Cannes.

da lontano. Hanno partecipato infatti a distanza all'elaborazione del film, mi hanno dato le foto degli scomparsi da cui sono nati i disegni. Vorrei tornare a Gaza e mostrare il film a fine novembre quando ci sarà il matrimonio di Amal che ora ha 19 anni. Anche la televisione ha un ruolo. I protagonisti la seguono spesso. «Gaza è un posto così isolato (5 chilometri per 50 di terra), la tv è l'unica finestra verso il mondo esterno ma la gente guarda moltissimi programmi di propaganda spesso filoislamica. Non è proprio una finestra sul mondo ma una maniera di ripiegarsi sull'ideologia locale. Anche i cartoni animati per bambini sono nutriti di ideologia jihadista. Alla gente di Gaza viene somministrata quotidianamente una dose pesante di ideologia. Il padre morto in

guerra porgeva ai figli un altro tipo di messaggio: i valori antichi, la terra, la patria. Ora arrivano le ideologie jihadista e di Hamas che sono pericolose. E poi seguono film indiani violenti ma la violenza fa parte del loro quotidiano e non li impressiona più di tanto». Stefano Savona ha alle spalle 18 anni di attività da documentarista. Tra i film realizzati: *Primavera in Kurdistan* (2006), candidato al David di Donatello, *Plombo fuso* (2009), Premio speciale della giuria Cineasti del presente a Locarno (2011), *Liberation Square* (2011), vincitore del David di Donatello e del Nazro d'Argento. L'attenzione al Mediterraneo e ai suoi conflitti è al centro anche di altri documentari del SalinaDocFest 2018: *Invento* di Michele Cinque e *Amal* di Mohammed Siam.



Giovedì 6 settembre 2018
 info@quotidianodelsud.it

11

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
 85100 Potenza
 Tel. (0871) 89303 - Fax (0871) 601064

LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it

SAN CHIRICO RAPARO Domani e l'8 ultime due tappe della rassegna di Sintetika Cinemà, l'impegno da proiettare

Film d'autore su tematiche importanti: sostenibilità ambientale e integrazione

SAN CHIRICO RAPARO - Al centro della terza e ultima tappa di "Cinemà - rassegna cinematografica itinerante di qualità" ci saranno proiezioni d'autore dedicate alle tematiche della sostenibilità ambientale e dell'integrazione. Con gli appuntamenti di domani e dell'8 settembre prossimo chiude la stagione in piazza Roma a San Chirico Raparo. Previste proiezioni su un maxi schermo a led, pomeridiane e serali, per un pubblico di giovanissimi e adulti, a ingresso libero.

La manifestazione itinerante, ideata e organizzata dall'associazione culturale potentina Sintetika, è sostenuta dal Programma ministeriale "Sensi Contemporanei" dalla Lucana Film Commission con il patrocinio dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Basilicata e delle amministrazioni comunali.

Dice Evilla Di Lonardo, presidente dell'Associazione Sintetika: «Con San Chirico Raparo si conclude la seconda edizione della rassegna itinerante tra le comunità lucane che quest'anno hanno aderito al progetto. Abbiamo condiviso la visione di film di spessore e dalle tematiche importanti, l'incontro con tante persone e soprattutto con i tantissimi bambini che si sono lasciati coinvolgere nei workshop grazie alla capacità narrativa delle professionalità che abbiamo invitato a far parte della nostra squadra.



La locandina di Cinemà e poi scene da "Le meraviglie" (le api sono di un apicoltore lucano) e da "Io sto con la sposa"



L'auspicio è che il prossimo anno ancora altri Comuni vorranno unirsi alla rete culturale che intendiamo continuare a qualificare per un'attenzione particolare nei confronti dei giovani cineasti e dei ragazzi protagonisti dei laboratori operativi sull'educazione all'immagine e sul linguaggio cinematografico».

Il programma è spiegato nel comunicato diffuso ieri dagli or-

ganizzatori.

Domani, alle 18, "Il viaggio di Norm", film di animazione che utilizza le tecnologie digitali del 3d e sviluppa il tema ambientale attraverso il viaggio di un orso bianco per salvare il suo habitat al Polo Nord con l'aiuto di una ragazzina sensibile e intelligente; a seguire, alle 21, "Le meraviglie", opera di Alice Rohrwacher, prima donna regista italiana in

assoluto a vincere il Grand Prix al Festival di Cannes (2014), che racconta di rapporti interpersonali e generazionali in cui la routine, scandita dalle stagioni e dall'impollinazione delle api mellifere è interrotta dall'arrivo di una troupe televisiva con Monica Bellucci che stravolgerà la vita della giovane protagonista.

Una curiosità: lo sciame di api è lucano, addomesticato da un api-

coltore di Nova Siri.

Per sabato 8 settembre, alle 18, "La gabbianella e il gatto" un grande classico dell'animazione e del disegno italiano, tratto dal racconto di Luis Sèpulveda, che mette in evidenza valori fondamentali nel rapporto con gli altri a partire dal rispetto per la diversità; a seguire, in serata, la proiezione di alcuni prestigiosi corti del II° Rojava Film Festival; e poi, alle 21, "Io sto con la sposa" docufilm finanziato con una campagna di crowdfunding (ossia, un finanziamento su internet diffuso tra i cittadini che trovano il progetto meritevole di una mano, ndr), opera prima di un giornalista under 35, Gabriele Del Grande, e di Antonio Augugliaro e Khaled Soliman Al Nassiry, presentato nella sezione "Orizzonti" della 71esima Mostra di Venezia, con una nomination ai David di Donatello, una ai Globi d'oro e una segnalazione ai Nastri d'Argento: documentario dal tono fiabesco con i cinque protagonisti in fuga dalla guerra, Palestinesi e Siriani sbarcati a Lampedusa, sono decisi a raggiungere la Svezia grazie a un poeta palestinese-siriano e a un giornalista italiano che li aiuta a inscenare un corteo nuziale in un viaggio di tremila chilometri che mostra un'Europa transnazionale, solidale, goliardica che riesce a farsi beffa di leggi e controlli.



Minervini: «Raccolgo l'urlo dei neri d'America»

VENEZIA

«**C**on 'What You Gonna Do When the World's on Fire? - Che fare quando il mondo è in fiamme?' ho voluto scavare alla radice della disuguaglianza sociale nell'America di oggi, concentrandomi sull'irrisolta, cronica questione razziale nei confronti degli afroamericani» spiega Roberto Minervini, il secondo dei registi italiani in concorso alla Mostra, accolto con interesse e molti applausi. Sugli Stati Uniti, dove vive e lavora da tempo, ha già realizzato «Louisiana», presentato a Cannes e Nastro d'argento per il documentario, «Stop the Pounding Heart», **David di Donatello**, e «The Passage». Spiega: «Nei miei film precedenti ho documentato aree dell'America di oggi dove i semi della rabbia reazionaria e anti-istituzionale erano già stati piantati, anche se in pochi si erano presi la briga di

accorgersene. Ora la mia speranza è che il nuovo film susciti un dibattito necessario sulle attuali condizioni dei neri americani che assistono all'intensificarsi dei crimini motivati dall'odio e delle politiche discriminatorie».

«Che fare quando il mondo è in fiamme?» è un affresco in bianco e nero a più voci delle storie della comunità afro di New Orleans. C'è Judy Hill, famiglia di musicisti, che ha rilevato un bar dove si suona ogni mercoledì, ma un anno fa ha dovuto chiuderlo e ora tira a campare. Ci sono i giovani che crescono sotto il peso della violenza e della repressione dei poliziotti. C'è il capotribù degli indiani del Mardi Gras che si definisce «un sopravvissuto» in un gruppo in via d'estinzione. Ci sono le Black Panther che per la prima volta hanno accettato di farsi riprendere in un film: militanza politica, servizi sociali, opere di sensi-

bilizzazione contro la cultura della paura e dell'aggressione. È stato difficile realizzare il documentario: «Ci hanno sparato durante le riprese, ma la troupe ha continuato a girare, consapevole di fare un lavoro importante. O meglio: urgente. Non è solo cinema, è vita».

La maggior parte della gente, continua il regista di Fermo, «si sentiva molto coinvolta in due eventi drammatici della recente storia locale; l'uragano Katrina e l'uccisione di Alton Sterling per mano di due poliziotti. Entrambi

IL SECONDO FILM ITALIANO IN CONCORSO È UN DOCUMENTARIO SULLE COMUNITÀ DI NEW ORLEANS: «SPARI SUL SET»



CINEMA DEL REALE Roberto Minervini firma «What you gonna do...»

gli eventi erano stati una conseguenza diretta della negligenza istituzionale, del divario socio-economico tra poveri e ricchi e del razzismo endemico».

Quarantotto anni, marchigiano, Roberto Minervini è sposato con un'asiatica e confessa di vivere una crisi d'identità come «bianco, europeo in colpa». Anche grazie alla sua vicenda personale ha sviluppato una sensibilità speciale ai fenomeni di intolleranza crescente. E ha voluto testimoniare il pericoloso cambiamento in un documentario di due ore, prodotto con l'aiuto determinante di Rai Cinema e frutto di tre anni di lavoro. Le riprese si sono svolte nell'estate dello scorso anno, quando una serie di omicidi di afroamericani per mano della polizia aveva scosso l'opinione pubblica: «Raccolgo l'urlo dei neri d'America».

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì e sabato inizia il casting per la scelta dei protagonisti
Gli autori tornano a Trieste dopo aver lavorato in tutto il mondo

I fratelli Guiducci girano in città un noir in villa a tinte forti

IL PROGETTO

Elisa Grando / TRIESTE

Un noir a tinte fosche, con personaggi femminili forti: è il nuovo progetto dei fratelli triestini Alberto e Gian Claudio Guiducci che, dopo aver fatto cinema in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Asia, si ritrovano nella loro città per girare un nuovo corto insieme a 15 anni dal precedente film a quattro mani, "L'assassinio di via Belpoggio". Alberto, 40 anni, vive in Asia ed è regista di documentari e spot pubblicitari per grossi marchi, Gian Claudio, di 13 anni più grande, è direttore della fotografia e regista (con un documentario candidato al David di Donatello nel 2008, "Centravanti nato") ed ha vissuto a New York e in Thailandia. Il loro nuovo progetto, che sarà girato a Trieste per quattro giorni a cavallo di Ferragosto, è ambientato in una meravigliosa villa d'epoca messa a disposizione da un benefattore anonimo. Nella finzione ci vivranno due coppie, i quattro personaggi principali che gli autori cercano nel casting del 3 e 4 agosto al Fantastificio di Michele Milossi, che si è aggiun-



I fratelli Guiducci girano insieme a Trieste un nuovo film

to alla produttrice Maria Paticchio (per i ruoli sono previsti pasti e rimborso spese, info castingnoirtrieste@gmail.com). I protagonisti sono Ubaldo, aristocratico di 65-70 anni, che vive nella casa padronale con la moglie trentenne Viola, bella e terribile, e il figlio dell'uomo, Edoardo, un trenta-quarantenne che abita con la moglie ventenne Angelica nella dipendenza. I rapporti fra i quattro sono tesi: nell'arco del film, un po' tutti pianificano di far fuori tutti. «Scorrerà parecchio sangue: parteciperanno gratuitamente Dorina

Forti, maestra degli effetti speciali, e altri professionisti», dicono i Guiducci. «Avremo anche la collaborazione di giovani laureati al Dams di Gorizia e del Bar Borsa, che ci farà il catering gratis». Il territorio, insomma, ha risposto con entusiasmo «come nei primi anni 2000 quando abbiamo girato anche "Novembre", un "corto kolossal" per il cinquantenario di Trieste all'Italia: allora, per ricreare la sparatoria in piazza Sant'Antonio c'erano 200 comparse, i triestini che hanno aderito spontaneamente. —

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI



DAVID DI DONATELLO

Docu-film su Gina Borellini in concorso al premio 2019

Il docu-film modenese “Vorrei dire ai giovani” dedicato alla vita di Gina Borellini, entra in concorso ai Premi David di Donatello 2019, nella sezione documentari. Il film, diretto da Francesco Zarzana e scritto insieme a Caterina Liotti, è interpretato da Claudia Campagnola con voce narrante di Elena Polic Greco ed è stato presentato ufficialmente a Buk. —



Gina Borellini, partigiana e parlamentare modenese fu eletta, 70 anni fa, nel primo parlamento italiano



PRIMO CONFLITTO MONDIALE Nel doc di Roland Sejko in anteprima a Bologna, le immagini girate da 3mila americani nel luglio del '18 per testimoniare come si vince

Battaglione 332° "cinema Usa" Niente guerra, è propaganda

Condividi



CINEMA RITROVATO
La 32esima edizione offre fino all'1/07 fra Piazza Maggiore, le sale, la Cineteca e Piazzetta Pasolini 500 opere tra cui: una personale "selezionata" di Mastroianni fra il '54 e il '74. La festa per i 100 anni di Ingmar Bergman e Luciano Emmer. I restauri di "Divorzio all'italiana" e del "Settimo Sigillo" e i 70 anni del Neorealismo (di amp)

» ANNA M. PASETTI

Cinema e guerra. E in mezzo una bandiera "a stelle bianche in un cielo turchino". Era l'aprile del 1917 quando gli Stati Uniti rinunciarono alla neutralità per dichiarare guerra alla Germania. E anche l'Italia li vide arrivare: il 27 luglio 1918 i 3mila uomini del 332° battaglione di fanteria scesero da un treno alla stazione della veronese Villafranca.

"ERANO SPLENDIDI, divise impeccabili, offrivano ogni ben di Dio ai nostri soldati" ricorda Fraccaroli in una cronaca contemporanea. Quel battaglione - che avrebbe incontrato il 1° agosto re Vittorio Emanuele III - doveva essere l'avanguardia di altri arrivi, ma la notizia era falsa giacché rimase il solo approdato nel Belpaese e aveva l'unico obiettivo di fare propaganda di guerra, in altre parole era un "propaganda regiment", non avrebbe mai combattuto, era "cinema americano" contanto di operatori a riprendere le "gesta".

Materia ghiotta da cine-raccontare, l'evento è al centro del bellissimo *Come vincere la guerra*, documentario di montaggio di Roland Sejko, già David di Donatello per Anja - *La nave* e attuale direttore responsabile di redazione dell'Archivio Luce. Una carica che si cuce a pennello per-



Materiale d'archivio
Il documentario "Come vincere la guerra" è prodotto e distribuito dall'Istituto Cinecittà-Luce

ché il regista albanese si conferma veramente uno dei poeti degli archivi, sapiente assemblatore e selezionatore di un passato che sa dialogare con lo spettatore contemporaneo. Il suo doc è fra i gioielli in prima mondiale in programma al 32° Festival del Cinema Ritrovato di Bologna, in apertura stasera. Prodotto e distribuito ovviamente dall'Istituto Cinecittà-Luce, il film nasce su commissione del Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale

FOTONOTIZIA Di nuovo sul grande schermo



Martin Scorsese ripresenta "Toro scatenato": "Fu colpa di De Niro"

SI È TRASFORMATA in una festa la presentazione del regista Martin Scorsese del suo *Toro scatenato* sotto al grande schermo di piazza Maggiore a Bologna. Il regista ha raccontato la genesi del film sul pugile Jake LaMotta: "Era un periodo molto difficile della mia vita, Robert De Niro è venuto da me e mi ha convinto".

istituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e chiaramente rientra fra le celebrazioni del centenario del primo conflitto mondiale. Attraverso la messa in montaggio (di Luca Onorati) di materiali rari o inediti raccolti da prestigiosi archivi (*National Archives and Records Administration - Usa, Library of Congress - Usa, Archivio Storico Luce, Collezione Museo Nazionale del Cinema di Torino, Imperial War Museum - Uk, Etablissement de Communication et de Pro-*

duction Audiovisuelle de la Défense - Francia) il film costruisce la seducente narrazione dell'ancor più seducente capacità comunicativa americana di promuovere l'esistente e ancor meglio il "non esistente". Il documentario, infatti, non mette in mostra la guerra bensì un racconto sulla guerra che parte dal convincimento degli americani alla sua legittimità (impagabili le sequenze del trio Chaplin - Pickford - Fairbanks che aizzano la folla a "sentire" il patriotti-

simo bellico, col *New York Times* a titolare "I divi di Hollywood spiegano alla folla come si fa a vincere la guerra") e arriva alle messe in scena operate in Italia di cui sopra, passando per le geniali trovate di George E. Creel, l'inventore della propaganda di guerra fatta di parate magniloquenti, divise luccicanti, carri armati tirati a specchio.

IL PUNTO È CHE gli americani del primo Novecento "non erano addestrati alla guerra", dichiarava lo stesso presidente Wilson e avevano paradossalmente più domestichezza con l'immaginazione, con l'universo della finzione e dei racconti, preludio all'industria del Sogno (americano) sulla quale stavano già fondando la propria coscienza collettiva. L'impatto con l'Europa dei 2 milioni di soldati statunitensi - i "Doughboys" - fu uno choc, persino per quel mini reggimento propagandistico giunto in Italia. "Nessuno ha sofferto più dell'Italia in questa guerra", osservava Merriam nel 1919 testimoniando un popolo piegato da un sacrificio atroce.

Gli "Yanks" avevano imparato che il mestiere della guerra moderna non era il cinema di Griffith (costretto a ricreare tutto "fango e acciaio") e si avviavano così a diventare i più attrezzati e temibili del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il corto del regista catanzarese **Alessandro Grande**

“Bismillah” vince un premio a Seoul

Dopo la brillante affermazione ai **David di Donatello**

Maria Romeo
REGGIO CALABRIA

“Bismillah”, il corto scritto e diretto dal regista catanzarese Alessandro Grande, già vincitore del David di Donatello, ha ricevuto un altro importante riconoscimento in Asia: il premio come miglior cortometraggio al festival del cinema italiano a Seoul – l’Italian Film & Art Festival – organizzato da Italcinema con il sostegno dell’Istituto Italiano di Cultura di Seoul e dell’Ambasciata.

Alessandro Grande, accol-

to dall’organizzatrice Lanky Jung, ha partecipato alla serata inaugurale al Monaco Space in occasione della quale è stato proiettato il suo corto premiato dalla giuria tecnica composta dai maggiori critici coreani e scelto tra i più meritevoli lavori cinematografici degli ultimi due anni.

“Bismillah” è stato insignito del riconoscimento «per la sensibilità e la forza poetica con cui è stata trattata la tematica dell’emigrazione».

A consegnare il premio al regista calabrese è stato l’Ambasciatore d’Italia a Seoul, Marco della Seta. “Bismillah” è un lavoro prodotto dallo stesso Grande con la Indaco Film e il supporto della Cala-



Una storia tenera e delicata.
La protagonista Samira

bria Film Commission.

Dalla Corea il regista sarà di ritorno in Calabria per partecipare alla prima edizione del React Film Festival (ReFF) al Parco della Biodiversità di Catanzaro, primo festival calabrese dedicato ai corti, nell’ambito del quale, il prossimo 28 giugno, in qualità di ospite d’onore ritirerà il premio per la sua esperienza nel mondo del cortometraggio.

“Bismillah” (che significa «In nome di Dio misericordioso») racconta con delicatezza la storia di una ragazzina tunisina di dieci anni, Samira, che vive illegalmente col padre e il fratello in Italia. ◀



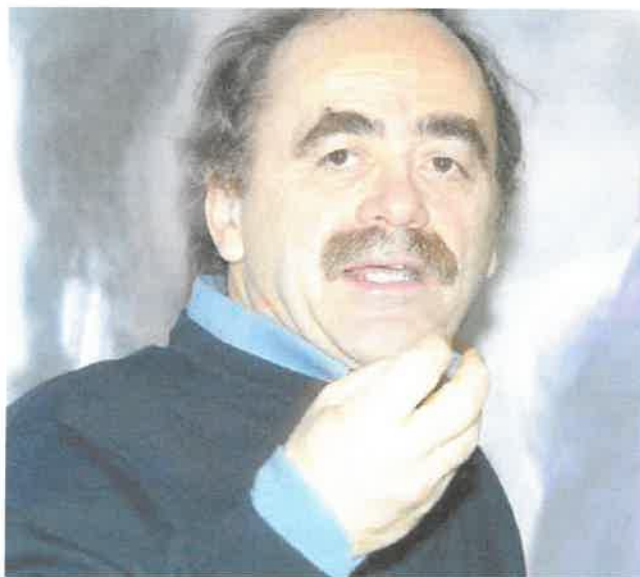
IL FESTIVAL ANTICONFORMISTA

L'identità territoriale in versione Portobeseno

Dopomani e dopodomani torna la rassegna con il suggestivo titolo di "No Visit" I linguaggi della contemporaneità per denunciare il consumismo turistico

di **Katja Casagrande**
 VALLAGARINA

In terra a vocazione turistica e nell'era del viaggio a tutti i costi, l'edizione 2018 di **Portobeseno**, fa il verso proprio al turismo come "dilagante consumo superficiale dei luoghi viaggiati" titolando "No Visit" il festival che torna questo fine settimana con il suo fitto cartellone di eventi. Domani, venerdì **22 giugno** e poi sabato **23 giugno** **Castello di Beseno** torna farsi scenografia per questo longevo festival trentino "dedicato alla rilettura dell'identità territoriale attraverso i linguaggi della contemporaneità" come si legge nella dichiarazione d'intenti del festival che giunge alla sua quattordicesima edizione con la produzione di oltre 80 progetti originali dedicati al territorio e alle comunità. "No Visit" ora si propone di scavare in profondità e appunto scendere oltre la superficie di quanto trovato. Sottotitolo del Festival recita infatti "Consulta sempre il genio del luogo", inteso come imperativo al scoprire il genius loci attraverso gli artisti invitati che contribuiranno a "costruire uno sguardo nuovo e nuove modalità di percezione di quanto ci circonda" come si propongono i direttori artistici e curatori dell'edizione 2018 del Festival **Davide Ondertoller** e **Sara Maino**. La due giorni prevede un intenso programma costituito da passeggiate sonore, incontri, installazioni e performance musicali, la maggior parte realizzate appositamente per il festival. «Quest'anno la riflessione sul territorio passa in particolare attraverso le esperienze di altre realtà italiane, luoghi dell'immaginario collettivo



Il regista **Maurizio Nichetti**

messi in discussione dall'effimero turismo di massa - spiegano i curatori del Festival - Abbiamo invitato autori, artisti del suono e antropologi di tre città italiane molto simboliche: Venezia, Rimini e Napoli in un'ideale triangolazione di luoghi particolarmente cannibalizzati da fruizioni superficiali. In questa edizione di Portobeseno assorbiremo le loro esperienze e ci confronteremo con il loro punto di vista sul nostro territorio». Portobeseno nasce con la vocazione al viaggio pur senza mai muoversi dalla Vallagarina e dal Castello di Beseno, viaggi nella storia, nel passato e nel presente, con la costruzione di una carta di identità si quella che è una vallata alpina di passaggio come lo fu in passato e quindi detentrica di infiniti racconti e riletture del proprio paesaggio. «Le pratiche che Portobeseno porta avanti si ri-

fanno all'utilizzo dei linguaggi contemporanei - descrive Ondertoller - ne nasce un paesaggio sonoro contemporaneo, complesso e composito, fatto di sensazioni e di un patrimonio anche intangibile di saperi e di saper ascoltare mentre è piatta l'immagine che i territori hanno e sono abituati a dare di sé, sempre più piegata ai gusti dei consumatori e del turismo di massa». Su un canovaccio fatto di incontri approfondimenti ed eventi alcune novità sostanziali dell'edizione 2018 del festival. Portobeseno si confronta infatti con personaggi dell'ambiente intellettuale nazionale ufficiale, Ospiti **Giuseppe Carrieri**, regista già candidato nella cinquina del **David di Donatello** per la categoria Miglior Documentario, vincitore di numerosi riconoscimenti, a capo di un laboratorio di regia presso la IULM di Milano. Con lui **Maurizio**

Nichetti che appongono la sua firma ad un documentario su Portobeseno per la serie "Noi siamo cultura" del canale La Effe di Sky tv. Altro appuntamento illustre quello con **Nicola Di Croce**, autore del nuovo libro "Suoni a Margine" per la Meltemi Editore, nel quale inserisce Portobeseno in una ricerca su base nazionale sulla "Territorialità delle politiche nella pratica dell'ascolto". Di Croce fa parte di G124, il gruppo di lavoro sulle periferie e la città che sarà creato dal senatore **Renzo Piano**. Seconda novità quella in rapporto ai luoghi. Il 22 sera **Sara Maino** guiderà gli spettatori in una passeggiata sonora attorno al Castello di Beseno per "imparare ad ascoltare" e il primo live set si terrà fuori dalle mura del castello e bosco, tra passato e presente diviene posizione liminare privilegiata per mettere a fuoco le sfumature. Riflessione sul concetto di autorialità sarà affrontato con **HOLO**, collettivo aperto e variabile che a Portobeseno presenta in una nuova formazione come esperimento di ensemble di laptop. Altri ospiti il ventisettenne compositore napoletano **Renato Grieco**, che si esibirà insieme a **Pasquale Napolitano**, mentre **Christian Marchi**, presente con un'installazione. Tra gli artisti del suono che vedranno la presenza di **Emiliano Battistini**, già vincitore del Prix Giuseppe Englert in Svizzera (2015) e di **Luca Buoninfante**, c'è un grande ritorno. È quello di **Massimiliano Viel**, che al festival ha già partecipato nelle prime edizioni nella formazione degli Otolab, e quest'anno riflette sull'appiattimento dell'identità della musica stessa.



Doc Fest: la guerra, il '68 e Aldo Moro

Luca Zingaretti torna con un programma intenso. Ospite anche Laura Boldrini

di CLAUDIO SALVI

IN un cartellone estivo fitto di appuntamenti diventa davvero difficile orientarsi. Con la Mostra internazionale del nuovo cinema ancora in pieno svolgimento, sono già affissi sui cartelloni manifesti e persino stendardi in piazza del Popolo del Pesaro Doc Fest, il festival diretto da Luca Zingaretti. Che parte a ruota la prossima settimana. Si comincia giovedì 28 giugno, alle ore 19,30 con «L'Italia degli anni di piombo» con lo scrittore Giuseppe Cesaro che intervisterà l'ex ministro Dc Vincenzo Scotti. Alle ore 21 seguirà «55 Giorni - L'Italia senza Moro» con lettura di alcuni testi di Luca Zingaretti (foto a destra) con l'attrice Alessia Giuliani. Le musiche originali di Arturo Anecchino. Alle ore 22, proiezione de «Il condannato» di Ezio Mauro e con la regia di Simona Ercolani alla pre-



senza degli autori. Seguirà «The Harvest» documentario di Andrea Paco Mariani.

VENERDÌ 29 giugno alle ore 19,30 incontro con il pubblico dal titolo «L'importanza di non chiamarsi Mered: il più clamoroso scambio di persona degli ultimi 30 anni» con il giornalista Loren-



zo Tondo. Seguirà alle 21 un dibattito-inchiesta dal titolo «Aiutiamoli a casa loro» con Riccardo Iacona, il conduttore e ideatore del programma televisivo di Raitre, Presa Diretta. Seguirà alle ore 22 il docufilm «Crazy for Football» razy for Football è un documentario italiano del 2016 diretto da Volfrango De Biasi, vincitore

di un David di Donatello per il miglior documentario. Presentano Vincenzo Cantatore e Santo Rullo. Seguirà la video inchiesta «Hunting the General» di Vincenzo Rosa, Saul Caia, Rosario Sardella e Lorenzo Tondo. Sabato alle ore 19,30 «La Prima Guerra Mondiale» spiegata dallo storico e scrittore Alessandro Barbero seguirà

un concerto (ore 21), della Banda della Brigata Granatieri di Sardegna. Alle ore 21.30 «Le Parole degli Eroi» lettura di Luca Zingaretti, Silvia Siravo e Massimo Reale. Alle 22.30, proiezione di «Pertini, il Combattente» presentano Gloria Giorgianni e il regista pesarese Graziano Diana. Al termine «Tumaranké» documentario di Marco Alessi.

CHIUSURA domenica 1 luglio dalle ore 9 alle 19 in piazzale della Libertà - L'Esercito incontra Pesaro. Alle 19.30 «Indifesa» con lo scrittore Giuseppe Cesaro che presenta il suo libro. Alle ore 21 «Perché il mondo ha così tanta paura delle donne?» con Matilde D'Errico che intervisterà l'ex presidente della Camera, Laura Boldrini (foto a sinistra). Alle ore 22 «Encounter with Philip Roth», documentario di François Busnel e Adrien Soland. Chiuderà «When God sleeps», documentario.



Off Topic

Alice Filippi racconta il sequestro del padre

Via Pallavicino 35. Incontro ore 20,
proiezione ore 21.30. Ingresso libero

Mondovì, 27 giugno 1978. Mentre l'Italia è sotto choc per il sequestro Moro, nella tranquilla provincia cuneese la 'ndrangheta rapisce il campione di rally 23enne Pier Felice Filippi. Quarant'anni dopo sarà lo stesso pilota a raccontare la storia del suo rapimento davanti alla macchina da presa della figlia Alice Filippi, nel documentario "78 - Vai piano ma vinci". La giovane regista monregalese incontrerà il pubblico questa sera alle 20 a Off Topic per la rassegna "Fuori circuito - Cinema all'aperto", prima della proiezione, in programma alle 21.30, della sua opera prima, presentata allo scorso Tff e finalista ai David Di Donatello 2018. Tra fiction e documentario, Alice Filippi affianca alla testimonianza del padre le interviste agli altri protagonisti della vicenda, dalla famiglia a un collaboratore di giustizia legato ai rapitori, e una ricostruzione di quei 76 giorni di tensione. - a.lav.



Giovedì 17 Maggio 2018
www.ilmessaggero.it

Un calcio alla follia, l'Italia è campione



L'abbraccio del pubblico all'azzurro Cristian Maoddi di Oristano

IL TORNEO

L'Italia si aggiudica la Dream World Cup, il campionato del mondo di calcio a 5 per persone con problemi di salute mentale. Al palazzetto dello Sport di viale Tiziano, davanti a trecento persone, la nazionale allenata da **Enrico Zanchini** ha battuto in finale per 17 a 4 il Perù. Eroe di giornata il bomber **Mattia Armani** autore di cinque gol. A lui anche il titolo di capocannoniere della competizione con 23 gol.

Grande delusione per la nazionale del Giappone, favorita della competizione. Ad eliminare la nazionale nipponica ci ha pensato l'Ungheria, poi sconfitta dal Cile in semifinale. Nazioni

da tutto il mondo e 150 atleti hanno preso parte a questa competizione fortemente voluto dallo psichiatra **Santo Rullo** in collaborazione con la onlus Ecos e il sostegno organizzativo di **Valerio de Tommaso**, **Francesco Trento** e **Volfango De Biasi**, già autori e regista di Crazy for Football, il documentario che nel 2016 ha trionfato ai **David di Donatello**. A premiare i neo campioni ci ha pensato un ex campione del mondo come **Marco Tardelli**. Alla finale hanno assistito inoltre gli attori **Paolo Ruffini** e **Pino Insegno**, e l'ex calciatore della Roma e della Lazio, **Sinisa Mihajlovic**, da sempre convinto sostenitore di questa iniziativa.

Andrea Nebuloso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN ALTRO CALCIO Vince l'Italia dei pazienti psichiatrici Campioni del mondo, roba da matti

» ALESSANDRO CISILIN

Di classe e opportunismo. A pochi minuti dal termine, il numero 10 Christian Maoddi, 30 anni, di Oristano, intuisce l'occasione su un pallone vagante tra il difensore e il portiere del Cile. Lo scatto, l'anticipo, il tocco risolutivo. E dopo il gol, vede il portiere brontolare ai propri compagni e corre ad ab-



bracciarlo e a chiedergli scusa. Forse per la rete, forse per un minimo contatto, o forse per scusarsi e basta, di aver dato espressione al proprio talento. "Non devi scusarti!", lo rimbrotta il ct della nazionale Enrico Zanchini, sostituendolo, e cogliendo un po' di sorpresa la stampa dietro la panchina.

SEGUE A PAGINA 13

LA STORIA

Il trionfo Vittoria al mondiale per pazienti psichiatrici

Appena fuori dal calcio schizofrenico l'Italia è Campione del mondo 2018

SEGUE DALLA PRIMA

» ALESSANDRO CISILIN

Sembrava un gesto nobile, in aggiunta a quello sportivo. Invece ha ragione l'allenatore, perché non c'era proprio nulla da scusarsi. Si tratta di sport, e nello sport ci si espone, limiti inclusi, per lottare e vincere, le scuse sono un imperativo in caso di scorrettezze, non di successo, con cui si celebra l'umanità, compresi gli sconfitti. E di scorrettezze, nevrosi, schizofrenie, a differenza dei campi maggiori, qui non c'è neppure traccia.

Al tabellino della finale risulta un solo fallo in tutta la partita, ditiglielo ai cosiddetti "grandi", che non sono neppure riusciti a qualificarsi ai Mondiali di Russia 2018. A



Vittoria I ragazzi alzano al coppa

Roma 2018, invece, alla Dream World Cup, il mondiale per pazienti psichiatrici di calcio a 5, abbiamo trionfato. 17 a 4 nella finale al Palatiziano. A dirla così sembra facile, ma a vedere il talento degli av-

versari di questa partita e delle precedenti (alcune, specie la semifinale col Perù, difficilissime), non lo era affatto.

LA DIFFERENZA l'ha fatta uno splendido gioco di squadra. Costruita dal ct, con l'ausilio dello psichiatra Sandro Rullo, e pochi altri, a ben vedere. Il neo ct della nazionale maggiore Mancini prenderà due milioni di euro per due anni, a Zanchini e agli altri organizzatori di un torneo che ha accolto centinaia di atleti di tutto il mondo, quasi nulla. Nonostante la Rai, nonostante il trionfo agli ultimi David di Donatello per il documentario sulla corsa ai Mondiali prece-

endenti in Giappone, la grande imprenditoria italiana è risultata latitante. Niente sponsor di rilievo, guai a mischiarsi.

Meglio allora restare allo sport. Oltre al citato Maoddi e a Mattia Armani, capocannoniere premiato con 24 gol, gli eroi sono Sabatini, Vitali, Danese, Amendola, Tolu, Imarihiagbe, Licata, Campilungo, Amato, Della Spina, Medda, Barba, Manzini - vice del capitano Ruben Carini, della Trieste di Franco Basaglia. Nel quarantennale della legge 180, che sarebbe essa stessa un orgoglio mondiale. Niente da scusarsi, stavolta siamo Campioni del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matti per il calcio, un'Italia al Mondiale

Si sfidano i pazienti psichiatrici di dieci selezioni. Rivera: c'è una nazionale da tifare

di **Simona De Santis**

Si chiama «Dream World Cup 2018», ed è il campionato mondiale di calcio a 5 per pazienti psichiatrici. Dopo il sorteggio di ieri, 140 pazienti provenienti da dieci paesi, si sfidano - da oggi a mercoledì - sul campo del Palatiziano per la seconda edizione della manifestazione organizzata con il contributo della Federcalcio e il patrocinio di Coni, Campidoglio e ambasciate di Giappone, Cile, Argentina. Nel quarantesimo anniversa-

rio della legge Basaglia, Roma ospita oltre 200 organizzazioni tra associazioni sportive, strutture sanitarie e centri di salute mentale di tutto il mondo. «Chi indossa la maglia azzurra sa già quello che deve fare - dice Gianni Rivera, presidente del settore tecnico Figc - l'importante è divertirsi. Avremo un'Italia da tifare ai mondiale, sarà una grande festa. Chi si avvicina al calcio sa che è uno sport a disposizione di tutti».

Con indosso le maglie ufficiali della nazionale azzurra, i

giocatori incontreranno nel girone Ungheria, Cile, Perù e Ucraina. Le prime quattro classificate dei due gironi (A e B) passano ai quarti; la Rai trasmetterà in diretta tutte le gare che dureranno 20 minuti nella prima fase, 40 la finale. Nel 2016 l'Italia arrivò terza con i giapponesi, padroni di casa, sul podio più alto: un'avventura straordinaria raccontata nel docufilm di Volfango De Biasi, «Crazy for football», vincitore del **David di Donatello**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festival Il primo film tricolore è stato presentato nella prestigiosa sezione Quinzaine des Réalisateurs

A Cannes la fabba noir made in Italy

Il film tra realtà e cartoon è firmato da Stefano Savona e Simone Massi

di **Giulia Bianconi**

Una guerra che porta solo distruzione. Una bambina e la sua famiglia alla ricerca di una rinascita. E' stato presentato ieri nella prestigiosa sezione Quinzaine des Réalisateurs - la stessa dove due sere fa Martin Scorsese ha ricevuto la Carrosse d'or - il primo film italiano di questa 71esima edizione del Festival di Cannes. Si tratta della toccante fabba nera diretta da Stefano Savona con le animazioni di Simone Massi "La strada dei Samouni" ambientata nella periferia rurale di Gaza. E' il che, circa dieci anni fa, il pluripremiato documentarista ha conosciuto la piccola Amal e i suoi cari distrutti dalla perdita di ventinove membri della loro famiglia di contadini durante un deva-

stante attacco aereo israeliano e ha poi deciso di raccontare questa storia di profonda sofferenza, rendendo loro giustizia.

Il regista originario di Palermo, trapiantato a Parigi, e vincitore nel 2012 del **David di Donatello** per "Tahrir", ha spiegato dalla Croisette com'è nato il progetto "emotivamente faticoso", che vede tra i coproduttori anche Rai Cinema: "Ero andato nella Striscia di Gaza per filmare il conflitto durante l'operazione Piombo Fuso (che ha dato anche il nome al primo documentario di Savona, ndr). Poi ho incontrato i Samouni e la loro storia mi ha subito colpito. Contadini pacifici sterminati per sbaglio, senza un motivo. I Samouni era una famiglia che non si aspettava di diventare martire. Erano persone che avevano lavorato an-



«La strada dei Samouni». Un'immagine del film presentato a Cannes

che in Israele ed erano fiduciose di salvarsi dalla guerra proprio per l'esperienza di convivenza con chi abitava dall'altra parte del muro".

Nel suo racconto Savona pone attenzione sulla rinascita di questa famiglia, nonostante lo shock: "Sono andato oltre le macerie. Lo sappiamo, la distruzione è fotografica, ma volevo capire passato e presente per costruire il futuro". Sull'aspetto politico del documentario, poi ha aggiunto: "Questo è un film politico perché si assume la responsabilità di raccontare la storia di questa famiglia. Il cinema va oltre la cronaca e permette allo spettatore di avvicinarsi in maniera più intima e profonda al vissuto dei protagonisti". Il regista (già al lavoro su un documentario sulla sua Sicilia) non ha avuto ancora modo di mostrare il

film ai protagonisti, a causa della difficile situazione a Gaza. "Ma entro la fine dell'anno conto di organizzare una proiezione per loro" ha promesso da Cannes.

"La strada dei Samouni" è arricchito dalle animazioni di Simone Massi (grazie a una squadra di venti disegnatrici, in gran parte donne) create per raccontare il passato della comunità contadina. "E' la prima volta che applico la mia tecnica a un progetto live action e, viceversa, è stato lo stesso anche per Stefano - ha detto il noto animatore italiano - E' stato un lavoro in sottrazione. Siamo partiti da un foglio completamente nero che viene graffiato, dal quale abbiamo tolto la materia per far emergere la luce da un chiaroscuro sporco e sofferto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A 90 ANNI DALLA NASCITA La «lucida follia» di Marco Ferreri su Sky Arte

■ Vincitore del **David di Donatello** 2018 come miglior documentario e dei Nastri d'Argento, domani alle 22,15, in occasione dei 90 anni della sua nascita (è morto nel '97), va in onda stasera in prima visione e in esclusiva su Sky Arte HD (canale 120 e 400 di Sky) *La lucida follia di Marco Ferreri*, il documentario di Anselma dell'Olio che indaga l'uomo e l'artista. L'autrice propone degli estratti dei suoi film spagnoli, italiani e francesi, tra cui *El cochecito*, *La cagna*, *L'ultima donna*, *Dillinger è morto*, *La grande abbuffata*, *Chiedo Asilo*, *Ciao maschio*, *Storia di Piera*, *La donna scimmia*. Nell'opera ascoltiamo il controverso regista riflettere con risposte ironiche e taglienti sulla nomea di «provocatore» che l'ha sempre seguito insieme a censure, scandali, contestazioni, accuse velenose.



A CANNES

Nel docu di Savona guerra ad altezza uomo

► CANNES

Non un film dall'alto di un drone ma ad altezza uomo, anzi di bambina. La piccola Amal, quasi una martire, creduta morta e invece sopravvissuta a uno di quei massacri inspiegabili - 29 membri della sua famiglia di contadini, tutti civili - di cui sono piene le guerre di ogni tempo e latitudine e cui nessuna commissione d'inchiesta potrà rendere veramente giustizia, è la protagonista di "La strada dei Samouni" che Stefano Savona ha portato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes. Savona, che con il documentario su Piazza Tahir ha vinto un **David di Donatello**, racconta «una fiaba nera» per la quale ha impiegato quasi 10 anni. «Ero andato a Gaza, anche velleitariamente, quasi una bravata, volevo rompere l'embargo delle immagini nel 2009. Giravo» spiega Savona «di giorno e di notte pubblicavo su un blog le immagini da dentro il conflitto. La storia di questa famiglia mi aveva colpito molto, contadini pacifici, sterminati per sbaglio, per leggerezza, senza motivo. Gente che aveva lavorato anche in Israele e che era fiduciosa di salvarsi dalla guerra proprio per l'esperienza di convivenza con chi abitava dall'altra parte del muro. Il soldato israeliano cui viene comandato di continuare a sparare era davvero uno che provava a opporsi a quell'assurdità. Samouni era una famiglia che non si aspettava di diventare martire». Savona racconta di una perma-



Stefano Savona

nenza a Gaza City «emotivamente faticosa», ma quella storia «meritava di essere raccontata ancora». Ecco così stabilire con i sopravvissuti, con la piccola Amal cresciuta troppo in fretta un rapporto di amicizia, «mi hanno adottato». Una commissione d'inchiesta dell'esercito israeliano ha riconosciuto l'errore militare. Savona ha continuato a documentare, anche l'anno dopo quando nonostante lo shock esistenziale cercavano di tornare a coltivare la loro terra fertile. Le animazioni di Simone Massi, autore di numerosi manifesti per la Mostra del Cinema, danno vita alla comunità contadina dei Samouni con la precisione del disegno, a mano fotogramma per fotogramma, e la grande poesia cui ci ha abituati. Un film politico? «È un punto di vista, filmare quelle macerie non può diventare compiacimento» conclude Savona.



LA STORIA

La “fiaba nera” di Savona girata tra le rovine di Gaza

CANNES - Non un film dall'alto di un drone ma ad altezza uomo, anzi di bambina. La piccola Amal, quasi una martire, creduta morta e invece sopravvissuta a uno di quei massacri inspiegabili - 29 membri della sua famiglia di contadini, tutti civili - di cui sono piene le guerre di ogni tempo e latitudine e sui cui nessuna commissione d'inchiesta potrà rendere veramente giustizia, è la protagonista di La strada dei Samouni che Stefano Savona porta alla Quinzaine des Réalisateurs al festival di Cannes. Il documentarista palermitano che vive a Parigi (è anche archeologo e antropologo), noto tra l'altro per il documentario Piazza Tahir con cui ha vinto nel 2011 un **David di Donatello**, racconta una storia, «una fiaba nera» la definisce per la quale ha impiegato quasi 10 anni. «Ero andato a Gaza, anche velleitariamente, quasi una bravata, volevo rompere l'embargo delle immagini nel 2009 all'epoca di Piombo Fuso. Giravo - spiega Savona - di giorno e di notte pubblicavo su un blog le immagini da dentro il conflitto. La storia di questa famiglia mi aveva colpito molto, con-

tadini pacifici, sterminati per sbaglio, per leggerezza, senza un motivo. Gente che aveva lavorato anche in Israele e che era fiduciosa di salvarsi dalla guerra proprio per l'esperienza di convivenza con chi abitava dall'altra parte del muro. Il soldato israeliano cui viene comandato di continuare a sparare era davvero uno che provava ad opporsi a quell'assurdità. I Samouni era una famiglia che



Il documentarista Stefano Savona

non si aspettava di diventare una famiglia martire». Savona racconta di una permanenza a Gaza City «emotivamente faticosa», ma quella storia «meritava di essere raccontata ancora». Ecco così stabilire con i sopravvissuti, con la piccola Amal cresciuta troppo in fretta un rapporto di amicizia, «mi hanno adottato». Una commissione d'inchiesta dell'esercito israeliano ha riconosciuto l'errore militare. Savona ha continuato a documentare, anche l'anno dopo quando nonostante lo shock esistenziale cercavano di tornare a coltivare la loro terra fertile. «Andavo oltre le macerie perchè la distruzione sappiamo è fotogenica, ma cercando di capire, con i racconti dei sopravvissuti, il loro passato e non tanto perchè era migliore ma perchè solo ripensandolo si poteva guardare il presente e costruire il futuro». Il passato è opera delle animazioni di Simone Massi che danno vita alla comunità contadina dei Samouni con la precisione del disegno, a mano fotogramma per fotogramma, e la grande poesia cui ci ha abituati.



A CANNES

Nel docu di Savona guerra ad altezza uomo

► CANNES

Non un film dall'alto di un drone ma ad altezza uomo, anzi di bambina. La piccola Amal, quasi una martire, creduta morta e invece sopravvissuta a uno di quei massacri inspiegabili - 29 membri della sua famiglia di contadini, tutti civili - di cui sono piene le guerre di ogni tempo e latitudine e cui nessuna commissione d'inchiesta potrà rendere veramente giustizia, è la protagonista di "La strada dei Samouni" che Stefano Savona ha portato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes. Savona, che con il documentario su Piazza Tahir ha vinto un **David di Donatello**, racconta «una fiaba nera» per la quale ha impiegato quasi 10 anni. «Ero andato a Gaza, anche velleitariamente, quasi una bravata, volevo rompere l'embargo delle immagini nel 2009. Giravo» spiega Savona «di giorno e di notte pubblicavo su un blog le immagini da dentro il conflitto. La storia di questa famiglia mi aveva colpito molto, contadini pacifici, sterminati per sbaglio, per leggerezza, senza motivo. Gente che aveva lavorato anche in Israele e che era fiduciosa di salvarsi dalla guerra proprio per l'esperienza di convivenza con chi abitava dall'altra parte del muro. Il soldato israeliano cui viene comandato di continuare a sparare era davvero uno che provava a opporsi a quell'assurdità. Samouni era una famiglia che non si aspettava di diventare martire». Savona racconta di una perma-



Stefano Savona

enza a Gaza City «emotivamente faticosa», ma quella storia «meritava di essere raccontata ancora». Ecco così stabilire con i sopravvissuti, con la piccola Amal cresciuta troppo in fretta un rapporto di amicizia, «mi hanno adottato». Una commissione d'inchiesta dell'esercito israeliano ha riconosciuto l'errore militare. Savona ha continuato a documentare, anche l'anno dopo quando nonostante lo shock esistenziale cercavano di tornare a coltivare la loro terra fertile. Le animazioni di Simone Massi, autore di numerosi manifesti per la Mostra del Cinema, danno vita alla comunità contadina dei Samouni con la precisione del disegno, a mano fotogramma per fotogramma, e la grande poesia cui ci ha abituati. Un film politico? «È un punto di vista, filmare quelle macerie non può diventare compiacimento» conclude Savona.



A CANNES

Nel docu di Savona guerra ad altezza uomo

► CANNES

Non un film dall'alto di un drone ma ad altezza uomo, anzi di bambina. La piccola Amal, quasi una martire, creduta morta e invece sopravvissuta a uno di quei massacri inspiegabili - 29 membri della sua famiglia di contadini, tutti civili - di cui sono piene le guerre di ogni tempo e latitudine e cui nessuna commissione d'inchiesta potrà rendere veramente giustizia, è la protagonista di "La strada dei Samouni" che Stefano Savona ha portato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes. Savona, che con il documentario su Piazza Tahir ha vinto un **David di Donatello**, racconta «una fiaba nera» per la quale ha impiegato quasi 10 anni. «Ero andato a Gaza, anche velleitariamente, quasi una bravata, volevo rompere l'embargo delle immagini nel 2009. Giravo» spiega Savona «di giorno e di notte pubblicavo su un blog le immagini da dentro il conflitto. La storia di questa famiglia mi aveva colpito molto, contadini pacifici, sterminati per sbaglio, per leggerezza, senza motivo. Gente che aveva lavorato anche in Israele e che era fiduciosa di salvarsi dalla guerra proprio per l'esperienza di convivenza con chi abitava dall'altra parte del muro. Il soldato israeliano cui viene comandato di continuare a sparare era davvero uno che provava a opporsi a quell'assurdità. Samouni era una famiglia che non si aspettava di diventare martire». Savona racconta di una perma-



Stefano Savona

nenza a Gaza City «emotivamente faticosa», ma quella storia «meritava di essere raccontata ancora». Ecco così stabilire con i sopravvissuti, con la piccola Amal cresciuta troppo in fretta un rapporto di amicizia, «mi hanno adottato». Una commissione d'inchiesta dell'esercito israeliano ha riconosciuto l'errore militare. Savona ha continuato a documentare, anche l'anno dopo quando nonostante lo shock esistenziale cercavano di tornare a coltivare la loro terra fertile. Le animazioni di Simone Massi, autore di numerosi manifesti per la Mostra del Cinema, danno vita alla comunità contadina dei Samouni con la precisione del disegno, a mano fotogramma per fotogramma, e la grande poesia cui ci ha abituati. Un film politico? «È un punto di vista, filmare quelle macerie non può diventare compiacimento» conclude Savona.



08-05-2018



LA STRADA DEI SAMOUNI

di **Stefano Savona**

[Italia/Francia, 128']

Savona, documentarista di lungo corso - premiato al Cinéma du réel e a Locarno, vincitore di un **David di Donatello** e di un Nastro d'argento - racconta la famiglia Samouni, che vive nella periferia sud di Gaza, dopo la morte di 29 componenti durante l'operazione militare israeliana Piombo fuso.



SPAGNOLI ALL'ARISTON CON IL SUO DOCU-FILM

■ ■ Oggi alle 19, il regista Marco Spagnoli sarà alla Multisala Ariston per presentare il suo ultimo film-documentario: "The Italian Jobs: Paramount Pictures e l'Italia", candidato a "Miglior Documentario" ai **David di Donatello** 2018. La serata evento, con ingresso omaggio e aperta al pubblico mantovano, è resa possibile grazie alla collaborazione con il Rotary Club Mantova. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0376.328139.



37
In Repubblica

Morte di
9 maggio
2018



S
P
E
T
T
A
C
C
O
L
I

Il doc di Stefano Savona alla Quinzaine

Gaza, la famiglia che prima c'era e ora non c'è più

LAURA PUTTI, PARIGI

La bambina è appoggiata a un muretto. Guarda nel vuoto e dice: non ho più storie da raccontare. È un fuscillo con un cerchietto rosa tra i capelli raccolti. Prende quasi per mano la cinepresa e la conduce verso uno spiazzo vuoto, deserto. Anel disegna un cerchio sul suolo di terra. «Qui, prima, c'era un sicomoro. Faceva ombra a tutti, era un albero enorme». Prima, dice. Ma prima di cosa? Lo scopriremo in *La strada dei Samouni*, il documentario che Stefano Savona ha girato a Gaza - prodotto tra gli altri da Raicinema e Arte - scelto nella *Quinzaine des réalisateurs* a Cannes.

Palermitano di Parigi, Savona è uno dei più importanti registi italiani di "cinema del reale". Dove avviene la Storia, lui c'è. Il suo *Tahrir, Piazza della Liberazione* (2011) ha vinto un David e un Nastro d'Argento. Per due mesi ha vissuto a Gaza: un mese nel 2009, e uno l'anno successivo, il giorno in cui è finita la guerra, Guido Rampoldi e io siamo riusciti a entrare a Gaza dall'Egitto con documenti falsi. Era il 7 gennaio 2009. Eravamo soli. Nel giro di pochi giorni sarebbero arrivati migliaia di giornalisti da tutto il mondo». Savona e Rampoldi (allora inviato di *Repubblica*), si trovarono davanti alla devastazione. «Quando Rampoldi è partito lasciando il posto a Bernardo Valli, con lui sono andato dalla famiglia Samouni. E a quel punto mi è stato chiaro che quella storia meritava un film» spiega il regista seduto in un caffè non lontano dalla Bastiglia a Parigi. È un tipo serio, schivo, un po' nervoso. Ha un passato da archeologo, e adesso scava nella vita della gente. «Ho vissuto con i Samouni per due mesi. In casa erano circa centocinquanta. Negli ultimi giorni di Piombo Fuso (l'operazione lanciata da Israele contro Hamas nella Striscia di Gaza alla fine del 2008, ndr) un'azione via terra e via cielo ne ha uccisi ventinove. Dentro casa. Ho voluto raccontare il prima e il dopo il massacro della famiglia Samouni. Perché il mondo non sa nulla della Palestina, e nulla di quello che veramente accade a Gaza. Parlando della Striscia tutti pensano subito: guerra. Ma non è solo questo. Il mio problema era costruire un universo significativo senza dare nulla per scontato. Se non si mostra un tessuto di umanità li guarderemo sempre dall'altro lato di un vetro».

E invece la piccola cinepresa a spalla di Stefano Savona ha avuto il privilegio di entrare in casa della famiglia Samouni dopo il massacro, prima che Hamas pagasse per ogni "martire combattente". «Mi fa sorridere pensare a uno dei quattro fratelli Samouni, i più anziani, come a un martire combattente» dice Savona. «Era un uomo molto tranquillo. Parlava ebreo, andava a lavorare in Israele. I Samouni non sono

palestinesi politicizzati. Non fanno parte dell'ottanta per cento dei rifugiati che vive a Gaza. Loro sono fuori, nella parte rurale, sulla Samouni Road; si chiama così perché la famiglia ci vive da sempre, da ben prima del 1948, quando nacque lo Stato di Israele». Savona nega di essere filopalestinese. E le recenti dichiarazioni antisemite di Abu Mazen lo allontanano ancora di più dalla scelta di una posizione. «Non è facile giudicare. Non sono filopalestinese, né filoisraeliano. Ho voluto



Un'illustrazione di Simone Massi dal film di Stefano Savona *La strada dei Samouni*.

Il festival



Cannes 2018
Solo domani sapremo se il film di Terry Gilliam, *Don Quixote*, chiuderà Cannes. Lo ha spiegato il delegato

generale Thierry Frémaux in un incontro a sorpresa con la stampa in cui ha ribadito che al festival è della parte degli autori».

raccontare delle persone, non una situazione politica». Il film è un gioiello di umanità e tecnica. Umanamente sembra essere diviso in tre parti: il prima, il massacro - ricostruito in modo impressionante e preciso come un'operazione militare dalla parte dell'esercito - e il dopo. Tecnicamente è invece in due parti: le immagini della realtà e l'animazione dei fatti che mai avremmo potuto vedere. Le ha fatte un prodigo del disegno animato: il marchigiano Simone Massi. «Ho chiesto a Massi di fare i disegni

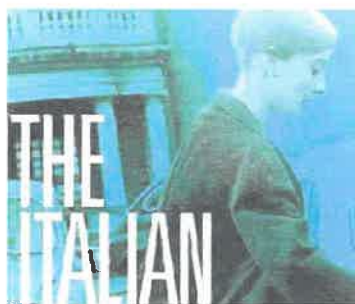
animati da intercalare alle immagini reali. Gli ho dato quaranta minuti di un film in 3D e lui ha messo all'opera più di venti disegnatori che hanno lavorato per circa quattro anni. Otto tavole al secondo, per quaranta minuti fanno più di 19 mila disegni. L'ha ispirata *Valzer con Bashir*? «Lì c'era molto computer. Per il mio film un disegnatore faceva circa quattro tavole, cioè mezzo secondo, al giorno. E in quei disegni metteva la sua vita, tutta la sua umanità».

© RIPRODUZIONE ADDEBITATA

**DOMANI ALL'ARISTON**

Spagnoli presenta il suo film

Domani alle 19, il regista Marco Spagnoli sarà presente alla Multisala Ariston per presentare il suo ultimo film-documentario: *The Italian Jobs: Paramount Pictures e l'Italia*, candidato a Miglior Documentario ai **David di Donatello** 2018, un film che racconta il



rapporto unico che lega Paramount Pictures, una delle più importanti case cinematografiche degli Stati Uniti d'America, al nostro Paese. La serata evento, con ingresso omaggio e aperta al pubblico mantovano, è resa possibile grazie alla collaborazione con il Rotary Club Mantova. Il documentario è scritto e diretto da Marco Spagnoli, critico, giornalista, regista, e sceneggiatore, che già a Mantova aveva

presentato nel 2015 il suo *Walt Disney e l'Italia - Una storia d'amore*, vincitore del Nastro d'Argento Speciale. Informazioni allo 0376.328139.

La locandina del film: domani alle 19, il regista Marco Spagnoli sarà ospite alla Multisala Ariston



È morto a 81 anni Renato Minervini Grande passione per lo sport

Per anni anima della Uisp
Papà del regista Roberto

IL LUTTO

MONTE URANO Si è spento la scorsa notte all'ospedale di Fermo Renato Minervini, 81 anni, che non è riuscito a superare le complicazioni della malattia con la quale combatteva da tempo.

Ieri pomeriggio al cimitero di Porto San Giorgio si è svolto il rito funebre che ha preceduto la tumulazione. Renato lascia la moglie Luigina e i figli Roberto e Riccardo. Roberto Minervini è l'affermato regista italo-americano che nel 2014 ha vinto il premio **David di Donatello** per il miglior documentario di lungometraggio con la pellicola "Stop the Pounding heart-Trilogia del Texas, atto III". I suoi film sono stati in concorso al festival di Cannes e a Venezia.

L'impegno

Oltre ad essere il padre di Roberto, Renato era molto conosciuto nel Fermano per la sua attività a promozione e sostegno della Uisp dove per molti anni è stato il *desus ex machina*. Renato è stato sempre un grande appassionato di sport, ed in particolare di pallavolo, sport nel quale ha ricoperto la carica di presidente di alcune società locali tra cui Monte Urano (per oltre un decennio) e M&G Videx Grottazzolina. Società in cui la priorità era la diffusione della pratica sportiva verso le giovani generazioni. Questo lo ha portato a conoscere centinaia di ragazzi che grazie alla suo impegno hanno potuto praticare il volley. Inoltre era conosciuto per il suo impegno politico nel centro calzaturiero. Affabile, con un grande bagaglio culturale, sempre disposto ad ascoltare gli altri e impegnato su mille fronti prima dell'arrivo della malattia.

mas.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Festival Le pellicole sono nella prestigiosa sezione "Quinzane des Realisateurs" "La strada di Samouni" di Savona con lo staff di Massi e "Così in terra" di Pisanoss

I nostri film a Cannes

Due film marchigiani (in tutto o in parte) a Cannes 2018. Nella prestigiosa sezione "Quinzane des Realisateurs" sarà proiettato il documentario "La strada di Samouni" diretto da Stefano Savona con le animazioni del grande Simone Massi. Il film è stato finanziato dalla Regione Marche con un contributo di 75mila euro nell'ambito del Por Marche Fesr 2014-2020 "Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive" e supportato da Marche Film Commission - Fondazione Marche Cultura.

Investire in cultura

«Le Marche - ha commentato l'assessore regionale al Turismo Cultura, Moreno Pieroni - varcano i confini nazionali attraverso i loro territori e i loro talenti autentici per restituire l'immagine di una regione che vuole investire sulle proprie eccellenze e creare effetti moltiplicatori di promozione culturale. Siamo molto soddisfatti che con il bando regionale del Cinema, grazie anche alla Fondazione Marche Cultura che lo ha gestito, sia stato ben individuato il valore di questo progetto che vede l'opera artistica di un altro marchigiano ormai famoso nel mondo come Simone Massi. A quest'opera cinematografica, dunque, tutti i migliori auspici di raggiungere il successo di pubblico e critica».

"La strada dei Samouni"

Gli animatori marchigiani dello staff di Massi che hanno lavorato al film sono 20. Prodotto da Picofilms, Dugong Films con Rai Cinema, Alter Ego Production, in coproduzione con Arte France Cinéma, Arte France Unité Société et Culture, "La strada dei Samou-

ni" racconta della piccola Amal, che è tornata nel suo quartiere a Gaza e ricorda solo un grande albero che non c'è più. Un sicomoro su cui lei e i suoi fratelli si arrampicavano. Si ricorda di quando portava il caffè a suo padre nel frutteto. Dopo è arrivata la guerra, Amal e i suoi fratelli hanno perso cose e affetti. Ora devono ricominciare a guardare al futuro, ricostruendo le loro case, il loro quartiere, la loro memoria. Immagini reali e racconto animato si alternano a disegnare un ritratto di famiglia, prima, dopo e durante i tragici avvenimenti che hanno stravolto le loro vite. Stefano Savona, palermitano trapiantato a Parigi, è archeologo e antropologo, autore di installazioni video (tra cui "D-day", presentato nel 2005 al Centre Pompidou) e dei documentari "Primavera in Kurdistan" (2006), candidato al **David di Donatello**, e "Piombo fuso" (2009). Simone Massi per i suoi cortometraggi visti in più di 60 paesi del mondo ha raccolto oltre 200 riconoscimenti. Originario di Pergola e diplo-

mato in Cinema di Animazione all'Istituto Statale d'Arte di Urbino, è uno degli ultimi cartoonist a rifiutare l'uso del computer: disegna a mano ogni singolo fotogramma.

"Così in terra"

L'altro film marchigiano a Cannes è il cortometraggio "Così in terra", diretto da Pier Lorenzo Pisano e interpretato da Roberto Citran. Sarà proiettato nella sezione "Cinéfondation", dedicata ai lavori realizzati dagli studenti di cinema di tutti i paesi del mondo. È l'unico corto selezionato per l'Italia ed è stato girato nelle frazioni di Acquasanta Terme. Frutto della collaborazione tra Regione Marche e Film Commission - Fondazione Marche Cultura, si inserisce nell'ambito del progetto Marche Landscape Cinefund, per promuovere il paesaggio marchigiano attraverso progetti cineaudiovisivi che parlino di territorio e dei luoghi della vita quotidiana.

Giovanni Guidi Bufferini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film "La strada di Samouni"

+
Trovare più
informazioni su
[www.
corriere
adriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)



La scrittura secondo Trento

Seminario dedicato alla stesura di soggetti cinematografici

► ALGHERO

Sarà dedicato alla scrittura del soggetto cinematografico il quinto appuntamento di "Come si scrive una grande storia", il ciclo seminariale tenuto ad Alghero, negli spazi di via Rossini 15 dell'associazione culturale Cabussò, dallo scrittore e sceneggiatore romano Francesco Trento, noto soprattutto come autore per Longanesi di "Crazy for Football", la cui trasposizione per immagini si è aggiudicata il **David di Donatello** 2017 come "miglior documentario". L'appuntamento del 21 e 22 aprile è utile

anche per chi vuol scrivere in poche pagine il progetto di un libro in cerca di editore o agente. L'obiettivo è imparare a raccontare per immagini, a suggerire il tono della storia in poche pagine, a mantenere il giusto equilibrio narrativo tra le parti. Durante le due giornate di studio saranno forniti suggerimenti per la redazione del testo e le fasi di stesura in base alla teoria delle otto sequenze. Si imparerà a lavorare a ritroso una volta terminata la prima stesura, seminando bene le scene più importanti, tenendo il lettore in uno stato di anticipazione, per fargli desiderare

un certo esito o una certa svolta narrativa e amplificare il conflitto nei momenti chiave della storia. La lezione del prossimo weekend è autoconclusiva, adatta a chi vuole seguire solo la materia in questione. Il seminario dura sedici ore spalmate in due giornate: si lavora dalle 10 alle 19.30 con pausa pranzo dalle 13.30 alle 15. Le prossime lezioni algheresi di Trento sono fissate per il 19 e 20 maggio e per il 16 e 17 giugno. L'evento è a numero chiuso, per info e prenotazioni si può scrivere alla mail scrivereunagrandestoriaalghero@gmail.com. (g.m.s.)



Casina Valadier



Da sinistra: Anna Fendi e Giorgio Ferrara, Maria Flora Monini, Dino Trappetti e Gabriella Farinon Modesti



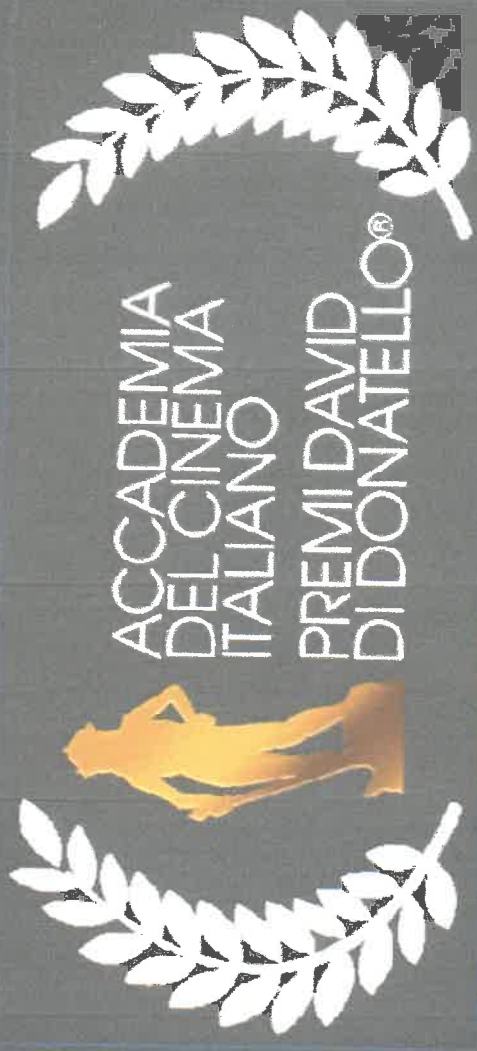
Festival di Spoleto, i dettagli in anteprima per Venturini Fendi e altri 60 mecenati

Il vantaggio di essere un mecenate è fatto anche dall'opportunità dell'anteprima, dalla gioia di conoscere i dettagli prima degli altri. Si è riunito di nuovo alla Casina Valadier il cenacolo dei sostenitori del Festival dei Due Mondi di Spoleto, 60 affezionati frequentatori delle due settimane di cultura e socialità che accendono a luglio la cittadina umbra, tra conferme e qualche volto nuovo. Per loro il direttore Giorgio Ferrara ha svelato a porte chiuse, con la consegna del silenzio, il programma dell'edizione 2018, strappando applausi e stupore. L'art bonus incentiva benefattori e donors della storica kermesse, convocati per il lunch: Anna Fendi, Maddalena Letta, Federica e Simona Formilli Fendi, Anna e Tommaso Ad-

dario, Gigliola Perrone, Flaminia Cerasi, Gabriella Farinon, Fabiana Balestra e Carla Vittoria Maira, Dino Trappetti e Nicoletta Ercole (neo-premiata con il **David di Donatello**), Corrado Augias, Dario Pompili, il sindaco di Spoleto Maria Elena Bececco, Maria Flora Monini. Sandra Carraro indossa un soprabito etnico che sarebbe piaciuto molto a Marta Marzotto. La presidente della «Fondazione Carla Fendi», Maria Teresa Venturini Fendi ha ricordato la grande mecenate: «Sono commossa, penso che Carla era qui l'anno passato per questo appuntamento. E sono anche onorata di poter continuare il suo impegno nel Festival».

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DAVID DI DONATELLO 2017,
MIGLIOR DOCUMENTARIO**





Orbassano
“La cella zero”
uno scontro
nella cella
di un carcere

È una stagione alternativa e intrigante “I’ve Show Orbassano” al Teatro Pertini in via del Mulini 1, a cura della giovane compagnia Mulino ad Arte capitanata da Daniele Ronco; ospita oggi alle 21 in prima regionale “La cella zero”, da un’idea di Antonio Moccicola che ha redatto il copione con Pietro Iola; adattamento e regia sono di Vincenzo Borrelli, che compare anche nel cast, assieme a Ivan Boragine, Pietro Iola, Marina Billweller, Diego Sommaripa. Attualmente Iola è presidente dell’Associazione ex

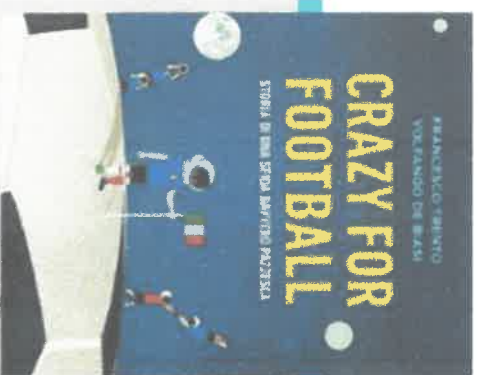


“La cella zero” al Teatro Pertini

detenuti di Poggioreale e si batte per difendere chi è in carcere e subisce soprusi e per aiutare chi uscendo deve ricostruirsi una vita nella società civile. La pièce racconta la sua vera storia di reclusione svelando il sistema delinquenziale che gestisce l’internamento della prigione e la violenza a cui sono sottoposti i più poveri. L’opera descrive nella fattispecie il confronto tra il detenuto e il suo aguzzino Sottozero e assume via via le caratteristiche di «clastrofobico inferno di parole e gesti» spiegano

gli autori. In chiusura, di prigionia tratta anche il documentario di Alice Filippi “78-Val piano ma vinci”, con Daniele Ronco nel ruolo del protagonista, che narra la vicenda autentica del rapimento del padre Pier Felice Filippi, giovane campione di rally e figlio di un industriale torinese, rapito nel 1978 dalla ‘ndrangheta. Una storia vera coronata dal lieto fine in lizza tra i cinque finalisti al David di Donatello, dopo il debutto al Torino Film Festival 2017. – **mau.se.**

OPERA IN RIPRODUZIONE RISERVATA



STASERA A LATTANO Il libro «Crazy for football»

■ È in programma questa sera, alle ore 18 presso la sala "Flora" di Palazzo Imperiali, la presentazione del libro "Crazy for football - storia di una sfida davvero pazzesca" alla presenza dell'autore Francesco Trento. L'iniziativa culturale, a cura di Città Solidale rientra nella mission perseguita dalla cooperativa per la lotta allo stigma e per l'inclusione sociale delle persone con disagio

mentale. "Il testo - si legge in una nota - racconta un viaggio speciale di una squadra speciale: quella che compone la nazionale italiana dei parziali psichiatrici, volata in Giappone nel 2016 per il primo campionato mondiale di calcio a 5 per quelli che in fondo non sono "matiti" solo per il calcio. Il libro (Longanesi editore) è stato scritto da Francesco Trento e Volfrango De Biasi, che hanno viaggiato con il team per raccontare la storia di una sfida davvero pazzesca anche con un docu-film che si è aggiudicato il Festival Intern-

telio 2017 per il miglior film documentario."

Ospiti della serata lo scrittore Francesco Trento e il direttore del progetto, lo psichiatra dott. Santo Rullo, che descriveranno i personaggi con i loro tic, le loro debolezze, ma anche con il loro grande cuore ed un'umanità tutta particolare, parlando inoltre delle partite, delle incomprensioni, dei colpi di scena, delle gioie e delle delusioni. Il mister che sbranta, il preparatore atletico che inietta, lo psicologo filosofo che rassicura, i documentaristi-scrittori che si fanno mille paranoie. **Ac. 2018**



MEMORIE DAI SET



GIOVEDÌ
8 MARZO 2018



LA STAR
A sinistra Tom Cruise indossa lo stesso cappotto messo all'asta (foto sotto)



Il cappotto di Eyes Wide Shut

Nell'ultimo film di Stanley Kubrick del 1999 Tom Cruise e Nicole Kidman, allora sposati Poco dopo le riprese, la morte del regista e la fine della relazione fra i due attori



UNIFORME
Il berretto dell'istruttore dei marines Usa. A sinistra una scena del film



Il cappello del sergente Hartman

Il film del 1987 racconta l'addestramento di un gruppo di soldati statunitensi in vista del trasferimento in Vietnam. A guidarli il sergente Hartman



STILE '700
A destra una scena del film. Sotto il berretto usato durante le riprese



Berretto di Berry Lyndon

Nelle scene di guerra del film del 1975 girate fra la Gran Bretagna e la Germania Ryan O'Neal indossa fra gli altri il tricorno delle forze armate inglesi



SCENA CULT
A destra, Jack Nicholson e sotto la giacca che indossa nella scena



Shining, la giacca di Jack

Il film del 1980, tratto da un racconto di Stephen King, narra la follia del custode di un albergo deserto. Sopra, il protagonista al bar con i fantasmi che popolano l'hotel

All'asta la mia vita con Kubrick



Milano, Emilio D'Alessandro per trent'anni factotum del regista mette all'incanto i suoi cimeli «So che i cinefili li cureranno»

Simona Ballatore
di MILANO

PER QUASI trent'anni è stato il factotum di Stanley Kubrick, da assistente Emilio D'Alessandro era diventato il suo uomo di fiducia, confidente, amico. E così, proprio nel giorno dell'anniversario della sua morte, D'Alessandro ha annunciato dalla sede meneghina di Asta Bolaffi e sopra uno dei tappeti di *Shining* che alcuni cimeli del regista andranno all'incanto. Prima asta di "cinema memorabilia" per Bolaffi. Prima asta al mondo dedicata interamente a Stanley Kubrick (27 marzo a Torino). Anteprema milanese, con mostra e rassegna cinematografica - in pellicola - che Cineteca Italiana ha già cucito, dal 13 al 21 marzo, al Museo interattivo del cinema (ex Manifattura tabacchi). D'Alessandro aveva lasciato la sua Ciociaria negli anni Sessanta per inseguire il sogno di diventare pilota. Dopo averlo raggiunto, per una coincidenza e per stacconismo, incrociò la strada di Kubrick: sul set e a casa era l'unico ad avere accesso ad

alcuni suoi uffici. «In alcune stanze non poteva entrare neppure la moglie perché lasciava sempre la porta aperta», sorride Emilio, a cui Kubrick ha reso omaggio anche in *Eyes Wide Shut*, inserendo l'insegna di un locale newyorkese col suo nome e volendolo come comparsa, nei panni dell'edicolante: «Per 10 secondi, 2 settimane di riprese, mi aveva promesso una mezz'ora», alza le spalle il suo colla-

PEZZI RARI

Abiti, arredi e oggetti
«A fine delle riprese diceva: ti serve questo tappeto?»

boratore di fiducia, confermando la cura maniacale del regista per i suoi film, in cui nulla era lasciato al caso. «All'inizio di ogni produzione Stanley si riempiva di oggetti, poi gli dispiaceva buttarli via. «Emilio, ti serve questo tappeto?». E così ecco due tappeti del Colorado Lounge, dove Jack Torrance lavora al suo romanzo, e la sua giacca di velluto bordeaux,



CAST Emilio D'Alessandro con la moglie Janette. A destra, Kubrick

scelta dalla customista da Oscar Milena Canonero e indossata da Jack Nicholson (base d'asta 10mila euro).

CIMELI che hanno avuto una seconda vita: D'Alessandro - lungi da metterli in una teca di vetro - ha indossato il cappotto di Tom Cruise in *Eyes Wide Shut* accorciandogli le maniche come pure il copricapo a tricorno di *Berry Lyndon* e quello del sergente Hartman di *Full Metal Jacket* (base 3mila euro) perfetti anche per il lavoro nei campi. «Mi riparavano dalla pioggia, dal sole. Li metto all'asta perché alla mia età, nei campi, non va-

provare i proiettori. Ha già bussato a un americano, intenzionato a prendere tutto il pacchetto. «Ma io vorrei tanto un museo o un collezionista che si prenda cura di ogni oggetto, perché anche se Stanley non c'è più, lo rivedo in quell'orologio, negli appunti» e in quell'ultimo messaggio con cui si chiuderà Pasta: «This is the last mail pickup. I am very sad», firma T S e dedicato a un Emilio in partenza per la Ciociaria. Ma che poi tornò - anche perché altrimenti Kubrick avrebbe installato il telefono pure sul suo trattore - e che lo seguì fino all'ultimo, con buona pace della moglie Janette.

La storia in un volume

La sua vita nel libro "Stanley Kubrick e me" e in "S is for Stanley" di Alex Infascelli David di Donatello nel 2016





La storia

EGLE SANTOLINI
MILANO

Il cappotto di Tom Cruise in *Eyes Wide Shut*, base d'asta 3000 euro, ha le maniche accorciate: «L'ho fatto adattare, mi serviva per lavorare in campagna», dice Emilio D'Alessandro. Con il cappello del sergente Hartmann di *Full Metal Jacket* ci si è protetto molte volte dalla pioggia, su due dei tappeti dell'Overlook Hotel di *Shining* lui e la moglie Janine prendevano il tè: «Finito un film, il set andava smantellato in 24 ore. Non avete idea di quanti oggetti Stanley riuscisse ad accumulare. Ma poi non vedeva l'ora che sparissero, e allora chiedeva alla troupe: servono a qualcuno?».

Ora che D'Alessandro, il fedele factotum italiano di Stanley Kubrick, a 77 anni ha deciso di privarsi dei suoi cimeli, perché forse a qualcuno servono più che a me», sono 55 i lotti kubrickiani che vanno all'asta per Bolaffi il 27 marzo a Torino (dal 13 al 21 in mostra a Milano al Museo Interattivo del cinema).

Ci sono annotazioni autografe, mobili, indumenti, affiche, feticci assoluti come i portachiavi dell'Overlook Hotel, realizzati in colori diversi

per verificare quale venisse meglio sotto le luci. Perfino qualche possibile Sacro Graal in pellicola, perché tutto il materiale che restava sul pavimento della sala di montaggio veniva fatto distruggere da Kubrick, ma Emilio qualche spezzone se lo tenne, «da usare per la manutenzione dei proiettori».

Per la Bolaffi, come racconta l'ad ed erede Filippo, è una straordinaria occasione commerciale. La loro prima asta di memorabilia cinematografici, «ancora più preziosi perché provengono da una stessa persona, che in più è viva e vegeta e può raccontare il valore e il significato di ciascun oggetto. Finiranno di sicuro quasi tutti in America e in Gran Bretagna, perché è lì che è più diffuso il collezionismo di questo tipo».

Quella che ne esce è soprattutto la storia straordinaria, fatta di rispetto, amicizia e af-



Giacca militare appartenuta a Stanley Kubrick: base d'asta 10.000 euro



Il cappello dei soldati di «Barry Lindon» disegnato da Milena Canonero (base d'asta 1.000 euro)



D'Alessandro con Tom Cruise (a sinistra, l'orologio dell'attore in «Eyes Wide Shut», 3.000 euro)



“Metto all'asta tutti i ricordi della mia vita con Kubrick”

Emilio D'Alessandro è stato per 30 anni il factotum del Maestro. Oggetti, lettere, pellicole, elementi dei set saranno in vendita il 27

Arancia meccanica, l'avevo coperta perché non mi sembrava bella. Ero uscito solo io, neicava e le strade erano ghiacciate». Kubrick rimase colpito dalla professionalità. Tanto più quando scoprì che quell'italiano era stato corridore automobilista: «Mi fece il colloquio di lavoro con in mano un ritaglio di giornale che parlava di me».

A poco a poco, Emilio gli diventa indispensabile. Gli tiene l'agenda. Va a prendere all'aeroporto gli attori intimoriti dal Fincontro con il Genio. Che ci trovava in lei? «Ero puntuale, affidabile, lavoravo come un mulo. Tutto il giorno: il mio record è stato 21 ore. E poi le telefonate, continue, anche se Stanley i telefoni, e i cercapersone, e le penne, continuava a perderli, nonostante le giacche con cento tasche» (una va pure all'asta, di foggia militare). È l'unico ad avere il permesso di penetrare in certe zone della casa, «con la gatta di Stanley e con il cane di sua moglie Christiane».

Gli fa da interprete quando chiama Fellini, «non s'intendevano con le lingue, ma comunicavano a numeri, misteriosamente. Io trasmettevo senza capire niente». A un certo punto D'Alessandro cerca di scappare in Italia, a Montecassino, dove ha un pezzo di terra, e Kubrick gli lascia un biglietto straziante, anche quello all'asta: «L'ultima volta che vieni a prendere la posta, sono triste». Dopo poco riesce a riacchiuffarlo, approfittando di una visita a Londra: «Se torni - gli scrive - forse *Eyes Wide Shut* riacco a sfangarlo». Dovevano essere 16 settimane, furono due anni. L'ultimo film, prima della fine improvvisa, esattamente 19 anni fa. «Ancora non ci credo - dice Emilio - Per mio padre rimasi indifferente. Per Stanley piango ancora».

Qui a fianco, biglietto per D'Alessandro: «L'ultima volta che vieni a prendere la posta, sono molto triste» (400 euro)

A sinistra, il ciak di «Eyes Wide Shut» (base d'asta 5.000 euro): Kubrick scrisse a Emilio: «Se torni, forse riesco a sfangarlo»



A sinistra, Stanley Kubrick sul set: Emilio D'Alessandro ha lavorato con lui da «Arancia meccanica» (1971) a «Eyes Wide Shut» (1999)

fettuosa prevaricazione, fra Kubrick ed Emilio, raccontata solo in anni recenti da un libro, *Stanley Kubrick e me*, edito dal Saggiatore, e da un film, *3 is for Stanley*, con cui Alex Infascelli ha vinto un *David di Donatello*.

Il regista più scontroso e geniale del Novecento lo assunse come autista dopo averlo conosciuto grazie a una consegna un po' speciale: «Trasportavo oggetti di scena per le case cinematografiche, quella volta era una scultura a forma di fallo per



La borsa per macchina fotografica, uno degli oggetti feticci di Kubrick, da cui non si separava praticamente mai (base d'asta 3.000 euro)



EMILIO D'ALESSANDRO SU UN FILM DI STANLEY KUBRICK



Mercoledì
7 marzo
2018



**S
P
E
T
T
A
C
C
O
L
I**

R

Società
Cultura, Spettacoli, Sport

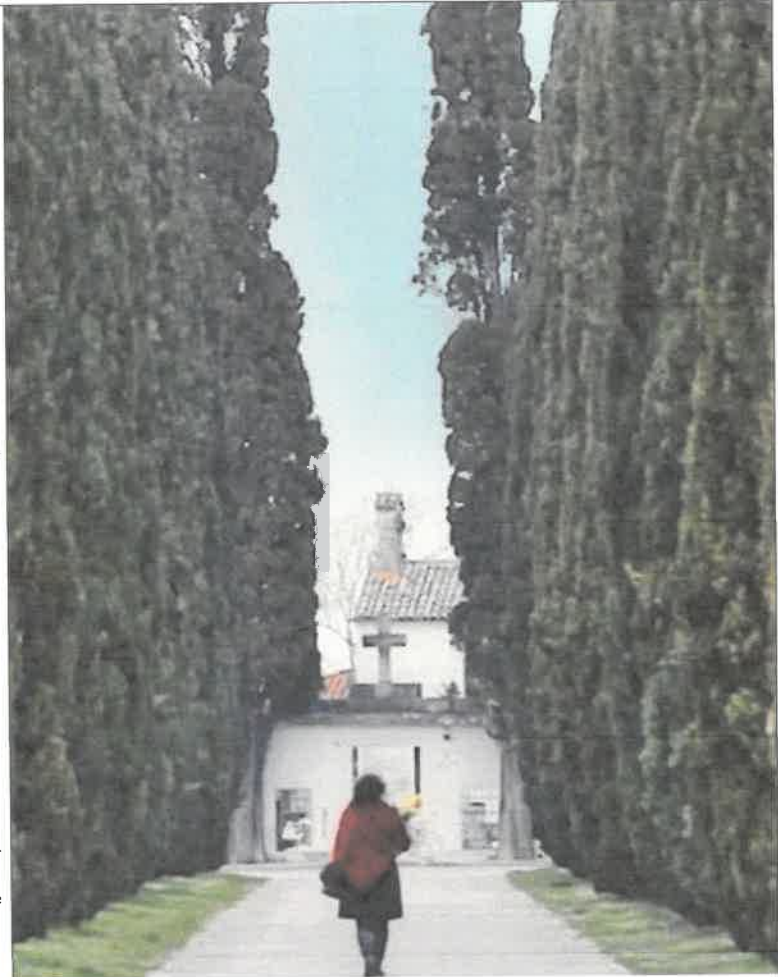
Il cinema

Panoramica sul Piemonte Al via il gLocal Film Festival

ANDREA LAVALLE

«Sono Toni Ligabue, ma tutti mi chiamano el matt». È una delle frasi celebri del tormentato pittore italiano, magistralmente interpretato da Flavio Bucci in "Ligabue", lo sceneggiato televisivo diretto da Salvatore Nocita nel 1977. Una pellicola quasi introvabile che, recuperata nella sua versione cinematografica e digitalizzata grazie alla collaborazione tra Rai Teche e il Museo Nazionale del Cinema, aprirà questa sera la 17esima edizione del gLocal Film Festival, fino all'11 marzo al Cinema Massimo. Cinque giorni in cui la rassegna dedicata al cinema piemontese organizzata da Piemonte Movie proporrà 88 film tra lunghi, corti e documentari. Una vetrina sulla cinematografia locale ma anche un'occasione di incontro, scambio e formazione per appassionati e addetti ai lavori, capace di non chiudersi entro i confini regionali ma di dialogare con realtà cinematografiche e associative in tutta Italia. Fedele a quello che da sempre è il mantra della manifestazione approdata sotto la Mole dieci anni fa: agire locale, pensare globale. «Un'edizione che anche quest'anno saprà stupire il pubblico che non conosce la vastità e la potenzialità del nostro cinema - sottolinea il direttore artistico Gabriele Diverio - e richiamare registi e professionisti che insieme a noi lo rendono tale». La serata di apertura sarà anche l'occasione per consegnare a Flavio Bucci - che proprio con "Ligabue" quarant'anni fa vinse il premio come migliore attore

protagonista al Festival internazionale del Cinema di Montreal - il premio "Riserva Carlo Alberto", nuovo riconoscimento ideato dal festival con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare gli artisti che rappresentano per Torino «un tesoro unico e inestimabile». Il carismatico attore torinese sarà omaggiato con una retrospettiva che, oltre a "Ligabue", ne riproporrà alcune delle interpretazioni più significative come "La proprietà non è più un furto" di Ello Petri, "Maledetti vi amerò" di Marco Tullio Giordana e "L'ultimo treno della notte" di Aldo Lado. Bucci presiederà anche la giuria di "Spazio Piemonte", la sezione competitiva dove concorreranno 120 cortometraggi realizzati da registi piemontesi o che in Piemonte hanno scelto di girare le loro opere, selezionati il mese scorso tra i 137 che hanno partecipato alla rassegna "Too Short to Wait". "Panoramica Doc" porterà in sala invece una selezione di documentari legati al Piemonte - come "78. Vai piano ma vinci" la docufiction candidata al David di Donatello della regista monregalese Alice Filippi o il documentario antropologico di Andrea Arena "Taming Winter, in anteprima assoluta - che, giudicati da una giuria guidata dalla regista Emanuela Piovano, si contenderanno il premio Torè intitolato ad Alberto Signetto. A un altro documentarista torinese, Piermaria "Pit" Formento, scomparso lo scorso ottobre, è dedicato l'evento speciale "In viaggio con Pit", in cui



La grande guerra
Una scena dal documentario di Fredo Valla "Non ne parliamo di questa guerra", che chiuderà domenica il gLocal Film Festival

Omaggio al regista torinese "Pit" Formento scomparso a ottobre L'anteprima dell'ultimo lavoro di Fredo Valla

saranno proiettati "Fred" - documentario su Buscaglione del 2001 - e "Due o tre cose che so di loro" (2003) dove quattro registi torinesi, tra cui lo stesso Signetto, si raccontano davanti alla sua cinepresa. Ci saranno poi appuntamenti formativi come la "Masterclass sul rapporto tra attore e regista" con Francesco Ghiaccio e Marco D'Amore - al lavoro sul loro secondo lungometraggio insieme dopo "Un posto scuro", del 2015 - e il lab contest per i filmmaker under 30 "Torino Factory" che permetterà a otto giovani registi

selezionati da Dante Gaglianone di realizzare corti nei quartieri torinesi affiancati da tutor esperti che li accompagneranno fino alla proiezione. In anteprima, in una nuova sezione del Torino Film Festival 2018. A chiudere la manifestazione, domenica sera in anteprima regionale, il documentario "Non ne parliamo di questa guerra" di Fredo Valla che ricostruisce e racconta la storia e la crudeltà della giustizia di guerra in Italia durante il primo conflitto mondiale.

© PROFUMIERE ASSOCIATA



OGGI A ROMA LE SELEZIONI PER LA NAZIONALE

Il calcio a 5 per la salute mentale



Oggi si terranno le selezioni ufficiali della Nazionale italiana di calcio a 5 che sarà protagonista alla Dream World Cup, la seconda edizione del Campionato mondiale di futsal per persone con problemi di salute mentale.

Un appuntamento imperdibile per gli amanti del futsal e dello sport, un'occasione per tifare la Nazionale italiana e sostenere il calcio per la salute mentale. In vista del campionato mondiale che si terrà a Roma dal 13 al 18 maggio 2018 (presso il Pala Tiziano), il tecnico azzurro, Enrico Zanchini, ha indetto la terza e ultima selezione per completare la rosa che vestirà la maglia della

Nazionale italiana. Insieme al commissario tecnico anche Santo Rullo, psichiatra e presidente del Comitato internazionale di calcio sulla salute mentale (Icsmh). Zanchini: "Il primo mondiale in Giappone è stato unico, un'esperienza fantastica da cui poi è nato il documentario Crazy for football a cura di Volfrango De Biasi che ha vinto il **David di Donatello** ed è stato premiato dalla Uefa Foundation for Children.

Nelle prime due selezioni abbiamo visto circa un centinaio di ragazzi, a Roma ce ne aspettiamo una cinquantina per mettere a punto una Nazionale italiana all'altezza della manifestazione che andremo a fare il pros-

simo maggio a Roma". L'iniziativa ha il patrocinio del Coni e della Figc ed è promossa dallo staff di 'Crazy for football' in collaborazione con la Lnd - Divisione calcio a 5. L'organizzazione è dell'associazione no profit Ecos, European Culture and Sport Organization.

Le selezioni si terranno presso il circolo sportivo 'Stella Azzurra' Via dei Cocchieri 11 a partire dalle ore 10. L'invito è aperto a tutti i pazienti psichiatrici, singoli o appartenenti a strutture organizzate, che coltivano il sogno di giocare con la maglia ufficiale della Nazionale italiana e vogliono mettersi alla prova vivendo una giornata di vero sport agonistico. ■



Cinema

Nastri d'Argento vince Napoli con i docufilm dei due registi Patierno e Verdelli

Il partenopeo Francesco Patierno e Giorgio Verdelli vincono un Nastro d'argento a testa. Il primo con "Diva!" che racconta la vita della grande attrice Valentina Cortese (al cinema dal 25 maggio con Officine Ubu), miglior docu-film ex aequo con "La corsa de l'Ora" di Antonio Bellia, e il secondo con "Pino Daniele - Il Tempo Resterà" miglior film, nella sezione Cinema spettacolo arte. «È un film che è cresciuto nel tempo - dice Patierno - mi sono avvicinato con un po' di scetticismo alla vita di Valentina Cortese, ma poi ho scoperto una biografia incredibile, piena di colpi di scena. Ho avuto un cast di attrici eccezionali, dalla Ferrari alla Foglietta, e dei professionisti quasi tutti David di Donatello. La Cortese è stata la protagonista di "Effetto notte", quando Truffaut vince l'Oscar disse che non avrebbe mai vinto se non ci fosse stata lei. Anche Ingrid Bergman quando ritirò l'Oscar disse che non doveva andare a lei, ma che l'avrebbe meritato la Cortese. La vita di questa diva è stata costellata da tanti piccoli, grandi, eventi inaspettati». Patierno, che il 14 marzo all'Hart porterà il suo film del 2003 "Pater Familias" con il quale esordì al Festival di Berlino, sta lavorando ad una serie di film che hanno al centro Napoli. «Sono più di due progetti - dice il regista - non posso dire molto, ma dico che Napoli è strapresente in tutte le mie prossime produzioni. Sto lavorando ad un progetto simile a "Diva!" ma con un altro soggetto partenopeo, un altro ancora, una grande produzione, sulla scia di "Napoli '44" e poi tra agosto e ottobre dirigerò a Napoli un film di finzione». Ha vinto invece persino contro "A Ciambra", bellissima opera coprodotta da Martin Scorsese, l'emozionante film di Verdelli sulla vita di Pino Daniele che ha tra i protagonisti la storica band Vaimò e tanti altri amici di Pino, da Renzo Arbore, Jovanotti, De Gregori a Pat Metheny. «Non me l'aspettavo - dice Verdelli - dedico la vittoria a Rino Zurzolo e a Joe Amoruso (il musicista è in semicomma da fine dicembre, ndr). Questo film ci sta tanto grandi soddisfazioni, continua il suo tour: sta per essere proiettato in Slovenia e poi a Londra».

— il.urb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pino Daniele

S
O
C
I
E
T
À



AL CINEMA TEATRO BARETTI DI MONDOVÌ

Due nuove repliche per il documentario finalista ai David di Donatello «78 – Vai piano ma vinci»

■ Vista la grande partecipazione del pubblico alle due repliche dello scorso week-end, la proiezione di «78 – Vai piano ma vinci» è stata nuovamente programmata al cinema-teatro Baretti di Mondovì sabato 3 e domenica 4 marzo, sempre alle ore 21, con ingresso a pagamento secondo le tariffe della sala. Per maggiori informazioni telefonare allo 0174/45660 o scrivere a info@cineteatrobaretti.it. Entrambe le proiezioni saranno introdotte dalla regista Alice Filippi, che presenterà il documentario che racconta la storia del sequestro a scopo di estorsione da parte della 'ndrangheta, con successiva fuga e rapimento dei sequestratori, di cui è stato involontario protagonista il papà Pier Felice Filippi nel 1978. Il film, opera prima della giovane regista monregalese, è stato presentato in anteprima assoluta a novembre alla 35ª edizione del Torino Film Festival (TFF) ed è tra i 5 finalisti candidati ai Premi David di Donatello 2018, che verranno proclamati in diretta su Rai Uno nella serata del prossimo 21 marzo. Prodotto dalla Mowe di Roberta Trovato, «78 – Vai piano ma vinci» è stato realizzato con il sostegno di Mibact - Direzione Generale per il Cinema e di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund.





La major ed il rapporto con il nostro Paese in prima tv questa sera sul canale omonimo

The Italian Jobs, il cinema tricolore di Paramount

Paramount Channel compie due anni e festeggia regalando ai suoi telespettatori la prima tv - stasera alle 23.20 - di *The Italian Jobs: Paramount Pictures e l'Italia*, in concorso ai **David di Donatello 2018** nella categoria Miglior Documentario e Finalista Selezione 2018 ai Nastri d'Argento. Prima produzione originale del canale, firmato da Marco Spagnoli e realizzato in collaborazione con Cinecittà Luce e Centro Sperimentale di Cinematografia, il film racconta il rapporto che lega la Paramount al nostro Paese anche attraverso la storia di Pilade Levi e Luigi Luraschi, due executive italo-americani che dagli anni '40 in poi hanno finanziato grandi capolavori del nostro cinema come *Le Notti di Ca-*



biria e *Il Conformista*. Il documentario, arricchito dalle testimonianze di alcuni protagonisti dell'industria cinematografica italiana come Felice Laudadio, Enrico Lucherini e Roberto Faenza, vanta la partecipazione di Adriano Gianini come voice over, mentre Luca Argentero, Stefano Fressi e Greta Scarano danno voce a estratti di lettere e diari dei protagonisti. **(D. Ara.)**



Mercoledì 14 febbraio 2018 **Il Romanista**

COSTACURTA

«Ct uno tra Allegri e Sarri? Non male...»

«Non sarebbero male, accidenti». L'esclamazione è di Alessandro Costacurta, vice commissario straordinario della FIGC, e si riferisce all'ipotesi che uno tra Sarri e Allegri possa sedersi sulla panchina della Nazionale italiana. «Io penso che i tecnici italiani siano fra i più preparati al mondo - ha specificato l'ex difensore del Milan e della nazionale a margine della proiezione, dedicata alle scuole superiori, del docufilm *Crazy for Football* al Cinema Adriano di Roma - e c'è una larga fascia di persone che entrano in un profilo ideale per fare il ct della Nazionale. Veramente sono tutti sotto contratto, tra due mesi potrebbe chiarirsi un po' la situazione ma ad oggi le novità non ci sono. Se dovesse succedere qualcosa lo sapreste benissimo e a quel punto potremmo intervenire. Adesso come adesso soltanto il colloquio metterebbe in difficoltà me, la Federazione e soprattutto loro».

Sul docufilm di Volfrango De Biasi, che si è aggiudicato il David di Donatello come miglior documentario e la menzione speciale ai

Nastri d'Argento, Costacurta ha aggiunto: «È un bellissimo film, che mi ha emozionato e che racchiude la vera essenza dello sport». *Crazy for football* nasce con l'intenzione di combattere i pregiudizi che circondano chi soffre di disagio mentale e ripercorre le vicende della Nazionale italiana di Calcio a 5 per pazienti psichiatrici, protagonista della prima edizione dei Mondiali di categoria disputata in Giappone.

«Il film racconta la storia di chi come me sognava di arrivare in Nazionale ed è riuscito a realizzare questo sogno», ha aggiunto Costacurta. La pellicola verrà proiettata nelle prossime settimane anche a Napoli, Venosa, Bari, Saronno, Milano, Torino, Sulmona e Foggia, arrivando a coinvolgere circa 5.000 studenti. ●

VM



Il vicecommissario straordinario della Federcalcio Alessandro Costacurta

ALLA PRESENTAZIONE DEL FILM CRAZY FOR FOOTBALL, IL VICE COMMISSARIO FIGC HA FATTO IL PUNTO: «NESSUN COLLOQUIO AL MOMENTO È OPPORTUNO.»



David documentari, tre nomination per Luce Cinecittà



14/02/2018 / redazione



Sono 3 su 5 i documentari candidati ai David di Donatello distribuiti dall'Istituto Luce - Cinecittà: *Saro* di Enrico Maria Artale, in home video, un viaggio interiore e autobiografico alla ricerca di un padre mai conosciuto. *La lucida follia* di Marco Ferreri di Anselma Dell'Olio, sul regista "provocatore" per eccellenza, distribuito in sala, e *The Italian Jobs: Paramount Pictures e l'Italia* di Marco Spagnoli, in home video, sull'attività produttiva in Italia della casa di produzione americana. Gli altri 2 documentari della cinquina sono *'78 - Vai piano ma vinci* di Alice Filippi e *Evviva Giuseppe* di Stefano Consiglio.

A



C

D

I



Il personaggio

Il pugliese Francesco Conversano è uno dei più importanti documentaristi italiani. Al Sudestival di Monopoli presenta oggi «Francesco Guccini va ad Auschwitz»

«Il mio cinema è nato qui»

di Dario Fasano

Joe Lansdale è uno scrittore texano innamorato della Puglia. Ma non è stato un amore a prima vista. A fargli perdere la testa ci hanno pensato i pugliesi e il regista monopolitano, Francesco Conversano con cui ha girato *Luoghi dell'Altro. Diario di Viaggio di Joe R. Lansdale in Puglia*, un diario on the road, da Monte Sant'Angelo a Santa Maria di Leuca. «È stato un viaggio antropologico attraverso la mia terra», spiega Francesco Conversano, uno dei più importanti autori italiani di documentari. Con la regista Nene Grignaffini ha fondato a Bologna la casa di produzione «Movie Movie»

Il mio posto

Monopoli è il posto che mi ha formato, che mi ha suggerito di raccontare gente e luoghi

con la quale ha realizzato più di un centinaio di documentari e reportage in tutto il mondo. Ha partecipato a numerosi festival internazionali, vincendo nel 2006 con «Il bravo gatto prende i topi» (sulla vita quotidiana nelle aree rurali cinesi) un *David di Donatello* per il miglior documentario.

Francesco Conversano torna oggi in Puglia, ospite de «Gli incontri del Sudestival» nella sua Monopoli. Se n'era andato nel 1972, dopo il liceo, per frequentare a Bologna il Dams. («Ma è in Puglia che mi sono formato. Con i film che si proiettavano al Radar, quando il Cinema era importante»). Il regista pugliese presenta il suo «Son morto che ero bambino, Francesco Guccini va ad Auschwitz» (stasera alle 18 nella biblioteca Rendella). Un viaggio nei luoghi che ispirarono il brano del cantautore bolognese *La canzone del bambino nel vento*, pubblicata



Francesco Guccini, monsignor Zuppi e una scolaresca ad Auschwitz. Sotto Francesco Conversano

nel 1966. «Una esperienza bellissima e toccante - racconta Conversano - che non si può spiegare se non si è vissuta».

La canzone di Guccini parla di forni crematori e di



bambini dispersi nel vento, insieme a milioni di individui a cui era stata negata ogni radice umana soltanto perché ebrei. Un tema delicato. Come è venuta fuori l'idea del racconto?

«Ho chiesto a Guccini: perché non andiamo ad Auschwitz? E lui ha accettato. C'era un treno che partiva da Milano. Ci hanno dato un intero vagone. A questo punto abbiamo pensato di condividere il viaggio con altre persone. Così abbiamo coinvolto il vescovo di Bologna, Matteo Zuppi, e la scolaresca di una scuola media dell'Appennino emiliano».

Guccini ha riavvolto il nastro della memoria. Ne è venuto fuori un racconto toccante.

«Abbiamo voluto evitare ogni retorica. Ci siamo avvicinati a questo tema con molta delicatezza. Alle citazioni di Guccini si intrecciano i silenzi e gli sguardi che abbiamo imparato a conoscere dai film. Alle immagini di oggi si mescolano quelle in bianco e nero dell'epoca. Silenzi che dicono molto. Ogni sguardo ci riconduce a quei fotogrammi

drammatici che ormai fanno parte del nostro immaginario collettivo».

È un buon momento questo per i documentari?

«I lavori di noi italiani sono molto interessanti. Abbiamo una modalità di racconto creativa che va fuori dagli standard. I documentari anglosassoni, ad esempio, seguono tutti uno schema. Sembrano tutti uguali».

Una decina di anni fa l'attenzione al cosiddetto cinema del reale era assai più contenuta. Gianfranco Rosi non aveva ancora vinto il Leone d'Oro con *Sacro Gra*, né l'Orso d'Oro con *Fuocammare*, arrivato poi vicino all'Oscar.

Lo scenario italiano e internazionale, e anche la produzione, sono cambiati moltissimo in questi anni. E l'attenzione del pubblico lo ha confermato.

«Per come lo intendo io il documentario è una sorta di

ricerca antropologica, uno strumento prezioso per raccontare le relazioni fra gli uomini e i luoghi del mondo, per descrivere il nostro tempo. È la possibilità di mettere in scena la realtà con il proprio sguardo. Una possibilità che ci offre solo il cinema e la letteratura».

La realtà, checché se ne dica, si racconta meglio in un film che in un dibattito televisivo.

«Il linguaggio cinematografico resta sempre il più efficace».

E la Puglia? Per lei è ormai solo un luogo di memoria?

«A Monopoli mi piace tornare. È il posto che mi ha formato, che mi ha suggerito di provare a raccontare gente e luoghi. Come diceva Tonino Guerra: «La nostra storia nasce dalle esperienze fatte nell'adolescenza». Gli vogliamo dare torto?».

Chi è

● Francesco Conversano, 65 anni, di Monopoli è un autore e regista di documentari. Con Nene Grignaffini ha fondato la società di produzione Movie Movie.

● Tra le loro opere più significative: *Strade Blu*, viaggio nella provincia americana; *Megolopolis*, *Buongiorno Cina* e *Taccuino indiano*; *Il bravo gatto prende i topi* (*David di Donatello* nel 2006)

© FOTOGRAFIA BRUNELLA



COMACCHIO

La tragedia di Srebrenica raccontata dagli studenti

► COMACCHIO

Un cittadino comune (un ristoratore), da anni impegnato per aiutare le persone che ancora vivono nei campi bosniaci. Si tratta di Marco Rainieri che assieme all'Istituto "Vergani" ha dato il proprio supporto all'Istituto comprensivo di Comacchio per l'incontro-spettacolo in programma domani, alle 10.30, nella sala San Pietro di palazzo Bellini (via Agatopisto 5, a Comacchio). Nell'occasione la scuola secondaria "Zapata" presenta "Io non uccido un fratello", spettacolo teatrale basato su di un testo originale della professoressa Simonetta Tomasi, con arrangiamento della collega Alessandra Morelli. Lo spettacolo narra la storia di una famiglia durante il tragi-

co conflitto nell'ex Jugoslavia. Dopo alcuni anni, i due soli sopravvissuti alla guerra si incontrano e rievocano il ricordo dei parenti, vittime innocenti del genocidio a Srebrenica.

All'appuntamento doveva essere presente Roberta Biagiarelli, attrice e autrice teatrale torinese, interprete del film documentario *Souvenir Srebrenica* (finalista al **David di Donatello** 2007), ma ha dato forfait per ragioni di salute. Al suo posto interverrà la giornalista bosniaca Azra Nuhefendic, protagonista e testimone degli accadimenti che hanno cambiato voluto ai Paesi Balcanici, la quale dal 1995 vive e lavora a Trieste, collaborando con diversi giornali stranieri. L'incontro, patrocinato dal Comune, è aperto a tutti.



DOCUFILM

Meru in corsa per il David di Donatello

di Claudia Carta

► LANUSEI

Ricciai per salvarsi la vita. L'ambizione del regista ogliastrino Pietro Meru dice David di Donatello. L'ultima fatica dell'elettrico artista ogliastrino profuma di mare e salsedine ed entra dritto dritto nei lavori in concorso per il rinomato premio cinematografico italiano, alla sezione "documentari". Votazioni aperte dal 9 al 31 gennaio.

"Il clan dei ricciai" - questo il titolo dei settanta minuti targati

Meru - viaggia accompagnato dalla significativa locandina a firma dell'artista di San Gavino Monreale, Giorgio Casu: grigio il mare, spumeggianti le onde, metafora che aderisce perfettamente all'esistenza tempestosa di chi, come i ricciai, in quelle acque - all'ombra della Sella del diavolo, nel Golfo che però è "degli angeli" - tagliano il vento, respirando l'aria che canta loro una nuova possibilità. E la donna (sirena?) dal cuore di carne e dalle ancore tatuate sulle mani, con la lunga coda di pesce a

guardare, o a voltare le spalle, a un mondo (dis)incantato che urla un solo bisogno: vivere.

«Quello dei ricciai - spiega Pietro Meru - è un lavoro estremamente duro. Lo è stato fin da quando è iniziato, negli anni '60, a Cagliari, profondamente dettato dall'esigenza di chi, uscendo dal carcere, spera di trovare una possibilità di sopravvivenza, di salvezza. Uomini che ho conosciuto per caso, nel set di un film indipendente, dove facevo la parte dello spacciatore. Un mondo che mi ha incuriosito e affa-

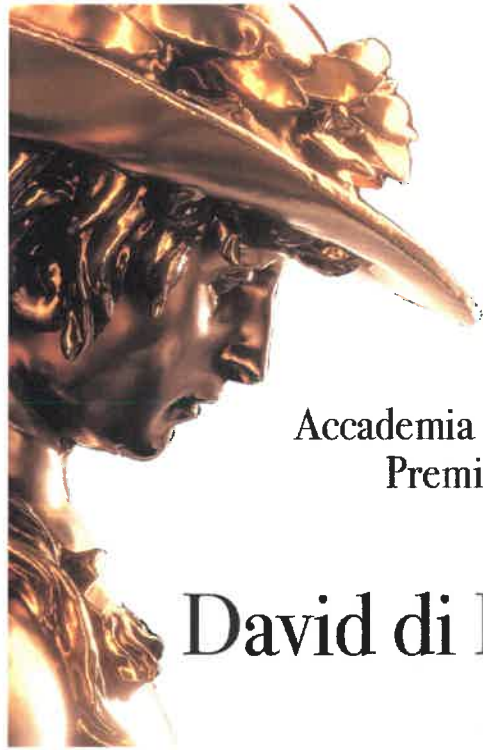


Un'immagine dal film "Il clan dei ricciai" di Pietro Meru

scinato in maniera totale. Ho fatto amicizia con Gesuino Banchero, una sorta di leader carismatico dei ricciai, a cui proposi qual-

che tempo dopo di fare un lavoro sulla sua storia e quella di altri colleghi». Progetto da subito accolto e

sostenuto da Nicolas Vaporitis e la sua Drive production, insieme ai soci Matteo Branciamore, Primo Reggiani e Eros Galbiati. A suo agio nell'indagare vite e radici in profondità, Meru riesce a interpretare il linguaggio del documentario, pennellandolo di leggerezza senza mai scendere nella superficialità, rendendo incredibilmente nitido lo spaccato che rappresenta: Cagliari, città di mare e di pescatori, animo borghese che tenta di nascondere storie di «uomini che vivono situazioni estreme». Andrea, Massimo, Bruno, Gesuino, Joe. I nomi, i volti, la musica di queste vite che il mare ha accolto e che ogni giorno rimanda a terra. A Meru il merito di averle raccolte, di averle restituite nella loro autenticità sofferta.



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

Cortometraggi



Luca Gatta: «Come attore adesso mi faccio in tre»

Cinema

Noto soprattutto come doppiatore, è richiesto anche su più set contemporaneamente

■ Sarà il direttore di un ospedale in un «medical thriller», direttore invece di un giornale in un horror storico ambientato a inizio '900 e infine attore in un «corto» che parla delle zone colpite dal terremoto. Luca Gatta, attore, doppiatore e speaker radiofonico bresciano, classe 1973, si divide tra tre personaggi per altrettanti set, esperienza per lui «galvanizzante e frastornante». «Temo soltanto - ci dice sorridendo - di recitare la battuta di un film

sul set dell'altro». Nato in Val Trompia, dove muove i primi passi artistici, Luca studia poi recitazione a Milano e Roma e doppiaggio a Firenze. È quindi attore (ricordiamo una sua presenza in «Ma tu di che segno sei?», diretto da Neri Parenti, al cinema nel 2014) e doppiatore; è direttore del doppiaggio allo studio Altrefrequenze di Brescia, dove ha fondato la «Scuola di Doppiaggio Brescia». Ma torna ai suoi attuali impegni davanti alla macchina da presa.

Luca: a quali lavori sta partecipando?

Sarò il dottor Federico Lo Jacono in «Stem Cell», thriller che parla delle cellule staminali, ambientato nell'ospedale Mondino di Pavia. Girare in un vero ospedale aiuta molto ad immergersi nel personaggio e Giu-



Dal set di «Occultus». Luca Gatta nei panni del direttore Luigi Albertini

seppe Di Giorgio, regista e protagonista, nonché bravo acting coach di noi attori, vuole partecipare ai prossimi David di Donatello e uscire nelle sale con questa sua produzione nel 2019.

C'è poi l'impegno in un altro lungometraggio...

Sì, «Occultus», horror storico che narra di vicende realmente accadute: fra sedute spiritiche e soprannaturale, io sarò il direttore del Corriere della Sera di inizio '900, Luigi Albertini. Il lavoro è prodotto dalla Astra film del re-

gista Giorgio Pastore, con cui ho già lavorato più volte.

Infine un cortometraggio presente ai prossimi David di Donatello...

Sì, «Sciacalli», di Giovanni Nodari, sugli «sciacalli», appunto, nelle zone colpite dal terremoto. Nodari mi ha diretto anche in «La statura dello Stato», un corto per cui quest'anno ho vinto il premio come miglior attore protagonista al festival Rome Web Awards. //

SIMONE TONELLI



■ IL PREMIO Oggi l'appuntamento al teatro Politeama Torna "Cassiodoro il grande"

OGGI, alle 10.30, al Teatro Politeama, ritorna l'appuntamento con il Premio "Cassiodoro il grande", il progetto mirato a diffondere tra le giovani generazioni la conoscenza di un personaggio simbolo della storia e dell'identità calabrese come Flavio Magno Aurelio Cassiodoro. L'iniziativa, giunta alla nona edizione, è promossa

dall'associazione Centro culturale Cassiodoro - presieduta da don Antonio Tarzia - con il sostegno della Regione Calabria nell'ambito degli interventi per la valorizzazione del sistema dei beni culturali, con particolare riferimento alla misura che riguarda attività di studio e ricerche sulla storia e la cultura calabrese. La manifesta-

zione, che sarà condotta da Domenico Gareri con il coordinamento di Cosimo Griffo, gode anche del patrocinio del Mibact e della collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale, dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace e della Fondazione Politeama.

Ad essere insigniti del premio saranno: Ernesto Giuseppe Alfie-

ri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Rovenna; Dino Caterini, fondatore della Scuola Internazionale di Comics; Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio e Presidente della Società Dante Alighieri; i fratelli Stefano e Orlando Dedoni, rappresentanti dell'omonimo caseificio calabrese; Luca Marino della Indaco Film, società operante nel campo audiovisivo e che ha co-prodotto il corto "Bismillah" di Alessandro Grande, vincitore del David di Donatello. Speciale onorificenza a Maria Francesca Calvosa, dg dell'Usr Calabria.



Il riconoscimento Il marchigiano è tra i vincitori della terza edizione del Premio Solinas nell'ambito del 11° Festival del Cinema Italiano di Madrid e del 4° Forum di Coproduzione

Mutolo conquista la Spagna

Il marchigiano Stefano Mutolo è tra i vincitori della terza edizione del Premio Solinas Italia-Spagna nell'ambito del 11° Festival del Cinema Italiano di Madrid e del 4° Forum di Coproduzione Italia-Spagna. Il suo progetto si intitola "In acque profonde" e ha vinto "per l'approccio originale a un cinema di genere contemporaneo e interrogante, dalle sfumature oniriche e visionarie, che fonde azione, avventura e coming of age con una riflessione, molto attuale, sulle fascinazioni del potere e le scelte di libertà degli irregolari e degli ultimi."

"In acque profonde"

"In acque profonde" è il suo primo progetto di lungometraggio da sceneggiatore e regista e vuole ripensare il western all'italiana in un momento in cui il cinema di genere sta ritornando in auge. Il progetto è ambientato durante il ventennio fascista e vede protagonista una giovane mandriana vuole incassare la taglia su un sanguinario cacciatore delle paludi che ostacola la monumentale bonifica fascista dell'Agro-Pontino. Ripartendo dallo spaghetti western di Corbucci/Leone e dal western della new Hollywood di Cimino/Peckinpah, Mutolo cerca di "indigenizzare" il western all'italiana riproponendolo attraverso nuovi paradigmi e ambientandolo tra le paludi che affiancano le sponde del Guadalquivir.

Stefano Mutolo

Stefano Mutolo, classe 1983, nato a San

"In acque profonde" è il suo primo progetto da sceneggiatore e regista: «Ho voluto ripensare il western all'italiana»



Stefano Mutolo

Severino Marche, ha collaborato come critico cinematografico presso testate specializzate in cinema. Laureato in Comunicazione Strategica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze, ha successivamente conseguito un Master presso la business school Istaio in Tecnologie e Management dell'Innovazione. Ha scritto, diretto e prodotto i cortometraggi Supern8e e Miracolo Aquilano (in concorso ai David di Donatello) e trasmesso dalla tv francese Canal +) e prodotto il cortometraggio La stanza dei bottoni (in concorso al Giffoni Film Festival, David di Donatello, Miami Film Festival e trasmesso da France Télévisions e Mediaset). Dal 2012 è amministratore unico di Berta Film, che opera nella vendita internazionale di documentari, collaborando con broadcaster televisivi internazionali. Nel 2018 scrive, con il regista Haider

Rashid, la sceneggiatura del lungometraggio Europa, sostenuto da Toscana Film Commission e MiBact produzione.

La giuria

Il premio che favorisce le co-produzioni tra il cinema italiano, spagnolo e dell'America Latina è stato consegnato dalla Giuria composta da: Laura Pugno (Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid), Annamaria Granatello (Presidente e Direttore del Premio Solinas), Alessandra Picone (Festival del Cinema Italiano di Madrid), Leonardo Ferrara (dirigente Rai Fiction) e i registi Valerio Vestoso e Laura Luchetti presente al Festival con il film "Fiore Gemello" e il cortometraggio "Sugarlove". «L'edizione 2018 del premio Solinas Italia Spagna, per la qualità dei vincitori ha dichiarato Laura Pugno - dimostra la bontà dell'intuizione che ha portato alla creazione di questa variante italiana, spagnola e iberoamericana del concorso nazionale, come dimostrato anche dal fatto che il progetto "Cuatro chicos en fuga" di Chiara Rap e Giada Signorin - vincitore della prima edizione - è stato opzionato dalla società Nightswim e la giovanissima Claudia De Angelis, premiata l'anno scorso dal Solinas Italia - Spagna, è risultata quest'anno, con una diversa giuria e nel tradizionale rigorosissimo anonimato, vincitrice del Solinas nazionale». Per Annamaria Granatello «L'internazionalizzazione del Premio Solinas è ripartita grazie alla collaborazione con l'Istituto di Cultura di Madrid e al Festival del Cinema Italiano di Madrid. Un ringraziamento speciale va ai Giurati che ci accompagnano con grande generosità in questa splendida avventura e a tutti i partecipanti che ci hanno regalato storie molto interessanti».

Stefano Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PERSONAGGI INCONTRI RAVVICINATI A SORPRESA CON ARTISTI PLURIPREMIATI

A Bernalda nel Corso sfilano cinema e rock

Insieme Albano, Mars e Coppola

di ANGELO MORIZZI

Artisti internazionali in giro per corso Umberto, a Bernalda. Capita sovente di incrociarli. Specie da quando Francis Ford Coppola ha aperto il Resort lusso a Palazzo Margherita. Non è raro, poi, che gli stessi proprietari, si concedano qualche giorno di relax nel paese dei propri avi. Per gustare, in tutta tranquillità, il calore di quella che Francis ama definire "Bernaldabella", rimembrando

i racconti di nonno Agostino. E così, l'altro giorno, a passeggio per il salotto buono della cittadina jonica, si sono rivisti Thomas

Mars e Sofia Coppola, i due sposi che, nel 2011, celebrando le nozze a Palazzo Margherita, accesero i riflettori del mondo sul "ridente e suggestivo paesello lucano". Presenze ormai divenute abitudinarie, tra un film di Sofia e un concertone di Thomas, col gruppo dei Phoenix. Che diventano perfino particolari se, ad incrociarli è un altro regista, sia pur del luogo. Quel Giuseppe Marco Albano, già vincitore del David di Donatello per il settore

cortometraggi. Sulla sua pagina facebook sono comparse le foto con i due coniugi, sia pur incontrati in giorni differenti.

«Sono stati incroci casuali» ha riferito, alla Gazzetta, Albano.



BERNALDA E IL GRANDE SCHERMO

Sopra, Sofia Coppola premio Oscar e Giuseppe Marco Albano premio David di Donatello. Sotto, con Thomas Mars il leader dei Phoenix



ARIA DI FAMIGLIA

Un clima rilassato accoglie gli ospiti illustri del resort di Coppola

Che ha aggiunto: «Poiché sono un appassionato dei Phoenix ho pensato bene di farmi una foto insieme a Mars. In fondo - osserva il giovane regista emergente - la vera rockstar è lui. Io sono solo un cittadino bernaldese che ama l'arte in genere. Quanto a Sofia, l'ho vista qualche giorno dopo sempre in corso Umberto. Anche in quell'occasione, in maniera casuale. Alla regista, premio Oscar, ho chiesto, invece, un autografo specia-

le, dedicato a una mia amica che è una sua grande fan. Devo dire - conclude Albano - che entrambi sono stati davvero cortesi e disponibili. Oltre che fortemente simpatici. Mi ha colpito la loro semplicità e il fatto che riescono a mettersi a tuo agio, anche se provi a disturbare la loro privacy per strada».

Insomma, due incontri ravvicinati del tutto particolari, avvenuti tra artisti con storie e culture differenti. Accomunati, pe-

rò, dal senso dell'appartenenza. Quella da poco acquisita dei benemeriti Thomas e Sofia. E quella autoctona di chi, come Giuseppe Marco Albano, ha deciso di intraprendere, con successo una carriera difficile, ma accattivante. Pur rimanendo saldamente ancorato alle proprie radici. E continuando a vivere, nelle pause di lavoro, tra le accoglienti atmosfere del "natio borgo" di leopardiana memoria. È perciò bello constatare come, al di là della consueta curiosità del cronista, simili incontri possano avvenire all'insegna della quotidianità. Senza sussulti mediatici, ma con la semplicità di un messaggio universale. Anche per chi, come il bernaldese Albano, nonostante le frequentazioni internazionali di routine, ritenga ancora bello ed emozionante confrontarsi con le sue passioni giovanili. Chiedendo umilissimamente un selfie o il tradizionalissimo autografo, per conto terzi, a due star del cinema e della musica globale. Tutte cose che, da qualche tempo, la civettuola Bernalda ha contribuito a trasformare in "glocal".



Italian Style anche in corto



4

19/11/2018 / redazione



LOS ANGELES - Accoglienza positiva a Hollywood, grazie a **Cinema Italian Style** che li ha inseriti nel programma della sua 14esima edizione, per i due cortometraggi italiani che hanno avviato in questi giorni il loro percorso per una candidatura ai prossimi Oscar: **Bismillah** di Alessandro Grande, David di Donatello 2017 per il miglior corto, e **Magic Alps** di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, entrambi nella selezione finalista dei Nastri d'Argento, sono stati applauditi all'Aero Theatre di Santa Monica, sold out per le ultime proiezioni.

Si tratta di due piccoli film che condividono grandi ambizioni dopo un successo nei più importanti festival anche internazionali, raccontando diversamente l'uno con un forte coinvolgimento emotivo, l'altro anche all'insegna di un sorprendente taglio a tratti surreale, il tema delle migrazioni. A presentarli sul palcoscenico di **Cinema Italian Style 2018** i due autori e con loro i produttori protagonisti di quest'avventura americana nella delegazione ufficiale della rassegna prodotta da **Luce Cinecittà** con l'**American Cinematheque**.

"Si contavano 23mila immigrati in Italia quando ho deciso di fare questo film - ha detto Alessandro Grande, regista di *Bismillah* - e 1.1mila di loro erano clandestini, veri e propri fantasmi anche nei momenti di emergenza sanitaria della loro vita, per la stessa anagrafe dell'accoglienza. *Bismillah* è ispirato da una delle tante storie che continuano a raccontare quella condizione di invisibilità che ancora oggi pesa sul destino di molti rifugiati, alla prova con un'accoglienza sempre meno possibile". Anche *Magic Alps*, come hanno ricordato gli autori, "racconta lo stesso tema ma attraverso l'incredibile storia di un pastore afgano arrivato in Italia per cercare asilo insieme alla sua capra". Basato su una vicenda realmente accaduta nel 2011, il film in cui **Giovanni Storti** interpreta un rigido funzionario del centro d'accoglienza, racconta infatti il primo caso di animale giunto in Italia come "rifugiato".

Nella sessione dedicata al cinema corto si è anche conclusa con grande successo nelle Università di Los Angeles la prima edizione del **CIS Short Film Contest** al quale hanno partecipato grazie a Cinema Italian Style, con il coordinamento di Sebastiano Caccetta (ICE) che ha coordinato il contest e gli studenti di cinema di prestigiosi istituti americani, che hanno risposto, dal Santa Monica College alla University of Southern California, alla Chapman University, alla New York Film Academy. Tema del contest la realizzazione di un corto della durata non superiore a 5 minuti ispirato dai classici del cinema italiano. I cortometraggi realizzati sono stati presentati insieme ai film di CIS 2018 e votati dal pubblico.

A **Ericka Cabrera Cardenas** della USC il primo premio: un viaggio di 4 giorni a Roma e un tour privato negli Studi di Cinecittà ottenuto con un corto dichiaratamente ispirato a *La vita è bella* di Roberto Benigni. Secondo premio a *Chef-d'Oeuvre Film d'Art* di **Chris Armienti** sempre della stessa Università e terzo a *Departure* di **Sungho Chun** della New York Film Academy NYFA

Ideato nel 2004 da Camilla Cormanni (Luce Cinecittà) e Gwen Deglise (American Cinematheque), con la cura artistica di Laura Delli Colli per la selezione, Cinema Italian Style 2018 è prodotto con il patrocinio del Mibac - Direzione Generale Cinema, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Los Angeles, l'Italian Trade Agency e l'Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles. Con il supporto di The Leading Hotels of the World.





TEATRO
CINEMA
MUSICA

I vincitori di Corto Villesse L'Alzheimer e il «dono» del viaggio nel tempo

Un corto sulla malattia vissuta come un dono perché ti offre la possibilità di attraversare diverse epoche in pochi istanti. «Peggie» (foto) vince la tredicesima edizione di Corto Villesse. Il filmato è stato girato a Los Angeles dall'italiano Rosario Capozzolo, dalla carriera che scorre sul doppio binario di medico e regista. «Peggie»

narra una storia reale, di una sua paziente affetta da demenza. La giuria ha motivato la scelta «per il piano sequenza iniziale, girato in soggettiva, grazie al quale ci immedesimiamo nella protagonista». Per averci mostrato un altro aspetto dell'Alzheimer, ovvero il dono di viaggiare nel tempo. Per averci raccontato con tenerezza anche



Il lato di chi si occupa delle persone malate. E per averci commosso». Ieri sera, al cinema Don Bosco a Villa di Serio, sono stati assegnati anche il Premio dell'associazione Traiettorie Instabili a «Parru pi' ta» di Giuseppe Carleo, Premio della biblioteca, per la sezione ragazzi, a «Il mondiale in piazza» di Vito Palmieri, Menzione speciale dell'assessorato alla cultura a «Bismillah» di Alessandro Grande, che ha vinto il David di Donatello ed è candidato agli Oscar. (r.s.)



■ **CINEMA** Dopo il David e la selezione per gli Oscar altri apprezzamenti

Applausi americani per Grande

“Bismillah” proiettato e apprezzato all’Aero Theatre di Hollywood

PER IL REGISTA catanzarese Alessandro Grande e il suo corto “Bismillah” è stata un’accoglienza trionfale a Los Angeles. Ospite dell’evento Cinema Italian Style, promosso da Luce Cinecittà in collaborazione con l’American Cinematheque, Grande ha avuto l’onore di chiudere la settimana di eventi a Hollywood con la proiezione del suo lavoro, già vincitore del David di Donatello e scelto per rappresentare l’Accademia del cinema italiano ai Premi Oscar. All’Aero Theatre si è registrato il sold out per la serata che ha visto la proiezione di “Bismillah” precedere la presentazione in anteprima per gli Stati Uniti dell’edizione internazionale di “Loro”, il film del Premio Oscar Paolo Sorrentino, tra i registi italiani più acclamati.

Lunghe file all’ingresso del cinema hanno rappresentato il bel colpo d’occhio di una serata indimenticabile che ha visto Alessandro Grande ricevere gli applausi del pubblico subito dopo i titoli di coda e durante il breve dibattito sul palco. Il regista, nel racconta-

re l’idea che ha portato alla realizzazione di “Bismillah”, ha espresso il proprio punto di vista su un tema di grande attualità come l’immigrazione che fa da cornice ad una storia di fratellanza e di speranza universale. Il film scritto e diretto da Alessandro Grande è coprodotto con la Indaco film e distribuito da Zen Movie.

«Il pubblico americano ha dimostrato particolare affetto e apprezzamento –

ha commentato Grande – che rappresentano per me uno stimolo in più nella difficile corsa verso le nomination agli Oscar e, in generale, nel prosieguo del mio percorso professionale. Voglio ringraziare, perciò, Luce Cinecittà per l’accoglienza e l’attenzione che ha riservato al mio lavoro, nonché gli enti che, fin dall’inizio, ci hanno supportato: la Calabria Film Commission e il Comune di Catanzaro



Il dibattito all’Aero Theatre



Domani a Villa di Serio la premiazione del concorso

Corto Villesse, scuole a lezione di cinema breve

La scheda

● La rassegna è diretta da Emilio Guizzetti e promossa da Traiettorie Instabili. Presentano la serata Corrado Cacioli e Federica Fasolo. Ingresso gratuito

Torna Corto Villesse, concorso giunto alla tredicesima edizione che fa da vetrina nazionale per film brevi. Domani, alle 20,45, il cine teatro don Bosco a Villa di Serio, ospiterà la proiezione dei sette corti finalisti, selezionati su 178. Spettatori speciali, la mattina, 700 studenti. Durante la serata si assegneranno il Premio della giuria per il miglior cortometraggio, oltre a quelli del pubblico, dell'associazione Traiettorie Instabili e alla

menzione speciale dell'assessorato alla Cultura. Al miglior corto della sezione ragazzi andrà il Premio della biblioteca. In gara ci sono produzioni di diverso genere e tecniche.

«They sell» di Andreea Purgatori, ambientato nell'Italia del secondo dopoguerra, racconta una storia drammatica, il tenore legante tra un calzolaio interpretato da Alessandro Haber e la figlia Giulia, fino a un estremo gesto d'amore. «Break» di Riccardo Pavo-

ne è un film d'animazione girato in 3D: protagonista un robot che si dedica alla musica per il breve tempo concessogli dalla durata delle sue batterie. «Anamimate» di Lucia Bulgheroni è girato in stop motion e descrive come la quotidianità di Katherine sia sconvolta all'improvviso.

E già un successo «Bismillah» di Alessandro Grande. La vicenda di Samira, una bambina tunisina, clandestina in Italia, alle prese con i proble-



«They sell» Ashraf Barhom (a sinistra) e Alessandro Haber

mi di salute del padre, ha vinto il David di Donatello ed è candidato agli Oscar. Si candida registrato con la commedia «Parru pi tia» di Giuseppe Carleo che mostra come una ragazza palermitana tenti di riconquistare il fidanzato attraverso un rito antico. Si basa su una storia vera, «La giornata» di Pippo Mezzapesa che testimonia la triste vicenda di Paola Clemente, bracciante pugliese, morta di fatica. E per finire, «Peggie», girato a Los Angeles dal filmmaker italiano Rosario Capozzolo, sul tema delicato della demenza.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

1

Palace

Il terzo millennio cambia le famiglie

Hotel Palace, via Lombardi 13
Alle 17, ingresso libero

Alle 17 al Palace si terrà un convegno su “Le relazioni nella famiglia del terzo millennio. Il potenziale umano nella mediazione familiare” con Giorgio Spaziani Testa e il regista Vincenzo Peluso, che presenta il corto *Armonia*, in concorso al David di Donatello.



Cinema. Il regista Grande sogna l'Oscar con un corto sull'accoglienza

EMANUELE LOMBARINI



Alessandro Grande

Premiato al David, sintitolo "Bismillah". «Racconto il viaggio della speranza di giovanissimi tunisini e il timore di essere rimpatriati»

Raccontare la sfida dell'integrazione, con il grandangolo dei sentimenti personali, cercando di far entrare lo spettatore "dentro" i protagonisti e scatenare emozioni forti. Alessandro Grande, giovane regista di Catanzaro, classe 1983, rap-presentava l'Italia nella corsa agli Oscar con il cortometraggio *Bismillah*, che in quindici

focconi minuti affronta il tema dell'integrazione in modo diretto e coinvolgente, sceneggiando niente di più che la realtà. Vincitore del David di Donatello, il regista aveva aperto a fine settembre la prima edizione del Terni Pop Film Fest, la rassegna dedicata al cinema popolare che ha avuto tanti ospiti d'eccezione fra i quali i familiari di Bud Spencer, che avevano annunciato un film sulla vita del grande attore prima che diventasse famoso. «Sarà per me un grande onore rappresentare l'Italia - dice Grande -, al di là del

fatto che questa è solo una prima selezione: ci vado grazie alla vittoria del David quindi era un po' scontata perché si viene selezionati solo dopo aver vinto festival nazionali. Però è sempre una grande responsabilità».

Bismillah, in nome di Dio, il canto intonato come una straziante nenia dalla piccola protagonista Samira (interpretata dall'esordiente Linda Mresy), racconta la paura di essere rimpatriati di due piccoli immigrati tunisini che per questo cercano di rifiutare le cure di un medico: «Sono partito da una storia vera - dice Grande -. Nel 2011 lessi un articolo in cui si diceva che l'Italia aveva registrato il maggior numero di immigrati tunisini, circa 23.000, dei quali però circa la metà vivevano come fantasma nel nostro territorio. Allora mi sono fatto una domanda: nel momento in cui una persona scappa dall'inferno del proprio paese e, superato il viaggio, tocca nuovamente terra ferma, i problemi sono finiti? Facendo ricerche ho scoperto che c'era

anche la paura di denunciare il proprio stato di salute, perché si sarebbe arrivati in tal modo un iter burocratico che avrebbe persino potuto sfociare in un eventuale successo rimpatrio».

Ma la vera sfida, soprattutto in questi tempi duri per riguardo all'accoglienza è stata proprio quella di mettere il pubblico davanti a questi temi. Lui lo ha fatto, scegliendo di affrontarli da una angolazione trasversale: «Quello che ho cercato di fare - spiega il regista - è di far immedesimare lo spettatore nei protagonisti. Per questo ho voluto trattare il dramma dell'immigrazione non come focus bensì come sfondo ad una storia di sentimenti (nel suo lavoro, il malato è il fratello maggiore della giovane Samira, ndr) che vivono i protagonisti, abbattendo qualsiasi barriera discriminatoria. E poi quello dell'immigrazione è un tema abusatissimo: volevo raccontare una storia diversa, ho scelto protagonisti giovani perché sono quelli che rie-

sco a rappresentare meglio».

Una modalità che si ritrova anche nell'altro corto che Grande aveva proposto al Terni Pop Film Festival, *Margherita*, al quale partecipa Moni Ovadia, dove un giovane rom si innamora di una violinista italiana e cerca di conquistarla con l'aiuto dei musicisti della sua comunità: «L'incontro coi ragazzi è stato straordinario - racconta il regista - ho trovato giovani sensibili a queste tematiche, alle storie raccontate, ai sentimenti trattati ed anche al mestiere di regista. Sono grato a questa rassegna di avermi dato la possibilità di far conoscere ai ragazzi questo aspetto del cinema popolare attuale».

Adesso parte la "corsa" verso gli Oscar: «Sarà una dura selezione, ma intanto sono già contento di esserci. È una gratificazione, vuol dire che ho lavorato bene, ma non un punto di arrivo: devo ancora affermarmi come regista, c'è tanto da fare».

© Emmanuelle Lapierre



La stretta di Trump sugli ingressi

L'odissea di una giovane regista imperiese che ha già collaborato con un premio Oscar

«Per il permesso di soggiorno negli Usa ormai bisogna rivolgersi a un avvocato»

IL CASO

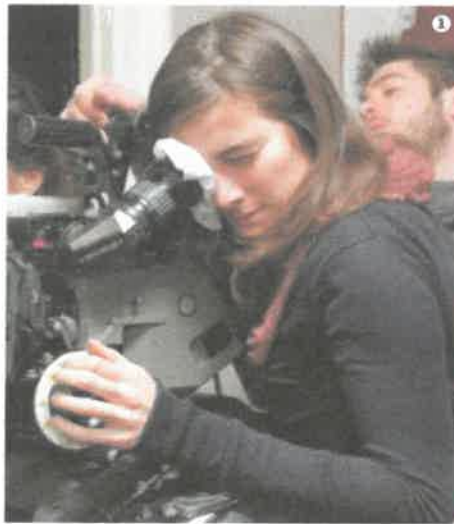
Ino Gazo / IMPERIA

Vuole ritornare a Los Angeles dove ha studiato sceneggiatura o a New York dove ha lavorato con un regista premio Oscar. Marta Corradi, imperiese trentenne, sogna una carriera da regista ma, grazie al suo impressionante curriculum, quello più che un sogno è un obiettivo a portata di mano. E per questo progetto, coltivato fin dall'adolescenza, si prepara a tornare negli Stati Uniti. «Avere il permesso di soggiorno per lavoro negli Usa è diventato un problema - spiega - Ho dovuto rivolgermi ad uno studio legale per presentare tutta la documentazione richiesta per ottenere quel visto».

Eppure ha già trascorso diciotto mesi tra Los Angeles e New York. «Ma allora il visto di soggiorno era come studente -

precisa - Adesso, invece, lo chiedo per lavoro e pretendono la documentazione completa delle opere già realizzate, la certificazione da parte dei direttori dei concorsi a cui ho partecipato ed anche dei riscontri che ho avuto su stampa, televisioni e siti web». Una serie di formalità burocratiche che richiede tempo ma per lei è una scelta obbligata.

D'altronde ha appena dodici anni quando realizza il suo primo video sul bullismo con i suoi compagni di classe come protagonisti. Da allora quell'amore per la macchina da presa non la lascerà più. E la "costringe" a partecipare a tantissimi concorsi con i suoi cortometraggi: come miglior regista esordiente vince il Concorso Sony del 2001 con Silvio Soldini presidente di giuria, poi è al secondo posto al Sottodiciotto Film Festival, nel 2006 il suo "corto" è selezionato alla Mostra del cinema di Venezia e a Efebo Corto Giovani è premiata per la sceneggiatura. Con inizi così



1 e 2. Marta Corradi impegnata sul set di un recente film 3. Il presidente Usa Donald Trump

promettenti, dopo la maturità al Liceo Vieusseux, decide il suo futuro: nel 2008, infatti, è a Roma e si iscrive al corso biennale di regia a Cinecittà. Ma non si accontenta. Passa le selezioni per l'ammissione al Centro sperimentale di cinematografia: 500 candidati per gli unici sei posti disponibili. «Non era facile ma ci sono riuscita - racconta - Ho superato scritto, orale e presentato il corto "Arc en ciel" con l'attore imperiese Simone Gandolfo». Tre anni a Roma per seguire le lezioni di regia come Roberto Faenza, Daniele Lucchetti, Francesca Archibugi e Luca Bigazzi.

«Sono stati tre anni formativi - spiega - Ho anche lavorato come assistente di regia con Pupi Avati e realizzato due cortometraggi per diversi festival di cui uno, "Undici... dodici" è stato selezionato per il David di Donatello e proiettato su Rai2». Dopo il periodo romano, Marta è a Stoccolma per un film con un regista italo-svedese, poi, grazie alla borsa di studio della Regione Lazio, a Los Angeles per un corso di sceneggiatura e, infine a New York dove lavora con Ross Kaufman, regista premio Oscar, e collabora con magazine on line, web tv e case di produzione. Ma, a permesso scaduto, deve tornare in Italia. «Adesso sono a Milano e lavoro per programmi Rai e Sky ma voglio tornare a New York». —

© 2018 GAZO / IMPERIA



La questione dei permessi di soggiorno. Il caso di una regista imperiese

“Per poter tornare negli Usa mi sono rivolta a un legale”

LA STORIA

INO GAZO
IMPERIA

Vuole ritornare a Los Angeles dove ha studiato sceneggiatura o a New York dove ha lavorato con un regista premio Oscar. Marta Corradi, imperiese trentenne, sogna una carriera da regista ma, grazie al suo impressionante curriculum, quello più che un sogno è un obiettivo a portata di mano. E per questo progetto, coltivato fin dall'adolescenza, si prepara a tornare negli Stati Uniti. «Avere il permesso di soggiorno per lavoro negli Usa è diventato un problema – spiega - Ho dovuto rivolgermi ad uno studio legale per presentare tutta la documentazione richiesta per ottenere quel visto».

Eppure ha già trascorso diciotto mesi tra Los Angeles e New York. «Ma allora il visto di soggiorno era come studente – precisa - Adesso, invece, lo chiedo per lavoro e pretendono la documentazione completa delle opere già realizzate, la certificazione da parte dei direttori dei concorsi a cui ho partecipato ed anche dei riscontri che ho avuto su stampa, televisioni e siti web».



Marta Corradi

Una serie di formalità burocratiche che richiede tempo ma per lei è una scelta obbligatoria. D'altronde ha appena dodici anni quando realizza il suo primo video sul bullismo con i suoi compagni di classe come protagonisti. Da allora quell'amore per la macchina da presa non la lascerà più. E la «costringe» a partecipare a tantissimi concorsi con i suoi cortometraggi: come miglior regista esordiente vince il Concorso Sony del 2001 con Silvio Soldini presidente di giuria, poi è al secondo posto al Sottodiciotto Film Festival, nel 2006 il suo «corto» è selezionato alla Mostra del cinema di Venezia e a Efebo Corto Giovani è premiata per la sceneggiatura. Con inizi così promettenti, dopo la maturità al Liceo Vieusseux, decide il suo futuro: nel 2008, infatti, è a Roma e si iscrive al corso bien-

nale di regia a Cinecittà. Ma non si accontenta. Passa le selezioni per l'ammissione al Centro sperimentale di cinematografia: 500 candidati per gli unici sei posti disponibili.

«Non era facile ma ci sono riuscita – racconta - Ho superato scritto, orale e presentato il corto “Arc en ciel” con l'attore imperiese Simone Gandolfo». Tre anni a Roma per seguire le lezioni di registi come Roberto Faenza, Daniele Lucchetti, Francesca Archibugi e Luca Bigazzi.

«Sono stati tre anni formativi – spiega - Ho anche lavorato come assistente di regia con Pupi Avati e realizzato due cortometraggi per diversi festival di cui uno, “Undici... dodici” è stato selezionato per il David di Donatello e proiettato su Rai2». Dopo il periodo romano, Marta è a Stoccolma per un film con un regista italo-svedese, poi, grazie alla borsa di studio della Regione Lazio, a Los Angeles per un corso di sceneggiatura e, infine a New York dove lavora con Ross Kaufman, regista premio Oscar, e collabora con magazine on line, web tv e case di produzione. Ma, a permesso scaduto, deve tornare in Italia. «Adesso sono a Milano e lavoro per programmi Rai e Sky ma voglio tornare a New York». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



APPENAPPENA DI CARPI

Al Mammut Film Festival la serie web Rudi e Guidetti

CARPI

Il Mammut Film Festival, organizzato dall'associazione AppenAppena prenderà il via domani, ma sarà anticipato oggi, presso AppenAppena in via Paolo Guaitoli 36/A. Alle 21 ci sarà infatti la proiezione in anteprima dell'episodio pilota di "Rudi - La serie web", il progetto completamente "made in Modena" scritto e prodotto da Vincenzo Malara e diretto



Un protagonista della serie Rudi

da Lillo Venezia e Piernicola Arena, vincitore di numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali, tra cui tre premi al festival "Independent Shorts Awards" di Los Angeles e due agli "Oniros Film Awards" di Aosta.

Il primo appuntamento che darà inizio al Festival vero e proprio sarà distribuito su due giorni: domani e domenica, 17 e 18 novembre, alle 18 ad AppenAppena, Domenico Guidetti, videomaker modenese in nomination al David di Donatello 2017 con il corto Djinn Tonic (protagonista Francesco Pannofino), accompagnato da Cristina Bernardi (direttrice di produzione), terrà un seminario - moderato dalla giornalista Serena Fregni. —



Chiostro Nina Vinchi

Souq Festival, c'è anche il corto italiano candidato agli Oscar

Settimo «Souq Film Festival», a cura di Casa della Carità in collaborazione con Piccolo Teatro, da domani pomeriggio al Chiostro Nina Vinchi - Piccolo Teatro Grassi (Via Rovello 2, info www.souqfilmfestival.org; ingr. libero). Tre giorni di proiezioni con trenta corti su tematiche sociali, divisi in quattro gruppi:

domani dalle ore 17, sabato 17 alle 14.30 e alle 17, e domenica 18 alle 18

L'appuntamento è anche occasione per il recupero dell'italiano vincitore del David di Donatello, e in lizza per gli Oscar 2019 come miglior corto, «Bismillah» (foto) di Alessandro Grande, girato in Calabria con storia di una



In Calabria il corto «Bismillah»

bimba tunisina e della sua famiglia di clandestini. Sono in programma anche tre lunghi fuori concorso, venerdì 16 alle 21, «On Her Shoulders» di Alexandria Bombach, su violenze dell'ISIS, sabato 17 alle 21.30, «The Migrumpies» di Arman T. Riad, con aspiranti attori falsi migranti, e domenica 18 alle 21.30 «Color Burst» di Mario Saretta.

Giancarlo Grossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Home (/IT/it-it/cms/1/home.aspx) / News (/IT/it-it/cms/39/news.aspx) / Alessandro Grande e Marcello Fonte protagonisti...
(http://news.cinecitta.com/IT/it-it/cms/1/home.aspx)

Alessandro Grande e Marcello Fonte protagonisti a L.A.

1

14/11/2018 / redazione



LOS ANGELES - **Dogman** e **Bismillah** a Hollywood per rappresentare il cinema italiano in corsa verso gli Oscar. Tra gli ospiti all'inaugurazione di **Cinema Italian Style** - evento prodotto e organizzato da Istituto Luce Cinecittà in

collaborazione con l'American Cinematheque di Los Angeles - erano presenti anche il regista **Alessandro Grande** e l'attore **Marcello Fonte**. Accomunati dall'origine calabrese, i due artisti hanno accompagnato negli States le proiezioni del cortometraggio *Bismillah*, già vincitore del David di Donatello, e del film *Dogman* di Matteo Garrone che ha regalato a Fonte il premio come migliore attore a Cannes. Entrambe le opere rappresentano il cinema italiano nella selezione per la statuetta più ambita.



L'accoglienza della stampa e del pubblico americano è stata positiva, a testimonianza dell'attenzione e della credibilità di cui gode il cinema italiano all'estero. Dal cuore di Hollywood, Alessandro Grande ha voluto ringraziare l'organizzazione per l'opportunità offerta al suo corto *Bismillah*, che tratta in maniera poetica e originale il tema dell'immigrazione, di essere presentato anche in America, per sostenere la campagna Oscar dopo lo straordinario successo riscosso nei festival di tutto il mondo. Il corto è stato co-prodotto da Indaco Film con la partecipazione di Calabria Film Commission e Comune di Catanzaro e la distribuzione di Zen Movie.

Frattanto il mito di **Monica Vitti** rivive a Los Angeles grazie alla mostra "La Dolce Vitti", aperta all'Istituto italiano di Cultura, sempre nell'ambito di Cinema Italian Style. Il volto, la voce, i più diversi personaggi interpretati in 40 anni di carriera accompagnano il visitatore in un percorso multimediale e avvolgente che restituisce il ritratto di un'attrice capace di unire le due anime del cinema italiano, quella impegnata, d'autore, e quella della commedia.

La grande attrice, 87 anni, ammalata da tempo, si è ritirata dalle scene dall'inizio degli anni '90 ed è apparsa in pubblico per l'ultima volta nel marzo del 2002, alla prima teatrale italiana di *Notre-Dame de Paris* a Roma.

La mostra, già presentata a Roma al teatro dei Dioscuri al Quirinale, è stata ideata e realizzata da Istituto Luce Cinecittà in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, Rai Teche, Archivio Enrico Appetito e l'Istituto italiano di cultura ed è curata Nevio De Pascalis, Marco Dionisi e Stefano Stefanutto Rosa. Composta da tre sezioni - Teatro, Antonioni, Commedia - la mostra si completa con le testimonianze dei colleghi di lavoro e degli amici, da Alberto Sordi a Ettore Scola, da Dino Risi a Steno, da Dacia Maraini a Michele Placido, da Giancarlo Giannini a Enrico Vanzina. E poi con il suo racconto in prima persona, attraverso i ricordi e le riflessioni sulla sua vita che ha seguito, e a volte anticipato, i cambiamenti del paese.

VEDI ANCHE

CINEMA ITALIAN STYLE 2018



(/IT/it-it/news/55/75908/dogman-apre-cinema-italian-style.aspx)

'Dogman' apre Cinema Italian Style (/IT/it-it/news



(/IT/it-it/news/55/75985/fonte-



Passioni

DOMENICO GUIDETTI

«Cinema e regia, grandi amori cominciati con un piccolo film»

Dagli esordi al Nonantola Film Festival fino alla collaborazione con Pannofino
«Per stare bene sul set servono una squadra e un'organizzazione impeccabile»

SERENA FREGNI

Ha iniziato ad avvicinarsi al mondo della regia oltre dieci anni fa e si è subito innamorato di questo mestiere. Oggi Domenico Guidetti ha la sua casa di produzione, un team molto affiatato con il quale collabora che comprende la direttrice di produzione Cristina Bernardi e alle spalle una recente collaborazione con l'attore Francesco Pannofino, protagonista di "Djinn Tonic", uno dei suoi ultimi cortometraggi che ha ricevuto molte candidature, tra le quali quella ai David di Donatello, edizione 2017.

Domenico e Cristina saranno i protagonisti di un incontro, diviso in due appuntamenti, sabato e domenica alle 18, presso l'associazione AppenAppena di Carpi dedicati alle fasi di realizzazione di un cortometraggio. L'incontro è organizzato all'interno della programmazione del Mammut Film Festival, dal 17 al 23 novembre a Carpi. Il regista modenese racconta qualche curiosità in merito al suo lavoro.

Domenico partiamo dall'inizio, come è nata la sua passione per il cinema?

«È una grande passione che ho sempre avuto e direi di aver iniziato proprio con il Nonantola Film Festival, nel 2008 quando, insieme allo sceneggiatore Manuel Gavioli con cui collaboro tuttora,

ho partecipato al concorso di cortometraggi. Poi abbiamo fondato il nostro collettivo "Order of the Black Knights" con il quale abbiamo creato otto cortometraggi. Un collettivo molto aperto dove ognuno propone la sua idea. Dopo è subentrata anche Cristina che oggi si occupa della produzione. Attualmente lavoriamo con la nostra casa di produzione, "Signum" e lavoriamo con opere cinematografiche e anche videoclip, video aziendali, 2D e 3D, animazioni e spot tv».

Uno dei suoi ultimi lavori, 'Djinn Tonic' ha visto la partecipazione del grande attore Francesco Pannofino, che cosa racconta il corto e come è nata la collaborazione con Pannofino?

«Ho letto la sceneggiatura che mi aveva inviato Luca Speranzoni e mi sono detto: qui ci vorrebbe Francesco Pannofino. Così abbiamo provato a contattarlo e a inviargli una copia della sceneggiatura e con grande stupore lui ha accettato. Eravamo felicissimi. Pannofino è una persona davvero straordinaria, un grande lavoratore ed è stato un piacere lavorare e poterlo dirigere, oltre che un onore. La storia, girata tutta a Modena, vede al centro della scena Simone (Guglielmo Favilla) un giovane precario senza più aspirazioni, e il Djinn del titolo (Pannofino) un genio della



La "squadra" di Guidetti per l'ultimo lavoro con Pannofino

lampada dei tempi antichi ridotto ad esaudire desideri in uno squallido ufficio di periferia. Il primo vuole un lavoro, il secondo vuole solo portare a termine il suo, di lavoro, e strappare più desideri possibili a Simone per ottenere altrettanti anni di vita. Entrambi i personaggi scappano da una crisi: il primo da quella economica, più prosaica, tipica dei nostri tempi, e il secondo da una "crisi dell'immaginazione" che forse è conseguenza della prima».

Il regista ha un ruolo fondamentale, prima, durante e dopo la realizzazione di un film o cortometraggio ma quanto è importante

riuscire a creare una buona squadra?

«Lavorare in team è importantissimo e soprattutto cercare di andare d'accordo e creare una squadra. Si sta insieme per giorni e giorni, sul set a volte si è in tanti e quindi è basilare costruire una squadra che funzioni. Negli anni ci siamo riusciti e oggi non farei nulla senza il team. Dietro la realizzazione di un film o corto ci sono tante figure e ognuno deve avere il sostegno dell'altra per riuscire a lavorare bene. Ci vuole un'organizzazione impeccabile, soprattutto nelle fasi pre e dopo la realizzazione del film».—



CINEMA D'AUTORE

“In viaggio con Adele” Alessandro Capitani e la sua favola allo Stella

GROSSETO

Arriva al Cinema Stella il film “In viaggio con Adele” di **Alessandro Capitani**, autore del corto “Bellissima” vincitore del **David di Donatello** nel 2016. Da oggi a domenica l'opera prima del regista orbetellano è in programma a Grosseto dopo essere stata il film della preapertura della Festa del Cinema di Roma. Capitani sarà presente in sala sabato 10 alle 21,15 per salutare il pubblico intervistato dalla giornalista **Irene Blundo**, mentre domenica 11 dopo la proiezione delle 17, la dottoressa **Martina Paoletti** condurrà un breve dibattito sul tema del film.

Interpretato da **Sara Seraiocco** e **Alessandro Haber**, “In viaggio con Adele” è una favola on the road commovente e intima. Aldo, attore di teatro che sogna di lavorare nel cinema ed è a un passo dalla sua grande occasione, vede stravolgere i suoi piani in seguito alla morte di

una vecchia fiamma. Al funerale saprà di essere il padre di Adele, figlia della donna scomparsa. La ragazza però non sa nulla e vive in un mondo tutto suo, costellato di post-it – i suoi punti di riferimento e il suo modo di comunicare – indossa sempre un pigiama con orecchie da coniglio e non si separa mai dal suo gatto immaginario... —



In viaggio con Adele. Cinema Stella, Grosseto. Da oggi a domenica. Ingresso 7€, 5€ tesserati Dif



CARPI

Mammut Film Festival

Un concorso di corti e sette sere d'incontri per parlare di cinema

Si comincia con il videomaker modenese Domenico Guidetti Poi Stefano Boni, Corrado Nuccini, il Terzo Segreto di Satira

CARPI

Terza edizione per il Mammut Film Festival che torna dal 17 al 23 novembre. Da un'idea di Riccardo Cucco e Matteo Rughetti, il festival è organizzato dall'associazione AppenAppena con il patrocinio della Città di Carpi e propone sette appuntamenti tra seminari, incontri e proiezioni. Il fulcro rimane, come nelle passate edizioni, il concorso di cortometraggi, aperto a tutti (per chi volesse partecipare c'è tempo fino al 12 novembre per inviare il proprio lavoro www.appenappena.it). «Siamo soddisfatti del programma di quest'anno - spiegano i giovani organizzatori Riccardo e Matteo - perché, oltre a proporre il concorso, abbiamo una settimana di incontri dove tutti possono venire per conoscere da vicino il cinema, raccontato da esperti». Si parte sabato 17 novembre presso la sede di AppenAppena dove, alle 18 si terrà l'incontro con il videomaker modenese Domenico Guidetti che spiegherà le fasi di realizzazione di un cortometraggio, in un incontro che sarà suddiviso in due giornate, anche domenica 18, stessa ora e luogo. Guidetti è stato nominato al David di Donatello nel 2017 per il corto "Djinn Tonic" con Francesco Pannofino. Ad accompagnare il regista anche



Da sinistra: Riccardo Cucco, l'assessore Saina e Matteo Rughetti

Cristina Bernardi, direttrice di produzione e Serena Fregni, giornalista che modererà le due serate. Il 19 si continua sempre all'insegna del cinema, questa volta a tu per tu con la storia, dai fratelli Lumière alle ultime pellicole uscite nelle sale. A parlarne sarà il responsabile della programmazione del Museo del cinema di Torino, Stefano Boni. L'incontro si terrà presso l'auditorium Lo-

ria alle 21. Il 20 novembre invece appuntamento alle 21 ancora da AppenAppena con la musica nei film insieme a Corrado Nuccini, cantante e fondatore della band "I giardini di Mirò" che illustrerà il tema attraverso la visione di alcuni estratti dai film. Appuntamento il 21 novembre alle 21 all'auditorium Loria con il collettivo di videomaker che dal web è arrivato al cinema con il film "Si

muore tutti democristiani", uscito nelle sale a maggio. Il collettivo racconterà, in un incontro moderato da Serena Fregni, il viaggio da sceneggiatori, dalla rete al grande schermo. Gli ultimi due appuntamenti sono dedicati al concorso di cortometraggi: il 22 novembre presso lo spazio Mac'è! alle 21 "Aspettando l'estinzione", una serata dedicata agli outsider dove verranno proiettati i corti che non hanno raggiunto la finale. Grande finale venerdì 23 novembre alle 21 presso il cinema Space city dove verranno annunciati i vincitori tra i cortometraggi in concorso. Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti. A selezionare i corti finalisti tre giurie: una tecnica (composta dagli esperti protagonisti degli incontri con il pubblico), una di qualità (formata dal pubblico che parteciperà agli incontri) e una popolare (il pubblico presente alla serata finale). «Riccardo e Matteo - commenta Milena Saina, assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Carpi - sono riusciti a portare il

Allo Space City il gran finale con il premio riservato ai migliori cortometraggi italiani

festival alla terza edizione grazie alla loro passione verso il cinema e alla loro originalità, uno straordinario esempio per altri giovani che vogliono portare avanti i loro interessi e passioni». Un festival che guarda anche ai giovanissimi, infatti, a precedere la manifestazione sarà il workshop dedicato alla produzione video: dalla teoria alla pratica sotto la guida del carpigiano Federico Baracchi con la supervisione della professoressa Alessandra Gasparini dell'istituto Meucci. Un progetto che si svolgerà presso lo spazio Mac'è! che andrà a coinvolgere una classe prima dell'Istituto Meucci. Gli elaborati video che saranno prodotti durante il corso verranno poi proiettati durante la serata finale del festival. Tra i media partner la web radio 5.9 e il sito di approfondimenti cinematografici Niente Spoiler. —



in breve

Il corto di Alvarez ha vinto un premio al Festival di New York

Rozzano

■ DALLA Calabria a Rozzano, fino a New York. Il corto del regista Rocky Alvarez, *Vacanze ja sutta*, ha vinto il premio come Miglior corto internazionale drammatico al Festival del Cinema Crisff di New York. Del corto, in concorso anche al **David di Donatello**, è stata apprezzata la musica, la recitazione, la regia e gli attori.



Mercato Ritrovato, ciak



Anche se, con autoironia, si iscrive alla categoria tutta bolognese degli «umarells», il pensionato Giorgio Triani più che osservare e commentare i cantieri della città ama il buon cibo naturale. Per questo ha deciso di raccontarlo assecondando un'altra sua grande passione giovanile, quella per il cinema.

Così Triani, classe 1945, dopo tante attività diverse, un passato da ferroviere e uno da imprenditore di alimenti biologici e vegani, tra i primi a proporre tofu e seitan, è finalmente approdato al cinema. Realizzando la sua opera prima, un documentario dedicato al Mercato Ritrovato che settimanalmente raduna, nella piazzetta davanti al cinema Lumière, una quarantina di produttori locali. Dalle giornate intere passate nelle sale della Cineteca alla frequentazione del mercato aperto nelle mattinate del sabato per Triani il passo è stato davvero breve.

La scintilla è però nata dall'incontro con un banchetto che vendeva marmellata di rosa canina. «Da bambino - racconta - andavo in giro con mio padre, che mi raccontava che con le bacche che trovavamo si facevano delle marmellate. Poi sono andato ad abitare a Grizzana Morandi e i cespugli di rosa canina li ho rivisti, ma ricavarne una marmellata era un lavoro titanico - spiega - Sui banchi del mercato invece l'ho ritrovata, ma in Italia non la fa nessun altro. Così mi è scattata la voglia di raccontare il mercato».

Gli ci sono voluti due anni per realizzare il documentario

Ex ferroviere e imprenditore del bio, Triani documenta per due anni le realtà dietro ai banchi. Il docufilm sabato al Lumière

«Ritroviamoci al Mercato!», che sabato verrà presentato per la prima volta su quel grande schermo del Lumière che ha visto Triani spettatore per ore e ore. La proiezione, alle 14,30 con ingresso libero, sarà preceduta da un piccolo buffet offerto da quei produttori del mercato protagonisti assoluti di un film completamente autoprodotta. «Ma io mi sono divertito - commenta Triani - anche se non penso certo di essere diventato un cineasta. Il cinema però può essere un mezzo efficace, se fatto con il cuore, per raccontare esperienze di qualità, che non sono improvvisate. Non appartengono infatti a persone che sognano a occhi aperti, ma a piccole realtà che si mettono in gioco, rinnovandosi e facendo proposte a consumatori consapevoli. E poi tra le bancarelle ci sono tanti giovani, ragazzi di venticinque anni che hanno avviato aziende agri-

cole, producendo formaggi di pecora e lana o piantando ulivi per ricavarne olio extravergine d'oliva. Persone autentiche, vere». Insomma, al centro di un film che si pone lontano anni luce dalla grande distribuzione alimentare, ci sono prodotti ge-

nuini ottenuti nel rispetto della natura e senza trascurare la relazione tra le persone.

Con le riprese realizzate nel corso di varie stagioni utilizzando una telecamera semiprofessionale, una GoPro e un computer e avvalendosi di un montatore incontrato casualmente in un bistrot. «Non potevo - continua Triani - raccontare tutte le realtà che partecipano al mercato. Per que-



Ho scelto alcune eccellenze come il primo coltivatore biodinamico d'Italia, andando anche nelle aziende, per raccontare l'impegno quotidiano di un manipolo di idealisti

Chi è Giorgio Triani, classe 1945, a lato il mercato (foto Facebook)



sto ho scelto alcune delle eccellenze come Marco Mazzanti, il primo coltivatore biodinamico in Italia, e ho pensato poi di alternare i vari banchetti con quello che c'è dietro, andando nelle sedi delle aziende come un ipotetico consumatore che naviga in mezzo al mercato, incontra le realtà e le documenta». Un viaggio di quasi un'ora tra i campi e l'Appennino, arrivando sino al mare, entrando in stalle, caseifici e laboratori con alle spalle un'esperienza cinematografica maturata non solo dalle visioni inesuste di film ma anche da una pratica teatrale come attore. E dalla frequentazione del corso «Dalla parola al cortos», tenuto dal regista Adriano Sforzi, vincitore del David di Donatello nel 2011 per il suo cortometraggio «Jody delle giostre».

Una formazione indispensabile per provare a trasmettere i principi che per Triani restano fondamentali: «Il mio è un film sui migliori doni della terra, frutto del sapiente lavoro di contadini, allevatori e artigiani che nel rispetto dei campi, degli animali e delle risorse ogni giorno portano avanti un'idea arcaica e innovativa assieme - continua - Parlare di questo mercato significa infatti mettere in risalto l'impegno quotidiano di un

manipolo di idealisti, ma pure cercare di trasmettere tutta l'energia e la gioia che vi scorre copiosa».

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

Le mille (e una) Samira che il cinema sa raccontare

di PAOLO BALDINI

Le povere cose di una casa di clandestini, una canzone che è un'invocazione a Dio e l'incipit di una preghiera: *Bismillah Bismillah*. Samira ha 10 anni e chiede aiuto. Non possiede nulla. Per lei non c'è infanzia né innocenza. Ora è anche sola: papà è partito e il fratello, l'adolescente Jamil, brucia di febbre in un letto riedificato. Hanno lasciato la Tunisia su una carretta del mare in cerca di futuro. Sette mesi dopo sono ancora fantasmi, figure sfocate. Appendicite, dice il medico arrivato contro voglia: serve l'ambulanza. Ma questo significa uscire dal mondo degli invisibili, rischiare il rimpatrio. Samira (*Linda Mresy*) soffre, non è quello che s'aspettava: è una piccola *mater dolorosa* di fronte al destino.

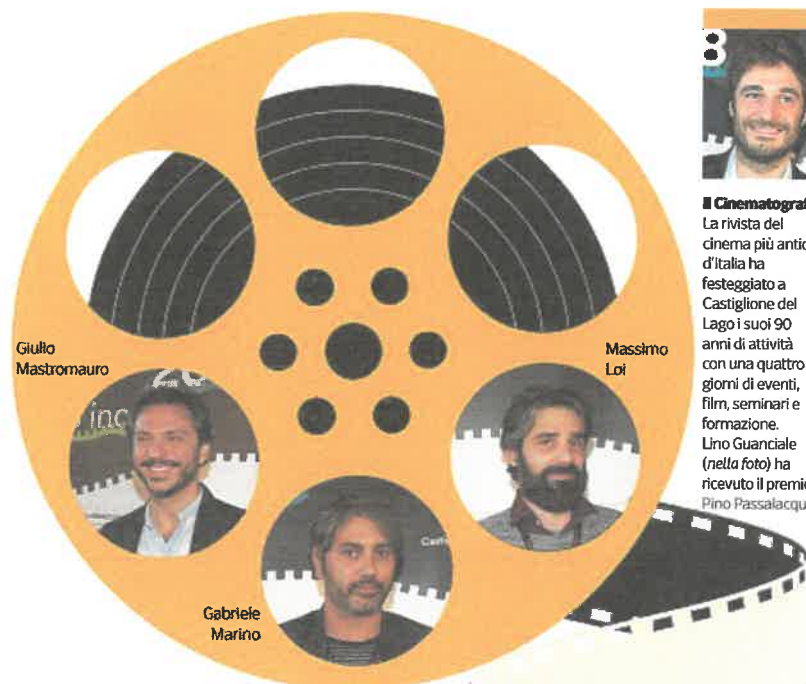
Le suggestioni di *Bismillah*, il corto di Alessandro Grande, 35 anni, calabrese, vincitore del contest *Digitali e solidali* promosso da *Fondazione Ente dello Spettacolo* con *Buone Notizie* insieme a Fastweb, sono il riassunto di un disagio interiore che si proietta in

Le suggestioni di *Bismillah*, il corto di Alessandro Grande vincitore del concorso già premiato ai David di Donatello, sono il riassunto di un disagio interiore che si proietta in un fenomeno globale

un fenomeno globale. La giuria, presieduta dal regista Salvatore Mereu, l'ha scelto per la maturità espressiva con cui affronta un tema bruciante: l'immigrazione. Corre sul filo degli sguardi il dramma trattenuto di Samira, la bambina che con la sua forza d'animo salva il fratello e, forse, se stessa. Premiato a Castiglione del Lago durante la Festa per i novant'anni della *Rivista del Cinematografo*, curata dalla *Fondazione Ente dello Spettacolo*, il plurititolato *Bismillah*, miglior corto ai David di Donatello 2018, cammina ora verso la candidatura all'Oscar.

Ottanta opere in gara: la palude della precarietà, l'avvenire hi-tech, l'abbandono dopo un terremoto, la solidarietà oltre i confini, la disperazione, l'esigenza di pacificazione. Al secondo posto, dietro *Bismillah*, *Il regalo di Alice* di Gabriele Marino, 35 anni, napoletano, in cui un lui (Lino Guanciale) e una lei (Valentina Carnelutti) si dividono l'amore della figlia e i cocci di un'unione in rovina. L'armonia familiare, tradita dalla realtà, viene ricreata con un iPad. «Tutto può tornare in ordine grazie alla tenerezza di una bambina e all'occhio del cinema». Terzo, *Je ne veux pas mourir* di Massimo Loi, milanese, 39 anni, e Gianluca Mangiaciutti, 41 anni, romano, ancora sul tema delle

Lei in fuga dalla Tunisia col fratello, una figlia contesa tra «ex»
 Sono due tra le storie premiate per il contest «Digitali e solidali»
 Ottanta opere sull'attualità, un tema su tutti: voglia di pacificazione



Il Cinematografo
 La rivista del cinema più antica d'Italia ha festeggiato a Castiglione del Lago i suoi 90 anni di attività con una quattro giorni di eventi, film, seminari e formazione. Lino Guanciale (nella foto) ha ricevuto il premio Pino Passalacqua

migrazioni, degli sbarchi: vite inghiottite dalle onde. Un'opera spigolosa, d'impianto teatrale, «dove s'intersecano diversi punti di vista, diversi livelli di lettura, diversi piani di rappresentazione per raccontare le nostre reazioni al fenomeno, la pietas dell'accoglienza, la moltiplicazione del dolore».

Proiezioni, incontri, tavole rotonde. Per quattro giorni Castiglione del Lago (Perugia) si è trasformato in un vivace laboratorio dell'audiovisivo ponendo le premesse, sotto gli occhi del presidente della *Fondazione FEdS*, Davide Milani, per diventare nel 2019 un festival di approfondimento e di ricerca. E allora ecco Gianni Amelio raccontare in anteprima il corto che sta ultimando: «Un ragazzo del Mali deve sostenere un esame di ammissione alla cittadinanza italiana e la prima parola che dirà è *Pessona*». Antonio Albanese parla dell'*Intrepido* che girò nel 2013 con Amelio e chiede più attenzione per il cinema appartato e controcorrente «perché il silenzio e la gentilezza

Nel corto «Il regalo di Alice» l'armonia familiare, tradita dalla realtà, viene ricreata con un iPad. Il messaggio? «Tutto può tornare in ordine grazie alla tenerezza di una bambina e all'occhio del cinema»

sono elementi rivoluzionari in un sistema chiassoso e smarrito». E poi Roberto Andò, Michele Placido, Gianni Riotta, Tiziana Ferrario, Paola Randi, Elena Sofia Ricci che consegna il premio Pino Passalacqua, padre putativo e pigmalione, a Lino Guanciale.

Ma non solo. Ecco il seminario sulla comunicazione con trenta testimoni guidati da Alberto Barbera, direttore della Mostra di Venezia, Nicola Macca-nico, ad di Vision Distribution, Piera Detassis, presidente dei David di Donatello, dallo scrittore Alessandro Zaccuri e dagli esperti di canali all movies Lorenzo Incantalupo e Cecilia Valmarana. Non c'è ragione di temere, è la conclusione: il cinema, il più potente dei media, si salverà. Come? Alzando la qualità, aprendosi a linguaggi alternativi, dialogando con un pubblico nuovo, stanando la critica da formule antiche, ma tenendola al centro del sistema, faro nella tempesta e sintesi della mediazione culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi «B.Live» alla Triennale

Il bello delle «Cicatrici» Nuova sfida al cancro



Dal 18 al 28 ottobre alla Triennale di Milano si terrà la mostra «Cicatrici», che espone i lavori dei ragazzi «B.Live» (giovani affetti da gravi patologie oncologiche, Hiv, disturbi alimentari) realizzata in collaborazione con +Lab, il laboratorio di stampa 3D del Politecnico. I ragazzi hanno riprodotto due icone della bellezza (Venere di Milo e David di Michelangelo) in un formato di 35 centimetri, come volevano: 41 opere tutte diverse, che rispecchiano traumi e disagi di ciascuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teatro a Erbusco

La più meglio gioventù Montanari e Bardani inaugurano la stagione

Una stand-up comedy, La più meglio

gioventù, inaugura stasera (ore 20.45) al Teatro Comunale la stagione teatrale di Erbusco, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio della



Provincia di Brescia, della Regione Lombardia. Uno spettacolo divertente e leggero, di taglio cabarettistico con Francesco Montanari e Alessandro Bardani nei panni dei due protagonisti, Aurelio e Niccolò, due trentenni di oggi, rappresentanti di quella generazione cui è stata tolta ogni speranza di stabilità e di «crearsi un futuro», ma che nel contempo sono anche quelli che alla fine in questa situazione ci si sono accomodati e non ci stanno neanche troppo male. Si ritrovano seduti allo stesso tavolino di un locale a scambiare opinioni sul mondo che li circonda, a esprimere e condividere ansie del tempo attuale, in un'atmosfera che vede mischiare sacro e profano parlando a ruota libera, con un'unica convinzione: «Dobbiamo sistemare le cose... Ma domani però, tanto c'è tempo...». Cercano un lavoro, ma senza troppi «sbatti»; ci provano con le ragazze, ma guai se queste «si accollano» perché al terzo messaggio sentono l'ansia di uno sposo che percorre la navata verso l'altare; vorrebbero vivere da soli e in autonomia, ma vuoi mettere la comodità di mamma che ti prepara il pranzo e ti lava le magliette? Insomma, ritrovarsi a trent'anni senza un lavoro stabile, senza una fidanzata con cui mettere su famiglia e senza una casa da mantenere in fondo non è poi così male.

La coppia di attori non è nuova alle collaborazioni, insieme hanno lavorato nella serie tv *Romanzo criminale*, nella sketch-comedy per *Repubblica.it* *Felici e contenti - Pillole di Becchinaggio* e nel fortunato corto *Ce l'hai un minuto?* nominato anche ai *David di Donatello*. La più meglio gioventù si basa sull'incredibile sintonia che c'è tra i due attori sul palco. La loro complicità crea gag esilaranti e le risate abbondano non solo tra il pubblico ma anche tra Montanari e Bardani, che passano dalla recita, all'improvvisazione e alla narrazione di aneddoti realmente accaduti con la sincerità e la goliardia di due vecchi amici. Biglietti intero platea €18, galleria €15. La biglietteria del Teatro Comunale di Erbusco aprirà mezz'ora prima dell'inizio degli spettacoli. (n.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Visioni corte” a Gaeta opere da cinque continenti

CINEMA

Sono 62 i cortometraggi finalisti, scelti tra 1032 opere provenienti da 55 nazioni, che parteciperanno, da lunedì 15 a sabato 20 ottobre, presso il cinema-teatro Ariston di Gaeta, alla 7^a edizione di Visioni Corte International Short Film Festival, la kermesse organizzata dall'associazione “Il Sogno di Ulisse”. Sei giornate di cortometraggi provenienti dai cinque continenti, incontri con gli autori ed eventi speciali caratterizzano il Festival che rientra tra le manifestazioni scelte dal Mibact per rappresentare l'Italia nell'Anno Europeo del Patrimonio culturale 2018. Tra i film in gara figurano anche nomi importanti come “Bismillah” di Alessandro Grande, vincitore del David di Donatello e in corsa

all'Oscar per l'Italia. Cinque le categorie in gara: fiction internazionale, fiction italiana, animazione, documentario e videoclip. Presenti anche opere di horror e fantascienza e in costume, con temi riguardanti il bullismo, l'omosessualità, il terrorismo, i social network, la diversità, l'immigrazione. Le premiazioni avverranno nella serata conclusiva di sabato, alle 20.45. La giuria, presieduta dall'attore e regista Pietro de Silva. È inoltre composta dalle scrittrici Cristiana Astori e Francesca Bertuzzi, dai critici cinematografici Claudio Bartolini, Roberto Donati e Alessandro Izzi e dai registi Ferdinando Maddaloni, Giorgio Mennoia e Luigi Parisi. Numerosi anche gli eventi collaterali, con il coinvolgimento delle scuole.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Cinemà”, al Film Fest storia della settima arte dai Lumière fino a oggi

► Molto apprezzato alla Cittadella lo spettacolo realizzato dal tenore Marco Manovelli e dallo scrittore Gino Saladini

LA KERMESSA

Sullo schermo alle spalle degli interpreti si susseguono le scene dei baci più belli e più intensi della storia del cinema: da Ingrid Bergman e Cary Grant a Clark Gable e Marilyn Monroe. La voce narrante e quella del tenore ora tacciono in ossequioso silenzio. Le dita della pianista disegnano invece in un crescendo inarrestabile la colonna sonora di “Nuovo Cinema Paradiso”. È il finale da brivido di “Cinemà”, spettacolo musicale e teatrale di Gino Saladini e Marco Manovelli che ha segnato la seconda serata, giovedì, dell’International Tour Film Festival 2018 alla Cittadella della musica. Uno spettacolo gradevolissimo e di livello, tecnico e artistico, per ripercorrere attraverso la musica della talentuosa pianista Elisa Viscarelli, la recitazione del giovane attore Alessandro Orfini, il ballo di Desirée Benevieri e il pregevole canto di Marco Manovelli la storia del cinema, dai fratelli Lumière a Tornatore, passando per Francis Ford Coppola, Luchino Visconti, Roman Polanski e Roberto Benigni. Con la narrazione precisa e agile di Saladini, la

pièce ha permesso al pubblico di riflettere sul senso del cinema come luogo di produzione artistica e di esperienza. Un luogo prezioso, che va difeso e riscoperto.

Scelta azzeccata quella di inserire “Cinemà” nella scaletta dell’Ifff 2018, una kermesse che, oltre alla sfilata di vip, deve essere un momento di riflessione sul mezzo cinematografico. Così, insieme alla bellissima mostra allestita nella sala Molinari sul genio di Uppsala, Ingmar Bergman, in questi giorni alla Cittadella della musica si continua a parlare e discutere di settima arte. Giovedì prima dello spettacolo del duo Saladini-Manovelli (sarà replicato a novembre al Nuovo Sala Gassman), è stato premiato il regista cosentino Pietro Delle Piane, che ha presentato il suo corto “5 Minuti”, finalista al David di Donatello

lo con un’originale riflessione sul significato del tempo. Con lui anche l’attore Andrea De Rosa (“Notte prima degli esami”) e Lorenzo Renzi (“Romanzo criminale”) ad arricchire una già nutrita platea di vip ospiti dell’Ifff di Piero Pacchiarotti e Sonia Signoracci.

Dopo l’evento clou di ieri su “Manuel”, oggi serata “Video Festival del Mare”, concorso per videoclip musicali inediti con proiezione delle opere in concorso alla presenza dei registi e degli attori.

Vincenzo Sori
© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO DI GRUPPO Sul palco i protagonisti di “Cinemà” e gli artisti premiati giovedì sera

**GIOVEDÌ SERA PREMI
AL REGISTA
PIETRO DELLE PIANE
E AGLI ATTORI
ANDREA DE ROSA
E LORENZO RENZI**

'Bismillah' per l'Italia agli Oscar nella sezione corti



📅 25/09/2018 / 🗒️ Ang



Sarà *Bismillah* del regista Alessandro Grande a rappresentare il cinema italiano alla selezione del premio Oscar per il miglior cortometraggio. L'opera, vincitrice del David di Donatello, affiancherà *Dogman* di Garrone che, scelto dall'ANICA, concorrerà alla selezione per il miglior film straniero alla 91esima edizione degli Academy Awards. La storia della piccola Samira, con sullo sfondo la complessa tematica dell'immigrazione ha catturato il pubblico dei festival e degli addetti ai lavori raggiungendo in poco tempo i massimi livelli internazionali e conquistando premi molto ambiti in Russia, Gran Bretagna, Corea e India. Il corto, scritto e diretto da Alessandro Grande e prodotto dallo stesso regista con la Indaco film, supportato da Calabria Film Commission, Rai cinema e distribuito da Zen Movie, prosegue quindi la sua corsa verso la statuetta più ambita del mondo del grande schermo che potrebbe rappresentare un trampolino importante per il giovane regista e per il cinema italiano. L'annuncio delle nominations è previsto per il 22 gennaio 2019, mentre la cerimonia di consegna degli Oscar si terrà a Los Angeles domenica 24 febbraio 2019.

Il film su San Donato tra le opere selezionate al Festival del Cairo

Il rione di Sassari in "La notte di Cesare" di Sergio Scavio
Una realtà difficile che si apre al dialogo con i migranti

di Vincenzo Garofalo

► SASSARI

L'umanità di uno dei quartieri popolari più antichi di Sassari, raccontata nel film "La notte di Cesare", guadagna la ribalta cinematografica mondiale. Il cortometraggio del regista sassarese Sergio Scavio è in corsa per aggiudicarsi un premio al ricchissimo "El Gouna Film Festival", che si sta svolgendo in questi giorni in Egitto.

Il festival, creato e sponsorizzato da uno degli uomini d'affari più facoltosi d'Egitto, il magnate delle telecomunicazioni, Naguib Sawiris, è solo alla sua seconda edizione, ma è già diventato un evento clou del panorama cinematografico mondiale. Hollywood e l'Europa lo hanno già benedetto, come confermano le presenze di artisti del calibro di Forest Whitaker e di Margarethe Von Trotta fra i membri della International Advisory

Board, il consiglio direttivo del festival, o star del calibro di Clive Owen, premiato all'apertura della manifestazione, Patrick Dempsey, Owen Wilson e l'intramontabile Sylvester Stallone pronti a sfilare sul red carpet egiziano. Per l'Italia il nome di punta quest'anno è quello di Matteo Garrone, che presenta, fuori concorso, il suo ultimo film "Dogman". In concorso invece, nella sezione dedicata ai cortometraggi c'è il regista sassarese Sergio Scavio, con "La notte di Cesare", pellicola distribuita da Zen Movie, casa di distribuzione italiana che quest'anno ha vinto il Premio David di Donatello per il miglior cortometraggio, con "Bismillah" di Alessandro Grande.

"La notte di Cesare", scritto, girato e prodotto interamente tra le vie di San Donato, cellula staminale del centro storico sassarese, racconta un quartiere che con l'uma-

nità ora tragica, ora semplice e ora compassionevole dei suoi abitanti, si riscatta dallo stereotipo del rione popolare malfamato. A recitare sono attori non professionisti, scovati da Scavio proprio fra gli abitanti di San Donato. Il protagonista della storia è Cesare, interpretato da Cesare Manca, uomo anziano e solo: una sera la sua vicina di casa, una giovane donna nigeriana (Blessing Umud), gli chiede di prendersi cura del figlio Kadim (Mbow Khadim), giusto per una notte. Cesare accetta e fra il vecchio e il bambino si crea un rapporto che travalica età e culture lontane, annulla le differenze e offre allo spettatore la chance di riflettere sulla condizione umana.

La pellicola dura 20 minuti e può definirsi un piccolo miracolo. Il film nasce come produzione del Cineclub "Nuovo Aguaplano", all'interno del progetto finanziato dal Mi-



Una foto scattata sul set del docufilm diretto da Sergio Scavio

ba alla cultura". Un progetto che ha visto in prima linea Tamalacà, spin-off della Facoltà di Architettura di Sassari, e l'istituto comprensivo di San Donato, dove, in un'aula attrezzata con schermo e proiettori, è stato realizzato un piccolo cinema di quartiere messo a disposizione gratuitamente degli abitanti e soprattutto

dei bambini.

Tutto questo per smontare i pregiudizi non proprio benevoli con cui è visto l'antico rione San Donato e aprire il quartiere alla città, facendo conoscere la realtà e l'aspetto umano di chi, spesso arrivando da un altro continente, vive in quelle vie dalle facciate scrostate.



Proiezioni

PADOVA

La notte dei corti ritorna all'Arena

L'appuntamento conclusivo della rassegna «Cortometraggi al Cinema» offre questa sera i migliori corti inediti sui temi della Magia, Amore e Morte, tra i quali spicca «Bellissima» di Alessandro Capitani, premio **David di Donatello** per il miglior corto dell'anno.

Arena Romana

Piazza Eremitani 8

Alle 21



All'Arena
Cortometraggi
al cinema

Appuntamento conclusivo con la rassegna "Cortometraggi al cinema" oggi alle 21 all'Arena (piazza Eremitani). La Promovies, con Artex Film, presenta la nuova serata dei migliori corti italiani ed internazionali sui temi magia, amore e morte, tra i quali spicca "Bellissima" di Alessandro Capitani, il regista premiato con il Premio David di Donatello quale Miglior Cortometraggio dell'anno.

Da: **Tom Oyer** toyer@oscars.org ✉
Oggetto: Academy Deadline Approaching
Data: 19 settembre 2018 07:07
A: Tom Oyer toyer@oscars.org



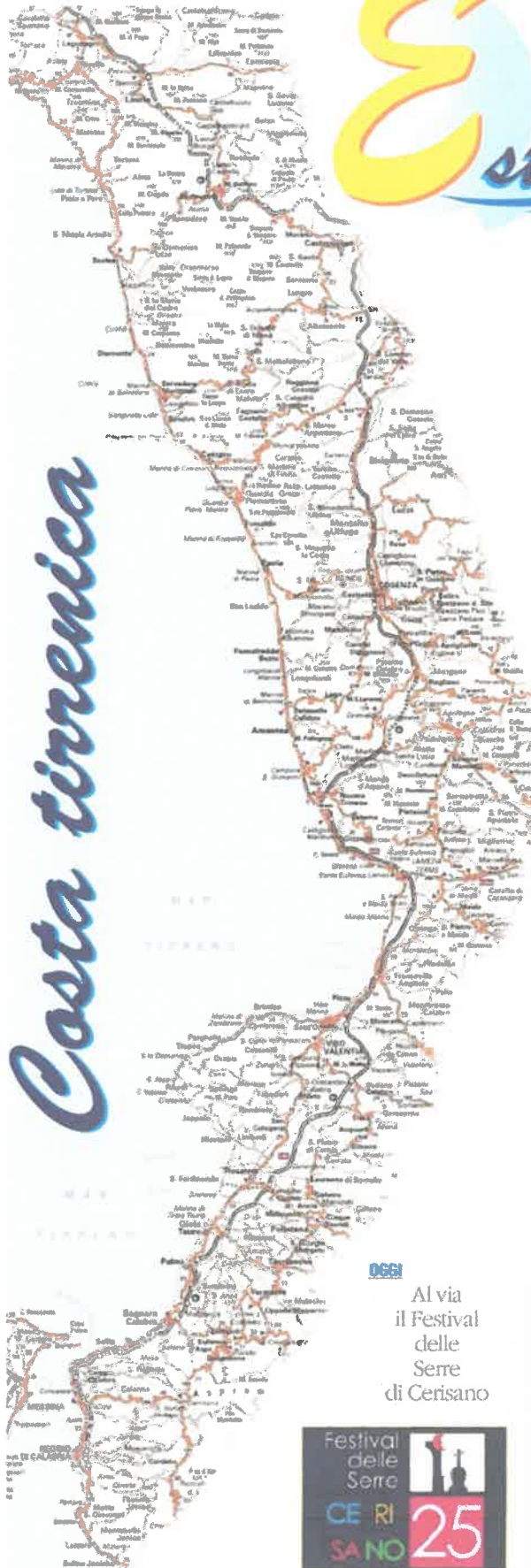
Hello,

I'm writing with a reminder that our submission deadline for the documentary and short films categories is soon approaching on **Monday, October 1, 2018**. Please check in with the filmmakers who won your qualifying award(s) to ensure that they are aware of the approaching deadline. Ultimately, it is the filmmaker's responsibility to complete the online submission and provide the submission materials by the deadline.

Please direct them to: www.oscars.org/rules
And for questions to either documentaries@oscars.org or shortfilms@oscars.org

Thank you for your help,
Tom





Costa tirrenica

Estate

OGGI
Gli eventi
del polo museale
dell'Università
della Calabria



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVI A: estate@quotidianodelsud.it

Oggi

Acri DISCOVER MUSEUMS

Anche i Musei del Comune di Acri (Arte Contemporanea, Arte e Civiltà Contadina, dal Fungo) partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Camigliatello Silano INTERVENTI ITINERANTI

Alle 17.30, al Parco Old Calabria, si terrà "Interventi itineranti". Faranno, incontrarsi e riflettere - Immagini inedite della Calabria del 1927". L'evento è promosso da LoxCom, Produzioni cinematografiche e video

Celico SAGRA DELLA PATATA

Dal 31 agosto al 2 settembre la Sagra della Patata in località Logarò Lupinacci. Alle 12 l'apertura degli stand, a seguire un pomeriggio insieme a Latin Fever; alle 22 Salvatore Benincasa in concerto

Cerisano XXV FESTIVAL DELLE SERRE

Parte il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 21, nel Cortile del Pozzo a Palazzo Sersale, andrà in scena Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni (ingresso 10 euro). Alle 23.30, a Palazzo Sersale, Alvin Rock n Roll

Cittanova VILLAGGIO ECOLOGICO DI PIANA ECO FESTIVAL

Ultima giornata ricca di appuntamenti per il villaggio Ecologico di Piana Eco Festival. Alle 8.30 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 9.30 "Riscoprire la nostra montagna", vagabondaggio sullo Zomaro; escursione a cura di Giuseppe D'Amico in collaborazione con le guide del Parco Nazionale dell'Aspromonte e gruppi di escursionisti e ambientalisti. Alle 13, Canolo Forno sociale: Pane, al principio del gusto. Raccontare il pane per conoscere il territorio. Degustazione in collaborazione con Azienda agricola Sapori Antichi d'Aspromonte e Panificio Silo. Alle 10 un laboratorio creativo sulla carta per bambini a cura di Caterina Marvaso. Alle 10 laboratorio di cosmesi naturale a cura di Marica Mariano, Dottoressa in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche - K'nloe Cosmetics naturali. Alle 11 Calabria da assaporare: degustazione guidata di formaggi locali tipici: Pecorino, Caprino, Vaccino, a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primola. Alle 11.30 laboratorio sulla raccolta differenziata e il riciclo creativo, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccello Ionica e Cittanova. Alle 17 laboratorio creativo sulla carta per adulti, a cura di Caterina Marvaso. Alle 17 un percorso botanico sulle piante spontanee del territorio, a cura di Italia Nastro Reggio Calabria. Alle 17.30 laboratorio sulla raccolta differenziata e il riciclo creativo, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccello Ionica e Cittanova. Alle 18.00 un laboratorio didattico Entomologia, a cura dell'Ere Parco Nazionale dell'Aspromonte. Alle 18 "Meditazione: risparmio energetico mentale", workshop a cura di Maria Elisabetta Bilici, Sapere di Sole. Alle 18 degustazione a cura del Consorzio del bergamotto di Reggio Calabria. Alle 18.30 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del Docfilm "Ritorno sui monti naviganti" di Paolo Ruzic, regia di Alessandro Scillitani. Presenti in sala il regista e alcuni protagonisti. Alle 19 la tavola rotonda "La Ricerca del Gusto: cibi, territori, stili di vita, economie". Alle 19 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 19 Calabria da assaporare: degustazione guidata di salumi tipici e DOP a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primola. Alle 22 "Piazza Calvaria", Nino Rocco Mondo Cantastorie grande spettacolo di teatro-canzone

OGGI
Al via
il Festival
delle
Serre
di Cerisano



Cosenza DISCOVER MUSEUMS

Anche la Chiesa di San Francesco di Assisi, la Galleria Nazionale, la Teca aperta di Rai Calabria, il Museo dei Brestili ed Enoiri, quello all'aperto Biloki, i BoCS Art, il Museo Multimediale Consorzio Tirreno partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Rende DISCOVER MUSEUMS

Anche il Polo museale dell'Università della Calabria (musei di Paleontologia, Storia Naturale e Orto Botanico,

no, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Diamante MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO

Un portone eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di cortometraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Marina dell'edizione 2018 sarà l'attrice Camerlinda Cori, la "Baba" della serie TV Montalbano. Ospite d'onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore e il Rispetto". Presidente del giuria Sarah Mostari, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amata con "Natte prima degli esami". L'apertura della rassegna, con le orazioni costituzionali del festival sarà dedicata ad un tema di impegno civile e vedrà lo straordinario presenza di Salvatore Borsellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La terza "Giornata Tolleranti di Calabria" sarà assegnata al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "David di Donatelli"

Fiumefreddo Bruzio MAESTRI FUORI CLASSE

Dal 31 agosto al 2 settembre "Maestri Fuori Classe", il festival della formazione e dell'apprendimento. Tre giorni di incontri e conferenze sui vari temi che ruotano intorno all'uomo e alla sua formazione, umana e professionale. Workshop e laboratori per giovani sull'orientamento, la capacità di scegliere e l'auto-motivazione. Alle 10.30 Trovare lavoro oggi. Incontro con Gian Maria Bianchi, executive coach, docente di Intelligenza Emotiva all'Università IUC, Castellaneta (VA) e autore di Volevo fare l'astronauta, Franco Angeli Editore. Alle 11.30 Il viaggio dell'eroe (contemporaneo) tra fiction e realtà. Incontro con Matteo Marone, scrittore e produttore Rai Fiction. Alle 17.30 Tavola Rotonda: Sai cosa mangi? Introduce e modera Raffaele Leuzzi (antologia) Pino Loria, Cataldo Calabretta, Giovanni Basile, Demetrio Calveri, imprenditori/produttori di Vino, Grano, Olio e Bergamotto. Alle 19.00 Giovani Imprenditori Calabresi. Incontro con Nino Trombino produttore di Liquori Rurali e Aldo Nereo Salemo General Manager Codis srl. Modera Paolo Carone, consulente di direzione

Lamezia Terme FESTIVAL DI TEATRO IN STRADA

Arriva TeatrOle, cinque giorni dedicati al teatro in strada a Lamezia Terme. In corso Numistrano alle 18.30 Takalab: giardino sonoro in continuo movimento; Compagnia teatro; Elena Coruti; performance aerea; Teatro della Manica; Zampalasta; Mir Bang; Sensazioni; Tonino Foschi; L'aspetto; Compagnia Ombrotale; Clow Cabaret; il Drago Bianco; Lumi, Parte della manipolazione delle fiamme

Mendicino PEPPE SERVILLO E STRING SOLIST

La chiusura di radicamenti 2018 è affidata a Peppe Servillo e String solisti che si esibiranno nel pomeriggio a Monte Coarazzo

Morano Calabro DISCOVER MUSEUMS

Anche il Museo di Storia dell'Agricoltura e della Pastorizia partecipa a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Reggio Calabria DISCOVER MUSEUMS

Anche il Museo Archeologico Nazionale e il Museo Diocesano partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Rende DISCOVER MUSEUMS

Anche il Polo museale dell'Università della Calabria (musei di Paleontologia, Storia Naturale e Orto Botanico,



Saturnia (Grosseto)

Chiude il Film Festival masterclass e premi

Parco Piscine Terme di Saturnia
Dalle ore 11

L'ultima giornata del *Saturnia Film Festival*, dedicato al meglio della cinematografia d'autore, comincia la mattina con la masterclass gratuita e aperta a tutti dal titolo Cinema e Giovani. La serata aprirà poi con la pellicola fuori concorso *Bismillah*, ultimo lavoro del regista Alessandro Grande, direttore artistico del festival, vincitore agli ultimi **David di Donatello** e dedicato al tema dell'immigrazione visto da Samira, una bambina tunisina. Poi Corto in corto di Gianni Ippoliti, la storia, tra non poche difficoltà, di un'organizzatrice di festival di cortometraggi. Quindi le premiazioni dei vincitori del concorso.



IL FESTIVAL

Saturnia capitale del cinema Premio Antonioni alla miglior regia

Al Parco Piscine delle Terme serata conclusiva della prima edizione con ospiti di spicco

SATURNIA

Si chiude stasera nel prestigioso Parco Piscine Terme di Saturnia, la prima edizione del Saturnia Film Festival, dedicato al meglio della cinematografia d'autore.

Nel programma dell'ultimo giorno, la proiezione dei film vincitori (miglior documentario, miglior fiction italiana, miglior fiction internazionale e miglior animazione) e la consegna del premio alla miglior regia "Michelangelo Antonioni", consegnato dalla vedova del cineasta **Enrica Fico Antonioni**.

Oltre all'assegno di 1500 euro, sarà donata la statua in

bronzo di una ninfa, riconoscimento tutto al femminile, riproduzione della scultura che si trova a compimento della fontana di Saturnia, realizzata da Arnaldo Mazzanti.

L'ultima giornata di festival si aprirà alle 11 nella sala Congressi delle Terme di Saturnia, con la masterclass gratuita e aperta a tutti dal titolo "Cinema e Giovani" durante la quale si discuterà di quali passi debba compiere un giovane film-maker per la realizzazione e produzione di un cortometraggio. Conduce **Alessandro Grande**, direttore artistico del festival. In programma l'inter-



Michelangelo Antonioni e la moglie Enrica a Capalbio nel 2004 (foto Russo). A destra Bianca Nappi (foto Ciccalè)

La vedova del maestro consegnerà il riconoscimento. Poi proiezioni e festa

vento dei giurati del festival, ospiti di spicco del cinema italiano, ovvero **Paolo Orlando**, responsabile commerciale di Medusa Film; **Lorenza Indovina**, regista e attrice; l'attrice **Bianca Nappi**; il regista e sceneggiatore **Francesco Del Grosso**; **Luca Marino**, produttore della casa cinematografica Indaco Film e **Alessandro Amato** della società di produzione Disparte.

La serata si aprirà alle 21



presso le Terme con le proiezioni delle pellicole fuori concorso "Bismillah", ultimo lavoro del regista **Alessandro Grande**, vincitore agli ultimi **David di Donatello**, che affronta con delicatezza il tema dell'immigrazione, attraverso il racconto di Samira, bambina tunisina. A seguire, "Corto in corto" di **Gianni Ippoliti**, che racconta la storia, tra non poche difficoltà, di un'organizzatrice di festival di cortometraggi.

Si terranno poi le proiezioni e le premiazioni dei film vincitori delle quattro categorie. Inoltre verrà assegnato il "Premio del pubblico" dalla giuria popolare.

Chiusura alle 23,30 con il party finale organizzato dalle Terme di Saturnia. —

Parco Piscine Terme di Saturnia, info: ingresso.libero.fino.a.esaurimento. Per prenotazioni: info@saturniafilmfestival.it, www.saturniafilmfestival.it



Costa tirrenica

Estate

Oggi

"Pagliacci"
di Leoncavallo
a Montalto
Uffugo



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A estate@quotidianodelsud.it

Oggi

Acquappesa

ACQUAPPESA DEL BENESSERE
La "Fiera del Benessere" è un evento dedicato alla salute e al wellness, in uno stretto legame con l'ambiente circostante, tra l'odore di zolfo e le sorgenti di acqua sulfurea che sgorgano nelle Terme Luigiane, la più antica stazione termale della Calabria. Dal 28 agosto al primo settembre il compendio termale di Acquappesa (CS) ospiterà, nel Palazzo Congressi, workshop, convegni sul termalismo e sul turismo, mostre itineranti, sessioni di yoga della risata e discipline sportive, in un corollario di appuntamenti (anche di benessere) e conoscenza medico-scientifica. Alle 17.30, ON Yoga della risata, acqua, energia, laboratorio teorico pratico a cura di "Promethes", Palazzo Congressi Terme Luigiane. Alle 20.30, AcquaFest "OtoPiÙUno" a capo, Festival nazionale doppiogioco cinematografico, a cura di "Loris" Acquappesa, in collaborazione con Accademia cinematografica "Paisioli".

Aprigliano

TARANTANOVA IN CONCERTO
Alle 21 il concerto in piazza dei Tarantano Nova

Bisignano

BATTENTE IN FESTIVAL
Dalle 21, in viale Roma, Battente in Festival con la partecipazione di Salvatore Colone, Alessandro Sanatocaterina, Cataldo Perri e Keep Calm Balla a Taranto. In serata la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Eugenio Beninato

Celico

SAGRA DELLA PATATA
Dal 31 agosto al 2 settembre la Sagra della Patata in località Lagarò Lupinacci. Alle 12 l'apertura degli stand. Alle 18 i Tarantano Live Band. Alle 22 Daniele De Martino in concerto

Cinquefrondi

LYDIA LUNCH IN CONCERTO CON BIG SEXY NOISE
Il miniatur calabrese di Lydia Lunch, regina indiscussa dello new-wave new-yorkese, dopo Catanzaro prosegue stesera a "Il Frantio delle Idee" di Cinquefrondi accompagnata dai suoi Big Sexy Noise, supergruppo costituito da veterani della scena alternativa anni '90. Il live reggina della "regina dell'estremo", organizzato da "Il Frantio delle Idee" e "Cheap Thrills Booking Agency" con il supporto di "AsphaltR Sound Project", "Dark Age Events" e l'Associazione Multiculturale "Mammoluzza", è stato presentato lunedì nel corso di una conferenza stampa al "Frantio" in cui il direttore artistico Alberto Conio, il promoter della Cheap Thrills Vincenzo Tropea e Giulio Bellini di AsphaltR hanno ripercorso le tappe della carriera di uno dei personaggi più importanti e influenti della scena underground statunitense. Presente anche Enzo Armeto della Dark Age Events, nonché frontman degli Other Voices, altri della scena post-punk/new wave calabrese che apriranno il live di Cinquefrondi

Cittanova

VILLAGGIO ECOLOGICO DI PIANA ECO FESTIVAL
Altro giornata ricca di appuntamenti per il villaggio Ecologico di Piana Eco Festival. Alle 10 un laboratorio creativo sullo carta per bambini a cura di Caterina Marvaso. Alle 11 mini corso di analisi sensoriale di olio vergine di oliva a cura del Dipartimento di Agraria UniRc e di Primidlo. Alle 16 un laboratorio di Body Percussion a cura di YoSono. Alle 17 un laboratorio creativo sulla carta per adulti a cura di Caterina Marvaso. Alle 17 laboratorio di riciclo creativo: sapone e cosmetici naturali, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccella Ionica e Cittanova. Alle 17 un percorso balneatico sulle piante spontanee del territorio a cura di Italia Nostra Reggio Calabria. Alle 17 "Alla scoperta dell'olio extravergine d'oliva", laboratorio per bambini per la conoscenza dell'alimento principale della dieta mediterranea a cura di Slow Food Reggio Calabria Area Grecoanica. Alle 17 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del Docufilm "Il veleno della mafia e la legge europea del silenzio" di Christian Gramstad. Alle 18 la conversazione "Terro senza veleni. Primo bonificare". Alle 18 un laboratorio didattico Flora, fauna e cartografia a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Alle 18 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 18 la signora in "rosso": degustazione guidata di Cipallo

Oggi

Lydia Lunch e i Big Sexy Noise a Cinquefrondi



rosso di Tropea ICP a cura del Dipartimento di Agraria UniRc e di Primidlo. Alle 19 incontro con i giovani di Confagricoltura "Le aziende e i prodotti del territorio: la rinascita dei luoghi", a cura di Anja Reggio Calabria; a seguire Degustazione di prodotti a chilometro zero. Alle 20 il live di YoSono. Alle 22 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del film "Fantastic Mister Fox" regia Wes Anderson, in collaborazione con il Circolo del Cinema "Cesare Zavattini" di Reggio Calabria, ingresso gratuito

Diamante

MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO
Un portiere eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di cortometraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Marina dell'edizione 2018 sarà l'attrice Carmelinda Gentile, la "Beba" della serie Tv Montalbano. Opote di onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore o il Rispetto". Presidente della giuria Sarah Maestri, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amato con "Notte prima degli esami". L'apertura della rassegna, con le ormai consuetudine del festival sarà dedicato ad un tema di impegno civile e vedrà la straordinaria presenza di Salvatore Bonellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La targa "Giovani Talenti di Calabria" sarà assegnata al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "Cinisai di Docetoli".

Filogosa

DOPPIO CONCERTO IN PIAZZA
Doppio concerto in piazza Dante. Alle 21.30 si esibiranno gli Ondakalabra, a seguire il live degli Etnosound

Fiumefreddo Bruzio

MAESTRI FUORI CLASSE
Dal 31 agosto al 2 settembre "Maestri Fuori Classe", il festival della formazione e dell'apprendimento. Tre giorni di incontri e conferenze sui vari temi che ruotano intorno all'uomo e alla sua formazione, umana e professionale. Workshop e laboratori per giovani sull'orientamento, la capacità di scegliere e l'auto-motivazione. Alle 10 incontro con Luciano Canova economista, scrittore, docente università Bocconi di Milano. Presentazione del suo ultimo libro Galileo Ribaldoed. Il metodo scientifico nell'opera dello post-vertè, Egea Editore moderno Claudio Impegno, economista Banca d'Italia. Alle 11.30 Giovanni Ielenti Calabresi: Alessio Praticò (attore in serie tv come "The Young Pope" di Paolo Sorrentino, "Il Cacciatore", "Il Miracolo" moderna Marzio Marino, formatore e coach. Alle 17.30 Integrazione e Partecipazione, una storia di vita e di lavoro. Incontro con Alem Gracic, segretario organizzativo Filas/Cid Lombardia e Fabio Del Corro, segretario Filas/Cid Milano. Alle 19 incontro con Fousia Pessi, Personal Car Shopper. Presentazione del suo libro Face To Face. Il Manuale d'Uso e Manutenzione della coppia

Gizzeria

PREMIO CAPO SUVERO
Alle 20.30 presso la Torre dei Cavalieri, la quinta edizione del Premio Capo Suvero. Parteciperanno Klaus Davi e Luca Callieri. Presteranno la serata Piero Dastoli e Massimo Mercuri

Lamezia Terme

FESTIVAL DI TEATRO IN STRADA
Arriva TeatrOci, cinque giorni dedicati al teatro in strada a Lamezia Terme. In corso Numistrano alle 18.30 Talabum: giardino sonoro in cartello movimento; Compagnia teatro; Elena Caruli: performance aerea; Teatro della Manuca: Zampolista; Mr Bang: Sensation; Tofiana Faschi: L'ospite; Compagnia Ctripholox: Clovyn Calabre; Il Drago Bianco: Lumi, l'arte della manipolazione delle fiamme

Lattarico

FESTIVAL DELL'ORGANETO
ore 19.30 raduno dei partecipanti in piazza San Nicola, ore 20 l'apertura dei caddrai (cantine tipiche del centro storico) e degustazioni di prodotti tipici, ore 21.30 esibizione in Piazza del Popolo, suoni e canti popolari di tutti gli artisti, ore 22.30 progetto Toranello, Fortunato Sfiliziano e Valentina Dorazio, ospite della serata il gruppo musicale "Dipende di te". Nel corso dell'evento saranno allestiti stand artigianali ed enoga-



Sabato 1 settembre 2018
info@quotidianodelsud.it

Estate - Agenda 27

OGGI

A Luzzi
il concerto
di Dodi
Battaglia



OGGI

Due
gruppi etnici
live
a Filogaso



OGGI

La voce
di Orietta
Berti
a Rovito



stronomici

Luzzi

**CONCERTO
DI DODI BATTAGLIA**
Il concerto di Dodi Battaglia alle ore 21 in piazza San Francesco

Mangone

**SECONDA EDIZIONE
DI "RICOGNITIVE"**
Parte "Ricoglitivo - Ritroviamoci a Mangone" 2018: due giorni di ricordi, sapori, tradizioni con mangonesi che tornano nel borgo dal resto dell'Italia e dall'estero

Mendicino

**ENZO AVITABILE
IN CONCERTO**
Alle 22.30, in piazza Duomo, il concerto di Enzo Avitabile

Montalto Uffugo

**PAGLIACCI
DI RUGGERO LEONCAVALLO**
Alle 21, in piazza Duomo, "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo, con l'Orchestra Filarmonica della Calabria diretta da Filippo Arlio, con la regia di Giannaria Romagnoli

Rovito

**ORIELLA BERTI
IN CONCERTO**
Alle 21, nella frazione di Motta, il concerto di Orietta Berti

S. Vincenzo la Costa

**FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI FISARMONICA**
Dopo circa venti anni di assenza, ritorna il prestigioso Festival Internazionale di Fisarmonica di San Vincenzo la Costa con la 15esima edizione in abbinamento al 15° Concorso Internazionale per Giovani Musicisti Città di San Vincenzo la Costa. L'evento, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di San Vincenzo, si terrà dal 31 agosto al 2 settembre 2018. Dalle 9.30 a Palazzo Miceli le finali del concorso. Alle 19.30, in piazza Municipio, un incontro sul tema "Il tango: dalle origini al Nuevo Tango di Piazzolla". Alle 21 la serata parte sempre in piazza Municipio con l'apertura di Michele Aceto; a seguire il maestro Donato Di Paolonicola in "Ethnic Projekt solo"; note di teatro con Marco Tiesi in "Armonie poetiche"; ospiti musicali il maestro Antonio Grosso (bandoneon), il Duo Speranza (flauto traverso, chitarra classica), Alessandro Chiarullo e Mario D'Ambrosio (voce, basso); per chiudere, Milonga in piazza con Divina Greco

Domani

Acri

**DISCOVER
MUSEUMS**
Anche i Musei del Comune di Acri (Arte Contemporanea, Arte e Civiltà Contadina, del Fungo) partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Camigliatello Silano

**INTERVENTI
INTERANANTI**
Alle 17.30, al Parco Old Calabria, si terrà "Interventi itineranti. Fermarsi, incontrarsi e riflettere - Immagini inedite della Calabria del 1927". L'evento è promosso da Last Cam, Produzioni cinematografiche e video

Colico

**SAGRA
DELLA PATATA**
Dal 31 agosto al 2 settembre la Sagra della Patata in località Logorò Lupinacci. Alle 12 l'apertura degli stand, a seguire un pomeriggio insieme a Latin Fever; alle 22 Salvatore Benincaso in concerto

Cerisano

**XXV FESTIVAL
DELLE SERRE**
Parte il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 21, nel Cortile del Pazzo a Palazzo Sersale, andrà in scena Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni (ingresso 10 euro). Alle 23.30, a Palazzo Sersale, Alvin Rock n Roll

Cittanova

**VILLAGGIO ECOLOGICO
DI PIANA ECO FESTIVAL**

Ultimo giornata ricca di appuntamenti per il villaggio Ecologico di Piana Eco Festival. Alle 8.30 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 9.30 "Riscoprire la nostra montagna", vogaobologgio sulla Zomara; escursione a cura di Giuseppe D'Amico in collaborazione con le guide del Parco Nazionale dell'Aspromonte e gruppi di escursionisti e ambientalisti. Alle 13, Canale Forno sociale: Pane, al principio del gusto. Raccontare il pane per conoscere il territorio. Degustazione in collaborazione con Azienda agricola Sapori Antichi d'Aspromonte e Panificio Sità. Alle 10 un laboratorio creativo sulla carta per bambini a cura di Caterina Marvaso. Alle 10 laboratorio di cosmesi naturale a cura di Marica Mariano, Dottorato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - Khloe Cosmetici naturali. Alle 11 Calabria da assaporare: degustazione guidata di formaggi calabresi tipici. Pecorino, Caprino, Vaccino, a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primolite. Alle 11.30 laboratorio sulla raccolta differenziata e il riciclo creativo, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccella Ionica e Cittanova. Alle 17 laboratorio creativo sulla carta per adulti, a cura di Caterina Marvaso. Alle 17 un percorso botanico sulle piante spontanee del territorio, a cura di Italia Nostra Reggio Calabria. Alle 17.30 laboratorio sulla raccolta differenziata e il riciclo creativo, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccella Ionica e Cittanova. Alle 18.00 un laboratorio didattico Entomologia, a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Alle 18 "Meditazione: risparmio energetico mentale", workshop a cura di Maria Elisabetta Bilis, Sapere di Sole. Alle 18 degustazioni a cura del Consorzio del bergamotto di Reggio Calabria. Alle 18.30 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del Docu-film "Ritorno sui monti naviganti" di Paolo Ruzic, regia di Alessandro Scalfitano. Presenti in sala il regista e alcuni protagonisti. Alle 19 la tavola rotonda "La Ricerca del Gusto: cibi, territori, stili di vita, economie". Alle 19 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 19 Calabria da assaporare: degustazione guidata di salumi tipici e DOP a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primolite. Alle 22 "Piazza Calvario", Nino Rizzo Mondo Cantastorie grande spettacolo di teatracanzone

Cosenza

**DISCOVER
MUSEUMS**
Anche la Chiesa di San Francesco d'Assisi, la Galleria Nazionale, la Teca aperta di Rai Calabria, il Museo dei Brettili ed Enotri, quello all'aperto Bilotti, i BoCS Art, il Museo Multimediale Consente libero partecipazione a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Diamante

**MEDITERRANEO
FESTIVAL CORTO**
Un percorso eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di cortometraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Il programma dell'edizione 2018 sarà l'attrice Carmelinda Gentile, la "Bebà" dello serie TV Montalbano. Ospite d'onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore e il Rispetto". Presidente della giuria Sarah Maestri, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amato con "Notte prima degli esami". L'apertura della rassegna, con i ceramisti consuetudine del festival sarà dedicata ad un tema di impegno civile e vedrà la straordinaria presenza di Salvatore Borsellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La targa "Giovani Talenti di Calabria" sarà assegnata al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "David di Donatello"

Fiumefreddo Bruzio

**MAESTRI
FLUORI CLASSE**
Dal 31 agosto al 2 settembre "Maestri Fuori Classe", il festival della formazione e dell'apprendimento. Tre giorni di incontri e conferenze sui vari temi che ruotano intorno all'uomo e alla sua formazione, umano e professionale. Workshop e laboratori per giovani sull'orientamento, la capacità di scegliere e l'auto-motivazione. Alle 10.30 Trovare lavoro oggi. Incontro con Gian Maria Bianchi, executive coach, docente di Intelligenza Emotiva all'Università UUC, Castellanza (VA) e autore di Volare fare l'astronauta, Franco Angeli Editore. Alle 11.30 il viaggio dell'eroe (contemporaneo) tra fiction e realtà.

Incontro con Matteo Marione, scrittore e produttore Rai Fiction. Alle 17.30 Tavola Rotonda. Sai cosa mangi? Introduca e modera Raffaele Leuzzi (oncologo) Pino Loria, Cataldo Calabretta, Giovanni Basile, Demetrio Calveri, imprenditori/produttori di Vino, Grano, Olio e Bergamotto. Alle 19.00 Giovani imprenditori Calabresi. Incontro con Ivano Trombino produttore di Liquori Rurali e Aldo Nereo Solema General Manager Coatis srl. Moderato Paolo Carcone, consulente di direzione

Lamezia Terme

**FESTIVAL
DI TEATRO IN STRADA**
Arriva TeatOle, cinque giorni dedicati al teatro in strada a Lamezia Terme. In corso Numistrano alle 18.30 Takaburn: giardinaggio in continuo movimento; Compagnia Teatrop; Elena Garufi: performance aerea; Teatro della Moruca: Zampalesta; Mr Bong: Sensation; Taliana Faschi: L'aspetto; Compagnia Omphalos: Clown Cabaret; il Drago Bianco: Lumi, l'arte della manipolazione delle forme

Mendicino

**PEPPE SERVILLO
E STRING SOLIST**
Terza giornata di radicamenti 2018 è affidata a Peppe Servillo e String solist che si esibiranno nel pomeriggio a Monte Cocuzzo

Morano Calabro

**DISCOVER
MUSEUMS**
Anche il Museo di Storia dell'Agricoltura e della Pastorizia partecipa a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Reggio Calabria

**DISCOVER
MUSEUMS**
Anche il Museo Archeologico Nazionale e il Museo Diocesano partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Rende

**DISCOVER
MUSEUMS**
Anche il Polo museale dell'Università della Calabria (Musei di Paleontologia, Storia Naturale e Orto Botanico, Zoologia e RIMuseum) e il Museo del Presente partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

S. Vincenzo la Costa

**FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI FISARMONICA**
Dopo circa venti anni di assenza, ritorna il prestigioso Festival Internazionale di Fisarmonica di San Vincenzo la Costa con la 15esima edizione in abbinamento al 15° Concorso Internazionale per Giovani Musicisti Città di San Vincenzo la Costa. L'evento, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di San Vincenzo, si terrà dal 31 agosto al 2 settembre 2018. Domenica dedicata alla serata di gala dei vincitori. Alle 18, a Palazzo Miceli a San Sisto, un incontro sul tema "Borghesi, cultura e strategie di sviluppo" con la partecipazione di Mario Oliverio. Alle 19.30, in piazza Municipio, l'incontro sul tema "Il ruolo dei concorsi nella formazione del musicista". Alle 21 l'apertura della Fisorchestra città di San Vincenzo la Costa; a seguire note di teatro con Andrea Solano in "Oedip" ; ospiti musicali: Ginevra Grossi, Project Bluesette. In chiusura la cerimonia di premiazione Premi Assoluti e il vincitore assoluto del concorso

Vibo Valentia

**DISCOVER
MUSEUMS**
Anche il Museo "Vito Capalibi" partecipa a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

3 settembre

Cerisano

**XXV FESTIVAL
DELLE SERRE**
Seconda giornata per il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 18.30, a Palazzo Sersale, una conversazione con Arcangelo Badolati, autore del libro "Santisi & "Ndrine". Alle 20, in piazzetta Chiocciola, spettacolo di burattini con Pulcinella osano per Carolina. Alle 20.30, nell'Arena Chiusi, la proiezione del film "L'ora legale". Alle 21, nel Cortile del Pazzo di Palazzo Sersale, il concerto "Dall'Opera alla romanza da salotto" con Francesco Zingariello. Alle 21.30, al Teatro Saccoman, lo spettacolo teatrale musicale "U piscispada" con Barbara Bruni e Antonio Coati. Alle 22, a Pianokungo, il pianoforte di Donato Rea in "Something in our way". Alle 23.30, in piazza Grande, la musica di Moruga

4 settembre

Cerisano

**XXV FESTIVAL
DELLE SERRE**
Terza giornata per il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 18.30, a Palazzo Sersale, l'incontro "Contrasto alla criminalità". Alle 20, in piazzetta Chiocciola, spettacolo di burattini con Pulcinella e una folia estrazione. Alle 20.30, nell'Arena Chiusi, la proiezione del film "Terraferma". Alle 21.30, al Teatro Saccoman, lo spettacolo "Cala". Alle 22, a Pianokungo, Eric Daniel meets la Miteaga. Alle 23.30, in piazza Grande, il concerto dei Twist Cortes

Tropea

**TEATRO
D'AMARE**
Per la rassegna Teatro d'Amare, al Teatro del Parco, arriva arriva la Piccola Compagnia Dammeo e Serena Bolvo, vincitrice del Premio Ubu 2017 come migliore attrice italiana under 35, di scena sarà "Inferno e la fanciulla" per la regia di Mariano Dammeo. I linguaggi scelti sono quelli dell'allegoria e dell'umorismo, affiancati da una lingua alta, poetica. In scena, l'attrice interpreta una surreale bambina, la fanciulla, e conduce gli spettatori in un suo personale viaggio all'interno, non l'inferno delle anime dannate, bensì l'inferno che a volte ci sembra di vivere nella nostra quotidianità

5 settembre

Cerisano

**XXV FESTIVAL
DELLE SERRE**
Quarta giornata per il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 18.30, a Palazzo Sersale, un omaggio a Francesco Basile e la presentazione del libro "Alfonso Mazzuca e la canzone italiana degli anni Cinquanta" di Antonio Lovatore. Alle 20, in piazzetta Chiocciola, spettacolo di burattini con Pulcinella ed un morto già in continuo. Alle 20.30, nell'Arena Chiusi, la proiezione del film "Boario". Alle 21, nel Cortile del Pazzo di Palazzo Sersale, il concerto dell'Orchestra di sax di Conservatorio di Cosenza. Alle 21.30, al Teatro Saccoman, lo spettacolo teatrale "Uno, nessuno, centomila" con Enrico La Verso. Alle 22, a Pianokungo, il concerto di Nicky Nicolai & Stefano Di Battista feat Dea Trio. Alle 22, in piazzetta del Taglio, l'arte di strada con lo spettacolo di A.A.A.Mor. Alle 23.30, in piazza Grande, la musica di Dj Kerò

6 settembre

Cerisano

**XXV FESTIVAL
DELLE SERRE**
Quinta giornata per il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 20, in piazzetta Chiocciola, spettacolo di burattini con La scompagnata di due disperati. Alle 20.30, nell'Arena Chiusi, la proiezione del film "Spiedeman: home coming". Alle 21, nel Cortile del Pazzo di Palazzo Sersale, il concerto di pianoforte di Rodolfo Saraco. Alle 21.30, al Teatro Saccoman, lo spettacolo teatrale "Kabaree". Alle 22, a Pianokungo, il concerto del Nick The Nightly Quintet. Alle 22, in piazzetta del Taglio, l'arte di strada con l'installazione Corillon e a seguire la performance Mastro Faocio. Alle 23.30, in piazza Grande, il concerto dei Tulipani



Costa Tirrenica

Estate

OGGI

A Celico
la sagra
della patata
evento dalle 17



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A: estate@quotidianodelsud.it

Oggi

Acquappesa RERA DEL BENESSERE

La "Fiera del Benessere" è un evento dedicato alla salute e al wellness, in uno stretto legame con l'ambiente circostante, tra l'odore di zolfo e le sorgenti di acqua sulfurea che sgorgano nelle Terme Luigiane, la più antica stazione termale della Calabria. Dal 28 agosto al primo settembre il compendio termale di Acquappesa (CS) ospiterà, nel Palazzo Congressi, workshop, convegni sul termalismo e sul turismo, mostre itineranti, sessioni di yoga della risata e discipline sportive, in un corollario di appuntamenti (anche di beneficenza) e conoscenza medico-scientifica. Alle 10.30, Terme e benessere: il binomio che piace, forum medico-scientifico a cura del Dott. Giancarlo Tripicchio, Palazzo Congressi Terme Luigiane. Alle 18, Decreto di gratia: turismo e termalismo, in collaborazione con Pni Ictio, Palazzo Congressi Terme Luigiane. Alle 22 il Cantagiro con Luisa Corna, finale regionale, in piazza delle Terme Luigiane.

Acquappesa IL CANTAGIRO CON LUISA CORNA ALLE TERME LUIGIANE

Si concluderà venerdì 31 agosto ore 21 il tour calabrese del Cantagiro 2018, la storica manifestazione canora che ha visto protagonisti le grandi voci italiane, da Claudio Villa a Massimo Ranieri e Gianni Morandi. Cinquantasei anni di storia, di emozioni, di appartenimenti, che rappresentano un vero patrimonio della musica italiana. Scenografia naturale per l'importante evento canoro, saranno le note Terme Luigiane. Ad impreziosire la serata, oltre alle voci degli interpreti, la solida e affascinante Luisa Corna, nota show girl. La serata è organizzata dall'Associazione Culturale "Calabronibus" - sarà anticipata dal corosello di auto d'epoca, in memoria del giro d'Italia canoro, così come lo ideò Enzo Rodolfi nel 1962. Le auto partiranno nel pomeriggio dal lungomare della località turistica tirrenica per giungere fino alle terme.

Celico SAGRA DELLA PATATA

Dal 31 agosto al 2 settembre la Sagra della Patata in località Logarà Lupinacci. Alle 17 l'apertura della sagra

Citranova VILLAGGIO ECOLOGICO DI PIANA ECO FESTIVAL

Parte la quarta edizione del Villaggio Ecologico di Piana Eco Festival che si terrà nel territorio di Citranova nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre. Tema della quarta edizione "Il Gusto dei luoghi" che sarà affrontato attraverso numerose iniziative gratuite: laboratori per tutte le età, itinerari escursionistici, performance artistiche, tavole rotonde, mostre e installazioni, proiezioni, concerti e degustazioni. Tema della quarta edizione "Il Gusto dei luoghi" che sarà affrontato attraverso numerose iniziative gratuite: laboratori per tutte le età, itinerari escursionistici, performance artistiche, tavole rotonde, mostre e installazioni, proiezioni, concerti e degustazioni. L'anteprima del festival è fissata per venerdì 31 agosto. Alle 17 i saluti di benvenuto di Camela Guerrisi, presidente Associazione culturale Eco-Piana, Nuccio Barillo, direttore artistico Piana Eco Festival, Nicola Iuto, presidente del Consiglio regionale della Calabria, Giuseppe Falcomata, sindaco Città Metropolitana di Reggio Calabria, Francesco Cosentino, sindaco Comune di Citranova. Alle 17.30 l'incontro "La città metropolitana di Reggio Calabria e i Contratti di Fiume" con gli interventi di Antonino Nocera, consigliere delegato Città Metropolitana di Reggio Calabria, Fabio Scionti, consigliere delegato Città Metropolitana di Reggio Calabria, Pietro Foti, dirigente Città Metropolitana di Reggio Calabria, Caterina Trillo, consulente Città Metropolitana di Reggio Calabria e Luigi Carbone, consulente Città Metropolitana di Reggio Calabria. Alle 18.30 "Luci dell'eco ribalta" con Francesco De Cristò, Giuseppe Deni e Silvano Iannelli. Alle 19.30, aperitivo a chilometro zero, con degustazione di vini. Alle 20 la performance del gruppo Amici della Chitarra "Il cielo sopra la Piana". Alle 22 un'osservazione degli astri con telescopio a cura del Planetario della Città Metropolitana "Pythagoras"

Diamante MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO

Un portiere eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di cortometraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Madrina dell'edizione 2018 sarà l'attrice Caterina Gentile, la "Beba"

della serie TV Montalbano. Ospite d'onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore e il Rispetto". Presidente della giuria Sarah Maestri, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amato con "Notte prima degli esami". L'apertura della rassegna, con i premi consuetudini del festival sarà dedicata ad un tema di impegno civile e vedrà la straordinaria presenza di Salvatore Borsellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La larga "Giovanissimi Talenti di Calabria" sarà assegnato al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "David di Donatello"

Fiumefreddo Bruzio MAESTRI FUORI CLASSE

Dal 31 agosto al 2 settembre "Maestri Fuori Classe", il festival della formazione e dell'apprendimento. Tre giorni di incontri e conferenze sui vari temi che ruotano intorno all'uomo e alla sua formazione, umano e professionale. Workshop e laboratori per giovani sull'orientamento, la capacità di scegliere e l'auto-motivazione. Alle 10.30 apertura, presentazione e linee guida del Festival "Maestri Fuori Classe". Alle 11.30 incontro con Federico Fulcini vice direttore del Corriere della Sera. Presentazione del suo ultimo libro: La maestro e la camorrista. Perché in Italia resti quel che nasci. Edito da Mondadori. Alle 17.30 Michele Falco (editore) e Antonio Federico (autore e disegnatore) presentano l'EducaGenda - pillole di legalità. Falco Editore. Modera Maria Antonietta Socca, vicepresidente di Avviso Pubblico - Rete Nazionale degli Enti Locali Animati. Alle 19 incontro con Cesare Morano presidente di Maestri di Strada - Napoli, modera Francesco Marino direttore del Festival

Lamezia Terme ALESSANDRO GUIDO & ROCCO RICCELLI DUO

Alle 22, nel Chiostro del Sistema Bibliotecario Lamestina, il concerto dell'Alessandro Guido & Rocco Riccelli Duo. L'evento rientra nel cartellone del Paperonico Jazz Festival

Lamezia Terme FESTIVAL DI TEATRO IN STRADA

Arriva TeatrOla, cinque giorni dedicati al teatro in strada a Lamezia Terme. In corso Numitriano alle 18.30 grande parola e performance: Tokabum, Compagnia teatro, Compagnia Omphalos, Tolino Faschi, Compagnia Fuoco&Clowmerie

Lattarico FESTIVAL DELL'ORGANETTO

Ore 21.30 piazza del Popolo spettacolo musicale "I Tira Toraniti" e "Gioia musicale"

Mendicino ORCHESTRA CALABRESE DI MUSICA POPOLARE

Alle 22, in piazza Municipio, il debutto dell'Orchestra calabrese di musica popolare, il progetto realizzato in sinergia tra Rodacameriti e il Conservatorio di Cosenza

Reggio Calabria AL VIA IL TORNEO DI BRIDGE

Il Torneo di Bridge di Reggio Calabria: un festival di tre giorni (31 agosto - 2 settembre) che raduna appassionati provenienti da tutto il territorio nazionale. A fare da sfondo ai tavoli verdi è il prestigioso Circolo di Società, sede dell'Associazione Bridge Barbera (Via Vecchia Provinciale, 60). Si inizia con la gara a coppie, in programma venerdì 31 agosto, dedicata alla memoria di Vincenzo Landi, pioniere del Bridge calabrese e maestro di tanti attuali giocatori della zona. Fra cui lo stesso Presidente del Comitato Regionale Massimo Murilo.

S. Vincenzo la Costa FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FISARMONICA

Dopo circa vent'anni di assenza, ritorna il prestigioso Festival Internazionale di Fisarmonica di San Vincenzo la Costa con la 15esima edizione in abbinamento al 15° Concorso Internazionale per Giovani Musicisti Città di San Vincenzo la Costa. L'evento, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di San Vincenzo, si terrà dal 31 agosto al 2 settembre 2018. Nella giornata inaugurale, dalle 9.30 a Palazzo Miceli, si terranno le audizioni del concorso. Sempre venerdì la prima serata: alle 21 in piazza Municipio l'apertura dal maestro Lucio Cortese; a seguire i saluti istituzionali e il concerto di apertura con i maestri Marco Gemelli e Luca Pavesan; sempre nella stessa serata Calisto Parisi in "Raccorti in musica" (var-

OGGI
Il Cantagiro
fa tappa
alle Terme
Luigiane
di Acquappesa





Venerdì 31 agosto 2018 info@quotidianodelsud.it

Lamezia Terme Il Festival di teatro in strada



San Vincenzo la Costa Festival della fisarmonica



A Tropea per Teatro d'Amare "Zitta... cretina"



ce, chitarra battente); ospiti musicali Massimo Carratano (voce, chitarra), Sassi Calabrese (voce, contrabbasso, chitarra), Claudio Pellegrino, Stefania Conforti e Pierluigi Abate. A seguire folk in piazzola con "Le parrocchiane di Craxi"

Spezzano della Sila

A MACCONE FESTIVAL DEI FUNGHI A Maccone, nel Villaggio olistico4, parte il Festival dei funghi (fino al 6 settembre)

Tropea TEATRO D'AMARE

Per la rassegna Teatro d'Amore, al Teatro del Porto, andrà in scena "Zitta... cretina" di Bemando Migliaccio Spina, compagnia LocTeatro. Anche quest'opera, interpretata da Giulia Palmisano e accompagnata musicalmente da Marco De Leo, racconta una storia di Sud. Il testo riprende le vicende di "Adele" di Giuseppina Torregrossa

Vazzano FESTA DEL FICO D'INDIA

undicesima edizione del Fico d'India alle 22 in piazza Umberto I. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Vazzano

Domani

Acquappesa FERA DEL BENESSERE

La "Fiera del Benessere" è un evento dedicato alla salute e al wellness, in uno stretto legame con l'ambiente circostante, tra l'odore di zolfo e la sorgenti di acqua sulfurea che sgorgano nelle Terme Iugiane, la più antica stazione termale della Calabria. Dal 28 agosto al primo settembre il compendio tematico di Acquappesa ospiterà, nel Palazzo Congressi, workshop, convegni sul termalismo e sul turismo, mostre itineranti, sessioni di yoga della risata e discipline sportive, in un corollario di appuntamenti (anche di beneficenza) e conoscenze medico-scientifiche. Alle 17.30, On Yoga della risata, acqua, energia, laboratorio teorico pratico a cura di "Prometheus", Palazzo Congressi Terme Iugiane. Alle 20.30, Acquafestival "Ottolifilino" a capo, Festival nazionale doppiaggio cinematografico, a cura di "Laris" Acquappesa, in collaborazione con Accademia cinematografica "Puffin"

Celico SAGRA DELLA PATATA

Dal 31 agosto al 2 settembre la Sagra della Patata in località Logorò Lupinacci. Alle 12 l'apertura degli stand. Alle 18 i tira Tarantia live band. Alle 22 Daniele De Martino in concerto

Cinquetrondi L'IDIA LUNCH IN CONCERTO CON BIG SEXY NOISE

Il minitur cabareze di Lydia Lunch, regina indiscussa della no-wave newyorkese, dopo Catanzaro prosegue stasera a "Il Frantio delle Idee" di Cinquetrondi accompagnata dai suoi Big Sexy Noise, supergruppo costituito da veterani della scena alternative anni '90. Il live reggiano della "regina dell'estremo", organizzato da "Il Frantio delle Idee" e "Cheap Thrills Booking Agency" con il supporto di "Aspirbiker Sound Project", "Dark Age Events" e l'Associazione Musicale "Mammalucca", è stato presentato lunedì nel corso di una conferenza stampa al "Frantio" in cui il direttore artistico Alberto Conio, il promoter della Cheap Thrills Vincenzo Tropea e Giulio Bellini di Aspirbiker hanno ripercorso le tappe della carriera di una dei personaggi più importanti e influenti della scena underground statunitense. Presente anche Enzo Armano della Dark Age Events, nonché frontman degli Other Voices, altri della scena post-punk/new wave calabrese che apriranno il live di Cinquetrondi

Cittanova VILLAGGIO ECOLOGICO DI PIANA ECO FESTIVAL

Altra giornata ricca di appuntamenti per il villaggio Ecologico di Piana Eco Festival. Alle 10 un laboratorio creativo sulla carta per bambini a cura di Caterina Marvaso. Alle 11 mini corso di analisi sensoriale di olio vergine di oliva a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primola. Alle 16 un laboratorio di Body Percussion a cura di YoSonn. Alle 17 un laboratorio creativo sulla carta per adulti a cura di Caterina Marvaso. Alle 17 laboratorio di riciclo creativo: sapone e cosmetici naturali, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccella Ionica e Cittanova. Alle 17 un percorso botanico sulle piante

spontanee del territorio a cura di Italia Nostra Reggio Calabria. Alle 17 "Allo scoperta dell'olio extravergine d'oliva", laboratorio per bambini per la conoscenza dell'alimento principale della dieta mediterranea a cura di Slow Food Reggio Calabria Area Greca. Alle 17 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del Docufilm "Il veleno della mafia e la legge europea del silenzio" di Christian Grassi. Alle 18 la conversazione "Terra senza veleni. Primo bonificare". Alle 18 un laboratorio didattico Flora, fauna e cartografia a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Alle 18 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 18 La signora in "rosso": degustazione guidata di Cipolla rossa di Tropea CP a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primola. Alle 19 incontro con i giovani di Confagricoltura "Le aziende e i prodotti del territorio: la rinascita dei luoghi", a cura di Anpa Reggio Calabria; a seguire Degustazione di prodotti a chilometro zero. Alle 20 il live di YoSonn. Alle 22 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del film "Fantastic Mister Fox" regia Wes Anderson, in collaborazione con il Circolo del Cinema "Cesare Zavattini" di Reggio Calabria, ingresso gratuito

Diamante MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO

Un patto eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di coramentraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Madrina dell'edizione 2018 sarà l'attrice Carmelinda Gentile, la "Bebo" della serie Tv Montalbano. Ospite d'onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore e il Rispetto". Presidente della giuria Sarah Maestri, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amato con "Notte prima degli esami". L'apertura della rassegna, con i corami consuetudine del festival sarà dedicata ad un tema di impegno civile e vedrà la straordinaria presenza di Salvatore Borsellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La larga "Giovani Talenti di Calabria" sarà assegnata al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "David di Donatello"

Filigoso DOPPIO CONCERTO IN PIAZZA

Doppio concerto in piazza Dante. Alle 21.30 si esibiranno gli Orbalababara, a seguire il live degli Ethnosound

Fiumefreddo Bruzio MAESTRI FUORI CLASSE

Dal 31 agosto al 2 settembre "Maestri Fuori Classe", il festival della formazione e dell'apprendimento. Tre giorni di incontri e conferenze sui vari temi che ruotano intorno all'uomo e alla sua formazione, umana e professionale. Workshop e laboratori per giovani sull'orientamento, la capacità di scegliere e l'auto-motivazione. Alle 10 incontro con Luciano Carova economista, scrittore, docente università Bocconi di Milano. Presentazione del suo ultimo libro Colloquio Reloaded. Il metodo scientifico nell'era della post-verità. Eggo Editore modera Claudio Imperano, economista Banca d'Italia. Alle 11.30 Giovanni Talenti Calabresi, Alessio Prato (attore in serie tv come "The Young Pope" di Paolo Sorrentino, "I Cacciatori", "Il Miracolo" modera Marzia Maritano, formatrice e coach. Alle 17.30 Integrazione e Partecipazione, una storia di vita e di lavoro. Incontro con Alex Grazi, segretario organizzativo Fika/Csi Lombardia e Fabio Del Cono, segretario Fika/Csi Milano. Alle 19 incontro con Fausto Passi, Personal Coach Shopper. Presentazione del suo libro Face To Face. Il Manuale d'Uso e Manutenzione della coppia

Lamezia Terme

Arriva TeatrOle, cinque giorni dedicati di teatro in strada a Lamezia Terme. In corso Numistrano alle 18.30 Takabum: giardino sonoro in continuo movimento; Campagna teatrop: Eleno Garuti: performance teatro; Teatro della Maruca; Zampalato; Mr Bang. Sensation; Tofano Foschi; l'ospite; Compagnia Omphalos; Clowns Cabaret; il Drago Bianco; Lumi, l'arte della manipolazione delle fiamme

Lattarico

FESTIVAL DELL'ORGANETTO Arriva 19.30 raduno dei partecipanti in piazza San Nicola, ore 20 l'apertura dei addetti (cantine tipiche del centro storico) e degustazioni di prodotti tipici, ore 21.30 esibizione in Piazza del Popolo, suoni e canti popolari di tutti gli artisti, ore 22.30 progetto Tarantella, Fortunato Siliato

no e Valentina Donato, ospite della serata il gruppo musicale "Dipende di te". Nel corso dell'evento saranno allestiti stand originali ed enogastronomici

Luzzi CONCERTO DI DODI BATTAGLIA

Il concerto di Dodi Battaglia alle ore 21 in piazza San Francesco

Mangone SECONDA EDIZIONE DI "RICOGNITIVE"

Parte "RicoGNitive - Ritroviamoci a Mangone" 2018: due giorni di incontri, sapere, tradizioni con mangonesi che tornano nel borgo del resto dell'Italia e dall'estero

Mendicino ENZO AVITABILE IN CONCERTO

Alle 22.30, in piazza Duomo, il concerto di Enzo Avitabile

Montalto Uffugo PUGLIACCI

DI RUGGERO LEONCAVALLO Alle 21, in piazza Duomo, "Pugliacci di Ruggero Leoncavallo", con l'Orchestra Filarmonica della Calabria diretta da Filippo Arico, con la regia di Giandomenico Romagnoli

Rovito ORIENTA BERTI IN CONCERTO

Alle 21, nella frazione di Molto, il concerto di Orietta Berti

S. Vincenzo la Costa FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FISARMONICA

Dopo circa vent'anni di assenza, ritorna il prestigioso Festival Internazionale di Fisarmonica di San Vincenzo la Costa con la 15esima edizione in abbinamento al 15° Concorso Internazionale per Giovani Musicisti Città di San Vincenzo la Costa. L'evento, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di San Vincenzo, si terrà dal 31 agosto al 2 settembre 2018. Dalle 9.30 a Palazzo Miceli le finali del concorso. Alle 19.30, in piazza Municipio, un incontro sul tema "Il lungo: dalle origini al Nuovo Tongo di Piazzolla". Alle 21 la serata parte sempre in piazza Municipio con l'apertura di Michele Aceto; a seguire il maestro Danilo Di Paolonicola in "Ethnic Project solo"; note di teatro con Marco Tiesi in "Armonie poetiche"; ospiti musicali il maestro Antonio Grossa (bandoneon), il Duo Speranza (flauto traverso, chitarra classica), Alessandro Chiarello e Mario D'Ambrosio (voce, basso); per chiudere, Milonga in piazza con Divino Greco

2 settembre

Acri DISCOVER MUSEUMS

Anche i Musei del Comune di Acri (Arte Contemporanea, Arte e Civiltà Contadina, del Fungo) partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Camigliatello Silano INTERVENIENTI

Alle 17.30, al Parco Old Calabria, si terrà "Interventi itineranti. Farnari, incontrarsi e riflettere - Immagini inedite della Calabria del 1927". L'evento è promosso da Last-Cam, Produzioni cinematografiche e video

Celico SAGRA DELLA PATATA

Dal 31 agosto al 2 settembre la Sagra della Patata in località Logorò Lupinacci. Alle 12 l'apertura degli stand, a seguire un pomeriggio insieme a Latin Fever; alle 22 Salvatore Benincosa in concerto

Cerisano XXV FESTIVAL DELLE SERRE

Parte il XXV Festival delle Serre di Cerisano. Alle 21, nel Cortile del Palazzo Palazzo Sersale, andrà in scena Cavelleria Russicana di Pietro Mascagni (ingresso 10 euro). Alle 23.30, a Palazzo Sersale, Alvin Rock n Roll

Cittanova VILLAGGIO ECOLOGICO

DI PIANA ECO FESTIVAL Ultima giornata ricca di appuntamenti per il villaggio Ecologico di Piana Eco Festival. Alle 8.30 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 9.30 "Riscoprire la nostra montagna", vogabondaggio sulla Zomara; escursione a cura di Giuseppe D'Amico in collaborazione con le guide del Parco Nazionale dell'Aspromonte e gruppi di escursionisti e ambientalisti. Alle 13, Concorso Forno sociale: Pane, al principio del gusto. Raccontare il pane per conoscere il territorio. Degustazione in collaborazione con Azienda agricola Sapori Antichi d'Aspromonte e Panificio Sita. Alle 10 un laboratorio creativo sulla carta per bambini a cura di Caterina Marvaso. Alle 10 laboratorio di cosmetici naturali a cura di Marica Maritano, Dottorato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche - Kilos Cosmesi naturali. Alle 11 Calabria da assaporare: degustazione guidata di formaggi calabresi tipici: Piccino, Caprino, Vaccino, a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primola. Alle 11.30 laboratorio sulla raccolta differenziata e il riciclo creativo, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccella Ionica e Cittanova. Alle 17 laboratorio creativo sulla carta per adulti, a cura di Caterina Marvaso. Alle 17 un percorso botanico sulle piante spontanee del territorio, a cura di Italia Nostra Reggio Calabria. Alle 17.30 laboratorio sulla raccolta differenziata e il riciclo creativo, a cura dei circoli Legambiente di Reggio Calabria, Roccella Ionica e Cittanova. Alle 18.00 un laboratorio didattico Entomologia, a cura dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Alle 18 "Meditazione: risparmio energetico mentale", workshop a cura di Maria Elisabetta Bilis, Sapere di Sale. Alle 18 degustazioni a cura del Consorzio del bergamotto di Reggio Calabria. Alle 18.30 Cinema Teatro "R. Gentile" con la proiezione del Docufilm "Ritorno sui mari naviganti" di Paolo Ruzin, regia di Alessandro Scillitoni. Presenti in sala il regista e alcuni protagonisti. Alle 19 la tavola rotonda "La Ricerca del Gusto: cibi, territori, stili di vita, economie". Alle 19 lezione di Yoga a cura di Giuseppe Lombardo. Alle 19 Calabria da assaporare: degustazione guidata di salumi tipici e DOP a cura del Dipartimento di Agraria Unirc e di Primola. Alle 22 "Piazza Calvario", Nino Rocco Mondo Cantastorie grande spettacolo di teatro-canzone

Cosenza

DISCOVER MUSEUMS Anche la Chiesa di San Francesco d'Assisi, la Galleria Nazionale, la Teca aperta di Rai Calabria, il Museo dei Birelli ed Enchi, quello all'opera Biloti, i BoCS Art, il Museo Multimediale Consorzio linerario partecipano a "Discover Museums", il pre-evento grazie al quale tutti i musei aderenti alla Notte dei Ricercatori coinvolgeranno, attraverso un ricco programma di attività, i visitatori in un affascinante percorso di conoscenza delle loro meraviglie storiche, culturali e artistiche

Diamante

MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO Un patto eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di coramentraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Madrina dell'edizione 2018 sarà l'attrice Carmelinda Gentile, la "Bebo" della serie Tv Montalbano. Ospite d'onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore e il Rispetto". Presidente della giuria Sarah Maestri, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amato con "Notte prima degli esami". L'apertura della rassegna, con i corami consuetudine del festival sarà dedicata ad un tema di impegno civile e vedrà la straordinaria presenza di Salvatore Borsellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La larga "Giovani Talenti di Calabria" sarà assegnata al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "David di Donatello"

Fiumefreddo Bruzio

MAESTRI FUORI CLASSE Dal 31 agosto al 2 settembre "Maestri Fuori Classe", il festival della formazione e dell'apprendimento. Tre giorni di incontri e conferenze sui vari temi che ruotano intorno all'uomo e alla sua formazione, umana e professionale. Workshop e laboratori per giovani sull'orientamento, la capacità di scegliere e l'auto-motivazione. Alle 10.30 Trovare lavoro oggi: incontro con Gian-Marco Bianchi, executive coach, docente di Intelligenza Emotiva all'Università IULC, Castellana (VA) e autore di 11.000 ore di formazione, Franco Angeli Editore. Alle 11.30 viaggio dell'ence (contemporaneo) tra fiction e realtà. Incontro con Matteo Martone, scrittore e produttore Rai Fiction. Alle 17.30 tavola rotonda: Sai cosa mangi? Introduce e modera Raffaele Luzzi (enologia) Pino Loro, Calisto Tanzi, Giovanni Basile, Demetrio Calvi, imprenditori/produttori di Vino, Grano, Olio e Bergamotto. Alle 19.00 Giovani Imprenditori Calabresi. Incontro con Ivano Trombino produttore di Liquori Turati e Aldo Nereo Salerno General Manager Coda srl. Modera Paolo Carcone, consulente di direzione



**A
T
T
U
A
L
I
T
À**



La rassegna

Film in piazza e alle terme Saturnia, il festival dei corti

FULVIO PALOSCIA

In Maremma nasce un nuovo festival che porta il cinema d'autore in alcuni dei più bei borghi e in un luogo d'eccellenza del benessere: Manciano, Montemerano e il parco delle Terme di Saturnia. Organizzata dall'associazione culturale Arcadia Productions, che organizza eventi di valorizzazione del territorio attraverso temi sociali, la prima edizione del Saturnia Film Festival porterà sugli schermi allestiti in piazza Magenta a Manciano (oggi), piazza del Castello di Montemerano (domani), e nella serata di chiusura proprio alle terme (domenica 2 settembre), una selezione di cortometraggi internazionali che toccano argomenti di attualità. Da *Framed* di Marco Jemolo, un noir sull'alienazione sociale, a *Nightshade* di Shady El-Hamus, storia di un ragazzino che aiuta il padre a trasportare immigrati clandestini nei Paesi Bassi e della

perdita dell'innocenza; da *Denise* di Rossella Inglese, sull'ossessione dell'apparire che spinge gli adolescenti di oggi a scelte estreme, a *Magic Alps* di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi su un rifugiato afghano che chiede asilo in Italia per sé e per la sua capra; da *Wasteland* di Latifa Said, sulla scoperta della sessualità di un magrebino a disagio con le donne, a *Odio il rosa!* di Margherita Ferri, ovvero la vita vista da una bambina di genere non conforme e conformista. E ancora corti su storie vere, come quella di Mario Sartini che, a 86 anni, non molla la sua passione per il canottaggio (*Il leone del Tevere* di Giuliano

Da oggi a domenica la prima edizione finanziata con 10mila euro dal Comune di Manciano. L'ingresso è gratuito

Cipollone) o il tributo a Paolo Villaggio in cui l'attore parla della vecchiaia e della paura della morte (*Allaffinfinfirifinfinfine* di Francesco D'Ascenzo), o di pura fiction come *Cani di razza* di Riccardo Antonaroli, l'avventura di due ragazzi e - cinema che si specchia nel cinema - del loro strano cortometraggio. I film in cartellone al festival (ideato da Antonella Santarelli e diretto dal regista Alessandro Grande, *David di Donatello per Bismillah*, che sarà proiettato durante la serata finale) saranno candidati a vari premi, tra cui quello alla miglior regia, intitolato a Michelangelo Antonioni, a consegnarlo la moglie Enrica Fico Antonioni: il conferimento nell'evento di chiusura, tra i giurati le attrici Lorenza Indovina e Bianca Nappi. L'ingresso al festival - 10 mila euro l'intervento del Comune di Manciano - è gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diamante

MEDITERRANEO FESTIVAL CORTO

Un parterre eccezionale di ospiti per l'ottava edizione del Mediterraneo Festival Corto di Diamante che si svolgerà dal 31 agosto al 2 settembre. Tre serate finali di cortometraggi di grande qualità e di incontri con protagonisti del mondo del cinema e della società civile. Madrina dell'edizione 2018 sarà l'attrice Carmelinda Gentile, la "Beba" della serie TV Montalbano. Ospite d'onore Luigi Parisi, il regista della saga "L'Onore e il Rispetto". Presidente della giuria Sarah Maestri, già ospite lo scorso anno e che tutti hanno conosciuto e amata con "Notte prima degli esami". L'apertura della rassegna, com'è oramai consuetudine del festival sarà dedicata ad un tema di impegno civile e vedrà la straordinaria presenza di Salvatore Borsellino, coraggioso testimone e protagonista di battaglie civili contro la mafia in nome del fratello Paolo. La targa "Giovani Talenti di Calabria" sarà assegnata al giovane regista calabrese Alessandro Grande, vincitore del "David di Donatello"



Continuano gli apprezzamenti internazionali Il film di Alessandro Grande in corsa per il premio Oscar

**Il cortometraggio
"Bismillah" miete
consensi a Rhode Island**

Dopo la vittoria del David di Donatello, del Festival di Seoul e del Giffoni Film Festival, continuano gli apprezzamenti internazionali per il cortometraggio Bismillah scritto e diretto dal catanzarese Alessandro Grande.

A distanza di pochi giorni da un'altra selezione valida per gli Oscar, dove Bismillah è stato scelto su oltre seimila lavori provenienti da tutto il mondo al Rhode Island International Film Festival degli Stati Uniti, Alessandro Grande e il suo film raggiungono un altro importante riconoscimento in Europa.

Già eleggibile per gli Oscar 2019, con in bacheca il premio più importante in Italia e ben tre selezioni nel circuito Academy, è arrivata

**L'autore: incredibile
quanto questa
piccola opera
possa essere
così universale**

da poche ore l'ufficialità che il film è anche in concorso ad Encounters nel Regno Unito, uno dei festival più importanti al mondo, valido non solo per la qualificazione agli Oscar, ma anche per i Bafta e per gli Efa (European Film Awards).

Un'altra importante soddisfazione per il regista calabrese che ha commentato a caldo: «È incredibile quanto questo piccolo film possa essere così universale arrivando al cuore di spettatori tanto lontani, mi stupisco ogni volta. Un risultato - ha aggiunto - che voglio condi-

videre con tutte le persone che hanno lavorato a questo progetto e lo hanno reso possibile».

Prodotto dallo stesso Alessandro Grande con la Indaco Film di Luca Marino, Calabria Film Commission presieduta da Pino Citrigno e diretta da Francesco Loreto e Rai Cinema, distribuito da Zen Movie, Bismillah è l'unico film italiano in concorso ad Encounters e sarà proiettato nella serata del 28 settembre a Bristol, insieme ai migliori sei cortometraggi provenienti da tutto il mondo. ◀



Filmmaker. Il giovane regista catanzarese Alessandro Grande



Continuano gli apprezzamenti internazionali per il corto del catanzarese Alessandro Grande

“Bismillah”, dalla Calabria al circuito degli Oscar

È stato selezionato in concorso al Festival inglese Encounters

Carmela Romeo

CAVANZANO

Dopo la vittoria del David di Donatello, del Festival di Seul e del Giffoni Film Festival, continuano gli apprezzamenti internazionali per il cortometraggio “Bismillah”, scritto e diretto dal catanzarese Alessandro Grande. A distanza di pochi giorni

da un'altra selezione valida per gli Oscar, dove “Bismillah” (formula araba con cui si aprono quasi tutte le sure del Corano, “In nome di Dio”) – storia della piccola Samira (Linda Mresy), tunisina di 10 anni che vive in Italia da clandestina col padre e il fratello e si troverà ad affrontare, da sola, un problema molto più grande di lei – è stato scelto su oltre settemila lavori provenienti da tutto il mondo al Rhode Island International Film Festival degli Sta-



Col David di Donatello, il regista catanzarese Alessandro Grande

ti Uniti, Alessandro Grande e il suo film raggiungono un altro importante riconoscimento in Europa.

Già eleggibile per gli Oscar 2019, con in bacheca il premio più importante in Italia e ben tre selezioni nel circuito Academy, è arrivata da poche ore l'ufficialità che il film è anche in concorso ad Encounters nel Regno Unito, uno dei festival più importanti al mondo, valido non solo per la qualificazione agli Oscar, ma anche per i Bafta e

per gli EFA (European Film Awards), quelli che sono chiamati gli “Oscar europei”.

Un'altra bella soddisfazione per il regista calabrese Alessandro Grande, che ha commentato a caldo: «È incredibile quanto questo piccolo film possa essere così universale arrivando al cuore di spettatori tanto lontani, mi stupisco ogni volta. Un risultato che voglio condividere con tutte le persone che hanno lavorato a questo pro-

getto e lo hanno reso possibile».

Prodotto dallo stesso Grande con la Indaco Film di Luca Marino, e la Calabria Film Commission presieduta da Pino Citrigno e diretta da Francesco Loreto, e Rai Cinema, distribuito da Zen Movie, “Bismillah” è l'unico film italiano in concorso ad Encounters e sarà proiettato nella serata del 28 settembre a Bristol, insieme ai migliori sei cortometraggi provenienti da tutto il mondo. ◀



Il personaggio Importante occasione per lo studente anconetano della Poliarte Davide Como
 Il suo cortometraggio muto è stato selezionato tra le opere in concorso ai **David di Donatello**

Crisalide per spiccare il volo

Dal Conero di Ancona alla ribalta nazionale e non solo per dare spazio alle insicurezze, ai sogni e alla propria anima, senza l'uso della parola. Davide Como, studente del corso di video design e cinema preso l'Accademia Poliarte del capoluogo marchigiano, ha scritto e diretto un cortometraggio di 14 minuti, muto, in concorso alla prossima edizione del David di Donatello, uno dei principali eventi italiani dedicati al mondo del cinema.

In volo con Crisalide

Crisalide, questo il nome dell'opera, è stato realizzato dallo studente con l'aiuto del professor Paolo Monina dopo un anno di studio e riflessione. Il corto è stato girato ai piedi del Monte Conero e valorizza un luogo incantevole. «Siamo tutti delle crisalidi impaurite dal passato e dalla paura di un futuro incerto. La nostra identità è condizionata dalle etichette e dagli stereotipi della nostra società, dal giudizio delle persone e dalla violenza fisica e psicologica. Sopravviviamo ogni giorno, con i sogni limitati dal denaro e dalla crisi economica», il commento dell'autore e regista visibilmente emozionato per l'importante riconoscimento.

In corsa per i David di Donatello

Già solo partecipare ai David di Donatello 2019 è una vittoria. Lo sa bene lui stesso e i suoi docenti. L'opera è stata già presentata ad Ancona. «Dalla mia esperienza, dalle mie insicurezze, dai miei sogni spenti e poi riaccesi - racconta Como - è nato "Crisalide", un cortometraggio senza scopo di lucro, una favola moderna, un viaggio introspettivo alla conquista della propria identità. È un film muto e intimista, dove la simbologia della natura rispecchia e racconta lo stato d'animo delle due protagoniste in



Davide Como con Claudia Cardinale e un fotogramma di "Crisalide"

particolare una donna che nasce, cresce, si conosce e si riconosce, in grado di ritrovarsi nei suoi continui, inevitabili mutamenti anche all'interno di un mondo che soffre la crisi sociale ed economica». La colonna sonora originale è stata composta in esclusiva da Francesco Mosconi e prodotta da Teseo Music. Il poster è stato realizzato da Ava Kerry.

Importanti sostegni

Como ha avuto la fiducia e l'incoraggiamento per i temi trattati, fin da subito, dell'Ordine dei Psicologi delle Marche. «Li ringrazio per il loro sostegno - commenta - visto che in Crisalide si parla della ricerca e della conquista della propria identità». Un argomento più attuale che mai. Recentemente è stato selezionato per partecipare a Festival Internazionali, vincendo riconoscimenti all'estero come a Calcutta, Varsavia, Barcellona, Toronto e, in Italia, ad Aosta,

Pordenone e San Benedetto del Tronto. Alcune settimane fa la notizia inaspettata. Crisalide entra in concorso ai Premi David di Donatello 2019. «Una gratificazione personale importantissima - dichiara Davide Come - soprattutto per noi studenti di provincia, che più di tutti gli altri abbiamo bisogno di conferme che ci aiutino a credere nella nostra arte e a non fermarci davanti gli ostacoli. Aver portato la mia Ancona con la bellezza del Conero in concorso ai David di Donatello mi ha reso felice perché da anconetano amo i mille volti della mia città e della mia regione. Da studente - conclude - potete immaginare la gioia di aver in qualche modo restituito ai miei professori l'efficacia dei loro insegnamenti professionali ed umani, senza i quali non avrei raggiunto questo traguardo».

Marco Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le passioni



Le sue artiste cult Patty Bravo e la Cardinale

● Davide Como nasce ad Ancona il 5 maggio 1988. «Per venticinque anni - racconta - la vita mi ha messo da parte. Le mie paure mi hanno portato a vivere recluso in me stesso come una crisalide, rinnegando la mia natura artistica. Io ho sempre amato Patty Bravo, per me l'artista, colei che si è sempre rifiutata di essere una crisalide. Ho sempre seguito i suoi tour in giro per l'Italia e un giorno ho avuto la fortuna di essere stato notato da lei. Mi sono così occupato di video reportage dei suoi tour dal 2014 al 2016. Lavorare a stretto contatto con lei ha riaperto la mia natura artistica». Diplomato all'Alberghiero, nel 2016 torna a studiare e lascia il lavoro di barista per iscriversi alla Poliarte di Ancona. Ha partecipato al Fabriano Film Fest per il montaggio del Video-Tributo alla carriera al Premio Oscar Vittorio Storaro. Ha preso parte, come comparsa, al film "I Nostri Figli" con Vanessa Incontrada e Giorgio Pasotti. La sua attrice preferita è Claudia Cardinale che è anche riuscito ad incontrare.



IL REGISTA È UN "PEZZO" DE "L'ISPETTORE COLIANDRO" Stasera la favola poetica on the road "Due piccoli italiani" di Paolo Sassanelli

■ Dopo i Manetti Bros., un altro pezzo de "L'ispettore Coliandro" arriva al Bobbio Film Festival. Attore, sceneggiatore e adesso anche regista, questa sera Paolo Sassanelli presenterà al Chiostrò di San Colombano la sua opera prima "Due piccoli italiani", nella quale interpreta uno dei due ruoli principali.

Girato tra la Puglia, i Paesi Bassi e l'Islanda, il film è una piccola favola poetica on the road, e ha la struttu-

ra di una commedia dolciamara: Salvatore (Francesco Colella) e Felice (Sassanelli) sono in fuga da una struttura sanitaria alla Villa Biondi, alla ricerca di una madre, di una compagna, di una vita normale.

Attraverso qualche disavventura riusciranno a superare le proprie paure e inibizioni. Saranno travolti dalla vita, scoprendo la gioia di esistere e di provare e ricevere affetto e amore in uno strano triangolo di relazio-

ni tipiche di una "famiglia moderna", bizzarra e rassicurante al tempo stesso. Il viaggio dei protagonisti rappresenta la necessità di reagire alle difficoltà, aprendo la porta e uscendo di casa alla ricerca della felicità.

Paolo Sassanelli è un attore di cinema e televisione molto noto, è molto attivo anche come regista teatrale e per il cinema ha già scritto e diretto diversi cortometraggi, come "Uerra", del 2009, Menzione Speciale ai Nastri d'Argento, e "Ammore" del 2013, candidato tra i corti ai Nastri d'Argento e al **David di Donatello**.

La serata sarà condotta da Anton Giulio Mancino. L'inizio della proiezione è previsto per le 21.15. **BB**



Cittanova

CITTANOVA 4CENTURY

Per i 400 anni dalla fondazione di Cittanova, la terza e ultima serata di Cittanova 4Century. Alle 21.30, in piazza Calvario, Un incontro con Fabio Macagnino (cantautore), Gerardo Sacco (maestro orafo), Gioacchino Criaco (scrittore), Nicola Irto (presidente del Consiglio regionale), Alessandro Grande (regista) e Luca Marino (produttore). A seguire la proiezione del cortometraggio Bismillah, vincitore del David di Donatello 2018



Cittanova CITANOVA 4CENTURY

Per i 400 anni dalla fondazione di Cittanova, la terza e ultima serata di Cittanova 4Century. Alle 21.30, in piazza Calvario, Un incontro con Fabio Macagnino (cantautore), Gerardo Sacco (maestro orafo), Gioacchino Criaco (scrittore), Nicola Irto (presidente del Consiglio regionale), Alessandro Grande (regista) e Luca Marino (produttore). A seguire la proiezione del cortometraggio Bismillah, vincitore del **David di Donatello** 2018



Cittanova, 3 giorni da Oscar dedicati alle radici, alle donne e all'amore

Un grande fine settimana di musica, cinema, spettacolo e cultura per Cittanova. Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 agosto il suggestivo scenario di Piazza Calvario (dalle 21.30) farà da cornice a "Cittanova4Century", la rassegna con grandi ospiti che rappresenta una vera e propria narrazione identitaria in occasione dei 400 anni del centro pianigiano, una delle porte dell'Aspromonte e crocevia di importanti suggestioni culturali. La rassegna, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale di Cittanova guidata da Francesco Cozzolino, è stata ideata e sarà condotta dai giornalisti Paola Bottero e Alessandro Russo. Ospite d'onore per tutte e tre le serate sarà Gianni Quaranta, vincitore del Premio Oscar per la scenografia per "Camera con vista" di James Ivory, che ha lavorato con i grandi del cinema italiano e internazionale: solo per citarne alcuni, oltre ad Ivory, Franco Zeffirelli ("Fratello sole, sorella luna"), "Gesù di Nazareth", "Otello"), Bernardo Bertolucci ("Novecento"), Lina Wertmüller ("Tutto a posto e niente in ordine") e Gérard Corbiau ("Farinelli, la voce regina", per il quale si è aggiudicato il César).

Tre temi, uno per serata - radici, donne e amore - saranno sviluppati attraverso prestigiosi ospiti, in un alternarsi di esibizioni e di interviste che porteranno al finale con la proiezione di tre importanti film: "Tutti i soldi del mondo" di Ridley Scott, che parla del rapimento di Paul Getty junior e della stagione dei sequestri in Aspromonte che "marchiò" in negativo la Calabria a livello mondiale; "Ninna nanna", di due giovani registi, il calabrese Enzo Russo e Dario Germani (entrambi presenti a Cittanova), che offrirà lo spunto per parlare di maternità e universo femmi-

nile; "Bismillah", cortometraggio del giovane regista calabrese Alessandro Grande (presente con il produttore Luca Marino), vincitore del **Levi di Jannettyo** 2018, un'opera pluripremiata che senza retorica si immerge con semplicità nel mondo di una famiglia normale di migranti e che aiuterà a riflettere sul significato della parola amore.

La musica offrirà forti emozioni con tre protagonisti assoluti: Francesco Loocisano, maestro di chitarra battente con collaborazioni nazionali e internazionali; Marinella Rodà (accompagnata da Alessandro Calcarano alla chitarra e da Rocco Camera alla fisarmonica), una delle voci più belle della nostra terra; Fabio Macagnino, voce e chitarra irriverenti e talentuose, che ha portato una ventata di novità nel panorama musicale calabrese. Due giovani attori calabresi saranno tra i mattatori delle prime due serate: Alessio Praticò, uno dei protagonisti della serie Tv Sky di Niccolò Ammanniti "Il miracolo" (girata in parte a Cittanova), che ha al suo attivo ruoli importanti in film come "Lea" di Marco Tullio Giordana e "Antonia", prodotta da Luca Guadagnino, e partecipazioni rilevanti a fiction e serie come "Solo" e "Il calciato-



La locandina dell'evento

re"; Annalisa Ingarà, che è approdata al cinema con "L'ospite segreto" di Paolo Modugno, "Lettere dalla Sicilia" di Manuel Gilberti e "Un battito di vita" di Virginia Barrett, lavorando anche in fiction televisive di successo come "Vivere", "Ricomincio", "Carabinieri", "Un caso di coscienza".

Il mondo della cultura e dell'informazione avrà tre importanti momenti con la corrispondente Rai da Bruxelles nonché vicedirettore della Tgr Rai nazionale,

Giuseppina Paterniti, e con gli scrittori Mimmo Gangemi e Giocchino Criaco, tra i più alti rappresentanti della narrativa calabrese, proiettati con le loro opere a livello internazionale. Il mondo dell'imprenditoria sarà rappresentato da Antonella Dodaro, amministratore di Finedit (grà società editrice del Quotidiano della Calabria), mentre per le istituzioni saranno presenti il presidente del Parco d'Aspromonte Giuseppe Bombino e il presidente del Consiglio regio-

nale della Calabria Nicola Irto. Nella serata conclusiva della rassegna, domenica 5 agosto, dopo il successo della scorsa estate, tornerà a Cittanova Gerardo Sacco, il maestro orafo che il mondo ci invidia e che mostrerà alcune delle sue opere e ritroverà il Premio Oscar Gianni Quaranta con il quale ha collaborato per alcune opere di Franco Zeffirelli. La rassegna, organizzata dall'Associazione culturale Incroci, ha il patrocinio della Calabria Film Commission.



CINEMA

Pop Corn Festival tra Bismillah e la Roma irreale di Sweetheart

*Seconda serata di proiezioni a Porto S. Stefano
Alla Fortezza da mezzanotte la festa musicale*

PORTO SANTO STEFANO

Sarà "Bismillah", ultimo lavoro del regista **Alessandro Grande**, sulla vita della bambina tunisina Samira (vincitore agli ultimi **David di Donatello**) la pellicola che aprirà stasera alle 21.30 la seconda serata di proiezioni di Pop Corn - Festival del Corto, in piazzale dei Rioni a Porto Santo Stefano. Prodotta da Indaco Film con il sostegno di Rai Cinema Channel e distribuita da Zen Movie, la pellicola affronta, con delicatezza un tema molto difficile: quello dell'immigrazione.

Larassegna è ideata da **Francesca Castriconi**, la quale ne cura la direzione artistica insie-

me ad **Alice Coiro**, prodotta dalla Pro Loco Porto Santo Stefano e realizzata grazie a Comune di Monte Argentario in collaborazione con l'associazione Argentario Art day. Il festival è in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.

I cortometraggi in programma: "Pipinara" opera di Ludovico Di Martino; in "Sweetheart" di Marco Spagnoli un moderno Elvis Presley e una malinconica Marilyn Monroe, rispettivamente interpretati Marco Giallini e Violante Placido, si incontrano in una Roma irreale; l'animazione è protagonista di "Now in black and white" di Thomas Donnelly e Tanaka Bonde; è una commedia



Un fotogramma da Sweetheart, interpretato da Violante Placido (nella foto) e Marco Giallini

dia "Che fine ha fatto l'inciviltà?" di Delio Colangelo; "Crosstitch Road" di Ivan Selva è la storia di un incontro tra una donna turbata e un motociclista solitario; infine il tema della sessualità in "Vanilla" di Rossella Inglese. A giudicare i film la giuria composta da vari ospiti: dall'attore Alessandro Haber al regista Alessandro Capitani. L'ingresso alle proiezioni

è libero. Stasera da mezzanotte anche ci sarà la festa "Pop Corn Party" presso la Fortezza Spagnola con dj Sandrino del duo elettro house Frankey & Sandrino (ingresso su invito).

Info: popcornfestivaldelcor-
to@gmail.com; sito web <http://www.prolocomonteargentario.com/popcorn/>; mail: popcornfestivaldelcor-
to@gmail.com —



A Porto Santo Stefano

Dal 27 al 29 luglio la seconda edizione del festival cinematografico «Pop Corn» Ventuno i titoli in concorso, protagonisti i professionisti e gli emergenti per un viaggio tra sogni e realtà. Alessandro Haber e Capitani tra gli ospiti

VISTA MARE CORTI SENZA CONFINI

Acqua cristallina, belle spiagge e un'arena cinematografica d'essai con vista mare. Questo è l'Argentario durante il prossimo fine settimana (27 - 29 luglio) in occasione di Pop Corn, seconda edizione del festival internazionale del cortometraggio che si svolge nel Piazzale dei Rioni di Porto Santo Stefano. Ventuno le opere selezionate, tra le migliaia in concorso, per le due categorie in gara: «Corti Emergenti», dedicata ai video makers esordienti, e «Corti d'Autore», rivolta ai professionisti del settore. In quest'ultimo gruppo, in programma venerdì e sabato, spiccano titoli come *Bismillah* di Alessandro Grande, miglior corto italiano 2018 ai **David di Donatello** sul lato umano della crisi migratoria attuale; *Sweetheart* di Marco Spagnoli, favola moderna di un Elvis Presley capitolino (Marco Giallini) e una fragilissima Marilyn Monroe (Violante Placido) sceneggiata da Nicola Guaglianone (sceneggiatore de *Lo Chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Muccino, *Indivisibili* di Edoardo De Angelis); *Anna e Bassam* di Davide Rizzo, una storia d'amore dentro cui fa irruzione con violenza, una sera di novembre, l'attacco terroristico al Bataclan. La rassegna

Da sapere
Il festival Pop Corn si terrà dal 27 al 29 luglio nel piazzale dei Rioni a Porto Santo Stefano ad ingresso libero. Il titolo di quest'anno è «Sogni e realtà: piccoli, grandi inesistenti confini», che sarà sviluppato in 21 cortometraggi (accanto a una scena di «Grand Tour» di Ten Cate)



termina domenica con la proiezione dei corti di registi emergenti da tutto il mondo, dall'Olanda di Floor Houwink Ten Cate con *Grand Tour*, film onirico sulla ricerca del grande amore, alla Toscana di Roberto d'Ippolito e Gaia Bonfigliore con *Stella 1*, la storia di una bambina che sogna di fa-

re l'astronauta volata da Arezzo fino all'Hollyshorts di Hollywood, e presto al Giffoni Film Festival. Trofeo e premi in denaro per i vincitori delle due categorie, selezionati da una giuria di esperti composta, tra gli altri, dall'attore Alessandro Haber, il regista Alessandro Capitani e il mon-

tatore di Matteo Garrone Marco Spolefina. «Pop Corn perché la qualità è elevata ma il cinema è popolare, alla portata di tutti: la visione è a ingresso libero, con la possibilità di partecipare alle votazioni per il premio speciale del pubblico», sono le parole delle direttrici del festival Fran-



cesca Castriconi e Alice Coiro. «I corti hanno durata dai 4 ai 20 minuti massimo e seguono il tema dell'anno "sogni e realtà": ognuno è una riflessione o un viaggio incantato su quotidianità e immaginazione». Intorno alle proiezioni, come in ogni kermesse cinematografica che si rispetti, brulica la vita mondana animata dagli attori, registi, giornalisti che nel fine settimana abiteranno il promontorio dell'Argentario. Eventi di punta (su invito) il cocktail venerdì all'hotel Torre di Cala Piccola e la festa di chiusura sabato, alla Fortezza Spagnola: da mezzanotte in poi si trasforma in discoteca con l'after-house di dj Sandrino, direttamente dai club di Ibiza.

Francesca Del Boca
IN COLLABORAZIONE CON



Domenica 15 luglio 2018
info@quotidianodelsud.it

Estate



"Cocomero & Madeleine"
ESTATE è... "Cocomero & Madeleine". In un tempo sospeso tra ricordi e i progetti. Tra passato, presente e futuro i nostri incontri nella stagione del Solleone hanno i colori seppia dell'amarcord che coglie di sorpresa come la sindrome di Froust o vividi, come il rosso della polpa dell'anguria. Un rosso che annuncia pranzi e cene da vivere, condividere e ricordare!

Cocomero & Madeleine

Il regista Alessandro Grande durante la lavorazione di un docu e (a lato) sul set



Grande, le estati di un regista Conrad e la brasiliana

Da "My Prison" al David di Donatello

di EDVIGE VITALIANO

Cocomero & Madeleine: ad aprire le porte della sua "casa" estiva, dopo il fotografo di teatro Tommaso Le Pera tocca al regista Alessandro Grande. Nel suo caso è un'estate da ciak.

Grande, com'è l'estate di un regista?

«Lo scrittore Conrad diceva: "Non riesco a far capire a mia moglie che sto lavorando anche quando guardo fuori dalla finestra". Questo paradossalmente vuol dire che anche la vacanza estiva sarà sempre influenzata dal lavoro e difficilmente si potrà staccare mentalmente. Poi, se un regista è in promozione con un lungo o un corto, allora viaggerà tantissimo ma continuando sempre a lavorare con la testa».

Di recente, ha conquistato il David di Donatello per il miglior cortometraggio. Del resto, "Bismillah" ha fatto incetta anche di altri riconoscimenti, ma se dovesse scegliere un film che a suo giudizio immortalava l'estate come meglio non si potrebbe quale sceglierebbe?

«Sono un grandissimo fan della commedia all'italiana e dei film neorealisti. Amo anche Mungiu e Farhadi. Ma il

film dell'estate per me è uno solo e batte tutti a mani basse, Lo Squalo».

Lei è calabrese, di Catanzaro... quale ricordo ha delle estati sullo Jonio?

«Ricordo la sveglia presto e "il viaggio" con la Calabro-Lucana per arrivare a Lido. Tante partite di pallone sulla spiaggia con gli amici e la sabbia bollente».

C'è un odore o un sapore che, come per la "madeleine" di Proust, la fa andare alla ricerca del tempo perduto, o meglio dell'estate perduta?

«Assolutamente sì, il sapore della brasiliana ghiacciata che accompagna i pomeriggi più caldi».

Cosa non manca mai sulla tavola estiva?

«Questa forse è la domanda più difficile, perché sulla tavola calabrese non manca mai niente».

Bruno Martino cantava "Odio l'estate...". C'è un amore estivo che le è rimasto nel cuore?

«Se parliamo di amore nel senso più universale del termine, allora dico le rimpatriate in famiglia e le cantate a squarciagola fino a notte fonda, con mio nonno e miei zii alla chitarra. Questo purtroppo da anni non avviene più».

La colonna sonora perfetta in un giorno di calura?

«"Ma che freddo fa" di Nada».

L'ultimo libro letto in riva al mare?

«"Breve trattato sulle coincidenze", del bravissimo scrittore calabrese Domenico Dara».

L'estate 2018 di Alessandro Grande?

«Sto portando "Bismillah" in giro per il mondo, quindi continuo a lavorare ma viaggiando tanto. Spero di potermi godere nelle ultime settimane di agosto la famiglia gli amici e il mare».

Zaino in spalla e macchina da presa, quest'estate vorrebbe andare a...?

«Tokyo. Sono sempre stato affascinato dal Giappone e grazie ad un mio corto "In my prison" avevo avuto l'occasione di andarci, ma a causa di impegni lavorativi ho dovuto rinunciare. Spero capiti una nuova occasione per unire la vacanza con il lavoro».

Quella volta che... la sua estate memorabile?

«Il momento in cui ho scoperto di diventare zio per la prima volta».

Fermo immagine: al mare o in montagna?

«Entrambi. Impossibile scegliere tra il mare della Calabria e la Sila».

IL REGISTA e sceneggiatore Alessandro Grande è da sempre vicino a tematiche sociali. Tra i cortometraggi realizzati, in My Prison, presentato al Roma Fiction Feste vincitore del Premio del pubblico a Corto Tokyo (Giappone), Premio Amnesty International e Premio Fandango Film. Selezionato al Thess Short Film Festival (Grecia) presieduto da Clint Eastwood. Nel 2013 realizza Margherita, con la partecipazione di Moni Ovadia. Il cortometraggio presentato al Giffoni Film Festival ed entrato in cinquina ai Nastri d'argento, ha vinto 78 premi nel mondo, tra i quali: Miglior film all'Ischia International Film Festival, Miglior regia al Cyprus International Film Festival, Premio Federico Fellini. Distribuito all'estero dalla società tedesca Interfilm di Berlino e in Italia dalla FICE (Federazione italiana cinema d'essai). Dal 2014, Alessandro Grande, lavora come autore per programmi televisivi Rai, Mediaset e Sky. Nel settembre 2017 ha realizzato Bismillah con cui quest'anno, il regista calabrese ha vinto il David di Donatello per il Miglior Cortometraggio. Al centro del lavoro la storia della piccola Samira, una tunisina di 10 anni che vive illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello e che si troverà ad affrontare, da sola, un problema più grande di lei. Il cortometraggio di Grande prende spunto dai fatti avvenuti nel 2011, anno in cui a causa della primavera araba, l'Italia ha registrato il maggior numero di immigrati tunisini nella sua storia, circa 23 mila. "Bismillah" è stato già proposto per rappresentare l'Italia nelle selezioni dei più importanti festival cinematografici internazionali. (e.v.l.)



■ **SQUILLACE** Al castello il partecipato dibattito nell'ambito del programma di Ondarock "Ti meriti un amore", riflessioni sulla violenza di genere



I protagonisti dell'incontro

di **GIANNI ROMANO**

SQUILLACE - Nello splendido scenario del Castello di Squillace si è svolto l'incontro dibattito "Ti Meriti un Amore... riflessioni sulla violenza di genere", organizzato, nell'ambito del programma "Ondarock 2018", dall'associazione La Rete di Squillace in collaborazione del Centro Anti Violenza "Attivamente Coinvolte onlus." L'incontro moderato dal Professore Peppino Scalzo, dopo i saluti di Mirrella Turrà,

vice presidente dell'associazione squillacese, si è avvalso degli interventi dell'Avvocato Stefania Figliuzzi, che ha illustrato il lavoro svolto dal centro antiviolenza da lei presieduta e di come purtroppo si richiede da più parti l'apertura di nuove strutture, e della psicologa-psicoterapeuta Dottorssa Maria Rosaria Juli che si è soffermata sulle tipologie di violenze che subiscono in maniera particolare le donne. Gli interventi delle specialiste sono state intervallate dalla pre-

senza sul palco di Amalia Lostumbo che ha recitato il monologo scritto da Stefano Bartezzaghi, presentato all'ultima edizione dei "David di Donatello" e la poesia "Ti meriti un amore" della poetessa Frida Kahlo, e ha duettato insieme a Massimiliano Perlongo nel brano "Violenza sulla Donna" già recitato da Paola Cortellesi e Claudio Santamaria nel 2016, , accompagnati dalle note del violino di Silvia Laugelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL Katherine Kelly Lang è la madrina dell'8ª edizione, premio alla carriera a Michele Placido

Cinema internazionale a Vico Equense

Claudia Cardinale come presidente onorario, sulla locandina campeggia Sophia Loren, una madrina internazionale come Katherine Kelly Lang. Parla al femminile l'8ª edizione del Social World Film Festival, Mostra Internazionale del cinema sociale presentata ieri mattina all'Università Pegaso di Roma alla presenza del regista e produttore Giuseppe Alessio Nuzzo, del sindaco di Vico Equense Andrea Buonocore e la giornalista Annamaria Piacentini. La rassegna che si svolgerà dal 29 luglio al 5 agosto a Vico Equense dericherà alla Loren una retrospettiva, incontri e una mostra fotografica nei luoghi dove recitò in uno dei suoi primi lavori "Pane, amore e..." di Dino Risi al fianco di Vittorio De Sica.

Il tema di quest'anno sarà "Passione. Sentimento, sensazione, sacrificio". «Il Social World Film Festival è nato come momento unico dedicato alla celebrazione dei talenti, soprattutto quelli giovani che hanno poco spazio e possibilità - così Giuseppe Alessio Nuzzo, direttore generale e regista - e le passioni, quelle vere, quelle che muovono tutto anche quando all'apparenza, agli occhi dei tanti, dei più non c'è nulla o poco».

Quest'anno è stato superato il record di opere selezionate: saranno ben 600 tra lungometraggi, documentari e cortometraggi, nelle 11



Il sindaco Buonocore e il direttore Giuseppe Alessio Nuzzo a Roma

sezioni competitive e non competitive (Grande Schermo, Concorso Internazionale, Focus, Smile, La Notte del Cinema, La città del Cortometraggio, Fuori Concorso, School, Screenplay, Nuovi linguaggi, Mercato), provenienti da 48 nazioni, con 100 anteprime. A valutarle 7 giurie: Qualità (quella dei lungometraggi è presieduta dal regista inglese Col Spector che ha lavorato anche con la diva di Hollywood Keira Knightley, mentre quella dei cortometraggi è guidata dal regista Alessandro Grande vincitore del **David di Donatello** nel 2018), Critica, Ragazzi, Giovani, Doc, Popolare, Studenti. Durante gli otto giorni di festival sarà possibile assistere a 120 proiezioni, un amore per il cinema declinato in circa 6mila minuti di programma-

zione, che coinvolgono tutta la città che apre alla Penisola Sorrentina.

Torna per il terzo anno consecutivo il Mercato europeo del cinema giovane che darà spazio e forma ad opere indipendenti di giovani autori. Il Mercato vedrà importanti professionisti dell'industria cinematografica, produttori, distributori e registi provenienti da vari paesi, incontrarsi per discutere sulle novità del cinema giovane indipendente. La città costiera si trasformerà in salotto dell'industria cinematografica: dibattiti, conferenze, incontri e video library digitale per offrire on demand centinaia di titoli, tra cortometraggi, documentari e lungometraggi indipendenti. Inoltre, la partecipazione garantisce la possibilità che le

opere siano selezionate per la proiezione nei tantissimi eventi internazionali organizzati dal Social World Film Festival, che in soli sette anni hanno coinvolto i cinque continenti per 37 eventi in 27 città tra cui Los Angeles, Hong Kong, New York, Seoul, Berlino, Barcellona, Cannes, Parigi, Istanbul, San Francisco, Tokyo, Londra, Lisbona, Sydney, Tunisi, Rio de Janeiro, Budapest.

La kermesse, presentata dall'attrice Roberta Scardola, verrà inaugurata domenica 29 luglio in piazza Mercato con la proiezione del film "Sconessi" di Christian Marazziti alla presenza del regista e del cast per un momento di riflessione sulla comunicazione ai giorni d'oggi. Cerimonia d'apertura con la madrina Katherine Kelly Lang, l'attrice statunitense nota al grande pubblico anche per la sua Brooke in "Beautiful". Lunedì 30 luglio spazio alla musica con concerto di Eugenio Bennato e "Le Voci del Sud", al mattino il convegno "Cinema e giornalismo: linguaggi convergenti in direzione Social". La serata di martedì 31 luglio sarà dedicata alla lotta alla violenza di genere con la partecipazione di Cristina Donadio e la premiazione della sezione "Scuole". Mercoledì 1 agosto sarà la giornata del Mercato del cinema giovane europeo e in serata un omaggio agli Academy Awards. Grande at-

tesa per l'evento di giovedì 2 agosto con Michele Placido che tributerà al cinema italiano, leggendo passi dal libro "Cinema è Sogno". A seguire, la proiezione del suo film "7 minuti" e l'omaggio a Paolo Villaggio. Venerdì 3 agosto sarà il turno del tributo a "Gatta Cenerentola" alla presenza del cast e dei produttori. Gran gala di premiazione sabato 4 agosto con red carpet. Ogni sera verranno proiettati sul maxischermo in 2k e audio Dolby Surround i film più premiati della stagione.

Gli ospiti d'onore firmeranno il Wall of Fame, monumento al cinema che vede già gli autografi in bronzo di Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Luis Bacalov, Valeria Golino, Leo Gullotta, Franco Nero, Maria Grazia Cucinotta.

Tra le novità 2018 del festival, l'unico al Mondo ad essere interamente realizzato da professionisti under 35, c'è il rafforzamento della collaborazione con Rai Cinema Channel che, oltre a mettere a disposizione un premio in denaro di 3mila euro che consiste nell'acquisto dei diritti di un cortometraggio, presenta una sua retrospettiva con tutte le opere che nell'ultimo anno hanno ottenuto questo speciale riconoscimento. Inoltre le 12 opere selezionate nella "Città del cortometraggio" avranno la grande opportunità di essere visibili sul canale web di Rai Cinema. Quest'anno kermesse ospiterà nuove sezioni come "Nuovi linguaggi", non competitiva di opere cinematografiche, televisive e per il web di qualsiasi genere e durata come serie web, videoclip, spot, video sperimentali, cinema 3D/4D, nuove tecniche e linguaggi; e Screen-Play, competitiva di sceneggiature originali ed inedite per opere cinematografiche di lungometraggio, cortometraggio e documentario, giudicate da personalità del mondo del cinema e del sociale che assegneranno il premio di 1000 euro messo in palio da Paradise Pictures. E ancora, focus sulle serie tv a sfondo sociale come "Braccialetti Rossi", "Don Matteo", "Tutto può succedere", "I Bastardi di Pizzofalcone", workshop, contest, seminari e come new entry le masterclass di recitazione e regia cinema.



MAREMETRAGGIO, STASERA IL VIA ALLE 21

I 10 "corti" più attesi tra gli 80 in concorso da 33 Paesi diversi Dal sociale alla fiction

Il curatore Ruzzier: «Opere accomunate da un'attenzione e da una cura particolarissima all'aspetto visivo»

Federica Gregori

80 cortometraggi in concorso, provenienti da 33 Paesi diversi, selezionati a partire dai 4321 arrivati al festival: questi i numeri di Maremetraggio, storica sezione competitiva di ShortS che aprirà i battenti questa sera alle 21 in Piazza Verdi. Tante e diverse le storie di sport, una panoramica ampia e appassionata sui temi sociali più attuali e alcuni incisivi ritratti femminili: varietà anche di stili e di generi, che andranno a spaziare dall'animazione al documentario, dalla fiction a lavori di tipo sperimentale. «Soprattutto, si tratta di opere accomunate da un'attenzione e da una cura particolarissima all'aspetto visivo, oltre a essere state premiate nei maggiori festival internazionali» evidenzia Francesco Ruzzier, curatore della sezione. Ecco una piccola carrellata sui dieci corti più attesi.

AUDIOPHILE STAN

Primo in gara martedì 3 luglio, a seguire l'evento speciale delle 21.30, "Audiphile", cortometraggio firmato dal triestino, residente in Inghilterra, Emanuele Biasiol. Premiato come miglior film dell'anno 2017 dall'Università di Oxford dove l'autore ha studiato, ha raccolto consensi anche al K3 Film Festival di Villaco dedicato alle produzioni di FVG, Carinzia e Slovenia, unica opera triestina selezionata.

JUSTICE

È la prima volta che "Maremetraggio" propone un videoclip musicale. Il francese "Justice", in gara domani sera, ha le parenze di un corto sperimentale

ma è in pratica la clip della canzone omonima della band di Bruxelles Rive, ambientata in una giungla urbana retrofuturistica, in bianco e nero, dove gli umani compiono azioni quotidiane sempre uguali che li stanno lentamente disumanizzando. Ma si aprirà una breccia che cancellerà il grigiore.

DENISE

Stesso giorno, altra chicca. Denise è un'adolescente ossessionata dal giudizio degli altri. Consapevole di essere costantemente osservata da una telecamera, si mostra allo spettatore in maniera sfacciata e provocatoria. Se la selezione 2018 parla al femminile, il corto di Rossella Inglese è un riuscitissimo

Troveranno cittadinanza anche lavori di tipo sperimentale

tratto di donna attraverso gli occhi della giovanissima protagonista. Il film sta suscitando ampi consensi per la regia e per la prova della 17enne Gaya Carbini.

A GENTLE NIGHT

Anche se è firmato da un uomo, il talentuoso direttore della fotografia Qiu Yang, "A gentle night" regala un ritratto femminile intenso come pochi, ambientato in una città cinese senza nome, dove vaga una madre cui è scomparsa la figlia, nonostante nessuno sia disposto ad aiutarla. Mercoledì 4 luglio a Maremetraggio la Palma d'Oro Miglior Corto al Festival di Cannes 2017.

MOBY DICK E BISMILLAH

Il tema caldissimo dell'immigrazione non può passare inosservato, specie per i registi. Il primo ad affrontarlo nel programma di stasera sarà Nicola Sorcinelli in "Moby Dick": due storie parallele, quella di Bianca e quella di un'immigrata clandestina - interpretate da Kasia Smutniak e Martina Sammarco - due viaggi che andranno a sovrapporsi. Con la storia della piccola Samira, tunisina di 10 anni che vive illegalmente in Italia con padre e fratello, il regista Alessandro Grande ha invece vinto, con "Bismillah", il David di Donatello 2018. Sarà a ShortS venerdì 6 luglio.

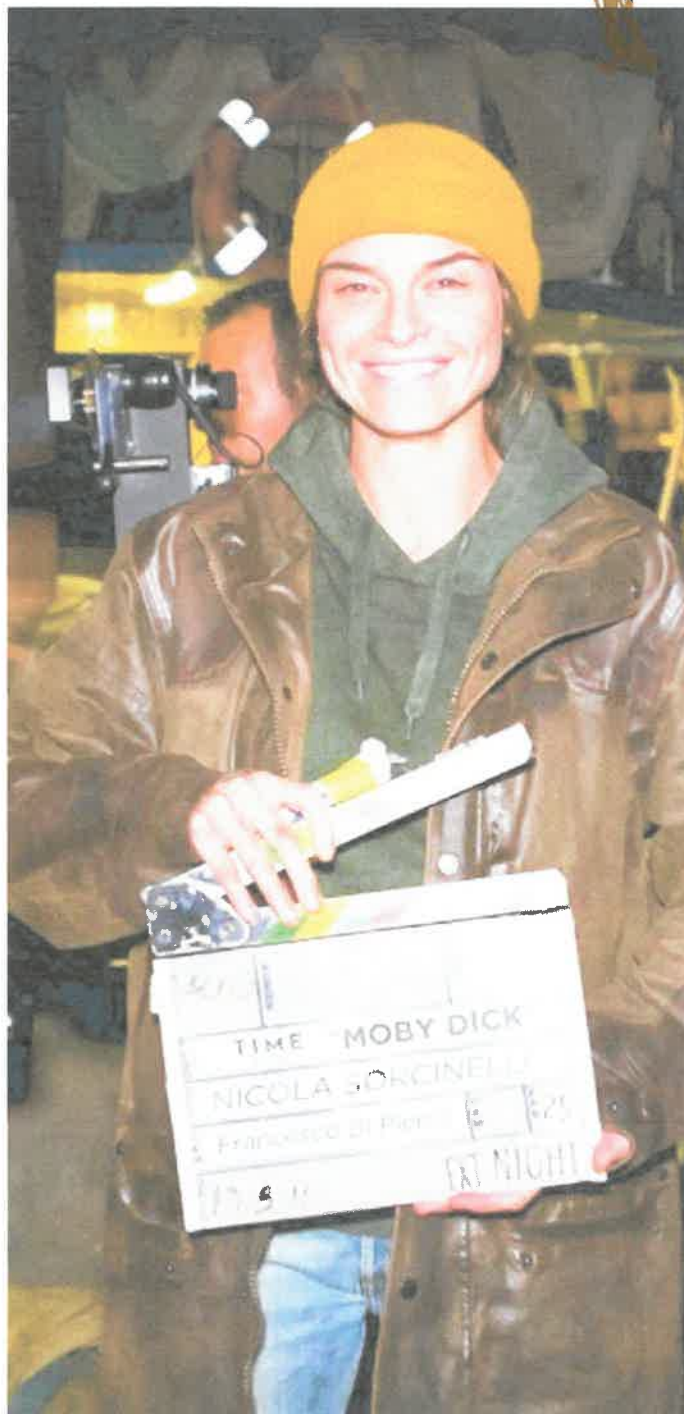
IL LEGIONARIO

Daniel è un giovane agente del reparto mobile della Polizia di Stato. Celerino, italiano di seconda generazione, nato a Roma da genitori africani. Un giorno la sua squadra riceve l'incarico di sgomberare il palazzo occupato. Daniel purtroppo lo conosce bene: ci vivono la madre e il fratello. Germano Gentile, attore nato in Brasile e adottato da una famiglia italiana è il protagonista del corto firmato dal 25enne Hleb Papou, in programma giovedì 5 luglio.

MURCIÉLAGOS E HOPPTORNET

Diversi i racconti sullo sport, si diceva, tanto che la pattuglia di registi in gara a cimentarsi ne conta ben sette. E se Felipe Ramirez Vilches racconta in "Murciélagos" la storia della nazionale argentina di calcio di non vedenti, il documentario svedese "Hopptornet" mette al centro del plot una piattaforma per tuffi da dieci metri. Persone che non sono mai salite lassù devono decidere se saltare o scendere: ne esce un divertente studio sull'essere umano messo in posizione di vulnerabilità. —

© BYLINE ALDA DANTE PERINATI



Kasia Smutniak, bella protagonista del film "Moby Dick" di Nicola Sorcinelli che affronta il tema dell'immigrazione



Successo a Catanzaro per il Reff. Assegnati i premi, tra cui quello del Goi contro le mafie

Festival del corto, buona la prima

Sul palco anche il regista calabrese Alessandro Grande vincitore del David di Donatello

BUONA la prima per il React Film Festival. La prima serata dell'edizione zero di ReFF ha confermato le aspettative: anfiteatro al completo nel Parco della Biodiversità e pubblico appassionato alle proiezioni, tutte di alto gradimento. La serata si è aperta con un omaggio a Nicola Piovani, premio Oscar per la colonna sonora de "La vita è Bella": l'omaggio in note è stato tributato dalla voce della splendida madrina del Festival, Valeria Altobelli, avvolta per l'occasione in un lungo abito rosso. Tre le categorie in gara: "Miglior drone", "Miglior corto artistico" e premio GOI contro le mafie, oltre ad alcuni premi speciali. Primo ospite della serata a salire sul palco di Reff, il presidente di giuria Alessandro d'Alatri, che ha evidenziato "l'alta qualità degli oltre 300 corti partecipanti al ReFF, che si attesta così un Festival di livello internazionale". Sul palco poi il Grande Maestro d'Oriente Stefano Bisi: «Ci fa molto piacere essere accanto a questa prima edizione del Festival -ha detto Bisi- il Goi sostiene le attività culturali soprattutto in questa terra che ha bisogno di guardare al futuro con serenità e con coraggio. Noi massoni siamo uomini senza tempo ma nel tempo, cioè siamo attenti a ciò che succede intorno a noi e, quando possiamo, contribuiamo con il nostro sostegno».

Il Goi è stato partner di ReFF per il premio contro le mafie, le cui nomination hanno emozionato la platea. A vincere il premio Goi, il corto "8 giugno 1976", regia di Gianni Saponara. L'8 giugno '76 è data tristemente nota alle cronache: le Brigate Rosse uccidono la loro prima vittima, il procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco. Il corto narra dell'agguato, in cui perse la vita anche il brigadiere Saponara, attraverso gli occhi di chi ha vissuto quel trauma in prima persona, la moglie (interpretata da Donatella Finocchiaro) e i figli del Brigadiere.

Vince il premio "miglior video



Da sinistra: la madrina Valeria Altobelli con Giovanni Carpanzano e il gran maestro d'Oriente Stefano Bisi

drone" il corto di Walter Nicoletti e David Cinnella, "Basilicata Adventure", un video promo sulla regione Basilicata costruito con le più moderne tecnologie di ripresa aerea con drone. Miglior corto artistico, invece, è "Backstory" di Joschka Laukeninks. Il protagonista di questo corto, dopo un'infanzia e adolescenza tribolata, sembra finalmente vivere bene, quando un evento imprevisto cambierà per sempre il suo destino. Un corto sulla mutevolezza della vita. Premi speciali, "Best costume designer" a Lasdlo Doko per "Cubeman", Best makeup-hairstyle ad Andrea Corsello per "Plurima", "Best sound editing" a Vera Berg e Philipp Felt per "Backstory".

Sul palco di ReFF ospite anche il regista catanzarese Alessandro Grande, vincitore del David di Donatello come miglior corto con "Bismillah", proiettato anche al ReFF, "un corto molto faticoso nella sua realizzazione ma di cui sono estremamente contento perché made in Calabria", ha dichiarato Grande; assieme a lui sul palco il vicesindaco Ivan Cardamone.

In chiusura anche il "Lupo d'oro" per la scrittura creativa Domenico Dara. "Sono molto contento della prima serata del Festival, informale, divertente, appassionante come l'avevamo sognata, capace di appassionare il pubblico nonostante le temperature rigide". Appuntamento questa sera con il secondo appuntamento di ReFF.



Il corto del regista catanzarese Alessandro Grande

“Bismillah” vince un premio a Seoul

Dopo la brillante affermazione ai **David di Donatello**

Maria Romeo
REGGIO CALABRIA

“Bismillah”, il corto scritto e diretto dal regista catanzarese Alessandro Grande, già vincitore del David di Donatello, ha ricevuto un altro importante riconoscimento in Asia: il premio come miglior cortometraggio al festival del cinema italiano a Seoul – l’Italian Film & Art Festival – organizzato da Italcinema con il sostegno dell’Istituto Italiano di Cultura di Seoul e dell’Ambasciata.

Alessandro Grande, accol-

to dall’organizzatrice Lanky Jung, ha partecipato alla serata inaugurale al Monaco Space in occasione della quale è stato proiettato il suo corto premiato dalla giuria tecnica composta dai maggiori critici coreani e scelto tra i più meritevoli lavori cinematografici degli ultimi due anni.

“Bismillah” è stato insignito del riconoscimento «per la sensibilità e la forza poetica con cui è stata trattata la tematica dell’emigrazione».

A consegnare il premio al regista calabrese è stato l’Ambasciatore d’Italia a Seoul, Marco della Seta. “Bismillah” è un lavoro prodotto dallo stesso Grande con la Indaco Film e il supporto della Cala-



Una storia tenera e delicata.
La protagonista Samira

bria Film Commission.

Dalla Corea il regista sarà di ritorno in Calabria per partecipare alla prima edizione del React Film Festival (ReFF) al Parco della Biodiversità di Catanzaro, primo festival calabrese dedicato ai corti, nell’ambito del quale, il prossimo 28 giugno, in qualità di ospite d’onore ritirerà il premio per la sua esperienza nel mondo del cortometraggio.

“Bismillah” (che significa «In nome di Dio misericordioso») racconta con delicatezza la storia di una ragazzina tunisina di dieci anni, Samira, che vive illegalmente col padre e il fratello in Italia. ◀



■ **IL FESTIVAL**

Il corto di Alessandro Grande vince in Asia



Alessandro Grande e Lanky Jung

Prosegue la cavalcata trionfale di "Bismillah". Il corto scritto e diretto dal regista catanzarese Alessandro Grande, già vincitore del David di Donatello, ha ricevuto un altro importante riconoscimento in Asia: il premio come miglior cortometraggio al festival del cinema italiano a Seoul - l'Italian Film & Art Festival - organizzato da Italcinema con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Seoul e dell'Ambasciata. Alessandro Grande, accolto dall'organizzatrice Lanky Jung, ha partecipato alla serata inaugurale al Monaco Space in occasione della quale è stato proiettato il suo corto premiato dalla giuria tecnica composta dai maggiori critici coreani e scelto tra i più meritevoli lavori cinematografici degli ultimi due anni.

"Bismillah" è stato insignito del prestigioso riconoscimento "per la sensibilità e la forza poetica con cui è stata trattata la tematica dell'emigrazione". A consegnare il premio l'Ambasciatore d'Italia a Seoul, Marco della Seta, che ha evidenziato il valore di "Bismillah"

e del festival coreano, tra gli eventi più importanti dedicati al cinema in Asia. Grande sarà ancora ospite a Seoul - dove verranno proiettati anche i film italiani più importanti dell'ultima stagione - per una serie di incontri con addetti ai lavori in cui racconterà la sua esperienza sul cinema breve e indipendente.

Un altro traguardo di grande rilievo internazionale per il cinema italiano e per "Bismillah" - lavoro prodotto dallo stesso Grande con la Indaco Film e il supporto della Calabria Film Commission - dopo il successo delle tappe europee de "Le notti d'oro" e del "César". Dalla Corea il regista sarà di ritorno in Calabria per partecipare alla prima edizione del React Film festival al Parco della Biodiversità, primo festival calabrese dedicato ai corti, nell'ambito del quale, il prossimo 28 giugno, in qualità di ospite d'onore ritirerà il premio per la sua esperienza nel mondo del cortometraggio.

Prosegue
la cavalcata
trionfale
di
"Bismillah"



Nuovo riconoscimento per il regista Grande Il corto del catanzarese premiato anche a Seoul

REGGIO CALABRIA - "Bismillah", il corto scritto e diretto dal regista catanzarese Alessandro Grande, già vincitore del David di Donatello, ha ricevuto un altro importante riconoscimento in Asia: il premio come miglior cortometraggio al festival del cinema italiano a Seoul - l'Italian Film & Art Festival - organizzato da Italcinema con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Seoul e dell'Ambasciata.



Alessandro Grande, accolto dall'organizzatrice Lanky Jung, ha partecipato alla serata inaugurale al Monaco Space in occasione della quale è stato proiettato il suo corto premiato dalla giuria tecnica composta dai maggiori critici coreani e scelto tra i più meritevoli lavori cinematografici degli ultimi due anni. "Bismillah" è stato insignito del riconoscimento «per la sensibilità e la forza poetica con cui è stata trattata la tematica dell'emigrazione».

A consegnare il premio l'Ambasciatore d'Italia a Seoul, Marco della Seta. "Bismillah" è un lavoro prodotto dallo

Il regista Grande stringe in mano il David di Donatello

stesso Grande con la Indaco Film e il supporto della Calabria Film Commission.

Dalla Corea il regista sarà di ritorno in Calabria per partecipare alla prima edizione del React Film Festival (ReFF) al Parco della Biodiversità di Catanzaro, primo festival calabrese dedicato ai corti, nell'ambito del quale, il prossimo 28 giugno, in qualità di ospite d'onore ritirerà il premio per la sua esperienza nel mondo del cortometraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA DOC

E Manciano lancia il festival del cortometraggio

► GROSSETO

Nasce il Saturnia Film Festival, manifestazione dedicata al meglio della cinematografia d'autore. Dal 31 agosto al 2 settembre sarà possibile scoprire una selezione di cortometraggi internazionali, nelle categorie fiction, animazione e documentari, alla presenza di ospiti di spicco del cinema italiano e artisti emergenti. La manifestazione sarà itinerante in vari luoghi, tre giorni per tre luoghi, in ordine cronologico nella piazza Garibaldi di Manciano, nella piazza del Castello di Montemerano, per poi concludersi con la premiazione alle Terme di Saturnia.

Il Saturnia Film Festival, organizzato dall'associazione culturale Aradia Productions, che produce eventi per la valorizzazione del territorio e di riflessione su temi sociali, è ideato da **Antonella Santarelli** (architetto tra Firenze, Parigi e Londra, dal 2011 regista e organizzatrice di vari eventi cinematografici, tra cui il Montecatini International Short Film Festival), con la direzione artistica del regista **Alessandro Grande** (il suo nuovo lavoro, "Bismillah", è stato premiato agli ultimi **David di**



» Dal 31 agosto al 2 settembre vetrina di corti originali
Iscrizioni fino al 30 giugno, gran finale alle Terme di Saturnia con un Premio intitolato a Michelangelo Antonioni

Donatella).

Da sottolineare, il Premio Michelangelo Antonioni per la migliore regia, del valore di 1500 euro, che sarà consegnato dalla moglie del maestro, **Enrica Fico Antonioni**, nell'ultima giornata di festival.

Per partecipare, basterà presentare i propri cortometraggi

VOSTRA RINAZIONALE DEL CINEMA



originali fino al 30 giugno sul sito www.saturniafilmfestival.it tramite le piattaforme Filmfreeway, MoviBeta, FestHome, ReelPort e ClickforFestival. Le opere dovranno essere brevi, della durata di 20 minuti al massimo, titoli inclusi. A selezionarle, una giuria specializzata di addetti ai lavori.

«Obiettivo della manifestazione - dice Antonella Santarelli, presidente del Festival - è quello di creare un contatto tra il cinema e il territorio, offrendo al pubblico un evento di profondo interesse culturale e artistico, e un appuntamento imperdibile per i professionisti del settore. Vogliamo inoltre dare la possibilità ai registi selezionati di conoscere e di farsi ispirare da un luogo di grande valenza

storica e paesaggistica, per le loro future opere, organizzando appositamente per loro, durante le giornate del festival, un tour nelle location più significative del comune di Manciano».

«Il Saturnia Film Festival vuole essere sin da subito un punto di riferimento per i registi di oggi e di domani, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi e interagire con i produttori cinematografici indipendenti del nostro Paese», le fa eco il direttore artistico **Alessandro Grande**.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale Aradia Productions, con il supporto del Comune di Manciano e di Terme di Saturnia.

Info: www.saturniafilmfestival.it



Torna «La notte dei corti»

Il tradizionale appuntamento inaugura il 14 la stagione dell'Arena 4 Palme



ALL'APERTO L'Arena 4 Palme

Riprenderà da giovedì 14 giugno sino alle prime settimane di settembre la stagione di cinema d'autore all'aperto dell'Arena 4 Palme alla Multisala Galleria di Bari.

S'inizia giovedì con «La notte dei corti», l'ormai consueta e speciale serata a ingresso libero (due spettacoli, alle 20,45 e 22,30) dedicata ai cortometraggi selezionati dalla Federazione Italiana Cinema d'Essai. Il primo è il pluripremiato *L'Avenir*, di **Luigi Pane**: racconta di una storia d'amore a Parigi, la notte degli attentati del 13 novembre 2015. *Buffet* di **Santa De Santis** e **Alessandro D'Ambrosi**, vincitore di numerosi premi, è il ritratto di una metafora ironica e spietata della nuova barbarie, dell'avidità e dell'individualismo dei nostri giorni. *Ego*, di **Lorenza Indovina** è ispirato al racconto di **Niccolò Ammaniti** *La me-*

dicina del momento e restituisce un frammento di vita di coppia.

La giornata, del regista bitontino **Pippo Mezzapesa**, candidato al **David di Donatello 2018**, racconta la storia di Paola Clemente, bracciante pugliese di 49 anni, morta di fatica sotto il sole dei campi, in una giornata di ordinario sfruttamento per una misera paga. *Irregulars* di **Fabio Palmieri** tratta il tema dell'immigrazione in una visione atipica e simbolica. *Mostri* di **Adriano Giotti** è una narrazione diretta di un rapporto padre-figlio. Infine, *Sweetheart* di **Marco Spagnoli**, con **Marco Giallini** e **Violante Placido**.

Da venerdì 15, poi, prenderà il via la consueta programmazione con spettacolo unico alle 21. Primo film in programma è *Una donna fantastica* di **Sebastián Lelio**. Infotel: 080.521.45.63.



Spettacoli

Il concorso Si è concluso il Film Fest Fabriano con la premiazione dei corti
Tra i protagonisti il Premio Oscar Vittorio Storaro e il regista Luca Miniero

“Magic Alps” è il migliore

Titoli di coda. Ieri pomeriggio la chiusura del Fabriano Film Fest. La sesta edizione del festival dedicato al cinema Corto saluta i suoi appassionati e lancia l'appuntamento al 2019, kermesse con vista Annual Meeting Unesco 2019 che la città della carta ospiterà il prossimo anno. E proprio nel segno dell'Unesco il festival ha lanciato la sua sesta edizione, che è poi decollata con 24 corti provenienti dai 4 angoli del globo.

Tra Italia ed Europa

Tanta Italia, tanta Europa e temi forti a legare le pellicole che hanno combattuto fino all'ultima scena nel festival organizzato da Opificio delle Arti. Da applausi anche la presenza del Premio Oscar, ospite d'onore e filigrana d'oro Vittorio Storaro. L'artista della fotografia ha regalato (nel pomeriggio di sabato) ai presenti una lectio magistralis in perfetto equilibrio tra passione, impegno ed amore per il proprio mestiere. Un Maestro nel vero senso della parola, che ha voluto anche ricordare l'importanza dello studio e della preparazione perché «niente arriva per caso e bisogna sempre essere pronti». Una lezione per tutti.

“Magic Alps” è il migliore

Così come prontissima è stata la giuria presieduta dal regista e sceneggiatore Luca Miniero che ha scelto di premiare come miglior film l'opera “Magic Alps” di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi. I due, supportati dal produttore Andrea Italia,

L'artista della fotografia ha ricordato che «niente arriva per caso e bisogna sempre essere pronti»

sono stati premiati per un corto ispirato da una storia vera, quella di un pastore afgano arrivato in Italia nel 2011 per cercare asilo politico insieme alla sua capra. Protagonisti Giovanni Storti (del trio Aldo, Giovanni e Giacomo) ed Hassan El Aouni, per un racconto dove le storie dei due diventano una e si compenetrano seguendo un destino comune ma diversissimo. Il film è stato anche recentemente acquistato da Rai Cinema ed ha partecipato festival di Clermont-Ferrand. Il secondo festival per importanza di Francia dopo Cannes ed il festival più importante al mondo. Il corto è anche finito nella shortlist 2017 dei cinque finalisti dei Nastri d'Argento. Premio per la migliore attrice a Linda Mresy del corto “Bismillah” diretto da Alessandro Grande. Una pellicola che ha vinto il Premio David di Donatello 2018 nella sua cate-

+
Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

goria e che ha saputo toccare con delicatezza il tema dell'immigrazione. La pellicola di Grande, selezionata tra 265 titoli partecipanti, rappresenterà l'Italia nella corsa come miglior cortometraggio agli Oscar del prossimo anno.

James Bort è il miglior regista

Miglior regia a James Bort per il francese “Rise Of Star”, che narra con durezza il percorso che porterà alla nascita di una stella del mondo della danza. Protagonista del corto Catherine Deneuve. Premio “Casadio-Tarabusi” a “Falling Stars” di Giovanni Ambrosino. Menzioni speciali della giuria a “Abraham” dell'iraniano Ali Kareem Obaid, e “L'appello” di Valerio Cicco. Menzione speciale della direzione artistica a “What God Wants” di Michele Innocente. Ultimi momenti della kermesse dedicati alla musica, con il duo composto dal flauto di Marco Agostinelli e dal pianoforte di Emilio Procaccini. Un saluto in musica per dare l'appuntamento al prossimo anno, con l'obiettivo di crescere ancora e di continuare a legare la città della carta al festival del cinema di “grandi emozioni in piccole dosi”.

Saverio Spadavecchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimenti

DODICI PUNTI

Pubblico “Peggie” di Rosario Capozzolo

Giuria Giovani
“Peggie” di Rosario Capozzolo

Fotografia “Falling Stars”

Miglior sceneggiatura “Mazeppa”

Migliore attrice Linda Mresy
protagonista per “Bismillah”

Migliore attore
Kubilay Sengul per “Nightshade”

Migliore regia
James Bort per “Rise Of Star”

Miglior film “Magic Alps”

Premio “Tarabusi”
“Falling Stars” di Giovanni Ambrosino

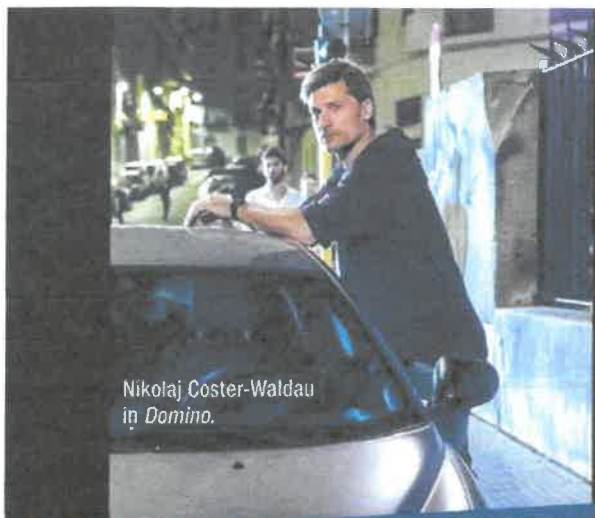
Premio Under 25 “The Last embrace”
di Saman Hosseinpour

Menzioni speciali della giuria
“Abraham” dell'iraniano Ali Kareem Obaid
“L'appello” di Valerio Cicco

Menzione speciale direzione artistica
“What God Wants” di Michele Innocente



Sopra, il premio a Giovanni Ambrosino per “Falling Stars”
A lato, il riconoscimento delle giurie pubblico e giovani per il regista di “Peggie” Capozzolo



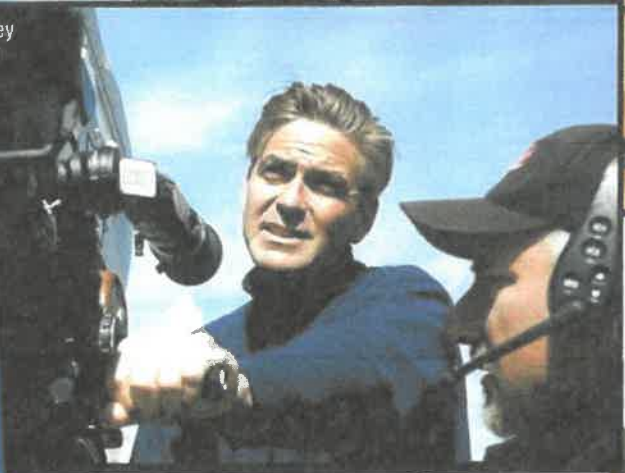
Nikolaj Coster-Waldau
in *Domino*.



Loro.

George Clooney
sarà sul set di
Catch-22.

TERRA DI CINEMA



Da Clooney a De Palma, le star e i set scelgono le bellezze dell'isola grazie al lavoro della Fondazione Sardegna Film Commission

DI GIANNA PEDROTTI

Sardegna sempre più luogo principe di cinema, location, investimenti, produzioni nazionali e internazionali grazie all'impegno della Fondazione Sardegna Film Commission, presidente il regista Antonello Grimaldi e dinamico direttore generale Nevina Satta, che nel suo curriculum vanta dieci anni trascorsi a Los Angeles, Hollywood. Una rinascita iniziata con le candidature ai David 2017 per il film *La stoffa dei sogni* di Gianfranco Cabiddu (statuetta per la miglior sceneggiatura), la vittoria, sempre ai David, del cortometraggio *A casa mia* di Mario Piredda e la presentazione alla

Berlinale di *Figlia mia* di Laura Bispuri con Alba Rohrwacher e Valeria Golino, interamente ambientato nell'interno dell'isola, tra Cabras, Riola Sardo e Oliena. Le produzioni sostenute e promosse dalla Fondazione, tra serie Tv, film e videoclip, sono state 94 nel 2017, con spazio in aumento per le coproduzioni estere. Insomma, una galoppata veloce verso l'industria, con una colorazione molto pop, se è vero che perfino Ellen Pompeo, la Meredith Grey di *Grey's Anatomy* sognava di rifugiarsi in Sardegna per trascorrere una vecchiaia felice, un desiderio raccontato nel 17° episodio della quattordicesima stagione. Come ci ricorda Elvira Serra sul *Corriere della Sera*, in un articolo che riassume i nuovi splendori di una terra che sta velocemente diventando cinematografica ricordandoci che anche le marche di cosmetici puntano sulle proprietà antirughe delle olive sarde, prima fra tutte

Chanel. Non stiamo scherzando, stiamo parlando di un vero e proprio show business: tra Olbia e Arzachena, Paolo Sorrentino ha ambientato il rifugio isolano di Silvio Berlusconi in *Loro 1 e 2*, ma la star che tutti attendono è George Clooney, che proprio qui, nella zona dell'ex aeroporto di Olbia, comincia in questi giorni a girare (e ci starà fino ad agosto) la serie *Catch-22*, coprodotta da Sky Italia, tratta dal romanzo di Joseph Heller. L'intera isola è mobilitata in attesa di George, ormai affidabile padre e marito, mentre Brian De Palma ha già concluso le riprese di *Domino*, ambientato tra Cagliari, Capoterra e Pula, un thriller con protagonista il Jamie Lannister de *Il Trono di Spade*, Nikolaj Coster-Waldau. La Sardegna alle star è abituata grazie al suo mare ineguagliabile e al turismo di lusso della Costa Smeralda, ma non se ne era mai vista una tale concentrazione nelle location e nei set locali,



Il set della
serie Tv
L'isola di Pietro.

La Spiaggia
dei cani.



Figlia mia.

Fiore gemello.



L'uomo che comprò la Luna.



Ovunque proteggimi.

senza contare il successo di festival e rassegne come *Una notte in Italia* sull'isola di Tavolara, in cui splendono gli incontri condotti da Geppi Cucciari, *La valigia dell'attore* a la Maddalena e il fiorire di nuove rassegne come *Filming Italy Sardegna*, prima edizione al Forte Village in questo mese di giugno. Tra le prossime produzioni, aiutate anche dal nuovo fondo della Film Commission "Filming Olbia", emerge il versante italiano, che riserverà sorprese: dal film prodotto da Matteo Rovere *Ovunque proteggimi* di

Bonifacio Angius a *Fiore gemello* di Laura Lucchetti. Amedeo Paganì con Indigo Film finanzia infine *L'uomo che comprò la luna* di Paolo Zucca con Francesco Pannofino, Stefano Fresi, Benito Urgu e Angela Molina, girato fra Cagliari, Oristano, Cabras e Buenos Aires, scritto dal regista con Geppi Cucciari e Barbara Alberti. La sceneggiatura narra di un viaggio poetico e autoironico nella cultura e nelle tradizioni della Sardegna popolata da eroi e figure emblematiche di una forte identità culturale, vizi e vezzi inclusi:

in missione segreta l'agente Kevin (Jacopo Cullin) assume diverse identità, dal finto milanese caratterizzato da un "biondo improbabile" al sardo "balente", il tutto per scoprire a Cuccurumalu, paesino dell'entroterra immaginario, chi è entrato in possesso dei diritti di proprietà della Luna. Un sobbalzo surreale per non dimenticare, sorridendone, le proprie radici. Una metafora per dire che anche la Sardegna, grazie a Fondazione Film Commission, sta comprando la sua Luna: il cinema.

Il Monte Pinu, vicino a Olbia.



Il faro di Olbia.



Fondazione
SARDEGNA
FILM COMMISSION



27

Spettacoli

SONAR

Corriere Adriatico
Giovedì 17 maggio 2018

Il cinema Il pergolese Simone Massi al festival con il film documentario "La strada dei Samouni"
Il regista: «Ho costituito apposta una squadra di 23 animatori di grande spessore artistico e umano»

«Cannes, una vetrina unica»

Da Venezia a Cannes, passando per il David di Donatello. Simone Massi, pergolese, uno dei più grandi registi d'animazione a livello mondiale, vincitore, nel 2012, del David di Donatello per il miglior cortometraggio, dopo aver lasciato il segno per anni alla Mostra del cinema di Venezia, come autore della sigla animata che introduce le proiezioni e dei poster, è stato protagonista a Cannes con il film documentario "La strada dei Samouni" di Stefano Savona, per cui ha realizzato le animazioni. È stato il primo film italiano presentato all'interno della Quinzaine des Réalisateur.

Una famiglia di Gaza

Racconta la storia di una famiglia di contadini di Gaza, della piccola Amal e dei suoi fratelli che hanno perso tutto durante la guerra e ora devono ricominciare a vivere. «Un lavoro che parte da lontano, nel 2012 - esordisce Massi -. Ho conosciuto Savona a Roma in occasione dell'assegnazione dei David di Donatello. Poi ci siamo rivisti a Pesaro e Pergola. Il mio stile lo ha colpito e abbiamo iniziato a collaborare. Ho costituito grazie al prezioso aiuto del professore Stefano Franceschetti della Scuola del libro di Urbino una squadra di 23 animatori di grande spessore artistico e umano». Con Massi hanno collaborato Magda Guidi, Anna Ferrandes, Alessia Travaglini, Laura Fuzzi, Mara Cerri, Julia Gromskaya, Virginia Mori, Elisa Mossa, Alessandra Romagnoli, Rojna Bagheri, Annamaria Gentili, Tamara Tantalò, Ilenia Manfroni, Anna Vettori, Michela Blasina, Carola Rossi,



Simone Massi insieme a Savona e alla squadra di disegnatori urbinati

Luca Di Sciullo, Niccolò Tonelli, Andrea Bonetti, Andrea Oberosler, Pietro Ellisei, Enrico Nanni, Alessandra Atzori, Stefano La Rosa, Maurizio Leprini.

Quattro anni di lavoro

«Abbiamo lavorato per circa quattro anni; è uscito un documentario che sta ottenendo unanimi apprezzamenti. Una esperienza che mi ha fatto crescere, una grande vetrina per la Scuola del libro che ha avuto l'occasione di farsi conoscere in un palcoscenico prestigioso come quello di Cannes». Savona ha chiesto a Massi di realizzare disegni animati da intercalare alle immagini reali: «Otto tavole al secon-

do per quaranta minuti, più di 19 mila disegni. Un lavoro impegnativo che trattava tematiche che non avevo mai affrontato prima. Poi ho trovato analogie perché anche i Samouni, al pari dei protagonisti dei miei film, sono contadini e resistenti. Una bellissima esperienza, si può dire che l'animazione marchigiana la sua impronta l'ha lasciata».

I cecchini israeliani

Massi ha inserito ricostruzioni addirittura dei cecchini israeliani che colpivano nottetempo le case dei civili di Gaza con obiettivi a infrarossi. Con lui a Cannes, Mattia Priori, responsabile dell'organiz-

Da sapere

Un grande animatore a livello internazionale

● Massi è nato a Pergola nel 1970, ha studiato cinema di animazione alla Scuola d'arte di Urbino ed è ritenuto uno dei più grandi animatori a livello internazionale. Ha ideato e realizzato venti cortometraggi di animazione che sono stati mostrati in 62 Paesi dei 5 continenti. Hanno raccolto 250 premi incluso il David di Donatello e due Nastri d'Argento. Per cinque anni ha "firmato" sigla e manifesto del Festival di Venezia, festival che nel 2012 lo ha omaggiato con una personale di tutti i suoi lavori.

zazione di Animavì, il Festival Internazionale del cinema d'animazione poetico, di cui Massi è direttore artistico. La terza edizione si terrà a Pergola dal 11 al 15 luglio. A Cannes è stata l'occasione per allacciare rapporti importanti: «Abbiamo preso contatti - conclude Priori - con addetti ai lavori e vari media, e colpito favorevolmente il giornalista del Tg1 Vincenzo Mollica. Chissà che nelle prossime settimane non ci faccia qualche gradita sorpresa! Molti dei ragazzi che hanno collaborato con Massi inoltre saranno in concorso ad Animavì».

Marco Spatola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVARA E PROVINCIA

L'appello del regista aronese Rodolfo Gusmeroli

“Finanziare il film con il supercattivo”

LA STORIA

CHIARA FABRIZI
ARONA

Ha scelto un supercattivo come protagonista del suo nuovo cortometraggio il giovane regista aronese Rodolfo Gusmeroli. Con «Sturling», scritto a quattro mani con Elisa Possenti, punta al salto di qualità: «Ho intenzione di presentarlo ai festival nazionali e internazionali: lo considero un vero proprio debutto dopo anni di gavetta sul set e di studio cinematografico alla Roma Film Academy» sottolinea il giovane, che a luglio ha vinto con «Fenice» la prima edizione del Concorso internazionale di cortometraggi «Cinema ed inconscio» a Campello sul Clitunno. Il luogo delle riprese è stato già scelto, così come gli attori e c'è anche una «giovannissima» società di produzione, la «Vangardfilm», che si lancia nell'industria cinematografica con l'obiettivo di produrre film innovativi e di



Rodolfo Gusmeroli

valorizzare il talento dei giovani autori. «Quello che ancora non c'è - rivela Rodolfo Gusmeroli - o meglio c'è solo in parte, è la copertura finanziaria del progetto. Per questo ho deciso di ricorrere al crowdfunding. Lunedì è partita la raccolta fondi sulla piattaforma 'Indiegogo' e in 5 giorni siamo arrivati a 2.741 euro grazie a 61 sostenitori».

Non male se si considera che l'obiettivo da raggiungere è di «soli» 4mila euro. «Il film

OLEGGIO CASTELLO

Palestra all'aperto dedicata ai giovani A breve i lavori

Il Comune di Oleggio Castello realizzerà una palestra all'aperto nell'area verde che è attigua alla sede della Pro Oleggio Castello per favore l'attività fisica tra i giovani. Il sindaco Renzo Norbiato spiega come sia nata l'idea: «Abbiamo ricevuto una donazione da parte del cavalier Giuseppe Miglio di 7.500 euro che abbiamo pensato di destinare per i nostri giovani». L'area è quella dove attualmente i ragazzi giocano a calcio: «Sarà sistemata e attrezzata in tempi brevi. Miglio è un benefattore della nostra comunità: negli anni passati aveva istituito delle borse di studio per gli studenti universitari meritevoli e ci ha anche sostenuto per i lavori nelle scuole del paese» aggiunge il sindaco. C. FA. —

ha un budget totale di 10 mila euro, che abbiamo in parte raccolto coinvolgendo e inserendo nel film alcuni prodotti di marchi italiani in cambio di finanziamenti - spiega Gusmeroli -. Ma siccome secondo me il cinema è il lavoro più simile allo sport, è un complesso gioco di squadra, chiediamo a chi vuole sostenerci, donando da 5 euro in su, in qualche modo di entrare a far parte della nostra famiglia. Nei titoli di coda appariranno i nomi di tutti i sostenitori che avranno contribuito al progetto almeno con 10 euro, oltre a una lista di premi a scelta». Chi fosse interessato a vedere come nasce un film potrà anche assistere alle riprese. Gusmeroli: «L'idea è quella di girare a Roma, a fine luglio e in troupe avremo tecnici premiati ai David di Donatello».

La trama

Quanto alla trama tutto ruota intorno a Domino Sturling, da più di quarant'anni dedito alle forze del male: benché sia uno dei più temuti supercattivi al mondo, dopo una giornata di lavoro, si trova ad essere congedato per venire rimpiazzato dalla gioventù che ambisce allo status di Sturling. Lo scontro è immenso: scoperto il nome del suo successore, Copper, proverà a riconquistare il trono di supercattivo. «E' una storia - dice Gusmeroli - che mette al centro la persona e i suoi conflitti esistenziali e tratta in modo originale il rapporto tra nuove e vecchie generazioni». —

© BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI



Salone del libro, gli editori sardi a Torino

Trentatré sigle rappresenteranno l'isola con trecento nuovi volumi ma anche gastronomia, Cannonau e Carignano

di Stefano Ambu

► CAGLIARI

Pagine da leggere, assaggiare e bere. Perché la Sardegna, per la trentaduesima edizione del Salone del libro in programma a Torino da domani al 14 maggio, è pronta ad apparecchiare una bella tavolata nel suo stand di 120 metri quadrati. Il piatto principale sarà di carta: quattromila opere nate nell'isola e presentate da trentatré editori. Con trecento novità. Tutto, però, accompagnato da vino e creazioni degli chef sardi. È quello che succederà venerdì 11 e sabato 12 maggio con il doppio evento "Sardegna fiabe del gusto". Il primo giorno toccherà al Cannonau raccontare la Barbagia. Poi il Carignano proverà a svelare le bellezze del Sulcis. Due eventi, della durata di circa due ore, che accompagneranno il pubblico alla scoperta dei territori partendo proprio dalle proposte editoriali. Parteciperanno gli chef Roberto Serra e Pierluigi Fais, con l'accompagnamento di letture tratte da collane tematiche dedicate alla tradizione e alla cultura della Sardegna.

Non è un caso che ieri alla presentazione della trasferta in Piemonte ci fossero tre assessori per rappresentare cultura (Giuseppe Dessena), turismo (Barbara Argiolas) e agricoltura (Pierluigi Caria). Un tridente. Li-



Lo stand della Regione Sardegna alla scorsa edizione del Salone del libro

bri, ma anche "Visioni sarde" per il Salone off. Con la proiezione dei cortometraggi "A casa mia" di Mario Piredda, vincitore del **David di Donatello** 2017; "Futuro Prossimo" di Salvatore Meru, in selezione speciale ai Nastri d'Argento 2018, premio speciale della Giuria Visioni Sarde 2018; e ancora "L'ultimo miracolo" di Enrico Pau, in selezione ai Nastri d'Argento 2018. Il

tema del salone è "Un giorno tutto questo": le regioni sono chiamate a rispondere alle domande "Chi voglio essere? Perché mi serve un nemico? A chi appartiene il mondo? Dove mi portano spiritualità e scienza? Che cosa voglio dall'arte: libertà o rivoluzione?".

Dessena risponde così. «Siamo le nostre tradizioni popolari - ha detto - la nostra preziosa

lingua, l'ambiente e l'orografia unica che ci circonda, i nostri cibi e i vini, le maschere, i festival, il cinema e tanto altro. La nostra identità sta dunque su un piatto, dentro un bicchiere, in una pellicola, dentro le storie e i libri dei grandi autori sardi di ieri e di oggi, nelle espressioni artistiche che abbiamo saputo in molti modi esternare, esprimere ed esportare, appunto, nel mondo. Ecco perché quest'anno abbiamo voluto portare a Torino, fisicamente, anche ciò che anche molti dei nostri libri raccontano».

Tutto però a Torino deve partire dai libri. Che rimangono il pezzo forte della missione. In Piemonte ci saranno gli editori dell'Aes. «Il Salone - ha detto la presidente Simonetta Castia - è una straordinaria occasione di promozione dell'editoria sarda e dell'immagine dell'isola». Alcuni titoli: "Sull'orlo del pregiudizio. Razzismo e xenofobia in una prospettiva antropologica" di Francesco Bachis (Aipsa edizioni), "Piombo Fuso" di Marco Corrias (Il Maestrale), "Eva Cantata" di Maria Tiziana Putzolu Mura (Aipsa). E, per finire, anche teatro: all'Astra, sempre a Torino, andrà in scena lo spettacolo "Quasi Grazia", dedicato anche ai ragazzi delle scuole, tratto dal libro dello scrittore Marcello Fois, con Michela Murgia nel ruolo di Grazia e la regia di Veronica Cruciani.



I SUCCESSI DELLA CASA BOLOGNESE

NEL 2017 'GLI ASTEROIDI' DIRETTO DA GERMANO MACCIONI, È STATO L'UNICO FILM ITALIANO A LOCARNO, NELLO STESSO ANNO MARIO PIREDDA HA VINTO IL DAVID CON 'A CASA MIA'



CINEMA
Ivan Olgiati, fondatore di Articolture e vicepresidente Cna Bologna

ARTICOLTURE IVAN OLGATI

«Noi artigiani, dalla Bottega al David»

L'AVVENTURA di Articolture nasce nel 2002 grazie a Giovanni Lindo Ferretti. Nel 2017 vince il suo primo David di Donatello con 'A casa mia', di Mario Piredda.

Ivan Olgiati, co-fondatore della casa cinematografica, che c'entra l'ex Csi?

«Lindo Ferretti aveva aperto una Bottega di Musica e Comunicazione. L'idea era proprio quella della bottega artigiana, dove imparare sperimentando. Da alcuni di quegli studenti nacque un'associazione culturale che lavorò a Cna Next, l'evento dei giovani imprenditori di Cna. Quello fu anche il primo contatto con Cna, che ci sostenne poi lungo il percorso».

E il cinema?

«Abbiamo deciso di investirvi nel 2010, lasciando un po' indietro le altre vocazioni, dagli eventi al marketing territoriale».

C'è una ricetta?

«Di sicuro conta, oltre alla storia che si vuole raccontare e ai finanziamenti da trovare, anche la capacità di instaurare un rapporto umano profondo con il regista e con gli attori. Un legame che permetta di pensare a un rapporto collettivo, un corpo vivo, e non una fredda collaborazione. A noi è servito».

Come fa a dirlo?

«Penso a 'Gli Asteroidi': non è

il primo film che il regista ci ha proposto. Ma condividendo tutto il percorso con fiducia reciproca, siamo arrivati capire che, per le condizioni date e il momento storico, fosse un'altra la storia da narrare. Unici italiani in gara a Locarno, la scelta è stata premiata».

Più facile o più difficile fare cinema da Bologna?

«Più difficile se si guarda ai centri nevralgici del cinema, Roma in primis. Essere lì vuol dire frequentare i posti giusti, entrare nel giro, farsi vedere, conoscere stakeholders e professionisti senza fatica. Da qui è più complicato, ma il vantaggio è quella tranquillità che consente di creare un gruppo e un progetto coesi che possano crescere e prosperare con l'impegno di tutti, credo interconnessioni, senza frenesia».

Qui mancano i soldi.

«Mancavano, poi il lavoro fatto dalla Regione e dall'assessore Massimo Mezzetti è stato encomiabile. Oggi l'Emilia può contare su una film commission e su dei contributi con i quali poter effettuare ottime produzioni. I risultati si vedranno».

Il prossimo progetto?

«Si chiama 'Zen sul ghiaggio sottile', dell'imolese Margherita Ferri. Stiamo girandolo sull'Appennino. Vi stupirà».

s. arm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rassegna

Omosessuali e migranti, al Cassero le storie di chi fatica a integrarsi

PAOLA NALDI

Non esiste una classifica della disperazione, ma essere migranti e allo stesso tempo omosessuali o trans può significare andare incontro a molti più problemi, affrontare ostilità sia nel Paese da cui si parte sia in Italia. La voce e le esperienze di queste persone per la prima volta si faranno sentire grazie a "Un paese diverso", rassegna in programma al Cassero, in via Don Minzoni 18, realizzata in collaborazione con MigraBo, l'associazione che dal 2012 aiuta e assiste le persone immigrate Lgbtqi nel loro processo di integrazione in Italia. Per ora sono in calendario tre



appuntamenti, tutti a ingresso libero, ma il cartellone si potrebbe infittire di proposte. Si parte oggi alle ore 18 con la proiezione del cortometraggio "Samira", della regista Charlotte Rolfes, che racconta il lavoro di una interprete che fa da mediatrice culturale al porto di



La regista

Il primo appuntamento di "Un paese diverso" è per questa sera alle 18 con "Samira", cortometraggio di Charlotte Rolfes (in foto) che racconta il lavoro di una mediatrice culturale nel porto di Amburgo. Sabato 28 sarà proiettato "El hijo de Fatima", di Carlotta Piccinini.

Amburgo. A seguire, ci sarà un incontro con Pier Cesare Notaro, fondatore dell'associazione "Il Grande Colibrì" e con Mazen Masoud che vi lavora come volontario. Poi la serata si concluderà con aperitivo moldavo e musiche da tutto il mondo.

Stessa formula per il secondo appuntamento, sabato 28 aprile, che prevede la proiezione del cortometraggio "El hijo de Fatima" di Carlotta Piccinini, sulle vicende di una donna marocchina che va in Spagna a cercare il figlio e trova una persona diversa da quella che conosceva. L'autrice, vincitrice del "Premio Celeste per l'arte contemporanea italiana", ne parlerà con lo sceneggiatore

Mario Piredda, vincitore del David di Donatello per il miglior cortometraggio nel 2017. Infine, venerdì 1 giugno alle 23,30, party con i e le dj migranti. «Con questa rassegna vogliamo fare conoscere l'attività della nostra associazione perché tanti migranti e rifugiati non ci conoscono - spiega Jasmine Tsimi Abega, tra le fondatrici di MigraBo -. Molti di loro hanno problemi di sicurezza ma non hanno il coraggio di rivolgersi alle associazioni italiane. Il nostro obiettivo è dar loro una mano, sia ad aprirsi, sia ad accettarsi e magari anche per trovare una collocazione. Ci troviamo una volta al mese al Cassero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



federazione italiana cinema d'essai



COMUNICATO STAMPA

Roma, 6 aprile 2018

CINEMA: DAL 10 APRILE SETTE CORTOMETRAGGI D'AUTORE NELLE SALE D'ESSAI DI TUTTA ITALIA

Parte la 19° edizione di "Cortometraggi che passione!"

I cortometraggi sbarcano di nuovo, e con maggiore visibilità, nelle sale italiane. Il tutto grazie all'edizione numero 19 di **Cortometraggi che passione!**, l'iniziativa che la **FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai** ha avviato ormai da anni con lo scopo di diffondere nelle sale cinematografiche un formato sempre più centrale nei festival e considerato fondamentale per sviluppare la tecnica e affinare lo sguardo autoriale.

Sono sette (quattro dei quali in corsa quest'anno per il David di Donatello) i corti che **dal 10 aprile** saranno visibili nelle sale FICE in serate-evento o abbinati ai film in programmazione, e che rappresentano un programma di sicuro interesse per generi, tematiche, freschezza e originalità: dall'attualità di una giovane coppia italo-francese a Parigi, tra attentati e precarietà (**L'Avenir** di Luigi Pane) alla distanza che sembra allontanare senza rimedio una coppia (**Ego** di Lorenza Indovina, da un racconto di Niccolò Ammaniti, con Rolando Ravello ed Elena Arvigo); dal dramma dell'emigrazione clandestina filtrato attraverso immagini stranianti e geometriche (**Irregulars** di Fabio Palmieri) alla rievocazione di una storia vera di sfruttamento femminile sul lavoro (**La giornata** di Pippo Mezzapesa). Ancora: il disagio che emerge dal rapporto tra i sosia di un Elvis salvifico e di una Marilyn confusa, in una Roma solare e deserta (**Sweetheart** di Marco Spagnoli, con Violante Placido e Marco Giallini); quello di un figlio che lotta per restare a galla e un padre che cerca di proteggerlo dai propri demoni (**Mostri** di Adriano Giotti, con Alessandro Benvenuti); infine, la grottesca comicità che nasce dalla perdita dei freni inibitori in un evento vip nel travolgente **Buffet** di Santa De Santis e Alessandro D'Ambrosi.

L'iniziativa, realizzata con il contributo della **Direzione Generale Cinema** del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sarà lanciata il **10 aprile** con una **proiezione evento in oltre 30 città**: le sale che hanno già aderito sono attive in **Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia**. Registi e produttori delle opere accompagneranno alcune delle proiezioni. Info sul sito www.fice.it



L'INTERVISTA

di Lina Senserini
GROSSETO

Francesco Falaschi, 56 anni, apprezzato regista grossetano, premio David di Donatello 1999 per lo struggente corto "Quasi fratelli", sceneggiatore e fondatore della Scuola di cinema di Grosseto, è al suo quarto lungometraggio.

Dopo il successo di "Emma sono io" (2003), "Last minute Marocco" (2007) e "Questo mondo è per te" (2011), torna nelle sale cinematografiche il 5 aprile, con "Quanto basta", un film armonioso e delicato sulla sindrome di Asperger e sulla normalità, spesso solo apparente, che allontana da sé la diversità. Salvo poi incontrarla, la diversità, scontrarsi, conoscerla, apprezzarla fino a farne un motivo di cambiamento.

È quanto accade ad Arturo, lo chef protagonista della storia (alle prese con i lavori socialmente utili, a seguito di una condanna per aggressione), quando incontra Guido, nel centro per ragazzi autistici in cui sconta la sua pena lavorando come cuoco.

La diversità come risorsa, rappresentata in questo film dalla sindrome di Asperger, torna protagonista, come già lo era stata nei tre precedenti: il disturbo bipolare di Emma, l'eccessiva sensibilità di Teo, la fuga dal mondo di Valerio. Perché ha scelto di nuovo un tema così difficile da trattare?

«C'è un momento, quando si scelgono le storie, in cui all'improvviso si comincia a vederne una in particolare, come se una mano invisibile guidasse nella scelta. È il caso del tema della diversità che, in "Quanto basta", è quella tra il "neurotipico" e il "neurodiverso", trattata con tutta la leggerezza possibile di quella che potremmo definire una commedia drammatica su un incontro insolito. Diverso non significa migliore o peggiore, ma semplicemente che funziona con un sistema operativo "non convenzionale". Nel caso di "Last minute Marocco", Valerio trova nelle differenze culturali e di vita della ragazza berbera di cui si innamora, un modo diverso di vedere e affrontare le cose. Teo (protagonista di "Questo mondo è per te") è diverso dai suoi coetanei perché è drammaticamente un pesce fuor d'acqua. In "Emma sono io", la protagonista soffre di un disturbo bipolare, che la pone oltre ogni schema tradizionale, rendendola, in sintesi, diversa».

Quanto la sua esperienza di insegnante della scuola superiore l'ha influenzata nella scelta del soggetto?

«Molissimo. La mia esperienza di insegnante a Grosseto, sia

il nostro CINEMA

«Un film sull'autismo per chi non ha paura di provare emozioni»

Francesco Falaschi racconta "Quanto basta", comedy-drama sulla "neurodiversità"



Francesco Falaschi tra Alessandro Haber (a sinistra) e Vinicio Marchioni sul set di "Quanto basta"

nella scuola dell'obbligo che nella Scuola di cinema, è fonte costante di ispirazione. I ragazzi sono di per sé un mondo a parte. Quando poi, come mi è capitato, si incontrano studenti con disagio psichico ma che sono capaci di condizionare in modo positivo la didattica, si aprono momenti di arricchimento per tutti».

Guido, l'altro protagonista della storia, è un ragazzo con la sindrome di Asperger, uno dei disturbi dello spettro autistico di cui si sente parlare sempre più spesso.

«Ho scelto di affrontare que-

sto specifico aspetto perché spesso chi ne soffre è troppo normale per essere considerato - mi si passi il termine - "malato", ma non abbastanza "normale" da poter essere facilmente inserito nella vita lavorativa e sociale. Ci sono molte persone in questa condizione di limbo che può scivolare da una parte o dall'altra, a seconda di quali e quanti condizionamenti esterni interagiscono nella formazione della personalità o per l'approccio terapeutico con cui si affronta il disturbo».

Il film, in questo senso, vuole essere un messaggio di inclu-

sione?

«Anche, certamente. È sul vantaggio che abbiamo ad essere inclusivi. Più che altro vuole stimolare una riflessione sulla labilità del confine tra chi è "normale" e chi non è ritenuto tale, tra chi ha bisogno di aiuto e sostegno e chi, in teoria, questo aiuto lo dovrebbe dare. Arturo tratta Guido senza filtri, senza pietismo e in modo istintivo, alla pari, talvolta sbagliando. Ma di fronte alla "neurodiversità", che non è inferiorità, del ragazzo, tende a poco a poco a mutare il proprio comportamento e a ridefinirsi come persona. Del re-

il 5 aprile il debutto nelle sale italiane
il regista sarà all'Aurelia Antica Multisala



biglietti sono in prevendita su www.aureliantica.multisala.it, con la possibilità di scegliere il posto e l'ora. "Quanto basta", scritto da Falaschi con i cosceneggiatori Filippo Bologna, Ugo Chiti e Federico Sperindol, ha nel cast Vinicio Marchioni, Luigi Fedele, Valeria Sparino (nella foto), Benedetta Porcaroli, Alessandro Haber e Nicola Sirì. In più, gli attori grossetani Lorenzo Scribani, Tanita Spang, Silvia Ferraro, Giuseppe Di Maggio e Vincenzo Levante. Il film è prodotto da Gullane, Notorious Pictures e Verdeoro, in collaborazione con Rai Cinema, e distribuito da Notorious Pictures.

sto la sindrome di Asperger ha un interessante aspetto metaforico e universale: alcune delle criticità che la caratterizzano, come la difficoltà ad entrare in empatia con gli altri, la fatica nel capire le convenzioni sociali e le regole non scritte, sono comuni ai due protagonisti e a tutti i "neurotipici", cioè i non appartenenti allo spettro autistico».

Ha accennato alla Scuola di cinema di Grosseto, che è per lei una fonte di ispirazione e conoscenza.

«Fare cinema è una cosa molto complessa, non è solo girare un film, è molto di più. Si può essere solo registi o anche cineasti, cioè studiare e fare il cinema in tutte le sue forme: soggetto, ideazione, sceneggiatura, regia, produzione. In questo senso, la Scuola di cinema di Grosseto è un ambiente incredibile per il cineasta che osserva la setima arte in tutte le sue staccature. Una delle esperienze più belle che ho fatto sono i laboratori di cinema a Grosseto e il lavoro, teoria e pratica, insieme ai miei allievi: persone di vari livelli di partenza e di tutte le età, molte delle quali hanno poi avuto un ruolo importante nei cast dei miei film. A distanza di 13 anni (la Scuola di cinema è stata fondata da Falaschi e dallo sceneggiatore grossetano Alessio Brizzi nel 2005) credo davvero di po-

"Quanto basta" esce giovedì 5 aprile in tutta Italia e lo stesso giorno la "prima" sarà sugli schermi di Aurelia Antica Multisala con una giornata-evento: tre proiezioni (alle 18, alle 20 e alle 22) con l'introduzione del regista, Francesco Falaschi, che per l'occasione sarà accompagnato dagli attori grossetani che hanno recitato nel film, così come da alcuni allievi della Scuola di cinema di Grosseto, diretta proprio da Falaschi. I

ter dire che esperienze come quella di Grosseto, in Italia ce ne siano poche. Mi riferisco al modello che abbiamo adottato per i corsi, al livello degli insegnanti, molti dei quali vantano curricula di respiro nazionale e internazionale. In "Quanto basta", per fare un esempio, ci sono molte persone che provengono dalla scuola di Grosseto, nel cast e nello staff».

Il legame con la sua terra di origine è fondamentale.

«In quasi tutti i miei film c'è Grosseto e c'è la Toscana. Anche in "Quanto basta", oltre alla provenienza delle persone che hanno fatto parte della squadra, un pezzo importante del film è stato girato in Toscana. Ognuno di noi porta dentro il proprio percorso di vita e le proprie origini, e anche un particolare tipo di luce e di paesaggio».

Perché andare a vedere questo film?

«Perché è un *feel good movie*, *buddy film*, o come vogliamo definirlo, fa ridere e sorridere, fa riflettere e commuovere. È un primo lungo un film di personaggi, che non ha paura delle emozioni e dei sentimenti positivi, dove decisivo è stato proprio il ruolo degli attori, straordinari per la loro preparazione e per la generosità che hanno dimostrato sul set, diventando veri e propri coautori».



Giovedì 29 marzo 2018
 info@quotidianodelsud.it

Catanzaro

CINEMA La gioia del sindaco che annuncia: «Il “Masciari” sarà acquisito e ristrutturato»

La città riabbraccia il suo talento

Calorosa accoglienza per Grande al Teatro Comunale dopo il trionfo ai David

di FILIPPO COPPOLETTA

TRIONFANTE come un eroe al suo rientro in patria è stato così accolto il regista e sceneggiatore Alessandro Grande, che torna nella sua Catanzaro per condividere la soddisfazione e la gioia provata su quel palco della capitale che, con grande sorpresa, ha visto il suo ultimo lavoro “Bismillah” vincitore dell'ambita statuetta raffigurante il David di Donatello, nella categoria miglior cortometraggio.

Una sorpresa accompagnata dalla consapevolezza dell'impegno, della passione e dell'importanza delle tematiche sociali che Grande, da dieci anni, porta avanti nelle sue vere e proprie opere cinematografiche. A festeggiarlo, con prolungati applausi e standing ovation, c'era quella che lui stesso ha più volte definito come «famiglia», i suoi concittadini, giunti in massa, affollando l'intera platea del Cinema Teatro Comunale della città, che si è perfettamente prestato nell'accogliere la proiezione degli ultimi lavori del regista catanzarese. Atmosfera carica di emozione in un assordante silenzio, sinonimo dell'attenzione che, il folto pubblico in sala, ha riscontrato nelle proiezioni di “In my prison” e “Margerita”, delle quali lo stesso regista ha voluto dare un'anticipata spiegazione nel dialogo sul palco con il giornalista Domenico



Un momento dei festeggiamenti per Alessandro Grande al Teatro comunale. A lato il regista con in mano il David

Iozzo. Orgoglioso ed entusiasta si è mostrato il primo cittadino, Sergio Abramo, in prima fila al fianco del consigliere regionale Arturo Bova e del consigliere comunale Sergio Costanzo e del presidente del Consiglio comunale Marco Polimeni. «La buona politica si deve unire per favorire il nascere di iniziative, di qualcosa di nuovo per questa città» ha ribadito Abramo nel suo intervento, annunciando alla cittadinanza presente che, su questa linea che pone al centro la cultura, con l'ausilio dei fondi europei, sarà finalmente acquistato e ristrutturato lo storico Teatro Masciari.

A lanciare nuove sfide al regista è stato anche lo stesso presidente di Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno, che l'ha invitato a guardare, dopo una serie di corti, alla realizzazione di un lungometraggio per il quale garantirà il massimo appoggio; lo stesso che evidenzia Luca Marino, direttore di Indaco Film, che nel cinema vede uno strumento di valorizzazione di grandi personalità come quella di Alessandro. «Rin corrovo questo obiettivo da tantissimo tempo, per cui non può che essere inaspettato» ha ammesso il premiato regista, consapevole della forte competizione con ben 265 cortometraggi. «Riuscire a spuntarla arrivando primo - ha orgogliosamente detto Grande - vuol dire aver lavorato bene».

L'INTERVISTA

Bismillah e i sentimenti universali

A tu per tu con il regista: il racconto del “corto” che lo ha portato al successo

«HO sempre trattato tematiche sociali, per cui, con questo lavoro vado a concludere un percorso iniziato 10 anni fa». Ad affermarlo in una breve intervista per il Quotidiano è il regista Alessandro Grande, a pochi minuti dalla presentazione di Bismillah alla sua cittadinanza.

«È una storia dove il contesto è molto attuale, un contesto che siamo già abituati a vedere: quello dell'immigrazione. Il fuoco centrale della storia sono i rapporti umani, i sentimenti universali della fratellanza e dell'amore, ho voluto difatti trattare questo argomento da un punto di vi-

sta differente».

Riguardo alla banalità della tematica, Grande ammette la sua paura. «Quando vai a trattare dei temi così abusati, ti vai a confrontare con tutto quello che compete con te, per cui bisogna lavorare per cercare di rendere originale quello sguardo. Poi però - aggiunge il regista - ripensandoci ho capito che il mio lavoro non centrava nulla con quanto di già visto, riportava una situazione che potrebbe riguardare qualsiasi persona, dove la forza sta appunto nella nostra normalità comparata alle tante difficoltà che questa gente si ritrova ad

affrontare quotidianamente».

Lasciata la Calabria all'età di 19 anni, Alessandro spiega che l'essenza di questa terra non l'ha mai abbandonato. «Un uomo è e diventa un uomo grazie anche all'educazione, alla cultura, ai luoghi e alle persone che ha sempre frequentato. Negli anni mi sono perfezionato negli studi, mi sono formato artisticamente, ma a livello umano, le basi che mi ha dato la mia famiglia e la mia città, le porterò dentro, conservandole con me con grande rispetto».

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA Per l'occasione saranno proiettati tre suoi corti
**Grande, dopo la gioia del David
 l'incontro con i fan al Comunale**

OGGI, alle ore 18.30, al Cinema Teatro Comunale di Catanzaro si terrà l'incontro con Alessandro Grande, regista catanzarese vincitore del David di Donatello. Per l'occasione saranno proiettati tre corti da lui diretti: "In my prison", "Margerita" e "Bismillah", quest'ultimo premiato dall'Accademia del cinema italiano. L'evento, ad ingresso gratuito, è promosso in collaborazione con la Fondazione Calabria Film Commission e il Comune di Catanzaro. La manifestazione sarà arricchita da un momento di dibattito con il regista, il co-produttore della Indaco Film, Luca Marino, il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, e il Presidente della Fondazione Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno.

Con "Bismillah" Alessandro Grande ha affrontato il dramma dell'emigrazione attraverso lo sguardo della piccola Samira, una tunisina di 10 anni che vive

illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello e che si troverà ad affrontare, da sola, un problema più grande di lei. Il racconto prende spunto dai fatti avvenuti nel 2011, anno in cui a causa della primavera araba, l'Italia ha registrato il maggior numero di immigrati tunisini nella sua storia, circa 23 mila. Di questi, più di 12 mila sono stati considerati fantasmi nel nostro Paese, vivendo come clandestini. «Bismillah è una storia di amore e fratellanza - spiega Alessandro Grande - che ho cercato di raccontare attraverso la ricerca dei piccoli gesti quotidiani fondamentali per riuscire a convivere con il ricordo della sofferenza e tenere viva la fiamma della speranza».

Anche il sindaco Sergio Abramo ha diffuso una nota stampa per congratularsi con Grande: «La cerimonia dei David di Donatello quest'anno ha certificato la grande qualità, professionalità

e passione che i talenti catanzaresi sono riusciti a ritagliarsi nel grande mondo del cinema. Ho già espresso le mie congratulazioni al regista Alessandro Grande, vincitore per il miglior cortometraggio, che domani saremo lieti di accogliere al cine-teatro Comunale per la proiezione del suo osannato lavoro. Ad essere insignita del prestigioso riconoscimento dell'Accademia del cinema italiano è stata anche un'altra professionista nata e cresciuta nella nostra città, Nadia Paone, che ha fatto parte della squadra di fonici premiata per il miglior suono con "Amore e malavita". Non posso che essere entusiasta per quest'altro riconoscimento che rappresenta un primo traguardo importante per la sua crescita professionale ed artistica, oltre che un motivo di orgoglio per la nostra città. A regalare un momen-



Alessandro Grande

to divertente sul palco è stato, inoltre, l'attore catanzarese Giuseppe Ansaldo che lo scorso anno abbiamo avuto il piacere di applaudire anche al Teatro Politeama. E ancora, non posso non citare, tra i nominati, il grande Gianni Amelio per "La tenerezza" e Gregorio Paonessa come miglior produttore per "Nico, 1988". Un ricco parterre di talenti a cui rivolgo il più sincero in bocca al lupo per un futuro ricco di soddisfazioni».

**Abramo
 «Orgoglio
 per la città»**



DOMENICA 25 MARZO 2018 **CORRIERE DELLE ALPI**

di Alessandra Segafreddo
CORTINA

Consegnati ieri sera all'Alexander Girardi i premi ai vincitori di Cortinametraggio 2018, il festival ideato e diretto da Maddalena Mayneri che ha chiuso un'edizione ricca di ospiti ed eventi. Per la sezione Cortometraggi, il primo premio al miglior corto assoluto Twinset, del valore di 1500 euro, va a "Cani di razza" di Riccardo Antonaroli e Matteo Nicoletta «per aver affrontato la tematica con spietata e caustica autoironia, per la regia elegante, fluida e l'estrema cura di ogni dettaglio, dalla scenografia ai costumi, alla fotografia, per un attento studio dei tempi comici e della messa in scena sempre scandita da un ritmo incalzante, mai banale, che coinvolge costantemente il pubblico anche grazie alla brillante ed affiatata performance del cast». Corto che riceve anche il premio per i migliori dialoghi di Cinemaitaliano. info, il premio Hotel Cristallo e il premio Fraccaro.

"La Madeleine e lo straniero" di Alessandra Cardone vince invece il premio del pubblico - Dolomia, il premio Bayer - La donna in tutte le sue eccellenze - e il premio Viva production. Il premio per la miglior regia va invece a "Via Lattea" di Valerio Rufo. La menzione speciale per la sezione cortometraggi va a "Simposio suino in re minore" di Francesco Filippini, e una menzione speciale va all'attrice Maria Disegna per "L'ora del bui" di Domenico De Feudis.

Il premio Anec/Fice per il miglior corto assoluto, che sarà distribuito in 450 sale di tutta Italia, va a "Bismillah" di Alessandro Grande, già vincitore del David di Donatello 2018.

Il premio Rai cinema channel al corto più web, del valore di 3.000 euro e che consiste in un contratto di acquisizione dei diritti, va a "A Christmas carol" di Luca Vecchi.

Il premio alla migliore colonna sonora - Universal music publishing group - va a Sarah Hezen per "Blindman's Lane" di Diego Indraccolo e Alice Gatti. Menzione speciale colonna sonora a Gianluca Sibaldi per "Bismillah".

Il premio Pride eyewear al miglior attore e alla migliore attrice va rispettivamente a Fabrizio Mazzeo, per "L'ippopotamo" di Lorenzo Marinelli, e a Daphne Scoccia per il corto "Cristallo" di Manuela Tempesta e "Via Lattea" di Valerio Rufo.

"Cristallo" vince anche il premio del Soroptimist International Club di Cortina per aver trattato il tema della violenza di genere evidenziando un duplice punto di vista femminile e lasciando sempre in un ruolo di primo piano le donne. Per la se-



La Mayneri col sindaco ieri sera prima delle premiazioni; a destra Elettra Mallaby, talento veneto emergente

Cortinametraggio: "Cani di razza" è il corto migliore

Consegnati all'Alexander Girardi i riconoscimenti 2018
Il pubblico premia invece "La Madeleine e lo straniero"

zione videoclip musicali, il premio Laser film va a "This war" di Elenoro diretto da Cristiano Pedrocchi.

Vince la sezione Branded entertainment "Il mio Dubai è qui" di Laura Chiassone. Il premio Medusa va a "The Boat" di

Ciro Zecca, mentre il premio Generation future, nato dalla collaborazione tra il progetto MigrArti e il Consiglio italiano per i rifugiati, va a "L'amore senza motivi" di Paolo Mancinelli. Il premio Cubeolo va ad Erminia Manfredi per il suo in-

condizionato entusiasmo che si rinnova nel tempo. A Gianni Amelio e Carly Paoli il premio Gioielleria Cacciari Salvati.

Elettra Mallaby, infine, riceve il premio destinato al talento emergente del Veneto - Pista Nera.



■ **CINEMA** Il presidente del Consiglio ha partecipato alla cerimonia

Catanzaro protagonista ai David

Polimeni: «La vittoria di Grande è un orgoglio per il capoluogo»

«La vittoria ai David di Donatello del regista catanzarese Alessandro Grande è un orgoglio per tutto il capoluogo».

Lo ha affermato il presidente del Consiglio comunale, e delegato alla Cultura della Provincia, Marco Polimeni, che ha partecipato alla 63esima cerimonia degli "Oscar" italiani affiancando il sovrintendente del teatro Politeama, Gianvito Casadonte. «Catanzaro ha dato di sé un'immagine assolutamente positiva nella prima serata di Rai Uno e su un palcoscenico di rilevanza nazionale e internazionale», ha aggiunto Polimeni. «Ad Alessandro non posso che rinnovare gli auguri, che ho già avuto modo di rivolgergli personalmente, anche a nome delle amministrazioni comunale e provinciale, per aver meritatamente vinto il premio per il miglior cortometraggio con il suo "Bismillah". Con questo successo, Grande avrà l'onore di rappresentare l'Italia nella speciale sezione degli "Oscar" 2019. «Un plauso - ha proseguito Polimeni - devo rivolgerlo anche a Gianvito Casadonte, giurato ai Da-



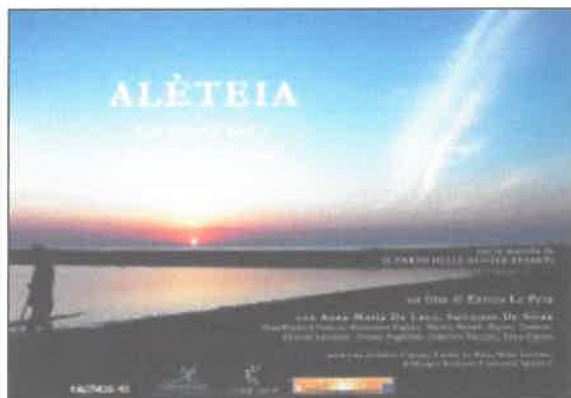
Marco Polimeni

vid, sovrintendente del Politeama e patron del "Magna Graecia Film Festival", che continua ad essere un punto di riferimento nel mondo del cinema italiano. I successi professionali ottenuti sia da Casadonte che da Grande, danno autorevolezza alle energie creative della nostra città. Ne sono un esempio i servizi della Rai sulla stagione teatrale del Politeama o sul MGFF andati in onda più volte su "Unomattina", e gli applausi a scena aperta già

riscossi dall'emozionante cortometraggio di Grande, proiettato o in programmazione nei più rinomati festival dedicati alla settima arte, come la première mondiale al "TIFF", il Toronto International Film Festival-Kids, la presentazione in Europa tra gli otto finalisti del 35esimo "Buff", il Film Festival di Malmo, la partecipazione alla 13esima edizione di "Cortinametraggio", una delle più prestigiose kermesse sui corti in Italia.



■ CINEMA Bismillah di Grande e Alèteia di Lepera
Proiezione di due corti
nel Festival dell'Aurora



La locandina di Alateia

NELL'AMBITO del Festival dell'Aurora organizzato da Fondazione Odyssea e Fabbrica delle Arti, sotto la direzione artistica di Franco Eco, due giorni dedicati alla proiezione di cortometraggi scritti e diretti da giovani registi calabresi, che hanno già ricevuto elogi dalla critica e ricevuto importanti premi nazionali. In particolare Bismillah di Alessandro Grande, cortometraggio vincitore del premio **David di Donatello 2018** e Alèteia di Enrico Le Pera, ambientato a Stongoli. Questo il programma che si svolgerà presso la Sala Raimondi. Lunedì 26 marzo ore 18.30 proiezione del cortometraggio "Bismillah" con la presenza dell'autore; martedì 27 marzo alle 11, proiezione cortometraggi "Bismillah" e "Alèteia" con la presenza degli autori (dedicata alle scuole); martedì 27 marzo alle 18.30 Proiezione cortometraggi "Alèteia" alla presenza dell'autore. "Bismillah è una storia di amore e fratellanza, mentre Alèteia è un cortometraggio che narra la storia di un viaggio, geografico e psicologico alla ricerca della propria terra.



IL PERSONAGGIO
Il cinema di Piredda
Dalla spiagge di Badesi
al Davide di Donatello

di Fabio Canessa ■ APAGINA 6

6 LA NUOVA SARDEGNA **Atlanti**
SABATO 17 MARZO 2018



Il personaggio, i film nelle sale

CARTELLONE

di Fabio Canessa

Lo spopolamento e la perdita di autenticità del territorio, la solitudine degli anziani e il disagio delle nuove generazioni. Tutto portato sullo schermo con «severo rigore nelle scelte di regia e sceneggiatura» come si legge nella motivazione della giuria dell'Accademia del Cinema Italiano che lo ha premiato l'anno scorso con il David di Donatello per il miglior cortometraggio. «A casa mia» ha regalato grandi soddisfazioni a Mario Piredda, regista di Badesi che ha lasciato l'isola dopo il diploma per trasferirsi a Bologna. «Ma in Sardegna ritorno spesso - racconta Piredda, ospite nei giorni scorsi del festival "Terre di confine" organizzato dall'associazione Su Disterru - e quando scrivo delle storie preferisco ambientarle e girarle qua. Quando vai via senti il richiamo della tua terra, della tua isola, delle tue radici. Magari fino a poco prima di partire non ci avevi mai pensato, ma quando sei fuori senti questa nostalgia e forse per questo mi viene naturale tornare in Sardegna per raccontare delle storie».

Questa di "A casa mia" quando nasce?

«Il soggetto era già pronto nel 2011, ho tentato di produrlo ma non ci sono riuscito. Poi, impegnato anche in altre cose, lo avevo un po' accantonato ma grazie a Ivan Olgiati di Articolture che voleva lavorare con me l'ho tirato fuori dal cassetto. A lui è piaciuta tantissimo la storia, abbiamo provato e vinto il bando della Regione Sardegna, poi anche quello del Ministero e siamo dunque partiti con la realizzazione».

Aveva già individuato la location?

«Era già nella mia testa. Quando scrivi pensi a un posto, che magari manca esiste. Questo esisteva già, lo conoscevo bene. La spiaggia di Vignola che è vicina al mio paese: Badesi».

Tra i temi affrontati c'è quello dello spopolamento. Lei quando ha deciso di lasciare il suo paese e la Sardegna?

«Ho studiato ragioneria a Tempio, ma già dal primo anno ho capito che non era la mia strada, che avrei voluto fare qualcosa di artistico. Sono comunque andato avanti con l'intenzione di scegliere cosa fare dopo il diploma. Presa la maturità sono partito a Bologna per il Dams e lì mi sono fermato».

Ma dove nasce la sua passione per il cinema?

L'intervista **Mario Piredda**

La guerra tra generazioni ai tempi dello spopolamento

Il regista originario di Badesi parla del corto "A casa mia", premiato con il David di Donatello



Quando ho iniziato a scrivere il soggetto avevo già in testa come location la spiaggia di Vignola

«Da giovanissimo. Guardavo di tutto. Poi gli studi un po' ti indirizzano e capisci quali film preferisci. Ultimamente sto guardando molto cinema nordico. Però se logicamente le influenze ci sono, anche senza che uno se ne accorga, mi sforzo di essere sincero, di fare il mio cinema, di proporre la mia visione della storia che scrivo».

Quali sono stati i primi passi dopo il periodo di studio?

«Ho iniziato a fare i primi corti con gli amici e poi a lavorare come stagista, volontario, su qualche set. Una delle prime esperienze è stata come assistente di Gianfranco Cabiddu in un lavoro che racconta la storia della miniera di Montevecchio. Nelle stesse zone ho fatto

in seguito il mio primo, vero corto dopo aver vinto il bando Avisa promosso dall'Isre: "Il suono della miniera". Qualche anno dopo ho realizzato "Io sono qui", sempre ambientato in Sardegna, che ha avuto diversi riconoscimenti ed entrato nella cinquina finalista al David di Donatello 2011. Allora però non ho vinto».

Invece sei anni dopo è arrivato il premio. Nel frattempo ha lavorato su che cosa?

«Dopo "Io sono qui" sono partito a Cuba, un po' all'avventura, insieme a due colleghi e amici, un direttore della fotografia e un montatore. Abbiamo preso una casa nella periferia dell'Avana e siamo entrati nel tessuto sociale del posto. La

notte andavo a dormire e mi venivano mille storie in testa che volevo raccontare. Ci siamo ripromessi di tornare per fare qualcosa e invece una notte non ho dormito e ho scritto una sceneggiatura, l'ho fatta leggere a loro e ci siamo convinti a sfruttare le ultime due settimane di vacanza per girare qualcosa. Abbiamo coinvolto un po' di persone, tutto il quartiere ci ha aiutati, e abbiamo girato un piccolo corto intitolato "Los avionces que se caen" che poi ha girato festival in tutto il mondo. Dopo mi sono un po' fermato, ho fatto qualche anno lavorando come videomaker. Soprattutto nel musicale, seguendo gruppi come Litiba e Negramaro. Finché con Ivan Olgiati di Articol-

ture è partita l'avventura produttiva di "A casa mia" e poi il percorso del film».

Dopo questi corti di successo è pronto a cimentarsi con un lungometraggio?

«Sì, ci stiamo lavorando, sempre con Articolture. Abbiamo vinto lo sviluppo della sceneggiatura del bando regionale e quello come produzione di opera prima. Già da un po' è partito lo scouting per le location, da quel punto di vista ormai ci siamo, e adesso sto cercando la protagonista che nella sceneggiatura è una ragazza di 17 anni. Ne ho già visto qualcuna, ma voglio prendermi il tempo per la ricerca perché in un lungometraggio non puoi sbagliare la scelta».





Il lavoro è fatto anche di diritti La Cgil lo spiega ai “millennials”

«Conoscere le regole per evitare di farsi sfruttare»

di **Francesca CIURA**

Cosa sanno i ragazzi, gli studenti, in tema di diritti del lavoro? Non molto, se non quando i problemi legati all'occupazione coinvolgono la sfera familiare, oppure quando un fatto di cronaca nera imperversa costantemente sui media, per cui viene inevitabile discuterne. Come la morte della bracciante di San Giorgio Jonico, Paola Clemente, deceduta il 13 luglio 2015 mentre lavorava nelle campagne di Andria.

Su questo ma in particolar modo sull'importanza di informare le nuove generazioni su questioni che attengono non solo alla stretta attualità ma al loro stesso futuro, la Cgil ha promosso un'iniziativa che coinvolgerà alcuni studenti di Taranto e di Martina Franca. Ieri presso l'Auditorium Tarentum si è svolta la prima tappa di questo tour che il sindacato ha voluto promuovere ad ogni costo avvertendo l'urgenza di avviare percorsi di conoscenza e di riflessione profonda in merito a ciò che è diventato il mondo del lavoro, alle ingiustizie che troppo spesso lo caratterizzano. Aspetti che già la scuola affronta con determinazione (non solo attraverso i percorsi



di alternanza) ma anche formulando unità didattiche mirate a conseguire un obiettivo formativo sul diritto – dovere del lavoro come strumento di riconoscimento a livello mondiale della dignità umana per agire in difesa della sua affermazione a garanzia della democrazia della comunità di appartenenza.

«Come è cambiato nel tempo il modo di lavorare dell'uomo? Attualmente, quali sono le condizioni del lavoro? Quali diritti sono riconosciuti al lavoratore e quali quelli negati?». So-

no queste alcune domande a cui la scuola anche attraverso la letteratura, la storia, la filosofia trova spunti efficaci per affrontare la questione. Ma nell'era del “non credo se non vedo” serve tanto di più. Le testimonianze. Per questo gli incontri promossi dalla Cgil includono i racconti degli “sfruttati”, la lettura di alcuni brani, ma soprattutto la proiezione di un film. Una scelta mirata poiché è proprio attraverso le immagini che i “millennials” riescono ad apprendere rapida-

mente ed a comunicare. “La giornata” è il titolo del corto di Pippo Mezzapesa (candidato ai David di Donatello come miglior corto del 2017) incentrato interamente sulla tragedia di Paola Clemente. «Raccontare quella drammatica vicenda – ha detto il prefetto Cafagna – significa portare alla luce diritti violati e far comprendere ai giovani la complessità del mondo del lavoro. Insieme ai sindacati ed alle associazioni di categoria abbiamo avviato, partendo proprio dal mondo agricolo, un percorso teso al contrasto di ogni forma di sfruttamento e di abuso». In tal senso la Cgil avverte l'esigenza di essere in prima linea. «Abbiamo l'obbligo di costruire una alternativa – spiega Peluso segretario Cgil Taranto – per questo è importante rivolgerci ai giovani spronandoli ad un confronto franco e diretto. Affronteremo con loro anche le contraddizioni di un mondo del lavoro che proprio sui meno garantiti pesa con tutta la deregulation sui diritti di questi anni». Dopo l'incontro con i ragazzi di Taranto, la Cgil si trasferirà il prossimo 23 marzo a Martina presso l'Auditorium di via Chionna dove verranno affrontati i problemi legati alla migrazione intellettuale giovanile.

2015

la morte della bracciante Paola Clemente, uno degli esempi citati

23

marzo, il tour della Cgil farà tappa a Martina per incontrare altri studenti



► **TERRE DI CONFINE FILM FESTIVAL**

A Solarussa i grandi nomi della cinema colombiano



Il regista colombiano Carlos Tribiño oggi presenterà il suo film "El silencio del río"

► **SOLARUSSA**

La distanza tra Sardegna e Colombia si accorcia sempre più grazie al gemellaggio cinematografico stretto con il "Terre di confine film festival", iniziato ieri a Solarussa per tre giornate di appuntamenti, laboratori, mostre e incontri fino a domani. Stamattina sono previste escursioni per visitare e scoprire il territorio. Le proiezioni ripartono alle 16 alla Casa Sanna, con "Mateo" di María Gamboa. Per Bogoshorts si propongono i corti "El último pescador de taganga" di Santiago Trujillo Escobar e "Marina la esposa del pescador" di Carlos Hernandez.

Alle 18.15, per gli incontri col cinema sardo, Mario Piredda presenta il suo "A casa mia", **David di Donatello** al miglior cortometraggio italiano 2017. Segue il lungometraggio colombiano: "La estrategia del caracol" di Sergio Cabrera. Chiusura alle 21.30: Marco Antonio Pani presenta Carlos Tribiño e il suo attesissimo "El Silencio del Río", miglior film colombiano al Festival Internazionale di Cartagena 2015.

Domani mattina alle 10.30 è in programma un incontro moderato da Antioco Floris (docente di Storia e critica del cinema all'Università di Cagliari - Celcam) e Marco Antonio Pani sul tema "Cinema come professione: l'alta formazione per uno sviluppo del cinema in Sardegna", al quale parteciperanno anche Enrico Pau, Salvatore Mereu, Davide Bini e Lorenzo Hendel (Accademia di Bbaa di Sassari), Sergio Scavio (Scuola civica di cinema di Sassari), César Cardona Cano, Alejandro Alzate Giraldo (Universidad de Medellín), Carlos Tribiño, Daniele Maggioni.

Da segnalare, tra le proiezioni della serata i lavori realizzati nell'ambito di attività universitarie "Proteggiti dall'omofobia" dell'Università di Sassari, "L'ultimo miracolo" di Enrico Pau e "Prossimo Futuro" di Salvatore Mereu, realizzati per l'Università di Cagliari-Celcam, e inoltre un focus sul cinema d'antropologia con un incontro con Ignazio Figus e il suo "La cena delle anime" e di nuovo Carlos Tribiño con il suo corto "Lux Aeterna".



Monica Guerritore a Cortinametraggio

CINEMA

Lo scorso anno Maria Grazia Cucinotta, quest'anno Monica Guerritore: il festival Cortinametraggio continua a proporre ospiti di grande fascino e anche l'edizione 2018, in cartellone dal 19 al 25 marzo, non tradisce le aspettative del pubblico. L'attrice farà da testimonial e guiderà i giovani giurati del premio "Generazioni future", assieme a Enzo D'Alò, affiancati da Roberto Zaccaria, Paolo Masini e Maddalena Mayneri, ideatrice e direttrice della rassegna cortinese, alla tredicesima edizione.

COINVOLGERE I GIOVANI

Saranno in gara in questa sezione del festival tre cortometraggi vincitori del bando MigrArti Cinema 2017; i lavori sono stati selezionati sulla base della capacità di parlare ai più giovani a proposito dei flussi migratori e delle storie di integrazione positiva nel nostro paese. Per coinvolgere

i ragazzi del luogo c'è un accordo fra Cortinametraggio e la scuola media Rinaldo Zardini, per organizzare cicli di proiezione dei filmati finalisti.

MAYNERI ORGOGLIOSA

Intanto Maddalena Mayneri esprime tutta la sua soddisfazione per l'assegnazione a "Bismillah" di Alessandro Grande del premio quale miglior cortometraggio ai David di Donatello 2018. L'opera sarà in concorso anche a Cortina, a marzo: «Questo dimostra l'attenzione e il lavoro di scouting che annualmente viene svolto in fase di selezione del nostro festival», commenta Mayneri. «Sono particolarmente contento - aggiunge Vincenzo Scuccimarra direttore della sezione Cortometraggi - perché tra i corti che quest'anno erano nella cinquina dei David di Donatello c'è anche "Pazzo & Bella" che l'anno scorso era in concorso da noi e che ha vinto una menzione speciale e il premio per la migliore attrice».

Marco Dibona



VISIONI AL FEMMINILE

“Bellissima” e altri corti

Ad Abano la rassegna “Visioni al femminile” prosegue domani con altri corti e documentari di registi emergenti, sempre a Villa Bassi dalle 21 in poi. Il filo conduttore delle varie opere è la donna nei diversi ruoli sociali e momenti della giornata. La prima opera in lizza è “Bellissima” (*in foto*) di Alessandro Capitani, vincitrice del David di Donatello nel 2016 come miglior corto. Protagonista è una ragazza sovrappeso che dal senso di inadeguatezza passa alla gioia di sentirsi desiderata. C'è poi “Beach Flags” di Sarah Saidan, opera di animazione su una nuotatrice iraniana. Per poi passare a “Matilde” di Vito Palmieri, su una bambina affetta da problemi uditivi, e “Mother(s)” di Maimouna Doucourè, su una famiglia “allargata” originaria del Senegal residente a Parigi. A chiudere il documentario Eco de Femmes di Carlotta Piccini, che tratta di un omonimo progetto di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Tunisia. Ingresso libero. (*r.t.*)



chiudere il documentario Eco de Femmes di Carlotta Piccini, che tratta di un omonimo progetto di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Tunisia. Ingresso libero. (*r.t.*)

Domani alle 21

a Villa Bassi in via Monterosso ad Abano



LA SCOPERTA DEL CINEMA ANDARE OLTRE LA BRUTTEZZA

di ALESSANDRO SALVATORE

Taranto è la città da maglia nera della qualità della vita. Taranto è la città dell'inquinamento mortale. Taranto è la città in perenne stato di aiuto. Ma Taranto è anche il territorio di gente talentuosa ed intelligente. Che non galleggia sui luoghi comuni, ma è capace di sondare il «terreno». Opera dietro le quinte, per poi piombare sul proscenio della vita con la concretezza di una possibilità almeno. Che faccia sperare che un giorno la carta potrà essere voltata.

È il mondo del cinema che di questi tempi fa respirare in un luogo platealmente soffocato. Eppure una speranza di inversione esiste. Guardate il giovane regista Nicola Conversa, che si è conquistato una candidatura ai **David di Donatello** col cortometraggio *Mezzanotte zero zero*. Dopo aver fondato il fenomeno YouTube dei Nirkiop, col suo gruppo di amici è emigrato a Milano dove ha trovato lavoro nelle produzioni artistiche. È il ramo inaugurato a Taranto dalla Sun Film Group, che del cinema sta facendo un'occupazione, iniziando a cogliere i primi frutti, come dicono il film prodotto di prossima uscita con Nicolas Vaporis *Anche senza di te* e le riprese dell'action movie *The Tracker* con Ivan Drago, alias Dolph Lundgren. Una stella dello star system, del quale fa imperiosamente parte un certo Al Pacino, che per fine 2018 girerà in Italia una pellicola su Modigliani. Dietro l'opera potrebbe esserci proprio la co-produzione della Sun, che sogna di portare il mito con la macchina da presa a Taranto. Per filmarne la sua bellezza. Che esiste.



CORTINAMETRAGGIO 2018

Premiato ai David uno dei corti in gara

► CORTINA

“Bismillah” di Alessandro Grande è stato il miglior cortometraggio ai David di Donatello 2018 e sarà in concorso alla 13ª edizione di Cortinametraggio (il festival diretto da Maddalena Mayneri che si terrà dal 19 al 25 marzo). La selezione dei corti in concorso è stata annunciata da pochi giorni e la notizia della vittoria ai David di Donatello di dei finalisti al festival dimostra l'attenzione e la qualità del lavoro di scouting che annualmente viene svolto in fase di selezione. «Sono particolarmente contento», dichiara Vincenzo Scuccimarra direttore della sezione Cortometraggi, «tra i corti che quest'anno erano nella cinquina dei David di Donatello c'è anche “Pazzo & Bella” che l'anno scorso era in concorso da noi e che ha vinto una menzione speciale e il premio per la migliore attrice». (a. s.)



VIVERE
LA
CITTÀ

Il Cinemino

In sala con registi, produttori e attori per la rassegna «Riscoperti»

Nuova rassegna dal titolo «Riscoperti» per appuntamenti con registi, produttori e attori che accompagnano i film nella neonata sala Il Cinemino (Via Seneca 6, € 7). Oggi inaugurazione con interventi fra l'ultimo spettacolo pomeridiano e quello serale. Alle 18,30 si recupera «Gli Asteroidi» e alle 20,10

in sala ci sono l'autore, Germano Maccioni e il produttore Ivan Olgiatei che ha creduto in questa opera prima sul disagio giovanile nella provincia emiliana. Sorpresa per il pubblico perché Olgiatei interviene anche su un corto da lui prodotto, il **David di Donatello 2017** «A casa mia» del sardo Mario Piredda, che



Disagio giovanile «Gli Asteroidi»

precede il lungo di Maccione. Domani arriva Andrea De Sica alle 20,10 per il suo «I figli della notte», ambientato in un inquietante istituto per futuri uomini di potere. Domenica 18 alle 20 altre inquietudini di adolescenti nel raffinato spaccato metropolitano di «L'assoluto presente» con intervento del regista Fabio Martina.

Giancarlo Grossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 15 febbraio 2018
info@quotidianodelsud.it

34

REDAZIONE - via Focara, 7
87040 Catanzaro
Tel. 0964-857529

SOCIETÀ & CULTURA

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

Calabria protagonista al David. 'A Ciambra fa incetta di candidature

“Bismillah” vince come miglior corto

“BISMILLAH” di Alessandro Grande conquista il David di Donatello per il miglior corto 2018. Un altro grande successo per la Calabria Film Commission che ha sostenuto l'opera del giovane regista catanzarese. Un'edizione del David che riserva altre grandi sorprese per la Calabria, il pluripremiato “A Ciambra” di Jonas Carpignano, sostenuto dall'intesa Luca (Calabria Film Commission) e Lucania Film Commission, è tra i film che conquista il maggior numero di candidature: Miglior film; Migliore regia; Migliore sceneggiatura originale; Migliore produttore; Migliore autore della fotografia. A decretare il vincitore della cinquina finale - selezionata nell'ambito della cifra record di 265 titoli partecipanti - è stata la giuria dei cortometraggi presieduta da Andrea Piersanti. Ad annunciare il premio è stato il portavoce della stessa giuria, Mario Mazzetti, responsabile Ufficio Cinema Agis-Anec. “Bismillah” è una produzione nata a Catanzaro e che vede coinvolto lo stesso regista insieme alla Indaco Film di Luca Marino, con il supporto della Fondazione Calabria

Film Commission e del Comune di Catanzaro accanto a Rai Cinema. Nel cast del corto figura, inoltre, un altro professionista catanzarese come Francesco Colella, attore teatrale e cinematografico. Il dramma dell'emigrazione rappresenta la cornice tematica di profonda attualità che ha ispirato il lavoro del regista calabrese Alessandro Grande, già vincitore con il corto precedente “Margerita”, di oltre 78 premi nel mondo e una nomination ai Nastri d'argento. «Sono profondamente emozionato nel ricevere questo riconoscimento - ha commentato Grande - che ripaga i grandi sacrifici fatti in questi anni. Ringrazio i miei collaboratori e la troupe che mi hanno affiancato in questa avventura, mi auguro che sia per tutti un punto di partenza per portare avanti sempre con determinazione e sincerità, progetti che nascono dal cuore».

“Bismillah” è riuscito a conquistare i favori della giuria con la storia della piccola Samira, una tunisina di 10 anni che vive illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello e che si troverà ad affrontare, da sola, un problema più

grande di lei. Il cortometraggio di Grande prende spunto dai fatti avvenuti nel 2011, anno in cui a causa della primavera araba, l'Italia ha registrato il maggior numero di immigrati tunisini nella sua storia, circa 23 mila. Di questi, più di 12 mila sono stati considerati fantasmi nel nostro Paese, vivendo come clandestini. “Bismillah” è stato già proposto per rappresentare l'Italia nelle selezioni dei più importanti festival cinematografici internazionali.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Fondazione Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno che ha dichiarato: «Dopo gli ottimi risultati ottenuti nelle ultime edizioni di Cannes, Venezia e i Globi d'Oro arriva la notizia di un'edizione del David di Donatello in cui la Calabria è protagonista - e aggiunge - Fin dalle prime battute del nuovo corso della Fondazione abbiamo deciso di puntare sui nostri giovani autori. Abbiamo selezionato progetti di altissima qualità, opere girate sui nostri territori che registrano il favore della critica e conquistano prestigiosi riconoscimenti».



La piccola Samira nel film.

LA SCHEDA/1

La storia dei rom di Gioia Tauro

Il film dell'italo-americano Carpignano



Una scena del film.

DIRETTO dal regista italo-staunifense Jonas Carpignano e prodotto da Martin Scorsese, il film “A Ciambra” è stato presentato al Festival di Cannes e selezionato per rappresentare l'Italia ai premi Oscar 2018 nella categoria dei film migliori ma è stato poi escluso dalla candidatura il 15 dicembre 2017. “A Ciambra” è il nome della comunità rom di Gioia Tauro. È lì che vive la famiglia Amato: Iolanda e Becco, i loro innumerevoli figli e nipoti, il vecchio nonno, che ha ancora negli occhi e nel cuore i tempi liberi della vita nomade. Il protagonista è il figlio minore Pio di quindici anni che, quando il fratello finisce in carcere, comincia il suo viaggio di forma-

zione per diventare uomo. La sua storia diventa lo spunto per soffermarsi, sempre con la giusta distanza, su alcuni aspetti della vita della comunità come ad esempio il rapporto con gli immigrati africani e con alcuni membri delle cosche della zona. Carpignano si mette al servizio di questi personaggi che in gran parte recitano se stessi e lo fanno con una spontaneità e verità che pochi nel cinema italiano sanno gestire con altrettanta maestria. La macchina da presa entra nelle loro vite senza pretendere di asservirle ai propri fini e sapendo anche mutare modalità e tempi a seconda della comunità messa in luce di volta in volta.

LA SCHEDA/2

Produzione a Catanzaro per il regista Grande

“BISMILLAH” è una produzione nata a Catanzaro e che vede coinvolto lo stesso regista insieme alla Indaco Film di Luca Marino, con il supporto della Fondazione Calabria Film Commission del Comune di Catanzaro. Dopo il suo corto d'esordio “Margerita” (2013, 78 premi in tutto il mondo e candidato ai Nastri d'Argento) Alessandro Grande affronta il dramma dell'emigrazione attraverso lo sguardo della piccola Samira, una tunisina di 10 anni che vive illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello e che si troverà

ad affrontare, da sola, un problema più grande di lei. Il racconto prende spunto dai fatti del 2011, anno della primavera araba, quando l'Italia registrò il maggior numero di immigrati tunisini nella sua storia, circa 23 mila. Protagonista nel ruolo di Samira è Linda Mresy, selezionata dopo una serie di provini organizzati con il centro socio-culturale tunisino di Roma.



Il regista Grande durante la cerimonia

«Bismillah è una storia di amore e fratellanza - spiega Alessandro Grande - che ho cercato di raccontare attraverso la ricerca dei piccoli gesti quotidiani fondamentali per riuscire a convivere con il ricordo della sofferenza e tenere viva la fiamma della speranza».

Alessandro Grande nasce a Catanzaro nel 1983, è un regista e sceneggiatore da sempre vicino a tematiche sociali. Tra i cortometraggi realizzati, In My Prison, presentato al Roma Fiction Fest vincitore del Premio del pubblico a Corto Tokyo (Giappone).



L'AMORE CONTESES



Nata a Roma, 40 anni, laureata in cinema alla Sapienza, Laura Bispuri ha subito centrato il bersaglio con il suo primo corto, *Passing Time*, che ha vinto il David di Donatello 2010. Per il secondo, *Biondina*, è stata premiata come Talento emergente dell'anno per i corti ai Nastri d'Argento 2011.

Due mamme, una figlia, la Sardegna profonda: Laura Bispuri torna in Concorso a Berlino con *Figlia mia*, in sala dal 22 febbraio. Nel cast Alba Rohrwacher, Valeria Golino e Sara Casu

DI ALESSANDRA DE LUCA

Una bambina di dieci anni, Vittoria. Due madri che se la contendono, Tina e Angelica. Una terra aspra e affascinante, la Sardegna. Una disperata voglia di verità, una rinascita. O forse tre. Dopo *Vergine giurata* Laura Bispuri torna in competizione al Festival di Berlino con la sua opera seconda, *Figlia mia*, interpretata da Alba Rohrwacher, Valeria Golino, Sara Casu, Michele Carboni, Udo Kier e ambientata a Cabras. La regista, impegnata nella messa a punto degli ultimi ritocchi, ci racconta com'è nata la storia di Vittoria, che scopre cosa è accaduto alla sua nascita.

«Molti anni fa una persona mi ha raccontato di una ragazza con una famiglia normale, che voleva farsi però adottare da un'altra madre. Uno spunto forte che ha continuato a risuonare dentro di me. Nel frattempo sono diventata mamma e ho iniziato una riflessione sul rapporto col materno, qualcosa di ancestrale che riguarda tutti gli esseri umani. Anche nella Bibbia c'è un episodio su due madri che si rivolgono a Salomone, nel primo libro dei Re».

La Sardegna ricorda l'Albania arcaica di *Vergine giurata*.

Me ne sono accorta appena ho iniziato a esplorare l'isola. Amo lavorare su due elementi, l'arcaico e il contemporaneo, anche dal punto di

vista visivo, e mi sembrava che la Sardegna avesse caratteristiche che corrispondevano a questa storia. *Vergine giurata* era diviso tra l'Albania arcaica e il Nord Italia moderno, mentre in Sardegna arcaico e moderno convivono nello stesso luogo. I paesaggi sono straordinari, prepotenti, e mi ricordano la forza delle madri. E poi esiste

«Amo lavorare su due elementi, l'arcaico e il contemporaneo. Anche dal punto di vista visivo. E in Sardegna convivono».
Laura Bispuri

l'antica tradizione dei "figli dell'anima", quelli affidati dalle famiglie povere ad altre famiglie che hanno la possibilità di occuparsene.

Nella necropoli di Genna Salixi, Vittoria emerge dal terreno rinascendo a una nuova consapevolezza.

Vuole riattraversare la sua nascita e diventa in un certo senso la madre delle due donne, trovando la verità che cercava. Diventa una sorta di supereroe, forte, capace di affrontare il mondo.

A crescere sono tutte e tre le protagoniste.

Una delle scommesse più difficili, anche a livello tecnico, era quella di realizzare un film con tre punti di vista. Ho cercato di mostrare lo sguardo di Tina, Angelica e Vittoria mentre la scena passa da una all'altra seguendo un flusso emotivo.

Com'è andata con le sue attrici?

Con Alba abbiamo un rapporto speciale, una grande sintonia, ci capiamo al volo, sperimentiamo, giochiamo, parliamo tantissimo del personaggio. La sua Angelica è fragile, disorientata. Valeria ha dentro di sé una parte molto istintiva, quasi selvaggia, ma nei panni di Tina doveva muoversi poco, trattarsi nei gesti. Si è perfettamente mimetizzata tra le persone del luogo, sembrava una di loro. Sara è un talento incredibile, assimilava, trasformava, proponeva, non abbiamo mai ripetuto un ciak per colpa sua. Si è immersa in un film emotivamente complicato, mentre altre bambine ai provini piangevano, e a fine giornata lei si lasciava tutto tranquillamente alle spalle. E Michele infine, che interpreta Umberto, il marito di Tina, incarna un maschile che non ha niente a che fare con il machismo. È un uomo buono che ascolta e accudisce.

Valeria Golino è anche una regista. Le ha dato consigli?

Lei scinde perfettamente i due ruoli, ma alla fine ha visto il film sia con gli occhi dell'attrice che con quelli della regista, e questo mi ha fatto molto piacere.

Ha provato a immaginare il futuro delle sue protagoniste?

Voglio che lo faccia il pubblico. Vittoria dovrà superare ancora tante difficoltà, ma avrà una capacità nuova di affrontarle. ■

Bismillah miglior corto ai David



14/02/2018 / Cr. P.



E' *Bismillah* di Alessandro Grande il cortometraggio vincitore del Premio David di Donatello 2018. A decretare il vincitore della cinquina finale - selezionata nell'ambito della cifra record di 265 titoli partecipanti - è stata la giuria dei cortometraggi presieduta da Andrea Piersanti. Ad annunciare il premio è stato il portavoce della stessa giuria, Mario Mazzetti, responsabile Ufficio Cinema AGIS-ANEC. Il dramma dell'emigrazione rappresenta la cornice tematica di profonda attualità che ha ispirato il lavoro del regista calabrese Alessandro Grande, già vincitore con il corto precedente *Margherita*, di oltre 78 premi nel mondo e una nomination ai Nastri d'argento. Prodotto dallo



E' *Bismillah* di Alessandro Grande il cortometraggio vincitore del Premio David di Donatello 2018. A decretare il vincitore della cinquina finale - selezionata nell'ambito della cifra record di 265 titoli partecipanti - è stata la giuria dei cortometraggi presieduta da Andrea Piersanti. Ad annunciare il premio è stato il portavoce della stessa giuria, Mario Mazzetti, responsabile Ufficio Cinema AGIS-ANEC. Il dramma dell'emigrazione rappresenta la cornice tematica di profonda attualità che ha ispirato il lavoro del regista calabrese Alessandro Grande, già vincitore con il corto precedente *Margerita*, di oltre 78 premi nel mondo e una nomination ai Nastri d'argento. Prodotto dallo stesso regista insieme alla Indaco Film di Luca Marino - con il supporto di Rai Cinema, Calabria Film Commission e Comune di Catanzaro - e distribuito da Zen Movie, *Bismillah* è riuscito a conquistare i favori della giuria con la storia della piccola Samira, una tunisina di 10 anni che vive illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello e che si troverà ad affrontare, da sola, un problema più grande di lei. Il cortometraggio di Grande prende spunto dai fatti avvenuti nel 2011, anno in cui a causa della primavera araba, l'Italia ha registrato il maggior numero di immigrati tunisini nella sua storia, circa 23mila. Di questi, più di 12mila sono stati considerati fantasma nel nostro Paese, vivendo come clandestini. Accanto alla bambina, Linda Mresy, nel cast del corto figura anche Francesco Colella, attore teatrale e cinematografico. *Bismillah* è stato già proposto per rappresentare l'Italia nelle selezioni dei più importanti festival cinematografici internazionali. Inoltre, l'anno prossimo, rappresenterà l'Italia agli Oscar proprio grazie alla sua vittoria del David.





Italiano 4 titoli distribuiti da Zen Movie al Figari Film Fest

(12 Giugno 2017) Siamo felici di annunciare i quattro titoli distribuiti da Zen Movie in concorso allo splendido Figari Film Fest, in programma dal 15 al 30 Giugno in Costa Smeralda: "MOBY DICK" di Nicola Sorcinelli, "RATZINGER VUOLE TORNARE" di Valerio Vestoso, "A GIRL LIKE YOU" di Massimo Lot e Gianluca Mangiaciuti, "LA GAMBA" di Salvatore Allocca. Ci vediamo in Sardegna!



English Zen Movie special guest at Centro Sperimentale di Cinematografia

(July 10, 2017) Zen Movie is among the special guests of *LE NOTTI D'ORO 2017*, the Short Film Meeting with the 33 best shorts in the world all in Rome for one day. We would like to thank Caterina d'Amico and CSC, Jacopo Chessa and the Centro Nazionale del Corto, Manuela Pineski and the Academy of David di Donatello Awards for welcoming us.

Italiano Zen Movie ospite speciale al Centro Sperimentale di Cinematografia

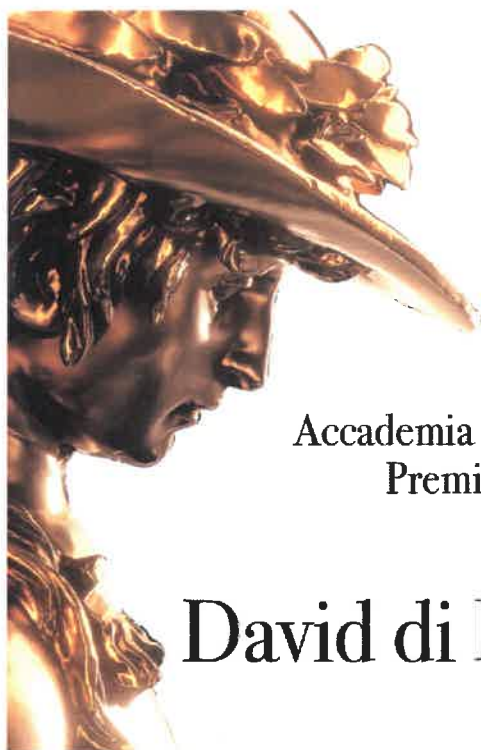
(10 Giugno 2017) Zen Movie è tra gli ospiti speciali del convegno sul cortometraggio nell'ambito de *LE NOTTI D'ORO 2017 - i 33 migliori corti del mondo a Roma*. Ringraziamo Caterina d'Amico e il CSC, Jacopo Chessa e il Centro Nazionale del Cortometraggio / Italian Short Film Center, Manuela Pineski e l'Accademia Premi David di Donatello per l'accoglienza e l'ospitalità.



English Zen Movie will distribute "FANTASIA" by Teemu Nikki

(June 1, 2017) With great joy we announce our new international title, the short film "FANTASIA" by the brilliant Teemu Nikki (Finland), produced by It's Alive Films. We will take care of the Italian distribution. A hilarious comedy, full of poetry and set in wonderful places. Special thanks to *BUFF Film Festival* and Daniel Lundquist for letting us know this authentic gem!





Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

**L'Accademia e i César,
Le notti d'oro**



Fino all'8 giugno

Casa del Cinema, le «notti d'oro»

Torna, fino all'8 giugno, l'evento «David di Donatello. Le Notti d'Oro a Roma» alla Casa del Cinema, la manifestazione che presenta i corto-

metraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali. Per la prima serata sono arrivati 30 registi da tutto il mondo che hanno incontrato gli spettatori nell'incontro curato da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema. (P. Med.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piera Detassis, giornalista e saggista



Anteo Palazzo del Cinema

Il mondo in un cortometraggio, ecco le opere premiate ai festival

Programma di trentaquattro cortometraggi, i più premiati nel mondo, nell'evento «Le notti d'oro», da domani fino a domenica 10 all'Anteo Palazzo del Cinema (piazzo XXV Aprile 8, tel. 02.65.97.732, [ingr. libero](#)). Appuntamenti ogni giorno dalle ore 11, e nella prima giornata, giovedì 7, fra gli otto

titoli proposti, c'è la possibilità di vedere il vincitore dell'Oscar 2018, l'inglese «The Silent Child» di Chris Overton, Durata di 20 minuti per l'intensa vicenda della bimba muta di 4 anni che riesce a recuperare un rapporto di comunicazione grazie alla cura dell'assistente sociale, interpretata da Rachel Shenton, fra



D'autore «Bismillah» di A. Grande

l'altro autrice del soggetto. Per i nostri colori bisogna aspettare venerdì 8 e domenica 10, rispettivamente con la proiezione di «A casa mia» David di Doratello 2017 per Mario Piredda, e di «Bismillah», David 2018 per Alessandro Grande che si è confrontato con il problema di chi è arrivata clandestinamente in Italia dalla Tunisia e cerca cure e lavoro.

Giancarlo Grossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutta Roma Giorno & Notte

Tanti spettatori e cinefili a largo Mastroianni per incontrare 30 giovani registi rivelazione

Notti d'oro, c'è un mondo al cinema

L'APPUNTAMENTO

Quattro serate per riflettere sul cinema d'autore. Pressano con foto e richieste di autografi i tanti spettatori e cinefili che raggiungono la Casa del Cinema per applaudire trenta giovani registi, età media trenta anni, provenienti da varie parti del mondo. Tutti ospiti dello speciale evento a cura di **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano, affiancata dal giornalista **Raffaele Meale**. In scena **"David di Donatello - Le Notti d'Oro"**, la manifestazione che presenta al grande pubblico il panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali - dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya - in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

In tutto 34 titoli e, per la prima

volta, tre diverse città italiane coinvolte: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento fino a venerdì, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema).

La prima serata romana vede salire sul palco, tra gli altri, il cineasta britannico **Chris Overton**, vincitore del Premio Oscar 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*: protagonista *Libby*, una bambina non udente, ispirato a una storia vera. «E' la mia prima volta nella Capitale - spiega il regista ventinovenne - forse prenderò spunto da questa magnifica città per il mio prossimo lavoro. Il Premio Oscar? Ricevo tante telefonate in più». Poi arrivano **Colin O'Toole**, premiato con il BAFTA, che con *Cowboy Dave* racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un rockettaro fallito. E ancora **Alice Vial**, vincitrice del César, che presenta il suo *Les Bigorneaux*, con una ra-



Mercoledì 6 Giugno 2018
www.ilmessaggero.it

Da sinistra Micael Martens, Elisabeth Franke, Raphael Balboni, Ann Sirot e Amar Kaushik. Sotto, Clara Stern e Colin O'Toole. Poi Mario Piredda e Alessandro Grande. Nella foto grande Chris Overton e Piera Detassis (foto: TOIATI/FABIANI)

gazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza. Ci sono **Mario Piredda** e **Alessandro Grande**, i due registi italiani vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con *"A casa mia"* e *"Bismillah"*. In verde **Clara Stern**, regista austriaca, che chiacchiera con O'Toole.

«Sospese tra sogno e realtà - spiega la Detassis - scoprirete storie al femminile, racconti di infanzia e adolescenza, immigrazione e fantasia scatenata, declinati in tanti generi: dal dramma alla commedia, dall'animazione al documentario. Perché il David di Donatello ama fare attività tutto l'anno per sostenere il cinema».

Qualche numero: la kermesse prevede 34 cortometraggi realizzati da 35 cineasti, 30 registi presentano i loro corti a Roma, tra cui le donne, e 30 i paesi partecipanti. Le Notti d'Oro sono quindi un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma coinvolgerà tante città in tutto il mondo. Dopo Roma i registi saranno infatti ospitati ad Atene, per concludere in loro viaggio nella capitale francese, Parigi.

Lucilla Quaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna
«David di Donatello
Le Notti d'Oro»
al Modernissimo
i migliori corti

Da oggi al 10 giugno torna l'evento «David di Donatello – Le Notti d'Oro», la manifestazione che presenta al grande pubblico il panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali – dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai Bafta fino al Goya – in

collaborazione con l'Académie des César e l'Unesco. «David di Donatello – Le Notti d'Oro» ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Milano e



Napoli, al Cinema Modernissimo (fino a venerdì 8). Fra gli ospiti, il cineasta britannico Chris Overton (foto), vincitore del Oscar 2018 per il Miglior Cortometraggio, Colin O'Toole, Alice Vial, Rodrigo Sorogoyen, Mario Pirredda e Alessandro Grande. (r. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALL'ITALIA «Bismillah»

«Le notti d'oro» dei corti da premio

Diego Del Pozzo

C'è anche Napoli, assieme a Roma e Milano, tra le tre città italiane (più altre 12 estere) che in questi giorni ospitano «Le notti d'oro», kermesse organizzata dall'Accademia del cinema italiano e dai David di Donatello (sotto l'egida dell'Unesco) con un denso programma nel quale si vedranno 34 corti provenienti da tutto il mondo, premiati nei Paesi d'origine con i riconoscimenti ufficiali di ciascuna industria cinematografica: dagli Oscar per gli Stati Uniti ai César per la Francia, dai Bafta per la Gran Bretagna ai Goya per la Spagna, agli stessi David per l'Italia e a tanti altri importanti premi di categoria.

A Napoli, la rassegna è in programma da oggi a venerdì al Modernissimo, con inizio ogni sera alle 21 e ingresso gratuito. Rispetto agli appassionati romani - che potranno incontrare una trentina di registi, presenti sul palco della Casa del cinema per presentare i rispettivi lavori - quelli partenopei dovranno accontentarsi semplicemente delle proiezioni. Ma il cartellone molto ricco e la varietà di stili, suggestioni, tematiche, sguardi potrà soddisfare la curiosità dei cinefili duri e puri (con proiezioni in lingua originale e sottotitoli in italiano).

Si comincia alle 21 col cortometraggio d'animazione tedesco «Pix» di Sophie Linnenbaum, seguito dal britannico «The silent child» di Chris Over-

ton, premiato quest'anno con l'Oscar per le opere brevi grazie alla toccante storia della piccola Libby, una bambina non udente; e poi, tra gli altri, «Heartbreak» dell'irlandese Dave Tynan e il vincitore del César come miglior corto francese «Les bigorneaux» di Alice Vial (storia di una ragazza alle prese con i sintomi di una gravidanza).

Nelle successive serate, quindi, saranno proiettati tra gli altri anche il vincitore del David 2017 «A casa mia» di Mario Piredda (su un villaggio di pescatori ormai abbandonato) e il tissimmo thriller spagnolo vincitore quest'anno del Goya «Madre» di Rodrigo Sorogoyen (entrambi domani), il portoghese «Menina» di Simão Cayatte e l'australiano «The eleven o'clock» di Derin Seale (tutti e due giovedì sera), l'altro italiano «Bismillah» col quale Alessandro Grande ha vinto il David di Donatello di quest'anno (storia delle disavventure di una bambina tunisina clandestina nell'Italia di oggi) e «Cowboy Dave» dell'inglese Colin O'Toole, vincitore del Bafta 2018 col racconto dell'incontro fortuito tra un ragazzino di periferia e un rocker da strapazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL MODERNISSIMO
FINO A VENERDI
LA RASSEGNA
DEI MINIFILM
EUROPEI
CON PIÙ ALLORI**





Modernissimo

“Notti d’oro” al cinema con otto cortometraggi

Via Cisterna dell’olio, 49
Ore 21, ingresso libero

ALESSANDRO VACCARO

Si accendono i riflettori sulla rassegna “David di Donatello - Notti d’oro”, che fino a venerdì mette in fila i corti più premiati dalle maggiori accademie di cinema, in collaborazione con l’Unesco e l’Académie des César. Dalla Francia al Regno Unito e alla Svezia, passando per Australia, Israele e Repubblica Ceca, fino al Senegal, al Brasile e alla Corea del Sud: le proiezioni sono tutte in lingua originale con i sottotitoli in italiano. Il primo corto è “Pix” di Sophie Linnenbaum, che parte dalla foto di una gravidanza per dar vita a un album di istantanee: il compleanno, le vacanze,



il matrimonio e via così. La serata prosegue con la presentazione di altri sette lavori: “The Silent Child” di Chris Overton, “Heartbreak” di Dave Tynan, “Facing Mecca” di

Jan-Eric Mack, “Les Bigorneaux” di Alice Vial, “Min börda” di Niki Lindroth von Bahr, “A Hand-Written Poster” di Eun-Mi Kwak e “Neffilot” di Erez Tadmor.

07:42



ARRIVANO I CORTI

TGR



07:42



into a vibrant, intelligent, hungry for knowledge

ARRIVANO I CORTI

TGR





Modernissimo | David di Donatello

Da martedì fino all'8 giugno al Modernissimo la rassegna "David di Donatello - Notti d'oro" con i corti più premiati. Si comincia con "Pix", un film d'animazione di Sophie Linnenbaum



7 I film

**David di Donatello
i migliori corti**

Fino all'8 giugno, l'evento "David di Donatello – Notti d'oro", con i corti più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali. Apertura con l'animazione di "Pix" di Sophie Linnenbaum.

Modernissimo
Via Cisterna dell'olio
Martedì ore 21



FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA



SEGUI CON NOI LA
FESTA DEL CINEMA DI ROMA

HOME ▾

CHI SIAMO ▾

NEWS ▾

CALENDARIO ▾

BIGLIETTERIA ▾

MULTIMEDIA ▾

ACCEDI

Primo piano | CityFest

Tornano Le Notti d'Oro: a Roma, Milano e Napoli i 34 cortometraggi più premiati

31 maggio 2018

5 - 10 giugno 2018 | Roma, Milano, Napoli



Media on Air
CÉSAR 2018

RENAULT
HIVENTY

David
di Donatello
le notti d'oro

a Roma, Napoli e Milano
i CORTOMETRAGGI
più premiati da tutto il mondo

giovani talenti internazionali
in 4 notti di grande cinema

dal 5 all'8 giugno
Casa del Cinema di Roma
Cinema Modernissimo di Napoli

dal 7 al 10 giugno
Anteo - Palazzo del Cinema di Milano

www.daviddonatello.it



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Le Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali – dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya – in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

David di Donatello – Le Notti d'Oro ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

IL PROGRAMMA COMPLETO

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma trenta registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, affiancata dal giornalista **Raffaele Meale**. Fra gli ospiti: il cineasta britannico **Chris Overton**, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, protagonista **Libby**, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; **Colin O'Toole**, premiato con il BAFTA, che – con *Cowboy Dave* – racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un rockettaro fallito; **Alice Vial**, vincitrice del César, che presenta il suo *Les Bigorneaux*, con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza; **Rodrigo Sorogoyen** (premio Goya), autore di *Madre*, thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; **Mario Piredda** e **Alessandro Grande**, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con *A casa mia* e *Bismillah*.

Le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma sarà infatti promosso da dodici Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna.

Come partecipare | Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

L'evento David di Donatello – Le Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. **Piera Detassis** è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. **Levento** si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo – Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma | CityFest.





Piera Detassis

Con i David i migliori cortometraggi al mondo

LA RASSEGNA

«Il David non si esaurisce con i premi: è un percorso di eventi che dura tutto l'anno e mira alla valorizzazione del cinema», dice Piera Detassis, neo-presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema italiano - Premi David di Donatello. E annuncia il primo passo per rinnovare lo storico riconoscimento creato nel 1956 da Gian Luigi Rondi: *David Di Donatello - Le notti d'oro*, la rassegna che da 5 all'8 giugno (in contemporanea con Napoli e subito prima di Milano) porterà a Roma i 34 cortometraggi migliori dell'ultimo anno come il vincitore dell'Oscar *The Silent Child*, quello premiato in Francia con il César (*Les Bigorneaux*), *Cowboy Dave*, premio Bafta (Regno Unito), *Madre* (premio Goya, Spagna) fino agli italiani *Bismillah* e *A casa mia* che hanno ottenuto il David.

GLI INCONTRI

Ad accompagnare i 34 film, in programma alla Casa del Cinema, verranno 30 dei 35 registi, provenienti da 32 Paesi. Incontreranno gli studenti di cinema, visiteranno Cinecittà, parteciperanno all'evento David Young Talents. Il loro tour, partito da Parigi, si concluderà ad Atene. «È un percorso all'insegna della novità e della scoperta», spiega Detassis, «che ci permette di raccontare l'eccellenza del cinema internazionale attraverso la modalità del corto che è stato la palestra di tanti autori famosi».

G.I.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A ROMA, DOPO
NAPOLI E MILANO,
34 OPERE
DA "THE SILENT
CHILD" A "MADRE"
E "BISMILLAH"**



FACCIA DA OSCAR

Fresco di Oscar per il miglior cortometraggio con *The Silent Child*, Chris Overton sarà l'ospite d'onore dei **David di Donatello-Notti d'oro**, che dal 5 al 10 giugno a Roma, Milano e Napoli, ospita i corti più premiati al mondo. Overton, regista, attore e produttore inglese racconta la storia di Libby, bambina sorda che vive in una famiglia alto borghese e progressista, ma che non riesce ad affrontare i disagi della piccola. «Rachel (Shenton, sua compagna e attrice, ndr) ha voluto scrivere questa storia perché suo papà è sordo», racconta Overton in occasione della presentazione della piattaforma internazionale per cortometraggi **Premiere Film** (sedi a Milano e Bari, Parigi e New York). «L'idea è sensibilizzare governi e opinione pubblica su queste tematiche». Com'è stato lavorare con Maisie Sly, sorda dalla nascita? «Una sfida. Per prepararmi al meglio ho imparato la lingua dei segni e ho cercato di costruire una buona relazione con la piccola. Così lei si è sentita a suo agio sul set». Ha fondato la sua casa produzione, Slick Showreels, a 20 anni. Ha sempre voluto fare cinema? «Ho avuto una macchina fotografica per il 14esimo compleanno, ero abituato a dirigere i ragazzi nel mio quartiere e a farli recitare. Sono sempre stato ispirato dal cinema. Non ho mai desiderato fare altro». Cosa ha provato la notte degli Oscar? «È stata una cosa folle. Incredibile che un film finanziato con il crowdfunding potesse vincere. Il discorso poi è stato un delirio. Avevamo 50 secondi a testa! Mentre Rachel terminava il suo, il conto alla rovescia diceva già: 3,2,1! Ho iniziato a parlare, ma a metà discorso ho visto la scritta: "Tempo finito. Esci". Ed è partita la musica».

Antonella Matranga



Idavid

Piera Detassis:
«Le Notti d'oro
con i corti più belli»

di **Stefania Ulivi**
a pagina 13

David di Donatello

Detassis: «Per Le Notti d'oro i migliori corti del mondo»

Info

● Dal 5 al 10 giugno alla casa del cinema «David di Donatello - Le Notti d'oro», con i 34 cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali. lenottidorodavididdidonatello.it

Piera Detassis li ha ribattezzati cortometristi. Sono i trenta cineasti di diversi paesi del mondo, premiati grazie al loro cortometraggi da dodici accademie del cinema internazionali — tra cui Oscar, Académie des César, Bafra, Goya — che da martedì prossimo saranno i protagonisti dell'evento «David di Donatello. Le Notti d'oro». «Una bella occasione per conoscere i talenti di domani. Arrivano da ventisei nazioni — spiega la presidente dell'Accademia del cinema italiano —, portando visioni e forze creative diverse. Undici sono registe, una bella risposta al gender gap». Per il David di Donatello,

continua Detassis, che ne è anche direttore artistico, sarà anche un modo per sottolineare la sua natura e vocazione. «Il David non è solo un premio ma un percorso da compiere durante tutto l'anno per affermare il marchio come garanzia di innovazione e, insieme, valorizzare il patrimonio, contribuire alla formazione e interettare il futuro che verrà».

Come i registi delle «Notti d'oro» che nella tre giorni romana incontreranno gli allievi di cinema a Cinecittà e anche le istituzioni al Mibact. In futuro, anticipa Detassis «mi piacerebbe creare un luogo fisico, un'accademia, un cine-

ostello, dove ospitare i giovani talenti per un'esperienza ancora più formativa, magari coinvolgendo anche gli studenti di cinema».

Due gli italiani del gruppo, Mario Piredda, David 2017 con

Premio Oscar
Un'immagine di *The silent Child* di Chris Overton, premio Oscar corto 2018



A casa mia, che dà voce agli ultimi abitanti di un villaggio di pescatori abbandonato. Lucia e Peppino e Alessandro Grande vincitore quest'anno con *Bismillah*, protagonista una bambina tunisina di undici anni, clandestina nel nostro paese. Tra gli ospiti internazionali, il britannico Chris Overton, vincitore dell'Oscar 2018 per il miglior cortometraggio con *The silent child*, le francesi Alice Vial (César 2018 con *Les bigorneux*) e Lucretie Andreea con *Pepe le morse* (César 2018 animazioni), Colin O'Toole, Bafra 2018 con *Cowboy Dave*, dalla Spagna il vincitore ai Goya, Rodrigo Sorogoyen con *Madre*, da

Taiwan Lee Yi-shan con *Barbe's not alone* (Golden Horse 2017). Trentaquattro i film in programma, tutte le proiezioni sono a ingresso gratuito. Le Notti d'oro quest'anno si spingono anche a Milano al cinema Anteo e a Napoli al Modernissimo.

E per iniziativa dell'Accadémie des César e del Panorama delle «Nuits en Or» i giovani cortometristi dopo Roma saranno ospitati a Atene, dall'Accademia del cinema ellenico e quindi a Parigi. I corti, si sa, sono una grande palestra. E, si spera, per alcuni di loro anche un trampolino.

Stefania Ulivi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema Piera Detassis

I David di Donatello lanciano le “Notti” dei cortometraggi

Niente di meglio che rinnovare cominciando dai giovani. Davanti a una valigetta contenente due David di Donatello, piazzati su base in malachite, Piera Detassis, neo-presidente dell'Accademia che li attribuisce, annuncia «Le notti d'oro» dedicate ai cortisti premiati in tutto il mondo, dalle Accademie internazionali, dagli Oscar, dai Bafta, dai Cesar. Dal 5 all'8 giugno arriveranno nella capitale, da 26 nazioni e da 4 continenti, 30 registi autori dei 34 corti vincitori nel 2018: «Un cuvée straordinaria, per scoprire i talenti di domani e metterli in sinergia con il pubblico, con gli studenti del Centro Sperimentale e con i professionisti del settore». F.C.



A ROMA, NAPOLI E MILANO
Notti d'oro in tre città
per i **David di Donatello**

Dal 5 al 10 giugno torna "David di Donatello - Le Notti d'Oro", la manifestazione che presenta al grande pubblico il panorama dei film più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, dai David agli Oscar, dai César ai Bafta fino ai Goya. Tre le città coinvolte - Roma, Napoli e Milano - e 34 titoli in programma.

venerdì 1 giugno 2018

Il Roma - Giornale di Napoli
www.ilroma.net

CULTURA & SPETTACOLI

ROMA 35

CINEMA Roma, Napoli e Milano ospiteranno dal 5 al 10 la manifestazione "David di Donatello-Le notti d'oro"

Alla scoperta dei cineasti di domani

DI RICCARDO CLEMENTE

NAPOLI. Da martedì, e fino al 10 giugno, torna "David di Donatello-Le notti d'oro", la manifestazione che presenta al grande pubblico il panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali - dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai Bafta fino ai Goya - in collaborazione con l'Académie des César e l'Unesco.

IN GARA CI SONO BEN 34 TITOLI. La manifestazione ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 presso la "Casa del cinema", ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, cinema "Modernissimo") e Milano (7-10 giugno, "Anteo-Palazzo del cinema"). La prima serata vedrà salire sul palco della "Casa del cinema" di Roma trenta registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema Italiano-Premi David di Donatello, affiancata dal giornalista Raffaele Meale.



TANTI PROTAGONISTI INTERNAZIONALI. Fra gli ospiti il cineasta britannico Chris Overtton (nella foto), vincitore del Premio Oscar 2018 per il "Miglior cortometraggio" con "The Silent Child", protagonista Libby, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; Colin O'Toole, premiato con il Bafta, che con "Cowboy Dave" racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un rockstar fallito; Alice Vial, vincitrice del César, che presenta il suo "Les Bigorneaux", con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza. E, ancora, Ro-

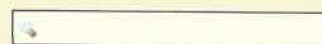
drigo Sorogoyen (premio Goya), autore di "Madre", thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; Mario Piredda e Alessandro Grande, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il "Miglior cortometraggio", rispettivamente con "A casa mia" e "Bismillah". "Le notti d'oro" sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema.

COINVOLTE TANTE CITTÀ INTERNAZIONALI. Il programma sarà infatti promosso da

dodici Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna.



Sequici su



Cerca

HOME

CINENEWS

FILM

HEROIGGIE...

OIGGION TV

TRAILER

NEWSLETTER

PARTNER

CONTATTI



CINE NEWS

Tom Cruise annuncia sui social l'inizio delle riprese del sequel di "Top Gun"

Tom Cruise in uniforme che fissa un caccia, la scritta sovrapposta "Feel The Need" (celebre citazione dal primo capitolo) e la didascalia "giorno 1". E' bastata una foto postata sui social dall'attore americano per ufficializzare l'inizio delle riprese dell'atteso seguito della pellicola del 1986, all'epoca diretta da Tony Scott. Il titolo sarà "Top Gun: Maverick" e uscirà nelle sale statunitensi il 12 luglio 2019. Il secondo capitolo di "Top Gun" sarà diretto da Joseph Kosinski con cui Cruise ha già lavorato anche in "Oblivion" (2013) e sarà ambientato nell'epoca attuale. Racconterà le vicende dei piloti di caccia alle prese con la tecnologia dei droni che rende così obsoleto il loro modo di volare. Prodotto da Paramount e Skydance, con la supervisione di Jerry Bruckheimer così come avvenne 32 anni fa, il film è stato scritto da Peter Craig e Justin Marks e vedrà Cruise tornare nei panni dello spericolato pilota della Marina, Pete "Maverick" Mitchell. I fan dell'attore hanno subito apprezzato la notizia: solo su Instagram, in poche ore, sono stati lasciati centinaia di migliaia di like al post. (dal tgoom)

[Twee](#)**Mordini sul set con Scamarcio e Leone**

(ANSA) - ROMA, 1 GIU - Primo ciak per il nuovo film di Stefano Mordini, "Il testimone invisibile", con Riccardo Scamarcio, Miriam Leone, Fabrizio Bentivoglio e Maria Paiato, una produzione Warner Bros. Entertainment Italia e Picomedia, prodotto da Roberto Sessa in collaborazione con Trentino Film Commission, distribuito da Warner. Adriano Doria (Scamarcio) è un giovane imprenditore di successo, che si risveglia in una camera di hotel chiusa dall'interno accanto al corpo senza vita della sua amante, l'affascinante fotografa Laura (Leone). Viene accusato di omicidio, ma si dichiara innocente. Per difendersi, incarica la penalista Virginia Ferrara (Paiato), che non ha mai perso una causa. L'emergere di un testimone chiave e l'imminente interrogatorio che potrebbe condannarlo definitivamente costringono Adriano e l'avvocatesa a preparare in sole tre ore la strategia di difesa. Spalle al muro, Adriano dovrà raccontare tutta la verità. Le riprese del film dureranno sei settimane, tra il Trentino e Roma.

[Twee](#)**Carocci a Raggi: Dopo fallimento bando, ragazzi disponibili a riportare il Cinema a S. Cosimato**

Nell'ambito del secondo incontro "Roma per il Cinema & il Cinema per Roma" in corso questa mattina alla Casa del Cinema e convocato dalla Sindaca Raggi e dal Vicesindaco Bergamo anche per "ricucire lo strappo dopo l'aspra polemica di San Cosimato", il Presidente del Piccolo Cinema America Valerio Carocci è intervenuto con garbo e rispetto istituzionale richiedendo nuovamente la concessione di suolo pubblico di Piazza San Cosimato, esclusivamente per il mese di Luglio, per lo svolgimento dell'arena del Cinema America, che intanto inaugurerà la stagione estiva venerdì 1 Giugno nel vicino cortile del Liceo Kennedy. "Cara Sindaca la ringrazio per l'invito, lasciandoci alle spalle le polemiche - ha esordito Carocci - in qualità di portavoce di un'associazione che opera nella città di Roma in ambito culturale e sociale, nonché di futura esercente cinematografico della Sala Troisi, ho deciso di seguire il consiglio di alcuni autori, attori e produttori di farle una proposta per uscire da questo clima che sta facendo del male prima di tutto alla città, a Trastevere e San Cosimato, ma soprattutto al cinema, a noi ragazzi ed anche a Roma Capitale. Come è noto abbiamo ritenuto opportuno non partecipare ad un bando per la concessione di San Cosimato, questo perché ciò che il Piccolo America richiedeva a Roma Capitale era esclusivamente una concessione di occupazione di suolo pubblico, senza alcun contributo diretto e/o indiretto. Concessione tra l'altro paragonabile a qualunque concerto e/o manifestazione culturale svoltesi senza alcuna procedura di bando al Circo Massimo o a Piazza del Popolo, oppure basti pensare alla Formula E, ai set cinematografici (organizzati spesso per più settimane, per circa 6 ore al giorno, in una stessa piazza storica della città), ai tavolini dei bar, alla futura VideoCittà e tanto altro. Concessione di suolo pubblico che, ci tengo a ribadire,

ANTICIPATE

- 2001: Odissea nello spazio (dal 04/06)
- L'Atelier (dal 07/06)
- Diva! (dal 07/06)
- Ippocrate (dal 07/06)
- Jurassic World - Il Regno dist.. (dal 07/06)
- Malati di sesso (dal 07/06)
- Rabbia furiosa (dal 07/06)
- Respiri (dal 07/06)
- La terra dell'abbastanza (dal 07/06)
- Tito e gli Alieni (dal 07/06)

Best Movie

... ovvero "I Più Grandi Film di Sempre" secondo i visitatori di Cinema4Stelle

1. Arancia Meccanica.....(82)
2. Il Padrino.....(77)
3. 2001: Odissea nello spazio.....(70)
4. Pulp Fiction.....(67)
5. Blade Runner.....(61)
6. Shining.....(48)
7. Quarto Potere.....(45)
8. Apocalypse Now.....(40)
9. Taxi Driver.....(38)
10. 8 1/2.....(26)
11. Schindler's List.....(25)
12. A qualcuno piace caldo.....(21)
13. Psycho.....(20)
14. Luci della città.....(20)

**SOY OFFICE**



da nessun codice degli appalti iscritta obbligatoriamente in una procedura di concorso pubblico. Ma ora vorrei voltare pagina e, vista l'assenza di proposte progettuali presentate al Bando dell'Estate Romana per l'utilizzo di San Cosimato (ad esclusione dell'unica data del 28 settembre, che definirei un'ottobratura romana) e quindi superata e risolta anche la comunque legittima esigenza politica dell'amministrazione di volere garantire a tutti gli operatori culturali di poter concorrere alla presentazione di proposte per lo svolgimento di attività culturali in quella piazza, sono qui a chiederle di sederci intorno ad un tavolo per non lasciare vuoto un luogo simbolo della creatività giovanile e oramai anche dell'amore per il cinema. Cara Sindaca sono venuto qui oggi, a due giorni dall'apertura dell'arena del Liceo Kennedy, per chiederle di dar seguito alla richiesta di occupazione di suolo pubblico, previo pagamento di regolare canone COSAP di circa 17.000 euro, che l'associazione Piccolo Cinema America questa mattina ha protocollato a Roma Capitale, per poter svolgere nel mese di Luglio le sue iniziative, ancora una volta senza alcun contributo diretto o indiretto da parte vostra, in quella che è diventata una vetrina, anche internazionale, del cinema italiano e della città stessa. Nella speranza che lei possa comprendere che questa richiesta nasce esclusivamente dalla volontà di non interrompere un processo di rivalorizzazione sociale, culturale, ed anche commerciale di una piazza storica della nostra città, nonché dalla paura di vedere San Cosimato nuovamente vuota, insicura e abbandonata all'insana movida che attanaglia il Rione Trastevere – conclude Carocci – rimango a sua disposizione per ripartire concretamente, anche con il Vicesindaco, da dove ci si è persi." La richiesta, protocollata questa mattina al Gabinetto della Sindaca vedrebbe spostarsi il palinsesto del Liceo Kennedy di Luglio nuovamente a San Cosimato, con i relativi appuntamenti tra i quali la presentazione del maestro Gigi Proietti di Febbre da Cavallo di Steno, l'incontro con Giuseppe Piccioni, Cristina Comencini e molti altri.

Solo: A Star Wars..	Deadpool 2	Dogmen
1.477.662	1.003.425	546.388

[Tutti](#)

II cinema italiano incontra le due Americhe - Open Roads a New York



A pochi giorni di distanza il cinema italiano sbarcherà in Nord e Sud America, in due metropoli globali come New York e Buenos Aires. Appuntamenti in cui la visibilità dei nostri film, felicemente premiati nei principali festival internazionali, viene cementata con un piano 'di vetrina' e di mercato. Appuntamenti che quindi meritano attenzione, perché per queste strade passa l'internazionalizzazione del nostro cinema. Si parte oggi 31 maggio e fino al 6 giugno nel mitico Lincoln Center di New York che ospiterà Open Roads: New Italian Cinema, la vetrina di cinema italiano arrivata alla sua diciottesima edizione. La selezione artistica è stata curata dal direttore del Film Society of Lincoln Center, Dennis Lim, e dal programmer Dan Sullivan. Si potrebbe parlare di tradizione per questo evento ormai più che consolidato, anzi atteso da autori e produzioni come un grande festival internazionale. La selezione, che prevede uno sguardo attento a tutto ciò che di nuovo e significativo ha prodotto il cinema italiano nell'ultimo anno, ha inserito, oltre a Una questione privata precedentemente già selezionato, La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani. L'inaugurazione è affidata a Sicilian Ghost Story di Fabio Piazza e Antonio Grassadonia, come annunciano le numerose testate newyorchesi, web e cartacee, che quest'anno in particolare hanno deciso di seguire Open Roads fin dall'inizio. Grazie anche a loro tutte le proiezioni principali sono già sold out. La delegazione artistica è decisamente ricca: Silvia Luzi e Luca Bellino, Anselma Dell'Olio, Roberto De Paolis, Fabio e Damiano D'Innocenzo, Giorgio Ferrero, Paolo Genovese, Marco Tullio Giordana, Antonio Piazza e Fabio Grassadonia, Vincenzo Marra, Lucia Mascino, Ferzan Ozpetek, Francesco Patierno. Open Roads è stato organizzato dall'area Filitalia di Istituto Luce Cinecittà e dalla Film Society of Lincoln Center, in collaborazione con ICE-Italian Trade Commission di New York e l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

[Tutti](#)

David di Donatello, Le Notti d'Oro 5-10 giugno



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Le Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali – dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya – in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. David di Donatello – Le Notti d'Oro ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema). La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma trenta registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, affiancata dal giornalista Raffaele Meale. Fra gli ospiti: il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con The Silent Child, protagonista Libby, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; Colin O'Toole, premiato con il BAFTA, che – con Cowboy Dave – racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un rockettaro fallito; Alice Vial, vincitrice del César, che presenta il suo Les Bigorneaux, con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza; Rodrigo Sorogoyen (premio Goya), autore di Madre, thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; Mario Piredda e Alessandro Grande, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con A casa mia e Bismillah. Le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma sarà infatti promosso da dodici Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna.

[Tweet](#)

NEXT

Cinema4Stelle.it © 2009-2016 - Tutti i diritti riservati. Cinema4Stelle non è responsabile ad alcun titolo dei contenuti dei siti linkati, pubblicati o ricercati.
Tutti i loghi, i marchi, le immagini ed i video contenuti in Cinema4Stelle.it sono di proprietà dei rispettivi proprietari. Contatta il Webmaster



Contatti

IL DECODER

di Cesare Lanza

HOME | LANZA EDITORIALI | NOTIZIE E RETROSCENA | LE VOCI DEI TELESPETTATORI | LA MESCOLANZA | ATTIMO FUGGENTE | SOCRATE2000

David di Donatello, le notti d'oro con i corti premiati da tutto il mondo

2. pubblicata il 01-06-2018

A Roma, poi a Napoli e Milano, i 34 corti più premiati dalle maggiori accademie di cinema internazionali. I giovani registi accompagneranno i film nella Capitale. "Un'occasione unica per scoprire i talenti di domani", dice **Piera Detassis**, presidente dell'Ente David



La meglio gioventù cinematografica in tour per l'Europa con una importante tappa italiana. L'Ente David di Donatello ha organizzato **Le notti d'oro**, rassegna che propone i **corti premiati dalle maggiori accademie internazionali** - dagli americani **Oscar** ai francesi **César**, dagli inglesi **Bafta** agli spagnoli **Goya**. La rassegna, a **Roma alla Casa del cinema dal 5 all'8 giugno** (in contemporanea a **Napoli al Modernissimo**, e

poi a **Milano all'Anteo dal 7 al 10 giugno**) ospita quest'anno **34 opere** di trenta registi che provengono da tutto il mondo e che incontreranno il pubblico (l'ingresso alla Casa del cinema a **Roma è gratuito**). "Una splendida occasione per scoprire i talenti di domani", spiega **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano - **Premi David di Donatello**. Storie vere, thriller, gravidanze. Tra i cineasti in arrivo il britannico **Chris Overton**, fresco vincitore dell'Oscar con il corto *The silent child*, su una bambina non udente, ispirato a una storia vera. **Colin O'Toole** ha vinto il Bafta con *Cowboy Dave*, su un incontro causale tra un ragazzino di periferia e un roccettaro fallito. La regista **Alice Vial** ha vinto il César con *Les Bigorneaux* con una trentenne alle prese dei sintomi di quella che sembra una gravidanza. Rodrigo Soroghoen, vincitore dello spagnolo Goya firma *Madre*, un thriller sull'incubo di ogni genitore: una madre al telefono con il figlioletto in vacanza con il padre, e perso su una spiaggia deserta. Storie al femminile. Undici registe su trenta autori e molte storie al femminile. "Ci sono tanti racconti di infanzia e adolescenza, tra immigrazione e fantasia. Con donne e bambine protagoniste, una bella risposta al gender gap" dice **Piera Detassis**. Tra le registe ci sono **Elisa Maria Jakobsdottir** con *Atelier*, ambientato in un'enorme residenza dal design minimalista che si chiama Utopia ed è lontana da tutto. Qui vive una donna in cerca di una pace che viene rotta dall'arrivo di

Per cercare, scrivere e premere Invio

cerca

> I LIBRI DI CESARE LANZA

Per le ordinazioni Clicca qui.



> In evidenza



un'anziana che lavora su una installazione acustica dal rumore assordante. **Ann Sirot** racconta in chiave di commedia in *Avec Thelma* la storia di una coppia di amici gay che si trova ad accudire una piccola di tre anni in attesa dei genitori bloccati all'estero a causa dell'eruzione del vulcano islandese che ha provocato il blocco aereo. Clara Stern racconta di Mathias che ha cambiato sesso e cerca di trovare il proprio posto nel mondo. Doppietta italiana. Affidata ai registi vincitori dei David 2017 e 2018 **Mario Piredda** con *A casa mia* e **Alessandro Grande** con *Bismillah*. *A casa mia* racconta di Lucia e Peppino, gli unici abitanti di un villaggio di pescatori abbandonato. Passano il tempo insieme sperando che l'inverno non finisca mai: perché all'arrivo dell'estate Lucia sarà costretta dalla figlia a lasciare la casa ai turisti. *Bismillah* racconta invece di una bimba tunisina di dieci anni che vive clandestinamente in Italia con il padre e il fratello diciassettenne. Una notte la ragazzina si trova ad affrontare una situazione più grande di lei.

Arianna Finos, repubblica.it



"L'attimo fuggente": pagelle e classifiche delle 15 Signore della Comunicazione 2017



Cuore di Abele: Cesare Lanza e Corrado Calabrò nominati soci onorari dell'associazione del prof Romeo



È morto Paolo Villaggio, l'Italia piange Fantozzi



A Milano assegnato il Premio Socrate per il merito



Premio Socrate 2017

Tag: Accademia del cinema italiano, accademie internazionali, Alessandro Grande, Ann Sirot, anteo, bafta, Casa del cinema dal 5 all'8 giugno, cesar, corti premiati, david di donatello, Ente, europa, gioventù cinematografica, goya, Le notti d'oro, milano, Modernissimo, napoli, oscar, [piera derassis](#), Premi David di Donatello, rassegna, roma

Articoli più letti

Il grande cuore di Paolo Bonolis: la figlia trionfa in una competizione agonistica e lui si commuove

Chi è Paolo Bonolis? Lo sappiamo tutti, perché la società mediatica ci ha consegnato una inequivocabile verità. E cioè che Bonolis è, in tv,...



Loretta Rossi Stuart: "Le mie foto senza veli finite online mi faranno perdere la casa"

Nel 2001 la rivista Boss le offrì 5 milioni di vecchie lire per posare nuda in un servizio fotografico. Ma oggi a causa di quelle foto Loretta Rossi,...



Meghan Markle, la lettera del fratellastro al principe Harry: "Non sposarla"

Se c'è una persona che non è felice del matrimonio dell'anno, ovvero quello tra Meghan Markle e il principe Harry, è sicuramente Thomas Markle,...



L'ombra della crisi potrebbe rovinare la fiaba di Francesco Monte e Paola Di Benedetto



Il Profumo della dolce Vita

NEWS CINEMA + TV MUSICA LIBRI TEATRO ARTE INTERVISTE RACCONTIAMOCI MODA E TENDENZE CINE&TURISMO

LO SAPEVI CHE...



FACEBOOK REDAZIONE CONTATTI

Home > Cinema

ischiainfilmfestival



PAGINA FACEBOOK

LEGGI ANCHE



Dal 4 al 10 giugno "StatuSymbol" le opere di omino71 in mostra A Roma alla galleria D.d'Arte

Redazione
1 giugno 2018



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento "David di Donatello - Le Notti d'Oro", a Roma, Napoli, e Milano

Redazione
1 giugno 2018



"Il Gladiatore" - In concerto

Alfarea Grotto
1 giugno 2018

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento "David di Donatello - Le Notti d'Oro", a Roma, Napoli, e Milano

Redazione 1 giugno 2018 Cinema Festival / Eventi



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento "David di Donatello - Le Notti d'Oro", la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali - dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya - in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

"David di Donatello - Le Notti d'Oro" ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa

del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma trenta registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di **Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello**, affiancata dal giornalista Raffaele Meale. Fra gli ospiti: il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, protagonista Libby, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; Colin O'Toole, premiato con il BAFTA, che - con *Cowboy Dave* - racconta un incontro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



fortuito fra un ragazzino di periferia e un roccettaro fallito; Alice Vial, vincitrice del César, che presenta il suo *Les Bigorneaux*, con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza; Rodrigo Sorogoyen (premio Goya), autore di *Madre*, thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; Mario Piredda e Alessandro Grande, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con *A casa mia* e *Bismillah*.

Le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma sarà infatti promosso da dodici Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna.

Come partecipare

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

Il programma completo dei 34 cortometraggi è consultabile sul sito <http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>

I corti saranno in lingua originale sottotitolati in italiano

L'evento "David di Donatello - Le Notti d'Oro" è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. **Piera Detassis** è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, **Fondazione Cinema per Roma** | CityFest.

Commenti

commenti



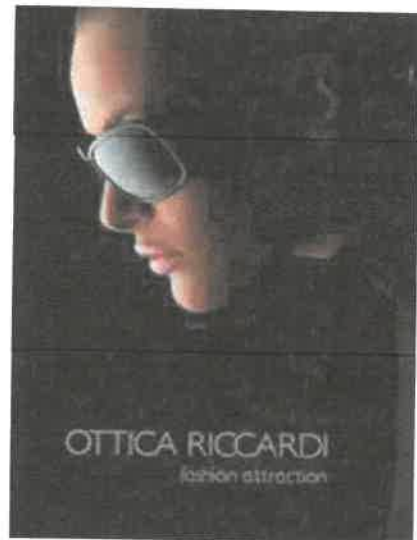
Lo chef stellato Giorgio Locatelli è il nuovo giudice di Masterchef Italia, il talent show culinario di Sky Uno

Redazione
1 giugno 2018



Stasera, "Matrix Chiambretti", su Canale 5, ospita Eleonora Giorgi, Valeria Marini, Bianca Atzei, Jerry Calà e Lele Mora

Redazione
1 giugno 2018



CONDIVIDI:

PinIt

Tweet

← "Il Gladiatore" - In concerto

→ Dal 4 al 10 giugno "StatuSymbol" le opere di omino71 in mostra A Roma alla galleria D.d'Arte

POST CORRELATI





ANSA

Arte, cultura, intrattenimento --> Cinema
R SPE S0B S43 QBXB

ANSA/ Cinema: il rinnovamento dei David parte con Le notti d'oro
Si parte il 5 giugno con la serata dei David Young Talents

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - I 34 cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie internazionali, Oscar, Bafta, Cesar, Goya Lola e tante altre saranno a Roma (5-8 giugno), Milano (7-10 giugno) e Napoli (5-8 giugno), per poi volare ad Atene e a Parigi. E' dalle "Notti d'oro" che i David di Donatello fanno il primo passettino verso il rinnovamento che a breve entrera' nel vivo e che per ora si espande fuori dai confini della capitale.

"E' il meglio del cinema del mondo - spiega la presidente e direttore artistico Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello, Piera Detassis - che a Roma avra' il suo cuore nella Casa del cinema ma incontrera' gli allievi di cinema a Cinecitta' e anche le istituzioni al Mibact per parlarle del futuro". Insomma il nuovo capitolo della storia del premio parte da una valigetta solo apparentemente piccola, come quella che la presidente mostra ai giornalisti sul tavolo della conferenza stampa con dentro due meravigliose copie del David con la loro base di malachite verde smeraldo.

"Si parte il 5 giugno con la serata dei David young talents - spiega ancora la presidente - presenti per la prima volta trenta dei giovani cineasti premiati, che poi faranno tappa con i loro cortometraggi a Napoli e Milano. La mission dei David - aggiunge - non puo' essere solo un premio. Si tratta di un percorso da compiere durante tutto l'anno valorizzando il passato e promuovendo il futuro, tra archivio e nuove proposte insomma. Per i premi mi sono data il compito di valorizzare meglio le categorie. Cosi' ad esempio mi piacerebbe qualcosa come i David digital experience, tra suono ed effetti speciali. Ma mi bocceranno il nome perche' non e' italiano", scherza la Detassis. Alle Notti ci saranno film provenienti dalle cinematografie di tutto il mondo e due italiani perche' il David recupera una annualita' andata perduta. "Per il prossimo anno, sempre se ci saro' ancora, visto il generale clima di incertezza - aggiunge Detassis - mi piacerebbe creare un luogo fisico, come una accademia, un ostello, dove mettere insieme anche fisicamente i giovani talenti per un'esperienza ancora piu' formativa in cui coinvolgere anche gli studenti di cinema".

Fra gli ospiti la prima serata vedra' il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del premio Oscar 2018 per il miglior cortometraggio con The silent child; Colin O'Toole, premiato ai Bafta con Cowboy Dave; Alice Vial, vincitrice dei Cesar per Les Bigorneaux; Rodrigo Sorogoyen, premio Goya, autore di Madre, Mario Piredda e Alessandro Grande, David 2017 e 2018 per rispettivamente A casa mia e Bismillah. (ANSA).

STF

31-MAG-18 15:29 NNNN



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

la Repubblica [Mobile](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#)

L'Espresso

Network

R.it SPETTACOLI

SEGUI [f](#) [t](#) [r](#)

Cerca

HOME

MUSICA

TEATRO/DANZA

CINEMA

TV/RADIO

EVENTI E BIGLIETTI

ON STAGE

[Cannes 2018](#)

[Serie tv](#)

[XL](#)

[Teatro la Fenice](#)

[TvZap](#)

[Trovacinema](#)

[Webnotte](#)

Sei in: [Repubblica](#) > [Spettacoli](#) > [Cinema](#) > David di Donatello, le notti d'oro con i corti premiati da tutto il mondo



David di Donatello, le notti d'oro con i corti premiati da tutto il mondo

di **ARIANNA FINOS**

[f](#) 20 [t](#) [g](#) [in](#) [m](#)

Lo leggo dopo

Aggiornato il 31 maggio 2018 Pubblicato il 31 maggio 2018

A Roma, poi a Napoli e Milano, i 34 corti più premiati dalle maggiori accademie di cinema internazionali. I giovani registi accompagneranno i film nella Capitale. "Un'occasione unica per scoprire i talenti di domani", dice **Piera Detassis**, presidente dell'Ente David

ARGOMENTI [david di donatello](#) [cortometraggi](#) [notti d'oro](#)

La meglio gioventù cinematografica in tour per l'Europa con una importante tappa italiana. L'Ente David di Donatello ha organizzato *Le notti d'oro*, rassegna che propone i corti premiati dalle maggiori accademie internazionali - dagli americani Oscar ai francesi César, dagli inglesi Bafta agli spagnoli Goya. La rassegna, a Roma alla Casa del cinema dal 5 all'8 giugno (in contemporanea a Napoli al Modernissimo, e poi a Milano all'Anteo dal 7 al 10 giugno) ospita quest'anno 34 opere di trenta registi che provengono da tutto il mondo e che incontreranno il pubblico (l'ingresso alla Casa del

Segui

I NOSTRI BLOG



DEKODER

di [Antonio Dipolus](#)

Diego Bianchi a La7 con tutta 'Gazebo', sul mercato qualcosa si muove

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 100988



DAVID DI DONATELLO, LE NOTTI D'ORO CON I CORTI PREMIATI DA TUTTO IL MONDO

La meglio gioventù cinematografica in tour per l'Europa con una importante tappa italiana. L'Ente David di Donatello ha organizzato Le notti d'oro, rassegna che propone i corti premiati dalle maggiori accademie internazionali - dagli americani Oscar ai francesi César, dagli inglesi Bafta agli spagnoli Goya. La rassegna, a Roma alla Casa del cinema dal 5 all'8 giugno (in contemporanea a Napoli al Modernissimo, e poi a Milano all'Anteo dal 7 al 10 giugno) ospita quest'anno 34 opere di trenta registi che provengono da tutto il mondo e che incontreranno il pubblico (l'ingresso alla Casa del cinema a Roma è gratuito). "Una splendida occasione per scoprire i talenti di domani", spiega **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello. Foto Storie vere, thriller, gravidanze. Tra i cineasti in arrivo il britannico Chris Overton, fresco vincitore dell'Oscar con il corto The silent Child, su una bambina non udente, ispirato a una storia vera. Colin O'Toole ha vinto il Bafta con Cowboy Dave, su un incontro casuale tra un ragazzino di periferia e un roccettaro fallito. La regista Alice Vial ha vinto il César con Les Bigorneaux con una trentenne alle prese dei sintomi di quella che sembra una gravidanza. Rodrigo Soroghoien, vincitore dello spagnolo Goya firma Madre, un thriller sull'incubo di ogni genitore: una madre al telefono con il figlioletto in vacanza con il padre, e perso su una spiaggia deserta.

Storie al femminile. Undici registe su trenta autori e molte storie al femminile. "Ci sono tanti racconti di infanzia e adolescenza, tra immigrazione e fantasia. Con donne e bambine protagoniste, una bella risposta al gender gap" dice **Piera Detassis**. Tra le registe ci sono Elisa Maria Jakobsdottir con Atelier, ambientato in un'enorme residenza dal design minimalista che si chiama Utopia ed è lontana da tutto. Qui vive una donna in cerca di una pace che viene rotta dall'arrivo di un'anziana che lavora su una installazione acustica dal rumore assordante. Ann Sirot racconta in chiave di commedia in Avec Thelma la storia di una coppia di amici gay che si trova ad accudire una piccola di tre anni in attesa dei genitori bloccati all'estero a causa dell'eruzione del vulcano islandese che ha provocato il blocco aereo. Clara Stern racconta di Mathias che ha cambiato sesso e cerca di trovare il proprio posto nel mondo. Foto 'Bismillah'

Doppietta italiana. Affidata ai registi vincitori dei David 2017 e 2018 Mario Pireddo con A casa mia e Alessandro Grande con Bismillah. A casa mia racconta di Lucia e Peppino, gli unici abitanti di un villaggio di pescatori abbandonato. Passano il tempo insieme sperando che l'inverno non finisca mai: perché all'arrivo dell'estate Lucia sarà costretta dalla figlia a lasciare la casa ai turisti. Bismillah racconta invece di una bimba tunisina di dieci anni che vive clandestinamente in Italia con il padre e il fratello diciassettenne. Una notte la ragazzina si trova ad affrontare una situazione più grande di lei. Foto 'A casa mia'



VISIONI

di **LUCA
MOSSO**

LE NOTTI D'ORO DEI CORTI



Lucia e Peppino sono rimasti gli unici abitanti stanziali dell'isola. La loro speranza è che l'inverno duri per sempre in modo da ritardare all'infinito l'abbandono della loro casa destinata ai turisti. Paradossale è la storia di *A casa mia* (nella foto), cortometraggio di Mario Piredda premiato con il David e proiettato all'Anteo insieme ad altri 33 brevi film di tutto il mondo - le durate vanno da 7 a 30 minuti con un doc fuori quota, *Snelwegkerk* di Elsbeth Fraanje - da giovedì 7 a domenica 10. A organizzare "Le notti d'oro" è l'Accademia del Cinema italiano che ha recentemente scoperto una nuova vocazione e, accanto ai tradizionali premi **David di Donatello**, organizza questa rassegna itinerante dei migliori e più premiati cortometraggi internazionali del 2017.



DAVID DI DONATELLO, LE NOTTI D'ORO CON I CORTI PREMIATI DA TUTTO IL MONDO

La meglio gioventù cinematografica in tour per l'Europa con una importante tappa italiana. L'Ente David di Donatello ha organizzato Le notti d'oro, rassegna che propone i corti premiati dalle maggiori accademie internazionali - dagli americani Oscar ai francesi César, dagli inglesi Bafta agli spagnoli Goya. La rassegna, a Roma alla Casa del cinema dal 5 all'8 giugno (in contemporanea a Napoli al Modernissimo, e poi a Milano all'Anteo dal 7 al 10 giugno) ospita quest'anno 34 opere di trenta registi che provengono da tutto il mondo e che incontreranno il pubblico (l'ingresso alla Casa del cinema a Roma è gratuito). "Una splendida occasione per scoprire i talenti di domani", spiega **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello.

Foto

Storie vere, thriller, gravidanze. Tra i cineasti in arrivo il britannico Chris Overton, fresco vincitore dell'Oscar con il corto The silent Child, su una bambina non udente, ispirato a una storia vera. Colin O'Toole ha vinto il Bafta con Cowboy Dave, su un incontro causale tra un ragazzino di periferia e un rockettaro fallito. La regista Alice Vial ha vinto il César con Les Bigorneaux con una trentenne alle prese dei sintomi di quella che sembra una gravidanza. Rodrigo Soroghoien, vincitore dello spagnolo Goya firma Madre, un thriller sull'incubo di ogni genitore: una madre al telefono con il figlioletto in vacanza con il padre, e perso su una spiaggia deserta.

Storie al femminile. Undici registe su trenta autori e molte storie al femminile. "Ci sono tanti racconti di infanzia e adolescenza, tra immigrazione e fantasia. Con donne e bambine protagoniste, una bella risposta al gender gap" dice **Piera Detassis**. Tra le registe ci sono Elisa Maria Jakobsdottir con Atelier, ambientato in un'enorme residenza dal design minimalista che si chiama Utopia ed è lontana da tutto. Qui vive una donna in cerca di una pace che viene rotta dall'arrivo di un'anziana che lavora su una installazione acustica dal rumore assordante. Ann Sirot racconta in chiave di commedia in Avec Thelma la storia di una coppia di amici gay che si trova ad accudire una piccola di tre anni in attesa dei genitori bloccati all'estero a causa dell'eruzione del vulcano islandese che ha provocato il blocco aereo. Clara Stern racconta di Mathias che ha cambiato sesso e cerca di trovare il proprio posto nel mondo.

Foto

'Bismillah'

Doppietta italiana. Affidata ai registi vincitori dei David 2017 e 2018 Mario Pireddo con A casa mia e Alessandro Grande con Bismillah. A casa mia racconta di Lucia e Peppino, gli unici abitanti di un villaggio di pescatori abbandonato. Passano il tempo insieme sperando che l'inverno non finisca mai: perché all'arrivo dell'estate Lucia sarà costretta dalla figlia a lasciare la casa ai turisti. Bismillah racconta invece di una bimba tunisina di dieci anni che vive clandestinamente in Italia con il padre e il fratello diciassettenne. Una notte la ragazzina si trova ad affrontare una situazione più grande di lei.

Foto

'A casa mia'



Villa Borghese

DA MARTEDÌ ALL'8 GIUGNO ALLA CASA DEL CINEMA

LE NOTTI D'ORO DEI CORTI

I migliori cortometraggi dell'anno sono di scena per quattro giorni alla Casa del Cinema. Da martedì 5 a venerdì 8 giugno, per iniziativa della Fondazione **David di Donatello**, è in programma "Le notti d'oro" che, ad ingresso gratuito, propone 34 proiezioni, proposte in gruppi di otto/nove titoli ogni giorno a partire dalle 21. I film, in versione originale con sottotitoli, provengono da cinque continenti e le durate variano dai 7 ai 30 minuti, con l'eccezione del film olandese "Snelwegkerk", che sfiora l'ora di proiezione. In molti casi ad accompagnare i film saranno i registi e fra gli ospiti annunciati ci sarà anche l'inglese Chris Overton, autore di "The silent child", il corto vincitore del Premio



INFO

Casa del Cinema,
largo Marcello Mastroianni 1,
tel. 06-423601.

Oscar di categoria 2018. Il panorama de "Le notti d'oro" è molto vario, ma c'è da segnalare una prevalenza di film drammatici che affrontano temi d'attualità nella società contemporanea. Come l'emigrazione e il confronto di culture, presente nell'italiano "Bismillah" di Alessandro Grande e nello svizzero "Facing Mecca" di Jan-Eric Mack. Ma non sono solo i film europei ad occuparsi dell'argomento, che si ritrova anche nel canadese "Flafi" di Lee Filipovski e nel senegalese "Une place dans l'avion" di Khadidiatou Sow. Fra i titoli più insoliti: il thriller spagnolo "Madre" di Rodrigo Sorogoyen e il musical animalesco "Min Borda" di Niki Lindroth, proveniente dalla Svezia. ◆

Sei in: [Repubblica](#) > [Spettacoli](#) > [Cinema](#) > David di Donatello, le notti d'oro con i corti premiati da tutto il mondo

David di Donatello, le notti d'oro con i corti premiati da tutto il mondo

di [ARIANNA FINOS](#)

Aggiornato il 31 maggio 2018 Pubblicato il 31 maggio 2018

A Roma, poi a Napoli e Milano, i 34 corti più premiati dalle maggiori accademie di cinema internazionali. I giovani registi accompagneranno i film nella Capitale. "Un'occasione unica per scoprire i talenti di domani", dice [Piera Detassis](#), presidente dell'Ente David

ARGOMENTI [david di donatello](#) [cortometraggi](#) [notte d'oro](#)

La meglio gioventù cinematografica in tour per l'Europa con una importante tappa italiana. L'Ente David di Donatello ha organizzato *Le notti d'oro*, rassegna che propone i corti premiati dalle maggiori accademie internazionali - dagli americani Oscar ai francesi César, dagli inglesi Bafta agli spagnoli Goya. La rassegna, a Roma alla Casa del cinema dal 5 all'8 giugno (in contemporanea a Napoli al Modernissimo, e poi a Milano all'Anteo dal 7 al 10 giugno) ospita quest'anno 34 opere di trenta registi che provengono da tutto il mondo e che incontreranno il pubblico (l'ingresso alla Casa del

Segui

I NOSTRI BLOG



DEKODER

di [Alessandro D'Agostino](#)

Diego Bianchi a La7 con tutta 'Gazebo', sul mercato qualcosa si muove



cinema a Roma è gratuito). "Una splendida occasione per scoprire i talenti di domani", spiega **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello.



Storie vere, thriller, gravidanze. Tra i cineasti in arrivo il britannico **Chris Overton**, fresco vincitore dell'Oscar con il corto *The silent Child*, su una bambina non udente, ispirato a una storia vera. **Colin O'Toole** ha vinto il Bafta con *Cowboy Dave*, su un incontro causale tra un ragazzino di periferia e un rockettaro fallito. La regista **Alice Vial** ha vinto il César con *Les Bigorneaux* con una trentenne alle prese dei sintomi di quella che sembra una gravidanza. **Rodrigo Soroghoien**, vincitore dello spagnolo Goya firma *Madre*, un thriller sull'incubo di ogni genitore: una madre al telefono con il figlioletto in vacanza con il padre, e perso su una spiaggia deserta.

Storie al femminile. Undici registe su trenta autori e molte storie al femminile. "Ci sono tanti racconti di infanzia e adolescenza, tra immigrazione e fantasia. Con donne e bambine protagoniste, una bella risposta al gender gap" dice **Piera Detassis**. Tra le registe ci sono **Elisa Maria Jakobsdottir** con *Atelier*, ambientato in un'enorme residenza dal design minimalista che si chiama Utopia ed è lontana da tutto. Qui vive una donna in cerca di una pace che viene rotta dall'arrivo di un'anziana che lavora su una installazione acustica dal rumore assordante. **Ann Sirot** racconta in chiave di commedia in *Avec Thelma* la storia di una coppia di amici gay che si trova ad accudire una piccola di tre anni in attesa dei genitori bloccati all'estero a causa dell'eruzione del vulcano islandese che ha provocato il blocco aereo. **Clara Stern** racconta di *Mathias* che ha cambiato sesso e cerca di trovare il proprio posto nel mondo.



NOTEBOOK

di **Carmine Scacco**

Love, tutti i modi in cui Beatles hanno raccontato l'amore



MEDIA-TREK

di **Franco Anselmo**

Webnotte di giorno: Marat, Francesco Anselmo



POST TEATRO

di **Abdellatif**

Roseline: l'importante è partecipare



SCREENSHOT

di **Alessandro Tullio**

'Loro 2', Berlusconi e quell'alito di vita



CORAZZATA POTECHKIN

di **Giuseppe**

Michele Mondella, un uomo per bene

Ascolta





'Bismillah'

Doppietta italiana. Affidata ai registi vincitori dei David 2017 e 2018 **Mario Pireddo** con *A casa mia* e **Alessandro Grande** con *Bismillah*. *A casa mia* racconta di Lucia e Peppino, gli unici abitanti di un villaggio di pescatori abbandonato. Passano il tempo insieme sperando che l'inverno non finisca mai: perché all'arrivo dell'estate Lucia sarà costretta dalla figlia a lasciare la casa ai turisti. *Bismillah* racconta invece di una bimba tunisina di dieci anni che vive clandestinamente in Italia con il padre e il fratello diciassettenne. Una notte la ragazzina si trova ad affrontare una situazione più grande di lei.



'A casa mia'

ALTRI CONTENUTI CORRELATI



L'arte trionfa nella terra dannata

di di LORENZO MARONE



I David di Donatello il 18 aprile,



Piera Detassis è il nuovo Direttore

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

20:30 - 23:20
Francia - Italia

21:20 - 23:50
Scanzonissima

21:25 - 23:40
Le verità nascoste - Stagione 1 - Ep. 2

20:25 - 21:20
CSI Miami - Stagione 7 - Ep. 14

[Guida Tv completa >](#)



Il David si rinnova. E punta sui giovani talenti

31/05/2018

Cristiana Paternò



Ci sarà anche Chris Overton, Premio Oscar per il miglior cortometraggio con *The Silent Child*, tra gli ospiti delle Notti d'oro, la rassegna dei 34 cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie internazionali, gli Oscar appunto, ma anche i Bafta, i César, i Goya, i Lola e naturalmente il nostro David di Donatello. Anzi, la presidente e direttore artistico dell'Accademia Piera Detassis ci tiene a partire proprio da qui per il rinnovamento che intende imprimere allo storico premio. Il mini-festival di corti non è una novità assoluta, anzi è alla quarta edizione, ma quest'anno c'è un'attenzione tutta speciale attorno all'appuntamento previsto a Roma dal 5 all'8 giugno con visita agli studios di Cinecittà e al Centro Sperimentale per i "cortometristi", tra cui 11 donne. I film si vedranno anche a Milano (7-10 giugno) e Napoli (5-8 giugno), per poi andare all'estero, Atene e Parigi in testa.

"Il David di Donatello - spiega Piera Detassis - non può essere solo un premio, la sua mission è lavorare per il cinema italiano tutto l'anno, con uno sguardo alle nuove produzioni". Ecco quindi l'idea di puntare sui giovani cineasti. "E' il meglio del cinema del mondo che a Roma avrà il suo cuore nella Casa del cinema. I registi

ALTRI CONTENUTI

14:24

Il cinema italiano incontra le due Americhe

11:58

Blografilm festeggia i 50 anni di 2001: Odissea nello spazio

16:24

Con Videocittà il cinema invade Roma

10:57

Satira e moralità: il cinema di Marco Bellocchio a Londra

CINECITTÀ VIDEO NEWS



CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA



visiteranno Cinecittà, incontreranno gli studenti di cinema del CSC, avranno modo di parlare con le istituzioni al Mibact per capire come produrre cinema in Italia".

La presidente mostra ai giornalisti una valigetta piccola ma pesante che contiene un gran pezzo di storia del cinema italiano, due David di Donatello, statuette impreziosite dall'oro e dalla malachite verde smeraldo che hanno reso felici attori e registi per oltre sessant'anni, dal 1956, quando il David venne consegnato per la prima volta: ultima in ordine di tempo una **Claudia Gerini** che va a spasso con il suo Donatello stretto sotto il braccio e viene "paparazzata" così).

Le Notti d'oro partono il 5 giugno con la serata dei **David Young Talents**, 30 giovani cineasti premiati, tra cui due italiani: **Mario Piredda** con *A casa mia* (David 2017) e **Alessandro Grande** con *Bismillah* (David 2018). A presentare la serata, accanto a **Diana Detassis**, anche il critico **Raffaele Meale**. E tra gli ospiti, oltre a Overton, che campeggia anche su una copertina di Variety, anche **Colin O'Toole**, premiato con il BAFTA per *Cowboy Dave*; **Alice Vial**, César per *Les Bigorneaux*; **Rodrigo Sorogoyen**, vincitore del Goya per *Madre*.

"Per i premi - racconta ancora Detassis ai cronisti - mi sono data il compito di valorizzare meglio le categorie. Così ad esempio mi piacerebbe qualcosa come i David Digital Experience, tra suono ed effetti speciali. Forse mi bocceranno il nome perché non è italiano", aggiunge scherzando. "Per il prossimo anno, sempre se ci sarò ancora, visto il generale clima di incertezza - prosegue - mi piacerebbe creare un luogo fisico, come un'accademia, un ostello, dove mettere insieme anche fisicamente i giovani talenti per un'esperienza ancora più formativa in cui coinvolgere anche gli studenti di cinema".

Per partecipare alle proiezioni dei corti l'ingresso è gratuito fino a esaurimento dei posti e il programma completo è consultabile sul sito <http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>



RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI



Di' che ti piace prima di tutti i t

VEDI ANCHE

DAVID 2018



Chris Overton alle Notti d'oro del cortometraggio

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO



Ammore e malavita torna in sala

Effetto David per il film dei Manetti Bros, distribuito da O1, che torna nei cinema in varie città capozona tra cui Roma, Milano e Napoli



Musical, animazione, documentario: i David delle sorprese

Il musical napoletano *Ammore e malavita* dei Manetti Bros. è il miglior film dei David 2018 con un totale di cinque statuette, tra cui quelle alle musiche e alla canzone di Pivio e Aldo De Scalzi. Doppia vittoria inattesa per Jonas Carpignano con *A Ciambra*. Miglior documentario è *La lucida follia di...*



Le notti d'oro dei David

Torna dal 5 al 10 giugno la manifestazione che presenta il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle Accademie di cinema internazionali. A Roma, Napoli e Milano

31 maggio 2018

In evidenza

CONDIVIDI



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Le Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali – dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya – in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

David di Donatello – Le Notti d'Oro ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma trenta registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, affiancata dal giornalista Raffaele Meale.

ARTICOLI CORRELATI

David Donatello, **Piera Detassis**
Presidente e Direttore Artistico

ULTIME NEWS

Digitali e Solidali

Museo del Cinema, Toffetti nuovo
Presidente

Ermanno Olmi sulla Rivista del
Cinematografo

Le Lamborghini al cinema

Top Gun, si (ri)vola



Fra gli ospiti: il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, protagonista Libby, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; Colin O'Toole, premiato con il BAFTA, che – con *Cowboy Dave* – racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un roccettaro fallito; Alice Vial, vincitrice del César, che presenta il suo *Les Bigorneaux*, con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza; Rodrigo Sorogoyen (premio Goya), autore di *Madre*, thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; Mario Piredda e Alessandro Grande, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con *A casa mia* e *Bismillah*.

Le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma sarà infatti promosso da dodici Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna.

Come partecipare

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

Il programma completo dei 34 cortometraggi è consultabile sul sito

<http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>

I corti saranno in lingua originale sottotitolati in italiano



Redazione



Lascia una recensione

Lasciaci il tuo parere!



FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO

TERTIO MILLENNIO

SCARICA LA BROCHURE FEDS

2016 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva 09273491002

Licenza SIAE 5321/I/5043

[CONTATTI](#) [PRIVACY](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafico

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Al via Le Notti d'Oro con il premio Oscar Chris Overton e 30 registi da tutto il mondo

RBcasting 99383 Crea Alert 7 ore fa

Spettacoli e Cultura - La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma 30 registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di Piera Delassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano ...

Leggi la notizia



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Parsons Organizzazioni Luoghi Prodotti

Persone: oscar chris overton donatello le notti

Organizzazioni: accademia casa

Prodotti: oro

Luoghi: cinema italiano premi roma

Tags: premio registi

ALTRE FONTI (3)

Il David si rinnova. E punta sui giovani talenti



Ci sarà anche Chris Overton, Premio Oscar per il miglior cortometraggio con The Silent Child, tra gli ospiti delle Notti d'oro, la rassegna dei 34 cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie ...

Cinecittà - 8 ore fa

Persone: cesar

Organizzazioni: goya notti

Luoghi: cinecittà roma

Tags: punta talenti

Le notti d'oro dei David

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello "Le Notti d'Oro", la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema ...

Cinematografo.it - 10 ore fa

Persone: cesar dave

Organizzazioni: casa accademie

Prodotti: oro

Luoghi: roma sankt polten

Tags: notti evento

DAI BLOG (-18)

Travel Appeal apre ad Amsterdam, Trieste accoglie ricercatori stranieri, tecnologia friulana per la metro francese e altre #...



... il 2017 è stato un anno d'oro per tutte le destinazioni: tutti i Paesi hanno registrato numeri di segno positivo. Sono infatti 3,2 miliardi le notti trascorse nelle strutture turistiche, in crescita ...

Il cielo sopra San Marco - 12-3-2018

Persone: six roads blanc mesnil

Organizzazioni: i.co.p.saint

Luoghi: trieste amsterdam

Tags: ricercatori tecnologia

Oriana Fallaci ha ragione? Quinta puntata



Alcuni ricercatori hanno tentato di calcolare quanto oro e argento sia stato rubato dagli spagnoli ... economica o di sicurezza si fanno stare gli extracomunitari a far la coda per notti intere davanti ...

Jacopo Fo: buone notizie, ecologia, politica | Tutto quello che gli altri non ti raccontano - 18-2-2018

Persone: oriana fallaci fallaci

Organizzazioni: ue litte italy

Prodotti: malavita colombiani

Luoghi: occidente italia

Tags: puntata contadini

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

- Milano Palermo Perugia
- Roma Firenze Cagliari
- Napoli Genova Trento
- Bologna Catanzaro Potenza
- Venezia Ancona Campobasso
- Torino Trieste Aosta
- Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



Al via Le Notti d'Oro con il premio Oscar Chris Overton e 30 registi da tutto il mondo

RBcasting - 10 ore fa

Il David si rinnova. E punta sui giovani talenti

Cinecittà - 10 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 100988



EVENTI NEWSLETTER PRIMO PIANO

Al via Le Notti d'Oro con il premio Oscar Chris Overton e 30 registi da tutto il mondo

maggio 31, 2018 👁 207 💬 0

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 0



Tweet



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento **David di Donatello – Le Notti d'Oro**, la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali – dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya – in collaborazione con l'**Académie des César** e l'**UNESCO**.

David di Donatello – Le Notti d'Oro ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di **Roma**, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche **Napoli** (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e **Milano** (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma 30 registi da tutto il mondo che incontreranno gli spettatori in uno speciale evento a cura di **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, affiancata dal giornalista **Raffaele Meale**.

Fra gli ospiti: il cineasta britannico **Chris Overton**, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con "The Silent Child", protagonista Libby, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; **Colin O'Toole**, premiato con il BAFTA, che – con "Cowboy Dave" – racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un

Entra nel portale

Mail

Password

Entra

[Password dimenticata](#) | [Registrati](#) [Iscriviti ai servizi](#)**MEDECINS SANS FRONTIERES**
MEDICI SENZA FRONTIERE

40 anni di azione umanitaria indipendente

50 ANNI PER I DIRITTI UMANI

AMNESTY
INTERNATIONALREGIONE
LAZIOASSESSORATO ALLA CULTURA
ARTE E SPORTE



rockettaro fallito; **Alice Vial**, vincitrice del César, che presenta il suo "Les Bigorneaux", con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza; **Rodrigo Sorogoyen** (premio Goya), autore di "Madre", thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; **Mario Piredda** e **Alessandro Grande**, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con "A casa mia" e "Bismillah".

Le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma sarà infatti promosso da 12 Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno **Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna**.

Come partecipare: ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili.

Il programma completo dei 34 cortometraggi è consultabile sul sito <http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>.

I corti saranno in lingua originale sottotitolati in italiano.

L'evento **David di Donatello - Le Notti d'Oro** è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. **Piera Detassis** è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo IMAIE. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma | CityFest.

 Mi piace  Share 0  Tweet 0  Email 0  Share New

TAGS **LE NOTTI D'ORO** **PIERA DETASSIS**

CONDIVIDI



Articoli precedenti

Cinema America, Carocci a Raggi: "Dopo fallimento bando, noi ragazzi a disposizione per riportare il cinema a San Cosimato"

Prossima articolo:

Terry Gilliam all'Umbria Film Festival, in programma a Montone (Perugia) dal 4 all'8 luglio

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 30 maggio 2018 • nuova serie **2716 (3029)**



BOX OFFICE ESTERO senza sorprese



Anche in **Gran Bretagna** lo spin off **Solo: A Star Wars story** (Disney) debutta in vetta senza infiammare le platee: l'incasso nel weekend è di 4,8 milioni di sterline in 684 sale, per complessivi 7,6 M£ inclusi il giovedì della prima e il lunedì festivo. In seconda posizione **Deadpool 2** (Fox) con 3,8 M£ per un totale di 21,8 M£, terzo **Avengers: Infinity war** (Disney) con 1,2 M£ e un totale che supera i 66,2 M£ al quinto weekend. Quarta posizione per **Sherlock Gnomes** (Paramount), 687mila sterline al terzo fine settimana (in totale 4,6 M£), seguito da **Show dogs** (eOne), 546mila sterline al debutto in 512 sale. La sesta posizione è appannaggio di **I feel pretty** (STX) con 278mila sterline per complessivi 4,5 M£, settimo il britannico **On Chesil Beach** (Lionsgate) con 167mila sterline che portano il totale a 332mila al secondo fine settimana. Ottavo **Life of the party** (WB) che incassa 141mila sterline per complessivi 1,4 M£.

In **Francia** la musica non cambia: **Solo: A Star Wars story** totalizza 450mila spettatori in 844 copie, seguito da **Deadpool 2** con 409mila presenze che portano il totale a 1,59 milioni; terzo **Avengers: Infinity war** con 104mila spettatori (in totale 4,77 milioni), seguito da **Todos lo saben** (Memento) con 79mila spettatori (in totale 644mila) e dalla commedia drammatica **La fête des mères** (UGC) con 58mila presenze al debutto in 267 copie. Sesto **En guerre** (Diaphana), 47mila presenze per complessive 148mila, seguito da **Monsieur Je-sais-tout** (Gaumont), 41mila presenze per complessive 322mila, e dal debutto di **Gueule d'ange** (Mars), 41mila presenze in 185 copie.

(ScreenDaily, JP Box Office)

Tax credit, pubblicati i decreti

Tax credit

La Gazzetta Ufficiale del 25 maggio (n. 120, supplemento ordinario n. 24) pubblica i **decreti sui crediti d'imposta** nel settore cinematografico e audiovisivo. Per quanto concerne l'**esercizio** cinematografico, le disposizioni d'interesse sono quelle contenute nel Decreto 15 marzo 2018 (18A03382), "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 comma 2, della legge 14 novembre 106, n.220". In particolare quelle attuative degli **articoli 17 e 18 della Legge Cinema** (n.220/2016) aventi per oggetto rispettivamente il riconoscimento di un credito d'imposta per gli **investimenti effettuati sulle sale cinematografiche** ed un credito d'imposta per il **potenziamento dell'offerta cinematografica** (c.d. credito d'imposta alla programmazione).

Dalla data di pubblicazione del presente decreto (25 maggio 2018) è conseguentemente abrogato il Decreto Ministeriale 21 gennaio 2010 e successive modificazioni, disciplinante in particolare il c.d. "tax credit digitale" (art. 34, comma 1, lett. b). Per quel che riguarda il credito d'imposta per la programmazione, la Legge Cinema (art. 40) prevede che, fino all'emanazione dello specifico decreto attuativo, resti in vigore la precedente normativa (DM 310/2000). Per quanto riguarda l'effettiva operatività delle disposizioni in esame, occorrerà attendere la pubblicazione degli **appositi modelli** per la presentazione delle richieste per il riconoscimento dei relativi crediti d'imposta, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in esame. A quest'ultimo riguardo, si evidenzia come il termine di 90 giorni per la presentazione della domanda definitiva al termine dei lavori per il riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti (art. 12, comma 1), nel caso in cui questi ultimi siano stati avviati dal 1° gennaio 2016 e completati prima della pubblicazione del decreto in esame (25 maggio 2018), decorra dalla data di pubblicazione dei richiamati modelli.

David di Donatello, le Notti d'oro



Dal 5 all'8 giugno torna **David di Donatello: Le Notti d'Oro**, la manifestazione che presenta al grande pubblico i **cortometraggi più premiati** dalle maggiori **Accademie di cinema internazionali**, in collaborazione con l'Académie des César e l'Unesco. Nell'ottica di un premio che è anche promozione cinematografica nel corso di tutto l'anno, con **eventi e attività di formazione**, arriveranno a **Roma**, da **26 nazioni e 4 continenti**, 30 registi dei corti premiati nel 2018. Il tour parte da **Parigi**, tocca **Roma** e si conclude ad **Atene**.

<https://roma.zon.it/david-di-donatello-notti-oro/>



- Home
- Chi siamo
- Associarsi
- La vostra vetrina
- Territorio
- Piccoli Comuni
- Partners
- Contattaci

Home | Sagre e weekend | Cultura | David di Donatello - Notti d'Oro

◀ Precedente

Seguente ▶

David di Donatello – Notti d'Oro

- Notizie
- Bandi, corsi e concorsi
- Il mio weekend
- Territorio
- Associazioni

Eventi oggi

- Premio d'Arte Robert Cook 2018**
il 30 maggio
- Velletri Libris 2.0 presenta l'ospite Chiara Francini**
il 30 maggio
- I conti in tasca**
il 30 maggio
- Il gusto di raccontare dai dipinti alle tavole e in cucina**
il 30 maggio
- Nati per Leggere: a Cori e a Giulianello un Parco di Libri**
dal 23 maggio al 30 maggio
- Arte. Il Gusto di raccontare di Fabiana Mendia**
il 30 maggio
- Diálogos ospita Cristina Rivera e Melania Mazzucco**
il 30 maggio

Scritto da: Redazione , maggio 30, 2018

Dal 5 all'8 giugno 2018 a Roma torna l'evento **David di Donatello – Notti d'Oro**, la programmazione dei cortometraggi più premiati nel 2018 dalle **Accademie di Cinema** di tutto il mondo in collaborazione con l'**Académie des César** e l'**UNESCO**. Al fianco di Roma, che ospiterà l'evento nella **Casa del Cinema**.

I trenta registi, provenienti da 26 nazioni e 4 continenti, saranno ospiti a Roma e presentati al pubblico da **Piera Detassis**, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, e dal giornalista **Raffaele Meale**, il 5 giugno alle ore 21, alla Casa del Cinema.

Il programma completo dei 34 cortometraggi è consultabile sul sito

<http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>

I corti saranno in lingua originale sottotitolati in italiano.

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti disponibili.

Condividi



IN PROGRAMMAZIONE

(vedi tutte)

MILANO

MONZA

CREMONA

domenica 27.05.2018 - ora

Social

Registrati

accedi

password dimenticata

WEB SPAZIOCINEMA

RASSEGNE
EVENTI

NEWS

SCUOLA

STAMPA

AZIENDE

CINETECA

CONTATTI

NEWS



MIFF AWARDS 2018 all'Anteo Palazzo del Cinema

I film vincitori della 18° edizione del MIFF AWARDS verranno proiettati in anteprima e i cineasti...

[Leggi tutto](#)



DAL 7 AL 10 GIUGNO ALL'ANTEO PALAZZO DEL CINEMA TORNA L'EVENTO DAVID DI DONATELLO – NOTTI D'ORO

I 34 cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema internazionali in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Dal 7 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO

L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

L'evento David di Donatello – Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. [Piera Delavisi](#) è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Immaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, [Fondazione Cinema per Roma](#) | CityFest.

[Vai al link](#)

ACQUISTA

- [Anteo Palazzo del Cinema - Milano](#)
- [Citylife Anteo - Milano](#)
- [Arcofoto spazioCinema - Milano](#)
- [Capitol spazioCinema - Monza](#)
- [Metropol spazioCinema - Monza](#)
- [Teodorinda spazioCinema - Monza](#)
- [Cremona Po spazioCinema - Cremona](#)
- [Teatrera Amici del Cinema](#)

I NOSTRI SOCIAL



NEWSLETTER

Per riceverla registrati ed entrerai nel mondo spazioCinema

AREA SCUOLA



Chris Overton alle Notti d'oro del cortometraggio

25/05/2018 Cr. P.

ALTRI CONTENUTI

16:20

Cecile Kyenge in un corto
MigrArti

15:40

Macbeth femminile nel
film di Daniele Campea

15:13

The Man Who Killed Don
Gubote per M2 Pictures

14:41

Non lasciamo morire Oleg
Sentsov. L'appello
dell'European Film
Academy

giovani talenti internazionali
in 4 notti di grande cinema
dal 5 all'8 giugno
Casa del Cinema di Roma
Cinema Modernissimo di Napoli
dal 7 al 10 giugno
Anteo - Palazzo del Cinema di Milano
www.daviddonatello.it



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. Il programma completo accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo-Palazzo del Cinema). La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

L'evento è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in collaborazione con

CINECITTÀ VIDEO NEWS



CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA





l'Académie des César e l'UNESCO. **Piera Delellosi** è il presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema **Fondazione Cinema per Roma** | CityFest.

Sito web www.daviddidonatello.it

VEDI ANCHE

DAVID 2018



Ammore e malavita torna in sala

Effetto David per il film dei Manetti Bros, distribuito da 01, che torna nei cinema in varie città capozona tra cui Roma, Milano e Napoli



Musical, animazione, documentario: i David delle sorprese

Il musical napoletano *Ammore e malavita* dei Manetti Bros. è il miglior film dei David 2018 con un totale di cinque statuette, tra cui quelle alle musiche e alla canzone di Pivio e Aldo De Scalzi. Doppia vittoria inattesa per Jonas Carpignano con *A Ciambra*. Miglior documentario è *La lucida follia di...*



Miglior film Ammore e malavita, Carpignano miglior regista

Miglior film *Ammore e malavita* dei Manetti Bros. Miglior regia Jonas Carpignano per *A Ciambra*. Miglior documentario *La lucida follia di Marco Ferreri* di Anselma Dell'Olio, targato Istituto Luce Cinecittà. Miglior attrice protagonista Jasmine Trinca per *Fortunata...*



RICERCA

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI



Di' che ti piace prima di tutti i t

ITALY
for
MOVIES

DISCOVER THE ITALIAN
FILM LOCATIONS



Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze i cui diritti del Socio sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Sede legale: Via Tuscolana, 1055 - 00173 Roma (ITALIA) - T +39 06 722861 - F +39 06 7221883 - Capitale Sociale: € 20.000.000,00 I.v. - Codice Fiscale e N. Iscr. Reg. Imprese Roma 11638811007 - P.Iva 11638811007

LUCE CINECITTÀ

STUDIOS

CINECITTÀ NEWS

FILM E DOCUMENTARI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 100988



ARREDOBAGNO BIANCO & P.F.D.

CINEMA CONS. ELECTRONICS

CUCINE & BUILT IN

GIOCATTOLE HOME VIDEO

TELEVISIONE VIDEOGIOCHI



CINEMA

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2018 - AGGIORNATO ALLE ORE 10:25

LO STILE È PIÙ SICURO CON PAYPAL.

Scopri di più

PayPal

23 MAGGIO 2018 14:31

DAVID DI DONATELLO - NOTTI D'ORO: ARRIVANO I CORTI PREMIATI NEL MONDO

f t g+ p in

Silvia Mussoni

La manifestazione si svolgerà tra Roma, Napoli e Milano

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro, manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'Unesco. Il programma accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema). Tra gli ospiti già confermati figurano il cineasta britannico Chris Overton, vincitore con *The Silent Child* del Premio Oscar® 2018 per il miglior cortometraggio, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, ha dichiarato: «Nella capitale arriveranno, da 26 diverse nazioni e 4 continenti, ben 30 registi autori dei cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie internazionali, Oscar, Bafta, César, Goya, Lola e tante altre. Una cuvée straordinaria per scoprire i talenti di domani e metterli in sinergia non solo con il pubblico, ma con gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia e i professionisti del settore, passando per le leggendarie location di Cinecittà e le più belle vedute romane». Detassis precisa che questo evento, che si svolge da anni, presenta delle novità:

NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSSTUO DA 179€ AL MESE
CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE PRIME.
TAN 4,5% TAEG 6,48%

SCOPRI DI PIÙ

EDITORIALISTI

08 Maggio 2018

Anec, un congresso cruciale

Quello che si terrà il 23 maggio sarà un congresso nazionale cruciale per l'Anec. E non ce ne vogliono gli ultimi...

Stefano Radice

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ACCADDE OGGI

24 Maggio 2012

'Cosmopolis' (01 Distribution) da domani in 275 copie

Dal Festival di Cannes, dove gareggia per la Palma d'Oro, arriva domani nelle nostre sale 'Cosmopolis' di David Cronenberg, distribuito da



«Quest'anno si radica ed espande permettendoci di raccontare meglio l'eccellenza del cinema internazionale attraverso una modalità, quella del corto, che è stata la palestra di tanti autori famosi».

CONTENUTI CORRELATI



ARTICOLO PRECEDENTE

BOX OFFICE 22 MAGGIO, È SEMPRE DEADPOOL 2 A GUIDARE LA CLASSIFICA

ARTICOLO SUCCESSIVO

DUE NUOVI TITOLI PER ACADEMY TWO

Commenti

[Log in](#) o [crea un account utente](#) per inviare un commento.

DUESSE COMMUNICATION

REDAZIONE

ABBONAMENTI

RIVISTE

EDITORIALISTI

PHOTOGALLERY

NEWSLETTER

I NOSTRI SITI

ADVERTISING GUIDE

DUESSE COMMUNICATION

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via Donatello, 5/B 20131 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2018 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - [Privacy Policy](#) - [Credits: Micro Web Media](#)

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies.

[OK Accento](#)

[Maggiori Info](#)



CINEMA

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2018 - AGGIORNATO ALLE ORE 14:43

Advertisement

23 MAGGIO 2018 14:31

DAVID DI DONATELLO - NOTTI D'ORO: ARRIVANO I CORTI PREMIATI NEL MONDO

f t g+ p in

Silvia Mussoni

La manifestazione si svolgerà tra Roma, Napoli e Milano

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro, manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'Unesco. Il programma accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema). Tra gli ospiti già confermati figurano il cineasta britannico Chris Overton, vincitore con *The Silent Child* del Premio Oscar® 2018 per il miglior cortometraggio, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, ha dichiarato: «Nella capitale arriveranno, da 26 diverse nazioni e 4 continenti, ben 30 registi autori dei cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie internazionali, Oscar, Bafta, César, Goya, Lola e tante altre. Una cuvée straordinaria per scoprire i talenti di domani e metterli in sinergia non solo con il pubblico, ma con gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia e i professionisti del settore, passando per le legendarie location di Cinecittà e le più belle vedute romane». Detassis precisa che questo evento, che si svolge da anni, presenta delle novità:

EDITORIALISTI

08 Maggio 2018

Anc, un congresso cruciale

Quello che si terrà il 23 maggio sarà un congresso nazionale cruciale per l'Anec. E non ce ne vogliono gli ultimi...

Stefano Radice

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ACCADDE OGGI

23 Maggio 2011

Gli acquisti di Eagle a Cannes

Molto attiva al Marché di Cannes Eagle Pictures. La società di cui è presidente Tarak Ben Ammar ha acquistato la commedia sentimentale "The..."



«Quest'anno si radica ed espande permettendoci di raccontare meglio l'eccellenza del cinema internazionale attraverso una modalità, quella del corto, che è stata la palestra di tanti autori famosi».

CONTENUTI CORRELATI

HOTEL
D'ORODAVID DI
DONATELLO

CORTOMETRAGGI

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

**BOX OFFICE 22 MAGGIO, È SEMPRE
DEADPOOL 2 A GUIDARE LA
CLASSIFICA**

Commenti

[Log in](#) o [crea un account utente](#) per inviare un commento.

DUESSE COMMUNICATION

REDAZIONE

ABBONAMENTI

RIVISTE

EDITORIALISTI

PHOTOGALLERY

NEWSLETTER

I NOSTRI SITI

ADVERTISING GUIDE

DUESSE COMMUNICATION

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via Donatello, 5/B 20131 Milano - PI 12777410135 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2018 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Privacy Policy - Credits: Macro Web Media

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies.

[Ok Accanto](#)

[Maggiori Info](#)



CINEMA

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2018 - AGGIORNATO ALLE ORE 14:43

Advertisement

23 MAGGIO 2018 14:31

DAVID DI DONATELLO - NOTTI D'ORO: ARRIVANO I CORTI PREMIATI NEL MONDO

f t g+ p in

Silvia Mussoni

giovani talenti internazionali
in 4 notti di grande cinema
dal 5 al 8 giugno
Casa del Cinema di Roma
Cinema Modernissimo di Napoli
dal 7 al 10 giugno
Anteo - Palazzo del Cinema di Milano

La manifestazione si svolgerà tra Roma, Napoli e Milano

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro, manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'Unesco. Il programma accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema). Tra gli ospiti già confermati figurano il cineasta britannico Chris Overton, vincitore con *The Silent Child* del Premio Oscar® 2018 per il miglior cortometraggio, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, ha dichiarato: «Nella capitale arriveranno, da 26 diverse nazioni e 4 continenti, ben 30 registi autori dei cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie internazionali, Oscar, Bafta, César, Goya, Lola e tante altre. Una cuvée straordinaria per scoprire i talenti di domani e metterli in sinergia non solo con il pubblico, ma con gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia e i professionisti del settore, passando per le legendarie location di Cinecittà e le più belle vedute romane». Detassis precisa che questo evento, che si svolge da anni, presenta delle novità:

EDITORIALISTI

08 Maggio 2018

Anec, un congresso cruciale

Quello che si terrà il 23 maggio sarà un congresso nazionale cruciale per l'Anec. E non ce ne vogliono gli ultimi...

Stefano Radice

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ACCADDE OGGI

23 Maggio 2011

Gli acquisti di Eagle a Cannes

Molto attiva al Marché di Cannes Eagle Pictures. La società di cui è presidente Tarak Ben Ammar ha acquistato la commedia sentimentale 'The...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



«Quest'anno si radica ed espande permettendoci di raccontare meglio l'eccellenza del cinema internazionale attraverso una modalità, quella del corto, che è stata la palestra di tanti autori famosi».

CONTENUTI CORRELATI



ARTICOLO PRECEDENTE

BOX OFFICE 22 MAGGIO, È SEMPRE DEADPOOL 2 A GUIDARE LA CLASSIFICA

ARTICOLO SUCCESSIVO

Commenti

[Log in](#) o [crea un account utente](#) per inviare un commento.

DUESSE COMMUNICATION

REDAZIONE

ABBONAMENTI

RIVISTE

EDITORIALISTI

PHOTOALLERY

NEWSLETTER

I NOSTRI SITI

ADVERTISING GUIDE

DUESSE COMMUNICATION

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via Donatello, 5/B 20131 Milano - P.I. 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2018 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - [Privacy Policy](#) - [Credits: Macro Web Media](#)

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies.

Ok Accetto

[Maggiori Info](#)



- CHI SIAMO
- LA NOSTRA REDAZIONE
- LAVORA CON NOI

CINENEWS | Recensioni | INTERVISTE CINEMA | HOME VIDEO | Teatro e Spettacoli | Musica e Concerti



PNET

David di Donatello: Notti d'Oro con Chris Overton, premio Oscar 2018 per il Miglior Corto

BY FRANCESCO LOMUSCIO - POSTED 36 MINUTES AGO

POSTED IN: -HOME PAGE (SLIDE), -VETRINA HOME PAGE (BEST), CINEMA E FILM, CINENEWS

david di donatello
le notti d'oro
a Roma, Napoli e Milano
i CORTOMETRAGGI
più premiati da tutto il mondo

Giovani talenti internazionali
in 4 notti di grande cinema
dal 5 all'8 giugno
Casa del Cinema di Roma
Cinema Modernissimo di Napoli
dal 7 al 10 giugno
Anteo - Palazzo del Cinema di Milano

Dal 5 al 10 Giugno 2018 torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro.

PNET

PUBLY

PUBLY

Search this site

PHOTOMODELS



Beniada Jakic: la nostra testimonial del 2018



Statistiche di Google Analytics

CINEMA - Le ultime news



David di Donatello: Notti d'Oro con Chris Overton, premio Oscar 2018 per il Miglior Corto

Posted 36 minutes ago | No

Comments

Dal 5 al 10 Giugno 2018 torna l'evento David di Donatello - Notti d'Oro. Roma, Milano e Napoli ospitano i trentaquattro cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema internazionali Registi, [...]

READ MORE



La truffa dei Logan: rapina in pista per Steven Soderbergh

Posted 3 hours ago | No

Comments

Tra una sperimentazione e l'altra, anche un cineasta temerario e indipendente come Steven Soderbergh ha avuto modo di affrontare un cinema maggiormente "commerciale", realizzando per il grande pubblico la trilogia [...]

READ MORE



Il trailer ufficiale del thriller Searching

Posted 1 day ago | No

Comments

Diretto da Aneesh

Chaganty e interpretato da John Cho, Debra Messing, Joseph Lee e Michelle La, Searching arriverà nelle sale cinematografiche italiane a Settembre 2018, distribuito da Sony pictures. Dopo che [...]

READ MORE

Roma, Milano e Napoli ospitano i trentaquattro cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema internazionali

Registi, autori e giovani talenti da tutto il mondo incontrano il pubblico: tra gli ospiti, Chris Overton, premio Oscar 2018 per il Miglior Corto

David di Donatello - Notti d'Oro è la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Il programma completo, che sarà annunciato nei prossimi giorni, accoglierà una selezione di trentaquattro opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 Giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 Giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 Giugno, Anteo - Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The silent child*, e i due registi vincitori del David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili.

L'evento David di Donatello - Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Piera Detassis è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, **Fondazione Cinema per Roma** | CityFest.

Sito web

www.daviddidonatello.it



TAGS: David di Donatello - Notti d'Oro

← La truffa dei Logan: rapina in pista per Steven Soderbergh

No Comments

Start the ball rolling by posting a comment on this article!

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento



Gli Shooting senza veli di Mia Spicy Loren: Ninni Giuseppe Guamera

Posted 21 hours ago | No

Comments

Cari amici di Mondospettacolo, continuano le pubblicazioni degli shooting senza censura della fotomodella Mia Spicy Loren. Oggi vedremo la nostra Mia... immortalata in questi scatti di nudo artistico.... dal fotografo [...]

READ MORE



Noemi Cognigni fotografata da Percy Blakeney

Posted 1 day ago | No

Comments

Amici di Mondospettacolo sono Noemi Cognigni: attrice, modella e presentatrice. Oggi sono qui per farvi vedere questi scatti che ho realizzato con il fotografo Percy Blakeney. E stato un grande [...]

READ MORE



"Mia Spicy Loren" fotografata senza veli dal nostro Raffaele Sordillo

Posted 5 days ago | No

Comments

Amici di Mondospettacolo, era da un po' di tempo che seguivo questa fotomodella sui vari social, precedentemente ve l'avevo proposta su Mondospettacolo con un po' di editoriali. Un giorno le [...]

READ MORE



Alissa Calo, la bellezza di una dea, la potenza di un tomadol

Posted 1 week ago | No

Comments

Alissa Calo, è la protagonista della nostra intervista. Bellezza davvero particolare, simpaticissima, se la conosci poi non puoi più farne a meno. Mai ferma, pronta sempre a nuove esperienze, a [...]

READ MORE



Viola Manuela Ceccarini aka VIVI as you've never seen her!

Posted 1 week ago | No

Comments

The rain and cold New York weather didn't stop Viola from working!! The Italian beauty proved she's still as provocative as ever as she poses sexy in Central Park for photographer Ignacio [...]

READ MORE



La supersexy Suicide Girl (Hopeful) "Monique86 - Mia Spicy Loren" in uno shooting senza veli di Maurizio Zoncu

Posted 2 weeks ago | No Comments

Monique, meglio conosciuta su Suicide Girl come Monique86 è la fotomodella

questo sito contribuisce all'audience di



PRiMiSSiMA

Cerca nel sito...



FILM CINEMA NEWS AL CINEMA MULTIMEDIA DVD & BLU RAY SERIE TV

Attualità Personaggi Eventi Interviste Speciali Trade Recensioni Gossip Trailer DVD & Blu Ray

NEWS

18/05/2018

DAVID DI DONATELLO - NOTTI D'ORO: L'EVENTO DAL 5 AL 10 GIUGNO

LA PROSSIMA SETTIMANA

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento **David di Donatello – Notti d'Oro**, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. Il programma completo, che sarà annunciato nei prossimi giorni, accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema). La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico **Chris Overton**, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: **Mario Piredda** e **Alessandro Grande**.

**Come partecipare**

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

L'evento David di Donatello – Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. **Piero De Tassis** è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma | CityFest.

Scritto da **Lo.**

Tag: david di donatello – notti d'oro, chris overton, cortometraggi, the silent child, alessandro grande, mario piredda, david di donatello, premio, cinema italiano,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ARREDOBAGNO BIANCO & PEB

CINEMA CONS. ELECTRONICS

CUCINE & BUILT IN

GIOIELLI HOME VIDEO

TELEVISIONE VIDEOGIOCHI

PENNY
SALVO UN PENNYAGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA!Fino al 5 agosto, con Penny Card.
COLLEZIONA I PIATTI PIZZA E I BICCHIERI BIRRA!GRILLI
SERIA
CONTROBASSO

E-DUESSE.IT

CINEMA

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018 - AGGIORNATO ALLE ORE 07:30

Advertisement

17 MAGGIO 2018 06:55

DETASSIS, IL LAVORO DA FARE PER I DAVID

[f](#)
[t](#)
[+](#)
[p](#)
[in](#)

Stefano Radice



presidente e direttrice artistica della Fondazione David di Donatello (foto Getty)

Eventi tutto l'anno e nuove regole per le votazioni. Le dichiarazioni della presidente e direttrice artistica del premio al cinema italiano

Piera Detassis, in qualità di presidente e direttore artistico della Fondazione David di Donatello, martedì a Cannes ha indicato alcune linee sulle quali intende sviluppare il suo lavoro: "Il David di Donatello non è solo un premio; deve articolarsi in una serie di eventi nel corso dell'anno che siano soprattutto di formazione. Inoltre, il mese tra nomination e premiazione non può rimanere vuoto ma deve essere ricco di iniziative. Devo dire che sto riscontrando enorme interesse rispetto al progetto che stiamo elaborando. Il 5 giugno 30 cortometristi che hanno vinto con le loro accademie si incontreranno in un evento tra Roma, Milano e Napoli. Questo incontro di giovani talenti non è una novità ma stiamo cercando di dargli maggior rilievo comunicativo. Per i David sviluppando diverse idee e novità. Inoltre, confermo anche che le regole della giuria e delle votazioni cambieranno; su questo punto siamo già al lavoro".

CONTENUTI CORRELATI

DETASSIS

CANNES

DAVID DI DONATELLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



EDITORIALISTI

08 Maggio 2018

Anec, un congresso cruciale

Quello che si terrà il 23 maggio sarà un congresso nazionale cruciale per l'Anec. E non ce ne vogliono gli ultimi...

Stefano Radice



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ACCADDE OGGI

18 Maggio 2002

Festival di Cannes: accordo Miramax-TF1

Accordo tra la Miramax dei fratelli Weinstein e TF1, principale rete Tv francese. Lo hanno annunciato a Cannes Harvey Weinstein, boss della Miramax, e...



DETASSIS, IL LAVORO DA FARE PER I DAVID

Piera Detassis, presidente e direttrice artistica della Fondazione David di Donatello (foto Getty) Eventi tutto l'anno e nuove regole per le votazioni. Le dichiarazioni della presidente e direttrice artistica del premio al cinema italiano **Piera Detassis**, in qualità di presidente e direttore artistico della Fondazione David di Donatello, martedì a Cannes ha indicato alcune linee sulle quali intende sviluppare il suo lavoro: "Il David di Donatello non è solo un premio; deve articolarsi in una serie di eventi nel corso dell'anno che siano soprattutto di formazione. Inoltre, il mese tra nomination e premiazione non può rimanere vuoto ma deve essere ricco di iniziative. Devo dire che sto riscontrando enorme interesse rispetto al progetto che stiamo elaborando. Il 5 giugno 30 cortometristi che hanno vinto con le loro accademie si incontreranno in un evento tra Roma, Milano e Napoli. Questo incontro di giovani talenti non è una novità ma stiamo cercando di dargli maggior rilievo comunicativo. Per i David sviluppando diverse idee e novità. Inoltre, confermo anche che le regole della giuria e delle votazioni cambieranno; su questo punto siamo già al lavoro".



Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili – Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello, Notti d'Oro – Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati

Publicato il [16 maggio 2018](#)

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili – Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello, Notti d'Oro – Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro

Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema internazionali

Registi, autori e giovani talenti da tutto il mondo incontrano il pubblico: tra gli ospiti, Chris Overton, premio Oscar® 2018 per il Miglior Corto

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Il programma completo, che sarà annunciato nei prossimi giorni, accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Come partecipare

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili



Il presente sito fa uso di cookie anche di terze parti. Si rinvia all'informativa estesa per ulteriori informazioni. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei cookie.

LEGGI L'INFORMATIVA

CHIUDI

HOME NEWS TURISMO IL NOSTRO STAFF AGGIORNA I TUOI DATI ACQUISTO ON LINE

DAVID DI DONATELLO – NOTTI D'ORO

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro - Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema internazionali - Registi, autori e giovani talenti da tutto il mondo incontrano il pubblico: tra gli ospiti, Chris Overton, premio Oscar® 2018 per il Miglior Corto

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Il programma completo, che sarà annunciato nei prossimi giorni, accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Come partecipare

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

Il tuo browser non supporta JavaScript. Per visualizzare questo contenuto, abilita JavaScript nel tuo browser.



DA OLTRE SESSANTACINQUE ANNI

Nato dalla geniale intuizione di Alessandro Ferraù, giornalista, scrittore, sceneggiatore, che si accorse, durante il suo lavoro quotidiano nel mondo dell'informazione cinematografica, della oggettiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'evento David di Donatello - Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. Piera Detassis è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, [redacted] | CityFest.

Sito web

www.daviddidonatello.it

Avanti →

© 2001-2015 ANNUARIO DEL CINEMA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Centro Studi di Cultura, Promozione e Diffusione del Cinema

Presidente Alessandro Masini

Corso di Francia 211 - 00191 Roma

P.IVA 04532781004

La Direzione stabilisce insindacabilmente di Inserire, rimuovere, oscurare, modificare, immagini e testi dal sito, a propria discrezione.

[Informativa sull'utilizzo dei Cookies](#)

difficoltà di reperire dati essenziali sulle aziende, sulle persone, sulla normativa ed altro ancora, l'Annuario del Cinema Italiano & Audiovisivi ha superato con orgoglio i 65 anni di attività, e a nostro avviso non li dimostra, poiché nel corso del tempo si è andato adeguando via via alle esigenze ed alle innovazioni tecnologiche, ed oggi fornisce le informazioni aggiornate e arricchite negli anni di numerose voci, attraverso la sua versione cartacea, il CD completo di tutti i dati, il sito internet

www.annuariodelcinema.it che ne contiene la Parte Introduttiva, vale a dire circa duemila Ditte del cinema che fanno capo a numerosissime categorie: dalle Produzioni alle Distribuzioni, dai Mezzi Tecnici alle Agenzie di Comunicazione, dai Rappresentanti Artistici ai Casting Directors, dai Direttori della Fotografia agli Studi di Registrazione Sonora e così via.

[Leggi Tutto](#)



Il Profumo della dolce Vita

NEWS **CINEMA +** TV MUSICA LIBRI TEATRO ARTE INTERVISTE RACCONTIAMOCI MODA E TENDENZE CINE&TURISMO

LO SAPEVI CHE...



FACEBOOK REDAZIONE CONTATTI

Home Cinema

ischiafilmfestival



CINETURISMO



ROMA WEB FEST
Il cinema ai tempi del web.

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro

15 maggio

Redazione

2018

Cinema

Da martedì 5 a domenica 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati dalle varie Accademie di Cinema internazionali. Registi, autori e giovani talenti provenienti da tutto il mondo incontrano il pubblico: tra gli ospiti, Chris Overton, premio Oscar® 2018 per il Miglior Corto

Il programma completo, che sarà annunciato nei prossimi giorni, accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione non si svolgerà in una sola sede coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10



David di Donatello – Notti d'Oro . il logo

PAGINA FACEBOOK

LEGGI ANCHE



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Notti d'Oro

Redazione
15 maggio 2018



Gioacchino Rossini in mostra alla Scala di Milano

Andrea Gentili
15 maggio 2018



giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con **"The Silent Child"**, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: Mario Piredda e Alessandro Grande.

Come partecipare

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

L'evento David di Donatello – Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. **Piera Detassis** è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. L'organizzazione della manifestazione ringrazia l'Institut français Italia, Anteo – Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, **Fondazione Cinema per Roma** | CityFest.

Commenti

commenti



Nasce Focus nuovo canale gratuito di Mediaset di divulgazione culturale

15 maggio 2018



I servizi di Pinuccio e Rajae Bezzaz stasera a "Striscia la notizia"

14 maggio 2018



Successo della lezione di David Diavù Vecchià, maestro dello Street Art

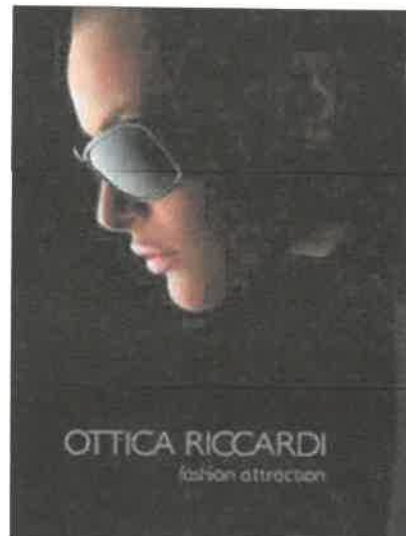
14 maggio 2018

CONDIVIDI:



Tweet

Giacchino Rossini in mostra alla Scala di Milano



POST CORRELATI

"The strange sound of happiness" al cinema Beltrade di Milano dal 15 maggio

11 maggio 2018

RA DELL'ABBAS

FILIPPO TIMI IN Favola, film evento di Sebastiano Mauri, nelle sale soltanto il 25, 26, 27 giugno

11 maggio 2018



VOCE SPETTACOLO

THE WORLD OF ARTISTS, NEWS, INTERVIEWS, CASTING, STYLE&FASHION, CINEMA, THEATRE, MUSIC, EVENTS



HOME

ABOUT

TOP

CINEMA

MUSIC

STYLE&FASHION

THEATRE

TV

VS

Support Voce Spettacolo

Donazione



VS Film Festival



VS At The Oscars® Night In London

<https://www.youtube.com/watch?v=RWtePs6vwr0>

VSFF18 – Official Spot

<https://www.youtube.com/watch?v=yNbike8jMSU>

CANNES 2018: UNA PLATEA ENTUSIASTA A CANNES PER CHRIS OVERTON E IL LANCIO DELLA PREMIERE FILM PLATFORM

by [Vivian Collett](#)

Condividi



Si è tenuta ieri 14 maggio all'Italian Pavilion, la presentazione della Premiere Film Platform, un'innovativa piattaforma di distribuzione cinematografica digitale interamente dedicata ai festival di tutto il mondo, che offrirà un servizio unico nel mercato cinematografico mondiale.

Una vera opportunità per i registi e i produttori, emergenti e non, che finalmente vedranno le loro opere diffuse agilmente e promosse da un efficientissimo team di giovani professionisti.

Una novità celebrata anche dal più autorevole dei magazine di settore internazionale, Variety, che al lancio ha dedicato la cover.

Abbiamo avuto l'onore oggi di ricevere la copertina di Variety, professional magazine che ci ha supportato perché abbiamo avuto l'intuizione di lanciare sul mercato cinematografico mondiale uno strumento che finora non esisteva: una piattaforma interamente digitalizzata per la distribuzione festivaliera di un prodotto filmico, che sia corto o lungo. La piattaforma sarà uno strumento utilissimo per le case di produzione e per i giovani registi indipendenti che vorranno distribuire agilmente le loro opere in tutti i festival del mondo" – racconta Roberto De Feo, uno dei soci fondatori di Prem1ere.

"Basterà collegarsi al portale all'indirizzo www.premierefilmplatform.com registrandosi ed inviando un link privato del proprio film; sarà poi Prem1ere, dopo averlo visionato ed eventualmente scelto, ad occuparsi di distribuirlo in tutte le realtà possibili, occupandosi di promuoverlo a 360°, sia sui canali digitali che sulla stampa. Grazie alla collaborazione appena nata con l'agenzia Factory4, nostro partner da poche settimane, offriremo anche un servizio di ufficio stampa, questo ci aiuterà a rendere il nostro servizio ancora più efficiente.

Il giovane team di Prem1ere ha già ottenuto tutti i maggiori riconoscimenti nei festival di tutto il mondo, non ultimo l'Oscar 2018.

Ambasciatori e testimonial della piattaforma, infatti, sono CHRIS OVERTON e RACHEL SHENTON, che non il loro THE SILENT CHILD hanno commosso il pubblico di tutto il mondo, e sono venuti a Cannes per raccontarlo.

Chris, inoltre, sarà uno dei registi ospiti del prestigioso evento David di Donatello – Notti d'oro, scelti dalla presidente Piera Detassis, presente in sala alla presentazione, tra gli emergenti più significativi della stagione cinematografica appena finita.

"Ho scritto il film perché sono profondamente legata al tema della sordità.", racconta Rachel Shenton, sceneggiatrice e interprete dello short movie. "È un dramma che ha toccato da vicino me e la mia famiglia. Mio padre è sordo, io mi sento molto coinvolta e sto portando avanti campagne di sensibilizzazione affinché ai bambini sordi sia favorito e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 100988



sostenuto l'accesso a un'educazione scolastica adeguata."
E continua: "Il cinema è un medium che riesce meglio di ogni altro a fare informazione su questo tema di cui poco si parla, in poco tempo siamo riusciti ad arrivare a così tante persone, il pubblico che ha visto ne è rimasto incredibilmente colpito. È questo il mio successo."

"Siamo molto felici del percorso che il film sta facendo.", continua Chris Overton.
"L'abbiamo presentato al Parlamento, e abbiamo visto una reale cambiamento a livello governativo. Questo film è importante e speriamo che avrà la forza di sensibilizzare la politica e di far sì che siano migliorate le condizioni delle persone affette da sordità. Ci auguriamo che si possa far sempre di più, continueremo a portare il film in giro affinché questo avvenga, grazie anche al supporto di Premiere.
Premiere film è al Festival di Cannes con un nuovo cortometraggio, "Così in terra" (prodotto dal CSC Production) di Lorenzo Pisano, che quest'anno è l'unico regista italiano esordiente in concorso al Festival di Cannes - Cinéfondation.
Inoltre è allo stand numero 17.09 nel Palais du Festival, al piano -1.

PREMIERE FILM

Società di produzione, distribuzione e promozione cinematografica, si occupa di distribuire e promuovere corti, lungometraggi, documentari e web series in tutti i festival cinematografici del mondo. In meno di due anni di vita, ha già in distribuzione opere selezionate nei più prestigiosi festival mondiali, e che si sono aggiudicate importantissimi premi internazionali come l'Oscar, la Palma d'Oro, il Nastro d'Argento Speciale, il Globo d'Oro e il Méliès d'Argento.

Premiere Film distribuisce in esclusiva alcuni dei cortometraggi prodotti dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, la principale scuola di cinema italiana. La società è sempre presente nei principali mercati dell'industria cinematografica mondiale.

TEK- Produced By Voce Spettacolo

https://www.youtube.com/watch?v=Lb7A_BB5gcM

https://www.youtube.com/watch?v=iaPkbBZ_25g&t=180s

About Latest Posts



Walter Nicoletti

Founder at Voce Spettacolo

Follow Me



Walter Nicoletti fonda Voce Spettacolo nel 2011. Si laurea in Giurisprudenza. In qualità di Attore lavora in fiction televisive, film italiani ed internazionali. Nel 2016 produce TEK, primo cyberpunk western italiano. Nel 2018 produce MIA selezionato da Rai Cinema. E' portavoce italiano del "60th Anniversary of Foreign Language Film" by TheOscars® (2017) e della Notte degli Oscar® di Londra (2018).

MORE FROM MY SITE



IDM: CAMBIO ALLA GUIDA DELLA FILM COMMISSION DELL'ALTO ADIGE



Buon Compleanno Maestro Gaetano Russo!



PRIMI CIAK PER IL GESU' DI SILIGHINI



Grande successo per FAMIGLIA ALL'IMPROVISO - ISTRUZIONI NON INCLUSE



FATTI INSOLITI di Martin Patrice Ndong Eyebe



Clive Davis: The Soundtrack of Our Lives" to open the Tribeca Film Festival

Publicato in Cinema

TIMVISION - Accordi per sviluppo serie tv: L'Estate infinita"

MARIA GRAZIA CUCINOTTA madrina di FESTIVAL SHOW 2018

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Empty text input field for comments.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Box Office



Ultime Recensioni



Escobar - Il fascino del male



L'isola dei Ceni



Avengers: Infinity War



Loro 1



Molly's Game



Io sono Tempesta



A Quiet Place - Un posto tranquillo



Nella tana dei lupi

David di Donatello - Notti d'Oro 5-10 giugno

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento **David di Donatello - Notti d'Oro**, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Il programma completo accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico **Chris Overton**, vincitore del Premio Oscar 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior cortometraggio: **Mario Piredda** e **Alessandro Grande**.

Come partecipare

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

L'evento David di Donatello - Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. Piera Detassis è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imacie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, [Fondazione Cinema per Roma](#) | CityFest.



Follow Us



Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici





RB MAGAZINE

CASTING

CASTING NEWS

RB SEARCH ACTORS

ISCRIVITI

ACCEDI

RECUPERA PASSWORD

CERCA ARTISTI

OCCHIO AL TALENTO

INTERVISTE

EVENTI ▾

SPECIALI

ARTICOLI

NEWS

BOX OFFICE

ASCOLTI



EVENTI NEWSLETTER

David di Donatello, dal 5 al 10 giugno torna l'evento Notti d'Oro

maggio 14, 2018 85 0

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 2

tweet

Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema internazionali. Registi, autori e giovani talenti da tutto il mondo incontrano il pubblico: tra gli ospiti, Chris Overton, premio Oscar® 2018 per il miglior corto.

Entra nel portale

Mail

Password

Entra

[Password dimenticata](#) | [Registrati](#) [Iscriviti ai servizi](#)**MEDECINS SANS FRONTIERES**
MEDICI SENZA FRONTIERE

40 anni di azione umanitaria indipendente

50 ANNI PER I DIRITTI UMANI

AMNESTY
INTERNATIONALREGIONE
LAZIOASSOCIATO ALLA CULTURA,
ARTE E SPORT

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento **David di Donatello – Notti d'Oro**, la manifestazione che presenta al grande pubblico i cortometraggi più premiati dalle maggiori **Accademie di cinema internazionali**, in collaborazione con l'**Académie des César** e l'**UNESCO**.



Il programma completo, che sarà annunciato nei prossimi giorni, accoglierà una selezione di 34 opere in lingua originale con sottotitoli in italiano. Per la prima volta, la manifestazione coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di **Roma**, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche **Napoli** (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e **Milano** (7-10 giugno, Anteo - Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma registi e autori da tutto il mondo: fra gli ospiti già confermati, il cineasta britannico **Chris Overton**, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il miglior cortometraggio con **"The Silent Child"**, e i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il miglior corto: **Mario Piredda** e **Alessandro Grande**.

Come partecipare: ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili.

L'evento **David di Donatello - Notti d'Oro** è realizzato dall'**Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello**, in collaborazione con l'**Académie des César** e l'**UNESCO**. **Piera Detassis** è il Presidente e Direttore Artistico dell'**Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello**. L'evento si svolge con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Immaie**. Si ringraziano l'**Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma | CityFest**.

Per maggiori informazioni: www.daviddidonatello.it



CEESAR
 L'ACCADÉMIE DES CÉSARS
 LE PREMIER GRAND PRIX
 D'OR
 2018

david
 di donatello
le notti d'oro
 a Roma, Napoli e Milano
i CORTOMETRAGGI
 più premiati da tutto il mondo

giovedì 14 maggio 2018
 In 4 notti di grande cinema
 dal 5 all'8 giugno
 Casa del Cinema di Roma
 Cinema Modernissimo di Napoli
 dal 7 al 10 giugno
 Anteo - Palazzo del Cinema di Milano
 www.daviddidonatello.it

SIRE | MIAA | Anteo | SIAE | ROMA | Zinema |



Incontro professionale delle Notti d'Oro
7 giugno 2018, ore 12

Piera Detassis

Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello
Saluti e introduzione

Bruno Zambardino

Responsabile Affari Europei – Istituto Luce Cinecittà c/o DGC del MIBACT

Chiara Fortuna

Affari Internazionali - DGC - MiBACT

Nuova Legge Cinema, fondi di co sviluppo e portale delle location - Italy For Movies

Stefania Ippoliti

Presidente Associazione Film Commission Italiane
ItaliaFacile, un modo semplice per girare in Italia

Jacopo Chessa

Direttore Torino Film Market

Presentazione del Torino Short Film Market 2018 (22-25 nov)

Saverio Pesapane

Socio di Premiere Film

Presentazione della prima piattaforma privata di distribuzione festivaliera sul mercato

Professional Meeting of the Golden Nights
June 7th, 2018, 12 am

Piera Detassis

President Italian Cinema Academy - David di Donatello Award
Welcome and introduction

Bruno Zambardino, *European Affair Officer – Istituto Luce Cinecittà c/o DGC - MIBACT*

Chiara Fortuna, *International Affair DGC -MiBACT*

Italian Directorate General for Cinema - DGC - MIBACT

New cinema law, international co development funds and Italy for movies web site

Stefania Ippoliti

President Italian Film Commission Association
ItaliaFacile, an easy way to shoot in Italy

Jacopo Chessa

Director Torino Film Market

Presentation of the Torino Short Film Market 2018 (22-25 nov)

Saverio Pesapane

member of Premiere Film

Short presentation of the first private festival distribution platform in the market

Da: **Institut français Italia | Roma** roma@institutfrancais.it
Oggetto: David di Donatello - Notti d'Oro, dal 5 all'8 giugno
Data: 30 maggio 2018 16:23
A: segreteria@daviddidonatello.it

[Vizualizzare nel browser](#)

INSTITUT
FRANÇAIS

ROMA

David di Donatello - Notti d'Oro, dal 5 all'8 giugno

David di Donatello
le notti d'Oro

a Roma, Napoli e Milano
i **CORTOMETRAGGI**
più premiati da tutto il mondo

giovani talenti internazionali
in 4 notti di grande cinema
dal 5 all'8 giugno
Casa del Cinema di Roma
Cinema Modernissimo di Napoli
dal 7 al 10 giugno
Anteo - Palazzo del Cinema di Milano

www.daviddidonatello.it

Notti d'Oro

Dal **5 all'8 giugno** torna l'evento **David di Donatello - Notti d'Oro**, la programmazione dei cortometraggi più premiati nel 2018 dalle **Accademie di Cinema** di tutto il mondo in collaborazione con l'**Académie des César** e l'**UNESCO**. Al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la **Casa del Cinema**.

I trenta registi, provenienti da 26 nazioni e 4 continenti, saranno ospiti a Roma e presentati al pubblico da Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, e dal giornalista Raffaele Meale, il 5 giugno alle ore 21, alla Casa del Cinema.

Il programma completo dei 34 cortometraggi è consultabile sul sito

<http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>

I corti saranno in lingua originale sottotitolati in italiano.
L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti disponibili.



Da: **David di Donatello** newsletter@daviddidonatello.it
Oggetto: David di Donatello - le Notti d'Oro 2018
Data: 30 maggio 2018 12:19
A: segreteria@daviddidonatello.it



Dal 5 al 10 giugno torna l'evento **David di Donatello – Notti d'Oro**, la programmazione dei cortometraggi più premiati dalle Accademie di Cinema di tutto il mondo nel 2018 in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

Al fianco di Roma, che ospiterà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno per la prima volta anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

I trenta registi, provenienti da 26 nazioni e 4 continenti, saranno ospiti a Roma e presentati al pubblico da Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, e dal giornalista Raffaele Meale, il **5 giugno alle ore 21, alla Casa del Cinema**.

Il programma completo dei 34 cortometraggi è consultabile sul sito <http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>

I corti saranno in lingua originale sottotitolati in italiano.

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti disponibili.

David di Donatello
di donatello
le notti d'oro

a Roma, Napoli e Milano
i **CORTOMETRAGGI**
più premiati da tutto il mondo

giovani talenti internazionali
in 4 notti di grande cinema
dal 5 all'8 giugno
Casa del Cinema di Roma
Cinema Modernissimo di Napoli
dal 7 al 10 giugno
Anteo - Palazzo del Cinema di Milano
www.daviddidonatello.it



***Questo è un messaggio inviato in automatico dal server; si prega di non rispondere.
Per comunicazioni potete inviare una mail a: segreteria@daviddidonatello.it***

Per cancellazione dalla newsletter inviare una mail a: webmaster@daviddidonatello.it



Da: **Académie des César** academie@academie-cinema.org
Oggetto: Académie des César / Invitation au Dîner de Gala des Nuits en Or
Data: 29 maggio 2018 12:48
A: segreteria@daviddidonatello.it



les
nuits
en or

Le meilleur du
COURT MÉTRAGE
mondial de l'année

DÎNER DE GALA
LUNDI 11 JUIN 2018
À LA MAISON DE L'UNESCO

Madame Manuela Pineschi,

L'Académie des Arts et Techniques du Cinéma a le plaisir de vous convier au

DÎNER DE GALA DES NUITS EN OR 2018

en présence des 35 cinéastes du Panorama 2018
accompagnés de leur parrain et marraine du cinéma français

LE LUNDI 11 JUIN 2018 À 19H30

à la **Maison de l'UNESCO**

Restaurant du 7^e étage
7 place de Fontenoy, Paris 7^e

Merci de nous faire part de votre réponse en cliquant ICI

Sans réponse de votre part avant le 7 juin 2018, nous considérerons que vous ne serez pas présent à ce dîner.

Invitation nominative et non cessible.

>Plus d'informations sur les Nuits en Or

>Découvrez le programme des 34 meilleurs courts métrages mondiaux de l'année

www.academie-cinema.org

MAISON DE L'UNESCO

Restaurant du 7^e étage
7 place de Fontenoy - Paris 7^e





L'Accademia del Cinema Italiano
e

l'Académie des Césars

In occasione delle Notte d'oro
sono state di invitati al party

DAVID YOUNG TALENTS

un incontro con i giovani talenti
del cinema internazionale e italiano

Food & drink

Music by Bob Coraï

6 giugno, ore 20:30

Piazza Farnese 44, catofono MC
scala B, 5° piano

RSVP

segreteria@davidtalents.it



DAVID DI DONATELLO LE NOTTI D'ORO

Roma | Casa del Cinema (5-8 giugno)
Napoli | Cinema Modernissimo (5-8 giugno)
Milano | Anteo – Palazzo del Cinema (7-10 giugno)



Sito web

<http://www.lenottidoro.daviddidonatello.it/>

Facebook

<https://www.facebook.com/PremiDavidDiDonatello/>



Il nuovo David di Donatello, che da quest'anno ho l'onore di presiedere, non vuole essere solo un premio, pur d'eccellenza, ma un volano di promozione del cinema nel corso di tutto l'anno, con eventi e attività di formazione. Cominciamo bene, con una novità: Le Notti d'Oro – Les Nuit en Or del cortometraggio trovano nuova fioritura e dall'evento unico a Casa del Cinema si allargano fino a raggiungere Napoli e Milano.

Nella Capitale arriveranno, da 26 diverse nazioni e 4 continenti, ben 30 registi autori dei 34 cortometraggi premiati nel 2018 dalle Accademie internazionali, Oscar, Bafta, Cèsar, Goya, Lola e tante altre. Un cuvée straordinaria per scoprire i talenti di domani e metterli in sinergia non solo con il pubblico, ma con gli studenti del Centro Sperimentale e i professionisti del settore.

Sospese tra sogno e realtà scoprirete storie al femminile, racconti di infanzia e adolescenza, immigrazione e fantasia scatenata declinati in tanti generi, dal dramma alla commedia, dall'animazione al documentario. Con donne e bambine protagoniste, nel segno di un equilibrio creativo più che mai attuale e che ci fa piacere sottolineare: su 30 registi, 11 infatti sono donne. Una bella risposta al gender gap.

Il tour, all'insegna della novità e della scoperta, parte da Parigi, tocca Roma e si conclude ad Atene. Un evento che il David di Donatello organizza da anni, ma che quest'anno si radica ed espande permettendoci di raccontare meglio l'eccellenza del cinema internazionale attraverso una modalità, quella del corto, che è stata la palestra di tanti autori famosi.

Un'avventura per la quale devo ringraziare il MiBACT e la Direzione Generale per il Cinema, l'Académie des Césars e, naturalmente, la Casa del Cinema di Roma, l'Anteo – Palazzo del Cinema di Milano e il Modernissimo di Napoli che accoglieranno i film. Al nostro fianco anche l'Istituto Luce Cinecittà, l'Institut français, il CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, la Fondazione Cinema per Roma con SIAE e Nuovo Imaie. E naturalmente la piccola grande squadra della nuova Fondazione Accademia del Cinema Italiano.

Tutti uniti per iniziare un nuovo capitolo della nostra storia, nel segno della continuità, ma anche con l'entusiasmo della novità, senza timori, perché è anche grazie ad eventi come Le Notti d'Oro che il David potrà affermarsi come marchio di garanzia per l'innovazione. Puntando lo sguardo oltre Roma, oltre la cerimonia della consegna delle statuette, immaginando il futuro che sarà.

*Piera Detassis
Presidente e Direttore Artistico
Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello*

DAVID DI DONATELLO – LE NOTTI D'ORO

**Roma, Milano e Napoli ospitano i 34 cortometraggi più premiati dalle
Accademie di Cinema internazionali
Trenta registi, autori e giovani talenti da tutto il mondo incontrano il pubblico
alla Casa del Cinema**

**Tra gli ospiti, il premio Oscar® 2018 Chris Overton, Colin O'Toole (BAFTA),
Alice Vial (César), Rodrigo Sorogoyen (Goya), Mario Piredda e Alessandro
Grande, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior
Cortometraggio**

Dal 5 al 10 giugno torna l'evento David di Donatello – Le Notti d'Oro, la manifestazione che presenta al grande pubblico il Panorama dei cortometraggi più premiati dalle maggiori Accademie di cinema internazionali – dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai BAFTA fino ai Goya – in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO.

David di Donatello – Le Notti d'Oro ospiterà quest'anno 34 titoli e, per la prima volta, coinvolgerà tre diverse città italiane: al fianco di Roma, che accoglierà l'evento dal 5 all'8 giugno presso la Casa del Cinema, ci saranno quest'anno anche Napoli (5-8 giugno, Cinema Modernissimo) e Milano (7-10 giugno, Anteo – Palazzo del Cinema).

La prima serata vedrà salire sul palco della Casa del Cinema di Roma trenta registi da tutto il mondo. Fra gli ospiti: il cineasta britannico Chris Overton, vincitore del Premio Oscar® 2018 per il Miglior Cortometraggio con *The Silent Child*, protagonista Libby, una bambina non udente, ispirato a una storia vera; Colin O'Toole, premiato con il BAFTA, che – con *Cowboy Dave* – racconta un incontro fortuito fra un ragazzino di periferia e un rockettaro fallito; Alice Vial, vincitrice del César, che presenta il suo *Les Bigorneaux*, con una ragazza trentenne alle prese con quelli che sembrano i sintomi di una gravidanza; Rodrigo Sorogoyen (premio Goya), autore di *Madre*, thriller incalzante su un incubo che accomuna ogni genitore; Mario Piredda e Alessandro Grande, i due registi vincitori dei David 2017 e 2018 per il Miglior Cortometraggio, rispettivamente con *A casa mia* e *Bismillah*.

Le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le culture dei cineasti di domani, uno straordinario viaggio intorno al pianeta cinema. Il programma sarà infatti promosso da dodici Accademie di Cinema internazionali, coinvolgendo grandi città in tutto il mondo: oltre alle tre italiane già citate, ci saranno Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Montréal, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna.

Come partecipare | Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

L'evento David di Donatello – Le Notti d'Oro è realizzato dall'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in collaborazione con l'Académie des César e l'UNESCO. Piera Detassis è il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. L'evento si svolge con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, SIAE, Nuovo Imaie. Si ringraziano l'Institut français Italia, Anteo - Palazzo del Cinema, Stella Film, Multicinema Modernissimo, Casa del Cinema, Fondazione Cinema per Roma | CityFest.

I NUMERI

34 cortometraggi realizzati da **35** cineasti

30 registi presenteranno i loro corti a Roma, **11** donne: Raphaël Balboni, Aske Bang, Liv Joelle, Barbosa Blad, Michal Blaško, Simão Cayatte, Pedro Paulo De Andrade, Omar Deneb Juárez, Lee

Filipovski, Elsbeth Fraanje, Alessandro Grande, Elsa María Jakobsdóttir, Amar Kaushik, Eun-mi Kwak, Lee Yi-shan, Sophie Linnenbaum, Jan-Eric Mack, Christos Massalas, Michael Matthews, Arkadii Nepytyaliuk, Colin O'Toole, Chris Overton, Mario Piredda, Ann Sirot, Rodrigo Sorogoyen, Khadidiatou Sow, Clara Stern, Erez Tadmor, Dave Tynan, Theodore Ushev, Alice Vial

30 Paesi partecipanti: Austria, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, India, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lituania, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Senegal, Spagna, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Taiwan, Ucraina.

IL PROGRAMMA



Italia | David di Donatello 2017 per il Miglior Cortometraggio

A CASA MIA

di Mario Piredda, 15'

Rimasti gli unici abitanti di un villaggio di pescatori abbandonato, Lucia e Peppino passano il tempo insieme, sperando che l'inverno non finisca mai. Poiché all'arrivo dell'estate, Lucia è costretta dalla figlia a lasciare la casa ai turisti.



Corea del Sud | Blue Dragon 2018 per il Miglior Cortometraggio

A HAND-WRITTEN POSTER

di Kwak Eun-mi, 25'

Quando un professore la denuncia per un manifesto scritto a mano, la giovane studentessa Hye-ri va a cercare Minyeong, l'amica con la quale l'aveva scritto. Incontrandola insieme a un nuovo membro del gruppo, si ritrova di fronte a un conflitto interiore.



India | Silver Lotus Award (Rajat Kamal) 2017 per il Miglior Cortometraggio

AABA

di Amar Kaushik, 22'

Sugli altopiani dell'India, una ragazza vive da sola con i nonni. Quando al nonno viene diagnosticato un cancro al polmone, assiste sconcertata allo spettacolo del vecchio che scava la propria tomba raccogliendo i pochi oggetti preziosi che l'accompagneranno durante la morte. Ma le cose non vanno sempre come previsto.



Sudafrica | SAFTA 2018 per il Miglior Cortometraggio

APOCALYPSE NOW NOW

di Michael Matthews, 8'

Baxter Zevcenko è un comune adolescente... o forse un serial killer? La sua fidanzata, Esme, è scomparsa, rendendolo il principale sospettato. Chiede quindi a Jackson "Jackie" Ronin, un cacciatore di taglie alticcio e facinoroso, di aiutarlo a fuggire i sospetti. È l'inizio di un viaggio nei bassifondi di Cape Town, popolati di mostri e personaggi mitologici.



Islanda | Eddan 2018 per il Miglior Cortometraggio

ATELIER

di Elsa María Jakobsdóttir, 30'

Lontana da tutto, Utopia, un'enorme residenza dal design minimalista, accoglie una giovane in cerca di pace e di isolamento. La quiete viene rotta dall'arrivo di un'altra donna, più anziana, che lavora su un'installazione acustica dal rumore assordante.



Repubblica Ceca | Český Lev 2018 per il Miglior

Cortometraggio

ATLANTIDA – 2003

di Michal Blaško, 30'

2003: Martin e Denisija, una giovane coppia ucraina, attraversano la Slovacchia per entrare clandestinamente in Germania. A breve quella frontiera diventerà una delle più controllate d'Europa. Nel frattempo, i *passseur* e i contrabbandieri prosperano in quest'area. Fino a dove sono pronti a spingersi per conquistare una nuova vita?



Belgio | Magritte 2018 per il Miglior Cortometraggio

AVEC THELMA

di Ann Sirot, Raphaël Balboni, 14'

L'eruzione di un vulcano islandese provoca il blocco dello spazio aereo. I genitori di Thelma sono all'estero e in attesa che i voli ripartano Jean e Vincent, una coppia di amici gay, prende con sé la piccola di tre anni, prodigandosi comicamente per accudirla al meglio.



Taiwan | Golden Horse 2017 per il Miglior

Cortometraggio

BABES' NOT ALONE

di Lee Yi-shan, 26'

Oggi è il compleanno di Liang, che si è organizzata per festeggiare con un amico la sera. Non aveva previsto che la madre le avrebbe affidato il nipote. Ma non ha nessuna intenzione di cambiare programma.



Italia | David di Donatello 2018 per il Miglior

Cortometraggio

BISMILLAH

di Alessandro Grande, 14'

Samira è una bambina tunisina di dieci anni che vive clandestinamente in Italia con il padre e il fratello diciassettenne. Una notte si ritrova ad affrontare da sola un problema più grande di lei.



Grecia | Premio del Cinema Ellenico 2018 per il Miglior Cortometraggio

COPA-LOCA

di Christos Massalas, 14'

All'interno di un parco di divertimenti abbandonato vive Paolina. In questi luoghi deserti e surreali, sospesi nel tempo, tutti si occupano di lei e lei ricambia con passione, a modo suo.



Regno Unito | BAFTA 2018 per il Miglior Cortometraggio

COWBOY DAVE

di Colin O'Toole, 25'

Un incontro fortuito tra due personaggi dal carattere spigoloso: un ragazzino di periferia in cerca di lavoretti e Cowboy Dave, un rockettaro fallito, circondato dai suoi vinili. L'arrivo di una banda di malfattori locali fa prendere agli eventi una piega inaspettata.



Messico | Ariel 2017 per il Miglior Cortometraggio

EL OCASO DE JUAN

di Omar Deneb Juárez, 17'

Juan, bracciante agricolo, è convocato dal suo superiore per una missione speciale per conto del padrone. Giunto a una camera di motel, trova un bimbo in lacrime e il corpo senza vita di una donna. Scopre così lo scopo della sua missione.



Svizzera | Premio del Cinema Svizzero 2018 per il Miglior Cortometraggio

FACING MECCA

di Jan-Eric Mack, 27'

Roli, pensionato, dà man forte a Fareed, un rifugiato siriano che desidera far seppellire la moglie in Svizzera secondo il rito musulmano. I due protagonisti si ritrovano di fronte a un insormontabile percorso a ostacoli amministrativo. Ma Roli ha un piano.



Canada | Canadian Screen Award 2018 per il Miglior Cortometraggio

FLAFI

di Lee Filipovski, 24'

A pochi giorni dalla grande partenza, una famiglia si confronta con lo stress emotivo e i problemi logistici che implica l'emigrazione dalla Serbia al Canada. Come infilare tutta la vita in poche valigie? Una sfida insormontabile, già prima che la figlia di dieci anni, refrattaria alla partenza, ricevesse un regalo molto voluminoso...



Irlanda | Ifta 2017 per il Miglior Cortometraggio

HEARTBREAK

di Dave Tynan, 7'

Irlanda, 2016. *Heartbreak* è il racconto di un'adolescente che rimane incinta e cresce da sola suo figlio. Specchio di una società intrisa di misoginia, la poesia scritta e cantata dal drammaturgo Emmet Kirwan è un grido di rabbia che lascia il segno.



Ucraina | Golden Dziga 2017 per il Miglior

Cortometraggio

KROVYANKA

di Arkadii Nepytaliuk, 23'

Cresciuto all'insegna dei valori rurali tradizionali, Andriy decide di presentare Masha, la sua fidanzata, ai genitori. Preoccupata di accoglierla come si deve, la madre prepara il sanguinaccio e si informa sui gusti e sulle abitudini della nuora proveniente dalla città. Ma Andriy non sa

Come dirle che Masha è ebrea...



Francia | César 2018 per il Miglior Cortometraggio

LES BIGORNEAUX

di Alice Vial, 25'

Nello sperduto villaggio bretone di Brignogan-Plages, Zoé, trent'anni, lavora al bar "Les Bigorneaux" con un padre esuberante. Ha tutti i sintomi di una gravidanza, ma la sua ginecologa la sorprende con una notizia un po' sgradevole.



Spagna | Goya 2018 per il Miglior Cortometraggio

MADRE

di Rodrigo Sorogoyen, 18'

Una donna chiacchiera con la madre quando suona il telefono. Dall'altra parte del filo, Ivan, il figlio di sei anni, in vacanza col padre. Si trova alla spiaggia, da solo, e la situazione precipita. Un thriller incalzante sull'incubo di ogni genitore.



Austria | Österreichischer Filmpreis 2018 per il Miglior Cortometraggio

MATHIAS

di Clara Stern, 30'

Mathias ha cambiato sesso. Sicuro di voler vivere da uomo, cerca di trovare un posto nel mondo con la sua nuova identità e un nuovo lavoro. Se dentro di sé l'accettazione pian piano si compie, la relazione con la sua ragazza ne viene scombussolata.



Portogallo | Sophia 2017 per il Miglior Cortometraggio
MENINA

di Simão Cayatte, 15'

Lisbona, 1971. Sotto l'Estado Novo di Salazar, una giovane madre si insospettisce per il comportamento del marito, ultimamente un po' troppo preso dal suo lavoro. Quello che scoprirà cambierà la sua vita per sempre.



Svezia | Guldbagge 2018 per il Miglior Cortometraggio
MIN BËRDA

di Niki Lindroth von Bahr, 14'

Un musical dark animato e animalesco, che segue in quattro atti gli impiegati di un'area commerciale che cantano la loro angoscia esistenziale. Nel mezzo della noia e della banalità quotidiane di un hotel a lunga permanenza, un supermercato, un call center e un fast food, l'apocalisse assume un fascino liberatorio.



Norvegia | Amanda 2017 per il Miglior Cortometraggio
MIN SÛSTER

di Liv Joelle Barbosa Blad, 20'

Amalie e Nora, sorelle, mettono insieme i ricordi a tratti discordanti di un momento cruciale della loro infanzia: quando accompagnarono la madre a trovare la sua amica Camilla, il cui marito era appena morto di AIDS.



Lituania | Sidabrinė gervė 2017 per il Miglior Cortometraggio
MOTINOS DIENA

di Kamilė Milašiūtė, 15'

È la festa della mamma. Come tutti gli anni, Nerka, sedicenne, ruba dei fiori per rivenderli, con una banda di amici. Ma nasconde un dolore: non vede la madre da un anno. Si decide a cercarla.



Israele | Ophir 2017 per il Miglior Cortometraggio
NEFFILOT

di Erez Tadmor, 22'

Shomli e Adi, desiderosi di avere un figlio, si rivolgono a uno specialista di fertilità. Un mattino hanno un appuntamento all'ospedale per l'ennesimo tentativo di inseminazione. Tra le sirene dei bombardamenti e i conseguenti dubbi sul desiderio di mettere al mondo un figlio, è una giornata molto particolare, che non potranno dimenticare facilmente.



Brasile | Gran Premio del Cinema Brasiliano 2017 per il Miglior Cortometraggio

O MELHOR SOM DO MUNDO

di Pedro Paulo de Andrade, 13'

Vilnicus non colleziona le miniature o i francobolli come gli altri bambini della sua età. Lui preferisce collezionare i suoni, registrandoli minuziosamente: un'omelette sul fuoco, il russare dei genitori, le posate nel frullatore... La sua ultima ricerca? Trovare il più bel suono del mondo.



Francia | César 2018 per il Miglior Cortometraggio di Animazione

PÉPÉ LE MORSE

di Lucrece Andrae, 15'

Sulla spiaggia scura e ventosa, la nonna prega, la mamma grida, le sorelle sembrano non curarsi di nulla e Lucas se ne sta per conto suo. Il defunto nonno Pépé era un tipo particolare. Una famiglia sfilacciata e sconvolta si ritrova di fronte all'immensità della natura e al peso del lutto.



Germania | Lola 2017 per il Miglior Cortometraggio di Animazione

PIX

di Sophie Linnenbaum, 8'

Un parto, la prima foto... Clic! L'album comincia e non si fermerà più: il compleanno, Natale, le vacanze, il matrimonio... Una successione di istantanee, mentre le scenografie si alternano in una coreografia che ci conduce lungo tutto il corso della vita. E da capo.



Romania | Gopo 2018 per il Miglior Cortometraggio di Fiction

SCRIS/NESCRIS

di Adrian Silișteanu, 20'

Nel reparto maternità di un ospedale, una coppia di Rom aspetta che la figlia minorenni partorisca. Pardică, per niente contento della gravidanza prematura, accusa la moglie di esserne la principale responsabile. Quando si ritrovano a firmare una liberatoria a titolo di genitori della partoriente, cominciano i problemi.



Danimarca | Robert 2018 per il Miglior Cortometraggio

SILENT NIGHTS

di Aske Bang, 30'

Inger, giovane danese, fa volontariato in un rifugio per senzatetto di Copenhagen. Kwane, immigrato clandestino ghanese, spesso dorme lì. Le culture totalmente differenti dei due protagonisti si incontrano in una storia d'amore che cambierà i loro destini.



Paesi Bassi | Gouden Kalf 2017 per il Miglior Cortometraggio Documentario

SNELWEGKERK

di Elsbeth Fraanje, 52'

Lungo le autostrade tedesche, tra stazioni di servizio e fast food, si innalzano delle cappelle di cemento armato, luoghi di contemplazione, di rivelazioni incongrue, di confessioni intime.



Australia | AACTA 2017 per il Miglior Cortometraggio

THE ELEVEN O'CLOCK

di Derin Seale, 13'

Uno psichiatra cerca, con pazienza e professionalità, di aiutare un paziente che crede a sua volta di essere lo psichiatra, ma i suoi sforzi sono vani. Ognuno cerca di piscanalizzare l'altro finché la situazione non sfugge di mano. Chi è il paziente?



Regno Unito | Oscar 2018 per il Miglior Cortometraggio

THE SILENT CHILD

di Chris Overton, 20'

Libby, una bambina non udente di quattro anni, non riesce a comunicare con nessuno. Al momento di cominciare il percorso scolastico, i genitori assumono un'educatrice per insegnarle a parlare con loro. Joanne le insegna il linguaggio dei segni, con immediati cambiamenti nel comportamento della piccola. I genitori si oppongono ineluttabilmente.



Senegal | AMAA 2017 per il Miglior Cortometraggio

UNE PLACE DANS L'AVION

di Khadidiatou Sow, 16'

In Senegal la radio annuncia che un volo speciale per gli Stati Uniti aspetta all'aeroporto tutti i cittadini che desiderano emigrare. Un biglietto di sola andata senza l'espletamento di nessuna formalità per i primi che si imbarcheranno. Moussa si lancia in quest'avventura rocambolesca.



Quebec – Canada | Iris 2017 per il Miglior

Cortometraggio di Animazione

VAYSHA L'AVEUGLE

di Theodore Ushev, 8'

Il presente è invisibile agli occhi di Vaysha, anche quando li spalanca. Dal suo occhio sinistro trapela solo il passato mentre il destro lascia intravedere l'avvenire. Un incantesimo che le impedisce di apprezzare il momento presente.

Nuovi en Or
CÉSAR 2018

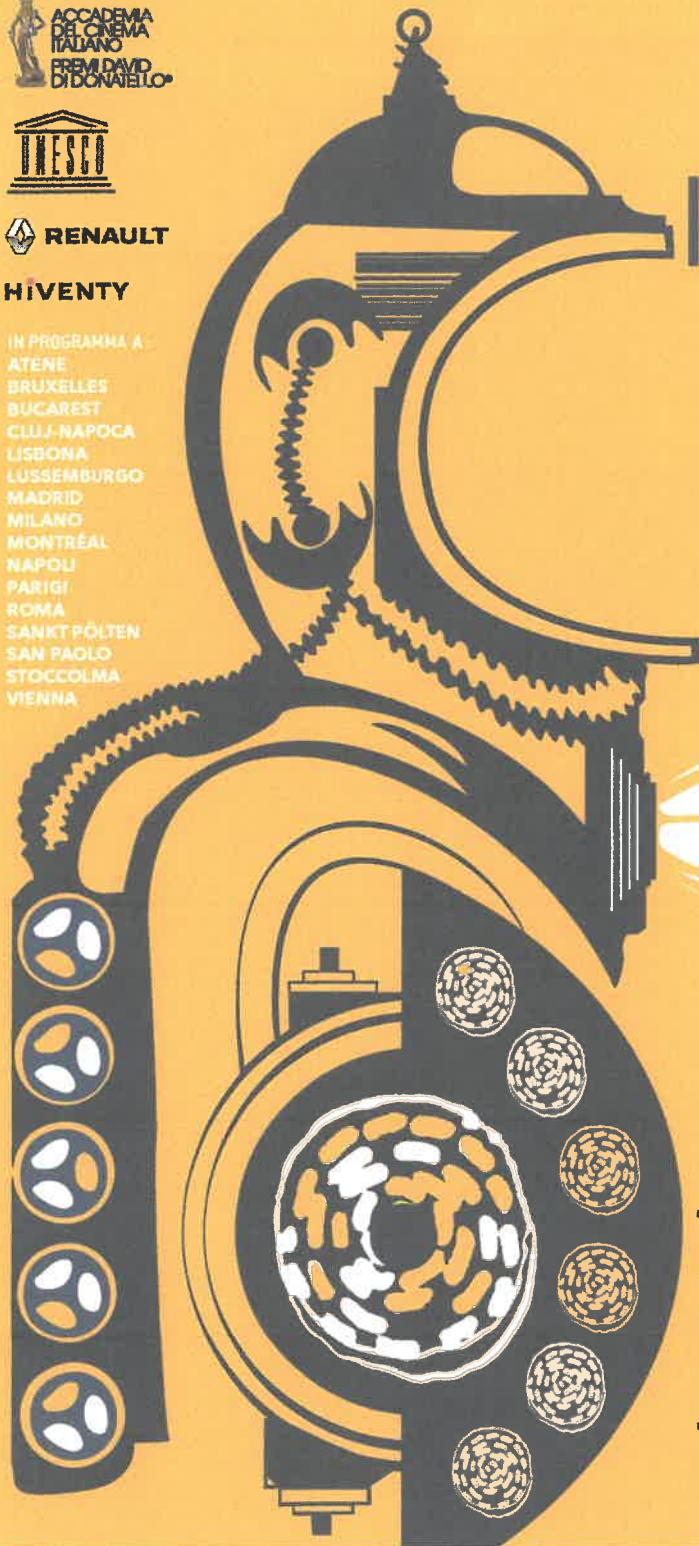


RENAULT

HIVENTY

IN PROGRAMMA A:
ATENE
BRUXELLES
BUCAREST
CLUJ-NAPOCA
LISBONA
LUSSEMBURGO
MADRID
MILANO
MONTRÉAL
NAPOLI
PARIGI
ROMA
SANKT PÖLTEN
SAN PAOLO
STOCOLMA
VIENNA

David di Donatello le notti d'oro



I 34 migliori
CORTOMETRAGGI
DELL'ANNO DA TUTTO IL MONDO

IL PANORAMA 2018

**INGRESSO
LIBERO**

scopri il programma su
www.daviddidonatello.it



**DAL 5 ALL'8 GIUGNO
CINEMA MODERNISSIMO**

VIA CISTERNA DELL'OLIO, 49/59 – NAPOLI



IL PANORAMA 2018

- 35 cineasti
- 34 film
- 32 paesi

Dal 5 al 10 giugno 2017, l'Accademia del Cinema Italiano ospita l'edizione 2018 del Panorama delle *Nuits en Or*, le Notti d'oro del cortometraggio, tra Roma, Napoli e Milano.

Un programma eccezionale che raccoglie l'insieme dei cortometraggi premiati durante l'anno dalle proprie Accademie Nazionali di Cinema, dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai Bafta ai Goya...

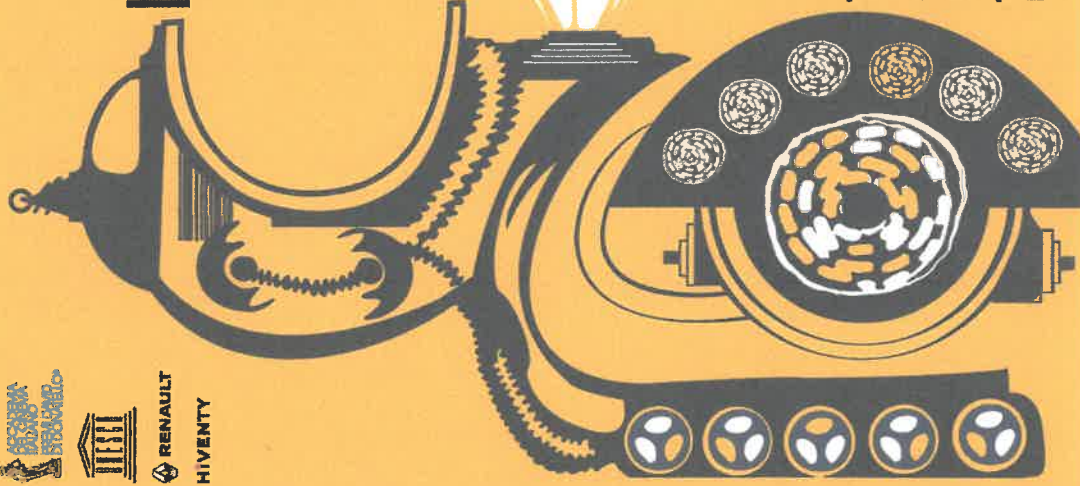
Un viaggio straordinario intorno al pianeta cinema: le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le diverse culture mondiali dei cineasti di domani. Il Panorama viene ospitato da 12 Accademie di Cinema toccando grandi città di tutto il mondo: Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Milano, Montréal, Napoli, Parigi, Roma, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna. Un'occasione unica per le Accademie di intraprendere una cooperazione innovativa per mettere in risalto la diversità cinematografica e di partecipare, ognuna a suo modo, allo scambio fra le diverse culture.

IN PROGRAMMA A:

ATENE - BRUXELLES - BUCAREST - CLUJ-NAPOCA - LISBONA - LUSSEMBURGO
MADRID - MILANO - MONTRÉAL - NAPOLI - PARIGI - ROMA - SANKT PÖLTEN
SAN PAOLO - STOCCOLMA - VIENNA



david
di donatello
le notti
d'oro



134 migliori

CORTOMETRAGGI
DELL'ANNO DA TUTTO IL MONDO

IL PANORAMA 2018

**INGRESSO
LIBERO**

scopri il programma su
www.daviddonatello.it

DAL 7 AL 10 GIUGNO

CINEMA MODERNISSIMO

VIA CISTERNA DELL'OLIO, 49/59 - NAPOLI





MARTEDÌ 5 GIUGNO

PIX	Germania / 8 min
THE SILENT CHILD	Regno Unito / 20 min
HEARTBREAK	Irlanda / 6 min
FACING MECCA	Svizzera / 27 min
LES BIGORNEAUX	Francia / 25 min
MIN BÖRDA	Svezia / 14 min
NEFFILOT	Israele / 22 min
A HAND-WRITTEN POSTER	Sud Corea / 25 min



MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

APOCALYPSE NOW NOW	Sud Africa / 8 min
SILENT NIGHTS	Danimarca / 30 min
COPA-LOCA	Grecia / 14 min
A CASA MIA	Italia / 19 min
MIN SØSTER	Norvegia / 20 min
VAYSHA, L'AVEUGLE	Canada (Quebec) / 8 min
MADRE	Spagna / 18 min
O MELHOR SOM DO MUNDO	Brasile / 13 min
SNELWEGKERK	Olanda / 52 min

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

ORE 21

SCRIS/NECRIS	Romania / 20 min
MENINA	Portogallo / 15 min
THE ELEVEN O'CLOCK	Australia / 13 min
KROYANKA	Ucraina / 23 min
PÉPÉ LE MORSE	Francia / 15 min
MOTINOS DIENA	Lituania / 13 min
ATLANTÍDA, 2003	Repubblica Ceca / 30 min
BABES' NOTALONE	Taiwan / 30 min
EL OCASO DE JUAN	Messico / 17 min



VENERDÌ 8 GIUGNO

ORE 21

FLAFI	Canada / 24 min
BISMILLAH	Italia / 14 min
MATHIAS	Austria / 30 min
AVEC THELMA	Belgio / 14 min
COWBOY DAVE	Regno Unito / 25 min
ATELIER	Islanda / 30 min
AABA	India / 22 min
UNE PLACE DANS L'AVION	Senegal / 17 min



Nuits en Or
CÉSAR 2018



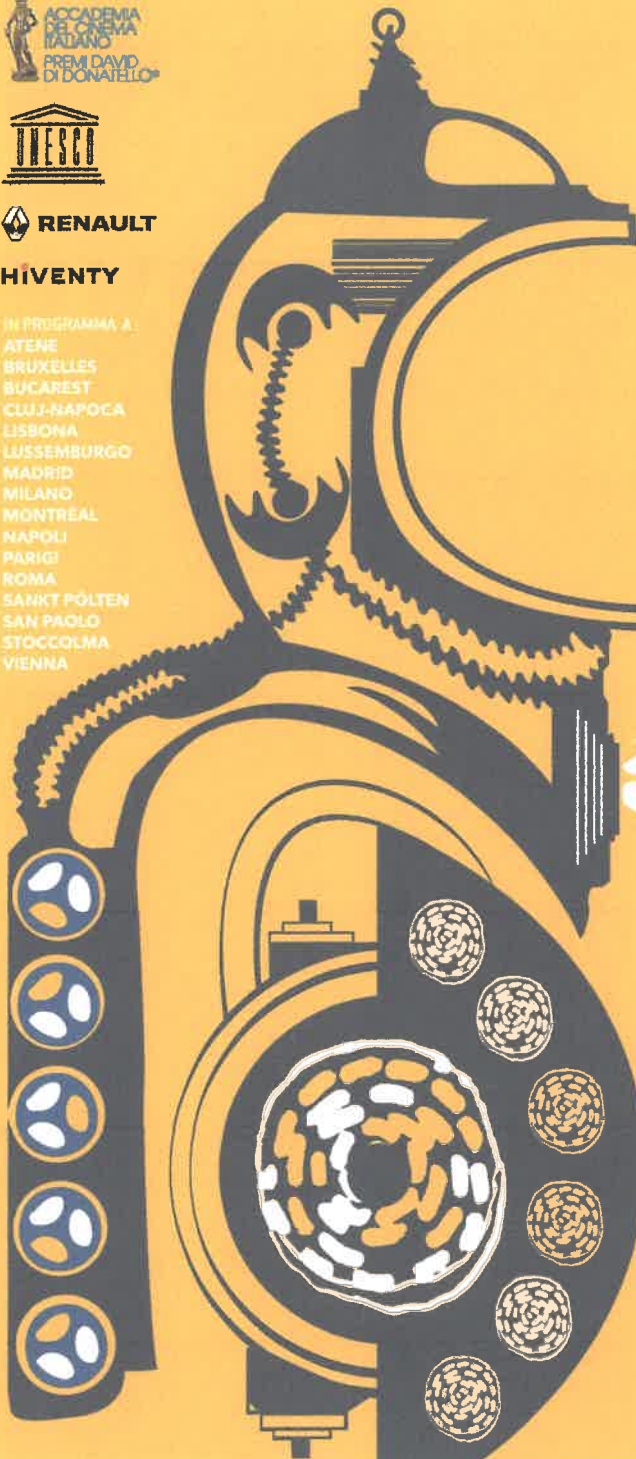
HIVENTY

IN PROGRAMMA A:

ATENE
BRUXELLES
BUCAREST
CLUJ-NAPOCA
LISBONA
LUSSEMBURGO
MADRID
MILANO
MONTREAL
NAPOLI
PARIGI
ROMA
SANKT PÖLTEN
SAN PAOLO
STOCOLMA
VIENNA

David
di Donatello

le **notti**
d'oro



I 34 migliori
CORTOMETRAGGI
DELL'ANNO DA TUTTO IL MONDO

IL PANORAMA 2018

**INGRESSO
LIBERO**

scopri il programma su
www.daviddidonatello.it



DAL 7 AL 10 GIUGNO
ANTEO
PALAZZO DEL CINEMA

PIAZZA VENTICINQUE APRILE, 8 – MILANO



IL PANORAMA 2018

- 35 cineasti
- 34 film
- 32 paesi

Dal 5 al 10 giugno 2017, l'Accademia del Cinema Italiano ospita l'edizione 2018 del Panorama delle *Nuits en Or*, le Notti d'oro del cortometraggio, tra Roma, Napoli e Milano.

Un programma eccezionale che raccoglie l'insieme dei cortometraggi premiati durante l'anno dalle proprie Accademie Nazionali di Cinema, dai David di Donatello agli Oscar, dai César ai Bafta ai Goya...

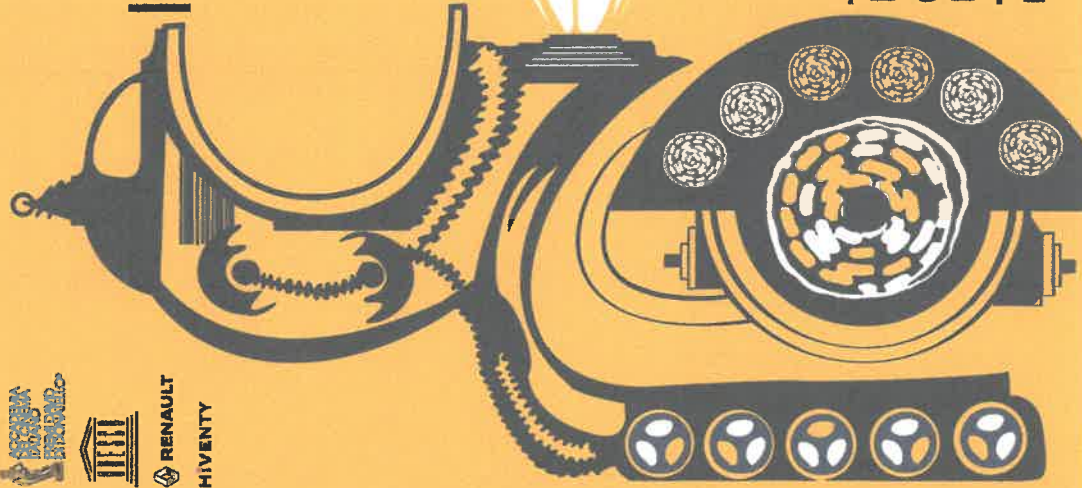
Un viaggio straordinario intorno al pianeta cinema: le Notti d'Oro sono un invito a scoprire le diverse culture mondiali dei cineasti di domani. Il Panorama viene ospitato da 12 Accademie di Cinema toccando grandi città di tutto il mondo: Atene, Bruxelles, Bucarest, Cluj-Napoca, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Milano, Montréal, Napoli, Parigi, Roma, Sankt Pölten, San Paolo, Stoccolma e Vienna. Un'occasione unica per le Accademie di intraprendere una cooperazione innovativa per mettere in risalto la diversità cinematografica e di partecipare, ognuna a suo modo, allo scambio fra le diverse culture.

IN PROGRAMMA A:

**ATENE - BRUXELLES - BUCAREST - CLUJ-NAPOCA - LISBONA - LUSSEMBURGO
MADRID - MILANO - MONTRÉAL - NAPOLI - PARIGI - ROMA - SANKT PÖLTEN
SAN PAOLO - STOCCOLMA - VIENNA**



david
di donatello
le notti
d'oro



34 migliori

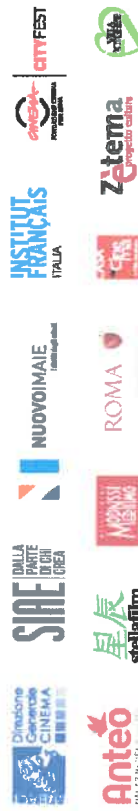
**CORTOMETRAGGI
DELL'ANNO DA TUTTO IL MONDO**

IL PANORAMA 2018

**INGRESSO
LIBERO**

scopri il programma su
www.daviddidonatello.it

**DAL 7 AL 10 GIUGNO
ANTEO
PALAZZO DEL CINEMA**
PIAZZA VENTICINQUE APRILE, 8 - MILANO



GIOVEDÌ 7 GIUGNO

PIX Germania / 8 min
THE SILENT CHILD Regno Unito / 20 min
HEARTBREAK Irlanda / 6 min
FACING MECCA Svizzera / 22 min
LES BIGORNEAUX Francia / 25 min
MIN BÖRDA Svezia / 14 min
NEFFILOT Israele / 22 min
A HAND-WRITTEN POSTER Sud Corea / 25 min

ORE 11

SABATO 9 GIUGNO

SCRIS/NECRIS Romania / 20 min
MENINA Portogallo / 15 min
THE ELEVEN O'CLOCK Australia / 13 min
KROYANKA Ucraina / 23 min
PÉPÉ LE MORSE Francia / 15 min
MOTINOS DIENA Lituania / 13 min
ATLANTÍDA, 2003 Repubblica Ceca / 30 min
BABES' NOT ALONE Taiwan / 30 min
EL OCASO DE JUAN Messico / 17 min

ORE 11

VENERDÌ 8 GIUGNO

APOCALYPSE NOW NOW Sud Africa / 8 min
SILENT NIGHTS Danimarca / 30 min
COPA-LOCA Grecia / 14 min
A CASA MIA Italia / 19 min
MIN SØSTER Norvegia / 20 min
VAYSHA, L'AVEUGLE Canada (Quebec) / 8 min
MADRE Spagna / 18 min
O MELHOR SOM DO MUNDO Brasile / 13 min
SNELWEGKERK Olanda / 52 min

ORE 11

DOMENICA 10 GIUGNO

FLAFI Canada / 24 min
BISMILLAH Italia / 14 min
MATHIAS Austria / 30 min
AVEC THELMA Belgio / 14 min
COWBOY DAVE Regno Unito / 25 min
ATELIER Islanda / 30 min
AABA India / 22 min
UNE PLACE DANS L'AVION Senegal / 17 min

ORE 11



Premi David di Donatello

Publicato da Laura Molinari [?] · 44 min · 🌐

La Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello **Piera Detassis** a **#Cannes** con Chris Overton, regista premio Oscar per il Miglior cortometraggio, e la sceneggiatrice Rachel Shenton, in occasione della presentazione di **Premiere Film**. Presto a Roma per le Notti d'Oro!



PUBBLIOSCAR PRESENTA IL GRANDE CINEMA A ROMA

SETTIMANA DAL 17 AL 23 MAGGIO 2018

GULIO CESARE
NUOVO SACHER
QUATTRO FONTANE
ROXY PAROLI

DAL 17 MAGGIO
AL CINEMA

PRIMA
USCITA

PRIGI a PEDI NUDI

UN FILM DI
Abel & Gordon

ALCANTARA
ALFAMBRA
ALMA
ANDROMEDA
ATLANTIC
BARBERINI
BROADWAY
EDEN
EUROGEM
EUROGEM
GIULIO CESARE
GREENWICH
INTRAESTERRE
JOLLY
LUX
LUX
LUX
MADISON
MAESTROSO
MILANO
ODISON
ROYAL
STARBUST VILLAGE
STARBUST VILLAGE
THE SPAGE P. DE' MEDICI
THE SPAGE P. DE' MEDICI
TRABION
UCI CINEMAS (LUNGHEZZA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (FRANCINO)
UCI CINEMAS (SUDONIA)
CIELAND (OSTIA)
POLTEMANA (FRASCATI)

LORO 2

IN UN FILM DI
PAOLO SCORSENTINO

DAL 10 MAGGIO AL CINEMA

REGIA DI PAOLO SCORSENTINO
TUTTO VERO... TUTTO FALSO
TONI SERVILLO
AL CINEMA

LORO 1

ADRIANO
ANDROMEDA
ATLANTIC
BARBERINI
EDEN
EUROGEM
GIULIO CESARE
INTRAESTERRE
JOLLY
LUX
LUX
MADISON
MAESTROSO
MILANO
ODISON
ROYAL
STARBUST VILLAGE
STARBUST VILLAGE
THE SPAGE P. DE' MEDICI
THE SPAGE P. DE' MEDICI
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (FRANCINO)
CIELAND (OSTIA)

ADRIANO
ANDROMEDA
ATLANTIC
LUX
LUX
ODISON
STARBUST VILLAGE
STARBUST VILLAGE
THE SPAGE P. DE' MEDICI
THE SPAGE P. DE' MEDICI
TRABION
UCI CINEMAS (LUNGHEZZA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (FRANCINO)
CIELAND (OSTIA)

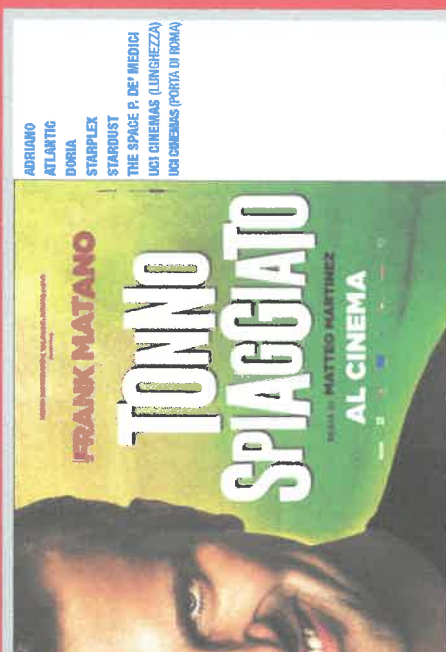


CRISTIANO MALGIOGUO & FELIPE
AMORE LA BELLEZZA NATURALE NON ESISTE
SHOW DOGS
ENTRIAMO IN SCENA
DAL 10 MAGGIO AL CINEMA

FRANK MATANO
AL CINEMA

TONNO SPIAGGIATO

REGIA DI MATTEO MARTINEZ



ADRIANO
ATLANTIC
DORIA
STARBUST
STARBUST
THE SPAGE P. DE' MEDICI
UCI CINEMAS (LUNGHEZZA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)

AL CINEMA

L'ATELIER

IN UN FILM DI JACQUES SIEFF



dal 7
Giugno
al cinema

david
di donatello
le notti d'oro

dal 5 al 10 giugno Roma, Napoli e Milano
i CORTOMETRAGGI
più premiati da tutto il mondo

AL CINEMA

ALCANTARA
ALFAMBRA
ALMA
ANDROMEDA
ATLANTIC
BARBERINI
BROADWAY
EDEN
EUROGEM
EUROGEM
GIULIO CESARE
GREENWICH
INTRAESTERRE
JOLLY
LUX
LUX
LUX
MADISON
MAESTROSO
MILANO
ODISON
ROYAL
STARBUST VILLAGE
STARBUST VILLAGE
THE SPAGE P. DE' MEDICI
THE SPAGE P. DE' MEDICI
TRABION
UCI CINEMAS (LUNGHEZZA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (FRANCINO)
UCI CINEMAS (SUDONIA)
CIELAND (OSTIA)
POLTEMANA (FRASCATI)



ALCANTARA
ALFAMBRA
ALMA
ANDROMEDA
ATLANTIC
BARBERINI
BROADWAY
EDEN
EUROGEM
EUROGEM
GIULIO CESARE
GREENWICH
INTRAESTERRE
JOLLY
LUX
LUX
LUX
MADISON
MAESTROSO
MILANO
ODISON
ROYAL
STARBUST VILLAGE
STARBUST VILLAGE
THE SPAGE P. DE' MEDICI
THE SPAGE P. DE' MEDICI
TRABION
UCI CINEMAS (LUNGHEZZA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (PORTA DI ROMA)
UCI CINEMAS (FRANCINO)
UCI CINEMAS (SUDONIA)
CIELAND (OSTIA)
POLTEMANA (FRASCATI)



david
di donatello
le notti
d'oro

professional
meeting
of the golden
nights

June 7th, 2018

12 am, Sala Rocca, MiBACT – DG - Cinema
Piazza Santa Croce in Gerusalemme – Roma



ELENFANT MOVIE – ADAM SELO, *Director*

Our catalogue is composed by shorts produced both in Italy and abroad, that we select for their quality and potential. We choose to work with a limited number of shorts – thanks to this philosophy we create dedicated strategies for each short.

We attend the most important events of the short film industry, promoting our films and taking care of each aspect of their presentation, dealing with international TV sales.



ITALIAN FEDERATION OF ART CINEMA - FICE – MARIO MAZZETTI, *Secretary National*

Italian Federation of Art Cinemas (FICE) represents 450 Cinemas throughout Italy, both single- and multiscreens, in bigger towns as in small villages, spreading Quality Films of cultural and artistic relevance. Among its multifocused promotional activities - such as the film magazine Vivilcinema, the Encounters of Art Cinema in Mantua, a constant link with Filmmakers, Film Festivals and Independent Producers, as well as the participation at CICAIE activities such as the Training Course in Venice San Servolo - FICE has recently launched the 18th edition of "Cortometraggi che passione", an annual selection of Short Films that all member Cinemas can screen before the feature film or in event screenings. FICE is proud to be represented in the Short Film Award David di Donatello Special Jury, a clear recognition of its granting, since its foundation in 1980, a strong support to the circulation of Short Films in Cinemas, as a necessary step to develop and train an ever growing community of Filmmakers.



ITALIAN FILM COMMISSIONS ASSOCIATION – STEFANIA IPPOLITI, *President*

The Italian Film Commissions association, comprising 18 Film Commissions located all over Italy, is a benchmark for national and international productions, investors, authors, professional operators and institutions operating in the cinema and audiovisual sector. The Italian Film Commissions brings together organisms that provide free of charge services such as logistic assistance, access to financial resources, the granting of permits, a mapping of qualified manpower and service providers and the search for locations. It aims to create incentives for investments in the cinema and audiovisual sector in the individual regions, promoting the different territories in terms of their distinctive cultural, artistic, touristic, landscape and industrial features. The Italian Film Commissions fosters the growth of international co-productions and the realisation of operational and development partnerships.



FILM COMMISSION FOUNDATION ROMA LAZIO – LUCIANO SOVENA, *President* – CRISTINA PRIARONE, *Director*

The FILM COMMISSION FOUNDATION of ROME, the PROVINCES and LAZIO was founded on February 5, 2007, encompassing the Lazio Region, the Municipality of Rome, the Province of Rome, the Province of Frosinone, the Province of Rieti and the Province of Viterbo, to replace the previous Lazio organizations, the Rome Film Commission and the Lazio Film Commission and is one of the 18 Italian Film Commissions. Its founding statement is, "to encourage national and foreign film and audiovisual producers to invest and produce in Rome and the region, to promote the image of Rome and Lazio in the region, to publicize its natural and cultural heritage and to encourage increased competition throughout the area...".



MAD - LUCIANO STELLA, MARIA CAROLINA TERZI, *Head of Mad Entertainment*

Mad Entertainment, the audiovisual production factory winner of two David di Donatello for best producer and best visual effects in 2018. Producer of The Art of Happiness, an animated film directed by Alessandro Rak, which won as the Best European Animated Film at the 27th edition of EFA. Gatta Cenerentola is the second animated feature film created by the company. The movie has been rewarded at the 74th edition of Venice film festival as follows: PREMIO SPECIALE FRANCESCO PASINETTI, PREMIO OPEN, PREMIO GIANNI ASTREI, PREMIO FUTURE FILM FESTIVAL DIGITAL AWARD and with a special NASTRO D'ARGENTO at its 73rd edition.



ITALIAN DIRECTORATE GENERAL FOR CINEMA – DGC - MIBACT

MARIELLA TROCCELLI, *Head of Cineaudiovisual department* – CHIARA FORTUNA, *International Affairs DGC - MiBACT*
BRUNDO ZAMBARDINO, *European Affairs Officer* – Istituto Luce Cinecittà c/o DGC - MIBACT

Italian Directorate General for Cinema - MiBACT (DGC- MiBACT) is in charge of public functions and duties related to the film industry within the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism (MiBACT). Its statutory mandate entails the promotion, the development, the protection and the dissemination of Italian films and audiovisual works, aiming to consolidate their paramount role in defining national and local identity, in supporting civil, cultural and economic growth, in promoting tourism and creating employment.



PREMIERE FILM – SAVERIO PESAPANE, *Partner e production manager*

OANA ANDREEA ANDRII, *Distribution Manager* – ROBERTO DE FEO, *Partner e production manager*

Premiere Film is a festival distribution company based in Italy, France and Usa. In 2018 Premiere is the Italian festival distributor of the short films "The Silent Child" [winner of the Oscar 2018], "Rise of a Star" [shortlisted by the Academy], "Così in terra" the only Italian short film in the competition at Cannes Film Festival - Cinéfondation. During the Cannes Film Festival 2018, Variety dedicated the prestigious front cover of the magazine to Premiere Film.



RAI CINEMA – CARLO BRANCALEONI – *Head of Public Affairs formerly responsible for movie production for eighteen years, presently Representative – at large for Rai Cinema. Also responsible for production of short films with social and human right themes*

Rai Cinema manages with the acquisition of audio-visual products both in Italy and abroad, to ensure that the Rai Networks might meet all their programming requirements in terms of films, TV-movies, TV-series and cartoons. Within this context, Rai Cinema is actively monitoring the national and international market of television rights, following closely the available contents, the product evolution and features, the typology and content of the rights, the contractual standards, the offer platforms and the competitive scenarios.



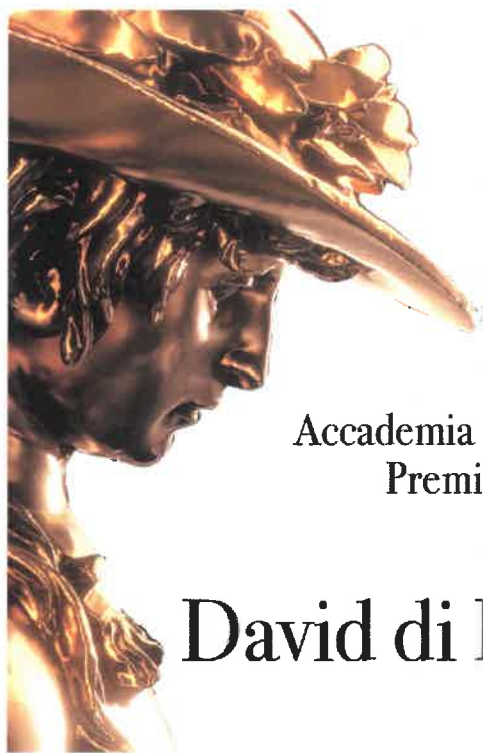
TORINO SHORT FILM MARKET – JACOPO CHESSA, *Director*

The Torino Short Film Market is a unique professional opportunity for producers, distributors and filmmakers, whether from Italy or elsewhere, due to the large number of guests at each edition, and to how the market-framework facilitates interchange. The TSFM, now in its third year, will take place November 22nd to 25th 2018. Organized by the Italian Short Film Center, the TSFM is Italy's main professional venue for shorts. The 2017 edition drew 400 accredited professionals from 36 countries. They attended pitching sessions and panels, and took part in meetings with leading international experts in the field.



ZEN MOVIE – GIULIO MASTROMAURO, *Director*

Zen Movie Distribution was born in 2016 as an extension of Zen Movie, which was already a Production company of short films. It was founded by director Giulio Mastromauro as a result of a mature experience gained from distributing his own short films in Festivals throughout the world. The project was born with the aim of helping other directors and productions of short films to make their work visible in the vast and complex world of Festivals and TV sales.



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

Il David nel mondo

FESTIVAL

DU CINÉMA

ITALIEN



du 29 janvier au 04 février 2018

ne pas jeter sur la voie publique

Plus d'informations sur www.cannes-cinema.com
tél : 04 97 06 45 15 - contact@cannes-cinema.com

Cannes Cinéma et ses partenaires présentent la 2^e édition du Festival du Cinéma Italien. Au programme : 9 films inédits, récents ou rétro en VOSTF !

LUNDI 29 JANVIER :

- ◆ 14h30 - Alexandre III : **Viva la libertà** de Roberto Andó
Lorsque Enrico Oliveri disparaît, le parti décide de le remplacer par son frère jumeau, philosophe de génie atteint de dépression bipolaire...
- ◆ 19h - La Licorne : **La Stoffa dei Sogni** de Gianfranco Cabiddu
comédie inédite - Des mafieux en cavale et des acteurs se retrouvent ensemble sur une île carcérale, après un naufrage.

MARDI 30 JANVIER :

- ◆ 14h30 - La Licorne : **Viva la libertà** de Roberto Andó
- ◆ 19h30 - La Licorne : **Le Veuf** de Dino Risi (1959)
Un jeune entrepreneur plein d'initiatives commence à rencontrer de graves difficultés.

MERCREDI 31 JANVIER :

- ◆ 14h30 - Médiathèque Noailles : conférence « Sergio Leone, il était une fois une Amérique » de Bruno Vermot-Gauchy, professeur de cinéma.
- ◆ 18h30 - La Licorne : **Una questione privata** de Paolo et Vittorio Taviani - en avant-première.
Eté 43. Milton aime Fulvia. Un an plus tard, Milton est entré dans la Résistance. Il apprend alors que Fulvia aimait en secret Giorgio.
- ◆ 20h30 - La Licorne : **La Famille** d'Ettore Scola (1986)
Chronique d'une famille italienne a Rome de 1906 à nos jours.

JEUDI 1^{ER} FÉVRIER :

- ◆ 17h30 - Studio 13 : **L'Affranchie** de Marco Danieli
Giulia, jeune témoin de Jéhovah, voit sa vie basculer lorsqu'elle rencontre Libero qui vient de sortir de prison.
- ◆ 19h30 - Studio 13 : programme en attente

VENDREDI 2 FÉVRIER :

- ◆ 14h30 - Studio Bis : **L'Intrusa** de Leonardo Di Costanzo
Giovanna, gère un centre qui s'occupe d'enfants défavorisés et offre ainsi une alternative à la domination mafieuse de la ville.
- ◆ 17h30 - Studio Bis : **L'Affranchie** de Marco Danieli
- ◆ 19h30 - Studio Bis : **L'Intrusa** de Leonardo Di Costanzo

SAMEDI 3 FÉVRIER :

- ◆ 15h - Studio Bis : programme en attente
- ◆ 17h30 - Studio Bis : **L'Affranchie** de Marco Danieli
- ◆ 19h30 - Studio Bis : **L'Intrusa**, de Leonardo Di Costanzo

DIMANCHE 4 FÉVRIER :

- ◆ 10h30 - Les Arcades : **Après la guerre** d'Annarita Zambrano
en avant-première. Bologne, 2002. Le refus de la loi travail explose dans les universités et l'assassinat d'un juge ouvre de vieilles blessures politiques.



Viva la Libertà



La Stoffa dei Sogni

film inédit !



Le Veuf



Una Questione Privata

séance en AVP !



La Famille



L'Affranchie

inédit à Cannes



L'Intrusa



Après la guerre

séance en AVP !



Film Studies



Journal of Italian Cinema & Media Studies

Volume 6 Number 3

Special Issue:
Rome, Open City



 Intellect Journals

ISSN 2047-7368

Film Studies



Journal of Italian Cinema & Media Studies

Volume 4 Number 2

David di Donatello
1956–2016
60 years of awards



David di Donatello
1956–2016
60 Years of Awards

 Intellect Journals

ISSN 2047-7368

Film Studies



Journal of Italian Cinema & Media Studies

Volume 7 Number 1



Intellect Journals

ISSN 2047-7368

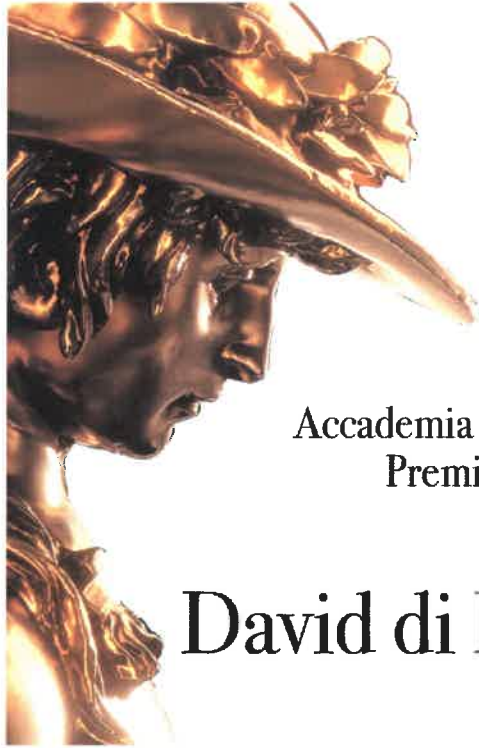


Journal of Italian Cinema and Media Studies (JICMS)

La rivista accademica internazionale *Journal of Italian Cinema and Media Studies (JICMS)* ha dedicato un numero speciale al film *Roma città aperta*. Il volume è disponibile dallo scorso luglio in 160 paesi. Nel nuovo numero, in uscita il 30 novembre 2018, la rivista darà ampio spazio all'*Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello* includendo un'intervista al Presidente e Direttore Artistico Piera Detassis, il report dell'edizione 2018, e un'intervista ad Anselma dell'Olio vincitrice del *David di Donatello* per il miglior documentario con il film *La lucida follia di Marco Ferreri*.

Fondata e diretta dalla Professoressa Flavia Laviosa (Wellesley College, Massachusetts) nel 2012, e pubblicata da Intellect (UK), *JICMS* è l'unica rivista accademica quadrimestrale in lingua inglese che propone spunti per un dibattito teorico, metodologico e critico sulla produzione, distribuzione e ricezione dei film e dei media italiani. La rivista si inserisce nel mondo editoriale accademico internazionale quale piattaforma per promuovere un dialogo tra studiosi, registi e professionisti del cinema e dei media. *JICMS* comprende articoli di critica, recensioni di libri e di film, propone una sezione riservata ai festival cinematografici e una riservata ai registi indipendenti. <https://www.intellectbooks.co.uk/journals/view-Journal.id=215/>

Nel 2016 la rivista dedicò un numero speciale (Volume 4:2, 2016 - curato in collaborazione con Massimo Mascolo) alla celebrazione storica e artistica del sessantesimo anniversario dei Premi David di Donatello. <https://www.intellectbooks.co.uk/journals/view-issue.id=3022/>



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

FAN of Europe



Press release

Oleg Sentsov in eighth week of hunger strike:

EUROPEAN FILM ACADEMIES NETWORK APPEALS TO PRESIDENT PUTIN TO SHOW A HUMAN FACE



On Day 54 of Oleg Sentsov's indefinite hunger strike the members of FAN of Europe, the European network of national film academies and the European Film Academy, representing thousands of filmmakers from across the continent, have appealed for the immediate release of the Ukrainian filmmaker. At their annual meeting during the Karlovy Vary International Film Festival they asked President Putin and the Russian authorities to finally show a human face and to release Oleg Sentsov immediately.

Human Rights organisations from around the world and thousands of filmmakers and artists from Europe and America have raised their voices for his support since the director and father

of two children started his hunger strike on 14 May. People in over 70 cities in over 30 countries joined manifestations in the streets. The President of the European Council, Donald Tusk, appealed in his opening speech of the G7 Summit for Sentsov's release and so did the European Parliament and other politicians and parliaments.

Until today all appeals and diplomatic approaches remained unheard. In the eighth week of his hunger strike the life of Oleg Sentsov is in severe danger.

Oleg Sentsov, who was involved in supporting the Euro Maidan protests in Kiev and who opposed the annexation of Crimea by Russia, was arrested by the Federal Security Service of the Russian Federation (FSB) in his house in Simferopol on 10 May 2014 and brought to Moscow where he was detained and awaiting trial for over a year.

Although the key witness had retracted his testimony as given "under duress", the trial, based on the accusation of Oleg Sentsov having committed "crimes of a terrorist nature", was continued, and Oleg Sentsov was sentenced to 20 years in prison. At the end of what Amnesty International described as "an unfair trial in a military court", in late November 2015 the Russian Supreme Court in Moscow confirmed this sentence and Oleg Sentsov was moved to Yakutia. He is now on hunger strike for his own release and the release of 64 political prisoners from Ukraine.

Karlovy Vary, 6 July 2018

Acadèmia del Cinema Català
Academia Portuguesa de Cinema
Académie André Delvaux
Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain
Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello
Akademie des Österreichischen Films
Czech Film and Television Academy
Danish Film Academy
D'Filmakademie Luxemburg
Deutsche Filmakademie
Dutch Academy for Film
European Film Academy
Hellenic Film Academy
Icelandic Film and Television Academy
Irish Film & Television Academy
Israeli Academy
Lithuanian Film Academy
Polish Film Academy
Schweizer Filmakademie
Slovak Film and Television Academy
Ukrainian Film Academy

FAN of Europe
14th Meeting of the Film Academies
Friday, 6 July 2017, 10:00 – 15:00 hrs in Karlovy Vary

AGENDA

1. Press Release Oleg Sentsov and Photo
2. Welcome and introduction of FAN of Europe representatives
new representatives:
 - ★ Laia Aubia - Acadèmia del Cinema Català
 - ★ Carla Chambel - Academia Portuguesa de Cinema
 - ★ Ditte Drehn - Danish Film Academy
 - ★ Barbara Hessová - Slovak Film and Television Academy
 - ★ Hlin Johannesdottir - Icelandic Film and Television Academy
 - ★ Naomi Michaeli - Israeli Academy*new academy:*
 - ★ Ukrainian Film Academy - Anna Machukh
2. Preselection process at the film awards?
asked by Carole Pantanella
3. Awarding procedure for series or commercial films on Netflix and planning of a round table?
asked by Jenny Booms
4. VoD platforms used by FAN of Europe members and their experiences?
asked by Carole Pantanella
5. Promotion of European cinema at schools and film societies
presented by Marina Toropygina
6. How is the aspect of diversity (gender/cultural/age) treated in the other academies?
asked by Jenny Booms
7. Forum of the World Academies meeting in Madrid 2018
presented by Joan Álvarez
8. EFA Young Audience Award
presented by Marion Döring & Marlene Ropac & Antonia Prochaska & Carla Chambel
9. LES NUITS EN OR 2018
presented by Manuela Pineskj & Marlene Ropac & Antonia Prochaska
10. A Sunday in the Country 2018 in Austria
presented by Nikola Joetze & Antonia Prochaska
11. Miscellaneous / Next Meeting

SCHEDULE

Thursday, 5 July

during day arrival

Friday, 6 July

10.00 – 13.00 14th meeting of FAN of Europe
@ Hotel Thermal /Industry Pool, entrance via the elevator on the 1st floor

13.00 hrs group photo – location Industry Pool (any ideas & cameras welcome)

13.00 hrs networking lunch (*at the expense of each academy* - 690 CZK
[≈25 € the price is for a buffet and includes a soft drink and coffee])
@ Industry Pool

Saturday, 7 July

during day departure

FAN of Europe
14th Meeting of the Film Academies
Friday, 6 July 2017, 10:00 – 15:00 hrs in Karlovy Vary

ATTENDEES

Acadèmia del Cinema Català - **Laia Aubia**

Academia Portuguesa de Cinema - **Carla Chambel**

Académie André Delvaux - **Dan Cukier**

Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain - **Joan Álvarez**

Accademia del Cinema Italiano - Premi David Di Donatello - **Manuela Pineskj**

Akademie des Österreichischen Films - **Marlene Ropac & Antonia Prochaska**

Czech Film and Television Academy - **Ivo Mathé & Tereza Rychnovská**

D'Filmakademie - **Carole Pantanella**

Danish Film Academy - **Ditte Drehn**

Deutsche Filmakademie - **Katja Hevemeyer**

Dutch Academy for Film - **Jenny Booms**

European Film Academy - **Marion Döring & Nikola Joetze**

Icelandic Film and Television Academy - **Hlin Johannesdottir**

Irish Film and Television Academy – **Deirdre Hopkins**

Israeli Academy - **Dana Blankstein Cohen & Naomi Michaeli**

Lithuanian Film Academy - **Gražina Arlickaitė**

National Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Russia - **Marina Toropygina**

Schweizer Filmakademie - **Christian Frei**

Slovak Film and Television Academy - **Barbara Hessová**

Ukrainian Film Academy - **Anna Machukh**

LOCATIONS & CONTACTS

Meeting & Lunch

Hotel Thermal / Industry Pool (Pool Café)
I.P. Pavlova 2001/11
36001 Karlovy Vary
Tschechische Republik

Tel: +420 359 001 111

Industry Pool, entrance via the elevator on
the 1st floor at Hotel Thermal

Contacts

Karlovy Vary International Film Festival
Gabriela Galova
Guest Service
mobile: +420 778 481 577
galova@kviff.com

European Film Academy e.V.
Nikola Joetze
Sponsoring & Event Management
mobile: +49 160 96 99 31 15
njoetze@europeanfilmacademy.org



FAN of Europe
14th Meeting of the Film Academies
Friday, 6 July 2017, 10:00 – 15:00 hrs in Karlovy Vary



SCHEDULE

Thursday, 5 July

during day arrival

Friday, 6 July

10.00 – 13.00 14th meeting of FAN of Europe
 @ Hotel Thermal
 Industry Pool, entrance via the elevator on the 1st floor at Hotel Thermal

13.00 hrs group photo – location Industry Pool (any ideas & cameras welcome)

13.00 hrs networking lunch (*at the expense of each academy - 690 CZK*
 [≈25 € the price is for a buffet and includes a soft drink and coffee])
 @ Industry Pool

Saturday, 7 July

during day departure

LOCATIONS & CONTACTS

Meeting & Lunch

Hotel Thermal / Industry Pool (Pool Café)
I.P. Pavlova 2001/11
36001 Karlovy Vary
Tschechische Republik

Tel: +420 359 001 111

Industry Pool, entrance via the elevator on
the 1st floor at Hotel Thermal

Contacts

Karlovy Vary International Film Festival
Gabriela Galova
Guest Service
mobile: +420 778 481 577
galova@kviff.com

European Film Academy e.V.
Nikola Joetze
Sponsoring & Event Management
mobile: +49 160 96 99 31 15
njoetze@europeanfilmacademy.org



FAN of Europe

14th MEETING OF THE FILM ACADEMIES

Friday, 6 July 2018, 10:00 – 15:00 hrs in Karlovy Vary

GENERAL INFORMATION

Karlovy Vary

- ★ is **situated** approximately 130 km west of Prague.
- ★ the **festival centre**, where most of the festival services will be available (accreditation centre, ticket offices, information etc.), is the Thermal Hotel.
- ★ please, find the **weather** forecast on: <https://www.theweathernetwork.com/cz/14-day-weather-trend/-/karlovy-vary>

Arrival

By plane...

Pick up will be organised by the Karlovy Vary International Film Festival. Upon arriving, please contact the staff from the festival at the stand in the airport.

By train...

From the train station in Karlovy Vary it is app. 15 minutes' walk to the Thermal Hotel.

Accreditation

The accreditation centre is located on the ground floor of the festival centre at – *Hotel Thermal*- I.P. Pavlova 11, Tel.: +420 359 001 111, Fax: +420 359 002 603, www.thermal.cz
Picking up your accreditation should be your very first step upon arrival.
Please note that you need a valid festival voucher to be able to check in at your hotel!

Accommodation of most FAN of Europe members

Hotel Růže, I.P.Pavlova 1, Phone +420 355 324 111, www.hotel-ruze.com

FAN of Europe meeting & lunch:

Industry Pool in Hotel Thermal (entrance via the elevator on the 1st floor at Hotel Thermal)

Contacts

Karlovy Vary International Film Festival

Hotel Thermal – Festival Offices
CZ - I.P.Pavlova 11, 36 001 Karlovy Vary
Phone +420 359 001 111
Fax +420 359 002 556
www.kviff.com

European Film Academy e.V.

Kurfürstendamm 225
10719 Berlin, Germany
Phone +49 30 - 887 167 - 0
Fax +49 30 - 887 167 - 77
www.europeanfilmacademy.org

Gabriela Galova

Guest Service
mobile: +420 778 481 577
galova@kviff.com

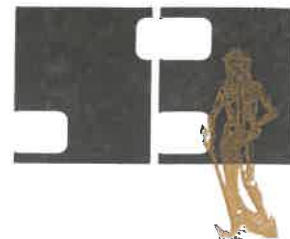
Marion Döring

Director

Nikola Joetze

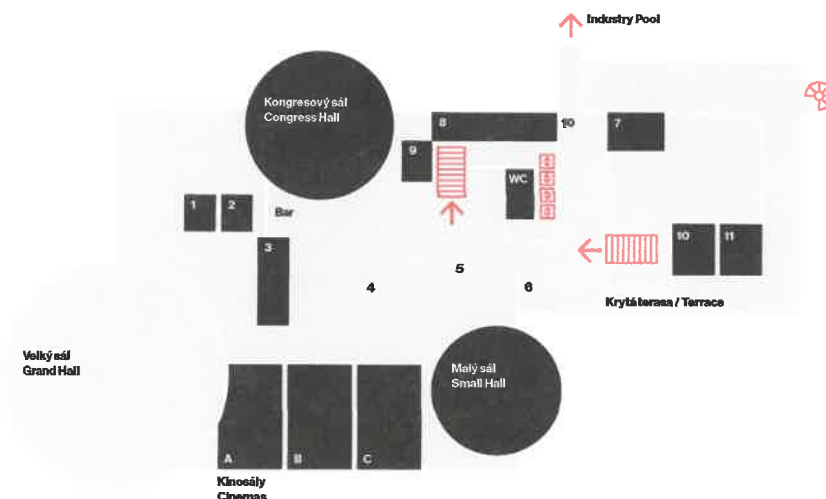
Sponsoring & Event Management
mobile: +49 160 96 99 31 15
njoetze@efa-productions.com

53rd Karlovy Vary International Film Festival 2018 June 29 – July 7



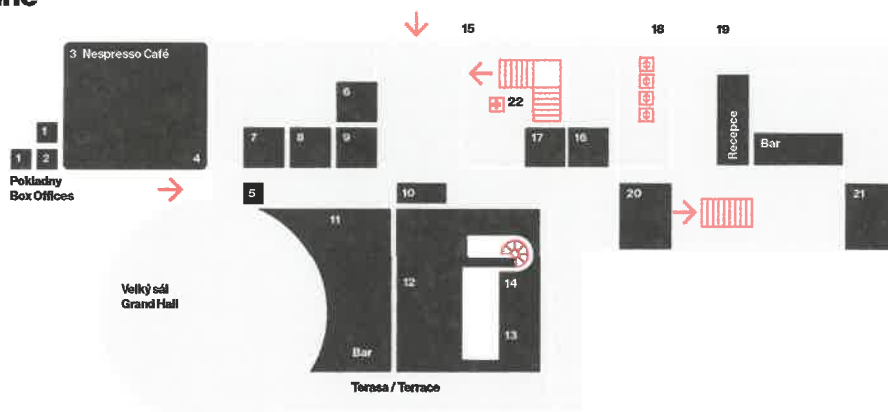
Hotel Thermal

1. patro 1st Floor



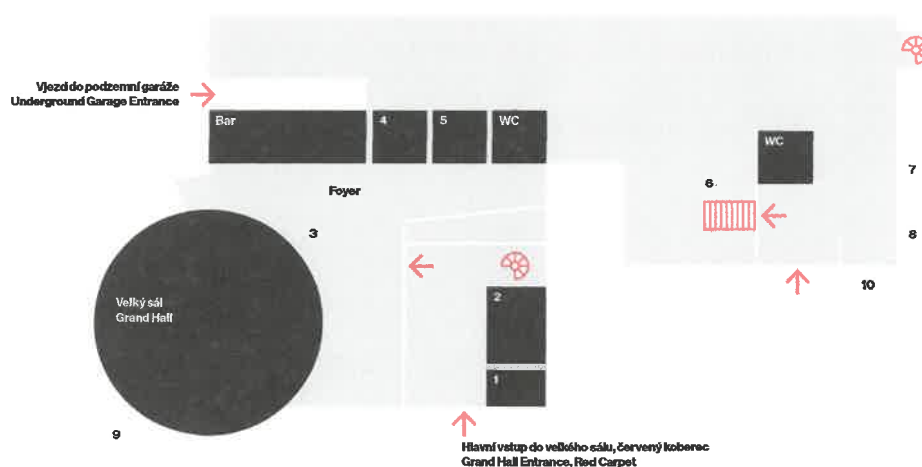
- 1 Festivalový deník / Festival Daily
- 2 2media.cz NGC
- 3 Tiskové odd. / Press Dept.
- 4 Tiskové středisko / Press Center (pokladna Press / Press Box Office)
- 5 Fujitsu Meeting and Communication Point
- 6 Meeting Point
- 7 Programové oddělení / Program Department
- 8 Film Industry Office
- 9 Videotéka / Video Library
- 10 Reflex výstava: Jiránek a film / Reflex exhibition: Jiránek and film
- 11 Fotostěna / Photo Call
- ☒ Výtahy / Lifts

Mezipatro Mezzanine



- 1 Pokladny u Thermalu / Box Offices
- 2 Last minute pokladna / Last Minute Box Office
- 3 Nespresso Café
- 4 Úschovna zavazadel / Left Luggage
- 5 Živý kraj – regionální info point / Karlovy Vary Region info point
- 6 Festivalová recepcie / Festival Reception
- 7 Produkce / Production
- 8 Festivalový obchod / Festival Shop
- 9 Hlavní pokladna / Main Box Office
- 10 Informace / Information
- 11 Pokladny / Box Offices
- 12 Akreditační centrum / Accreditation Center
- 13 Guest Service
- 14 Add Wiser
- 15 Půjčovna kol / Bike Rental
- 16 Vodafone pokladna / Vodafone Box Office
- 17 Festivalový obchod / Festival Shop
- 18 Fotostěna / Photo Call
- 19 Tiskové konference / Press Conference Hall
- 20 Dermacol Beauty Zone
- 21 Dětské centrum / Day Care Centre
- 22 ☒ První pomoc / First Aid
- ☒ Výtahy / Lifts

Přízemí Ground Floor



- 1 Variety's Critics Corner
- 2 Festivalová tv / Festival TV
- 3 Fotostěna / Photo Call
- 4 V.I.P. salonek / V.I.P. Lounge
- 5 Salonek poroty / Jury's Lounge
- 6 Klub Peklo / Club Peklo
- 7 MOËT LOUNGE BAR
- 8 Becher Zone
- 9 Festivalový obchod / Festival Shop
- 10 Stan Lobkowicz / Tent Lobkowicz

Free

OLEG

SENTSOVI!

FAN of Europe
Minutes 14th Meeting of the Film Academies - Friday, 6 July 2018



ATTENDEES

Acadèmia del Cinema Català - **Laia Aubia**
Academia Portuguesa de Cinema - **Carla Chambel**
Académie André Delvaux - **Dan Cukier**
Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain - **Joan Álvarez**
Accademia del Cinema Italiano - Premi David Di Donatello - **Manuela Pineskj**
Akademie des Österreichischen Films - **Marlene Ropac & Antonia Prochaska**
Czech Film and Television Academy - **Ivo Mathé & Tereza Rychnovská**
D'Filmakademie - **Carole Pantanella**
Danish Film Academy - **Ditte Drehn**
Deutsche Filmakademie - **Katja Hevemeyer**
Dutch Academy for Film - **Jenny Booms**
European Film Academy - **Marion Döring Döring & Nikola Joetze**
Icelandic Film and Television Academy - **Hlin Johannesdottir**
Irish Film and Television Academy – **Deirdre Hopkins**
Israeli Academy - **Dana Blankstein Cohen & Naomi Michaeli**
Lithuanian Film Academy - **Gražina Arlickaitė**
National Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Russia - **Marina Toropygina**
Schweizer Filmakademie - **Christian Frei**
Slovak Film and Television Academy - **Barbara Hessová**
Ukrainian Film Academy - **Anna Machukh**

MINUTES

Welcome to all attending academies and the following new representatives: Laia Aubia - Acadèmia del Cinema Català © Carla Chambel - Academia Portuguesa de Cinema © Ditte Drehn - Danish Film Academy © Barbara Hessová - Slovak Film and Television Academy © Hlin Johannesdottir - Icelandic Film and Television Academy © Naomi Michaeli - Israeli Academy, as well as to the new academy: Ukrainian Film Academy - Anna Machukh. All attending academies introduce themselves.

Preselection process at the film awards?

Carole Pantanella (D'Filmakademie) explains that the producers suggest too many actors/actresses for their preselection. She asks how the other academies handle their preselection? Dan Cukier (Académie André Delvaux) answers that they do not have a preselection but that the members vote in two rounds. Laia Aubia (Acadèmia del Cinema Català) answers that the category short film could have more than 10 entries, in this case the board and a selection committee decide on a selection of six films that are then screened publicly and voted for by the members. Joan Álvarez (Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain) explains that there are difficulties in handling of the category actor/actress in a supporting role. The producers are asked to make a suggestion and to provide the script to support their suggestion but the actress/actor who is not chosen usually question this decision. Naomi Michaeli (Israeli Academy) adds that a lot of producers also base their decision on strategic aspects rather than on the presentation of the actress/actor in a supporting role in the film. Ditte Drehn (Danish Film Academy) explains that their nomination process is organized in chapters, which means that the camerawomen/cameramen vote for the category Best Camera and so on. Manuela Pineskj (Accademia del Cinema Italiano - Premi David Di Donatello) explains that the producers are free to make as many suggestions as they want but then a jury selects the final candidates for that category.

FAN of Europe

Minutes 14th Meeting of the Film Academies - Friday, 6 July 2018



Awarding procedure for series or commercial films on Netflix and planning of a round table?

Marion Döring (European Film Academy/EFA) suggests to add this subject to the meeting of the World Academies in October in Madrid. She also explains that the EFA Board is currently discussing introducing a new category: Innovative Storytelling, an award for all innovative forms of storytelling, not just series but also future formats and films that have an innovative approach. Marion Döring (EFA) adds that Netflix does not allow cinema releases and only very limited festival releases. Joan Álvarez (Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain) says that most series and Netflix films have had their release on TV and thus are not eligible. In Spain, which is also interesting for the large Latin American market, Netflix and Moviestar invest heavily. Carole Pantanella (D'Filmakademie) adds that they have just started awarding series this year. Ditte Drehn (Danish Film Academy) says that only series that have been screened on national TV are eligible and the members can see these on their VoD platform.

VoD platforms used by FAN of Europe members and their experiences?

Marion Döring (EFA) refers to the surprisingly positive experience in changing from DVD distribution to VoD and adds that the plus for the members is the archive of films that builds up over the years. Dana Blankstein Cohen (Israeli Academy) says that in Israel all films are shown in screenings, as it is very difficult to receive the films for VoD. Ditte Drehn (Danish Film Academy) says that they send links to the members, the producers can decide to watermark them and feel more in control.

Promotion of European cinema at schools and film societies

Marina Toropygina (National Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Russia) explains that film societies in Volgograd, film libraries in Moscow and the Goethe Institute would be interested in screening European films. Marlene Ropac (Akademie des Österreichischen Films) is happy to share the Austrian short film selection, which is shown world-wide through a cooperation with the BMEIA (Federal Ministry Republic Of Austria- Europe, Integration and Foreign Affairs). For details please contact the Austrian Film Academy (Antonia Prochaska). Marion Döring (EFA) states that EFA has "Short Matters!" which can also be screened, but a screening fee of 20€ per short film is charged and given to the rights holder. The rights of the feature films are with the distributors, but she can forward the contact to the rights holder if she knows which film is interesting. Joan Álvarez (Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain) adds that there is an internet platform where Spanish films can be seen for educational purposes, this is financed by the Spanish Ministry of Education.

How is the aspect of diversity (gender/cultural/age) treated in the other academies?

Marion Döring (EFA) refers to the last issue of EFA Close-up on gender equality; in her editorial she stated the following imbalance: "Among the directors only 23,07% are women, among the screenwriters 25,62% and among the producers 30,58%. The first thirty years of the European Film Awards have promoted 504 nominated feature-length films - 423 were directed by men and only 81 by women, this is to say 16,07%. Even worse is the situation when we look at the winners: Since 1988, a total of 126 awards were presented for feature-length films (European Film, Discovery, Documentary, Animation, Comedy) and only 12 (= 9,52%) of these were directed by women. All in all, 113 directors were nominated throughout the history of the Awards, 9 of them female and 104 male. Among the 172 nominated screenwriters, 17 were female and 155 male. There is, indeed, much room for improvement and we need to develop a strategy to include more female film professionals in the academy and the awards. But the good news is that the EFA Board is composed of 12 women and 7 men!" The goal is to increase the female membership and in the upcoming awards weekend a keynote by Anna Serner is planned, who is the CEO of the Swedish Film Institute and the spokeswoman on gender equality. The keynote will be followed by a debate between Anna Serner, Rebecca O'Brian and Ada Solomon and others.

FAN of Europe

Minutes 14th Meeting of the Film Academies - Friday, 6 July 2018



Christian Frei (Schweizer Filmakademie) says that in the past many winners were women. Joan Álvarez (Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain) adds that there is a new sensibility on the subject and discussions with Ana Serner have taken place. Antonia Prochaska (Akademie des Österreichischen Films) says that the Austrian Academy currently made the decision to offer the nominated short film makers a reduced membership to have a more diverse membership as many women, experimental and young filmmakers are among the short film directors.

Carole Pantanella (D'Filmakademie) suggests that all academies start a survey on gender equality, everyone agrees.

Forum of the World Academies Meeting in Madrid 2018

Joan Álvarez (Academy of Motion Picture Arts and Sciences of Spain) presents the World Academies Meeting and says that 40 academies, 20 institutions and 50-60 partners from all over the world will be invited. This global meeting was initiated because the FAN of Europe meetings and the meetings between the Latin American academies have been so successful. The invitation will be for one representative per academy, covering flight and accommodation for 2/3 nights. Ideally, the arrival is on 1 October and the departure on 3/4 October, as the meeting is on 2 and 3 October. The topics of the meeting will be:

- ★ gender & cultural diversity
- ★ VoD platforms and world-wide distribution
- ★ solidarity & humanitarian actions
- ★ audiovisual models and how to teach audiovisual language in schools
- ★ cinema as bridge to political differences
- ★ mechanisms of involving young filmmakers
- ★ one day is dedicated to the academies and one week for professionals

Manuela Pineskj (Accademia del Cinema Italiano - Premi David Di Donatello) adds that it would be very good for the cooperation between all FAN Europe members if they would spend a weekend together to get to know each other better and see what other cooperation possibilities FAN of Europe has. Everyone likes this idea and March/April seems like an ideal time.

EFA Young Audience Award

Marion Döring (EFA) states that 45 cities and 36 countries participated in this year's EFA Young Audience Award. If an academy would be interested in joining it should get in touch. She adds that it would be great if Russia joined, too and refers to the interesting initiatives in Volgograd and Moscow.

Carla Chambel (Academia Portuguesa de Cinema) refers to their experience as being very positive and intense. Marlene Ropac (Akademie des Österreichischen Films) and Antonia Prochaska (Akademie des Österreichischen Films) report that this year the kids were divided into small groups after each screening to discuss the film, before they had the big talk in the hole group with filmmakers and members of the Austrian Film Academy which worked very well. Nikola Joetze (EFA) adds that they had an Ambassador, a former participant, who shot interviews and made small clips for the website and social media, which worked very well and the contact with the kids was on eye level.

Marion Döring (EFA) informs that the MEDIA Programme of the European Union now supports the EFA YAA which allows a translation of the films in all EU languages, including subtitles and a distribution via

FAN of Europe
Minutes 14th Meeting of the Film Academies - Friday, 6 July 2018



VoD platforms. Additionally, there is an aim to offer the EFA YAA also to 15-17-year-old teenagers in the future.

Check out the EFA Young Audience Award Video from Austria: <https://vimeo.com/272220116>

Les Nuits en Or 2018

Manuela Pineskj (Accademia del Cinema Italiano - Premi David Di Donatello) presents the project: The French Academy invites all short film winners of the academies world-wide to a tour through selected European cities. Marlene Ropac (Akademie des Österreichischen Films), Carole Pantanella (D'Filmakademie) and Dan Cukier (Académie André Delvaux) present the screenings in their cities, which were free to the public and all films subtitled in English, French or Italian. Manuela Pineskj then continues that the UNESCO paid for the flights and all filmmakers were flown to Paris where the tour started. They spent three days in Rome before moving on to Athens. In Rome they were presented at their screenings, saw the most important sites of the city, met with local producers, funding entities and film students. She concluded that it was a great opportunity for the young filmmakers to network and to find contacts to foster their careers.

A Sunday in the Country 2018 in Austria

Antonia Prochaska (Akademie des Österreichischen Films) and Nikola Joetze (EFA) present the EFA project that was realized in the Austrian countryside. It brought together 10 young filmmakers (3 from Austria and 7 from all over Europe) with three EFA members in a remote and scenic place in Austria. The group cooked together, saw each other's films and went on small excursions. The project is always organized with a local partner; this year it was the Austrian Film Academy. The filmmakers are suggested by film institutes and film professionals. Antonia Prochaska states that interviews were made with each filmmaker which are on their homepage. Link: <https://vimeo.com/user62040704> and http://www.oesterreichische-filmakademie.at/projekte_a_sunday_in_the_country.html

Additionally, to the days in the countryside, all were invited to the annual gathering of the Austrian academy to present the project and network.

Miscellaneous / Next Meeting

Laia Aubia (Acadèmia del Cinema Català) asks how universities can participate in the European University Film Award (EUFA). Marion Döring (European Film Academy) suggests that she will connect Laia Aubia with the team that coordinates the EUFA so that they can communicate directly (see: www.eufa.org).

Antonia Prochaska (Akademie des Österreichischen Films) suggests that all academies connect via Facebook and Instagram to promote each other, all agree. (List is attached)

Dan Cukier (Académie André Delvaux) says that the Belgian academy has started a student membership. Marion Döring (EFA) adds that EFA has introduced a young membership category which is offered to filmmakers until age 36 who worked on at least one feature-length film (fiction, animation or documentary) and had an official screening in a regular, international section of a competitive FIAPF-accredited European film festival or been nominated by a national film academy. All applications have to be supported by one EFA Member.

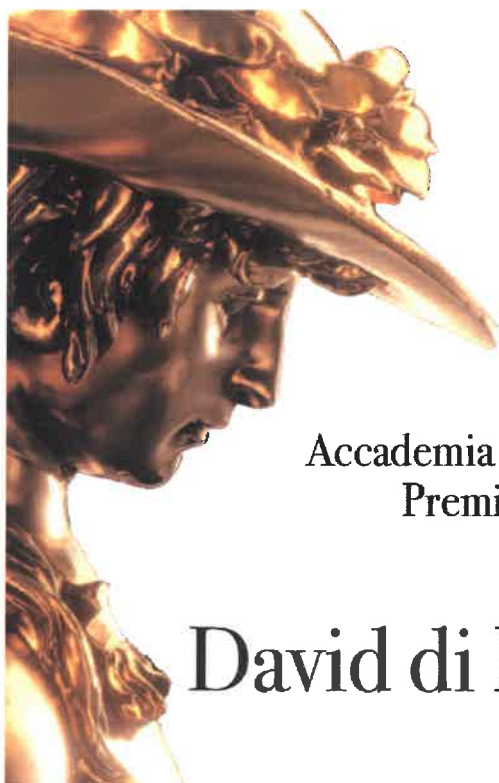
Katja Hevemeyer (Deutsche Filmakademie) introduces a very successful project of the German Film Academy: "The Brain Room". Members can send in their projects and describe the problems they face with it. 3 projects are chosen and one moderator hosts the meeting. All members are invited to join the

FAN of Europe
Minutes 14th Meeting of the Film Academies - Friday, 6 July 2018



project, but attendance is limited to 12 - 20 people. It is organised four times a year. Jenny Booms (Dutch Academy) adds that they have copied this project and it is very successful.

Marion Döring (EFA) thanks Ivo Mathé (Czech Film and Television Academy) and the Karlovy Vary International Film Festival for annually hosting the FAN of Europe meeting. Ivo Mathé renews the invitation for next year.



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello
2018

**MasterClass:
Effetti Digitali, Montaggio,
Musica e Canzone originale**



Casa del Cinema

Tre masterclass con i candidati dei David

■ Tre masterclass con protagonisti i candidati alla 62esima edizione dei Premi David di Donatello per i Migliori effetti digitali, il Miglior musicista e la Miglior canzone originale e il Migliore montatore. Gli appuntamenti, che si terranno rispettivamente domani, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo alla Casa del Cinema di Roma, permetteranno al pubblico (l'ingresso è libero fino a esaurimento posti) di scoprire i segreti della settima arte, attraverso anche scene di film e clip inedite. I riconoscimenti - da quest'anno è Direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello Piera Detassis - saranno consegnati il prossimo 21 marzo nel corso della cerimonia condotta da Carlo Conti, in onda in prima serata su Rai1. Ospiti del primo incontro domani alle ore 15, che sarà moderato dal presidente dell'associazione Effetti Visivi Italiani AVFX, Franco Valenziano, saranno i candidati in corsa per i Migliori effetti digitali: Chromatica, Wonderlab e Hive Division per «Addio fottuti musi verdi», Palantir Digital per «Ammore e malavita», Autrechose per «Brutti e cattivi», Mad Entertainment per «Gatta Cenerentola» e Frame by Frame per «Monolith».

Giu. Bia.



l'iniziativa

PRIMO APPUNTAMENTO VENERDÌ POMERIGGIO ALLA CASA DEL CINEMA

ASPETTANDO I DAVID, GLI INCONTRI

Nei giorni scorsi sono state rese note le cinque che concorreranno nelle diverse categorie ai David di Donatello, gli Oscar del cinema italiano. I nomi dei registi, attori, sceneggiatori sono ovviamente noti al grande pubblico, ma, al contrario, i designati delle categorie tecniche sono conosciuti solo dagli addetti del settore e spesso gli spettatori ignorano anche in cosa consista e come si svolga il loro lavoro. Per questo motivo, l'Accademia del Cinema Italiano, che organizza i David, ha deciso di promuovere tre incontri pubblici, in programma con ingresso gratuito alla Casa del Cinema di Villa Borghese, per illustrare l'attività di chi opera negli effetti speciali, nelle colonne sonore e nel



INFO

Casa del Cinema, Largo Marcello Mastroianni 1, tel. 06-423601. Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo ore 15. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

montaggio. Ad ogni incontro parteciperanno le società e le persone che hanno appunto ottenuto le nomination. Il primo appuntamento è in cartellone per venerdì 2 marzo alle 15 con i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali per "Addio fottuti musi verdi", "Ammore e malavita", "Brutti e cattivi", "Gatta Cenerentola" e "Monolith". Mercoledì 7 marzo saranno di scena i musicisti con la presenza, fra gli altri, di Pivio e Aldo De Scalzi, Franco Piersanti, Pasquale Catalano. Infine venerdì 9 marzo tocca ai candidati per la statuetta per il miglior montaggio: Stefano Cravero, Consuelo Catucci, Federico Maria Maneschi, Massimo Quaglia e Alfonso Gonçalves. ◆



DAVID DI DONATELLO 2018 - Tre masterclass con il pubblico alla Casa del Cinema di Roma

Mi piace 0



David di Donatello

Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo 2018, i candidati alla 62ª edizione dei **Premi David di Donatello** per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia **Piera Detassis**, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – **Premi David di Donatello**. Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie

musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.

I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti

I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti. La 62ª edizione dei **Premi David di Donatello** si terrà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione di SIAE e Nuovo IMAIE

Venerdì 2 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali - The Best

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - **Premi David di Donatello**, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai **David di**



Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Links:

[Clippo](#) di Donatello 2018

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per Addio fottuti musi verdi
Palantir Digital per Ammore e malavita
Autrechose per Brutti e cattivi
Mad Entertainment per Gatta Cenerentola
Frame by Frame per Monolith

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali - The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi [David](#) di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinquine di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinquine:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per Ammore e malavita
Antonio Fresa e Luigi Scialdone per Gatta Cenerentola
Franco Piersanti per La tenerezza
Pasquale Catalano per Napoli Velata
Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per Nico, 1988

Miglior Canzone Originale

"Bang Bang"

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per Ammore e malavita

"A chi appartieni"

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per Gatta Cenerentola

"Fidati di me"

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per Riccardo va all'inferno

"Italy"

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per Sicilian Ghost Story

"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per The Place

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico - The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi [David](#) di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Afonso Gonçalves per A Ciambra
Federico Maria Maneschi per Ammore e malavita
Massimo Quaglia per La ragazza nella nebbia
Stefano Cravero per Nico, 1988
Consuelo Catucci per The Place



Wednesday, 28 February 2018 11:28

Aspettando la 62°edizione dei **David** di Donatello 2018: masterclass a tema alla Casa del cinema di Roma

Written by [Giulio Cicale](#)

font size  [Print](#) [Email](#) [No comment](#)

Rate this item

(0 votes)



Aspettando la 62°edizione dei Premi **David** di Donatello, la casa del cinema di Roma ha organizzato una serie di masterclass incentrate sui candidati per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore: tutto il programma degli eventi in nome del cinema italiano.

Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62°edizione dei Premi **David** di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia [Piero Detassis](#), Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi **David** di Donatello. Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes. I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti.

**Venerdì 2 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali - The Best**

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per Addio fottuti musi verdi

Palantir Digital per Ammore e malavita

Autrechose per Brutti e cattivi

Mad Entertainment per Gatta Cenerentola

Frame by Frame per Monolith

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali - The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinque di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinque:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per Ammore e malavita

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per Gatta Cenerentola

Franco Piersanti per La tenerezza

Pasquale Catalano per Napoli Velata

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per Nico, 1988



Miglior Canzone Originale

"Bang Bang" musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per Ammore e malavita

"A chi appartieni" musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per Gatta Cenerentola

"Fidati di me" musica e testi di Mauro Paganì, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per Riccardo va all'inferno

"Italy" musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per Sicilian Ghost Story

"The Place" musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per The Place

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico - The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi **David** di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Affonso Gonçalves per A Ciambra

Federico Maria Maneschi per Ammore e malavita

Massimo Quaglia per La ragazza nella nebbia

Stefano Cravero per Nico, 1988

Consuelo Catucci per The Place





Le masterclass dei David

I candidati alla 62ª edizione dei Premi per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore incontrano il pubblico alla Casa del Cinema di Roma

27 febbraio 2018

Eventi, In evidenza, Premi

 CONDIVIDI



Pivio e Aldo De Scalzi

Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62ª edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia Piera Detassis, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello.

Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.

I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Casa del Cinema di Roma, Largo Marcello Mastroianni 1, Roma

I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti. La 62ª edizione dei Premi David di Donatello si terrà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione di SIAE e Nuovo IMAIE



Venerdì 2 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali – The Best

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musi verdi*

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechose per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali – The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinquine di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinquine:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per *Nico, 1988*



Miglior Canzone Originale

“Bang Bang”

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

“A chi appartieni”

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

“Fidati di me”

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*

“Italy”

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*

“The Place”

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico – The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Affonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



PREMI DAVID DI DONATELLO | Le Masterclass – Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo @ Casa del Cinema – ingresso libero fino ad esaurimento posti

I candidati alla 62ª edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico alla Casa del Cinema di Roma

Importanti momenti di spettacolo e formazione per conoscere il dietro le quinte del nostro cinema

Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62ª edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia Piera Detassis, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.

I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti

Casa del Cinema di Roma, Largo Marcello Mastroianni 1, Roma

I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti. La 62ª edizione dei Premi David di Donatello si terrà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione di SIAE e Nuovo IMAIE



Venerdì 2 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali – The Best

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l' Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musi verdi*

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechose per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali – The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l' Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinquine di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinquine:



Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per *Nico, 1988*

Miglior Canzone Originale

"Bang Bang"

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

"A chi appartieni"

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

"Fidati di me"

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*



"Italy"

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*

"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico – The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Afonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



PREMI DAVID DI DONATELLO, le masterclass dei candidati

27 febbraio 2018



ROMA – Marzo sarà il mese delle masterclass dei candidati ai **Premi David di Donatello**. A darne l'annuncio **Piera Detassis**, Direttore Artistico degli Oscar italiani.

Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Ogni incontro sarà un viaggio nel dietro le quinte del nostro cinema.



Manca meno di un mese alla cerimonia di premiazione dei David di Donatello ma per i candidati alla 62a edizione è tempo di aprire la loro arte al pubblico. I nominati per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore saranno i protagonisti di tre masterclass, che si terranno a marzo presso la Casa del Cinema di Roma. Il 2, il 7 e il 9 marzo alcuni ospiti speciali illustreranno ai partecipanti la loro arte che prende vita sul grande schermo.

David di Donatello, gli appuntamenti

Venerdì 2 marzo l'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes.

Mercoledì 7 marzo l'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinque di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivco e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche.

Venerdì 9 marzo l'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro.

Gli Oscar italiani condotti da Carlo Conti vi danno appuntamento il 21 marzo in prima serata su Rai 1.



David di Donatello: annunciate le masterclass con il pubblico

GIULIO BAIUNCO - 27 FEBBRAIO 2018



OMEN by hp

DIVENTA
INVINCIBILE

OMEN Desktop

Windows

Acquista ora

Il miglior Windows
di sempre per giocare.

Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62ª edizione dei Premi **David di Donatello** per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre **masterclass** con il **pubblico** presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia Piera Detassis, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.



I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Casa del Cinema di Roma, Largo Marcello Mastroianni 1, Roma. I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti. La 62ª edizione dei Premi David di Donatello si terrà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione di SIAE e Nuovo IMAIE

Venerdì 2 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali – The Best

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musci verdi*

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechose per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali – The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinque di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinque:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per *Nico, 1988*



Miglior Canzone Originale

"Bang Bang"

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

"A chi appartieni"

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

"Fidati di me"

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*

"Italy"

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*

"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico – The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Afonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



PREMI DAVID DI DONATELLO, le masterclass dei candidati

DireGiovani.it | 1399 | Crea Alert | 15 ore fa

Spettacoli e Cultura - Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Ogni incontro sarà un viaggio nel dietro le quinte del nostro cinema. Manca meno di un

...

[Leggi la notizia](#)

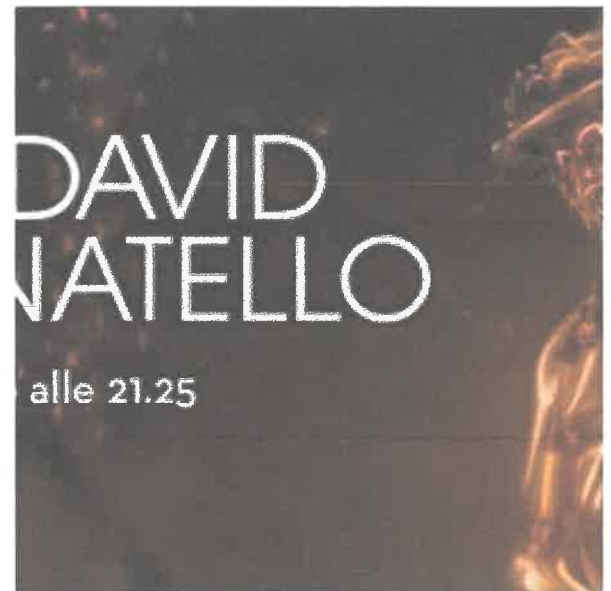
Personae: donatello oscar

Organizzazioni: accademia casa

Prodotti: film

Luoghi: roma

Tags: premi candidati





Le Masterclass dei Premi David di Donatello, appuntamento alla Casa del Cinema di Roma venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo

febbraio 27. 2018  319  0

CONDIVIDI



I candidati alla 62esima edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre Masterclass con il pubblico alla Casa del Cinema di Roma. Importanti momenti di spettacolo e formazione per conoscere il dietro le quinte del nostro cinema.



Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62esima edizione dei **Premi David di Donatello** per **Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore** saranno protagonisti di tre Masterclass con il pubblico alla Casa del Cinema di Roma. Lo annuncia **Piera Detassis**, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.



I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Casa del Cinema di Roma, Largo Marcello Mastroianni 1, Roma.

I vincitori saranno annunciati in prima serata su Rai 1 il 21 marzo, in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da **Carlo Conti**.

La 62esima edizione dei **Premi David di Donatello** si terrà sotto l'Alto Patronato del **Presidente della Repubblica**, con il contributo del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema**, d'intesa con **AGIS** e **ANICA** e con la partecipazione di **SIAE** e **Nuovo IMAIE**.

PROGRAMMA

Venerdì 2 marzo | ore 15.00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali – The Best

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musi verdi*

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechose per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15.00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali – The Best



L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinque di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinque:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per *Nico, 1988*

Miglior Canzone Originale

"Bang Bang" (musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*)

"A chi appartieni" (musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*)

"Fidati di me" (musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*)

"Italy" (musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*)

"The Place" (musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*)

Venerdì 9 marzo | ore 15.00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico – The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinque di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinque:

Migliore Montatore

Affonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



DAVID DI DONATELLO: LE MASTERCLASS – VENERDÌ 2, MERCOLEDÌ 7 E VENERDÌ 9 MARZO ALLA CASA DEL CINEMA

M3WS - BOT * 27 FEBBRAIO 2018 * CINEMA * NEWS * NEWS CINEMA * 5 VIEWS

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechouse per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali – The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinque di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinque:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Fredda per *Nico, 1988*

Miglior Canzone Originale

“Bang Bang”

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serera Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

“A chi appartieni”

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

“Fidati di me”

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*

“Italy”

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*



Hertz

FINO AL 25% DI
SCONTO PER I SOCI
GOLD PLUS REWARDS

Iscriviti gratis

*Si applicano termini e condizioni

MOST POPULAR



"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico - The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Affonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

musica di Pivio e Aldo De Scafzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

"A chi appartieni"

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

"Fidati di me"

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*

"Italy"

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*

"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico - The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Affonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



Le masterclass dei David

redazione



Condividi 0

Tweet

di *Cinematografo*

Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62^a edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia Piera Detassis, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello.

Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.

**I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.
Casa del Cinema di Roma, Largo Marcello Mastroianni 1, Roma**

I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti. La 62^a edizione dei Premi David di Donatello si terrà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Cinema, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione di SIAE e Nuovo IMAIE



L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musi verdi*

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechose per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali – The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinque di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinque:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scaizi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per *Nico, 1988*

Miglior Canzone Originale



"Bang Bang"

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

"A chi appartieni"

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

"Fidati di me"

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*

"Italy"

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*

"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico – The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

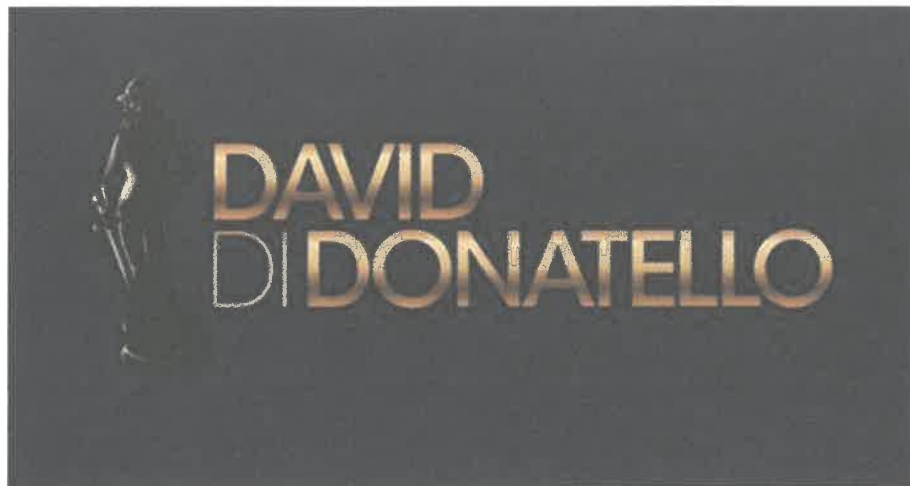
Afonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



David di Donatello: le Masterclass dei nominati a Roma

Prima dell'annuncio dei vincitori, i nominati di alcune categorie tecniche ai premi del cinema italiano incontreranno il pubblico.

martedì 27 febbraio 2018

- 0 - 0 - 0



Venerdì 2, mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, i candidati alla 62ª edizione dei Premi **David di Donatello** per Migliori Effetti Digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore protagonisti di tre masterclass con il pubblico presso la Casa del Cinema di Roma, lo annuncia Piera Detassis, Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Rispetto allo scorso anno l'appuntamento si arricchisce per la prima volta anche degli autori nominati in cinquina nelle categorie musicali e nella categoria dedicata ai montatori. Durante ogni incontro gli ospiti faranno conoscere al pubblico il dietro le quinte del nostro cinema, commentando i loro lavori e mostrando scene dei film, clip inedite e behind the scenes.

I tre eventi saranno ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

I vincitori saranno annunciati in prima serata su RAI 1, il 21 marzo in occasione della Cerimonia di Premiazione condotta da Carlo Conti. La 62ª edizione dei Premi David di Donatello si terrà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione di SIAE e Nuovo IMAIE



Miglior Canzone Originale

"Bang Bang"

musica di Pivio e Aldo De Scalzi, testi di Nelson, interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli per *Ammore e malavita*

"A chi appartieni"

musica e testi di Dario Sansone, interpretata da Foja per *Gatta Cenerentola*

"Fidati di me"

musica e testi di Mauro Pagani, interpretata da Massimo Ranieri, Antonella Lo Coco per *Riccardo va all'inferno*

"Italy"

musica di Anja Plaschg, Anton Spielmann, testi di Anja Plaschg, interpretata da Soap&Skin per *Sicilian Ghost Story*

"The Place"

musica di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, testi di Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, interpretata da Marianne Mirage per *The Place*

Venerdì 9 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Montaggio Cinematografico - The Best

L'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo AMC, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina di Migliore Montatore. I candidati saranno introdotti da rappresentanti della critica cinematografica italiana e mostreranno al pubblico il loro lavoro. Questa la cinquina:

Migliore Montatore

Affonso Gonçalves per *A Ciambra*

Federico Maria Maneschi per *Ammore e malavita*

Massimo Quaglia per *La ragazza nella nebbia*

Stefano Cravero per *Nico, 1988*

Consuelo Catucci per *The Place*



Venerdì 2 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Effetti Digitali - The Best

L'Associazione Effetti Visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti Digitali ai David di Donatello 2018. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e behind the scenes. Questa la cinquina:

Migliori Effetti Digitali

Chromatica, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musi verdi*

Palantir Digital per *Ammore e malavita*

Autrechose per *Brutti e cattivi*

Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*

Frame by Frame per *Monolith*

Mercoledì 7 marzo | ore 15:00 | Casa del Cinema | Musiche e Canzoni Originali - The Best

L'Associazione Compositori Musica da Film ACMF, in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nelle cinquine di Miglior Musicista e Miglior Canzone Originale. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di ACMF Pivio e dal giornalista e regista Marco Spagnoli, gli ospiti presenteranno e commenteranno i loro lavori mostrando le clip dei film in cinquina accompagnate dalle loro musiche. Queste le cinquine:

Migliore Musicista

Pivio e Aldo De Scalzi per *Ammore e malavita*

Antonio Fresa e Luigi Scialdone per *Gatta Cenerentola*

Franco Piersanti per *La tenerezza*

Pasquale Catalano per *Napoli Velata*

Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo per *Nico, 1988*



i Migliori Effetti Visivi Italiani

> Martedì
22 Maggio 2018
19:00 - 21:00

> Spazio
Oberdan

viale Vittorio Veneto 2
Milano

> Ingresso Libero

MTHEE
MEDIA
TGURU
FORNITORE UFFICIALE
DEI PREMI

AMFX
ASSOCIAZIONE EFFETTI VISIVI



ACCADEMIA
DEL CINEMA
ITALIANO
PREMI DAVID
DI DONATELLO



Direzione
Generale
CINEMA



SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CI CREA

NUOVOIMAIE
i centri degli artisti



Da: **Giulia Infurna** giulia@canecane.com

Oggetto: **Scaletta definitiva evento 22 maggio**

Data: 22 maggio 2018 11:21

A: David Di Donatello presidente@daviddidonatello.it, Franco Valenziano francovfx@gmail.com, Maria Grazia Mattei mg@matteidigital.com, Giuria David di Donatello giuria@daviddidonatello.it

Buongiorno a tutti
ecco a voi la scaletta definitiva per questa sera.

1. **Maria Grazia Mattei**: presentazione dell'evento e di Meet The Media Guru (5 minuti)
2. **Piera Detassis**: legame tra il David di Donatello e gli Effetti Visivi Digitali (5 minuti)
3. **Giulia Infurna**: presentazione dell'associazione e di tutti gli ospiti (5 minuti)
4. **Gatta Cenerentola**: presenta il lavoro Ivan Cappiello ideatore, regista e realizzatore del film (15 minuti)
5. **Brutti e Cattivi**: solo making of con breve presentazione(5 minuti)
6. **Addio Fottuti Musi Verdi**: solo making of con breve presentazione (5 minuti)
7. **Ammore e Malavita**: solo making of con breve presentazione (5 minuti)
8. **Monolith**: solo making of con breve presentazione (5 minuti)
9. **Smetto Quando Voglio ad Honorem** e **Veloce Come il Vento**: presenta il lavoro Franco Valenziano e Max Pareschi di 22dogs (15 minuti)
10. **American Gods**: presenta il lavoro Francesco Grisi di EDI (15 minuti)
11. **Il Ragazzo Invisibile 2**: presenta il lavoro Victor Perez Vfx Supervisor del film (15 minuti)
12. **Una Questione Privata, Agadah** e **Michelangelo-Infinito**: presenta il lavoro Giuseppe Squillaci di Galactus (15 minuti)

A più tardi.

G

Giulia Infurna

Vfx/Compositing Supervisor

http://www.imdb.com/name/nm1858463/?ref=mv_sr_1

i Migliori Effetti Visivi Italiani

MTHEE
MEDIA
TGURU
POSSIBILE IL CANTINO

AVFX
ASSOCIAZIONE EFFETTI VISIVI



ACCADEMIA
DEL CINEMA
ITALIANO
PREMI DAVID
DI DONATELLO®



> Martedì
22 Maggio 2018
19:00-21:00

> Spazio
Oberdan

viale Vittorio Veneto 2
Milano

> Ingresso Libero

Direzione
Generale
CINEMA



SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

NUOVOIMAIE
i diritti degli artisti



Casa del cinema



Animazione Una scena del film *Gatta Cenerentola*, candidato ai David 2018

David di Donatello 2018 largo agli Effetti Digitali

Domani alle 15 alla Casa del cinema, primo appuntamento con le Masterclass che vedono protagonisti i candidati alla 62ª edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti digitali, Migliore Musicista, Miglior Canzone Originale e Migliore Montatore. L'Associazione Effetti visivi AVFX, in collaborazione con l'Accademia del cinema italiano - Premi David di Donatello, presenta i candidati delle opere selezionate nella cinquina dei Migliori Effetti digitali ai David di Donatello 2018. Questa la cinquina: Chromati-

ca, Wonderlab e Hive Division per *Addio fottuti musi verdi*; Palantir Digital per *Ammore e malavita*; Autrechose per *Brutti e cattivi*; Mad Entertainment per *Gatta Cenerentola*; Frame by Frame per *Monolith*. Durante l'incontro, moderato dal Presidente di AVFX Franco Valenziano, i rappresentanti e gli artisti delle società che hanno realizzato gli effetti digitali delle opere selezionate in cinquina presenteranno i loro lavori accompagnati da clip esclusive e dietro le quinte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCADEMIA
DEL CINEMA
ITALIANO
PREMI DAVID
DI DONATELLO



14 FEBBRAIO
IL MEGLIO DEL CINEMA ITALIANO
Annuncio delle Cinquine
dei Premi David di Donatello 2018

2 MARZO
EVENTO SPECIALE
Incontro con i creatori degli Effetti Digitali
candidati ai David di Donatello
Casa del Cinema, Roma, ore 15.00

7 MARZO
EVENTO SPECIALE
Le Musiche e le Canzoni Originali
candidate ai David di Donatello
Casa del Cinema, Roma, ore 15.00

21 MARZO
Il Presidente della Repubblica
incontra il cinema italiano

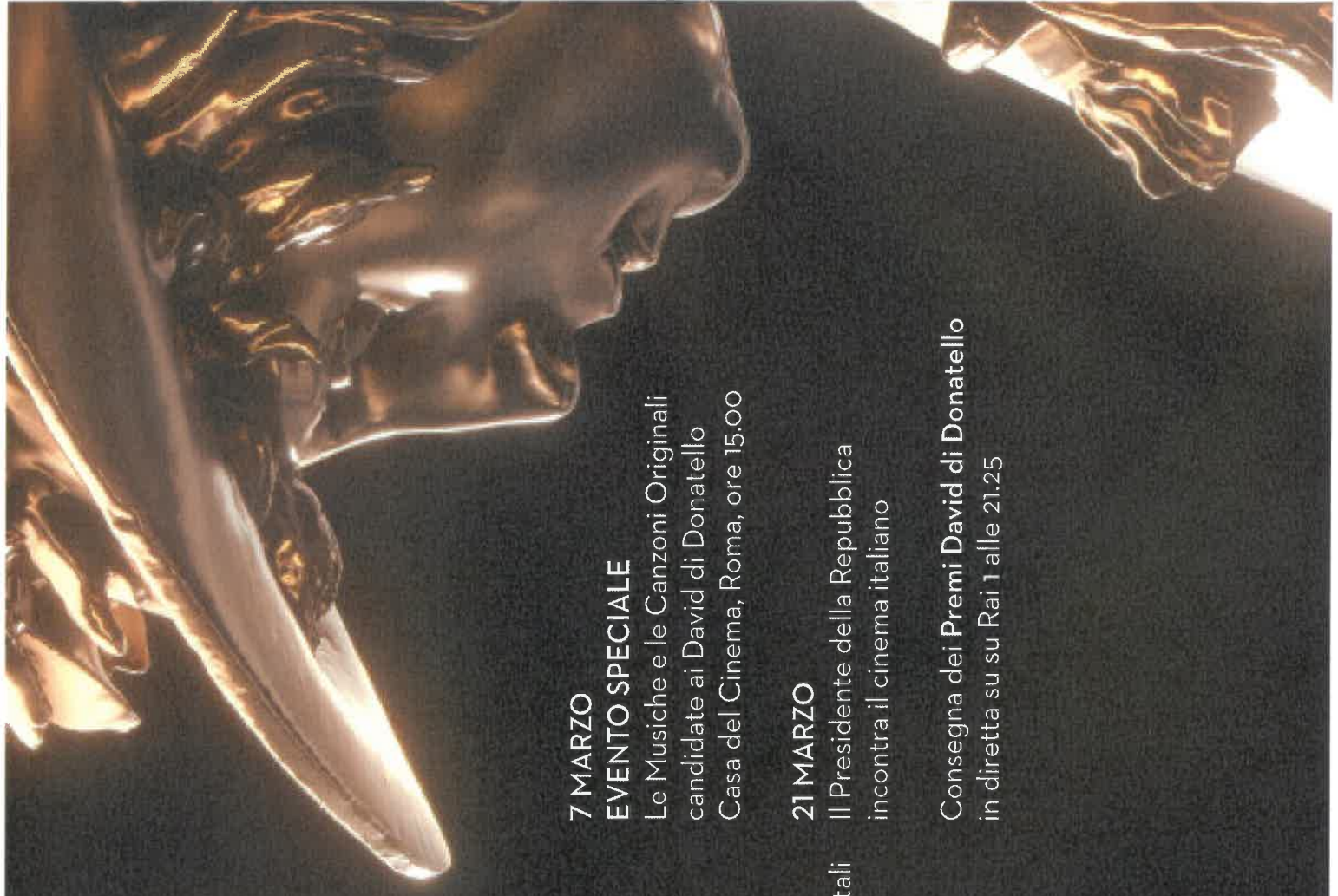
Consegna dei **Premi David di Donatello**
in diretta su su Rai 1 alle 21.25



SIAE
ITALIA
INTELETTUALE
LUCI
& FORA



NUOVOIMAIE
L'ALBERGO DELLA
CINEMA





AMC
Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo

EVENTO SPECIALE

 **ACCADEMIA
DEL CINEMA
ITALIANO
PREMI DAVID
DI DONATELLO®**

MIGLIOR MONTAGGIO

THE BEST | DAVID DI DONATELLO 2018

Incontro con gli autori del montaggio
delle opere selezionate nella cinquina
dei David di Donatello 2018

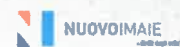
**VENERDI' 9 MARZO 2018
DALLE 15.00 ALLE 18.00**

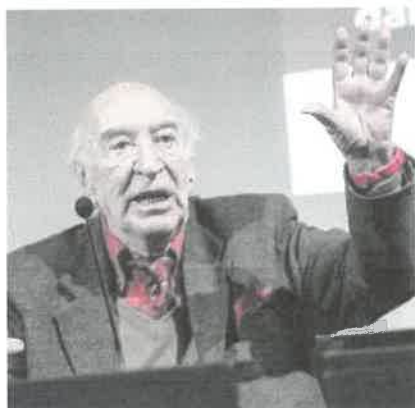
CASA DEL CINEMA
LARGO MARCELLO MASTROIANNI 1 - ROMA

**INGRESSO
LIBERO**



SIAE DALLA
PARTE
DI CINE
CREA





Alla Casa del Cinema i creatori delle musiche e delle canzoni candidate ai David raccontano emozioni e segreti delle loro opere

Una lezione di arte sulle note d'autore

L'EVENTO

Lungo outfit a righe, capelli sciolti, la solare **Serena Rossi** prende posto tra le prime file della sala proiezione per partecipare, assieme a tanto pubblico, ad una masterclass d'eccezione: gli autori delle musiche e delle canzoni candidate ai David di Donatello, in agenda il 21 marzo, commentano e spiegano i segreti dei loro lavori mostrando le clip dei film in concorso. Emozionato e felice raggiunge la Casa del Cinema Pivio, candidato come miglior musicista per "Ammore e Malavita": è lui ad introdurre l'appuntamento e la nascita dell'associazione compositori musica da film (Acmf), di cui è presidente. Ecco **Giuliano Montaldo**, che ha dato da poco le dimissioni da presidente dei David perché candidato come miglior attore non protagonista per "Tutto quello che vuoi".

«La musica - dice il grande attore e cineasta - è il cuore di ogni film. Fu questo comune linguaggio a far intendere Joan Baez e Ennio Morricone, che non parlava inglese, nella creazione della colonna sonora di Sacco e Van-

zetti, da me diretto». Durante l'incontro, moderato da Pivio e dal regista **Marco Spagnoli**, prendono la parola **Antonio Fresa** e **Luigi Scialdone**, in lizza come migliori musicisti per il cartone **Gatta Cenerentola**. Applaudono **Pasquale Catalano**, candidato per "Napoli Velata" e **Max Viale**, in gara per il film

(Foto dalla MURA/TOIATI)



«Nico». E per la miglior canzone originale si riconoscono l'autore dei testi di "Bang Bang", **Nelson**, cantata dalla Rossi e **Franco Ricciardi** in "Ammore e Malavita". «Nel corso delle riprese del film ero incinta - spiega Serena - e per girare la scena di questo brano, che nel montaggio finale appare al rallentatore, abbiamo

dovuto cantare più velocemente del normale per andare in sincrono».



applaudire la bionda **Luciana De Falco**, con scenografici occhiali a specchio, anche lei nel cast della pellicola. E ancora **Dario Sansone**, uno dei registi del cartone "Gatta Cenerentola" e leader del gruppo dei Foja, candidato per "A chi appartieni", «scritta in una notte». E poi si staglia il caschetto biondo di **Antonella Lo Coco**, tra le interpreti di "Fidati di me" per il film "Riccardo va all'inferno". Per la canzone "The Place", applauditissima la band candidata: **Stag**, capitanata da **Marco Guazzone** che arriva con **Stefano Costantini**, **Giosuè Manuri**, **Edoardo Cicchinelli** e la ricchissima interprete del brano, **Marianne Mirage**, in completo griffato fantasia. E oggi si replica con le curiosità dei candidati della categoria montaggio cinematografico.

Lucilla Quaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le masterclass David di Donatello

CASA DEL CINEMA

I candidati alla 62ª edizione dei Premi David di Donatello per Migliori Effetti Digitali, Musicista, Canzone Originale e Montatore saranno protagonisti di due masterclass pubbliche.

Oggi alle 15: Pivio e Aldo De Scalzi (foto, Ammore e malavita); Antonio Fresa e Luigi Scialdone (Gatta Cenerentola); Franco Piersanti (La tenerezza); Pasquale Catalano (Napoli Velata); Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo (Nico 1988), Miglior Musicista. Bang Bang; A chi appartieni; Fidati di me; Italy; The Place, Miglior Canzone Originale.

Venerdì dalle 15 cat. Miglior Montatore: Affonso Gonçalves; Federico M. Maneschi; Massimo Quaglia; Stefano Cravero; Consuelo Catucci.

Lgo M. Mastroianni 1, Villa Borghese, ingr. libero fep

**DAVID DI DONATELLO 2018
PRESENTAZIONE CINQUINE MUSICALI**



Scaletta

1. Introduzione Presidente Onorario (Giuliano Montaldo)

2. Presentazione ACMF (Pivio)

3. Intervento Moderatore (Marco Spagnoli)

- CINQUINE MIGLIOR MUSICISTA

a) AMMORE E MALAVITA (Manetti Bros.)

Pivio & Aldo De Scalzi

Interviene Pivio

CLIP 01

Pivio & Aldo De Scalzi: esordiscono nel 1997 con *Il Bagno Turco*, all'attivo circa 130 film, vincono il David di Donatello, il Nastro D'argento, il Globo d'oro (già vinto nel '97 per *Il Bagno turco*) ed il Bifest nel 2014 con *Song 'e Napule*.

b) LA GATTA CENERENTOLA (Rak, Capiello, Guarnieri, Sansone)

Antonio Fresa e Luigi Scialdone

Interviene Antonio Fresa e Luigi Scialdone

CLIP 02

Antonio Fresa e Luigi Scialdone: sono collaboratori storici del gruppo di registi del film (il primo ha anche firmato *La parrucchiera* di Stefano Incerti)

c) LA TENEREZZA (Gianni Amelio)

Franco Piersanti

... non dovrebbe essere presente nessuno

CLIP 03

Franco Piersanti: oltre un centinaio di film all'attivo, vincitore di 3 David di Donatello (*Il ladro di bambini*, *Lamerica*, *Il caimano*), 2 Nastri d'argento (*Terraferma/Il primo uomo e Io e te*), 4 Ciak d'oro (*Il ladro di bambini*, *Il caimano*, *Forapasc*, *Habemus papam*, *Il primouomo/Romanzo di una strage/Terraferma*) e un Globo d'oro (*Io e te*)

d) NAPOLI VELATA (Ferzan Ozpetek)

Pasquale Catalano

Interviene Pasquale Catalano

CLIP 04

Pasquale Catalano: una cinquantina di colonne sonore all'attivo, firma tutti i primi lavori di Paolo Sorrentino, 5 nomination al David di Donatello

e) NICO (Susanna Nicchiarelli)

Gatto Ciliegia contro il grande freddo

Interviene Max Viale

CLIP 05

Gatto Ciliegia contro il grande freddo: gruppo torinese attivo dalla fine dei '90 (Fabio Perugia, Max Viale, Gianluca Della Torca, Christian Alati, Lucio Sagone), collaboratori storici della regista Susanna Nicchiarelli. 8 album all'attivo



- CINQUINE MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

a) AMMORE E MALAVITA (Manetti Bros.)

Pivio & Aldo De Scalzi – Nelson

BANG BANG

Interpretata da Serena Rossi, Franco Ricciardi, Giampaolo Morelli

Interviene Pivio, Nelson, Serena Rossi, Franco Ricciardi

CLIP 06, CLIP 07

Pivio & Aldo De Scalzi: vedi sopra

Nelson (Alessandro Nelson Garofalo): cantautore napoletano, scrive tutte le liriche delle canzoni di Ammore e malavita, vince il David di Donatello nel 2014 per la miglior canzone

Serena Rossi: attrice, cantante, conduttrice televisiva, una trentina di film all'attivo e 3 CD

Franco Ricciardi: cantautore napoletano, vince il David di Donatello nel 2014 per la miglior canzone, ha 23 CD all'attivo e diverse collaborazioni filmiche (tra cui Reality e Gomorra)

b) LA GATTA CENERENTOLA (Rak, Cappiello, Guarnieri, Sansone)

Dario Sansone

A CHI APPARTIENI

Interpretata da Foja

Interviene Dario Sansone e Luigi Scialdone

CLIP 08

Foja: gruppo napoletano (Dario Sansone, Ennio Frongillo, Giuliano Falcone, Giovanni Schiattarella, Luigi Scialdone), all'attivo 3 album. Collaborano tra gli altri con Enzo Gragnaniello, Manu Chao, Daniele Sepe

c) RICCARDO VA ALL'INFERNO (Roberta Torre)

Mauro Pagani

FIDATI DI ME

Interpretata da Massimo Ranieri e Antonella Lo Coco

Interviene Antonella Lo Coco

CLIP 09

Mauro Pagani: fondatore della PFM, vanta storiche collaborazioni con Fabrizio De André, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Ligabue, Caparezza; ha all'attivo una ventina di colonne sonore, due candidature al David di Donatello, un Ciak d'oro (Educazione siberiana)

Massimo Ranieri: cantante, attore, conduttore televisivo e regista; ha pubblicato 31 album e venduto oltre 14 milioni di copie; ha vinto il festival di Sanremo nel 1988 (Perdere l'amore), 2 Canzonissima (1970 Vent'anni, 1972 Erba di casa mia), 2 cantagiro (1967 Pietà per chi ti ama, 1969 Rose rosse), un Globo d'oro come attore e un David speciale (1970 Metello)

Antonella Lo Coco: terza alla quinta edizione di X-factor, alcuni dischi all'attivo, due film come attrice e una colonna sonora per Ci vuole un gran fisico (assieme a Valerio Carboni)

d) SICILIAN GHOST STORY (Fabio Grassafonia e Antonio Piazza)

Anja Plaschg, Anton Spielmann

ITALY

Interpretata da Soap&Skin

... non dovrebbe essere presente nessuno

CLIP 10

Soap&Skin: gruppo austriaco costruito sulla figura di Anja Plaschg; hanno due album all'attivo

e) THE PLACE (Paolo Genovese)

Marco Guazzone, Giovanna Gardelli, Matteo Curallo, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli



THE PLACE

Interpretata da Marianne Mirage

Interviene Marianne Mirage e Stag

CLIP 11

Marianne Mirage: nome d'arte di Giovanna Gardelli, ha all'attivo un album ed alcuni singoli, nel 2012 consegue il diploma d'attrice al CSC

Stag: gruppo romano (Marco Guazzone, Stefano Costantini, Edoardo Cicchinelli, Giosué Manuri), hanno all'attivo due album e diversi singoli. Marco Guazzone ha recentemente collaborato con Ed Sheeran per il brano Perfect interpretato da Ed Sheeran ed Andrea Bocelli.



14 FEBBRAIO

IL MEGLIO DEL CINEMA ITALIANO

Annuncio delle Cinquine
dei Premi David di Donatello 2018

2 MARZO

EVENTO SPECIALE

Incontro con i creatori degli Effetti Digitali
candidati ai David di Donatello
Casa del Cinema, Roma, ore 15.00

7 MARZO

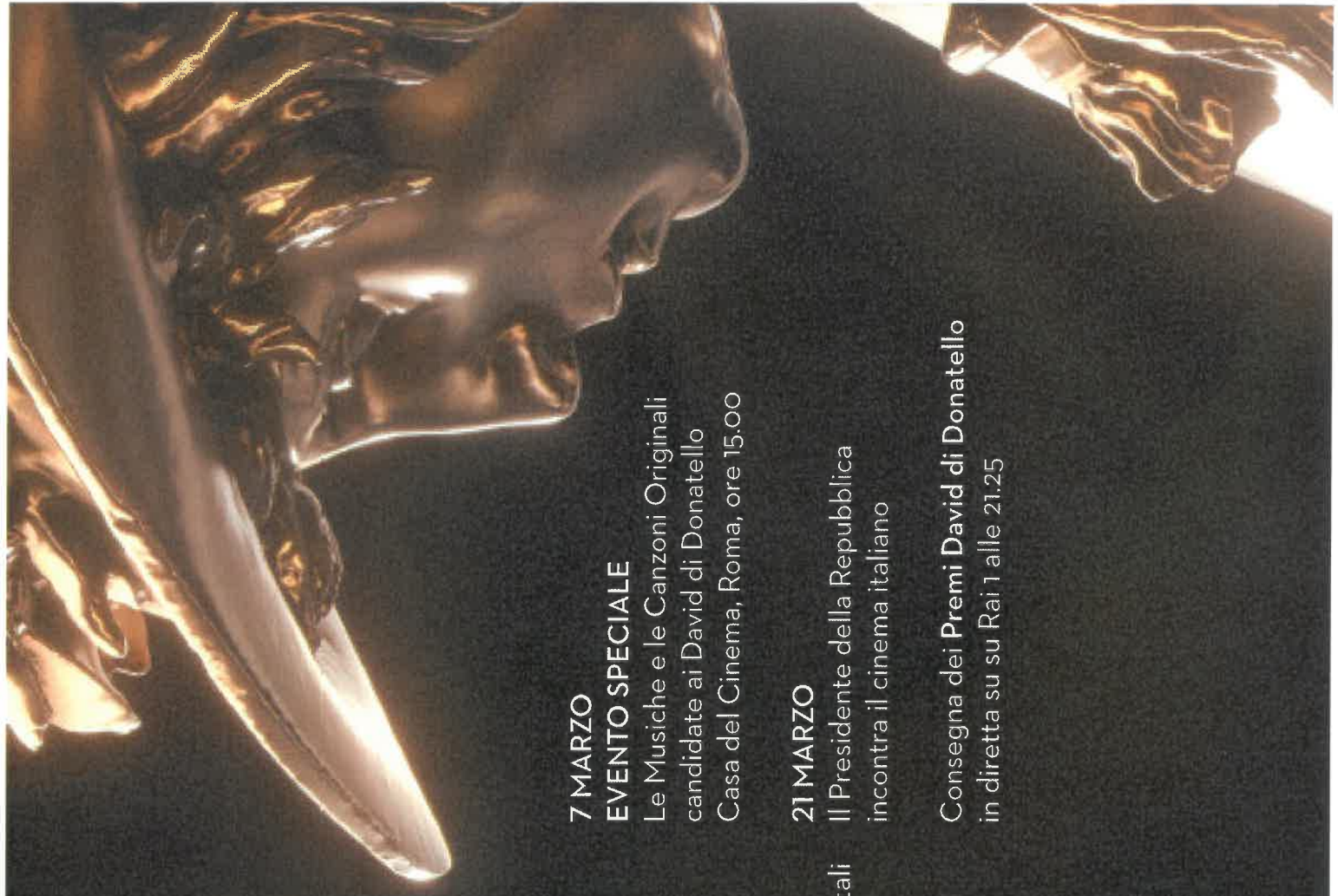
EVENTO SPECIALE

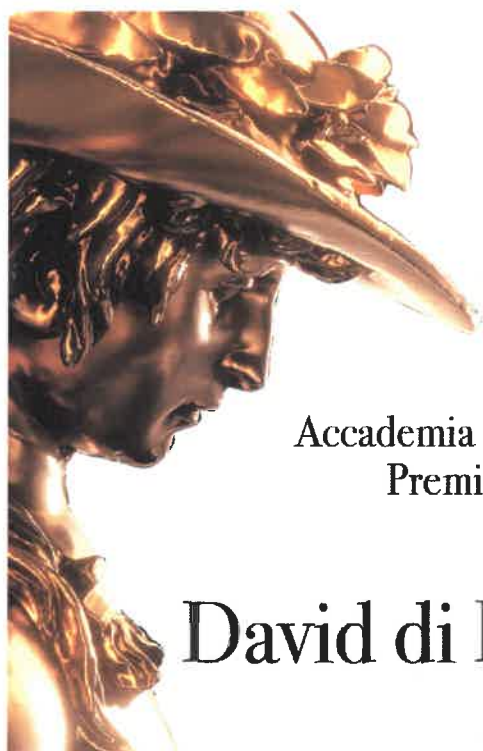
Le Musiche e le Canzoni Originali
candidate ai David di Donatello
Casa del Cinema, Roma, ore 15.00

21 MARZO

Il Presidente della Repubblica
incontra il cinema italiano

Consegna dei **Premi David di Donatello**
in diretta su su Rai 1 alle 21.25





Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

David e De Sica

CSC... Cineteca
Nazionale

18 dicembre
2018

invito all'evento



Vittorio De Sica

L'arte della scena

Programma

ore 16.20 **Matrimonio all'italiana** di Vittorio De Sica (1964, 102')

ore 18.00 Incontro moderato da **Alberto Crespi** con **Roberto Cicutto**, **Flavio De Bernardinis**, **Andrea De Sica**, **Emi De Sica**, **Piera Detassis**. Nel corso dell'incontro verrà presentato il volume di Flavio De Bernardinis, **Vittorio De Sica. L'Arte della Scena**, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Luce Cinecittà, Edizioni Sabinæ, Roma, 2018. Per tale evento l'attrice **Silvia Giuliano** leggerà alcuni passi del libro.



Casa del Cinema
Largo Marcello Mastroianni, 1 - Roma



Macchine del Tempo
Le automobili di una vita

Enrico Vanzina: «Al Piper con la Giulia di papà»



Sceneggiatore, regista, scrittore e produttore cinematografico. Enrico Vanzina, figlio di Steno e fratello di Carlo, è nato a Roma nel 1949. Ha realizzato oltre 100 film, scritto libri, e vinto, tra gli altri, i premi **De Sica** e **Flaiano**.



RICORDI PILOTATI DA STEFANO RODI

IL RAPPORTO CON LE AUTO per Enrico Vanzina è stato precoce. Forse troppo, e quindi tormentato, come succede con tutte le passioni. «A 16 anni avevo già un po' di confidenza con la guida. Mio papà mi aveva insegnato a tenere il volante». Una sera del 1965, con un amico, non riuscì a resistere alla tentazione di prendere "in prestito" la Giulia (intesa come auto) del padre per andare con quella all'inaugurazione del Piper, locale romano destinato a entrare nella storia. **Dietro una curva, grazie a una guida non impeccabile, bocciarono per bene l'auto di un avvocato. I danni non erano disastrosi, l'evento poteva diventarlo.** «Per fortuna era un signore simpatico e capì che la mia rovina era nelle sue mani. Accettò la mia proposta di rimborsargli a rate il danno e non dire nulla a nessuno. Amici meccanici sistemarono l'auto di mio papà e io salvai la pelle». La padronanza vera della guida arrivò qualche anno dopo, grazie a Luca Cordero di Montezemolo, grande amico, allora pilota di rally. «Durante i tanti viaggi fatti insieme, con la sua Fulvia HS, ho imparato molte cose». Insomma a guidare bene, anche se correre non è mai stato nelle sue corde, come ha verificato una volta a Fiorano girando in pista con una Ferrari Testarossa e uscendo alla prima curva. Ha sempre invece amato i viaggi. Lunghi, spesso avventurosi e notturni. Per esempio fino in Finlandia, alla fine degli Anni 60, con una Giulietta Sprint d'epoca, con Claudio Risi (figlio di Dino). «Quando arrivavamo nei villaggi, ci applaudivano». Come regalo di laurea, nel 1970, si fece regalare i soldi per noleggiare una vecchia Mustang e fece il suo coast to coast. L'anno dopo, insieme a un gruppo di amici, diretto a Berna per un Svizzera-Italia, restò in panne sulle Alpi, con un camioncino d'epoca. Storie da cinema.

AUTO ADATTE A UN UOMO DI CINEMA



GIULIETTA SPRINT

«Preso alla fine degli Anni 60. Era già auto d'epoca. Forse la più bella che ho avuto. **Ricordo ancora il suo rumore**»



JAGUAR MK1

«Bellissima. ma aveva il problema che **non bastava mai l'acqua per il radiatore.** Mia moglie mi impose di cambiarla»



MERCEDES SW

«Anni 80. La usavo molto. Ideale per viaggi lunghi. Comoda. **Ma anche con questa non ho mai fatto più di 80mila km**»



VOLKSWAGEN UP

«La uso pochissimo, perché **ho fatto la scelta di trasformarmi in un vero e sano pedone**»



**“Uomini come me, che rincorrono
la corsa di quei suoni, possono dire:
ho fatto quel che sono, per un istante
ho fatto quel che sono. Un uomo.”**

Pierluigi Cappello è un poeta inedito, le cui opere fondono altissimo valore letterario a una semplicità di linguaggio e a un'immediatezza di immagini capaci di parlare alla mente e al cuore di tutti. Nel primo anniversario della sua scomparsa, viene qui raccolta per la prima volta tutta la sua produzione in versi, arricchita da preziosi inediti: otto poesie scritte nell'ultimo anno di vita, “strappate” a condizioni di salute sempre più difficili, e alcune prose, tra cui i primi passi di un progetto più grande rimasto incompiuto. La scrittura come spiraglio di luce, la ricerca di parole “bambine”, gli omaggi alla terra e al dialetto friulani: i motivi cruciali della sua poetica si intrecciano tra le pagine, e le parole arrivano dritte al cuore di chi legge. Le tre **prefazioni di Alessandro Fo, Gian Mario Villalta ed Eraldo Affinati**, voci illustri della letteratura italiana, inquadrano l'opera di Cappello nel panorama poetico del nostro Paese, omaggiando con sincerità e commo- zione l'uomo e il poeta.

PIERLUIGI CAPPELLO (1967-2017) è stato uno dei maggiori poeti italiani. Ha ottenuto tutti i riconoscimenti più importanti, come i premi Montale Europa (2004), Bagutta Opera Prima (2007) e Viareggio-Rèpaci (2010). Nel 2012 ha ricevuto il premio Vittorio De Sica sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e nel 2013 è stato insignito del premio assegnato ogni anno dall'Accademia dei Lincei a personalità che si siano distinte nel mondo della cultura. Ha collaborato con “Il Sole 24 Ore”. I suoi libri disponibili in BUR sono *Azzurro elementare*, *Stato di quiete*, *Il dio del mare*, *Ogni goccia balla il tango* e *Questa libertà*, con cui ha vinto il premio Terzani 2014.

ISBN 978-88-17-10466-1



9 788817 104661

www.rizzolibri.it

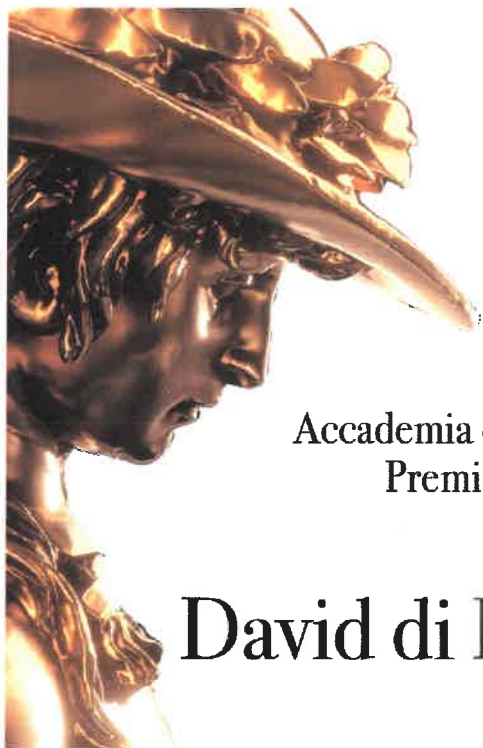


In copertina:

fotografia © Danilo De Marco

Art Director: Francesca Leoneschi

progetto grafico di collana: *theWorldofDot*



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

Sponsor



SIAE SOSTIENE I DAVID DI DONATELLO

Anche quest'anno la Società Italiana degli Autori ed Editori è orgogliosa di essere al fianco degli storici Premi David di Donatello, i riconoscimenti italiani di maggior prestigio in ambito cinematografico, per ribadire la propria attenzione verso la settima arte e i suoi autori.

SIAE, Società Italiana degli Autori ed Editori, è una **società di gestione collettiva del diritto d'autore**, cioè un ente costituito da associati, **senza scopo di lucro** e totalmente indipendente nella propria attività di impresa che non grava in alcun modo sulle finanze pubbliche.

SIAE è il punto di riferimento per la tutela, la raccolta e la distribuzione dei compensi relativi all'utilizzazione di opere audiovisive in Italia e all'estero. Negli ultimi 4 anni la raccolta del **diritto d'autore nel cinema** (equo compenso) ha registrato una **crescita del 90%**. Negli ultimi 2 anni, inoltre, SIAE ha investito **3,4 milioni di euro** – attraverso i fondi sezionali - per sostenere **oltre 100 progetti**, anche per più edizioni, in formazione e promozione nel settore audiovisivo.

La Società dedica particolare **attenzione ai giovani** attraverso agevolazioni e attività concrete: l'**azzeramento della quota associativa** per gli Autori ed Editori under 31 e per le startup editoriali che operano da meno di 2 anni, il sostegno diretto con borse di studio e lavoro e l'elaborazione di **tariffe agevolate** per aiutare i talenti emergenti nel percorso di crescita professionale. Solo nel 2017 sono state erogate **234 borse di studio**.

Oggi SIAE conta oltre **85.000 Associati**, tra Autori ed Editori; **14 milioni** di opere gestite direttamente; **50 milioni** di opere gestite attraverso contratti di reciproca rappresentanza; **accordi con 120 Paesi** per la gestione del proprio repertorio nel mondo; oltre **1,3 milioni** di contratti di licenza rilasciati; **580.000 utilizzatori** del repertorio SIAE sul territorio.

La **nuova SIAE** è **più digitale, più semplice, più trasparente**. Negli ultimi 4 anni la Società ha investito nello **sviluppo tecnologico** affrontando con grande determinazione la sfida del digitale per essere competitiva nel mondo, creando presupposti per futuri risparmi e soprattutto per fornire servizi sempre migliori agli associati e agli utilizzatori: **mioBorderò**, l'applicazione del borderò digitale di SIAE; **l'iscrizione per gli autori e il deposito delle opere on line**; i permessi per musica d'ambiente e feste private online; il **nuovo portale autori ed editori**, il portale per gli organizzatori professionali.

Ufficio Stampa SIAE

press@siae.it tel. 06 5990.2860-3211 - Twitter @SIAE_Official - Facebook SIAEImage Building:
siae@imagebuilding.it tel. 02 89011300

DAVID DI DONATELLO 2018

NUOVOIMAIE ANCORA INSIEME AL PREMIO PIU' PRESTIGIOSO DEL CINEMA ITALIANO

In occasione del ritorno della cerimonia dei **David di Donatello**, il 21 marzo su Rai1, **NUOVOIMAIE** sarà di nuovo al fianco dell'**Accademia del Cinema Italiano** per il premio più prestigioso, assegnato alle eccellenze del cinema del nostro Paese.

Come ogni anno si celebrano sul palco dei **David di Donatello**, condotto quest'anno a Carlo Conti, tutte le straordinarie maestranze della cinematografia italiana, puntando i riflettori sul loro talento e la loro passione nel fare cinema.

Per il **NUOVOIMAIE** i protagonisti assoluti sono sempre gli artisti interpreti esecutori e nel rinnovare il sostegno alla nostra industria culturale l'Istituto sottolinea che sostenere il cinema in tutte le sue forme, significa assicurare alla professionalità dei nostri attori sempre maggiore attenzione e cura, compresa la difesa dei loro diritti.

Il NUOVOIMAIE è un organismo di gestione collettiva dei diritti di proprietà intellettuale degli Artisti Interpreti Esecutori. Fondato e gestito da soli artisti, si occupa di riscuotere e distribuire i diritti agli attori, cantanti, doppiatori, musicisti, direttori d'orchestra propri mandanti, derivati dalle utilizzazioni delle loro opere registrate.

NUOVOIMAIE

Riferimenti Ufficio stampa

MN Italia

Tel. 06 85.37.63

Marcello Giannotti | marcello.giannotti@mnitalia.com

Cristiana Zoni | cristiana.zoni@mnitalia.com

Nicola Conati | nicola.conati@mnitalia.com



ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO®

NIKON PROFESSIONAL SERVICE AL VOSTRO SERVIZIO

Premi David di Donatello 2018
Roma, 21 marzo 2018

In occasione della 62a edizione della cerimonia di Premiazione dei David di Donatello sarà presente un centro di assistenza NPS riservato ai fotografi accreditati.

L'ufficio sarà allestito presso gli Studios di Via Tiburtina, 521, Roma dove si svolgerà la cerimonia di Premiazione, trasmessa in diretta su RAI 1.

Sarà possibile usufruire dei consueti servizi di:

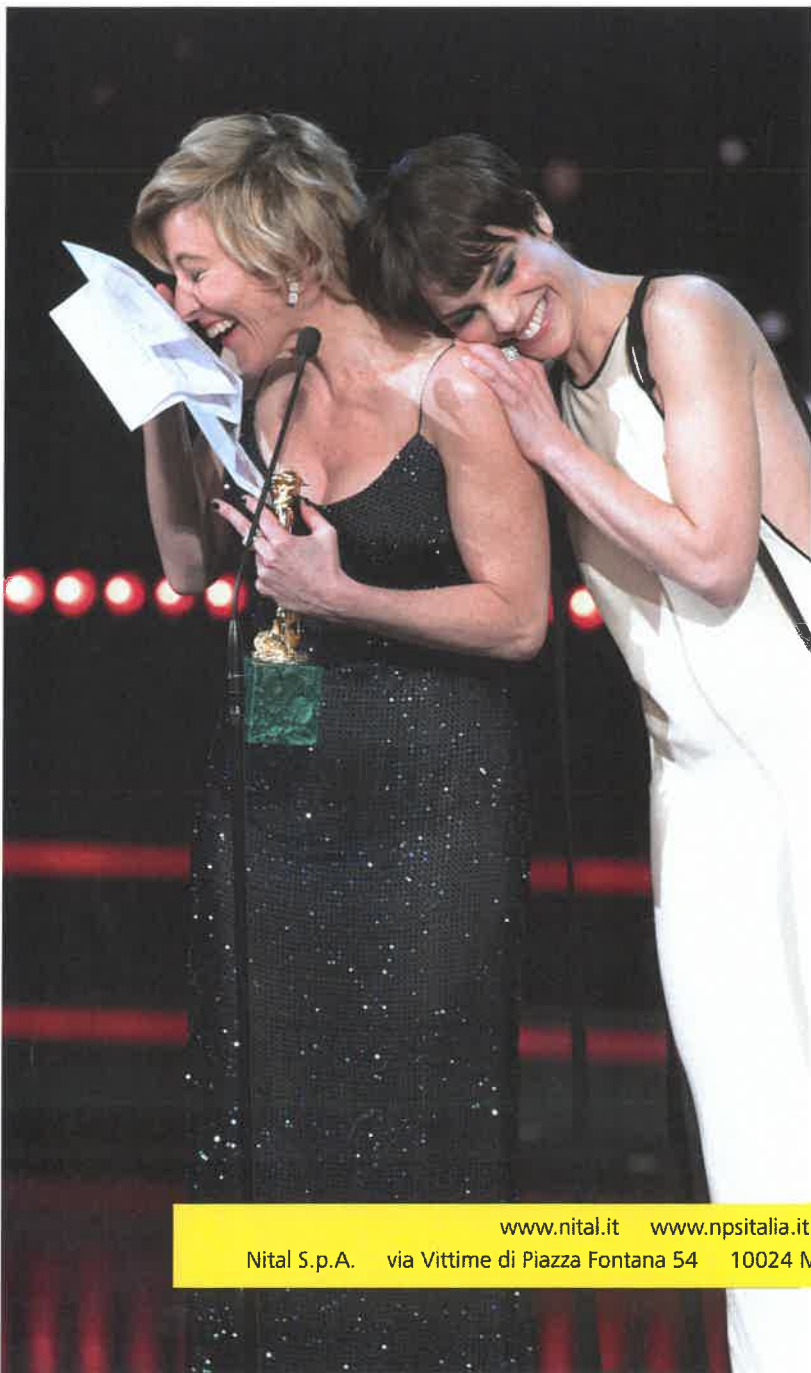
- Pulizia sensore
- Verifica tecnica delle attrezzature
- Piccole riparazioni
- Prestito materiale sostitutivo

Il servizio è offerto a partire dalle ore 16.00 in collaborazione con il punto di appoggio NPS di Roma:

Advanced CSA
Via San Tommaso D'Aquino, 76 - 00136 Roma
<http://www.advancedcsa.it>

FILOSOFIA

Nato nel 1991, il Nikon Professional Service ha da sempre come obiettivo quello di fornire al fotografo e videografo professionista un servizio ed un'assistenza tecnica che gli permetta di lavorare con la massima serenità ed in piena sinergia con le attrezzature Nikon.
www.npsitalia.it



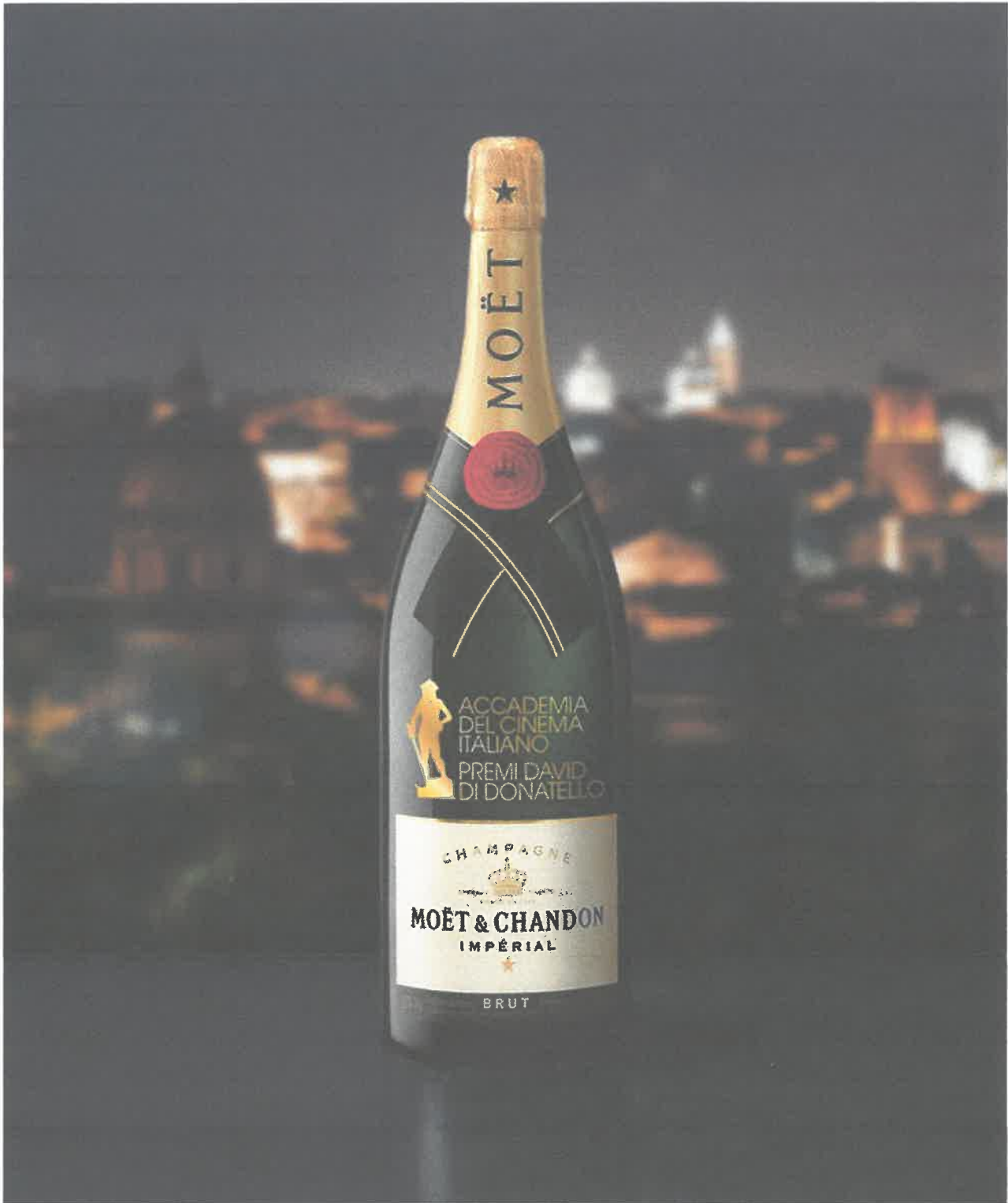


Premi David di Donatello

Pubblicato da Laura Molinari [?] · 1 h · 🌐



Pronta per la notte dei David la jéroboam di champagne firmata Moët & Chandon. #moetmoment



Copertura: **696 persone**

[Metti in evidenza il post](#)

28

Commenti: 1 Condivisioni: 1



MOËT & CHANDON LO CHAMPAGNE PIU' AMATO DALLE CELEBRITIES

The Champagne of Cinema

Moët & Chandon, lo champagne del successo e del glamour dal 1743, icona di stile e fascino senza tempo da oltre 270 anni è da sempre protagonista del grande Cinema. Sinonimo assoluto delle più glamorous celebration e inimitabili #moetmoment, Moët & Chandon firma con il suo inimitabile savoir-fête i Red Carpet del Cinema Internazionale e le pellicole più iconiche di sempre.

Protagonista dei ciak e delle scene più emozionanti, Moët & Chandon ha conquistato l'immaginario cinematografico, celebrando i grandi successi di generazioni di attori e registi del panorama mondiale alle premières e ai Festival di calibro internazionale, quali la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, i Golden Globe Awards e i Critics' Choice Awards.

Una liaison storica e di grande prestigio quella tra la settima arte e Moët & Chandon, iniziata sin dagli anni '30 e consolidata dall'entusiasmo di Star internazionali che, nel tempo, sono rimaste affascinate dal savoir-fête della Maison. Cary Grant, Paul Newman, George Clooney e Scarlett Johansson sono solo alcune delle celebrities ammaliata dal glamour delle bollicine dorate dell'iconico champagne.

Le scene hollywoodiane hanno sempre visto scorrere fiumi di Moët & Chandon da *Love in the afternoon* di Billy Wilder, dove un'incantevole Audrey Hepburn sorseggiava Moët & Chandon a *The Great Gatsby*, fino al recentissimo successo di *The Greatest Showman*, diretto da Michael Gracey.

Moët & Chandon aggiunge quel *je ne sais quoi* a ogni Celebration con la sua abilità a trasformare con inconfondibile effervescenza e incomparabile eleganza l'ordinario in straordinario.

About Moët & Chandon

Riconosciuto per l'eccellenza della qualità e prestigio, Moët & Chandon è lo Champagne del Cinema e il riferimento assoluto di Fabulous Celebration nel mondo. Fondata nel 1743 la Maison da sempre celebra la settima arte: Moët & Chandon per anni è stato lo champagne dei Golden Globe, degli Academy Awards e degli eventi più importanti del Cinema internazionale. Moët & Chandon, emblema di Grandi Celebration, ha un legame indissolubile con il Cinema e da sempre dedica alle più grandi Celebrities hollywoodiane eventi iper glam unici per condividere con il mondo la magia dello Champagne.



MOËT & CHANDON

CHAMPAGNE



IMPÉRIAL

David di Donatello 2018

— Premiazione —

— Roma, 21 marzo 2018 —

MOËT



1043611 Moët Impérial Jéroboam Personalizzata



BOTTIGLIA VERA



Modalità di servizio:

- La bottiglia, dovrà essere già fredda, e dovrà essere riposta nella vasque istituzionale colma di ghiaccio
- Durante il servizio, i due camerieri, che dovranno essere vestiti in abito nero con il grembiule istituzionale Moët & Chandon sopra l'abito, dovranno asciugare la bottiglia Jéroboam prima di mostrarne la parte frontale visibile al palco(con logo David di Donatello) per foto di rito.
- I 30 calici oro in vetro dovranno essere a portata di mano su un tavolino/vassoio
- Uno dei due camerieri procederà in seguito all'apertura della bottiglia con cura, senza far sentire il rumore del tappo
- I camerieri serviranno lo champagne con cura nei calici di vetro dorati, stando attenti a non versarne a terra considerando il peso della Jeroboam.
- I camerieri consegneranno dunque il calice con lo champagne agli ospiti sul palco, prima ai vincitori.

Nota Bene: mandiamo due bottiglie identiche, anche se solo una delle bottiglie andranno utilizzate.

Nel caso in cui succedesse un imprevisto (tappo che si spezza o altro), si potrà utilizzare la seconda bottiglia.

MOËT



MC2028711 GREMBIULE MOËT



Modalità di servizio:

- Durante il servizio, i due camerieri, dovranno essere vestiti in abito nero con il grembiule istituzionale Moët & Chandon sopra l'abito.



MOËT



MC2028619 MC TRENDY VASQUE C1

1
unità

Modalità di servizio:

- La bottiglia, dovrà essere già fredda, e dovrà essere riposta nella vasque istituzionale colma di ghiaccio



MOËT

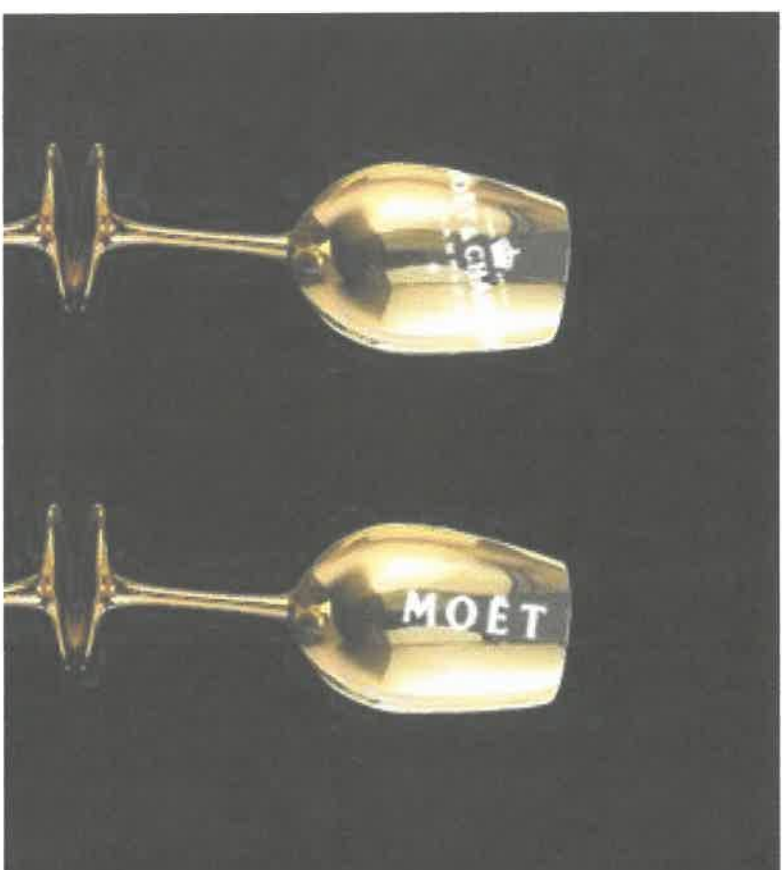


MC2031853 CALICI DI VETRO DORATI

30
unità

Modalità di servizio:

- I 30 calici oro in vetro dovranno essere a portata di mano su un tavolino/vassoio



MOËT



MOËT & CHANDON

CHAMPAGNE



IMPERIAL

David di Donatello 2018

-- Party dinner --
Dalle 19 alle 21

-- Roma, 21 marzo 2018 --

MOËT



1071764 Moët Impérial Magnum

75
unità

BOTTIGLIA VERA



MOËT



MC2028619 MC TRENDY VASQUE C1

4
unità



Note:

- Nelle vasque colme di ghiaccio ci saranno le bottiglie vere, già fredde, pronte per servire gli ospiti

MOËT



Esempio di allestimento del bancone



Vasque luminosa

Factice (bottiglie
vuote d'esposizione)

Calici (durante il dinner party
verranno utilizzati i calici di
plastica dorata)

MOËT

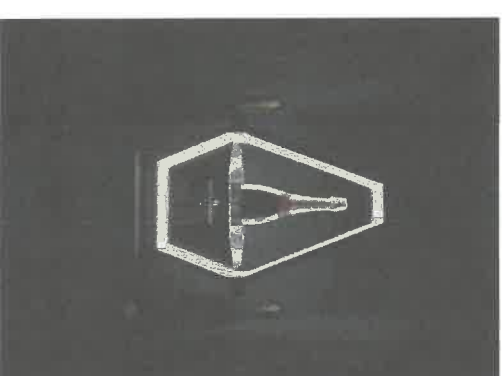


MC2038405 MC SERVICE RITUAL MULTI BTL NIGHT

4
unità



- Note:**
- Vasca luminosa (mettere in carica i due gruppi batteria martedì 20 marzo) nella quale non va posto ghiaccio o bottiglie vere, ma solo una faccine da 3 litri di Moët Impèrial come da foto qui di fianco
 - Le vasche luminose andranno posizionate agli angoli del banco bar (una ad ogni angolo)
 - Attenzione che ci sono due gruppi batteria e due pulsanti d'accensione: 1 per la cornice e 1 per la vasca

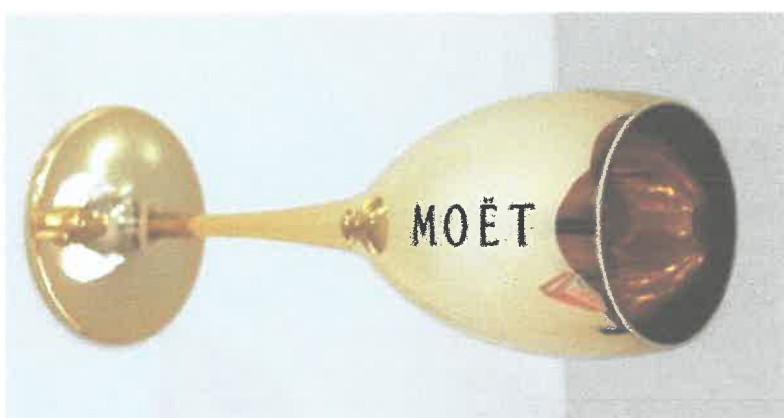


MOËT



MC410 FLUTE di plastica oro MOËT

1297
unità



MOËT



MC2028711 GREMBIULE MOËT

40
unità



MOËT



MC2016226 MC FACITICE 150CL

6
unità



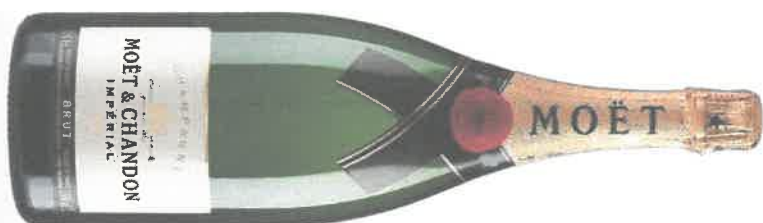
BOTTIGLIA FINITA per
esposizione bancone e
dintorni

MOËT



MC2037470 MC DUMMY 3L

10
unità



BOTTIGLIA FINITA per
esposizione bancone e
dintorni

MOËT



MC2016242 M&C NEW FACTICE MATHUSALEM 6L

3
unità



BOTTIGLIA FINITA per
esposizione bancone e
dintorni

MOËT



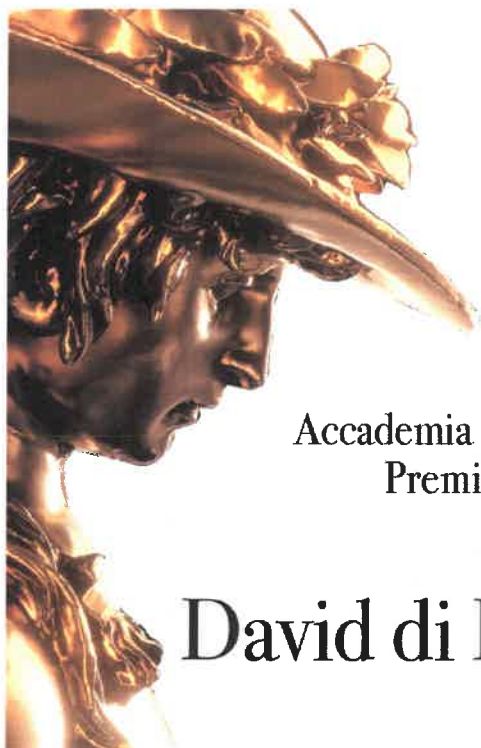
MC2016221 M&C NEW FACTICE BALTHAZAR 12L

3
unità



BOTTIGLIA FINITA per
esposizione bancone e
dintorni

MOËT



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

Patrocini e collaborazioni



CSC...Cineteca
Nazionale

18 dicembre
2018

invito all'evento



Vittorio De Sica

L'arte della scena

Programma

ore 16.20 **Matrimonio all'italiana** di Vittorio De Sica (1964, 102')

ore 18.00 Incontro moderato da **Alberto Crespi** con **Roberto Cicutto, Flavio De Bernardinis, Andrea De Sica, Emi De Sica, Piera Detassis**. Nel corso dell'incontro verrà presentato il volume di Flavio De Bernardinis, **Vittorio De Sica. L'Arte della Scena**, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Luce Cinecittà, Edizioni Sabinæ, Roma, 2018. Per tale evento l'attrice **Silvia Giuliano** leggerà alcuni passi del libro.



EdizioniSabinæ



Casa del Cinema
Largo Marcello Mastroianni, 1 - Roma



DI:CE
nELLA
Città

Il cinema del FUTURO

ANTEPRIME INTERNAZIONALI,
GIOVANI TALENTI,
MASTERCLASS UNICHE
ED EVENTI SPECIALI:
ECCO COSA CI ATTENDE
AD ALICE NELLA CITTÀ



GRANDI PROTAGONISTI

Rowan Atkinson è uno dei protagonisti più attesi ad Alice nella città. Il celebre attore inglese è la star dell'esilarante *Johnny English colpisce ancora*. Il terzo film dedicato alle (dis)avventure dall'improbabile agente segreto è stato scelto per la preapertura della rassegna. Per Atkinson è in programma anche un incontro sulla comicità e sul mestiere dell'attore con gli studenti delle scuole di cinema. A Roma poi i fan potranno dialogare anche con Jim Parsons, che smessi i panni da Sheldon Cooper di *The Big Bang Theory*, ora presenta il suo nuovo film, *A Kid Like Jake*.



Alice nella città compie 16 anni ed è pronta a contagiare tutti con la sua travolgente passione per la Settima Arte. La sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma vuole coinvolgere un pubblico sempre più trasversale di spettatori, dai più piccoli ai più adulti, in moltissime attività tra grandi anteprime, eventi speciali, incontri e masterclass in calendario dal 18 al 28 ottobre.

UNO SGUARDO SULLA REALTÀ

La nuova programmazione si articola nelle sezioni Concorso, Panorama e Panorama Italia, per accendere i riflettori sull'universo dei bambini e dei ragazzi. Tra i film in anteprima è già stato annunciato *A Kid Like Jake* che entra con dolcezza nel mondo di un bambino di soli quattro anni con una predilezione per i giocattoli pensati per le bimbe. Diretto da Silas Howard, il film segna il debutto nel mondo del cinema del piccolo Leo James Davis accompagnato da grandi star come Claire Daines, Jim Parsons (vedi il box a sinistra) e la vincitrice del premio Oscar, Octavia Spencer. Oltre a *A Kid Like Jake* nella sezione Panorama potrebbe esserci l'irriverente *Skate Kitchen* che sbarca a Roma dopo aver conquistato il pubblico del Sundance. Incentrato su una banda di scatenate skateboarder, il film è diretto da Crystal Moselle già regista dell'apprezzato *The Wolfpack*. Tra i titoli in Concorso si parla di *Fiore Gemello*, *Ben is Back* e *The New Romantic*. Dopo il suo debutto nel cinema di finzione con *Febbre da fieno*, Laura Luchetti, unica regista donna tra gli autori italiani selezionati a Toronto International Film Festival, racconta il doloroso viaggio per le strade del mondo di due adolescenti innamorati, un immigrato africano clandestino e la figlia di un trafficante di migranti. I protagonisti di *Fiore Gemello* sono gli esordienti Kalilil Kone e Anastasyia Bogach. Nel drammatico *Ben is Back*, invece, la star planetaria Julia Roberts è una madre spaventata quanto adolorata di fronte al destino incerto del figlio Ben (Lucas Hedges, figlio del regista Peter che troviamo dietro la macchina da presa), tornato a casa per Natale dopo un periodo trascorso in una comunità di recupero. Si muove invece su corde più leggere, ma non

meno importanti, la cinica rom-com *The New Romantic*. L'opera prima di Carly Stone porta sul grande schermo la vita di una ragazza in cerca di un'identità che ha il volto di Jessica Barden, resa celebre in tutto il mondo dalla tagliente serie Tv *The End of the F***ing World*. A regalarle risate al pubblico potrebbe esserci anche *Ti presento Sofia*, dove la piccola Caterina Sbaraglia è alle prese con un papà tanto goffo quanto divertente, Fabio De Luigi, impegnato a conquistare il cuore della sprezzante Micaela Ramazzotti. La commedia di Guido Chiesa potrebbe essere presentata nella sezione Panorama Italia insieme a *Tutte le mie notti*. Prodotto dai Manetti Bros., il film è diretto da Manfredi Lucibello e punta su un trio di attori: Barbora Bobulova, Alessio Boni e Benedetta Porcaroli. Ai giovani giurati spetterà infine il compito di assegnare il Premio Alice Mymovies Opera Prima con l'aiuto di cinque professionisti: il regista Andrea De Sica, l'attore Vinicio Marchioni, le attrici Ana Ivanova ed Elisa Sednaoui, senza dimenticare lo sceneggiatore Barry Morrow.

INCONTRI E RASSEGNE IMPERDIBILI

Il vincitore del Premio Oscar per la sceneggiatura di *Rain Man - L'uomo della pioggia*, Barry Morrow, sarà anche protagonista di un incontro con il pubblico previsto nell'ambito di "Un certo sguardo", proprio come il cineasta Andrej Končalovskij. Da non perdere poi l'evento speciale dedicato al restauro di *Mignon è partita*, diretto da Francesca Archibugi e uscito in sala 30 anni fa. L'omaggio al cinema continua inoltre con la rassegna "Loser", ispirata al *Club dei perdenti di It* e dedicata alle figure infantili e adolescenziali nel cinema dell'orrore. Un viaggio nell'universo dei più piccoli rappresentati sul grande schermo, non solo come vittime o artefici di crudeltà, ma anche come straordinari spettatori della luccicanza. Infine Alice in collaborazione con l'Accademia del cinema italiano - premi David di Donatello presenta "Italian Cinema Now: una nuova formidabile generazione" per dare risalto agli autori italiani che negli ultimi anni hanno rappresentato il nostro Paese nei più prestigiosi festival internazionali. Appuntamento quindi a Roma per scoprire il meglio del cinema che verrà! **L.M.**



Ti presento Sofia



Fiore Gemello



Ben is Back



OGGETTO : ISTANZA DI CONCESSIONE DI PATROCINIO GRATUITO

Il Sottoscritto Gianluca Giannelli Savastano , nato a Roma il 21/06/1973 ed ivi residente in via Po 152 in qualità di legale rappresentante della A.C.PLAYTOWNROMA associazione culturale senza fini di lucro (organizzatrice del Festival Alice nella città) con sede operativa e legale in Roma via Benaco 5,00199 .

RICHIEDE A

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO - Premi David di Donatello, la concessione del patrocinio gratuito per il festival "Alice nella città" che si svolgerà a Roma dal 18 al 28 Ottobre 2018, presso l'Auditorium Parco della musica e in diversi luoghi della città , impegnandosi ad utilizzare il logo **ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO - Premi David di Donatello** esclusivamente per l'iniziativa per cui è richiesto.

Luogo e data Roma 28.09.2018

Gianluca Giannelli Savastano

**ACCADEMIA DEL
CINEMA ITALIANO
-Premi David di
Donatello**

Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

Alla c.a. della Dott.ssa
Piera Detassis
Presidente e Direttore
Artistico

Roma — 28.09.2018

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
PLAYTOWNROMA —
Via Benaco, 5
00199 Roma –
T 0685304966
F 068840362
direzione@
alicenellacitta.com
P.I. 05734111007

8 Annuncio di Detassis. Si parla di musica con i Subsonica, Dori Ghezzi e Frankie Hi-Nrg

«Rinnovamento per i premi David»

Il cinema italiano è vivo e vario ed è ora che l'Italia se ne accorga. Da registi come Roberto Andò e i Manetti Bros. a un direttore della fotografia pluripremiato come Luca Bigazzi fino a un veterano del grande schermo come l'attore e regista Giuliano Montaldo, è questo il pensiero comune che è emerso a *Fuoricinema*, nella giornata conclusiva della rassegna milanese. «Il cinema italiano ha una vitalità che merita di essere rappresentata — ha detto Roberto Andò, dal 20 settembre nelle sale con *Una*



Voti
Piera Detassis,
presidente dei
David, e la cantante
Dori Ghezzi

storia senza nome —. Continua ad avere la forza di raccontare il Paese e non possiamo farci mettere all'angolo perché qualcuno pensa che questa sia l'ora della cafonaggine e dell'ignoranza». «Ci sono tanti giovani e tanti generi. La chiave è accettare che la bellezza del cinema sta nelle differenze», hanno aggiunto i Manetti Bros., reduci dal successo di *Ammore e malavita*. In quest'ottica è venuto alla luce il desiderio di riconoscersi in un premio come il **David di Donatello**, «l'Oscar italiano», ma ancora non all'altezza del paragone.

Le cose stanno cambiando, ha assicurato la presidente Piera Detassis: «Abbiamo azzerato la giuria e ne comporremo una più ridotta. È l'inizio di una riforma che guarda al rinnovamento, alle diversità, alla parità. Cercheremo di offrirvi un premio autorevole. Di pari passo, però, vorrei vedere il cinema che partecipa, anche se non è candidato». Dal cinema alla musica, l'aria di cambiamento è la stessa: la si respira nelle parole dei Subsonica, in rampa di lancio con il nuovo disco «8»: «Ci sono tante realtà giovani che si stanno

che è stato evocato anche da Frankie Hi-Nrg, ricordando che «la musica deve mettere punti interrogativi in testa alla gente». E mentre il rapper, additando la scena trap, auspica che si arrivi «a una nuova generazione che smetta di parlare di soldi nei testi», Dori Ghezzi confessa di non invidiare i giovani «perché fare qualcosa di nuovo è sempre più arduo». Sarà il tempo a dire se questo momento musicale resterà nella storia, hanno asserito. La lezione di De André, però, può tornare utile: «Fabrizio ha sempre detto quel che provava, senza moralismi e senza indottrinare nessuno», ha ricordato Ghezzi.

Barbara Visentin
© RIPRODUZIONE RISERVATA





14/15/16
SETTEMBRE
2018

FUORI > CINEMA

La macchina d

Associazione
VISIONE MILANO

CORRIERE DELLA SERA
La liber



Con il patrocinio di



In collaborazione con



MILANO



CAMELOT
Prestati Prestiti, Tariffa e Conto Corrente

MacroPIX
Spazio per
Four wheels per il tuo business



drin



LUXURY
Collection

MINI MILANO



In collaborazione con



Corri
ano































ENGLISH VERSION (/EN/EN/CMS/85/HOME.ASPX)

f (HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/CINECITTANEWS/)

(HTTPS://TWITTER.COM/CINECITTANEWS)



(http://www.cinecitta.com)



(http://news.cinecitta.com/IT/it-it/cms

Home (/IT/it-it/cms/1/home.aspx) / News (/IT/it-it/cms/39/news.aspx) / Fuoricinema e l'Accademia dei David

/1/home.aspx)

Fuoricinema e l'Accademia dei David

3

14/09/2018 / Ang



Domenica 16 settembre alle ore 16 Giulia, in Piazza Tre Torri a CityLife | Milano, nell'ambito della terza edizione di Fuoricinema Giuliano Montaldo, Marco e Antonio Manetti, Roberto Andò, Luca Bigazzi e Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello, incontreranno il pubblico intervistati dal critico cinematografico Paolo Mereghetti.

L'incontro si terrà a Piazza Tre Torri, all'interno del complesso **CityLife** di Milano. "Un omaggio ai premi David di cui siamo particolarmente grati e onorati – spiega **Piera Detassis** - Cinque protagonisti del nostro cinema, che rappresentano altrettanti modi di intendere e realizzare la settima arte, tutti premiati con il più prestigioso riconoscimento cinematografico italiano, racconteranno le emozioni e il valore della statuetta, incrociando il tema forte di **Fuoricinema**, il Tempo, e dunque la memoria, con le scommesse brucianti del futuro.



Siamo particolarmente felici che sia **Paolo Mereghetti**, uno dei più autorevoli critici del panorama italiano, a guidare la conversazione, scavando nei segreti del lavoro dell'Accademia del Cinema Italiano e dei suoi protagonisti". Fuoricinema si svolgerà dal 14 al 16 settembre a Piazza Tre Torri, all'interno del complesso **CityLife** di Milano. Il programma della manifestazione comprende incontri con artisti, esponenti del mondo del cinema e dello spettacolo, proiezioni, street-food e market-place.

VEDI ANCHE

DAVID 2018



(/IT/it-it/news/53/72772/ammore-e-malavita-torna-in-sala.aspx)

Ammore e malavita torna in sala (/IT/it-it/news/53/72772/ammore-e-malavita-torna-in-sala.aspx)

Effetto David per il film dei Manetti Bros, distribuito da 01, che torna nei cinema in varie città capozona tra cui Roma, Milano e Napoli



(/IT/it-it/news/53/75391/detassis-il-nuovo-david-e-la-giuria-rinnovata.aspx)

Detassis: il nuovo David e la giuria rinnovata (/IT/it-it/news/53/75391/detassis-il-nuovo-david-e-la-giuria-rinnovata.aspx)

La direttrice dell'Accademia **Piera Detassis** ha anticipato le caratteristiche della prossima edizione: "Abbiamo azzerato la giuria e ne comporremo una più



(/IT/it-it/news/55/73441/il-david-si-rinnova-e-punta-sui-giovani-talenti.aspx)

Il David si rinnova. E punta sui giovani talenti (/IT/it-it/news/55/73441/il-david-si-rinnova-e-punta-sui-giovani-talenti.aspx)

Ci sarà anche **Chris Overton**, Premio Oscar per il miglior cortometraggio con *The Silent Child*, tra gli ospiti delle **Notti d'oro**, a

ALTRI CONTENUTI

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO – PREMI DAVID DI DONATELLO

IL CINEMA ITALIANO IN UNA STATUETTA

Fuoricinema - Giuliano Montaldo, i Manetti Bros., Roberto Andò, Luca Bigazzi e Piera Detassis in un incontro con il pubblico moderato da Paolo Mereghetti

Domenica 16 settembre 2018 ore 16 | Piazza Tre Torri, CityLife | Milano

Nell'ambito della terza edizione di Fuoricinema

Domenica 16 settembre alle ore 16 il cineasta Giuliano Montaldo, i registi Marco e Antonio Manetti, il regista e sceneggiatore Roberto Andò, il direttore della fotografia Luca Bigazzi e Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, incontreranno il pubblico intervistati dal critico cinematografico Paolo Mereghetti. L'incontro si terrà a Piazza Tre Torri, all'interno del complesso CityLife di Milano.

“Un omaggio ai premi David di cui siamo particolarmente grati e onorati – spiega Piera Detassis - Cinque protagonisti del nostro cinema, che rappresentano altrettanti modi di intendere e realizzare la settima arte, tutti premiati con il più prestigioso riconoscimento cinematografico italiano, racconteranno le emozioni e il valore della statuetta, incrociando il tema forte di Fuoricinema, il Tempo, e dunque la memoria, con le scommesse brucianti del futuro. Siamo particolarmente felici che sia Paolo Mereghetti, uno dei più autorevoli critici del panorama italiano, a guidare la conversazione, scavando nei segreti del lavoro dell'Accademia del Cinema Italiano e dei suoi protagonisti”.

Fuoricinema si svolgerà dal 14 al 16 settembre a Piazza Tre Torri, all'interno del complesso CityLife di Milano. Il programma della manifestazione comprende incontri con artisti, esponenti del mondo del cinema e dello spettacolo, proiezioni, street-food e market-place.





A proposito di «David»

Si parla di premi, di David di Donatello, di cinema italiano con esperti di fama, la direttrice di Ciak e presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, Piera Detassis, il critico Paolo Mereghetti di cui è prossima l'uscita del nuovo dizionario, i registi Giuliano Montaldo e Manetti Bros.

■ **ORE 15.45**

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO – PREMI DAVID DI DONATELLO

IL CINEMA ITALIANO IN UNA STATUETTA

Fuoricinema - Giuliano Montaldo, i Manetti Bros., Roberto Andò, Luca Bigazzi e Piera Detassis in un incontro con il pubblico moderato da Paolo Mereghetti

Domenica 16 settembre 2018 ore 16 | Piazza Tre Torri, CityLife | Milano

Nell'ambito della terza edizione di Fuoricinema

Domenica 16 settembre alle ore 16 il cineasta Giuliano Montaldo, i registi Marco e Antonio Manetti, il regista e sceneggiatore Roberto Andò, il direttore della fotografia Luca Bigazzi e Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, incontreranno il pubblico intervistati dal critico cinematografico Paolo Mereghetti. L'incontro si terrà a Piazza Tre Torri, all'interno del complesso CityLife di Milano.

“Un omaggio ai premi David di cui siamo particolarmente grati e onorati – spiega Piera Detassis - Cinque protagonisti del nostro cinema, che rappresentano altrettanti modi di intendere e realizzare la settima arte, tutti premiati con il più prestigioso riconoscimento cinematografico italiano, racconteranno le emozioni e il valore della statuetta, incrociando il tema forte di Fuoricinema, il Tempo, e dunque la memoria, con le scommesse brucianti del futuro. Siamo particolarmente felici che sia Paolo Mereghetti, uno dei più autorevoli critici del panorama italiano, a guidare la conversazione, scavando nei segreti del lavoro dell'Accademia del Cinema Italiano e dei suoi protagonisti”.

Fuoricinema si svolgerà dal 14 al 16 settembre a Piazza Tre Torri, all'interno del complesso CityLife di Milano. Il programma della manifestazione comprende incontri con artisti, esponenti del mondo del cinema e dello spettacolo, proiezioni, street-food e market-place.





presentano



Milano, 14-16 settembre 2018

Main partner



Media partner



Dopo lo straordinario successo delle precedenti edizioni - con oltre 50.000 presenze di pubblico in tre giorni e più di 80 ospiti - torna per il terzo anno consecutivo **Fuoricinema (Milano, 14-16 settembre)**: una maratona non stop di incontri e proiezioni, un evento dall'anima pop totalmente gratuito che, creando occasioni di incontro e condivisione, mette in contatto diretto il pubblico con gli artisti.

Protagonisti del mondo del cinema, della musica e dello spettacolo si alterneranno sul palco con la moderazione di giornalisti e opinion leader.

La conduzione degli incontri dell'edizione 2018 è affidata alla madrina **Marina Rocco**. Fuoricinema sarà inoltre l'evento di apertura della **Milano Movie Week 2018**, iniziativa promossa dal Comune di Milano in programma dal 14 al 21 settembre 2018.

"Sono particolarmente orgogliosa che Fuoricinema abbia l'onore di aprire la prima edizione della Movie week, segnale del legame sempre più crescente tra Milano e l'industria del cinema." Cristiana Capotondi

Fuoricinema si terrà ancora una volta a **CityLife**, nel cuore di una Milano in continua trasformazione. L'area che ospiterà la manifestazione è stata disegnata per costruire un villaggio che prevede **2000 posti** tra platea e zone circostanti. Arricchiscono l'offerta le postazioni **street food** e il **market place solidale**, che hanno fatto di Fuoricinema un successo trasversale.

Domenica 16

EXTRA PALCO

H 11.00 **Apertura del market place** situato nel Villaggio Fuoricinema. Apertura della **food court** nel Villaggio Fuoricinema.

SUL PALCO

H 11.45 **Marina Rocco** presenta il programma della giornata con Scuola Milanese.

H 12.00 **Frank Matano** – *Lo spettacolo digitale*. Con Niccolò Vecchiotti di *NewCo Management* e Nicola Lanzetta *Direttore Mercato Italia Enel*. Intervista di Massimo Sideri.

H 12.45 **Alessandro Bergonzoni** – *La Magnifica Ossessione*. Conversazione con Maurizio Porro.

H 13.30 **Paolo Rossi** e **David Riondino** – *Chiamateci ancora Kowalski*. Conversazione con Gino & Michele.

H 14.15 **Teo Teocoli** e **Stefano Boeri** – *Prati orizzontali e boschi verticali*. Conversazione con Paolo Baldini.

H 15.15 **Mario Martone** – *Revolution?* Conversazione con Maurizio Porro.

H 16.00 *Il cinema italiano in una statuetta*. **Giuliano Montaldo, Manetti Bros., Roberto Andò, Luca Bigazzi**, con la presidente del David di Donatello **Piera Detassis**. Conduce Paolo Mereghetti.

H 17.15 **Dori Ghezzi** e **Frankie hi-nrg mc** – *Nuvole*. Conversazione con Paolo Baldini.

H 18.00 **Subsonica** con **Samuel** e **Max Casacci** – *Andata e ritorno*. Con Matteo Cruccu.

H 18.45 **Donato Carrisi** - *Non c'è più la nebbia di una volta*. Con Paolo Baldini.

H 19.30 **Premio CheBanca! Fuoricinema**. Consegna il Premio Antonio Fratta Pasini *Direttore Centrale Marketing e Comunicazione CheBanca!* con i direttori artistici **Cristiana Capotondi, Cristiana Mainardi, Lionello Cerri, Gino & Michele, Paolo Baldini**.

H 19.40 FINALE, ringraziamenti e saluti.

H 19.45 **Paolo Ruffini** presenta il suo docufilm *Resilienza*. A seguire lancio della web-serie *L'Involontario*. Con **Marco Maccarini, Roberto Dellerà, Giulia Penna, Francesco Meola, Federico Russo** e **Melissa Marchetto**.

H 20.00 *Da vedere tra poco*. Presentazione dei film della serata con **Federico Chiarini**. Ospite **Roberto Andò**.

H 20.30 PROIEZIONE ANTEPRIMA della serie-tv *Sharp Objects* di Jean – Marc Vallée (1 puntata). Con **Amy Adams, Patricia Clarkson, Chris Messina**. *Genere: Crime, Drama, Mystery*.



Programma

Domenica 16 Settembre

EXTRA PALCO

- 11.00 **Apertura del market place** situato nel Villaggio Fuoricinema.
Apertura della food court nel Villaggio Fuoricinema.

SUL PALCO

- 11.45 **Marina Rocco** presenta il programma della giornata con Scuola Milanese.
 12.00 **Frank Matano** - *Lo spettacolo digitale*. Con **Niccolò Vecchiotti** di NewCo Management e **Nicola Lanzetta** Direttore Mercato Italia Enel. Intervista di **Massimo Sideri**.
 12.45 **Alessandro Bergonzoni** - *La Magnifica Ossessione*. Conversazione con **Maurizio Porro**.
 13.30 **Paolo Rossi** e **David Riondino** - *Chiamateci ancora Kowalski*. Conversazione con **Gino & Michele**.
 14.15 **Teo Teocoli** e **Stefano Boeri** - *Prati orizzontali e boschi verticali*. Conversazione con **Paolo Baldini**.
 15.15 **Mario Martone** - *Revolution?* Conversazione con **Maurizio Porro**.
 16.00 *Il cinema italiano in una statuetta*. **Giuliano Montaldo**, **Manetti Bros.**, **Roberto Andò**, **Luca Bigazzi**, con la presidente del David di **Donatello Piera Detassis**. Conduce **Paolo Mereghetti**.
 17.15 **Dori Ghezzi** e **Frankie hi-nrg mc** - *Nuvole*. Conversazione con **Paolo Baldini**.
 18.00 **Subsonica** con **Samuel** e **Max Casacci** - *Andata e ritorno*. Con **Matteo Cruccu**.
 18.45 **Donato Carrisi** - *Non c'è più la nebbia di una volta*. Con **Paolo Baldini**.
 19.30 **Premio CheBanca! Fuoricinema**. Consegna il Premio **Antonio Fratta Pasini** *Direttore Centrale Marketing e Comunicazione CheBanca!* con i direttori artistici **Cristiana Capotondi**, **Cristiana Mainardi**, **Lionello Cerri**, **Gino & Michele**, **Paolo Baldini**.
 19.40 **FINALE**, ringraziamenti e saluti.
 19.45 **Paolo Ruffini** presenta il suo docufilm *Resilienza*. A seguire lancio della web-serie *L'Involontario*. Con **Marco Maccarini**, **Roberto Dellerà**, **Giulia Penna**, **Francesco Meola**, **Federico Russo** e **Melissa Marchetto**.
 20.00 *Da vedere tra poco*. Presentazione dei film della serata con **Federico Chiarini**. Ospite **Roberto Andò**.
 20.30 **PROIEZIONE ANTEPRIMA** della serie-tv *Sharp Objects* di **Jean - Marc Vallée** (1 puntata). Con **Amy Adams**, **Patricia Clarkson**, **Chris Messina**. Distribuzione: **Sky Atlantic**.
 21.30 **PROIEZIONE ANTEPRIMA** *Una storia senza nome* di **Roberto Andò**. Con **Micaela Ramazzotti**, **Laura Morante**, **Alessandro Gassmann**, **Renato Carpentieri**. Distribuzione: **01 Distribution**.

Piazza Tre Torri
CityLife, Milano

INGRESSO GRATUITO
 fino a esaurimento
 posti

MILANO
MOVIE
WEEK
 14-21 SEPT 2018

La rassegna Fuoricinema a Milano è questione di Tempo

di **Renato Franco**
a pagina 41



La rassegna Maratona di proiezioni e approfondimenti da venerdì a domenica. Il Tempo è il tema centrale

I volti di Fuoricinema

Da Serena Dandini a Virzì: gli artisti incontrano il pubblico
«Mix di intellettualismo e anima pop, l'essenza di Milano»

Sono le relazioni con gli altri e i vincoli emotivi a fare la qualità della vita; uno dei tre pilastri della felicità — lo ha insegnato il Tempo delle Donne nello scorso weekend — sono gli incontri. E anche il prossimo fine settimana milanese sarà all'insegna della condivisione partecipata con focus sulla settima arte: a Milano torna per tre giorni, da venerdì a domenica, *Fuoricinema*, una maratona di incontri e proiezioni — evento gratuito dall'anima pop — che creando occasioni di dibattito e complicità mette in contatto diretto il pubblico con gli artisti.

Le prime due edizioni sono state un successo — oltre 50.000 presenze e più di 80 ospiti — con protagonisti del mondo del cinema, della musica e dello spettacolo che si sono raccontati senza sconti e senza filtri. Il luogo — *CityLife* — è simbolo della Milano in trasformazione, una città che va veloce e pensa alla condivisione che — per una volta e meno male — non ha a che fare con il postare gatti sui social network ma torna al suo significato antico e nobile, all'idea di inclusione e fare gruppo. L'area che ospita questa festa-festival è stata disegnata per costruire un villaggio che prevede 2.000 posti tra platea e zone circostanti, dove ci saranno anche postazioni di street food e il market place solidale.

Prodotta da Fuoricinema srl (costituita da Anteo, Cri-

stiana Capotondi e Cristiana Mainardi), Associazione Visione Milano, *Corriere della Sera* e *CityLife*, la manifestazione ha un cast di direttori artistici che hanno unito le loro diverse sensibilità per offrire un programma che ha nella varietà il suo punto di forza: Cristiana Capotondi, Cristiana Mainardi, Gino & Michele, Gabriele Salvatore, Paolo Baldini e **Lionello Cerri**.

«L'idea — spiega Cristiana Capotondi — è quella di realizzare una manifestazione per il pubblico, l'abbiamo pensata come se fossimo anche noi spettatori di quello che succede sul palco. In tempi social in cui ci si ricurva su se stessi, abbiamo cercato di dare un segno di apertura, di scambio, di desiderio di incontri: lo dimostra lo spazio che abbiamo scelto, lo conferma il fatto che si tratta di un evento gratuito».

Aggiunge Paolo Baldini del *Corriere della Sera*: «Abbiamo puntato a fare un salto di qualità rispetto alle scorse edizioni, trasformandoci da happening scapigliato in una rassegna più articolata e complessa, dove la leggerezza si coniuga con gli approfondimenti: partendo dal cinema, portale di sogni ed emozioni, ci proponiamo di raccontare il cambiamento e di ragionare sul futuro».

Il tema di questa edizione è il Tempo; tempo che è storia e memoria; tempo che è racconto; tempo che è anche quello dell'attualità. Si parte alle 16.30 di venerdì. Sul palco, tra i tanti, Il Terzo Segreto

di Satira, Paolo Virzì, Cristina Comencini, ma anche la Pfm con Franz Di Cloccio, Patrick Djivas insieme a Walter Veltroni. Sabato tocca a Tullio Solenghi, Teresa Mannino, Emilio Giannelli, Luca e Paolo, l'omaggio a Ermanno Olmi, Serena Dandini, Ferruccio de Bortoli. Domenica Frank Matano, Alessandro Bergonzoni, Paolo Rossi e David Riondino, Teo Teocoli e Stefano Boeri, Mario Martone, Dori Ghezzi e Frankie Hnrg mc, Subsonica con Samuel e Max Casacci, Donato Carrisi. Ogni sera poi le anteprime, come il nuovo film di Spike Lee *BlackKkklansman* e la serie di Sky Atlantic *Sharp Objects*.

«Anche noi siamo contenti di continuare questa esperienza in grande sintonia con questa Milano così poco pigra — spiegano Gino & Michele —. Questa mescolanza di cifra pop e codici più intellettuali rappresentano l'anima di Milano, una città che sa essere diretta, semplice, ormai anche turistica, ma che allo stesso tempo fa da traino alla spinta economica e culturale del Paese».

Renato Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

Sul palco

● **Venerdì alle 16.30** l'apertura con **Cristiana Capotondi**, **Cristiana Mainardi**, **Paolo Baldini**, **Gino & Michele** e **Lionello Cerri**. Presenta **Marina Rocco**. Tra gli ospiti **Il Terzo Segreto di Satira**, **Paolo Virzi**, **Cristina Comencini**, ma anche la **Pfm** con **Franz Di Cioccio**, **Patrick Djivas** insieme a **Walter Veltroni**

● **Sabato tocca a Umberto Galimberti**, **Tullio Solenghi**, **Teresa Mannino**, **Emilio Giannelli**, **Luca e Paolo**, l'omaggio a **Ermanno Olmi**, **Serena Dandini**, **Ferruccio de Bortoli**

● **Domenica sul palco ci saranno Frank Matano**, **Alessandro Bergonzoni**, **Paolo Rossi** e **David Riondino**, **Teo Teocoli** e **Stefano Boeri**, **Mario Martone**, **Giuliano Montaldo**, **Manetti Bros.**, **Roberto Andò**, **Luca Bigazzi**, **Piera Detassis**, **Dori Ghezzi** e **Frankie hi-nrg mc**, **Subsonica** con **Samuel** e **Max Casacci**, **Donato Carrisi**

● **Ogni sera poi le anteprime**, come il nuovo film di **Spike Lee** **BlackKkklansman**, **Una storia senza nome** di **Roberto Andò** e la serie di **Sky Atlantic** **Sharp Objects**



- 1 Cristiana Capotondi
- 2 Luca e Paolo
- 3 Paolo
- 4 Martone
- 5 Teresa Mannino
- 6 Il Terzo Segreto di Satira
- 7 Dori Ghezzi
- 8 Frank Matano
- 9 Serena Dandini
- 10 Veltroni
- 11 Cristina Comencini
- 12 Paolo Rossi
- 13 Subsonica
- 14 Teocoli
- 15 Euridice Axen

FUORI > CINEMA

L'evento

di Matteo Speroni

Una sala cinematografica nel carcere Al via la raccolta fondi per Bollate

Milano, l'iniziativa del festival Fuoricinema, in programma da venerdì a domenica



«Fuoricinema» anche per portare i film in un luogo dove le porte sono per definizione chiuse e, nella quotidianità, esiste solo il «dentro». Il festival milanese, a ingresso libero, dedicato al mondo del cinema, prodotto da Fuoricinema srl, Anteo, Corriere della Sera e CityLife, torna quest'anno (è la terza edizione) negli spazi di CityLife dal 14 al 16 settembre con una novità importante: il ricavato del Market place (il mercato che sarà presente nell'area) servirà ad allestire una sala cinematografica all'interno del carcere di Bollate, alle porte di Milano. Se gli scorsi anni le iniziative di beneficenza sono state dedicate ad associazioni che si occupano di infanzia (nel 2016) e all'associazione di Bebe Vio (2017), questa volta la scelta è caduta su un progetto mirato.

«Abbiamo sentito l'esigenza di realizzare qualcosa di fisicamente percepibile», spiega Cristiana Mainardi, direttrice artistica della rassegna con Cristiana Capotondi, Lionello Cerri, Gino&Michele, Paolo Baldini e Gabriele Salvatore. Mainardi, che si è occupata direttamente del progetto per la casa di reclusione, prosegue: «L'idea è testimoniare come il cinema possa avere una rilevanza sociale a tutto campo, anche per alle-

viare la sofferenza di chi vive in carcere. Quello di Bollate è un'eccellenza, grazie alle tante attività per i detenuti e alla sensibilità per i percorsi di riabilitazione. All'interno c'è già un sala per il teatro, ma non è attrezzata per le proiezioni. Vorremmo che proprio quello spazio fosse dotato di strutture adeguate per il cinema». Il tema di «Fuoricinema» sarà il tempo, dopo il sogno, nel 2016, e la realtà, lo scorso anno. Tutti temi che hanno una risonanza profonda nell'animo di chi vive recluso: il sogno di uscire, la realtà della detenzione, il tempo che deve passare.

«Il nostro sogno e il nostro contributo — commenta Mainardi — si traducono nella speranza che, all'interno



Il lungometraggio Una scena del film di Spike Lee «BlackKkKlansman», adattamento del libro scritto dall'ex poliziotto Ron Stallworth (Focus Features)

La kermesse

● Fuoricinema, che si svolgerà da venerdì a domenica a CityLife.

è giunta alla terza edizione

● Il tema della rassegna è il tempo. Tra gli ospiti, Paolo Virzi, Cristina Comencini, Serena Dandini, Donato Carrisi

delle mura, anche grazie al cinema il tempo possa essere vissuto e non soltanto trascorrere».

Già di per sé «Fuoricinema» è un sogno realizzato: due edizioni con un grande successo di pubblico, cui hanno partecipato tanti pro-

Beneficenza

Negli anni precedenti sono state finanziate tre associazioni per l'infanzia e quella dell'atleta Bebe Vio

tagonisti del cinema e dello spettacolo. E per la rassegna di quest'anno sono annunciati, tra gli altri, Paolo Virzi, Cristina Comencini, la Pfm, Tullio Solenghi, Teresa Mannino, Luca e Paolo, Serena Dandini, Alessandro Bergonzoni, Paolo Rossi e David Riondino,



Volevamo realizzare qualcosa di percepibile

Cristiana Mainardi
Direttrice artistica



Il nostro è un festival di persone e non di prodotto
Lionello Cerri
Ad cinema Anteo

Le proiezioni

In anteprima il nuovo film di Spike Lee

L'appuntamento con «Fuoricinema», la rassegna cinematografica organizzata a Milano da Anteo spazioCinema, Artisti Insieme e Corriere della Sera, sarà da venerdì 14 a domenica 16, presso l'area di CityLife, in piazzale Giulio Cesare. Nel folto calendario sono previste molte anteprime, tra cui «BlackKkKlansman» di Spike Lee (venerdì 14 alle 20.30), «Gli incredibili 2», (sabato 15 alle 20.30), la prima puntata della serie tv «Sharp Objects» (domenica 16 alle 20.30) e, alle 21.30, il film «Una storia senza nome», di Roberto Andò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teo Teocoli, Mario Martone, Dori Ghezzi, Frankie Hi-Nrg, Subsonica, il Terzo Segreto di Satira, la Scuola Milanese. E poi Walter Veltroni, Umberto Galimberti, Donato Carrisi, Stefano Boeri, Emilio Gianelli, Ferruccio de Bortoli, oltre a molti giornalisti del Corriere. Con un omaggio a Ermanno Olmi e una tavola rotonda sul David di Donatello.

Tra le proiezioni, le anteprime di *BlackKkKlansman* di Spike Lee (il 14 alle 20.30), *Gli Incredibili 2* di Brad Bird (il 15 alle 20.30), *Una storia senza nome* di Roberto Andò (il 16 alle 21.30). Oltre ai corti di OffCine con il direttore artistico Silvio Soldini (il 15 alle 22.30) e l'anteprima della serie tv *Sharp Objects* di Jean Marc Vallée (il 16 alle 20.30). Il programma è disponibile da oggi pomeriggio su www.fuoricinema.com. «Fino dalla prima edizione — racconta Lionello Cerri, patron dell'Anteo — «Fuoricinema» si è caratterizzato come un festival di persone, e non di prodotto, dove cultura e divertimento si spingono in un'occasione di incontro, di vera socialità in una piazza reale, di partecipazione collettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento La terza edizione di **Fuoricinema**, a Milano dal 14 al 16 settembre, ruota attorno a un tema centrale anche nella rivoluzione produttiva e distributiva, come ha dimostrato la Mostra di Venezia

MATTATORE FUORI CAMPO

COSÌ IL TEMPO CORRE CON IL CINEMA E ADESSO GLI FA CAMBIARE PELLE

di **Maurizio Porro**

L'eternità è un concetto molto difficile da esprimere in un film o a teatro. Qualcuno ci riesce, sono i giganti: Peter Brook ha detto che in Italia ci sono stati due geni, Fellini e Strehler. Ma il cinema forse vuole sfuggire all'eternità, vuole continuamente cambiare, essere sintonizzato sulle scoperte: prima muto e poi sonoro, prima in bianco e nero poi a colori, prima reale e poi digitale, prima attento agli esseri umani ora dedito ai super eroi, prima di falegnameria ora di computer. Parlare, quindi, in un week end del cinema e di quello che si muove intorno, vuol dire anche accettare che stiamo vivendo (la 75ma Mostra di Venezia l'ha dimostrato bene) un'era geologica diversa anche nella comunicazione di ogni show: addio ai Fulgor, agli Splendor, ai cinema Paradiso sparsi in ogni angolo d'Italia, addio alla fine del primo tempo, ai cornetti Algida e al cartello «solo posti in piedi».

Il tempo corre col cinema e fanno a gara: sia che debba esprimere il presente, allestire il passato o immaginare il futuro (l'esercizio più in voga), il tempo, anzi il Tempo, resta l'unico vero referente nel divenire di un'arte (non solo di un medium, attenzione) che sta cambiando pelle. Oggi e soprattutto domani sarà il film stesso a offrirsi allo spettatore che non deve più affannosamente cercarlo, sulle piattaforme digitali tipo Netflix, Time Vision o su Sky.

Non è più neppure l'epoca del passaggio in tv, dell'home video, termini improvvisamente vintage, ma chi possiede un locale fatica a pensare che, mentre il film è in programmazione, lo spettatore possa anche vederlo da casa schiacciando un bottone. Bisogna accettare la battaglia (che non è detto sia così scontata) o perdere la guerra: Alberto Barbera ha fatto benissimo ad accogliere una manciata di titoli Netflix che si sono rivelati tra i migliori di questa edizione della Mostra del cinema.

Si va dall'operazione non solo vintage western dei Coen (l'ultimo episodio di «The

stra uccise 77 persone, quasi tutte giovani e innocenti, in Norvegia. Il cinema è fatto per viaggiare nel tempo anche senza ondulare lo schermo, coi segni della preveggenza, tema chiave di ogni fantasy horror. Ma soprattutto con quel patrimonio che tutti abbiamo in cassaforte e ci fa languire, ed è la memoria, sia personale sia collettiva, volontaria o involontaria.

I titoli che abbiamo ricordato sono nostri testimoni, altri potrebbero portare il loro contributo: il film di Mario Martone è una specie di prima della rivoluzione, ambientato nella Capri del 1914, dove

le nostre responsabilità proustiane nei confronti del cinema che, anche quando è coevo ai fatti raccontati in presa diretta emotiva, diventa poi sospeso nei ricordi si sgrana e ognuno si fa il suo «8 e mezzo», come ha fatto Welles nel film incompiuto visto al Lido. Rivedere una scena cult è come tornare nel salotto Guermentes, a Marienbad, o al ballo verdiano del Gattopardo: lì si trova diversi, ma nella sostanza sono fatti del nostro Io.

Esattamente come accade in due titoli bellissimi, quello di Cuaron («Roma» preso da Lucky Red) e quello di Saverio Costanzo, le prime due puntate tv dall'Amica geniale della Ferrante: un regista in stato di grazia, travestito da Comencini per come guarda ai bambini. E qui il Tempo è protagonista anche se sospeso ma non impiccato, molto vivo: il regista non offre appigli concreti, ma sappiamo che siamo in fondo al tunnel degli anni 40. Parlare di cinema è quindi quasi sempre intrattenersi sul Tempo (se avete una brava medium chiedetelo a Resnais, ne ha fatto la poetica di vita) e figurarsi se a Bergonzoni, genio dialettico sospeso senza rete su un abisso dialettico di disperazione (vedi alla voce Ionesco, Beckett etc.) mancano i giochi di parole, ammesso che siano giochi. Gli stessi luoghi dove si celebrano i riti del cinema — scomparse le monosale — restano solo le mini promenades dei festival, dove tutti, cinefili o mondani, fanno sempre lo stesso tragitto e sono fuori dal mondo, incastrati nel tempo irreale della fiction, come in un kolossale «Truman show».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consapevolezza
Parlare di questo mondo significa anche accettare che il rito della sala è ormai tramontato

ballad of Buster Scruggs» sembra sceneggiato da Poe, è meraviglia pura) all'autobiografico struggente Cuaron che confessa in bianco e nero il proprio debito d'onore verso «Marooned - Abbandonati nello spazio» il film che visto da ragazzino ha poi ispirato «Gravity». Ed ancora, senza voltarsi indietro fino alla spudorata regina Anna o al reazionario Giacomo II di «Peterloo», c'è il caso Cucchi raccontato da Alessio Cremonini in «Sulla mia pelle» e dal 12 settembre sarà sia in sala che su Netflix; c'è il caso Greengrass, cioè il 22 luglio 2011, quando un estremista di de-



Cambio di direzione
Domani sarà il film stesso a offrirsi allo spettatore che non dovrà più cercarlo con affanno

si incrociano i destini di una sorvegliante di capre (pane, amore e fantasia, qualcosa del genere) che incontra un gruppo «rivoluzionario» new age che vive spiritualmente il mondo e sembra il Living Theatre, non la Bausch. Stavolta manca il suo portafortuna, la ghigliottina di Danton, ma pende sul panorama. Parlando di Ermanno Olmi, non si potrà non ricordare il suo affetto e la sua poetica da testimone oculare di Milano, più o meno da bere, dall'anonimo impiegatino al cardinal Martini. A Venezia «Il posto» restaurato (nel '61 debuttò al Lido) ci ha messo di fronte al-

La tre giorni a CityLife

Attori, musica, anteprime

Tra riflessioni e tanto humor

di **Alessio Lana**

«Fuoricinema è una festa», così il fondatore di Anteo, Lionello Cerri, descrive il festival gratuito che dal 14 al 16 settembre porterà a Milano, all'arena di CityLife, tanti protagonisti della cinematografia italiana, esponenti del mondo dello spettacolo e della musica, oltre a proiezioni in anteprima e tanto *street food*, per una tre giorni all'insegna della conoscenza e del divertimento. «Un'iniziativa nata tre anni fa che vuole essere un festival di persone, far incontrare grandi esponenti di cinema, televisione, musica e letteratura con il pubblico», spiega Cerri, «è un momento di approfondimento e divertimento, che si muove sul filo della leggerezza e tiene lontana la noia». Ogni edizione dell'evento ha un tema e dopo il sogno e la realtà degli scorsi anni ora è il momento del tempo. «Il tempo inteso come la cultura e la sensibilità rispetto al presente e al passato», spiega Cerri, «come la costruzione dei personaggi, la carriera dei protagonisti... Insomma, il tempo in tutti i suoi aspetti».

L'iniziativa ha anche un intento benefico. All'interno dell'evento c'è un Marketplace in cui vengono venduti prodotti di moda e di design: il ricavato andrà in iniziative benefiche. «Quest'anno c'è una novità: Fuoricinema apre la prima edizione della *Milano Movie Week*, la prima settimana dedicata alla nostra industria», commenta la madrina dell'evento, Cristiana Capotondi, «Ho sempre creduto che Milano fosse aperta all'incontro, alla condivisione, perfetta per ospitare il cinema come ascolto e le alte presenze delle edizioni passate lo hanno confermato».

Inaugurazione alle 16.30 del 14 settembre con Capotondi, Cristiana Mainardi, Paolo Baldini, Gino & Michele e Lionello Cerri. Venerdì vedrà protagonisti anche *Il Terzo Segreto di Satira*, Paolo Virzì che converserà con Paolo Mereghetti e la musica della Premiata Forneria Marconi con Walter Veltroni e Pierluigi Battista. Uno sguardo femminile accompagnerà invece Cristina Comencini, Beppe Severgnini e la redazione di 7 sul «Raccontare le donne» mentre la prima anteprima sarà l'attesissimo *BlackKlansman* di Spike Lee, la storia ve-

ra del primo poliziotto afroamericano di Colorado Springs che negli anni Settanta si era infiltrato nel Ku Klux Klan.

Sabato vede, tra gli altri, Umberto Galimberti con una *lectio* sul tema del festival, il tempo, e poi Tullio Solenghi, il duo Luca e Paolo con *Siamo tutti genovesi*. Emilio Giannelli, autore dal 1991 della vignetta di prima pagina del *Corriere* parlerà del giornalismo disegnato. Sul tema femminile ecco Serena Dandini con Capotondi e Pierluigi Battista mentre il 13enne Federico Gardenghi, «il più giovane dj del mondo», offrirà un dj set. L'anteprima è dedicata alle famiglie con il film d'animazione *Gli incredibili 2*, incentrato su una strampalata famiglia di supereroi. Per gli amanti dei cortometraggi, ecco la rassegna I corti di Officine con Silvio Soldini e Marina Rocco.

Domenica 16 prevede un alto tasso di *humor*: da Frank Matano ad Alessandro Bergonzoni passando per Paolo Rossi, David Riondino e Gino & Michele; mentre Teo Teocoli e Stefano Boeri discuteranno di verde cittadino. Imperdibile l'incontro con Giuliano Montaldo, i Manetti Bros., Roberto Andò e Luca Bigazzi che conversano con la presidente del David di Donatello Piera Detassis. Doppia anteprima serale: con la prima puntata della miniserie tv *Sharp Objects* di Jean-Marc Vallée, su una cronista appena uscita da un istituto psichiatrico che indaga sulla morte di due bambine; e *Una storia senza nome* di Roberto Andò, sul misterioso furto, avvenuto a Palermo nel 1969, della Natività di Caravaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La setta

Una scena del film di Spike Lee «Blackklansman», storia di un poliziotto afroamericano che si infila nel Ku Klux Klan: in anteprima a Fuoricinema il 14 alle 20.30

La guida



● Giunto alla terza edizione, «Fuoricinema» si svolge a Milano, dal 14 al 16 /9 all'Arena di CityLife (foto). L'ingresso è gratuito. L'iniziativa, prodotta da Fuoricinema srl con Anteo, Corriere della Sera e CityLife, quest'anno si aggancia alla prima edizione di Milano Movie Week (fino al 21/9). All'interno dell'evento, un marketplace in cui vengono venduti prodotti di moda e di design il cui ricavato va in beneficenza. Info su www.fuoricinema.com



Il ritorno il film d'animazione della Pixar «Gli Incredibili 2» sarà in anteprima a Fuoricinema alle 21 di sabato 15 settembre. È il seguito di «Gli Incredibili - Una normale famiglia di supereroi» (2004)



Cristiana Capotondi, la madrina



Gino & Michele venerdì 14 (alle 16.30) e sabato 15 (alle 14)



Il Terzo Segreto di Satira venerdì 14 alle 17



Paolo Virzi venerdì 14, 17.45



Cristina Comencini venerdì 14, 19.15



Umberto Galimberti sabato 15, alle 12



Tullio Solenghi sabato 15, 12.30



Federico Gardenghi sabato 15, 13.15



Teresa Mannino sabato 15, alle 14



Luca e Paolo sabato 15, h 16



Serena Dandini sabato 15, 17.45



Alessandro Bergonzoni dom. 16, 12.45



Paolo Rossi domenica 16, alle 13.30



Teo Teocoli domenica 16, alle 14.15



Mario Martone domenica 16, alle 15.15



Giuliano Montaldo dom. 16, alle 16



Dori Ghezzi domenica 16, 17.15



Frankie Hi Energy domenica 16, 17.15



Subsonica reunion la conversazione con il gruppo è in programma domenica 16, alle 18



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La tre giorni a CityLife

Attori, musica, anteprime

Tra riflessioni e tanto humor

di **Alessio Lana**

«Fuoricinema è una festa», così il fondatore di Anteo, Lionello Cerri, descrive il festival gratuito che dal 14 al 16 settembre porterà a Milano, all'arena di CityLife, tanti protagonisti della cinematografia italiana, esponenti del mondo dello spettacolo e della musica, oltre a proiezioni in anteprima e tanto *street food*, per una tre giorni all'insegna della conoscenza e del divertimento. «Un'iniziativa nata tre anni fa che vuole essere un festival di persone, far incontrare grandi esponenti di cinema, televisione, musica e letteratura con il pubblico», spiega Cerri, «è un momento di approfondimento e divertimento, che si muove sul filo della leggerezza e tiene lontana la noia». Ogni edizione dell'evento ha un tema e dopo il sogno e la realtà degli scorsi anni ora è il momento del tempo. «Il tempo inteso come la cultura e la sensibilità rispetto al presente e al passato», spiega Cerri, «come la costruzione dei personaggi, la carriera dei protagonisti... Insomma, il tempo in tutti i suoi aspetti».

L'iniziativa ha anche un intento benefico. All'interno dell'evento c'è un Marketplace in cui vengono venduti prodotti di moda e di design: il ricavato andrà in iniziative benefiche. «Quest'anno c'è una novità: Fuoricinema apre la prima edizione della *Milano Movie Week*, la prima settimana dedicata alla nostra industria», commenta la madrina dell'evento, Cristiana Capotondi, «Ho sempre creduto che Milano fosse aperta all'incontro, alla condivisione, perfetta per ospitare il cinema come ascolto e le alte presenze delle edizioni passate lo hanno confermato».

Inaugurazione alle 16.30 del 14 settembre con Capotondi, Cristiana Mainardi, Paolo Baldini, Gino & Michele e Lionello Cerri. Venerdì vedrà protagonisti anche Il Terzo Segreto di Satira, Paolo Virzà che converserà con Paolo Mereghetti e la musica della Premiata Forneria Marconi con Walter Veltroni e Pierluigi Battista. Uno sguardo femminile accompagnerà invece Cristina Comencini, Beppe Severgnini e la redazione di 7 sul «Raccontare le donne» mentre la prima anteprima sarà l'attesissimo *BlackKkklansman* di Spike Lee, la storia vera del primo poliziotto afroamericano di Colorado Springs che negli anni Settanta si era infiltrato nel Ku Klux Klan.

Sabato vede, tra gli altri, Umberto Galimberti con una *lectio* sul tema del festival, il tempo, e poi Tullio Solenghi, il duo Luca e Paolo con *Siamo tutti genovesi*. Emilio Giannelli, autore dal 1991 della vignetta di prima pagina del *Corriere* parlerà del giornalismo disegnato. Sul tema femminile ecco Serena Dandini con Capotondi e Pierluigi Battista mentre il 13enne Federico Gardenghi, «il più giovane dj del mondo», offrirà un dj set. L'anteprima è dedicata alle famiglie con il film d'animazione *Gli incredibili 2*, incentrato su una strampalata famiglia di supereroi. Per gli amanti dei cortometraggi, ecco la rassegna I corti di OffiCine con Silvio Soldini e Marina Rocco.

Domenica 16 prevede un alto tasso di *humor*: da Frank Matano ad Alessandro Bergonzoni passando per Paolo Rossi, David Riondino e Gino & Michele; mentre Teo Teocoli e Stefano Boeri discuteranno di verde cittadino. Imperdibile l'incontro con Giuliano Montaldo, i Manetti Bros., Roberto Andò e Luca Bigazzi che conversano con la presidente del *David di Donatello* Piera Detassis. Doppia anteprima serale: con la prima puntata della miniserie tv *Sharp Objects* di Jean-Marc Vallée, su una cronista appena uscita da un istituto psichiatrico che indaga sulla morte di due bambine; e *Una storia senza nome* di Roberto Andò, sul misterioso furto, avvenuto a Palermo nel 1969, della *Natività* di Caravaggio.



La guida

● Giunto alla terza edizione, «Fuoricinema» si svolge a Milano, dal 14 al 16/19 all'Arena di CityLife (foto). L'ingresso è gratuito. L'iniziativa, prodotta da Fuoricinema srl con Anteo, Corriere della Sera e CityLife, quest'anno si aggancia alla prima edizione di Milano Movie Week (fino al 21/19). All'interno dell'evento, un marketplace in cui vengono venduti prodotti di moda e di design il cui ricavato va in beneficenza. Info su www.fuoricinema.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da: Steven Lieb steven.lieb@inbox.lv 
Oggetto: (no subject)
Data: 3 settembre 2018 23:48
A: segreteria@daviddidonatello.it



Dear Manuela,

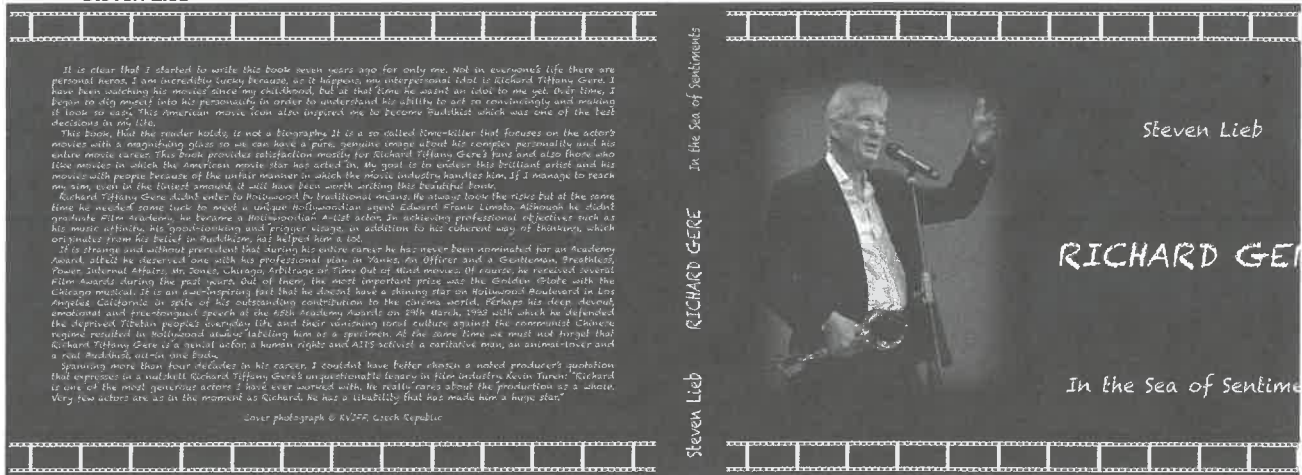
Can I get a high quality (black and white) photo about the David di Donatello statue? I would like to show it in my Richard Gere book.

I appreciate your helpfulness.

I look forward to hearing about you.

Faithfully yours,

Steven Lieb



It is clear that I started to write this book seven years ago for only me. Not in everyone's life there are personal heroes. I am incredibly lucky because, as it happens, my interpersonal idol is Richard Tiffany Gere. I have been watching his movies since my childhood, but at that time he wasn't an idol to me yet. Over time, I began to dig myself into his personality in order to understand his ability to act so convincingly and making it look so easy. This American movie icon also inspired me to become butchisť which was one of the best decisions in my life.

This book, that the reader holds, is not a biography. It is a so called time-killer that focuses on the actor's movies with a magnifying glass so we can have a pure, genuine image about his complex personality and his entire movie career. This book provides satisfaction mostly for Richard Tiffany Gere's fans and also those who like movies in which the American movie star has acted in. My goal is to entice this brilliant artist and his movies with people because of the unfair manner in which the movie industry handles him. If I manage to reach my aim, even in the tiniest amount it will have been worth writing this beautiful book.

Richard Tiffany Gere didn't enter to Hollywood by traditional means. He always took the risks but at the same time he needed some luck to meet a unique Hollywood agent Edward Frank Limato. Although he didn't graduate Film Academy, he became a Hollywood A-list actor in achieving professional objectives such as his music efforts, his good-looking and rugged visage, in addition to his coherent way of thinking, which originates from his belief in Buddhism, has helped him a lot.

It is strange and without precedent that during his entire career he has never been nominated for an Academy Award, albeit he deserved one with his professional play in *Yankee, An Officer and a Gentleman*, *Breathless*, *Power*, *Internal Affairs*, *Mr. Jones*, *Chicago*, *Arbitrage* or *Time Out of Mind* movies. Of course, he received several Film Awards during the past years. Out of them, the most important prize was the Golden Globe with the *Chicago* musical. It is an awe-inspiring fact that he doesn't have a shining star on Hollywood Boulevard in Los Angeles, California in spite of his outstanding contribution to the cinema world. Perhaps his deep, devout emotional and free-tongued speech at the 65th Academy Awards on 29th March, 1993 with which he defended the deprived Tibetan people's everyday life and their vanishing local culture against the communist Chinese regime resulted in Hollywood always labeling him as a specimen. At the same time we must not forget that Richard Tiffany Gere is a special actor, a human rights and AIDS activist, a caritative man, an animal-lover and a real Buddhist all-in one body.

Spanning more than four decades in his career, I couldn't have better chosen a noted producer's question that expires in a nutshell Richard Tiffany Gere's unquestionable legacy in film industry, Kevin Turner. Richard is one of the most generous actors I have ever worked with, he really cares about the production as a whole. Very few actors are as in the moment as Richard. He has a liberality that has made him a huge star.

Cover photograph © KVIFF Czech Republic

Steven Lieb
RICHARD GERE
In the Sea of Sentiments



RICHARD GERE

In the Sea of Sentiments





ACCADEMIE UNITE PER IL CINEMA EUROPEO

Un progetto comune per sostenere il cinema europeo e formare nuovi talenti. È questo l'obiettivo della partnership siglata tra European Film Academy (EFA), Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, Italian Film Commissions e Istituto Luce – Cinecittà, annunciata al Festival di Venezia. «Il primo lavoro che faremo con Efa», spiega Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano – David di Donatello, «riguarderà la formazione di giovani talenti. Organizzeremo, infatti, un workshop, intitolato "Sunday in the Country", che vedrà la partecipazione di giovani autori, di cui 10 europei e 5 italiani, con 4 membri dell'Efa che guideranno i ragazzi in questo percorso. Un'operazione resa possibile anche grazie al supporto



Piera Detassis, presidente e direttore artistico dei David di Donatello, al centro durante l'evento

di Stefania Ippoliti, presidente di Italian Film Commissions; il laboratorio avrà luogo in Toscana». E continua: «C'è molto da fare per il cinema italiano. Il lavoro attorno ai David di Donatello non può focalizzarsi unicamente sulla cerimonia; dietro, infatti, c'è un lavoro di promozione e comunicazione costante». Le ha fatto eco Stefania Ippoliti, presidente di Italian Film Commissions: «È molto importante la formazione dei nuovi e giovani talenti. Coinvolgere le accademie, sia europee che italiane, è fondamentale per rendere un servizio al cinema del nostro Paese e dell'Europa». (ps)

Da: Segreteria David di Donatello segreteria@daviddidonatello.it
Oggetto: Save the Date
Data: 9 agosto 2018 15:20
A: segreteria@daviddidonatello.it



A nome dell'EFA -European Film Academy e dell'Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, in collaborazione con le Film Commission Italiane e il sostegno di Cinecittà Luce abbiamo il piacere di inviarti il Save the Date per la presentazione che avrà luogo a Venezia in occasione della 75ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

L'evento si svolgerà all'Hotel Excelsior (Sala Taverna) il giorno 3 Settembre alle ore 11:00 e sarà seguita da un cocktail dalle ore 12:00 alle 13:00.

Saremmo felici e onorate di avervi con noi.

Marion Döring, direttrice EFA - European Film Academy

Piera Detassis
presidente e direttore artistico Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello

Graziella Bildesheim
Tilde Corsi
Rappresentanti per l'Italia nel Board EFA

Stefania Ippoliti
Presidente delle Film Commission Italiane



In occasione della 75ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

EFA European Film Academy
Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello
Italian Film Commissions
Istituto Luce - Cinecittà
invitano

ad una presentazione e un cocktail dedicati agli operatori dell'industria cinematografica italiana per sottolineare l'importanza di una rete europea forte e coesa che lavori per la promozione e la circolazione delle opere e per la difesa della libertà di parola e di espressione artistica dei cineasti.

Saremo lieti di accogliervi in questa occasione.

On the occasion of the 75th Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

EFA European Film Academy
Italian Film Academy - David di Donatello Awards
Italian Film Commissions
Istituto Luce - Cinecittà
invite

to a presentation and cocktail dedicated to the members of the Italian film industry to underline the importance of a strong European network working together for the promotion and circulation of European films while supporting the freedom of speech and of artistic expression of their creators.

It would be a pleasure to welcome you on this occasion.

Marion Döring
Director
European Film Academy

Graziella Bildesheim
Member of the Board of the
European Film Academy

Tilde Corsi
Member of the Board of the
European Film Academy

Piera Detassis
President and Artistic Director
Italian Film Academy /David di
Donatello Award

Stefania Ippoliti
President
Italian Film Commissions



SAVE
the
DATE

MEET *the* ACADEMIES

LUNEDÌ 3 SETTEMBRE • 11:00 - 13:00
MONDAY, 3 SEPTEMBER • 11 AM - 1 PM
Italian Pavilion - Hotel Excelsior (Sala Taverna)

In occasione della 75ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

On the occasion of the 75th Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

EFA European Film Academy
Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello
Italian Film Commissions
Istituto Luce - Cinecittà
invitano

EFA European Film Academy
Italian Film Academy - David di Donatello Awards
Italian Film Commissions
Istituto Luce - Cinecittà
invite

ad una presentazione e un cocktail dedicati agli operatori dell'industria cinematografica italiana per sottolineare l'importanza di una rete europea forte e coesa che lavori per la promozione e la circolazione delle opere e per la difesa della libertà di parola e di espressione artistica dei cineasti.

to a presentation and cocktail dedicated to the members of the Italian film industry to underline the importance of a strong European network working together for the promotion and circulation of European films while supporting the freedom of speech and of artistic expression of their creators.

Saremo lieti di accogliervi in questa occasione.

It would be a pleasure to welcome you on this occasion.

Marion Döring
Director
European Film Academy

Graziella Bildesheim
Member of the Board of the
European Film Academy

Tilde Corsi
Member of the Board of the
European Film Academy

Miera Detassis
President and Artistic Director
Italian Film Academy / David di
Donatello Award

Stefania Ippoliti
President
Italian Film Commissions



si ringrazia / with special thanks to
Sabotage Forayama
PARFUMS

Venezia 75, Accademie unite per il cinema europeo



Un progetto comune per sostenere il cinema europeo e formare nuovi talenti. È questo l'obiettivo della partnership siglata tra European Film Academy (EFA), Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, Italian Film Commissions e Istituto Luce – Cinecittà, annunciata oggi al Festival di Venezia durante un convegno dal titolo "Meet the Academies".



MEET THE ACADEMIES

Il futuro e la promozione del cinema europeo nel primo incontro fra EFA European Film Academy e Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello

Lunedì 3 settembre 2018 ore 11 | Hotel Excelsior - Sala Taverna

Presentazione + cocktail

Nell'ambito della 75ma edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Lunedì 3 settembre alle ore 11 presso la Sala Taverna dell'Hotel Excelsior, nell'ambito della 75esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, l'EFA European Film Academy e l'Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, organizzano una speciale presentazione in collaborazione con le Film Commissions Italiane e Istituto Luce Cinecittà. Per la prima volta, le due Accademie si uniscono per annunciare il loro intento di collaborare sul terreno comune della formazione del pubblico e degli operatori del settore, per promuovere la circolazione delle opere cinematografiche, per ribadire la necessità di difendere la libertà di espressione dei cineasti europei al di là dei confini dei propri Paesi. Incontro significativo nel momento in cui entrambe le Accademie si rinnovano per accogliere giovani talenti e nuove forme di espressione dell'arte cinematografica, con particolare attenzione ai cambiamenti in atto nell'audiovisivo e al sostegno della sala. Un contesto complesso in cui i network internazionali diventano fondamentali per rafforzare la possibilità di condivisione delle diverse espressioni culturali caratteristiche di ciascuna realtà.

L'evento, che sarà seguito da un cocktail, prevede la presenza di talenti e professionisti del cinema europeo, assieme a Marion Döring Direttrice dell'EFA, Piera Detassis Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – David di Donatello, Stefania Ippoliti Presidente delle Film Commission Italiane, Graziella Billesheim e Tilde Corsi, rappresentanti italiani nel board EFA.

La presentazione si avvale del supporto di Salvatore Ferragamo Parfums simbolo d'eccellenza italiana. “Un incontro, quello tra Ferragamo e le Academies – ha sottolineato il CEO di Ferragamo Parfums Luciano Bertinelli – che sottolinea una volta di più la passione del nostro brand per l'arte e per il cinema, con respiro internazionale”.



«Il primo lavoro che faremo con Efa», spiega **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano – David di Donatello, «riguarderà la formazione di giovani talenti. Organizzeremo, infatti, un weekend di workshop, intitolato "Sunday in the Country", che vedrà la partecipazione di giovani autori, di cui 10 europei e 5 italiani, con circa 4 membri dell'Efa che guideranno i ragazzi in questo percorso formativo. Un'operazione resa possibile anche grazie al supporto di Stefania Ippoliti, presidente di Italian Film Commissions, in quanto il laboratorio avrà luogo proprio in Toscana». E continua: «C'è molto da fare per il cinema italiano. Il lavoro attorno ai David di Donatello non può focalizzarsi unicamente sulla cerimonia, che pure deve essere molto rappresentativa, glamour e attrattiva. Dietro, infatti, c'è un lavoro di promozione e comunicazione costante, di riflessione sul rapporto tra sala e nuove piattaforme, e sul futuro dell'audiovisivo. Il nuovo David tenderà di allinearsi agli standard delle Academy e dei premi internazionali. Contiamo molto sulla partecipazione attiva di tutta l'industria e realizzeremo anche eventi esterni a Roma».

Le fa eco **Stefania Ippoliti**, presidente di Italian Film Commissions: «Siamo convinti che lavorare insieme sia la risposta alle difficoltà che incontriamo tutti i giorni. Le film commission stanno imparando a fare rete, anche con quelle europee, e stanno lavorando bene con le istituzioni europee. In questo senso è molto importante anche la formazione dei nuovi e giovani talenti. Coinvolgere le accademie, sia europee che italiane, è un fondamentale per rendere un servizio al cinema del nostro Paese e dell'Europa».

È intervenuta anche **Tilde Corsi**, membro del board dell'Efa: «Invito tutti a diventare membri dell'Efa. Grazie alla nostra piattaforma è possibile vedere ogni anno circa 50 tra i migliori film europei, selezionati anche ai festival più prestigiosi. Un'occasione che permette di comprendere in quale direzione si sta muovendo il cinema. Normalmente è prevista una tassa di 200 euro per i soci, ma per gli under 36 la fee è pari a 100 euro. È un prezzo molto basso per il servizio offerto».

Per **Marion Doring**, Director European Film Academy, «è molto importante essere uniti a livello europeo, soprattutto in questo momento storico. Come Efa possiamo supportarvi nei momenti difficoltà e viceversa». **Graziella Bildesheim**, membro del board dell'Efa, ha dichiarato: «Come Efa vorremmo essere vicini ai membri alla comunità italiana e stiamo pensando di organizzare un appuntamento per incontrarci, proporre iniziative e lavorare insieme».

A concludere l'incontro è stato **Alberto Barbera**, direttore del Festival di Venezia:

«Le Accademie fanno un lavoro straordinario di supporto al cinema. Va fatto un lavoro verso l'esterno, soprattutto verso i giovani, dove siamo più carenti. I ragazzi non sono abituati ad andare al cinema e consumano immagini sul web. Vanno educati e, in questo senso, le accademie possono svolgere un ruolo ed essenziale».



ny social strata. The tale begins with ph, the PTSD-stricken soldier son of nchester mill workers, going home roo victory, unfortunately, neither e other dramatis personae serve as er a moral center through which to the tumultuous political events. by poverty, import restrictions, and sal to grant voting right, Joseph's ; Quigley) joins, alongside with his als. In contrast to the men, Joseph's ine Peake) is skeptical about the tance. Leigh then depicts the vari- zainst the Reformers, such as spies vrnal magistrates imposing sanc- atters dramatically are two other g (Alastair Mackenzie), who's ap- District commander, despite lack nd Prince Regent (Tim McInnerny), is grotesque caricature. Soon the nry Hunt (Rory Kinnear), an upper- th but liberal in values, could be ler listening to his eloquent address, a peaceful demonstration in Man- field. Speculations were made after ow Leigh's compatriot, Ken Loach 7 years and has made overtly po- ding The Wind That Shakes the andled this material, which is more ally-conscious orientation, the- echnical skills.



Il futuro e la promozione del cinema europeo nel primo incontro fra EFA European Film Academy e Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello

Oggi, alle ore 11 presso la Sala Taverna dell'Hotel Excelsior, l'EFA European Film Academy e l'Accademia del Cinema Italiano - David di Donatello, organizzano una speciale presentazione in collaborazione con le Film Commissions Italiane e Istituto Luce Cinecittà. Per la prima volta, le due Accademie si uniscono per annunciare il loro intento di collaborare sul

terreno comune della formazione del pubblico e degli operatori del settore, per promuovere la circolazione delle opere cinematografiche. Incontro significativo nel momento in cui entrambe le Accademie si rinnovano per accogliere giovani talenti, con particolare attenzione ai cambiamenti in atto nell'audiovisivo e al sostegno della sala. Saranno presenti Marion Döring Direttrice dell'EFA, Piera Detassis Presidente dei David di Donatello, Stefania Ippoliti Presidente delle Film Commission Italiane, Graziella Bildesheim e Tilde Corsi, rappresentanti italiani nel board EFA. Importante il supporto di Salvatore Ferragamo Parfums simbolo d'eccellenza italiana. «Un

incontro, quello tra Ferragamo e le Accademie - sottolinea il CEO di Ferragamo Parfums Luciano Bertinelli - che sottolinea una volta di più la passione del nostro brand per l'arte e per il cinema, con respiro internazionale».

UN FILM PIÙ Rolando Rave Roba da grandi realizzato per i

Portare il cinema ne per aiutare i pazier malattia e i trattamenti onlus Medicinema che: Roba da grandi, diretto Sarà presentato oggi al Excelsior con i suoi prot Giorgio Panariello e Fio ai pazienti, soprattutto di continuare a sognare benessere», dice Ravel uno spot: tutta la prim a Kubrick e a Full Metz i bambini. Panariello è Hartman che con il suo ad affrontare le avvers dell'immaginazione. N canzone Combattente senso del cortox. Ravel nuovo film. La





► Alla festa in onore de “L’Amica geniale”, tutti intorno a Paolo Sorrentino, produttore esecutivo dell’applauditissima serie Hbo-Rai Fiction. Il regista è ripartito subito per riprendere a lavorare a “The New Pope”: primo ciak a novembre con Jude Law e John Malkovich.



Il Lido ospita il primo incontro tra l’Efa (European Film Academy), presieduta da Marion Doring, e la **Fondazione David di Donatello**, guidata da Piera Detassis: con l’aiuto di Istituto Luce-Cinecittà e delle Film Commission vogliono formare il pubblico di domani.

Al Lido fanno selfie con i fan Giorgio Panariello e Fiorella Mannoia, protagonisti del corto di Rolando Ravello “Roba da grandi” commissionato dalla onlus Medicinema, che porta i film negli ospedali.

Gl. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

75^A MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA di VENEZIA



75 Pavilion





75 Pavilion
75ª MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
di VENEZIA

75ª MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
di VENEZIA



Rai Cinema

75 Pavilion
75ª MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
di VENEZIA





SAVE DATE

MEET *the* ACADEMIES

LUNEDÌ 3 SETTEMBRE - 11:00 / 13:00
 MONDAY, 3 SEPTEMBER - 11 am / 1 pm
Italian Pavilion - Meet Academies (Solo English)

[Faded text from the back of the flyer, including details about the event and contact information.]



75
VOSTRA
INTERNAZIONALE
PARTE
CONTEMPORANEA
& FREDDA

Italian Pavilion



Salvatore Ferragamo
Firenze - Italy





Cocktail inaugurale
75. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
di Venezia

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO - ORE 17.30

LOUNGE PEGASO
HOTEL EXCELSIOR - Lido Venezia

L'invito è strettamente personale



SABATO 1 SETTEMBRE ore 17.00

BEHIND THE SCENES: I MESTIERI DEL CINEMA in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano – DAVID DI DONATELLO

Quali sono le professioni che si nascondono dietro la magia del grande schermo? Quali i talenti? Che cosa rappresenta la candidatura o la vittoria del premio italiano più importante, ovvero il David di Donatello?

Un dialogo con alcuni dei più rilevanti professionisti del cinema, vincitori e candidati al David di Donatello, per svelare l'invisibile lavoro che sta dietro la macchina da presa, e per comprendere qual è il processo che da vita a un film di successo, partendo dall'ideaper arrivare al più importante premio italiano del cinema.

Si discuterà inoltre di cosa rappresenta la candidatura e/o la vincita del David di Donatello, per la carriera di un attore o di un professionista del cinema.

Interverranno:

Piera Detassis (Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - David Di Donatello)

Francesca Cima (Produttrice Indigo Film, Premio Oscar – vincitrice di due David di Donatello e cinque candidature)

Jasmine Trinca (attrice, vincitrice del David di Donatello 2018 come miglior attrice protagonista per il film Fortunata)

Ivan Cotroneo (regista, sceneggiatore e scrittore – due candidature al David di Donatello)

Isabella Rizza (costumista – candidata al David di Donatello)

Selma dell'Oglio (vincitrice David di Donatello 2018)



In collaborazione con l'Accademia del Cinema italiano - David di Donatello.







animavi

**International film
festival of poetic
animation**
III edizione



illustrazione
Manfredo Manfredi



un progetto di
Associazione Culturale Ars Animae

patrocini
Medaglia di Riconoscimento
del Presidente della Repubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
ASIFA Italia
Associazione culturale per lo sviluppo
dell'Appennino Umbro Marchigiano
Distretto Turistico dell'Appennino
Umbro Marchigiano
Comune di Pergola
Comune di San Lorenzo in Campo

in collaborazione con
Regione Marche
Provincia di Pesaro e Urbino
Fondazione Marche Cultura
Unione Montana Catria e Nerone
Accademia del Cinema
Italiano - Premi
David di Donatello
SNGCI - Sindacato Nazionale
Giornalisti Cinematografici Italiani



partner
Associazione Libera.mente
Liceo artistico
Scuola del Libro di Urbino
Istituzione Teatro Comunale Cagli

partner tecnici
Gruppo Retina
Feluca Viaggi
Film TV
L'Image
Mac:design

animavi.org
prevendita
liveticket.it

liveticket
SISTEMI E SOLUZIONI DI BIGLIETTERIA

Pergola

Giardino di Casa Godio

11.15.07.2018

ets
engineering
trasporto sollevamento

Noctis

CRCC Pergola

Felucca Viaggi

FISICOSSAN
FISIOTERAPIA E OSTEGRATIA

LANCIA

MEP

maod

animavi

**International film
festival of poetic
animation**

III edizione



illustrazione
Manfredo Manfredi

animavi.org
prevendita
liveticket.it

liveticket
LIVE ONLY COLLEGE OF FILM ITALIA

Pergola

Giardino di Casa Godio

11.15.07.2018



un progetto di
Associazione Culturale Ars Animae

patrocini
Medaglia di Riconoscimento
del Presidente della Repubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
ASIFA Italia
Comune di Pergola
Comune di San Lorenzo in Campo

in collaborazione con
Regione Marche
Provincia di Pesaro e Urbino
Fondazione Marche Cultura
Unione Montana Catria e Nerone
Accademia del Cinema
Italiano - Premi
David di Donatello
SNGCI - Sindacato Nazionale
Giornalisti Cinematografici Italiani



partner
Associazione Libera.mente
Liceo artistico
Scuola del Libro di Urbino
Istituzione Teatro Comunale Cagli

partner tecnici
Gruppo Retina
Film TV
L'Image
Madesign

ets
engineering
trasporto sollevamento

Noctis

BCC Pergola

Falco Viasati

FISIOWAN

LANCIA

MEP

ma:d

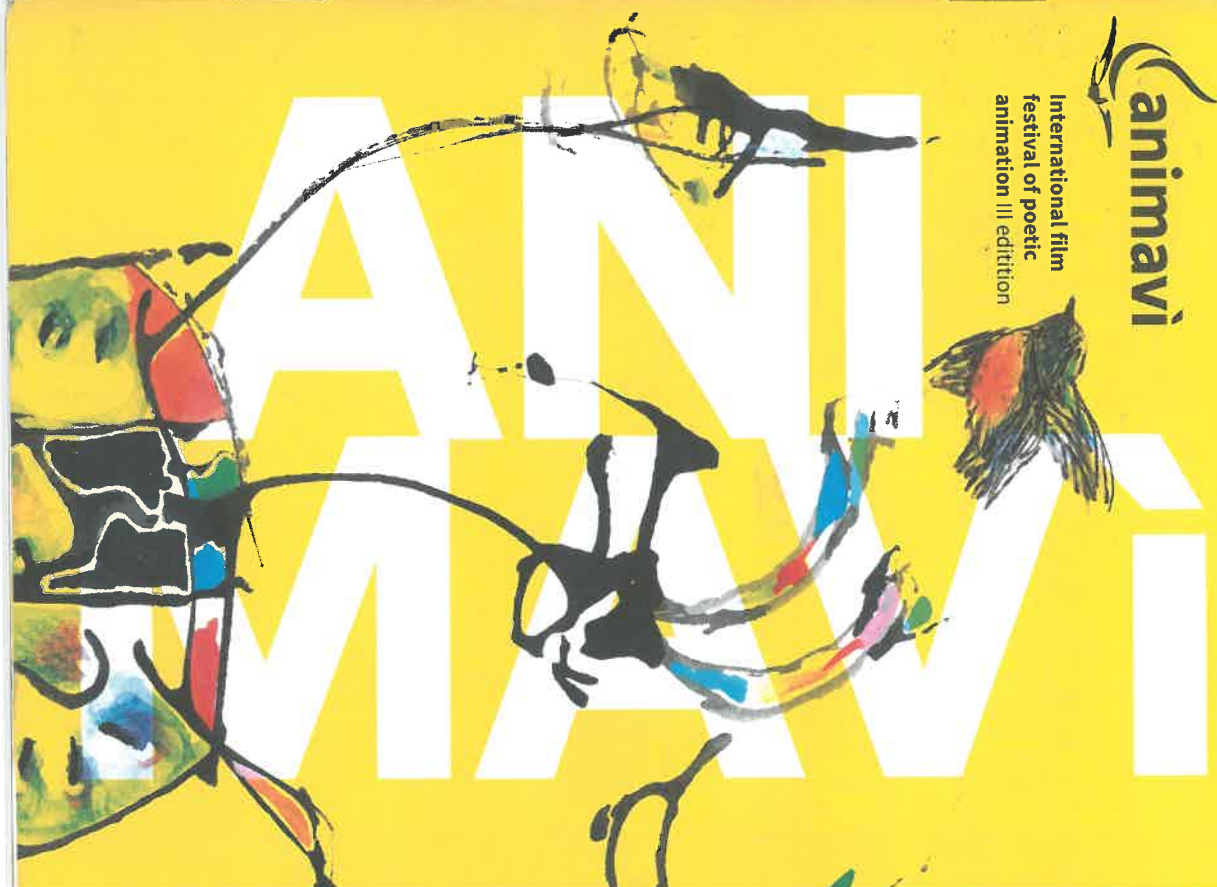
PROGRAM

Luglio/July

2018

animavi.org

madesign.it



animavi

International film
festival of poetic
animation III edition

animavi

**International film
festival of poetic
animation**
III edizione



Illustrazione
Manfredo Manfredi



animavi.org

prevendita
liveticket.it

liveticket

SPORTE & SOLUZIONI DI BIGLIETTO

Pergola

Giardino di Casa Godio

11.15.07.2018

un progetto di
Associazione Culturale Ars Animae

patrocinii

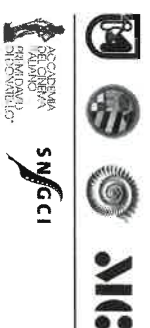
Medaglia di Riconoscimento
del Presidente della Repubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

ASIFA Italia

Associazione culturale per lo sviluppo
dell'Appennino Umbro Marchigiano
Distretto Turistico dell'Appennino
Umbro Marchigiano
Comune di Pergola
Comune di San Lorenzo in Campo

In collaborazione con

Regione Marche
Provincia di Pesaro e Urbino
Fondazione Marche Cultura
Unione Montana Gatria e Nerone
Accademia del Cinema
Italiano - Premi
David di Donatello
SNGCI - Sindacato Nazionale
Giornalisti Cinematografici Italiani



partner

Associazione Libera.mente
Liceo artistico
Scuola del Libro di Urbino
Istituzione Teatro Comunale Cagli

partner tecnici

Gruppo Retina
Feluca Viaggi
Film TV
L'image
Madesign

ets
engineering

trasporto edilettamento

Noctis

BCC Pergola

Feluca Viaggi

ILLUMINAZIONE
FISIOSAN
FISIOFARMACIA E OTTOFONIA

LANGUAGIA

MEP

paod



Spett.le Accademia del Cinema Italiano
Via di Villa Patrizi 8 - 00161 Roma
Alla c.a. Manuela Pineschi

Oggetto: Convenzione membri Accademia del Cinema Italiano per la Stagione 2018/2019 del Teatro Eliseo e del Piccolo Eliseo.

ELISEO S.r.l., con sede legale in Roma - Via Nazionale 183, C.F. e P.I 13082831002, intestataria del contratto di gestione del Teatro Eliseo e del Piccolo Eliseo, è lieta di offrire ai vostri membri promozioni speciali e forme di accesso agevolato ai nostri spettacoli. Pertanto si stipula una convenzione rinnovabile e valida per la Stagione 2018/2019, che prevede le seguenti agevolazioni:

- Riduzione di circa il 25% sul prezzo degli Abbonamenti e Card al Teatro Eliseo e al Piccolo Eliseo.
- Riduzione di circa il 25% sul prezzo intero del biglietto per gli spettacoli al Teatro Eliseo e al Piccolo Eliseo (fino ad esaurimento dei posti disponibili).
- Riduzione sul prezzo intero del biglietto e degli abbonamenti per i concerti *Eliseo Musica*.

Al fine di consentirvi di comunicare per tempo le nostre iniziative, riceverete sistematicamente il materiale informativo riguardante le manifestazioni organizzate dal Teatro e la programmazione teatrale e musicale. Inoltre, sarete informati periodicamente di tutte le promozioni speciali riservate agli Enti in convenzione.

Al fine di informare i vostri membri delle agevolazioni a loro dedicate, sarà vostro impegno promuovere le nostre iniziative attraverso i canali di comunicazione di cui disponete. Si sottolinea che le forme di agevolazione previste dalla convenzione e le promozioni speciali che verranno attivate possono essere estese ad un accompagnatore e al nucleo familiare, fino ad un massimo di n. 4 persone. Per usufruire delle riduzioni e/o prenotare biglietti, abbonamenti e/o card del Teatro Eliseo e/o del Piccolo Eliseo, è necessario contattare l'Ufficio Promozione Pubblico ai recapiti indicati: tel. 06-69317099 oppure promozione@teatroeliseo.com, comunicando l'appartenenza all'istituto/ente.

I biglietti prenotati vanno acquistati entro la data di scadenza concordata, pertanto non possono essere acquistati il giorno stesso dello spettacolo. I biglietti possono essere altresì acquistati telefonicamente con carta, o con bonifico, e ritirati il giorno dello spettacolo.

Si prega di restituire copia della presente firmata per accettazione all'Ufficio Promozione Pubblico del Teatro Eliseo.

Nel ringraziarvi per la vostra collaborazione, cogliamo l'occasione per inviarvi i nostri più cordiali saluti.

Per accettazione

la Direzione

Roma, 03/12/2018

**ABBONAMENTI TEATRO ELISEO
STAGIONE 2018/2019**



ORARIO SPETTACOLI
mar.- gio.- ven.- sab. ORE 20.00
merc.- dom. ORE 17.00
doppio spettacolo ORE 16.00
e ORE 20.00 il primo sabato
di programmazione

30 ott.-25 nov. 2018
CYRANO DE BERGERAC

di EDMOND ROSTAND
con LUCA BARBARESCHI
MAURIZIO LASTRICO
VALENTINA BELLÈ
regia NICOLETTA ROBELLO BRACCIFORTI

27 nov.-9 dic. 2018
LE RANE

di ARISTOFANE
con SALVO FICARRA | VALENTINO PICONE
regia GIORGIO BARBERIO CORSETTI

11-23 dic. 2018
SALOMÈ

di OSCAR WILDE
con EROS PAGNI | GAIA APREA
ANITA BARTOLUCCI
adattamento e regia LUCA DE FUSCO

27 dic. 2018-20 gen. 2019
MISERIA E NOBILTÀ

di EDUARDO SCARPETTA
con LELLO ARENA
regia LUCIANO MELCHIONNA

22 gen.-3 feb. 2019
IL MAESTRO E MARGHERITA

di MICHAIL BULGAKOV
con MICHELE RIONDINO
ANNA MARIA GUARNIERI
FEDERICA ROSSELLINI
regia ANDREA BARACCO

5-17 feb. 2019

I FRATELLI KARAMAZOV

di FÈDOR DOSTOEVSKIJ
con GLAUCO MAURI | ROBERTO STURNO
regia MATTEO TARASCO

19 feb.-10 mar. 2019

**LA COMMEDIA
DI GAETANACCIO**

di LUIGI MAGNI
con GIORGIO TIRABASSI
CARLOTTA PROIETTI
regia GIANCARLO FARES

13-31 mar. 2019

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

di LUIGI PIRANDELLO
con GABRIELE LAVIA
FEDERICA DI MARTINO
regia GABRIELE LAVIA

2-18 apr. 2019

NOVECENTO

di ALESSANDRO BARICCO
con EUGENIO ALLEGRI
regia GABRIELE VACIS

ABBONAMENTI TEATRO ELISEO STAGIONE 2018/2019



	POSTO	INTERO	RIDOTTO
ABBONAMENTO 9 SPETTACOLI Posto e giorno fisso o libero	Platea	€ 225	€ 170
	I balconata	€ 200	€ 150
	II balconata	€ 160	€ 115
	III balconata	€ 120	€ 90
ABBONAMENTO 6 SPETTACOLI Valido esclusivamente per il turno del sabato pomeriggio ore 16:00*	Platea	€ 150	€ 110
	I balconata	€ 130	€ 100
	II balconata	€ 110	€ 75
	III balconata	€ 80	€ 60
ELISEO OPEN Card ad ingressi – 16 crediti Possono essere utilizzati un numero massimo di 2 ingressi a spettacolo. La Card è utilizzabile sia al Teatro Eliseo che al Piccolo Eliseo. <u>Dalla card è escluso lo spettacolo <i>Le Rane</i>.</u>	Tutti i settori	€ 240	€ 160

*Gli spettacoli inclusi nell'Abbonamento 6 spettacoli sono i seguenti: *Cyrano de Bergerac*, *Salomè*, *Miseria e nobiltà*, *Il maestro e Margherita*, *La commedia di Gaetanaccio*, *Novecento*.

Sottoscrivendo 15 abbonamenti, si avrà diritto ad 1 abbonamento in omaggio.

BIGLIETTI TEATRO ELISEO

	INTERO	RIDOTTO
Platea	€ 35	€ 27
I balconata	€ 30	€ 24
II balconata	€ 22	€ 18
III balconata	€ 15	€ 11

Acquistando 15 biglietti per la stessa data di uno spettacolo a scelta si avrà diritto ad 1 biglietto omaggio.

**ABBONAMENTI PICCOLO ELISEO
STAGIONE 2018/2019**



ORARIO SPETTACOLI

mar.- mer.- gio.- ven.- sab. ORE 20.00
dom. ORE 17.00
giorno di debutto
giovedì ORE 20.00

25 ott.-11 nov. 2018

IL GATTO

di GEORGES SIMENON
con ALVIA REALE | ELIA SCHILTON
e SILVIA MAINO
regia ROBERTO VALERIO

15 nov.-2 dic. 2018

**IL GIORNO DEL MIO
COMPLEANNO**

SO HERE WE ARE
di LUKE NORRIS
cast in via di definizione
regia SILVIO PERONI

6-30 dic. 2018

AMATI ENIGMI

da CLOTILDE MARGHERI
diretto e interpretato da LICIA MAGLIETTA

3-27 gen. 2019

**TRILOGIA
CARROZZERIA ORFEO**

3-13 gen. COUS COUS KLAN (2017)
15-20 gen. ANIMALI DA BAR (2015)
22-27 gen. THANKS FOR VASELINA (2013)
drammaturgia GABRIELE DI LUCA
regia GABRIELE DI LUCA
MASSIMILIANO SETTI
ALESSANDRO TEDESCHI

31 gen.-17 feb. 2019

**FUORIGIOCO
THE PASS**

di JOHN DONNELLY
con EDOARDO PURGATORI
FEDERICO LIMA ROQUE
GIORGIA SALARI | GIANLUCA MACRÌ
regia MAURIZIO MARIO PEPE

21 feb.-3 mar. 2019

SHAKESPEA RE DI NAPOLI

composto e diretto da RUGGERO CAPPUCCIO
con CLAUDIO DI PALMA | CIRO DAMIANO

7-17 mar. 2019

REGINA MADRE

di MANLIO SANTANELLI
con FAUSTO RUSSO ALESI | IMMA VILLA
regia CARLO CERCIELLO

21-31 mar. 2019

ZERO

di e con MASSIMILIANO BRUNO
regia FURIO ANDREOTTI

4-18 apr. 2019

MUHAMMAD ALI

drammaturgia LINDA DALISI
con FRANCESCO DI LEVA
regia PINO CARBONE

3-12 mag. 2019

AUTOBIOGRAFIA EROTICA

di DOMENICO STARNONE
con VANESSA SCALERA
PIER GIORGIO BELLOCCHIO
regia ANDREA DE ROSA

16-26 mag. 2019

SPOGLIA-TOY

uno spettacolo di
LUCIANO MELCHIONNA
testi di LUCIANO MELCHIONNA
GIOVANNI FRANCI

ABBONAMENTI PICCOLO ELISEO STAGIONE 2018/2019



		INTERO	RIDOTTO
OPEN PICCOLO ELISEO card a 8 ingressi*	Posto unico	€ 125	€ 100
<small>*Dalla card sono esclusi gli spettacoli di Carrozzeria Orfeo</small>			

BIGLIETTI PICCOLO ELISEO

	INTERO	RIDOTTO
Posto unico	€ 20	€ 15

Acquistando 15 biglietti per la stessa data si avrà diritto ad 1 biglietto in omaggio.

tutti i prezzi sono comprensivi di prevendita

CONTATTI

UFFICIO PROMOZIONE

06 – 69317099

promozione@teatroeliseo.com

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30



Autorizzazione del Tribunale di Velletri:

HOME PAGE	CULTURA	POLITICA	SPORT	ATTUALITÀ	ITALIA/ESTERI	FLASH NEWS	INTERVISTE	LARIANO	NEMI
-----------	---------	----------	-------	-----------	---------------	------------	------------	---------	------

venerdì 11 maggio 2018

Il premio David di Donatello patrocina la rassegna sulle opere di Luigi Magni in programma a Velletri



Dal 25 Maggio al 6 ottobre 2018. Ogni venerdì e sabato sera presso il Polo Espositivo Juana Romani verranno proiettate con inizio alle ore 21.30 le opere del grande autore e regista romano. Si partirà con quelle di cui è stato sceneggiatore per arrivare alla Notte di Pasquino il suo ultimo lavoro uscito nel 2003.

di Alessandro Filippi

Una carriera durata quarant'anni che ha portato Gigi Magni e sua moglie Lucia Mirisola a vincere ben cinque David di Donatello. Per Gigi il primo nel 1978 come migliore sceneggiatura per In Nome del Papa Re, il secondo nel 1995 come migliore sceneggiatura con Carla Vistarini per Nemici d'Infanzia e il terzo nel 2008 alla carriera per festeggiare i suoi 80 anni e i 40 della sua attività da regista. Per Lucia Mirisola il primo nel 1989 miglior film per "O Re" e il secondo nel 1991 per i costumi de In nome del Popolo Sovrano e una candidatura nel 1983 per i costumi di State Buoni se potete. A dieci anni dal David speciale per Luigi Magni, abbiamo chiesto all'Accademia del Cinema Italiano – Premio David di Donatello di patrocinare l'iniziativa richiesta che è stata accolta dalla presidente la Dr.ssa De Tassis. Questo impreziosisce ancora di più il valore della rassegna che vuole presentare un percorso nella carriera prima di sceneggiatore e poi di regista di Luigi Magni e permettere ai tanti di apprezzare invece il lavoro di scenografa e costumista di Lucia Mirisola che oltre ai due David gli ha portato tre Nastri d'Argento premi esposti al Polo Espositivo Juana Romani grazie alla collaborazione del Circolo Artistico La Pallade Veliterna con l'Associazione Luigi e Lucia Magni ed in particolare con il suo presidente Avvocato Leila Benhar e il suo segretario Massimo Castellani. Questo patrocinio da una spinta e un grande valore ad un progetto nato dalla passione di chi scrive per il cinema di Magni che sta portando risultati inaspettati risvegliando se mai c'è ne fosse stato bisogno l'interesse su questo grande uomo che della cultura e della storia ha fatto la ragione della sua vita.



Per la città di Velletri ed in particolare per il Circolo Artistico La Pallade Veliterna è motivo di orgoglio poter promuovere tra la cittadinanza di Velletri e del territorio dei castelli romani la conoscenza dell'opera di Magni risvegliando così un senso di appartenenza attraverso quei momenti storici che abbiamo vissuto di riflesso

anche noi. Velletri e il territorio stando sulla Via Appia erano gli ultimi centri abitati prima della palude pontina e poi del Regno di Napoli. Per questo non smetteremo mai di ringraziare per prima la signora Mirisola che nello scorso

Banca del Lazio
Popolare www.bplazio.it
dal 1904 la banca che ti è più vicina

ENOFRUIT
TORTUGA
PER UNA PISCINA P...

Conto Corrente La Pasceggiata
Via Tempo Fiumi, 22 - 00049 Velletri (RM)
Tel. 06/9634932 - P.I. 04627021100

Via Piazza di Mario, 6 - VELLETRI (RM)
Tel. 06/9636559 - 06/96176004
e-mail: addio.rugavelletrilife@libero.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Artibani Antonella
AGENZIA GENERALE
Viale Bruno Buozzi, 164 00049 Velletri

SATI
VELLETRI - VIA CIGLIO
TEL. 06/9630127 - FAX 06/9630128
autolineesati@gmail.com

POLISPORTIVA
1 CAMPO CALCIO A 8
3 CAMPI CALCIO A 5
BEACH VOLLEY

Via delle Coste, 12
Velletri (RM)
Dell. 029.2299672
Tel. 06/9637413

www.palisportiva.org@gmail.com

IL BULLO
ARTICOLI TECNICI
TUBI PER CLEODINI
TUBI FRENO - BULLO
ARTICOLI VARI PER AGE...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AFFIDUCIARI
ITALIA
Cuba
CIRCOLO "C. CIENFUEGOS" - VELLETRI



Tel. 06/398.3991/161
Punto inform. 029.2299672
Telefonia: 029.2299672
@mail: dolo@velletri.fs.it
P. IVA: 00993521002
C.F.: 00449920402

Associazione Dopolavoro Fe
«Andreozzi – Castr

Circolo dei Ferroviari - VELLETRI

Piazza Martiri d'Ungheria
(fianco Stazione FS)

Associazione Culturale, Sportiva
senza scopo di lucro
Turismo – Dama – Scacchi – B
Tennis Tavolo – Bar – Pub – Tav

Sede centrale: Via Bari, 22 – 06061 F

Velletri Life Giornale sui Social

Settembre ha approvato la prima parte di questo progetto legato all'esperienza di vignettista di suo marito e poi l'avvocato Leila Benhar e Massimo Castellani per aver accettato di proseguirlo con noi. Importante in questa seconda parte che porterà alla nascita della mostra permanente a Velletri la collaborazione della famiglia Magni. Ma cos'è il premio David di Donatello? Lo scopriamo attraverso uno scritto di Gianluigi Rondi che ne è stato presidente per lunghissimi anni e pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia del Cinema Italiano che tutt'ora lo organizza: "Ai tanti, nel cinema italiano e anche nel cinema straniero, che sono stati vicini al David in tutti questi anni farà probabilmente piacere conoscere la sua storia, da considerarsi iniziata quasi mezzo secolo fa, nel 1950, quando a Roma venne fondato l'Open Gate Club. Il suo simbolo era una porta che si apriva: per accogliere i tempi nuovi e tutti quelli, soprattutto stranieri, che, chiusa la parentesi buia della guerra, tornavano a darsi Roma come meta privilegiata, soprattutto dal punto di vista culturale. In questa ottica, nell'ambito dell'Open Gate, sorgeva nel 1953 il Comitato per l'Arte e la Cultura, affiancato, nel 1954, dal Circolo Internazionale del Cinema dato il rilievo sempre maggiore che in quei primi anni Cinquanta veniva appunto assumendo il cinema. Un rilievo tale che l'anno dopo, nel 1955, il Circolo del Cinema, assunta la nuova denominazione di Club Internazionale del Cinema, istituiva con l'Open Gate, anche con la mia partecipazione e sotto la guida illuminata di Italo Gemini, presidente dell'Agis, i Premi David di Donatello, destinati alla migliore produzione cinematografica italiana e straniera: con gli stessi criteri dei Premi Oscar a Hollywood ma dandosi come riferimento la ben più prestigiosa statua del David scolpita a Firenze da Donatello, riprodotta in oro da Bulgari. Con quei criteri, l'anno dopo, venivano assegnati per la prima volta i Premi David: a Roma, al cinema Fiamma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Per spostarli già nel 1957 a Taormina, nel Teatro Greco, d'intesa con l'Ente Provinciale per il Turismo di Messina. Nel 1958 l'Agis e l'Anica ne diventavano, con atto notarile, gli Enti Promotori e decidevano di associare l'Ente David, per le sue premiazioni a Taormina, alla Rassegna Internazionale Cinematografica di Messina, rendendolo, nel 1963, autonomo dall'Open Gate da cui aveva preso le mosse. Alla presidenza, fino al 1977, si alternarono prima Italo Gemini, come presidente dell'Agis, poi Eitel Monaco, come presidente dell'Anica, coadiuvati per anni con generosa intelligenza dalla Segretaria Generale Elena Valenzano. Si alternarono anche le sedi delle premiazioni, dopo Taormina - prima con la Rassegna poi con il Festival delle Nazioni -, due volte a Firenze, quindi, dal 1981 a Roma, in stretta collaborazione con il Comune. Mentre via via, ai David destinati alle tradizionali categorie cinematografiche, se ne aggiungevano altri: l'Europeo (dal 1973 al 1983) d'intesa con la Comunità Europea, per il cinema che rispecchiava i più tipici valori europei; il Visconti (dal 1976 al 1995) per ricordare Luchino Visconti e onorare gli autori più significativi del cinema mondiale; il René Clair (dal 1982 al 1987) per dare rilievo, anche con un festival competitivo a Roma, ai film dei più seri registi europei; il Cristaldi (nel 1993 e nel 1994) per carriere di prestigio. Il 18 luglio del 2007 il David, per analogia con tutte le altre Accademie cinematografiche in Europa e nel mondo, è diventato Accademia del Cinema Italiano con delibera del Consiglio Direttivo. Nella stessa data sono stati inseriti nello Statuto i Premi Vittorio De Sica per il Cinema e le altre arti istituiti nel 1975." Il polo espositivo Juana Romani con queste iniziative sta crescendo notevolmente di recente è stato anche oggetto di attenzione dei portali Rai arte e Rai scuola dove si trova pubblicato un video e un articolo che sta riscuotendo notevole successo sembra che abbia già superato le 1000 visualizzazioni. A conclusione di questa nota stampa mi corre l'obbligo ringraziare chi ha creduto fin dal principio in tutto il progetto che ha fatto nascere il Polo Espositivo il Dr. Eugenio Dibennardo, l'Architetto Roberta Ciocchetti, gli amici Paolo Pace - Stefano Ortolani - Paolo Santapace - Daniele Pietrella - Adele Bianco - Daria Colasanti - Guido Giani. Un grazie lo debbo alle mie amiche e consigliere comunali Sabina Ponzio e Romina Trenta che hanno sempre combattuto e difeso la struttura e il progetto agli assessori Orlando Pucci - Marcello Pontecorvi e Luca Masi ed in particolare



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



@velletrilife

Le più lette della settimana



La lunga notte di Pucci e Greci: per il nuovo cittadino sarà ballottaggio a Velletri



Amministrative 2018, dato oltre la media di Velletri alle ore 19



Fausto Servadio: "Ringrazio tutti coloro che averlo meritato e ai quali non l'ho mai detto"



Don Marco Nemesi è tornato al padre, il ric Alessandro Filippi



Don Gaetano risuona nel nostro ricordo: ecc delle sue poesie più belle contenute in "Imr poesia"



Casale, piantumazione di un albero nel giardino scuola in ricordo del nostro Padre Curato



Velletri al voto: sette aspiranti per il ruolo di da lunedì (forse) la città avrà un nuovo Priore Cittadino



Cimitero di Lariano: il "Giardino degli Angeli" compie un anno



Fabio Pontecorvi ("Con voi per Velletri"): "I storici abbandonati, arte e cultura al centro progetto"



Vanessa Martini ("Con voi per Velletri"): "L'impegno sociale nella tutela degli animali"

Le più lette del mese

Incidente mortale a Velletri: muore un ragazzo, grave la fatti in via Vecchia Napoli

al sindaco di Velletri Fausto Servadio. Nel 2013 quando tutto è iniziato non pensavamo proprio di arrivare a tanto.

Etichette: Cultura

Post più recente

Home page

Post più vecchio



La lunga notte di Poggi e Greci per il nuovo cittadino sarà ballottaggio a Velletri



Amministrative 2018, dato oltre la media di Velletri alle ore 19

Fabio Pontecorvi e Vanessa Martini insieme a Giorgio Greci Sindaco con la lista civica Con Velletri

Fausto Servadio: "Ringrazio tutti coloro che averlo meritato e ai quali non l'ho mai detto"

Mattinata di disagi per Velletri Sud, guasta del pozzo Vascucce: operai al lavoro

Vanessa Martini: una giovane penalista velletrina. Candidato Sindaco Giorgio Greci

Don Marco Nemesi è tornato al padre, il ricoverato Alessandro Filippi

Orlando Poggi: "Pronto ad ascoltare tutti, sindaco popolare"

Don Gaetano risuona nel nostro ricordo: eccellenza delle sue poesie più belle contenute in "Immagini e poesie"

Note Legali

Velletri Life - www.velletrilife.com

Testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di Velletri n°13/2013 in data 11-09-2013.

Aggiornamenti quotidiani in tempo reale.
Service Provider: Aruba

Per inviare comunicati e segnalazioni:
redazionevelletrilife@gmail.com

Facebook: Velletri Life Giornale

Twitter: VelletriLife

Redazione di Velletri Life Giornale

Direttore e Proprietario:
Rocco Della Corte

Vice-Direttore Editoriale:
Valentina Leone

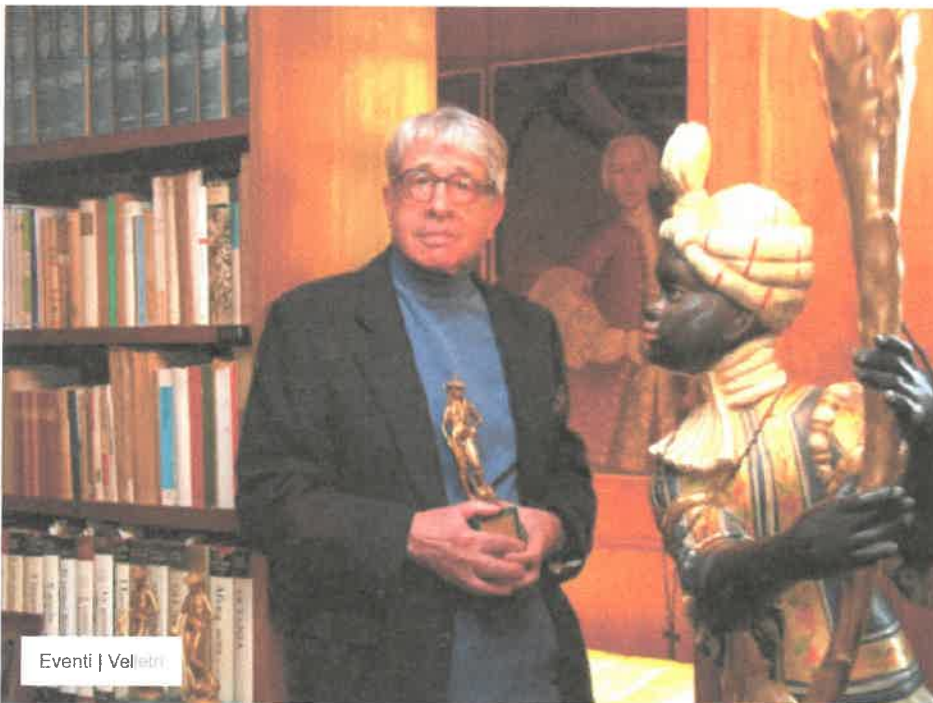
Collaboratori di Redazione:
Sara Scifoni
Antonio Della Corte
Giorgia Rossetti
Stefano Ruffini

Orari di apertura della Redazione web:
Dal Lunedì al Venerdì: 10,00-12,30 / 17,00-19,30
Sabato: 10,00-13,00.

Modalità di pubblicazione

Le collaborazioni con il Giornale sono da considerarsi del tutto gratuite e volontarie, salvo diverse convenzioni scritte con la Redazione. Tutti i collaboratori hanno pertanto introiti e svolgono queste attività per pura passione. I materiali spediti in Redazione via email (articoli, immagini, interviste, ecc.) verranno in nessun caso restituiti. **La Redazione si riserva di pubblicare o meno i materiali ricevuti.** Per la riproduzione o la pubblicazione di articoli, immagini e/o contenuti è gradita la richiesta specifica via email. Talvolta, se necessario, controlliamo scrupolosamente la fonte, e, in caso di dubbio, dovete ravvisare la presenza di immagini o contenuti a proprietà qui pubblicate inviateci un'email e provvederemo a rimuoverle immediatamente.

Velletri, nel ricordo di Gigi e Lucia Magni, da maggio a ottobre proiettati tutti film del regista



Eventi | Velletri

09/05/2018 13:08



ALTRE NOTIZIE SU: VELLETRI



Disarticolata associazione per delinquere finalizzata all'usura



Velletri: L'ultimo saluto a Don Marco Nemesi



Velletri: Inaugurazione Aula Magna del Reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri

Mostra Tutti


 Gest
 Consulenza & S

 software • IT syst
 web •

www.ges

VIDEO



Antonio Martino


 Giornale La
 Mi piace qu

Di' che ti piace prima di tutt

ULTIME NOTIZIE



Cala il sipario



A Genzano di Infiorata: part edizione



Cori, riqualific valorizzazione Il Concorso d'



Frascati, pron progetto di ric Piazza Vanvit



Zagarolo: Ulti Corso d'Oper

Dal 25 Maggio al 6 ottobre 2018. Ogni venerdì e sabato sera presso il Polo Espositivo Juana Romani verranno proiettate con inizio alle ore 21.30 le opere del grande autore e regista romano. Si partirà con quelle di cui è stato sceneggiatore per arrivare alla Notte di Pasquino il suo ultimo lavoro uscito nel 2003. Una carriera durata quarant'anni che ha portato Gigi Magni e sua moglie Lucia Mirisola a vincere ben cinque David di Donatello. Per Gigi il primo nel 1978 come migliore sceneggiatura per In Nome del Papa Re, il secondo nel 1995 come migliore sceneggiatura con Carla Vistarini per Nemici d'Infanzia e il terzo nel 2008 alla carriera per festeggiare i suoi 80 anni e i 40 della sua attività da regista. Per Lucia Mirisola il primo nel 1989 miglior film per "O Re" e il secondo nel 1991 per i costumi de In nome del Popolo Sovrano e una candidatura nel 1983 per i costumi di State Buoni se potete. A dieci anni dal David speciale per Luigi Magni, abbiamo chiesto all'Accademia del Cinema Italiano – Premio David di Donatello di patrocinare l'iniziativa richiesta che è stata accolta dalla presidente la Dr.ssa De Tassis. Questo impreziosisce ancora di più il valore della rassegna che vuole presentare un percorso nella carriera prima di sceneggiatore e poi di regista di Luigi Magni e permettere ai tanti di apprezzare invece il lavoro di scenografa e costumista di Lucia Mirisola che oltre ai due David gli ha portato tre Nastri d'Argento premi esposti al Polo Espositivo Juana Romani grazie alla collaborazione del Circolo Artistico La Pallade Veliterna con l'Associazione Luigi e Lucia Magni ed in particolare con il suo presidente Avvocato Leila Benhar e il suo segretario Massimo Castellani. Questo patrocinio da una spinta e un grande valore ad un progetto nato dalla passione di chi scrive per il cinema di Magni che sta

portando risultati inaspettati risvegliando se mai c'è ne fosse stato bisogno l'interesse su questo grande uomo che della cultura e della storia ha fatto la ragione della sua vita. Per la città di Velletri ed in particolare per il Circolo Artistico La Pallade Veliterna è motivo di orgoglio poter promuovere tra la cittadinanza di Velletri e del territorio dei castelli romani la conoscenza dell'opera di Magni risvegliando così un senso di appartenenza attraverso quei momenti storici che abbiamo vissuto di riflesso anche noi. Velletri e il territorio stando sulla Via Appia erano gli ultimi centri abitati prima della palude pontina e poi del Regno di Napoli. Per questo non smetteremo mai di ringraziare per prima la signora Mirisola che nello scorso Settembre ha approvato la prima parte di questo progetto legato all'esperienza di vignettista di suo marito e poi l'avvocato Leila Benhar e Massimo Castellani per aver accettato di proseguirlo con noi. Importante in questa seconda parte che porterà alla nascita della mostra permanente a Velletri la collaborazione della famiglia Magni. Ma cos'è il premio David di Donatello? Lo scopriamo attraverso uno scritto di Gianluigi Rondi che ne è stato presidente per lunghissimi anni e pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia del Cinema Italiano che tutt'ora lo organizza: "Ai tanti, nel cinema italiano e anche nel cinema straniero, che sono stati vicini al David in tutti questi anni farà probabilmente piacere conoscere la sua storia, da considerarsi iniziata quasi mezzo secolo fa, nel 1950, quando a Roma venne fondato l'Open Gate Club. Il suo simbolo era una porta che si apriva: per accogliere i tempi nuovi e tutti quelli, soprattutto stranieri, che, chiusa la parentesi buia della guerra, tornavano a darsi Roma come meta privilegiata, soprattutto dal punto di vista culturale. In questa ottica, nell'ambito dell'Open Gate, sorgeva nel 1953 il Comitato per l'Arte e la Cultura, affiancato, nel 1954, dal Circolo Internazionale del Cinema dato il rilievo sempre maggiore che in quei primi anni Cinquanta veniva appunto assumendo il cinema. Un rilievo tale che l'anno dopo, nel 1955, il Circolo del Cinema, assunta la nuova denominazione di Club Internazionale del Cinema, istituiva con l'Open Gate, anche con la mia partecipazione e sotto la guida illuminata di Italo Gemini, presidente dell'Agis, i Premi David di Donatello, destinati alla migliore produzione cinematografica italiana e straniera: con gli stessi criteri dei Premi Oscar a Hollywood ma dandosi come riferimento la ben più prestigiosa statua del David scolpita a Firenze da Donatello, riprodotta in oro da Bulgari. Con quei criteri, l'anno dopo, venivano assegnati per la prima volta i Premi David: a Roma, al cinema Fiamma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Per spostarli già nel 1957 a Taormina, nel Teatro Greco, d'intesa con l'Ente Provinciale per il Turismo di Messina. Nel 1958 l'Agis e l'Anica ne diventavano, con atto notarile, gli Enti Promotori e decidevano di associare l'Ente David, per le sue premiazioni a Taormina, alla Rassegna Internazionale Cinematografica di Messina, rendendolo, nel 1963, autonomo dall'Open Gate da cui aveva preso le mosse. Alla presidenza, fino al 1977, si alternarono prima Italo Gemini, come presidente dell'Agis, poi Eitel Monaco, come presidente dell'Anica, coadiuvati per anni con generosa intelligenza dalla Segretaria Generale Elena Valenzano. Si alternarono anche le sedi delle premiazioni, dopo Taormina - prima con la Rassegna poi con il Festival delle Nazioni -, due volte a Firenze, quindi, dal 1981 a Roma, in stretta collaborazione con il Comune. Mentre via via, ai David destinati alle tradizionali categorie cinematografiche, se ne aggiungevano altri: l'Europeo (dal 1973 al 1983) d'intesa con la Comunità Europea, per il cinema che rispecchiava i più tipici valori europei; il Visconti (dal 1976 al 1995) per ricordare Luchino Visconti e onorare gli autori più significativi del cinema mondiale; il René Clair (dal 1982 al 1987) per dare rilievo, anche con un festival competitivo a Roma, ai film dei più seri registi europei; il Cristaldi (nel 1993 e nel 1994) per carriere di prestigio. Il 18 luglio del 2007 il David, per analogia con tutte le altre Accademie cinematografiche in Europa e nel mondo, è diventato Accademia del Cinema Italiano con delibera del Consiglio Direttivo. Nella stessa data sono stati inseriti nello Statuto i Premi Vittorio De Sica per il Cinema e le altre arti istituiti nel 1975." Il polo espositivo Juana Romani con queste iniziative sta crescendo notevolmente di recente è stato anche oggetto di attenzione dei portali Rai arte e Rai scuola dove si trova pubblicato un video e un articolo che sta riscuotendo notevole successo sembra che abbia già superato le 1000 visualizzazioni. A conclusione di questa nota stampa mi corre l'obbligo ringraziare chi ha creduto fin dal principio in tutto il progetto che ha fatto nascere il Polo Espositivo il Dr. Eugenio Dibennardo, l'Architetto Roberta Ciocchetti, gli amici Paolo Pace - Stefano Ortolani - Paolo Santapace - Daniele Pietrella - Adele Bianco - Daria Colasanti - Guido Giani. Un grazie lo debbo alle mie amiche e consigliere comunali Sabina Ponzo e Romina Trenta che hanno sempre combattuto e difeso la struttura e il progetto agli assessori Orlando Pucci - Marcello Pontecorvi e Luca Masi ed in particolare al sindaco di Velletri Fausto Servadio. Nel 2013 quando tutto è iniziato non pensavamo proprio di arrivare a tanto.



SOFTWARE
WEB
APP

www.gestup.it

+39 06 95.570.075
+39 392.20.77.676
info@gestup.it




I PIÙ LETTI DELLA

 **Artena: arrest la droga in un**

 **Zagarolo: Ulti Corso d'Oper**

 **Rubava bici b denunciato re**

 **Frascati, con termina il pro; interventi di n culturale nell**

 **Lago Albano, per spiagge e**

Velletri – Nel ricordo di Luigi Magni al via il 25 maggio la rassegna 'Notti d'arte – Notti di Stelle – Notti di Cinema'



[castellinotizie.it/2018/05/04/velletri-nel-ricordo-di-luigi-magni-al-via-il-25-maggio-la-rassegna-notti-d-arte-notti-di-stelle-notti-di-cinema/](https://www.castellinotizie.it/2018/05/04/velletri-nel-ricordo-di-luigi-magni-al-via-il-25-maggio-la-rassegna-notti-d-arte-notti-di-stelle-notti-di-cinema/)
notti-di-cinema/
redazione



Proseguono a Velletri le iniziative curate dal Circolo Artistico "La Pallade Veliterna" in collaborazione con l'Associazione Luigi e Lucia Magni presieduta dall'avvocato Leila Benhar di cui è segretario Massimo Castellani primo aiuto di Magni nel primo lavoro firmato da regista Faustina.

Queste iniziative sono inquadrare in un progetto iniziato lo scorso settembre in occasione del 5° Velletri Wine Festival "Nicola Ferri" con il tributo al maestro Gigi Magni attraverso quella che è stata la sua prima esperienza artistica il vignettista satirico. In questa occasione è stato istituito il Premio Nazionale "Luigi Magni" per la grafica, e in occasione della Festa delle camelie sono partite le iniziative per ricordare il 90° compleanno del maestro e quello di sua moglie Lucia che sarebbero stati il 21 marzo

per Gigi e il 1 settembre per Lucia.

Un programma annuale che ha visto la mostra "Gigi Magni filmografia di un regista" con l'esposizione di alcuni costumi autentici dei film concessi dalla Tirelli Costumi e dalla Costume d'Arte Peruzzi e quelli dell'adattamento teatrale de "Nell'Anno del Signore" della compagnia epica di Roma, nonché statue e oggetti di scena concessi dalla Cinears della famiglia De Angelis e dalla stessa Associazione Magni nonché da Mauro Magni e dall'attore Valerio Mastandrea.

In questa occasione è stato intitolato al maestro un viale della Villa Ginnetti dove sono state piantate cinque camelie, una dedicata a Lucia Mirisola, una a Nino Manfredi, una a Carlo Bagno, una Vittorio Gassman e una ad Ugo Tognazzi.

Ora dal 25 maggio presso il Polo Espositivo Juana Romani prenderà il via nel quadro della rassegna "Notti d'arte – Notti di Stelle – Notti di Cinema", una rassegna sull'intera filmografia di Magni compresa quella da sceneggiatore iniziativa posta sotto il patrocinio del Premio David di Donatello. Nel frattempo è partito il lavoro per la costituzione a Velletri di una mostra permanente dedicata alla carriera del regista e di sua moglie, sostenuta da numerosi loro amici e collaboratori.

L'iniziativa è mirata a presentare alle nuove generazioni il grande lavoro di questa coppia nella vita e sul set che ha sempre anteposto alla notorietà l'umanità e l'umiltà. Per questo progetto avremo le testimonianze di affermati costumisti come Maurizio Millenotti che ha iniziato la sua carriera come assistente della Mirisola.

Un grazie per il sostegno in questa fatica va alla famiglia del maestro Magni (sua sorella Fiorella e i nipoti Umberto e Mauro), all'Associazione Luigi e Lucia Magni, a Cristiana Possenti e in particolare agli amici Paolo Pace e Stefano Ortolani, sempre disponibili ad essere in prima linea.

Sono già iniziati i contatti con importanti realtà del settore per reperire i fondi necessari, un grande apporto a tutto il progetto è dell'Alpa Cinema di Paolo Santapace che ha curato l'allestimento della mostra appena conclusa e curerà la parte tecnica della rassegna.



IL CIRCOLO ARTISTICO LA PALLADE VELITERNA
 CON L'ASSOCIAZIONE LUIGI E LUCIA MAGNI, L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CLIK!
 E CON LA COLLABORAZIONE E IL SUPPORTO DI ALPA CINEMA DI PAOLO SANTAPACE

PRESENTA

Notti d'Arte
Notti di Cinema
Notti di Stelle

NEL **50°** ANNIVERSARIO DELLA SCENEGGIATURA DE
NELL'ANNO DEL SIGNORE

RASSEGNA LUIGI MAGNI
 SCENEGGIATORE REGISTA AUTORE

DAL **25 MAGGIO**
 AL **6 OTTOBRE**

OGNI VENERDÌ E SABATO
 Aperture notturne e proiezioni dalle ore 21.30

POLO ESPOSITIVO JUANA ROMANI
 Via Luigi Novelli 3 - VELLETRI

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE
 SARÀ DISPONIBILE DAL 15 MAGGIO 2018 SUL SITO
www.vinoconarte.it

DEGUSTAZIONI E ALTRO AL
CALILEA CAFE

INGRESSO
 CORSO DELLE REPUBBLICA
 dalle ore 21,00



SPAZIO DEGLI SPONSOR



Cerca qualcosa...

VELLETRI – NOTTI D’ARTE – NOTTI DI STELLE – NOTTI DI CINEMA

[TORNA ALLA HOMEPAGE](#)
[ISCRIVITI ALL’RSS FEED](#)

Ultime Notizie [l’arte – Notti di Stelle – Notti di cinema](#) [Notti d’arte – Notti d...](#) [Nel polmone](#)

Velletri – Notti d’arte – Notti di Stelle – Notti di cinema



maggio 08 20:05 2018

by [Alessandro Filippi](#)

[Stampa Questo Articolo](#)

Notti d’arte – Notti di Stelle – Notti di cinema
Con il patrocinio del Premio David di Donatello
nel ricordo di Gigi e Lucia Magni

Dal 25 Maggio al 6 ottobre 2018. Ogni venerdì e sabato sera presso il Polo Espositivo Juana Romani verranno proiettate con inizio alle ore 21.30 le opere del grande autore e regista romano. Si partirà con quelle di cui è stato sceneggiatore per arrivare alla Notte di Pasquino il suo ultimo lavoro uscito nel 2003. Una carriera durata quarant’anni che ha portato Gigi Magni e sua moglie Lucia Mirisola a vincere ben cinque David di Donatello. Per Gigi il primo nel 1978 come migliore sceneggiatura per *In Nome del Papa Re*, il secondo nel 1995 come migliore sceneggiatura con Carla Vistarini per *Nemici d’Infanzia* e il terzo nel 2008 alla carriera per festeggiare i suoi 80 anni e i 40 della sua attività da regista. Per Lucia Mirisola il primo nel 1989 miglior film per *“O Re”* e il secondo nel 1991 per i costumi de *In nome del Popolo Sovrano* e una candidatura nel 1983 per i costumi di *State Buoni se potete*. A dieci anni dal David speciale per Luigi Magni, abbiamo chiesto all’Accademia del Cinema Italiano – Premio David di Donatello di patrocinare l’iniziativa richiesta che è stata accolta dalla presidente la Dr.ssa De Tassis. Questo impreziosisce ancora di più il valore della rassegna che vuole presentare un percorso nella carriera prima di sceneggiatore e poi di regista di Luigi Magni e permettere ai tanti di apprezzare invece il lavoro di scenografa e costumista di Lucia Mirisola che oltre ai due David gli ha portato tre Nastri d’Argento premi esposti al Polo Espositivo Juana Romani grazie alla collaborazione del Circolo Artistico La Pallade Veliterna con l’Associazione Luigi e Lucia Magni ed in particolare con il suo presidente Avvocato Leila Benhar e il suo segretario Massimo Castellani. Questo patrocinio da una spinta e un grande valore ad un progetto nato dalla passione di chi scrive per il cinema di Magni che sta portando risultati inaspettati risvegliando se mai c’è ne fosse stato bisogno l’interesse su questo grande uomo che della cultura e della storia ha fatto la ragione della sua vita. Per la città di Velletri ed in particolare per il Circolo Artistico La Pallade Veliterna è motivo di orgoglio poter promuovere tra la cittadinanza di Velletri e del territorio dei castelli romani la conoscenza dell’opera di Magni risvegliando così un senso di appartenenza attraverso quei momenti storici che abbiamo vissuto di riflesso anche noi. Velletri e il territorio stando sulla Via Appia erano gli ultimi centri abitati prima della palude pontina e poi del Regno di Napoli. Per questo non smetteremo mai di ringraziare per prima la signora [Stefania De Tassis](#) che ha approvato la prima parte di questo progetto legato all’esperienza di vignettista

[Privacy & Cookies Policy](#)



SPAZIO DEGLI SPONSOR



SPAZIO DEGLI SPONSOR



SPAZIO DEGLI SPONSOR

Cerca qui

ARTICOLI RECENTI

- FRASCATI** In punta di spillo
Velletri – Notti d’arte – Notti di Stelle – Notti di cinema
Francesco Permunian racconta di Bruno Shuiz
Maurizio Mattioli interpreta Aldo Fabrizi al Teatro
Tirso De Molina
Nel polmone verde del parco Sempione domenica 13
maggio

di suo marito e poi l'avvocato Leila Benhar e Massimo Castellani per aver accettato di proseguirlo con noi. Importante in questa seconda parte che porterà alla nascita della mostra permanente a Velletri la collaborazione della famiglia Magni. Ma cos'è il premio David di Donatello? Lo scopriamo attraverso uno scritto di Gianluigi Rondi che ne è stato presidente per lunghissimi anni e pubblicato sul sito istituzionale dell'Accademia del Cinema Italiano che tutt'ora lo organizza: "Ai tanti, nel cinema italiano e anche nel cinema straniero, che sono stati vicini al David in tutti questi anni farà probabilmente piacere conoscere la sua storia, da considerarsi iniziata quasi mezzo secolo fa, nel 1950, quando a Roma venne fondato l'Open Gate Club. Il suo simbolo era una porta che si apriva: per accogliere i tempi nuovi e tutti quelli, soprattutto stranieri, che, chiusa la parentesi buia della guerra, tornavano a darsi Roma come meta privilegiata, soprattutto dal punto di vista culturale. In questa ottica, nell'ambito dell'Open Gate, sorgeva nel 1953 il Comitato per l'Arte e la Cultura, affiancato, nel 1954, dal Circolo Internazionale del Cinema dato il rilievo sempre maggiore che in quei primi anni Cinquanta veniva appunto assumendo il cinema. Un rilievo tale che l'anno dopo, nel 1955, il Circolo del Cinema, assunta la nuova denominazione di Club Internazionale del Cinema, istituiva con l'Open Gate, anche con la mia partecipazione e sotto la guida illuminata di Italo Gemini, presidente dell'Agis, i Premi David di Donatello, destinati alla migliore produzione cinematografica italiana e straniera: con gli stessi criteri dei Premi Oscar a Hollywood ma dandosi come riferimento la ben più prestigiosa statua del David scolpita a Firenze da Donatello, riprodotta in oro da Bulgari. Con quei criteri, l'anno dopo, venivano assegnati per la prima volta i Premi David: a Roma, al cinema Fiamma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Per spostarli già nel 1957 a Taormina, nel Teatro Greco, d'intesa con l'Ente Provinciale per il Turismo di Messina. Nel 1958 l'Agis e l'Anica ne diventavano, con atto notarile, gli Enti Promotori e decidevano di associare l'Ente David, per le sue premiazioni a Taormina, alla Rassegna Internazionale Cinematografica di Messina, rendendolo, nel 1963, autonomo dall'Open Gate da cui aveva preso le mosse. Alla presidenza, fino al 1977, si alternarono prima Italo Gemini, come presidente dell'Agis, poi Eitel Monaco, come presidente dell'Anica, coadiuvati per anni con generosa intelligenza dalla Segretaria Generale Elena Valenzano. Si alternarono anche le sedi delle premiazioni, dopo Taormina – prima con la Rassegna poi con il Festival delle Nazioni -, due volte a Firenze, quindi, dal 1981 a Roma, in stretta collaborazione con il Comune. Mentre via via, ai David destinati alle tradizionali categorie cinematografiche, se ne aggiungevano altri: l'Europeo (dal 1973 al 1983) d'intesa con la Comunità Europea, per il cinema che rispecchiava i più tipici valori europei; il Visconti (dal 1976 al 1995) per ricordare Luchino Visconti e onorare gli autori più significativi del cinema mondiale; il René Clair (dal 1982 al 1987) per dare rilievo, anche con un festival competitivo a Roma, ai film dei più seri registi europei; il Cristaldi (nel 1993 e nel 1994) per carriere di prestigio. Il 18 luglio del 2007 il David, per analogia con tutte le altre Accademie cinematografiche in Europa e nel mondo, è diventato Accademia del Cinema Italiano con delibera del Consiglio Direttivo. Nella stessa data sono stati inseriti nello Statuto i Premi Vittorio De Sica per il Cinema e le altre arti istituiti nel 1975." Il polo espositivo Juana Romani con queste iniziative sta crescendo notevolmente di recente è stato anche oggetto di attenzione dei portali Rai arte e Rai scuola dove si trova pubblicato un video e un articolo che sta riscuotendo notevole successo sembra che abbia già superato le 1000 visualizzazioni. A conclusione di questa nota stampa mi corre l'obbligo ringraziare chi ha creduto fin dal principio in tutto il progetto che ha fatto nascere il Polo Espositivo il Dr. Eugenio Dibennardo, l'Architetto Roberta Ciocchetti, gli amici Paolo Pace – Stefano Ortolani – Paolo Santapace – Daniele Pietrella – Adele Bianco – Daria Colasanti – Guido Gianì. Un grazie lo debbo alle mie amiche e consigliere comunali Sabina Ponso e Romina Trenta che hanno sempre combattuto e difeso la struttura e il progetto agli assessori Orlando Pocci – Marcello Pontecorvi e Luca Masi ed in particolare al sindaco di Velletri Fausto Servadio. Nel 2013 quando tutto è iniziato non pensavamo proprio di arrivare a tanto.

CONDIVIDI:



Tags [Notti di Cinema](#) [Notti d'arte – Notti di Stelle](#)

ARTICOLI SIMILI

Clampino, Capitaneria di Porto e Polizia Locale sequestrano diverse quantità di pesce in due supermercati

Genzano, Legambiente premia il lavoro della Giunta Gabbarini del 2016

"The Essencians"

0 COMMENTI

✎ SCRIVI COMMENTI



Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi farlo tu?

✎ Scrivi un commento

SCRIVI UN COMMENTO



SPAZIO DEGLI SPONSOR

ARCHIVIO

Selezione mese ▼

LE NOTIZIE PER DATA

« Apr		MAGGIO: 2018					
L	M	M	G	V	S	D	
	1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	13	
14	15	16	17	18	19	20	
21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30	31				

GALLERIA

TUTTE LE GALLERIE



Presentazione del docu-film "40 anni in... Controluce"



9a Rassegna Teatrale 'Premio Città di Monte Compatri, 1a serata

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Velletri
LIFE
.COM

Quotidiano di Informazione
www.velletrilife.com –redazionevelletrilife@gmail.com



Autorizzazione del Tribunale di Velletri

HOME PAGE | CULTURA | POLITICA | SPORT | ATTUALITÀ | ITALIA/ESTERI | FLASH NEWS | INTERVISTE | LARIANO | NEMI

giovedì 15 marzo 2018

"Gigi Magni, filmografia di un regista": al Polo Espositivo "Juana Romani" l'omaggio al Maestro



Mercoledì 21 marzo, se fosse stato in vita, il maestro Luigi Magni avrebbe tagliato il traguardo dei 90 anni.

di Alessandro Filippi

Per fargli idealmente gli auguri proprio il 21 marzo alle ore 17.00 presso il Polo Espositivo Juana Romani verrà presentata all'amministrazione comunale e alla stampa la mostra "Gigi Magni, filmografia di un regista". Mostra che vuole ripercorrere la sua carriera e rendere omaggio alla moglie Lucia Mirisola, scenografa e costumista,

scomparsa nel 2017. Infatti saranno esposti sei abiti di scena originali disegnati dalla Mirisola per In nome del Papa Re, La Tosca, Il Generale, In nome del Popolo Sovrano, La Carbonara e La notte di Pasquino. Gli abiti sono stati concessi da due prestigiose aziende la Costumi d'Arte Peruzzi e la Costumi Tirelli e sono quelli autentici indossati da Vittorio Gassman ne "La Tosca" dove interpretava il barone Scarpia, da Carmen Scarpitta ne "In nome del Papa Re" dove interpretava la contessa Flaminia, da Franco Nero ne "Il Generale" dove interpretava Garibaldi, da Alberto Sordi ne "In nome del Popolo Sovrano" dove interpretava il Marchese Arquati, da Lucrezia Lante della Rovere ne "La Carbonara" dove interpretava Cecilia e da Nino Manfredi dove interpretava Pasquino nell'opera ultima di Magni, "La notte di Pasquino". Si tratta di un'occasione unica nel suo genere che unisce all'esposizione dei cinque David di Donatello e dai nastri d'argento vinti dalla coppia Mirisola Magni, all'esposizione dei disegni e del quadro di scena de "La Carbonara" opera di Mauro Magni nipote del regista, statue e altri oggetti ci farà immergere nel mondo del grande autore romano. Mercoledì quindi siamo tutti invitati a questo appuntamento dove sarà proiettata l'opera ultima di Magni e anche l'ultima di Nino Manfredi. Un grazie va di cuore all'amico Paolo Santapace per la collaborazione nell'allestimento della mostra alle aziende che hanno concesso il materiale di scena: Cinears De Angelis - Costumi d'arte Peruzzi - Costumi Tirelli - Rancati, compagnia epica, all'Associazione Luigi e Lucia Magni ed in particolare al suo presidente Avv. Leila Benhar e al suo segretario Massimo Castellani per le necessarie autorizzazioni, per ultimo ma non meno importante il nipote del regista Mauro Magni per la concessione dei disegni di scena da lui realizzati per la carbonara e per aver ottenuto da Valerio Mastrandrea il ritratto di scena realizzato sempre da Mauro Magni per "La Carbonara".

Banca del Lazio Popolare www.bplazio.it
dal 1904 la banca che ti è più vicina

ENOFRUIT

Centro Comunità Le Passogugli
Via G. Turati, 32 - 00159 Velletri (RM)
Tel. 06 9633843 - P.I. 04521067504

TORTUGA

PER UNA PISCINA P...

Via Piazza di Mario, 6 - VELLETRI (RM)
Tel. 06 9626339 - 06 9619804
e-mail: astortugavelletri@libero.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Artibani Antonella
AGENZIA GENERALE
Viale Bruno Buozzi, 164 00049 Velletri

SATI

VELLETRI - VIA CIGLIE
TEL. 06/9630127 - FAX 0
autolineesati@gmail.com

POLIGORTINA

1 CAMPO CALCIO A 8
3 CAMPI CALCIO A 5
BEACH VOLLEY

Via delle Corti, 12
Velletri (RM)
Cell. 329.2299672
Tel. 06 9637413
antipoligortina@libero.it

IL BULLO

ARTICOLI TECNICI
TUBI PER OLEODINI
TUBI FRENO - BULLO
ARTICOLI VARI PER AGE...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI ASSICURAZIONE

ITALIA Cuba

CIRCOLO "C. CIENFUEGOS" - VELLETRI

DOPOLAVORO FERROVIARIO

VELLETRI

Telefono: 034 3991985
Punto Verde: 034 3991985
Telefono: 3393864047
dopolavoro@comcast.it
P. Via: 0003627009
C.F.: 00449276683

Associazione Dopolavoro Fe
«Andreozzi – Castr»

Circolo dei Ferrovieri - VELL

Piazza Martiri d'Ungheria
(fianco Stazione FS)

Associazione Culturale, Sportiv
senza scopo di lucro
Turismo – Dama – Scacchi – B
Tennis Tavolo – Bar – Pub – Tav

Sede centrale: Via Bari, 22 – 00061 F

Velletri Life Giornale sui Social

Etichette: Attualità

IL CIRCOLO ARTISTICO LA PALLADE VELITERNA
CON L'ASSOCIAZIONE LUIGI E LUCIA MAGNI, L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CLIK!
E CON LA COLLABORAZIONE E IL SUPPORTO DI ALPA CINEMA DI PAOLO SANTAPACE

PRESENTA

CON IL PATROCINIO



ACCADEMIA
DEL CINEMA
ITALIANO
PREMI DAVID
DI DONATELLO

Notti d'Arte Notti di Cinema Notti di Stelle

NEL **50°** ANNIVERSARIO DELLA SCENEGGIATURA DE
NELL'ANNO DEL SIGNORE

RASSEGNA **LUIGI MAGNI**
SCENEGGIATORE REGISTA AUTORE

DAL **25** MAGGIO
AL **6** OTTOBRE

OGNI VENERDÌ E SABATO
Aperture notturne e proiezioni dalle ore 21.30

POLO ESPOSITIVO JUANA ROMANI
Via Luigi Novelli 3 - VELLETRI

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE
SARÀ DISPONIBILE DAL 15 MAGGIO 2018 SUL SITO
www.vinoconarte.it

DEGUSTAZIONI E ALTRO AL
CALILEA CAFE

INGRESSO
CORSO DELLE REPUBBLICA
dalle ore 21,00



**IL COMUNE DI VELLETRI E IL "CIRCOLO ARTISTICO LA PALLADE VELITERNA"
HANNO IL PIACERE DI INVITARLA ALLA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DI UN VIALE**

AL MAESTRO LUIGI MAGNI

**CHE SI SVOLGERÀ SABATO 24 MARZO ALLE ORE 16.00
PRESSO IL PARCO DELLA VILLA GIANNETTI DI VELLETRI.**



**SEGUIRA' L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
"GIGI MAGNI - FILMOGRAFIA DI UN REGISTA",
REALIZZATA CON LA COLLABORAZIONE DELLA
"ASSOCIAZIONE CULTURALE LUIGI E LUCIA MAGNI",
ALLESTITA NEL POLO ESPOSITIVO "JUANA ROMANI" - VIA LUIGI NOVELLI, 3**







ANNA MAGNANI HA VINTO IL "DAVID DI DONATELLO"

ARTICOLO D'EPOCA, 1958

© 16/02/2018 Ricordando Anna Magnani



Taormina, 25 luglio

CERCA NEL SITO

Esente Ricerca personalizzata

TRADUTTORE

Seleziona lingua

Powered by Traduttore

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON ANNA MAGNANI

15 Apr MOSTRA - dal 27/02 al 15/04,
"ANNA MAGNANI, 110 ANNI
CON LODE" — Teatro Quirino,
ROMA





Taormina. 25 luglio

Anna Magnani è arrivata stamane in treno insieme con lo scrittore americano **Tennessee Williams**, l'autore della vicenda di "**La rosa tatuata**" che rappresentò per la nostra attrice uno dei fondamentali punti d'incontro con la cinematografia americana.

Williams avrebbe voluto raggiungere da Roma la **Sicilia** in aereo, ma l'attrice non ha piacere di volare.

«Quando sono sull'apparecchio», dice, «provo il naturale godimento di tutti. Ma il pensiero di dovermi imbarcare l'indomani su un aereo mi cagiona l'insonnia. E l'andata all'aeroporto e tutte le operazioni che precedono il decollo mi agitano tanto da farmi preferire il treno».



Ma anche in vagone-letto la Magnani non dorme, e stamane sulla deliziosa spiaggia di **Mazzarò** aveva gli occhi cerchiati dall'insonnia e malgrado la delizia del luogo, dopo un breve bagno in compagnia del suo ospite americano, è salita da sola al San Domenico per riposarsi.

L'aspettava stasera la proiezione a **Messina**, come penultimo film della Rassegna cinematografica internazionale, della sua ultima Interpretazione come protagonista di "**Selvaggio è il vento**", diretto da **George Cukor**, che la pone accanto ad **Anthony Franciosa** e **Anthony Quinn**.



Ma anche in vagone-letto la Magnani non dorme, e stamane sulla deliziosa spiaggia di **Mazzarò** aveva gli occhi cerchiati dall'insonnia e malgrado la delizia del luogo, dopo un breve bagno in compagnia del suo ospite americano, è salita da sola al San Domenico per riposarsi.

L'aspettava stasera la proiezione a **Messina**, come penultimo film della Rassegna cinematografica internazionale, della sua ultima Interpretazione come protagonista di "**Selvaggio è il vento**", diretto da **George Cukor**, che la pone accanto ad **Anthony Franciosa** e **Anthony Quinn**.

La drammatica vicenda del lavoro narra la storia di un coltivatore del Sud che fa venire dall'Italia la sorella della moglie morta per farne la sua sposa e cercare con lei la dimenticanza dell'atroce scomparsa. Ma nella nuova moglie egli

non vede che il ricordo della prima.

L'intrusa finisce per innamorarsi del figlio adottivo del marito, il quale, consapevole della sua parte di colpa, finisce col perdonare il fallo della consorte.

Su questa vicenda un po' torbida Cukor ha costruito un film che stasera ha raccolto dal foltissimo pubblico siciliano applausi e consensi.



A far cornice alla protagonista in occasione di questa anteprima italiana (il film ha esordito recente festival berlinese) erano presenti Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero, Elsa Martinelli, Delia Scala, Madeleine Fischer e altri attori e attrici presenti a questa Rassegna. Oltre, naturalmente, a Tennessee Williams che, pur non essendo l'autore del soggetto, poteva ravvisare nel lavoro cinematografico l'atmosfera di certe sue azioni drammatiche alle quali la vicenda sembra ispirarsi.

L'autore di "Un tram che si chiama desiderio" e di "Zoo di vetro" è un uomo oltre la quarantina, cordiale, semplice, un timido come lo definiscono la Magnani e gli intimi che lo frequentano ogni giorno.

«Sono felice di essere in Sicilia» ci ha detto lo scrittore. «Anche senza i ricordi classici e letterari, quest'isola così come è ha molte affinità con il panorama umano e sentimentale che sento nel cuore».

Williams è in vacanza per modo di dire, poiché ogni mattina lavora ad un suo dramma del quale, dice, non ha ancora trovato il titolo ed ha determinato la trama soltanto del primo atto.



Sorride come un fanciullo di queste sue vacanze mancate, egli che conosce così bene l'Italia per esserci venuto di frequente dal primo viaggio che risale al 1928, quando venne col nonno a vivere qualche mese sotto il nostro cielo.



Anche la Magnani non è qui che per una breve sosta che **Renato Castellani** le ha concesso perché venisse a ritirare personalmente il «**David di Donatello**» che le è stato assegnato come **migliore interprete femminile** di *"Selvaggio è il vento"* e che domani, in serata di chiusura di questa rassegna, l'on. Ariosto, sottosegretario allo spettacolo, le consegnerà solennemente.

A. N.

(Foto di copertina gentilmente concessa da "Accademia del cinema italiano - Premi *David di Donatello*")



0 0 12



Da: La Dante Monaco info.dantermc@gmail.com 
Oggetto: Richiesta Foto
Data: 6 febbraio 2018 15:34
A: segreteria@daviddidonatello.it
Cc: Lino Damiani lino.fitzcarraldo@gmail.com



Gentile dott. Pineschi,

Sono il direttore dell'Associazione Dante Alighieri di Monaco- Monte-Carlo, Grazia Soffici.
Mi rivolgo a Lei avendo ricevuto il suo mail e riferimento dal dott. Lino Damiani, amico personale, al quale avevo chiesto a chi potessi rivolgermi per poter avere delle foto in alta definizione di Nino Manfredi per far da corredo ad un evento che stiamo preparando a Monaco in vista della visione del film Pane e cioccolata.
Le accludo in allegato per sua conoscenza il pdf del nostro programma della stagione Dante 2017/2018, dove troverà in data 22 Marzo l'evento in programma.

Ringraziandola in anticipo per quanto potrà fare, resto in attesa di un suo cortese riscontro.

Grazia Soffici
Direttore DA MONACO
+377 97 70 89 47

Da: **Giuria David di Donatello** giuria@daviddidonatello
Oggetto: Fwd: FILM - PREZZO DI DONATELLO
Data: 6 febbraio 2018 17:09
A:



Inizio messaggio inoltrato:

Da: Clémence Glé <clemence.gle@immediate.fr>
Oggetto: Re: FILM - PREZZO DI DONATELLO
Data: 6 febbraio 2018 16:32:17 CET
A: giuria@daviddidonatello.it

Bonjour Manuela,

Merci beaucoup, c'est une très bonne nouvelle!

Bien sûr je demanderai à la Production s'il est possible de vous adresser une capture d'écran de la scène où le prix est visible :)

Je vous souhaite une très belle journée,

Clémence

Le 06/02/2018 à 09:58, giuria@daviddidonatello.it a écrit :

Chère Clémence,

bien sûr, on est très heureux de cela!

A' la fin du tournage si c'est possible on aimerait recevoir une photo o une video des scène où on voit le prix.

Si vous pouvez dites bonjour a Mme Jaoui de ma part, je l'ai connue une fois, je ne sais pas si elle se souvient de moi: j'ai été assistante de son père de 2012 à 2015, sur Rome, et je l'avais connue dans les coulisses du spectacle les Uns sur les autres, au théâtre de la Madeleine.

Au revoir!
Manuela

Il giorno 05 feb 2018, alle ore 14:56, Clémence Glé <clemence.gle@immediate.fr> ha scritto:

Bonjour Manuela,

Je suis désolée pour mon message en italien!

Je travaille actuellement sur un film français où la réalisatrice Agnès Jaoui a prêté pour le décor le prix David Di Donatello qu'elle a reçu en 2001 pour le film "Le Goût des Autres". Nous souhaitons juste nous assurer qu'il n'y avait pas de problème pour vous s'il était visible dans le décor de façon parfaitement accessoire et non dénigrante?

Merci beaucoup Manuela, je vous souhaite une très belle journée!

Clémence

Le 05/02/2018 à 10:29, giuria@daviddidonatello.it a écrit :

Chère Clémence,

vous pouvez parler en français, peut être on se comprend mieux ;)

On n'a pas compris quel est le problème.

Bien à vous!
Manuela



Il giorno 02 feb 2018, alle ore 11:54, Clémence Glé
<clemence.gle@immediate.fr>
ha scritto:

Signora Pineschi,

Vorrei contattarti perché sto lavorando al prossimo film di Agnès Jaoui.

Agnès Jaoui ha prestato il suo prezzo David Di Donatello, che ha ricevuto nel 2001 come miglior film straniero per "The Taste of Others". Siamo riusciti a identificarlo in una biblioteca, quindi volevo solo assicurarmi che non ci fossero problemi con questo aspetto perfettamente casuale e non dispregiativo.

Un grande ringraziamento all'onorevole Pineschi per la vostra attenzione, vi auguro una buona giornata.

Cordiali saluti,

(Mi scuso per il mio approssimativo italiano!).

Clémence

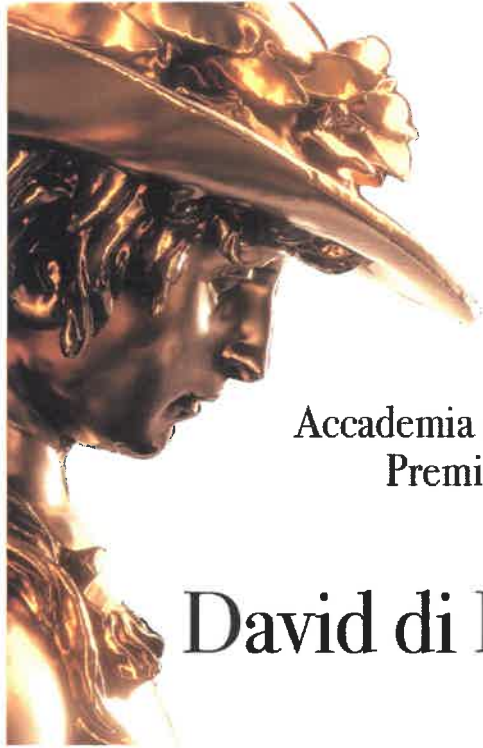
--

Clémence Glé
I MEDIANE CLEARANCE
Legal Clearance Supervisor
+ 33 6 33 90 66 74

15, rue du Sentier
75002 PARIS
clemence.gle@immediate.fr
www.immediate-clearance.fr



Garanti sans virus. www.avast.com



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2018

La Fondazione, la riforma



**ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO®**

il Presidente e Direttore Artistico
Piera Detassis

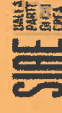
ha il piacere di invitarla
alla conferenza stampa di presentazione
delle novità dell'edizione 2019
Premi David di Donatello

Mercoledì 12 dicembre ore 12 - Cinema Caravaggio

(via Giovanni Paisiello 24, Roma)

RSVP: cristiana.caimmi@googlemail.com

www.daviddidonatello.it



ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO PREMI DAVID DI DONATELLO



L'EDIZIONE DEL CAMBIAMENTO

**Tutte le novità del 2019: cambiano giuria, sistema di voto, modalità di ammissione dei film, nasce il David dello Spettatore
Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico:
“Il cinema vota il cinema, guardando al futuro”**

In vista della 64a edizione dei Premi David di Donatello, che si terrà il prossimo 27 marzo, il Presidente e Direttore Artistico, Piera Detassis, e il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone, hanno stabilito una serie di importanti riforme del regolamento del premio. Fra le numerose novità, una nuova giuria e la modifica del sistema di voto, entrambi adeguati ai modelli proposti dai grandi riconoscimenti internazionali; nuove regole di ammissione dei film che concorreranno all'assegnazione del Premio; la nascita del David dello Spettatore. Attraverso questa serie di rilevanti modifiche, l'Accademia del Cinema Italiano punta a rinnovarsi proponendosi come una realtà ancor più autorevole e incisiva nell'ambito del panorama cinematografico italiano e internazionale, al passo con le rapide trasformazioni in atto nell'intero sistema dell'audiovisivo.

“Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa – ha spiegato Piera Detassis – questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma – attraverso la Fondazione Accademia del Cinema Italiano, vero giacimento di talenti ed eccellenze – diventa strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione. David, il premio del cinema che vota il cinema. Senza rinchiudersi ma guardando al futuro”.

LA NUOVA GIURIA

Su decisione della Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'Accademia, è stata azzerata la giuria precedente. Sono stati immediatamente reintegrati i “Candidati e Vincitori” delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, “Cultura e Società”, formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, della distribuzione e dell'esercizio, dell'organizzazione e programmazione culturale, della critica e della comunicazione e infine da personalità di rilievo della società culturale italiana, tutti proposti e condivisi da Presidenza e Consiglio Direttivo. Professioni di cinema tradizionali e nuove che non appartengono alle categorie candidabili e che pure giocano un grande ruolo nell'universo dell'audiovisivo, esportando eccellenza anche all'estero.

Particolare attenzione è stata posta al rinnovamento, alle nuove professionalità, anche in chiave internazionale e all'equilibrio di genere. Un lavoro lungo e complesso che ha richiesto tagli, analisi delle professioni poco rappresentate e di quelle in sviluppo, aggiornamenti continui dei dati, risistemazione. Il processo di analisi, razionalizzazione e implementazione ha consentito anche la creazione di un'anagrafica aggiornata che regolerà entrate e uscite accogliendo, ad ogni edizione, le nuove richieste di ammissione, sottoposte all'approvazione di Presidenza e Consiglio, e garantendo di anno in anno l'equilibrio percentuale tra componenti giuria “Candidati e Vincitori” e componenti giuria “Cultura e Società”.



I numeri della giuria

Precedentemente, la giuria era composta da **2148** membri, mentre quella attuale sarà formata da **1559** membri, di cui **11** saranno i membri del Consiglio Direttivo, **1165** i “Candidati e Vincitori” delle passate edizioni e **383** faranno parte della nuova giuria “Cultura e Società” (a fronte dei **983** delle ex-componenti “Spettacolo, Cultura e Società”). Di questi **383**, **119** voteranno per la prima volta.

COME CAMBIA IL VOTO

Accogliendo i suggerimenti del mondo del cinema, degli addetti ai lavori e dell’intera filiera, si è deciso di differenziare il voto al fine di garantire maggior penetrazione e diversificazione, riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di “Cultura e Società”. La giuria formata da “Candidati e Vincitori” esprimerà l’**80%** circa dei voti, “Cultura e Società” il **20%** circa.

Modalità di voto

Primo turno:

- Produttori, registi e sceneggiatori, con Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, votano per tutte le categorie.
- Gli altri appartenenti alla giuria “Candidati e Vincitori” votano per le **categorie principali** (Miglior film, Miglior regia, Miglior regista esordiente, Migliore attrice protagonista, Migliore attore protagonista, Miglior attrice non protagonista, Migliore attore non protagonista, Migliore film straniero, Miglior documentario) e per la **propria categoria di appartenenza**.
- I rappresentanti di “Cultura e Società” – destinata a valorizzare i protagonisti dell’intera filiera audiovisiva – votano per le **categorie principali**.

Per ogni categoria i votanti dovranno esprimere obbligatoriamente tre preferenze.

Secondo turno di voto:

- Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, “Candidati e Vincitori”, “Cultura e società” voteranno per tutte le categorie candidate nelle cinque (tranne Film straniero, già designato al primo turno). Per ogni categoria si potrà esprimere una sola preferenza.

COME CAMBIANO I REQUISITI D’ACCESSO PER I FILM

Il David di Donatello vive e agisce in sintonia con la mutazione imponente del sistema produttivo e distributivo. Con il contributo delle associazioni esercenti, è stato modificato l’art. 2 del regolamento in questo modo: “Concorrono ai **Premi David 2019** tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo **1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018**, nelle sale cinematografiche di almeno **5 città**, con una tenitura minima di **7 giorni**”. Sono state dunque abbandonate la formula precedente “a piena programmazione” e l’indicazione “città capozona”. Inoltre, lo stesso articolo suggerisce che “A partire dal 2020, susseguentemente alla pubblicazione del nuovo decreto, la tenitura minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato, domenica e giorni festivi”. Un passaggio importante che dimostra come il nuovo David intenda respirare allo stesso ritmo del cinema rappresentandolo con precisione e rigore anche negli eventuali sviluppi futuri e garantendo apertura al cambiamento.



UNA NUOVA STATUETTA: IL DAVID DELLO SPETTATORE

Fra le più importanti novità dell'edizione 2019, il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica. Il riconoscimento andrà al film, uscito entro il 31 dicembre, che avrà totalizzato il maggior **numero di spettatori e presenze** calcolate entro la fine di febbraio.

FILM STRANIERO

I premi David al Miglior film straniero e al Miglior film della Comunità Europea si fondono in un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia.

DAVID GIOVANI

Il premio "David Giovani", destinato al miglior film italiano scelto e votato da una giuria nazionale di **3.000** studenti degli ultimi due anni delle **scuole secondarie di II grado**, vede quest'anno una significativa evoluzione. Per la prima volta, i film in concorso verranno infatti visionati non solo nelle sale ma anche tramite una piattaforma David di Donatello dedicata alle scuole partecipanti. La selezione – arricchita nel numero di proposte, **30** film per l'edizione 2019 a coprire la produzione dell'intero anno solare 2018 – è stabilita da Agiscuola con la presidente Luciana Della Fornace in sinergia con Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano. La votazione finale avverrà per via telematica.

MIGLIOR DOCUMENTARIO

Dall'edizione 2019, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, ha il compito di preselezionare i **15** documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.

“Ci sono molti ringraziamenti da fare – conclude Piera Detassis – Allo staff dell'Accademia per il lavoro sui dati e l'adeguamento della piattaforma di visione dei film e, in particolare, ai tanti autorevoli rappresentanti del cinema italiano che, assieme al Consiglio Direttivo, mi hanno consigliato, supportato, spronato, condividendo decisioni non sempre facili. Quello presentato oggi è il risultato del mio primo anno pieno di mandato, ed è certamente perfezionabile. La speranza è quella di aver aperto la strada a un rinnovamento vero e concreto, che contribuisca a riconoscere forza e centralità al cinema e a tutte le professionalità, tradizionali e nuove, dell'audiovisivo, alle vere competenze, alla passione. Le stesse che animano il Presidente Onorario della Fondazione, Giuliano Montaldo, a cui va il mio 'grazie', e che sono state la forza di Gian Luigi Rondi, a cui dedicheremo il premio David di Donatello per il Miglior regista esordiente”.

Il nuovo regolamento dettagliato e la composizione delle giurie dei cortometraggi e dei documentari sono da subito disponibili sul sito dell'Accademia <https://www.daviddidonatello.it/>, dove sarà a breve consultabile anche la lista completa dei giurati, non appena lo consentiranno gli obblighi derivanti dalla nuova legge sulla privacy.



Cerca

Pagina

Eventi

Notifiche

Insights

Strumenti di

Centro inserz...

Paola

Home

Crea

Impostazioni

Assistenza



Premi David di Donatello

@PremiDavidDiDonatello



Raggiungi un maggior numero di persone con il tuo video

Il tuo post con video ha raggiunto 1066 persone e ricevuto 377 visualizzazioni! Prova a mettere in evidenza il tuo post per consentire a un numero maggiore di persone importanti per te di guardarlo

1066

Persone raggiunte

234

Interazioni

Metti in evidenza il post

377

Visualizzazioni

Commenti: 6

Condivisivi: 3

Mi piace

Commenta

Condividi

Scrivi qui per eseguire la ricerca





ADN KRONOS

David di Donatello, cambia tutto

 SPETTACOLO



(Fotogramma)

Publicato il: 12/12/2018 15:08

Nuova **giuria**, nuovo **sistema di voto**, nuove **modalità di ammissione** dei film con la candidabilità anche di titoli usciti per pochi giorni in sala e migrati velocemente sulle piattaforme on demand come **Netflix e Amazon** e un nuovo premio, il **David dello Spettatore**, che andrà al film italiano che ha totalizzato il maggior numero di spettatori nell'anno. **Il David di Donatello varà la 'rivoluzione Detassis'. Una rivoluzione all'insegna del motto: "Il cinema vota il cinema"**.

Piera Detassis, nuovo presidente e direttore artistico, d'accordo con il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leon, ha varato una consistente riforma del regolamento, affrontando con decisione alcune annose questioni come quella della giuria diventata negli anni decisamente pletorica e popolata di personalità non sempre attinenti alla materia cinematografica o culturale. "Il Consiglio mi ha dato ampio mandato e quindi tutte le colpe sono mie", ha scherzato Detassis illustrando stamattina a Roma quella che ha definito "l'edizione del cambiamento", aggiungendo ironicamente: "ogni riferimento all'attualità politica è puramente casuale"

Tra le novità annunciate per la 64ma edizione dei Premi David di Donatello, la cui **cerimonia di premiazione si terrà il prossimo 27 marzo e verrà trasmessa in diretta su Rai1**, anche "un **grande evento sul cinema italiano** che si svolgerà proprio intorno alla data della premiazione ma ancora in fase di definizione".





ANSA

Detassis, ai David si cambia

Nasce premio dedicato a spettatore, apertura a Netflix



- RIPRODUZIONE RISERVATA

 CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSAROMA

12 dicembre 2018 16:34NEWS



(ANSA) - ROMA, 12 DIC - Ai David si cambia e il cinema vota davvero il cinema. E questo in vista della 64/a edizione dei Premi David di Donatello, che si terrà il 27 marzo in diretta su Rai1. Lo ha annunciato il presidente e direttore artistico, Piera Detassis, spiegando come abbia messo mano insieme al Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano, a quella giuria troppo 'allargata' che aveva creato non poche polemiche negli anni scorsi. Una sorta di 'bonifica' e di ridefinizione con criteri più attenti alla professionalità dei votanti che passano da 2148 a 1559. Tra le novità anche un nuovo premio dedicato a Il David de lo spettatore per il film uscito entro il 31 dicembre, che avrà totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro la fine di febbraio e anche un'apertura alle piattaforme di downloading come Amazon e Netflix, almeno per quelle opere uscite nelle sale cinematografiche di almeno cinque città, con una tenuta minima di 7 giorni (cosa che potrebbe far rientrare anche Sulla mia pelle).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Ecco i nuovi David di Donatello: nuova giuria, nuovo sistema di votazione, nuovi possibili candidati. Fuori lo streaming



[Gabriele Niola](#)

· [12 dicembre 2018](#) 15:25 · aggiornato il [12 dicembre 2018](#) alle 15:25





L'idea alla base del cambiamento è "Il cinema vota il cinema", lo spiega **Piera Detassis**, nuova presidente e direttore artistico dell'[Accademia del cinema italiano](#) (l'ente che gestisce e assegna i David di Donatello), è la linea guida dei nuovi David, cioè delle nuove regole attraverso le quali saranno assegnati i premi. L'idea, nessuno lo dice ma è facile capirlo, è che cambiando le modalità attraverso le quali sono assegnati i premi (a partire dalla giuria) cambieranno anche i film nominati e premiati. La prima edizione a risentire di questi cambiamenti sarà quella di quest'anno che culminerà nella serata del 27 marzo 2019, in diretta su Rai Uno *"e con un impegno promesso dalla Rai che non è solo quello della serata ma che coinvolge una programmazione più ampia"* ha spiegato **Piera Detassis**.

I David inoltre diventano un lavoro continuo e non solo una serata e basta. **Piera Detassis** promette un lavoro costante sul cinema italiano, di supporto e promozione tramite eventi ed iniziative.

LA NUOVA GIURIA

"Lo sforzo è andato nella direzione della razionalizzazione e del rinnovamento" e questo è partito dalla giuria, profondamente rivista e ampliata. La precedente è stata azzerata, sono stati reintegrati tutti i vincitori e i candidati del passato e poi è stata costituita una giuria ex novo chiamata "Cultura e società", in cui sono rappresentati tutti quelli che appartengono alla filiera del cinema e che contribuiscono al cinema e audiovisivo ma non appartengono alle categorie candidabili. Esempi sono distributori ed esercenti, ma anche direttori di festival, chi lavora nelle cineteche, programmatori di cinema in tv e su piattaforme, direttori di teatri e musei che hanno un rapporto continuo con il cinema, la stampa, la critica, chi lavora nella comunicazione quindi gli uffici stampa, publicist e agenti.

La giuria "Cultura e società" nel complesso pesa per il 20%, il restante 80% è costituito dai Candidati, vincitori e professionisti del set. Questo è il senso di "Il cinema vota il cinema".

Per spiegare la differenza con il passato basti dire che prima i votanti erano 2148 membri mentre ora saranno 1559. Prima i votanti che non venivano direttamente dal mondo della produzione erano 983 (in mezzo ai quali



notoriamente c'era di tutto), ora sono 383 di cui 119 voteranno per la prima volta. In totale 707 votanti sono stati tagliati.

Le proporzioni di genere però non sono ancora paritarie e di questo **Piera Detassis** è la prima rammaricarsi: *“Ci ho provato a lavorare sull'equilibrio di genere ma non ce l'ho fatta. I presupposti di partenza non mi hanno consentito di arrivare al 50/50 che avrei voluto. Mentre il divario uomini/donne rimane forte nella giuria Candidati e Vincitori (851 uomini e 313 donne) sulla quale non si può intervenire, perché è automatica, su quella Cultura e società abbiamo potuto agire un po' di più (246 uomini e 137 donne). Un piccolo passo in avanti c'è stato”*.

Nel complesso *“crediamo di aver fatto una fotografia abbastanza precisa dell'esistente”* ha spiegato **Piera Detassis**, *“è il mio primo anno in carica, ne ho davanti altri 3 e prometto che non ne farò di più. In questo anno abbiamo creato un'anagrafica che prima era imprecisa, il che significa che accoglieremo domande di ammissione alla giuria e una volta all'anno il consiglio direttivo deciderà ed ammetterà nuove persone mantenendo quella proporzione tra professioni di cinema dal set e cultura e società”*.

NOMINATION

In precedenza “Vincitori e Candidati” votavano per tutti i premi, ora non più. Questo per evitare l'effetto cascata, cioè che *“i medesimi film vincano tutto, perché dopo aver votato le categorie principali venivano votate quelle tecniche senza pensare troppo”*.

Ora produttori, registi e sceneggiatori votano per tutte le categorie, invece gli appartenenti alle altre categorie professionali votano solo le categorie principali (Miglior film, regista, regista esordiente, attori e attrici protagoniste e non protagoniste, Miglior documentario e Miglior film straniero) e per la propria categoria: *“Quindi un direttore della fotografia vota Migliore fotografia e le 9 principali”*.

I rappresentanti di Cultura e Società invece votano solo le categorie principali. Tutti esprimeranno tre preferenze, tranne per la categoria Miglior film straniero per la quale si esprimerà una sola preferenza.

Su suggerimento della categoria stessa il David per i Migliori effetti digitali ritorna



ad essere Migliori effetti visivi e verrà candidato solo il supervisore, non la società.

Il David per il regista esordiente sarà dedicato a **Gian Luigi Rondi**.

I PREMI

Tutti votano per tutte le categorie, tranne per il film straniero che viene designato al primo turno di voto: *“Prima esisteva il David al film straniero e quello al miglior film della comunità europea, adesso sul modello dei premi internazionali li abbiamo uniti in un David al miglior film straniero da votarsi al primo turno così da permettere a protagonisti e cast di essere presenti alla premiazione”*.

CHI È CANDIDABILE

Il nuovo articolo 2 che regola l'accesso ai premi è stato scritto da ANEC e FICE in seguito al nuovo decreto legge che ha cambiato e regolarizzato le finestre distributive.

Ai premi del 2019 concorrono tutti i film usciti in Italia tra 1 gennaio e 31 dicembre 2018 nelle sale di almeno 5 città con una tenuta di almeno 7 giorni. Prima era anche indicato che dovessero essere film distribuiti “a piena programmazione” e c'era l'indicazione delle città capozona: *“L'abbiamo cambiato per adattarci al nuovo orizzonte della distribuzione”*.

Ma non solo: a partire dai David del 2020 la tenuta minima per essere candidati dovrebbe essere ridotta a 3 giorni (esclusi quelli del weekend) per film programmati con carattere di evento. Si parla di 2020 perché sono criteri relativi al decreto che entra in vigore dal 2019. Questo significa che **Sulla mia pelle** quest'anno sarà candidabile ma, qualora fosse uscito nel 2019, non lo sarebbe stato e questo perché secondo il nuovo decreto legge non è (legalmente) un film italiano, poiché non rispetta la cronologia distributiva corretta. Lo ha spiegato con molta chiarezza **Francesca Cima**, che presiede l'associazione produttori: *“Saranno definiti “film” ai fini di accesso ai benefici quelli che staranno meno in sala anche solo 3 giorni feriali a patto che il loro sfruttamento successivo arrivi non prima dei successivi 10 giorni, come stabilito dal nuovo decreto legge. Chi non esce in sala non può essere ammessi alla candidatura e così anche chi esce contemporaneamente in sala e su altre*



piattaforme, l'unica cronologia corretta oltre a quella canonica è: 3 giorni feriali in sala e poi dopo 10 giorni altri sfruttamenti".

La regola dei David segue il Governo, consente che siano candidabili i film evento ma lascia fuori sia quelli che non vogliono rispettare i tempi di distribuzione sia quelli che nascono in un'altra maniera. Il riferimento è per esempio alle serie tv che fanno un passaggio in sala, ancora **Francesca Cima** ha spiegato a questo proposito: *"È la genesi del film che determina la sua natura per la legge e non il suo passaggio o meno nelle sale. Se nasce come un film e come tale viene inquadrato a livello legislativo dalla nuova legge Franceschini è candidabile, se invece nasce come serie non è un film e quindi non è candidabile anche se va in sala".*

A chiosa la presidente **Detassis** ha riassunto: *"Ad ora la regola è che il film che esce in sala secondo le regole di legge ha accesso al David, chi ci va ma non rispetta le regole o nasce per una piattaforma, per una contemporanea o come serie non ha accesso ai David".*

IL DAVID DELLO SPETTATORE

Ci sarà una nuova categoria, il David dello spettatore. Non c'era mai stata ed è pensata per essere un riconoscimento e un ringraziamento all'industria e a quel cinema che contribuisce a rendere ancora più forte la filiera. Il premio andrà al film uscito entro il 31 dicembre che avrà totalizzato il maggior numero di presenze spettatori (e non il maggiori incasso) calcolate entro la fine di Febbraio. *"È un premio assegnato dal Cinetel sostanzialmente. Ci sembra un piccola rivoluzione, come sapete anche l'Oscar ha tentato e sta tentando di introdurre uno simile. Per noi è importante riconoscere chi contribuisce a rafforzare l'industria".*

DAVID GIOVANI

In precedenza erano circa 20 i film selezionati e destinati alla giuria delle scuole secondarie di secondo grado che raccoglie circa 3000 studenti, ora saranno 30 i film selezionati (10 da proiettarsi in sala per gli studenti, 20 da vedere su piattaforma online) e lungo tutto l'anno (superando il periodo scolastico stretto).



Per la prima volta questi giurati voteranno per via telematica, come gli altri votanti, su una piattaforma dedicata alle scuole.

DOCUMENTARI

“L’anno scorso erano più di 100 i documentari da votare, ed era impossibile che tutti potessero valutare e votare 100 documentari”, per questo ora c’è una commissione specifica che ne preseleziona 15 da cui votare la cinquina di nominati.

COSA NON È STATO APPROVATO

Ci sono poi alcuni cambiamenti che **Piera Detassis** ha raccontato di non essere riuscita a fare. Ad esempio avrebbe voluto allargare la premiazione inserendo una categoria dedicata alle serie tv *“ma l’idea non ha incontrato un grande entusiasmo. Forse ci si arriverà [...] so bene che tutto è perfettibile e noi seguiremo i movimenti del cinema per perfezionarci”*.

E avrebbe anche voluto delle categorie per i nuovi talenti: *“Abbiamo discusso di un David per nuovi talenti ma anche quello non è passato nel consiglio direttivo, io però sto parlando con agenti e sponsor per fare uno spin-off del David dedicato ai giovani talenti”*.

Infine una nota della presidente: *“Voglio ringraziare Ficarra e Picone che si erano ritirati dal David pur essendo candidati per Nati Stanchi facendo molto parlare della cosa sulle pagine di giornale [la ragione era il loro non essere d’accordo con le modalità di voto e quindi con gli esiti che penalizzano le commedie e i film di grande incasso ndr]. Scatenarono un putiferio ma si erano solo fatti interpreti di critiche che arrivavano già da diverse parti. Mi hanno chiamato e hanno dato fiducia al cambiamento, senza sapere esattamente tutti i contenuti della riforma, ma li ringrazio perché è un segnale molto importante e forte”*.

[CONSIGLIATI DALLA REDAZIONE](#)



BEST MOVIE

- [Cinema Italiano](#)

David di Donatello 2019, tutte le novità dell'edizione del cambiamento che guarda al futuro

Modifiche a giuria, sistema di voto, modalità di ammissione dei film e introduzione del David dello Spettatore. Ecco tutti i dettagli

Di [Davide Stanzione](#)

12/12/2018



I **David di Donatello** si rinnovano. L'edizione del **2019** segnerà infatti una vera e propria rivoluzione nell'ambito del più importante premio cinematografico italiano. Su decisione del Presidente e Direttore Artistico, **Piera Detassis**, e del Consiglio Direttivo dell'Accademia dei



David è stata infatti azzerata la giuria precedente, con l'immediato reintegro dei **“Candidati e Vincitori”** delle passate edizioni e la **costituzione di una giuria ex novo**, denominata **“Cultura e Società”**, composta da esponenti di spicco dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti e nelle sue molteplici sfaccettature e applicazioni.

*«Parliamo a tutti dell'**edizione del cambiamento** e ogni riferimento politico, naturalmente, è puramente casuale – chiosa la Detassis, che ha ereditato il ruolo dal defunto decano della critica Gian Luigi Rondi, in occasione della sua illustrazione dell'“anno zero” dei David tenutasi al cinema Caravaggio a Roma – Per questa nuova edizione del David siamo partiti da un elemento indispensabile, ovvero: **il cinema vota il cinema. Ma guardando al futuro, e non rinchiudendosi nel passato.** Il David di Donatello non può esaurirsi nella cerimonia finale, che pure è importante e quest'anno avrà luogo il **27 marzo** in diretta su **Rai 1**. Deve lavorare durante tutto l'anno, facendo da volano per la promozione del cinema e sfruttando appieno il David come giacimento di potenzialità.»*

*«I consigli di amministrazione di solito sono molto formali, stavolta invece non lo è stato per niente – ha aggiunto – Anche con un po' di inevitabile confusione, ma con un dibattito che credo sia stato più autentico e veritiero del solito per quel che riguarda le sorti del cinema italiano. **Questo cambiamento nasce innanzitutto da una grande lavoro di sforzo sul terreno dell'innovazione.** Mi sono avvalsa dei tanti suggerimenti delle associazioni del mondo del cinema, che ringrazio profondamente. I **“Candidati e Vincitori”** rappresentano l'80% dei votanti e sono i mestieri e le professioni del cinema in senso classico, mentre i nuovi innesti che rientrano in **“Cultura e Società”** si assestano intorno al 20%.»*

Entrando nel dettaglio dei numeri, va ricordato che precedentemente la mastodontica giuria, assemblata con criteri spesso vaghi e confusi, era composta da 2148 membri, mentre quella attuale sarà formata da **1559 membri**, di cui 11 saranno membri del Consiglio Direttivo, 1165 i **“Candidati e Vincitori”** delle passate edizioni e 383 faranno parte della nuova giuria **“Cultura e Società”** (a fronte dei 983 ex-componenti **“Spettacolo, Cultura e Società”**). Di questi 383, **119 voteranno per la prima volta.**



«Abbiamo cercato di dare voce a quelle personalità non rappresentate prima, o rappresentate in minima parte – continua la Detassis entrando nel dettaglio della riforma – **i direttori di festival e cineteche, i programmatori di tv e piattaforme, gli organizzatori culturali che si occupano in particolare di giovani, ma anche firme del giornalismo e della critica, e-publist e uffici stampa. Tutte quelle personalità, insomma, che contribuiscono a comporre l’universo audiovisivo e cinematografico. Si è trattato di un lavoro lungo e complesso, che ha investito il primo anno della mia carriera. Ne ho davanti altri tre, ma prometto che non ne farò di più. Non è un lavoro esauribile in un anno, naturalmente, quindi è senz’altro perfettibile. Il taglio reale dei votanti si aggira intorno alle 707 persone. In qualche caso sono state delle scelte dolorose e fatte a malincuore, che hanno riguardato nomi spesso noti e stimati, ma era necessario operare delle modifiche sostanziali e opportune.»**

Hanno subito un cambiamento anche i **requisiti d’accesso al premio per i film**, in sintonia con la mutazione imponente del sistema produttivo e distributivo. Con il contributo delle



associazioni degli esercenti, è stato modificato l'articolo 2 del regolamento in questo modo: «**Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città, con una tenuta minima di 7 giorni**». Sono state dunque abbandonate la formula precedente “a piena programmazione” e l’indicazione “città capozona”.

A tal proposito in conferenza stampa si è sviluppato un notevole e acceso dibattito sul tema di Netflix e delle piattaforme di streaming on demand, una sorta di curioso brainstorming in diretta su uno dei temi più caldi della contemporaneità: molti dei giornalisti presenti rivendicavano la **necessità di un’apertura del premio alle nuove forme di fruizione**, mentre i rappresentanti dell’Accademia e del consiglio direttivo, tra cui **Francesco Rutelli, Francesca Cima e Luigi Lonigro**, hanno ribadito la necessità del premio di promuovere e porre l’accento, dal punto di vista normativo, sull’istituzione della fruizione cinematografica propriamente detta e dei suoi requisiti. Emblematico il caso di **Sulla mia pelle**, il film sul caso Cucchi targato Netflix, che sarà nominabile quest’anno ma non sarebbe stato votabile a partire dal 2020, con l’introduzione piena del sopraccitato e più rigido regolamento sulle finestre del passaggio in sala dei film.

Tra le altre novità spiccano anche una nuova statuette, il **David dello Spettatore**, destinato al film di maggiore riscontro sul fronte degli spettatori e delle presenze in sala, l’accorpamento del David al Miglior film straniero e al Miglior film della Comunità Europea, che si fondono in un unico premio, il **David per il Miglior film straniero**, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia.

Il **premio al miglior documentario** verrà infine assegnato, a partire dalla prossima edizione (la **64esima**) su una base di **15 documentari** scelti da una giuria di esperti. A comporla saranno Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi e Giacomo Ravesi.



CIAK

Ciak Magazine

Premi David di Donatello 2019, grandi novità per guardare al cinema del futuro

Redazione

-

12 dicembre 2018





In vista della **64a edizione dei Premi David di Donatello**, che si terrà il **prossimo 27 marzo**, il Presidente e Direttore Artistico, Piera Detassis, e il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone, hanno stabilito una serie di importanti **riforme del regolamento del premio**.



GRANDI CAMBIAMENTI – Fra le numerose novità, una nuova giuria e la modifica del sistema di voto, entrambi adeguati ai modelli proposti dai grandi riconoscimenti internazionali; nuove regole di ammissione dei film



che concorreranno all'assegnazione del Premio; la nascita del David dello Spettatore. Attraverso questa serie di rilevanti modifiche, l'Accademia del Cinema Italiano punta a rinnovarsi proponendosi come una realtà ancor più autorevole e incisiva nell'ambito del panorama cinematografico italiano e internazionale, al passo con le rapide trasformazioni in atto nell'intero sistema dell'audiovisivo.

GUARDARE AL FUTURO – «Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa – ha spiegato Piera Detassis – questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. **Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata** ma – attraverso la Fondazione Accademia del Cinema Italiano, vero giacimento di talenti ed eccellenze – diventa **strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione**. David, il premio del cinema che vota il cinema. Senza rinchiudersi ma guardando al futuro».



LA NUOVA GIURIA – Su decisione della Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'Accademia, è stata azzerata la giuria precedente. Sono stati immediatamente reintegrati i “Candidati e Vincitori” delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, “Cultura e Società”, formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, della distribuzione e dell'esercizio, dell'organizzazione e programmazione culturale, della critica e della comunicazione e infine da personalità di rilievo della società culturale italiana, tutti proposti e condivisi da Presidenza e Consiglio Direttivo. Professioni di cinema tradizionali e nuove che non appartengono alle categorie candidabili e che pure giocano un grande ruolo nell'universo dell'audiovisivo, esportando eccellenza anche all'estero. Particolare attenzione è stata posta al rinnovamento, alle nuove professionalità, anche in chiave internazionale e all'equilibrio di genere. Un lavoro lungo e complesso che ha richiesto tagli, analisi delle professioni poco rappresentate e di quelle in sviluppo, aggiornamenti continui dei dati,



risistemazione. Il processo di analisi, razionalizzazione e implementazione ha consentito anche la creazione di un'anagrafica aggiornata che regolerà entrate e uscite accogliendo, ad ogni edizione, le nuove richieste di ammissione, sottoposte all'approvazione di Presidenza e Consiglio, e garantendo di anno in anno l'equilibrio percentuale tra componenti giuria "Candidati e Vincitori" e componenti giuria "Cultura e Società".

I NUMERI DELLA GIURIA – Precedentemente, la giuria era composta da 2148 membri, mentre quella attuale sarà formata da 1559 membri, di cui 11 saranno i membri del Consiglio Direttivo, 1165 i "Candidati e Vincitori" delle passate edizioni e 383 faranno parte della nuova giuria "Cultura e Società" (a fronte dei 983 delle ex-componenti "Spettacolo, Cultura e Società"). Di questi 383, 119 voteranno per la prima volta.

COME CAMBIA IL VOTO – Accogliendo i suggerimenti del mondo del cinema, degli addetti ai lavori e dell'intera filiera, si è deciso di differenziare il voto al fine di garantire maggior penetrazione e diversificazione, riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di "Cultura e Società". La giuria formata da "Candidati e Vincitori" esprimerà l'80% circa dei voti, "Cultura e Società" il 20% circa.

MODALITÀ DI VOTO – Primo turno: Produttori, registi e sceneggiatori, con Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, votano per tutte le categorie. Gli altri appartenenti alla giuria "Candidati e Vincitori" votano per le categorie principali (Miglior film, Miglior regia, Miglior regista esordiente, Migliore attrice protagonista, Migliore attore protagonista, Miglior attrice non protagonista, Migliore attore non protagonista, Migliore film straniero, Miglior documentario) e per la propria categoria di appartenenza. I rappresentanti di "Cultura e Società" – destinata a valorizzare i protagonisti dell'intera filiera audiovisiva – votano per le categorie principali. Per ogni categoria i votanti dovranno esprimere obbligatoriamente tre preferenze. Secondo turno di voto: Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, "Candidati e Vincitori", "Cultura e società" voteranno per tutte le categorie candidate



nelle cinque (tranne Film straniero, già designato al primo turno). Per ogni categoria si potrà esprimere una sola preferenza.



COME CAMBIANO I REQUISITI D'ACCESSO PER I FILM – Il David di Donatello vive e agisce in sintonia con la mutazione imponente del sistema produttivo e distributivo. Con il contributo delle associazioni esercenti, è stato modificato l'art. 2 del regolamento in questo modo: “Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città, con una tenuta minima di 7 giorni”. Sono state dunque abbandonate la formula precedente “a piena programmazione” e l’indicazione “città capozona”. Inoltre, lo stesso articolo suggerisce che “A partire dal 2020, susseguentemente alla pubblicazione del nuovo decreto, la tenuta minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato, domenica e giorni festivi”. Un passaggio importante che dimostra come il nuovo David intenda respirare



allo stesso ritmo del cinema rappresentandolo con precisione e rigore anche negli eventuali sviluppi futuri e garantendo apertura al cambiamento.

UNA NUOVA STATUETTA: IL DAVID DELLO SPETTATORE – Fra le più importanti novità dell'edizione 2019, il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica. Il riconoscimento andrà al film, uscito entro il 31 dicembre, che avrà totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro la fine di febbraio.

FILM STRANIERO – I premi David al Miglior film straniero e al Miglior film della Comunità Europea si fondono in un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia.





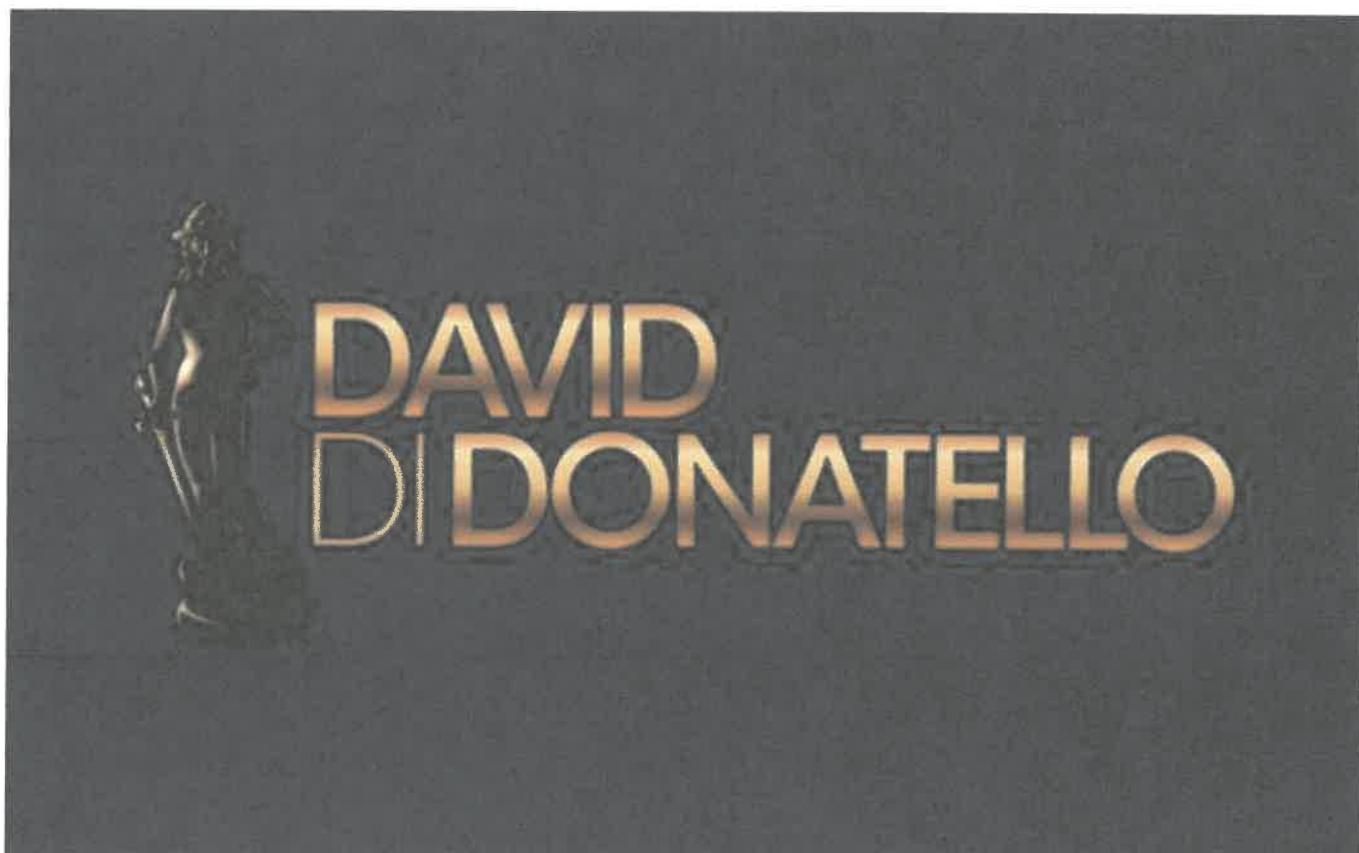
CINEFILOS

David di Donatello 2019: tutte le novità

Di
[Chiara Guida](#)

12 Dic 2018

33



In vista della 64a edizione dei Premi **David di Donatello**, che si terrà il prossimo 27 marzo, il Presidente e Direttore Artistico, **Piera Detassis**, e il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone, hanno stabilito una serie di importanti riforme del regolamento del premio. Fra le numerose novità, una nuova giuria e la modifica del sistema di voto, entrambi adeguati ai modelli proposti dai grandi riconoscimenti internazionali; nuove regole di ammissione dei



film che concorreranno all'assegnazione del Premio; la nascita del David dello Spettatore. Attraverso questa serie di rilevanti modifiche, l'Accademia del Cinema Italiano punta a rinnovarsi proponendosi come una realtà ancor più autorevole e incisiva nell'ambito del panorama cinematografico italiano e internazionale, al passo con le rapide trasformazioni in atto nell'intero sistema dell'audiovisivo.

“Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa – ha spiegato Piera Detassis – questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma – attraverso la Fondazione Accademia del Cinema Italiano, vero giacimento di talenti ed eccellenze – diventa strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione. David, il premio del cinema che vota il cinema. Senza rinchiudersi ma guardando al futuro”.

LA NUOVA GIURIA

Su decisione della Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'Accademia, è stata azzerata la giuria precedente. Sono stati immediatamente reintegrati i “Candidati e Vincitori” delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, “Cultura e Società”, formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, della distribuzione e dell'esercizio, dell'organizzazione e programmazione culturale, della critica e della comunicazione e infine da personalità di rilievo della società culturale italiana, tutti proposti e condivisi da Presidenza e Consiglio Direttivo. Professioni di cinema tradizionali e nuove che non appartengono alle categorie candidabili e che pure giocano un grande ruolo nell'universo dell'audiovisivo, esportando eccellenza anche all'estero.

Particolare attenzione è stata posta al rinnovamento, alle nuove professionalità, anche in chiave internazionale e all'equilibrio di genere. Un lavoro lungo e complesso che ha richiesto tagli, analisi delle professioni poco rappresentate e di quelle in sviluppo, aggiornamenti continui dei dati, risistemazione. Il processo di analisi, razionalizzazione e implementazione ha consentito anche la creazione di un'anagrafica aggiornata che regolerà entrate e uscite accogliendo, ad ogni edizione, le nuove richieste di ammissione, sottoposte all'approvazione di



Presidenza e Consiglio, e garantendo di anno in anno l'equilibrio percentuale tra componenti giuria "Candidati e Vincitori" e componenti giuria "Cultura e Società".

I numeri della giuria

Precedentemente, la giuria era composta da **2148** membri, mentre quella attuale sarà formata da **1559** membri, di cui **11** saranno i membri del Consiglio Direttivo, **1165** i "Candidati e Vincitori" delle passate edizioni e **383** faranno parte della nuova giuria "Cultura e Società" (a fronte dei **983** delle ex-componenti "Spettacolo, Cultura e Società"). Di questi **383**, **119** voteranno per la prima volta.

COME CAMBIA IL VOTO

Accogliendo i suggerimenti del mondo del cinema, degli addetti ai lavori e dell'intera filiera, si è deciso di differenziare il voto al fine di garantire maggior penetrazione e diversificazione, riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di "Cultura e Società". La giuria formata da "Candidati e Vincitori" esprimerà l'**80%** circa dei voti, "Cultura e Società" il **20%** circa.

Modalità _____ di _____ voto

Primo turno:

- Produttori, registi e sceneggiatori, con Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, votano per tutte le categorie.
- Gli altri appartenenti alla giuria "Candidati e Vincitori" votano per le **categorie principali** (Miglior film, Miglior regia, Miglior regista esordiente, Migliore attrice protagonista, Migliore attore protagonista, Miglior attrice non protagonista, Migliore attore non protagonista, Migliore film straniero, Miglior documentario) e per la **propria categoria di appartenenza**.
- I rappresentanti di "Cultura e Società" – destinata a valorizzare i protagonisti dell'intera filiera audiovisiva – votano per le **categorie principali**.

Per ogni categoria i votanti dovranno esprimere obbligatoriamente tre preferenze.

Secondo turno di voto:



- Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, “Candidati e Vincitori” , “Cultura e società” voteranno per tutte le categorie candidate nelle cinque (tranne Film straniero, già designato al primo turno). Per ogni categoria si potrà esprimere una sola preferenza.

COME CAMBIANO I REQUISITI D'ACCESSO PER I FILM

Il David di Donatello vive e agisce in sintonia con la mutazione imponente del sistema produttivo e distributivo. Con il contributo delle associazioni esercenti, è stato modificato l'art. 2 del regolamento in questo modo: “Concorrono ai **Premi David 2019** tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo **1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018**, nelle sale cinematografiche di almeno **5 città**, con una tenuta minima di **7 giorni**”. Sono state dunque abbandonate la formula precedente “a piena programmazione” e l'indicazione “città capozona”. Inoltre, lo stesso articolo suggerisce che “A partire dal 2020, susseguentemente alla pubblicazione del nuovo decreto, la tenuta minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato, domenica e giorni festivi”. Un passaggio importante che dimostra come il nuovo David intenda respirare allo stesso ritmo del cinema rappresentandolo con precisione e rigore anche negli eventuali sviluppi futuri e garantendo apertura al cambiamento.

UNA NUOVA STATUETTA: IL DAVID DELLO SPETTATORE

Fra le più importanti novità dell'edizione 2019, il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica. Il riconoscimento andrà al film, uscito entro il 31 dicembre, che avrà totalizzato il maggior **numero di spettatori e presenze** calcolate entro la fine di febbraio.

FILM STRANIERO

I premi David al Miglior film straniero e al Miglior film della Comunità Europea si fondono in un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia.

DAVID GIOVANI

Il premio “David Giovani”, destinato al miglior film italiano scelto e votato da una giuria nazionale di **3.000** studenti degli ultimi due anni delle **scuole secondarie**



di II grado, vede quest'anno una significativa evoluzione. Per la prima volta, i film in concorso verranno infatti visionati non solo nelle sale ma anche tramite una piattaforma David di Donatello dedicata alle scuole partecipanti. La selezione – arricchita nel numero di proposte, **30** film per l'edizione 2019 a coprire la produzione dell'intero anno solare 2018 – è stabilita da Agiscuola con la presidente Luciana Della Fornace in sinergia con Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano. La votazione finale avverrà per via telematica.

MIGLIOR DOCUMENTARIO

Dall'edizione 2019, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, ha il compito di preselezionare i **15** documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.

"Ci sono molti ringraziamenti da fare – conclude Piera Detassis – Allo staff dell'Accademia per il lavoro sui dati e l'adeguamento della piattaforma di visione dei film e, in particolare, ai tanti autorevoli rappresentanti del cinema italiano che, assieme al Consiglio Direttivo, mi hanno consigliato, supportato, spronato, condividendo decisioni non sempre facili. Quello presentato oggi è il risultato del mio primo anno pieno di mandato, ed è certamente perfettibile. La speranza è quella di aver aperto la strada a un rinnovamento vero e concreto, che contribuisca a riconoscere forza e centralità al cinema e a tutte le professionalità, tradizionali e nuove, dell'audiovisivo, alle vere competenze, alla passione. Le stesse che animano il Presidente Onorario della Fondazione, Giuliano Montaldo, a cui va il mio 'grazie', e che sono state la forza di Gian Luigi Rondi, a cui dedicheremo il premio David di Donatello per il Miglior regista esordiente".



David, si cambia

Tutte le novità del 2019: giuria, sistema di voto, modalità di ammissione dei film, premio del pubblico. Piera Detassis, presidente e direttore artistico: “Il cinema vota il cinema”

12 dicembre 2018

[Business](#), [In evidenza](#), [Premi](#)

CONDIVIDI


Salva



In vista della 64a edizione dei Premi David di Donatello, che si terrà il prossimo 27 marzo, il Presidente e Direttore Artistico, Piera Detassis, e il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone, hanno stabilito una serie di importanti riforme del regolamento del premio. Fra le numerose novità, una nuova giuria e la modifica del sistema di voto, entrambi adeguati ai modelli



proposti dai grandi riconoscimenti internazionali; nuove regole di ammissione dei film che concorreranno all'assegnazione del Premio; la nascita del David dello Spettatore. Attraverso questa serie di rilevanti modifiche, l'Accademia del Cinema Italiano punta a rinnovarsi proponendosi come una realtà ancor più autorevole e incisiva nell'ambito del panorama cinematografico italiano e internazionale, al passo con le rapide trasformazioni in atto nell'intero sistema dell'audiovisivo.

“Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa – ha spiegato Piera Detassis – questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma – attraverso la Fondazione Accademia del Cinema Italiano, vero giacimento di talenti ed eccellenze – diventa strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione. David, il premio del cinema che vota il cinema. Senza rinchiudersi ma guardando al futuro”.

LA NUOVA GIURIA

Su decisione della Presidenza e del Consiglio Direttivo dell'Accademia, è stata azzerata la giuria precedente. Sono stati immediatamente reintegrati i “Candidati e Vincitori” delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, “Cultura e Società”, formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, della distribuzione e dell'esercizio, dell'organizzazione e programmazione culturale, della critica e della comunicazione e infine da personalità di rilievo della società culturale italiana, tutti proposti e condivisi da Presidenza e Consiglio Direttivo. Professioni di cinema tradizionali e nuove che non appartengono alle categorie candidabili e che pure giocano un grande ruolo nell'universo dell'audiovisivo, esportando eccellenza anche all'estero.

Particolare attenzione è stata posta al rinnovamento, alle nuove professionalità, anche in chiave internazionale e all'equilibrio di genere. Un lavoro lungo e complesso che ha richiesto tagli, analisi delle professioni poco rappresentate e di quelle in sviluppo, aggiornamenti continui dei dati, risistemazione. Il processo di analisi, razionalizzazione e implementazione ha consentito anche la creazione di un'anagrafica aggiornata che regolerà entrate e uscite accogliendo, ad ogni edizione, le nuove richieste di ammissione, sottoposte all'approvazione di Presidenza e Consiglio, e garantendo di anno in anno l'equilibrio percentuale tra componenti giuria “Candidati e Vincitori” e componenti giuria “Cultura e Società”.

I numeri della giuria

Precedentemente, la giuria era composta da **2148** membri, mentre quella attuale sarà formata da **1559** membri, di cui **11** saranno i membri del Consiglio Direttivo, **1165** i “Candidati e Vincitori” delle passate edizioni e **383** faranno parte della nuova giuria “Cultura e Società” (a fronte dei **983** delle ex-componenti “Spettacolo, Cultura e Società”). Di questi **383**, **119** voteranno per la prima volta.

COME CAMBIA IL VOTO

Accogliendo i suggerimenti del mondo del cinema, degli addetti ai lavori e dell'intera filiera, si è deciso di differenziare il voto al fine di garantire maggior penetrazione e diversificazione, riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di “Cultura e Società”. La giuria formata da “Candidati e Vincitori” esprimerà l'**80%** circa dei voti, “Cultura e Società” il **20%** circa.

Modalità di voto

Primo turno:



- Produttori, registi e sceneggiatori, con Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, votano per tutte le categorie.
 - Gli altri appartenenti alla giuria “Candidati e Vincitori” votano per le **categorie principali** (Miglior film, Miglior regia, Miglior regista esordiente, Migliore attrice protagonista, Migliore attore protagonista, Miglior attrice non protagonista, Migliore attore non protagonista, Migliore film straniero, Miglior documentario) e per la **propria categoria di appartenenza**.
 - I rappresentanti di “Cultura e Società” – destinata a valorizzare i protagonisti dell’intera filiera audiovisiva – votano per le **categorie principali**.
- Per ogni categoria i votanti dovranno esprimere obbligatoriamente tre preferenze.

Secondo turno di voto:

- Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, “Candidati e Vincitori”, “Cultura e società” voteranno per tutte le categorie candidate nelle cinque (tranne Film straniero, già designato al primo turno). Per ogni categoria si potrà esprimere una sola preferenza.

COME CAMBIANO I REQUISITI D’ACCESSO PER I FILM

Il David di Donatello vive e agisce in sintonia con la mutazione imponente del sistema produttivo e distributivo. Con il contributo delle associazioni esercenti, è stato modificato l’art. 2 del regolamento in questo modo: “Concorrono ai **Premi David 2019** tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo **1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018**, nelle sale cinematografiche di almeno **5 città**, con una tenuta minima di **7 giorni**”. Sono state dunque abbandonate la formula precedente “a piena programmazione” e l’indicazione “città capozona”. Inoltre, lo stesso articolo suggerisce che “A partire dal 2020, susseguentemente alla pubblicazione del nuovo decreto, la tenuta minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato, domenica e giorni festivi”. Un passaggio importante che dimostra come il nuovo David intenda respirare allo stesso ritmo del cinema rappresentandolo con precisione e rigore anche negli eventuali sviluppi futuri e garantendo apertura al cambiamento.

UNA NUOVA STATUETTA: IL DAVID DELLO SPETTATORE

Fra le più importanti novità dell’edizione 2019, il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l’attenzione e il ringraziamento dell’Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell’intera filiera cinematografica. Il riconoscimento andrà al film, uscito entro il 31 dicembre, che avrà totalizzato il maggior **numero di spettatori e presenze** calcolate entro la fine di febbraio.

FILM STRANIERO

I premi David al Miglior film straniero e al Miglior film della Comunità Europea si fondono in un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia.

DAVID GIOVANI

Il premio “David Giovani”, destinato al miglior film italiano scelto e votato da una giuria nazionale di **3.000** studenti degli ultimi due anni delle **scuole secondarie di II grado**, vede quest’anno una significativa evoluzione. Per la prima volta, i film in concorso verranno infatti visionati non solo nelle sale ma anche tramite una piattaforma David di Donatello dedicata alle scuole partecipanti. La selezione – arricchita nel numero di proposte, **30** film per l’edizione 2019 a coprire la produzione dell’intero anno solare 2018 – è stabilita da Agiscuola con la presidente Luciana Della Fornace in sinergia con Presidenza e Consiglio Direttivo dell’Accademia del Cinema Italiano. La votazione finale avverrà per via telematica.

MIGLIOR DOCUMENTARIO



Dall'edizione 2019, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, ha il compito di preselezionare i 15 documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del “cinema del reale” da parte della giuria.

“Ci sono molti ringraziamenti da fare – conclude Piera Detassis – Allo staff dell'Accademia per il lavoro sui dati e l'adeguamento della piattaforma di visione dei film e, in particolare, ai tanti autorevoli rappresentanti del cinema italiano che, assieme al Consiglio Direttivo, mi hanno consigliato, supportato, spronato, condividendo decisioni non sempre facili. Quello presentato oggi è il risultato del mio primo anno pieno di mandato, ed è certamente perfettibile. La speranza è quella di aver aperto la strada a un rinnovamento vero e concreto, che contribuisca a riconoscere forza e centralità al cinema e a tutte le professionalità, tradizionali e nuove, dell'audiovisivo, alle vere competenze, alla passione. Le stesse che animano il Presidente Onorario della Fondazione, Giuliano Montaldo, a cui va il mio ‘grazie’, e che sono state la forza di Gian Luigi Rondi, a cui dedicheremo il premio David di Donatello per il Miglior regista esordiente”.





Una nuova giuria e una nuova modalità di voto: tutte le novità dei David di Donatello 2019

Sarà l'edizione del cambiamento quella dei **David di Donatello 64** che si terranno il prossimo **27 marzo** e che andranno in onda in diretta su **Rai1**. Il Presidente e Direttore artistico **Piera Detassis** alla conferenza stampa ha sottolineato come il David di Donatello stia vivendo un nuovo periodo che ha portato il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema italiano, composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti e Giancarlo Leone, a una serie di importanti riforme e cambiamenti del regolamento del premio.

"Il cinema vota il cinema è il primo punto fondamentale – ha spiegato Piera Detassis – guardando al futuro, non rinchiudendosi. Il premio David di Donatello non può essere semplicemente identificato con la serata della cerimonia, ma deve lavorare tutto l'anno, deve essere un volano per la promozione del cinema italiano e per la formazione. Il cambiamento nasce da un grande lavoro e sforzo di razionalizzazione e rinnovamento".

64esima edizione David di Donatello – I Cambiamenti



*"Abbiamo deciso insieme al Consiglio direttivo di azzerare la giuria esistente – ha continuato il Presidente Detassis – abbiamo poi reintegrato vincitori e candidati perché spetta loro di diritto essere presenti nel voto. Poi abbiamo lavorato per istituire una giuria ex novo in cui devono essere rappresentati tutti coloro che appartengono alla filiera del cinema e all'audiovisivo ma che non sono candidabili: distributori ed esercenti, per esempio, entrano nella nuova giuria **"Cultura e Società"**. In questa giuria abbiamo cercato di cogliere tutte quelle personalità che sono determinanti per costruire l'universo dell'audiovisivo e del cinema: direttori di festival, direttori delle cineteche, programmatori di cinema, tv e piattaforme, organizzatori culturali che si occupano in particolare di giovani; tutte le personalità della cultura, direttori di teatro e gallerie che abbiano un rapporto continuo e importante con il cinema, firme del giornalismo, della critica, publicist, agenti, uffici stampa. E anche eccellenze italiane che lavorano all'estero."*

La lista definitiva della nuova giuria sarà presente fra circa una settimana sul sito ufficiale dell'Accademia del Cinema Italiano.

64esima edizione David di Donatello – I numeri e il voto



Precedentemente la giuria era composta da 2148 membri quella attuale sarà formata da 1559 membri di cui 11 saranno i membri del Consiglio Direttivo, 1165 i "Candidati e Vincitori" delle passate edizioni e 383 faranno parte della giuria "Cultura e Società". Di questi 383, 119 voteranno per la prima volta.

La percentuale di voto della giuria "Candidati e Vincitori" esprimerà l'80% dei voti, "Cultura e Società" il 20%.

Vincitori e candidati in precedenza votavano per tutte le categorie, ma si è deciso di cambiare: tra le segnalazioni più ricorrenti, infatti, un approccio superficiale alle categorie tecniche. Con il nuovo voto:

Al primo turno: produttori, registi e sceneggiatori, con Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci votano tutte le categorie; la giuria "Vincitori e candidati" votano per le categorie principali (miglior film, miglior regia, miglior regista esordiente, miglior attrice protagonista, miglior attore protagonista, miglior attrice non protagonista, miglior attore non protagonista, miglior film straniero, miglior documentario) e per la propria categoria di appartenenza; i rappresentanti di "Cultura e Società" votano per le categorie principali. Dovranno esprimere tre preferenze.



Secondo turno: Consiglio direttivo e Collegio dei Soci, "Vincitori e candidati", "Cultura e Società" voteranno per tutte le categorie candidate nelle cinque. Per ogni categoria si potrà esprimere una sola preferenza.

*"Vorrei ringraziare in particolare **Ficarra e Picone** – ha dichiarato Piera Detassis – che si erano ritirati dai David lo scorso anno e hanno scatenato il putiferio sul regolamento. Hanno dato fiducia al cambiamento anche se non conoscono ancora nel dettaglio la mia riforma".*

64esima edizione David di Donatello – Requisiti di accesso per i film e nuova statuetta



Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno cinque città, con una tenuta minima di 7 giorni. A partire dal 2020, poi, di seguito alla pubblicazione del nuovo decreto, la tenuta minima potrebbe essere ridotta a tre giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato domenica e giorni festivi. I



film che usciranno su piattaforme come Netflix o Amazon saranno candidabili se avranno un'uscita in sala regolare di almeno tre giorni e non in contemporanea sulle piattaforme. Escluso da questo ragionamento il film *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini perché uscito in sala e su Netflix prima del cambio di riforma: avrà quindi la possibilità di essere candidato.

Un'importante novità dell'edizione 2019 è il **David dello Spettatore** che andrà al film che entro il 31 dicembre avrà totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro la fine di febbraio. Rinnovati anche i premi **David Giovani**, destinato al miglior film italiano scelto e votato da una giuria nazionale di 3000 studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado, e **Miglior documentario**.

Ultimo aggiornamento: 12 dicembre 2018 17:07

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 12 dicembre 2018 • nuova serie **2767 (3080)**



BOX OFFICE ESTERO – Buon esordio di Asterix in Francia



Il weekend in Francia ha visto il debutto di **Asterix - Il segreto della pozione magica** (SND), con 860mila presenze in 688 sale, più del doppio de **Il Grinch** (Universal) che al secondo weekend realizza 346mila presenze, per complessive 927mila. Terzo **Animali fantastici: I crimini di Grindelwald** (WB), 265mila spettatori e un totale di 3,33 milioni, seguito dal film nazionale **Pupille** (StudioCanal), con 201mila spettatori al debutto in 379 sale. Quinto **Bohemian Rhapsody** (Fox), 173mila presenze e un totale di 3,2 milioni, seguito da **Sauver ou périr** (Mars) con 172mila spettatori al secondo weekend (in totale 509mila). Settimo **Lo Schiaccianoci e i 4 regni** (Disney) con 145mila presenze per complessive 400mila, ottavo **Widows - Eredità criminale** (Fox) con 99mila presenze per complessive 309mila. Nono **Robin Hood** (Metropolitan), 91mila spettatori e un totale di 288mila, seguito da **7 uomini a mollo** (StudioCanal) con 73mila spettatori e un totale che ha superato i 4 milioni.

In **Gran Bretagna**, si conferma primo **Ralph spacca Internet** (Disney), con 2,5 milioni di sterline che portano il totale a 7,4 M£, seguito da **Il Grinch** con 2 M£ e un totale di 19.5 M£. Terzo **Creed II** (Universal) con 1,7 M£ al secondo weekend per complessivi 6 M£, seguito da **Animali fantastici: I crimini di Grindelwald** con 1,5 M£ e un totale di 29,3 M\$. Quinto **Bohemian Rhapsody**, 973mila sterline per complessive 44 M£. Si piazza sesto, con le sole anteprime di sabato e domenica, **Spider-Man: Into the Spider-Verse** (Sony), 750mila sterline incluse proiezioni per MediCinema. Stessa situazione per **Macchine mortali** (Universal), 578mila sterline in due giorni di anteprime. Ottavo **Nativity rocks!** (eOne), 331mila sterline per un totale di 1,9 M£, seguito da **Old man & the gun** (Fox), 313mila sterline (comprese anteprime) in prima uscita in 147 sale). È un debutto anche in 206 sale **Sorry to bother you** (Universal), che incassa 250mila sterline.

(JP Box Office, ScreenDaily)

David di Donatello, si cambia



Nuova **giuria**, nuovo **sistema di voto**, nuove **modalità di ammissione** dei film con la candidabilità (dal 2020) anche di titoli italiani usciti per pochi giorni in sala nei giorni feriali e migrati velocemente sulle piattaforme on demand (in applicazione del decreto sulle opere cinematografiche di prossima pubblicazione) e un nuovo premio, il **David dello Spettatore**, che andrà al film italiano che ha totalizzato il maggior numero di spettatori nell'anno. Il **David di Donatello** vara la 'rivoluzione Detassis'. Una rivoluzione all'insegna del motto: "Il cinema vota il cinema". **Piera Detassis**, nuovo presidente e direttore artistico, d'accordo con il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone ha varato una consistente riforma del regolamento, affrontando con decisione alcune annose questioni come quella della giuria diventata negli anni decisamente pletorica e popolata di personalità non sempre attinenti alla materia cinematografica o culturale. "Il Consiglio mi ha dato ampio mandato e quindi tutte le colpe sono mie", ha scherzato Detassis illustrando stamattina a Roma quella che ha definito "l'edizione del cambiamento", aggiungendo ironicamente: "ogni riferimento all'attualità politica è puramente casuale".

https://www.adnkronos.com/intrattenimento/spettacolo/2018/12/12/david-donatello-cambia-tutto_MqbbYquKxvdeCJ1uwNwZHN.html

I 20 anni dell'Oz di Brescia



La **Multisala Oz di Brescia** ha festeggiato ieri, 11 dicembre, i 20 anni dall'apertura con una **maratona di film a 3 euro**. L'evento è stato voluto dalla **Famiglia Quilleri** per rievocare i fasti dell'inaugurazione, che fu sancita dalla proiezione di circa 50 pellicole. Il momento celebrativo ha guardato anche alla solidarietà: ricorre infatti in questi giorni il primo compleanno di Cinema Cicci, la sala cinema per i



**COMING
SOON**

David di Donatello: Piera Detassis presenta "l'edizione del cambiamento"

12 dicembre 2018 -  [Federico Gironi](#)



"Questa del 2019 per i David è l'edizione del cambiamento," esordisce **Piera Detassis**, **Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano**, ovvero il capo dei **David di Donatello**, i premi più importanti del nostro cinema, gli Oscar di casa nostra. "Ogni riferimento è puramente casuale," aggiunge con una battuta, riferendosi alle auto-denominazioni di chi è al governo del paese in questo momento. Ma, battute a parte, quelli che la **Detassis** ha illustrato dopo questa introduzione, e dopo un montaggio dei film che hanno vinto il premio più importante ai **David** nel nuovo millennio, sono delle innovazioni che suonano quasi come una piccola rivoluzione, e che mirano a



rilanciare l'importanza e la rilevanza dei **David**. "Che," dice, "non devono essere limitati alla serata di premiazione, ma diventare un volano per il cinema e la formazione che funzioni tutto l'anno, in un momento che è indubbiamente di difficoltà per il cinema italiano, ma anche di grande vicacità e di voglia di cambiamento."

Sono due, spiega **Piera Detassis** le linee guida seguite per **"la razionalizzazione e rinnovamento"** dei **David di Donatello**: **"il cinema vota il cinema, e i film dall'inizio,"** che sta a significare la centralità di tutte le categorie professionali che i film li fanno e li realizzano, e pieno inserimento dei David nella filiera di produzione dei film. Il primo passo, continua, è stato **rivedere la composizione della giuria che vota i David di Donatello**: **"Abbiamo azzerato la preesistente giuria, reintegrato tutti i vincitori e candidati del passato e poi inizio al lungo lavoro per costituire ex novo quella parte di giuria che chiamiamo "Cultura e società," in cui sono rappresentati tutti coloro che appartengono alla filiera del cinema, ma non alle categorie candidabili."**

E quindi, di questa parte delle giuria, faranno parte distributori e esercenti; direttori e programmatori di festival e di cineteche, organizzatori culturali, personalità della cultura che hanno un rapporto continuo e importante come il cinema; appartenenti al mondo del giornalismo, della critica; uffici stampa e agenti.

I criteri di composizione di questa lista sono stati "professionalità, attività e chiara fama," specifica la **Detassis**, e la lista completa della nuova giuria sarà disponibile online tra una settimana circa.

"Devo dire grazie a Ficarra e Picone che hanno scatenato il putiferio sui David e il loro regolamento lo scorso anno," ha poi commentato, **"e che mi hanno espresso fiducia nel rinnovamento che abbiamo portato avanti pur non conoscendo nel dettaglio la mia riforma."**

Nel complesso, **la nuova giuria dei David di Donatello sarà composta 1559 giurati (in passato erano 2148), per l'80% vincitori e candidati, e per il 20% esponenti di cultura e società, che saranno 383 a fronte dei 983 del passato, e tra i quali ci saranno 119 "absolute beginners", ovvero persone che non avevano mai fatto parte in precedenza della** **Giuria.**

"L'equilibrio di genere è una frase bellissima, ma purtroppo i presupposti non permettevano di raggiungerlo," ammette **Piera Detassis**, che comunque ha rivendicato il massimo sforzo in questo tempo. Ma tra i giurati "cinema" gli uomini sono comunque 851 e le donne 313; tra quelli di "cultura e società" il rapporto migliora, con 246 contro 137.

Piccole modifiche, ma rilevanti, anche per quanto riguarda le modalità di votazione: in precedenza i giurati cinema votavano per tutti i premi fin dall'inizio mentre ora, al primo turno, quello che permette la formazione delle cinque, solo produttori, sceneggiatori e registi voteranno in tutte le categorie, mentre le altre professioni voteranno solo le categorie principali (i premi per il miglior film, le regie, gli attori, il film straniero e il documentario) e nella categoria di appartenenza. Un direttore della fotografia, per capirci, voterà anche la



fotografia.

I giurati cultura e società, al primo turno, voteranno solo le categorie principali, e per tutti vale il principio delle tre preferenze.

Al secondo turno di votazione, quello che attribuisce i premi, tutti i giurati voteranno in tutte le categorie, esprimendo una preferenza secca.

Abolito, o meglio, accorpato al premio come miglior film straniero quello per il miglior film europeo, i David di Donatello dal 2019 presenteranno però una nuova categoria: il David dello Spettatore, che verrà assegnato al film italiano che nel corso dell'anno solare ha totalizzato non il maggiore incasso ma il maggior numero di spettatori. Sono poi stati aumentati a 30 i film votabili da 3000 studenti selezionati da **Agiscuola**, che potranno votare venti dopo una visione su piattaforma online, mentre per i restanti dieci verranno organizzate apposite proiezioni.

Sono poi state create giurie apposite per i documentari e i cortometraggi, allo scopo di preselezionare quelli che verranno poi votati dalla Giuria dei David.

Nuove, e mutate dal decreto della nuova legge cinema, le regole di accesso e iscrizione ai David per i film, che andranno iscritti entro il 31 dicembre e che dovranno aver avuto una tenuta in sala in almeno cinque città e per almeno cinque giorni. Dal 2020 la tenuta minima potrebbe essere ridotta a tre giorni feriali, per comprendere i cosiddetti "film evento". E questo significa che, nel caso rispettassero le finestre stabilite, potrebbero concorrere ai David anche quei film successivamente distribuiti sulle piattaforme streaming, da **Netflix** in giù.

A questo punto non resta altro da fare che aspettare il prossimo **27 marzo, il giorno in cui si terrà la cerimonia di premiazione dei 64esimi David di Donatello, che verrà trasmessa da Rai 1** come "momento apicale" di una collaborazione con l'emittente di stato con l'Accademia del Cinema Italiano mirata a supportare e promuovere il cinema del nostro paese.

Federico Gironi

- Critico e giornalista cinematografico
- Programmatore di festival



[Home](#) » [News](#) » [Cinema](#) » **David di Donatello 2019, tutte le novità della nuova edizione**

David di Donatello 2019, tutte le novità della nuova edizione



- 12/12/2018
- [Cinema](#)

L'appuntamento con gli Oscar italiani è per il 27 marzo su Rai1

ROMA – Nuova giuria, modifica del sistema di voto, nuove regole di ammissione dei film e nascita del David dello Spettatore. Queste sono le



novità dell'edizione 2019 dei Premi David di Donatello, presentate dal presidente e direttore artistico **Piera Detassis** al Cinema Caravaggio di Roma.

“David, il premio del cinema che vota il cinema, guardando al futuro. Siamo partiti da questo per l'edizione 2019. – ha dichiarato la Detassis in conferenza – Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa: questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante della filiera. Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma, attraverso la Fondazione Accademia del Cinema Italiano, diventa uno strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione“.





CAMBIO GIURIA

In vista del **64esimo compleanno dei David**, che si terrà il prossimo **27 marzo in diretta su Rai1**, la Detassis e il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano – composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti e Giancarlo Leone – hanno deciso di rivoluzionare la kermesse a partire dalla giuria. Vengono da subito reintegrati i **giurati Candidati e Vincitori** dei premi David, mentre la componente dei giurati espressione di **Cultura e Società** sarà nominata in base a criteri che riconoscano le comprovate professionalità del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, dell'organizzazione e promozione culturale, nonché le personalità della cultura e società. *“Non solo personalità che appartengono alle categorie in concorso– ha spiegato la*
**Detassis- Distributori, esercenti, direttori di teatri, di gallerie, di musei, di feste del cinema, firme del giornalismo e della critica, uffici stampa, agenti ed eccellenze italiane che lavorano all'estero sono solo alcune delle personalità forse ancora poco rappresentate ma che sono determinanti per costruire quello che è oggi l'universo italiano del cinema e dell'audiovisivo”.
Precedentemente, la giuria era composta da **2.148** membri, mentre quella attuale sarà formata da **1.559** membri, di cui **11** saranno i membri del Consiglio Direttivo, **1165** i 'Candidati e Vincitori' delle passate edizioni e **383** faranno parte della nuova giuria 'Cultura e Società' (a fronte dei **983** delle ex-componenti 'Spettacolo, Cultura e Società'). Di questi **383**, **119** voteranno per la prima volta.**

CAMBIA MODALITÀ ACCESSO DEI FILM

Cambia veste anche la modalità di accesso dei film. Il David di Donatello vive e agisce in sintonia con la mutazione imponente del sistema produttivo e distributivo. Con il contributo delle associazioni esercenti, è stato modificato



l'art. 2 del regolamento in questo modo: **“Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città, con una tenuta minima di 7 giorni”**. Sono state dunque abbandonate la formula precedente “a piena programmazione” e l’indicazione “città capozona”. Inoltre, lo stesso articolo suggerisce che **“A partire dal 2020, susseguentemente alla pubblicazione del nuovo decreto, la tenuta minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato, domenica e giorni festivi”**. Un passaggio importante che dimostra come il nuovo David intenda respirare allo stesso ritmo del cinema rappresentandolo con precisione e rigore anche negli eventuali sviluppi futuri e garantendo apertura al cambiamento. A questo proposito, *“Il film italiani che escono su Netflix possono essere candidati al Premio David?”*. È a questa domanda che **Andrea Occhipinti**, amministratore delegato Circuito Cinema, ha cercato di rispondere alla stampa: *“Dal 2020, in riferimento al decreto, saranno accettate le pellicole italiane destinate a Netflix o ad altre piattaforme solo se queste usciranno in sala per tre giorni feriali e verranno rese disponibili sulle varie piattaforme dieci giorni dopo a partire dall’ultimo giorno della trasmissione in sala”*.

NUOVA MODALITÀ DI VOTO

A rinnovarsi è inoltre la modalità di voto. Accogliendo i suggerimenti del mondo del cinema, degli addetti ai lavori e dell’intera filiera, si è deciso di differenziare il voto al fine di garantire maggior penetrazione e diversificazione, riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di ‘Cultura e Società’. La giuria formata da **Candidati e Vincitori** esprimerà circa l’**80% dei voti**, **Cultura e Società**, invece, circa il **20%**.



DAVID DELLO SPETTATORE

La 64esima edizione dà inoltre il benvenuto al **David dello Spettatore**.

“Questo premio è il nostro ringraziamento a chi contribuisce a rafforzare l’industria. – ha dichiarato il presidente e direttore artistico – Il riconoscimento va al film uscito entro il 31 dicembre che avrà totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolato entro la fine di febbraio”.

DAVID GIOVANI

Come di consueto, gli Oscar italiani danno spazio ai ragazzi con il David Giovani, destinato al miglior film italiano scelto è votato da una giuria nazionale di **3.000 studenti** degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado. Per la prima volta, le pellicole in concorso verranno visionate non solo nelle sale ma anche tramite una piattaforma dedicata alle scuole partecipanti e servirà inoltre per la votazione finale. La selezione – arricchita nel numero di proposte, 30 film per l’edizione 2019 a coprire la produzione del 2018 – è stabilita da **Agiscuola** con la presidente **Luciana Della Fornace**.

**CULTURE**

12/12/2018 15:06 CET | Aggiornato 18 ore fa

Svolta rock per il David di Donatello "del cambiamento": nuova giuria, nuovo sistema di voto, nuovo premio

Per il premio guidato da Piera Detassis una rivoluzione all'insegna del motto: "Il cinema vota il cinema". Arriva anche il David dello Spettatore

By Giuseppe Fantasia



Per il suo 64esimo compleanno - pardon - per la sua 64esima edizione, il David di Donatello, come accade spesso a uomini di quell'età negli ultimi tempi, ha deciso di ringiovanirsi in qualche modo, di farsi un nuovo look, di diventare più rock, come già preannunciato dal video/trailer mostrato questa mattina alla stampa con sottofondo musicale la celebre canzone "We will rock you" dei Queen.

Il merito va tutto a Piera Detassis, nuovo presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano e dei Premi dallo scorso anno. "L'edizione 2018 - spiega all'HuffPost - è il risultato del mio primo anno di mandato e può essere



perfezionato. La speranza è quella di aver aperto la strada a un rinnovamento vero e concreto capace di riconoscere forza e centralità al cinema e a tutte le professionalità dell'audiovisivo".

"Sono arrivata in un momento di difficoltà per il cinema italiano - precisa la Detassis - ma anche di grande vivacità e cambiamento. Il Consiglio Direttivo ha condiviso, ma le colpe sono tutte mie", aggiunge, minacciando scherzosamente che diventerà "sempre di più Gian Luigi Rondi (storico presidente dei David; Giuliano Montaldo è invece il Presidente Onorario della Fondazione, ndr) nei prossimi anni. È stato l'anima dei David, ma mi ha lasciato troppi nomi tra i giurati, l'affetto rimarrà per sempre ed è fortissimo".

"Il cinema vota il cinema", ricorda più volte con un tono di voce un po' agitato ("perché la responsabilità è grande"). "I David non saranno più soltanto la serata della premiazione (prevista il 27 marzo del 2019 su Rai Uno, ndr), ma saranno un volano per il cinema italiano e la formazione. Sono un giacimento di eccellenza e professionalità da sfruttare il più possibile". Partendo da questa nuova idea di votazione, la Detassis e il suo gruppo di lavoro hanno deciso di riformare la giuria.

"Quella precedente - ci dice - è stata azzerata, sono stati reintegrati i candidati vincitori delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, Cultura e Società, formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti e da personalità di rilievo della società culturale italiana". I nuovi David hanno cercato poi di fare il possibile per ristabilire quello che definisce "un equilibrio di genere" proprio tra i giurati, ma c'è ancora molto da fare in tal senso. Per quella "Candidati e Vincitori" sono 851 uomini e le donne sono 313; per quella "Cultura e Società" sono 246 gli uomini e 137 le donne. "Si tratta di un piccolo passo avanti, ma lo abbiamo fatto". La giuria formata dai primi (Candidati e Vincitori) esprimerà l'80% circa dei voti, mentre i secondi il 20% circa.

Novità anche per i giovani.

Tremila studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado assegneranno il "David Giovani". Per la prima volta, i film in concorso verranno visionati non solo nelle sale, ma anche tramite una piattaforma dedicata alle scuole partecipanti. "La selezione è stabilita da Agiscuola con la presidente Luciana Della Fornace in sinergia con la Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano, la votazione avverrà per via telematica".

Altre novità riguardano l'introduzione del "David dello Spettatore" "un riconoscimento all'Industria e a quel cinema che contribuisce a rendere più forte la filiera cinema", aggiunge Detassis. Per l'edizione 2019 poi, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, avrà il compito di preselezionare i quindici documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina". I nuovi cambiamenti piacciono già a molti addetti ai lavori e già ci sono stati dei ritorni, spiega il presidente, ad esempio Ficarra e Picone che, candidati per il loro film, "Nati Stanchi", rifiutarono di parteciparvi proprio perché considerano vetusto il vecchio regolamento.

I David "vivono e agiscono in sintonia con i grandi cambiamenti che ci sono avuti nel sistema produttivo e distributivo", continua. "È stato modificato l'articolo 2 del regolamento". Pertanto, concorreranno ai premi per il 2019 "tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre del 2018 nelle sale cinematografiche di almeno cinque città con una tenuta minima di sette giorni". (Per Netflix, dunque, saranno candidabili "Sulla mia pelle" sul caso Cucchi e "Roma" di Cuarón, vincitore del Leone d'Oro all'ultimo Festival del Cinema di Venezia). "Dal 2020, dopo la pubblicazione del nuovo decreto, la tenuta minima potrebbe essere ridotta a tre giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì al sabato, domenica e giorni festivi".

"Il cinema vota il cinema", ripete in chiusura ancora la Detassis, "ma guarda il futuro". Grande attesa, dunque, per la prossima edizione lasciando, ce lo auguriamo, lontane le spesso futili polemiche, prediligendo il cinema, quello di qualità, e la sua arte.



David di Donatello, così cambiano gli Oscar italiani: nuova giuria e nuove regole (che aprono a Netflix)

di [Anna Maria Pasetti](#)

“Il cinema vota il cinema” tiene a precisare come “vero slogan” Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell’Accademia del cinema italiano. E l’edizione 2019, che per inciso si celebrerà nella serata del 27 marzo in diretta su Rai 1, vedrà attuate tutte le modifiche che sono radicali, quasi viscerali

di [Anna Maria Pasetti](#) | 12 dicembre 2018

Più informazioni su: [Cinema Italiano](#), [David di Donatello](#)

Il David del cambiamento. No, non è uno slogan filogovernativo, ma semplicemente un ribaltone di ciò che l’Oscar del cinema italiano è stato finora. “Il cinema vota il cinema” tiene a precisare come “vero slogan” **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell’Accademia del cinema italiano – **Premi David di Donatello**. E l’edizione 2019, che per inciso si celebrerà nella serata del 27 marzo in diretta su Rai 1, vedrà attuate tutte le modifiche del caso. Modifiche radicali, quasi viscerali e alla base delle quali c’è l’azzeramento della giuria finora operativa che portava ancora la firma di Gian Luigi Rondi, alla cui memoria sarà dedicato il **David per il miglior esordiente**. In un’affollata conferenza stampa romana odierna, Detassis ha dunque annunciato le novità, ecco cosa cambia nel sistema degli **Oscar italiani**.

La nuova giuria

Azzerata la precedente formata da 2148 membri, ne è in composizione una (assai ridotta) a 1559 membri costituita dagli 11 membri del consiglio direttivo, dai 1165 “Candidati e Vincitori” e da una giuria ex novo denominata “Cultura e Società” fatta di 383 professionisti, dei quali fanno parte ben 119 “neo votanti”. Tale nuova giuria accorperà “esponenti di chiara fama o riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell’audiovisivo in tutti i suoi ambiti”, **includendovi nuove professionalità anche in chiave internazionale**. Tutti i nomi dei giurati saranno disponibili fra una settimana sul sito del David di Donatello.

E un nuovo modo di votare

Non tutti voteranno per gli stessi premi, le cui cinque si costituiranno i due turni di votazioni. Se nel primo turno i **produttori, registi e sceneggiatori** con il direttivo e il collegio dei soci voteranno per tutte le categorie, gli altri appartenenti a “Candidati e Vincitori” e la giuria di “Cultura



e Società” si esprimeranno per le categorie principali. Il tutto attraverso tre preferenze. Una volta formate le cinquine, l’Accademia intera dovrà come secondo turno votare **una sola preferenza per categoria designando così i vincitori.**

Requisiti di elegibilità al David

Rispetto alla regola precedente secondo la quale i film iscrivibili al premio (usciti dal 1° gennaio al 31 dicembre dell’anno di riferimento) dovevano essere usciti nelle sale delle città capozona con una formula di “tenitura piena”, la **nuova regola** che entrerà in vigore da gennaio 2019 prevede che i film debbano essere usciti **almeno in 5 città** (a prescindere dalle capozona) e con una tenitura minima di 7 giorni. Dal 2020, inoltre, la tenitura potrà essere ridotta a 3 giorni per film “a evento speciale” con finestra abbreviata. Al David di Donatello sono elegibili tutti i film italiani secondo la definizione di legge. A rigore della nuova legge sul cinema, infatti, sono definibili “film” tutti quei prodotti audiovisivi che prevedono un’uscita in sala e successivamente (dopo una finestra di tempo) una programmazione televisiva o su piattaforma: **in tal senso la polemica Netflix** – dalla quale la conferenza stampa sul nuovo David non è stata esente – si risolve nella decisione di escludere dal premio ogni prodotto audiovisivo che non si definisca “film”, ovvero che non abbia un’uscita in sala.

A tal proposito, giusto per dare risposte a ovvie domande, sarà ammesso ai David 2019 anche il film ***Sulla mia pelle*** che si ricorda essere uscito la scorsa estate in alcune sale “in contemporanea” con la piattaforma Netflix: il film è ammesso perché ancora non era in vigore la regola sopra esposta.

Nuovi premi

Dal 2019 è istituito un nuovo premio, ovvero il **David dello Spettatore**. Il vincitore sarà il film italiano che – uscito entro il 31 dicembre dell’anno precedente – ha totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro fine febbraio. Una novità è prevista anche in sede di David “straniero” nel senso che è accorpata in unica categoria (David al miglior film straniero) quella che precedentemente rispondeva a due cinquine, una per il miglior film extra europeo e una per il miglior film europeo.

Documentari e corti

Due giurie ad hoc prevederanno a “scremare” gli elegibili ai relativi premi sottoponendo all’Accademia una selezione sul totale. **Donne e uomini**. Non riuscendo a mantenere esattamente 50 + 50 in termini di giurati femmine e giurati maschi, Detassis ha sottolineato di aver comunque raggiunto un “soddisfacente e complessivo un terzo di donne votanti sul totale, anche considerando l’effettivo minor numero di rappresentanze femminile nel settore”.

la Repubblica



David di Donatello, tutte le novità: nuova giuria e nasce il premio dello spettatore



fratelli

Manetti vincitori del David per il miglior film nel 2018

Azzerata la giuria precedente che passa da 2148 a 1559 membri, modificato il sistema di voto. La prossima edizione si svolgerà il 27 marzo

Grandi novità ai **David di Donatello**, lo storico riconoscimento al cinema italiano che ogni anno premia film e interpreti dell'anno precedente. Nato nel 1956 il David è l'Oscar del cinema italiano e attualmente il presidente dell'Accademia che lo gestisce è **Piera Detassis** e dalla prossima edizione, che si svolgerà il 27 marzo, avrà una giuria tutta nuova. "Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa – ha spiegato Piera Detassis – questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. Il David non



deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma – attraverso la Fondazione Accademia del Cinema Italiano, vero giacimento di talenti ed eccellenze – diventa strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione. David, il premio del cinema che vota il cinema. Senza rinchiudersi ma guardando al futuro".

La giuria

Azzerata la giuria precedente, immediatamente reintegrati i candidati e i vincitori delle passate edizioni, è stata costituita una giuria ex novo, formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, della distribuzione e dell'esercizio, dell'organizzazione e programmazione culturale, della critica e della comunicazione e infine da personalità di rilievo della società culturale italiana, tutti proposti e condivisi da Presidenza e Consiglio Direttivo. La giuria era composta da 2148 membri, mentre quella attuale sarà formata da 1559 membri, di cui 11 saranno i membri del Consiglio Direttivo.

Modalità di voto

Accogliendo i suggerimenti del mondo del cinema, degli addetti ai lavori e dell'intera filiera, si è deciso di differenziare il voto al fine di garantire maggior penetrazione e diversificazione, riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di Cultura e Società. La giuria formata da Candidati e Vincitori esprimerà l'80% circa dei voti, Cultura e Società il 20% circa. Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città, con una tenitura minima di 7 giorni. Il voto avrà due turni: il primo vedrà protagonisti produttori, registi e sceneggiatori che con Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, votano per tutte le categorie. Gli altri appartenenti alla giuria Candidati e Vincitori votano per le categorie principali (Miglior film, Miglior regia, Miglior regista esordiente, Migliore attrice protagonista, Migliore attore protagonista, Miglior attrice non protagonista, Migliore attore non protagonista, Migliore film straniero, Miglior documentario) e per la propria categoria di appartenenza. I rappresentanti di Cultura e Società – destinata a valorizzare i protagonisti dell'intera filiera audiovisiva – votano per le categorie principali. Per ogni categoria i votanti dovranno esprimere obbligatoriamente tre preferenze. Al secondo turno di voto il Consiglio Direttivo e Collegio dei Soci, Candidati e Vincitori, Cultura e società voteranno per tutte le categorie candidate nelle cinque (tranne film straniero, già designato al primo turno). Per ogni categoria si potrà esprimere una sola preferenza.

Il David degli Spettatori

Fra le più importanti novità dell'edizione 2019, il **David dello Spettatore** è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica. Il riconoscimento andrà al film, uscito entro il 31 dicembre, che avrà totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro la fine di febbraio. I premi David al Miglior



film straniero e al Miglior film della Comunità Europea si fondono in un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia. Il premio David Giovani, destinato al miglior film italiano scelto e votato da una giuria nazionale di 3.000 studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado, vede quest'anno una significativa evoluzione. Per la prima volta, i film in concorso verranno infatti visionati non solo nelle sale ma anche tramite una piattaforma David di Donatello dedicata alle scuole partecipanti. La selezione – arricchita nel numero di proposte, 30 film per l'edizione 2019 a coprire la produzione dell'intero anno solare 2018 – è stabilita da Agiscuola con la presidente Luciana Della Fornace in sinergia con Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano. La votazione finale avverrà per via telematica.



Rivoluzione al David: nuove regole e giuria

Cambiano in modo strutturale gli "Oscar italiani" Piera Detassis: «Il premio diventerà strumento di formazione e promozione»

CINEMA

ALESSANDRA DE LUCA

David di Donatello, punto e a capo. In attesa della 64esima edizione degli "Oscar italiani" consegnati il prossimo 27 marzo, il presidente e direttore artistico Piera Detassis e il consiglio direttivo dell'Accademia del cinema italiano hanno stabilito una serie di importanti riforme del regolamento del premio, al passo con le rapide trasformazioni in atto nell'intero sistema dell'audiovisivo.

«Il David non sarà semplicemente un premio che si esaurisce in una serata - ha detto Detassis - ma attraverso la Fondazione Accademia del cinema italiano, vero giacimento di talenti ed eccellenze, diventa strumento di formazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione. David, il premio del cinema che vota il cinema. Senza rinchiudersi, ma guardando al futuro».



Piera Detassis

Ma vediamo le novità. Tra le più importanti c'è il David dello Spettatore che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica. Il riconoscimento andrà al film uscito entro il 31 dicembre che avrà totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro la fine di febbraio.

Azzerata la giuria precedente, ne è stata costituita una ex novo, più snella, formata da esperti nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo, della distribuzione e dell'esercizio, dell'organizzazione e programmazione culturale, della critica e della comunicazione. La giuria formata da «candidati e vincitori» esprimerà l'80% dei voti, quella «cultura e società» il restante 20%. In sintonia con la mutata realtà produttiva e distributiva concorrono ai David tutti i film di finzione usciti in Italia dall'1 gennaio al 31 dicembre, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città con una tenitura minima di 7 giorni. Il David per il miglior film straniero e quello per il miglior film della Comunità Europea si fondono in un solo premio, mentre per il David Giovani votato da 3 mila studenti i film potranno essere visionati anche tramite una piattaforma dedicata alle scuole partecipanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





13 DICEMBRE 2018

DAVID 2019

RIVOLUZIONE DAVID



Nuova giuria, nuovo sistema di voto, nuove modalità di ammissione dei film con la candidabilità anche di titoli usciti per pochi giorni in sala e migrati velocemente sulle piattaforme on demand. La presidente e direttore artistico Piera Detassis ha illustrato le novità dell'Accademia del cinema...

LUCE CINECITTÀ



ANIMAZIONI D'AUTORE TORNA A CINECITTÀ

Dal 23 dicembre al 6 gennaio gli Studi di via Tuscolana ospitano la rassegna dedicata al cinema animato di ieri e di oggi. In cartellone dodici pellicole internazionali e una serie di laboratori per f...

USCITE



MARIO MARTONE: "ELOGIO DELLA DIALETTICA"

"Leopardi diceva: 'Il vero è il dubbio'. Ogni volta che neghi l'altro, stai negando lo sguardo sulla tua parte negativa che è indispensabile per conoscerti". Così Mario Martone parla del dibattito del...



ARTICOLI

Rivoluzione David



12/12/2018 / Cristiana Paternò





Il cinema vota il cinema. Ecco la filosofia che ha guidato **Piera Detassis** nella riforma (o forse sarebbe meglio dire rivoluzione) del **David di Donatello**. Nuova giuria, nuovo sistema di voto, nuove modalità di ammissione dei film con la candidabilità anche di titoli usciti per pochi giorni in sala e migrati velocemente sulle piattaforme on demand come Netflix e Amazon e un nuovo premio, il David dello spettatore, che andrà al film italiano che ha totalizzato il maggior numero di spettatori nell'anno.

L'edizione del "cambiamento" - la premiazione si terrà il prossimo **27 marzo** e verrà trasmessa in diretta su Raiuno - è stata presentata stamattina nella sala Caravaggio, davanti a una platea affollata di giornalisti e addetti ai lavori, tra cui, in prima fila, **Francesco Rutelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Edoardo De Angelis**, membri del consiglio direttivo insieme a **Domenico Dinoia, Francesco Ranieri Martinotti, Carlo Fontana, Nicola Borrelli e Giancarlo Leone**.

"La polemica sollevata da Ficarra e Picone - ha spiegato Detassis - ha scatenato un putiferio. Candidati per *Nati stanchi*, si sono ritirati dal premio per protestare contro il sistema di voto. In questo modo si sono fatti portavoce delle critiche che erano arrivate da molte parti". Successore di **Gian Luigi Rondi** alla presidenza dello storico premio del cinema italiano, giunto alla 64esima edizione, Detassis, anche direttore artistico della manifestazione, ha portato a termine una complessa operazione di restyling della giuria, pestando anche qualche piede. Da 2.148 membri si passa infatti a 1.559: gli 11 componenti del consiglio direttivo, 1.165 candidati e vincitori delle precedenti edizioni, 383 del gruppo Cultura e società (di questi 119 sono i nuovi entrati) con una certa attenzione alla parità (246 uomini e 137 donne).

Molto fa discutere il nuovo regolamento di ammissione al premio, rispetto al tema centrale delle produzioni Netflix e dintorni. A concorrere saranno i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città, con una tenuta minima di 7 giorni. A partire dal 2020 la tenuta minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, purché in giorni feriali. Un modo per consentire di gareggiare anche ai film evento oppure a titoli passati sulle piattaforme: tra i protagonisti della prossima edizione ci dovrebbe essere anche *Sulla mia pelle* di Cremonini, film targato Lucky Red e Netflix, uscito in sala ma passato in contemporanea sulla piattaforma. Non potrà esserci invece *L'amica geniale* perché è a tutti gli effetti una serie tv.

Altra novità è l'abolizione del David al Miglior film della Comunità Europea. Ci sarà un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia. Il premio "David Giovani", destinato al miglior film italiano votato da una giuria nazionale di 3.000 studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado, si apre alla tecnologia: i film saranno visionati tramite una piattaforma (come accade già per la giuria principale) e saranno 30 quelli in lizza, scelti da Agiscuola, presieduto da Luciana Della Fornace, in sinergia con l'Accademia.

Dall'edizione 2019, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, ha il compito di pre-selezionare i 15 documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Sono dieci invece i giurati del cortometraggio. A Gian Luigi Rondi sarà dedicato il premio David di Donatello per il Miglior regista esordiente. Un nuovo evento che riguarderà le sale e il coinvolgimento del pubblico sarà annunciato a breve.

Il regolamento e la composizione delle giurie dei cortometraggi e dei documentari sono disponibili sul [sito](#) dell'Accademia

A breve, sempre sul sito, sarà consultabile anche la lista completa dei giurati.

VEDI ANCHE

DAVID 2019





Cinema

Aumentano i giurati: rivoluzione ai David



PRESIDENTE
Piera Detassis
presiede
i David
di Donatello

■ Importanti novità per la nuova edizione del Premio David di Donatello la cui serata di premiazione si terrà il prossimo 27 marzo in diretta su Raiuno. Piera Detassis, presidente dell'Accademia del cinema italiano, ha svelato la nuova composizione della giuria che, nel passato, era formata da 2148 membri, mentre quella attuale sarà formata da 1559 membri con 1165 giurati appartenenti alla categoria «Candidati e Vincitori» delle passate edizioni e 383 faranno parte della nuova giuria «Cultura e Società». A concorrere ai David 2019 i film usciti in Italia nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città per 7 giorni. Mentre un'idea che il patron storico dei David, Gian Luigi Rondi, non era riuscito a mettere in pratica, vede ora la sua nascita con il nuovo «David dello Spettatore» attribuito al film che avrà registrato al 31 dicembre il maggior numero di spettatori. In qualche modo si chiude un cerchio perché Checco Zalone, che rifiutò questo tipo di riconoscimento pensato solo per lui, l'otterrà sicuramente in futuro. **PArm**



David di Donatello 2018. Foto ricordo per attrici e registe vincitrici della passata edizione

Francesco Gallo

ROMA

Ai David si cambia e il cinema vota davvero il cinema. E questo in vista della 64a edizione dei Premi David di Donatello, che si terrà il prossimo 27 marzo in diretta su Raiuno. È quello che ha annunciato ieri il presidente e direttore artistico, Piera Detassis, spiegando come abbia messo mano insieme al Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano, a quella giuria troppo «allargata» che aveva creato non poche polemiche negli anni scorsi. Una sorta di «bonifica» e di ridefinizione con criteri più attenti alla professionalità dei votanti che passano da 2148 a 1559. Tra le novità anche un nuovo premio dedicato al David de lo spettatore per il film uscito entro il 31 dicembre, che avrà

totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze calcolate entro la fine di febbraio e anche un'apertura alle piattaforme di downloading come Amazon e Netflix, almeno per quelle opere uscite nelle sale cinematografiche di almeno cinque città, con una tenitura minima di 7 giorni (cosa che potrebbe far rientrare anche Sulla mia pelle di Alessio Cremonini).

A partire dal 2020 poi con il nuovo decreto, la tenitura minima potrebbe essere ridotta a tre giorni «in caso di film programmati da sale con carattere di evento, in giorni diversi dal venerdì, sabato, domenica e giorni festivi». E questo nel segno di un David che spiega la Detassis intende «respirare allo stesso ritmo del cinema rappresentandolo con precisione e rigore anche negli eventuali sviluppi futuri e garantendo apertura al cambiamento».

Intanto la giuria. Sarà composta da 1559 membri, di cui 11 saranno i membri del Consiglio Direttivo, 1165 saranno poi i candidati e vincitori delle passate edizioni e 383 faranno parte della nuova giuria «Cultura e Società» (a fronte dei 983 delle ex-componenti «Spettacolo, Cultura e Società»).

Quest'ultima (che rappresenta il 20% contro l'80% di quella dei candidati e vincitori), la cui lista sarà pubblicata a giorni, comprende «quelle professionalità determinanti»: si va dai direttori di festival e di cineteche a organizzatori culturali, da direttori di teatri gallerie e musei a firme del giornalismo e della critica, dagli agenti agli uffici stampa, dagli esercenti ai distributori.

Cambiamenti anche per il David giovani che sarà scelto e votato da una giuria nazionale di 3.000 stu-

denti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado.

Per la prima volta, i film in concorso verranno infatti visionati non solo nelle sale ma anche tramite una piattaforma David di Donatello dedicata alle scuole partecipanti.

Dall'edizione 2019, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, avrà poi il compito di preselezionare i 15 documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina.

Infine Ficarra e Picone, che avevano polemizzato più volte con i criteri del premio tanto da non iscrivere più i loro film ai David, sono tornati sui loro passi. Dice con soddisfazione Piera Detassis: «Mi hanno chiamato dicendomi che sono fiduciosi nel cambiamento che abbiamo portato avanti».



CINEMA. In vista della 64ª edizione in programma il 27 marzo numerose riforme del regolamento

Svolta ai David di Donatello Cambiano il voto e la giuria



I David di Donatello, gli Oscar italiani del cinema

**Novità anche per i requisiti d'accesso dei film al concorso
«In gara le opere italiane e straniere uscite in Italia
nelle sale di almeno 5 città per un minimo di 7 giorni»**

ROMA

In vista della 64ª edizione dei Premi David di Donatello, che si terrà il prossimo 27 marzo, il presidente e direttore artistico, Piera Detassis, e il Consiglio direttivo dell'Accademia del Cinema italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lo-

rini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone, hanno stabilito una serie di importanti riforme del regolamento del premio. Fra queste, una nuova giuria e la modifica del sistema di voto, entrambi adeguati ai modelli proposti dai grandi riconoscimenti internazionali; nuove regole di ammissione dei film che concorreranno; la nascita del Da-

vid dello Spettatore.

«Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa», ha spiegato Detassis, «questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma diventa strumento di for-

mazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione».

È stata azzerata la giuria precedente. Sono stati immediatamente reintegrati i «Candidati e Vincitori» delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, «Cultura e Società», formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, e da personalità di rilievo della società culturale italiana. Precedentemente, la giuria era composta da 2.148 membri, mentre quella attuale sarà formata da 1.559 membri, di cui 11 saranno i membri del Consiglio Direttivo, 1.165 i «Candidati e Vincitori» delle passate edizioni e 383 faranno parte della nuova giuria «Cultura e Società». Di questi 383, 119 voteranno per la prima volta. Si è poi deciso di differenziare il voto riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di «Cultura e Società». La giuria formata da «Candidati e Vincitori» esprimerà l'80% dei voti, «Cultura e Società» il 20%.

Infine, per quanto riguarda i requisiti d'accesso per i film: «Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città per almeno 7 giorni». •



MACRO

Cultura e Spettacoli

ilmattino.it
cultura@ilmattino.it

David di Donatello si cambia, il cinema vota il cinema

Lo scorso anno i David di Donatello sono stati scossi dalla scelta di Ficura e Piconne di non iscriverne al premio il loro film «L'ora legale» (maggior incasso italiano del 2017, vincitore del Nastri d'Argento per la miglior commedia): i comici avevano dichiarato che, fino a quando non sarebbe stato cambiato il regolamento di cui contestavano l'eccessivo numero di giurati, non avrebbero più iscritto i loro film. Detto fatto, Piena De-

ta ssis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano che organizza i David, ha annunciato una rivoluzione, al grido di «Il cinema vota il cinema». I premi della sessantatreesima edizione, il 27 marzo 2019 in diretta su Raiuno, saranno assegnati da una giuria rinnovata. Da 2148 membri si passa a 1559: il del consiglio direttivo. 1165 candidati e vincitori di scorse edizioni e 383 la nuova giuria con membri dell'intera filiera ci-



nematografica

Frattanto, l'istituzione dei David dello spettatore, premio del pubblico al film italiano col maggior numero di spettatori. Il dibattito più acceso è stato sulla candidabilità dei titoli usciti pochi giorni in sala prima di approdare su piattaforme on demand (Netflix, Amazon e simili). Possono concorrere al David i film usciti in Italia, dall'1 gennaio al 31 dicembre 2018, nei cinema di almeno 5 città e con tenu-

na minima di 7 giorni. Dal 2020 la tenuta minima potrebbe ridursi a 3 giorni in caso di film programmati da cinema con carattere di evento, purché in giorni feriali e riservando le «finestre» del decreto Ronisoli. Solo quest'anno potrà reggiare un film come «Sulla mia pelle» di Ceronomi, uscito in sala e in contemporanea su Netflix, solo perché precedente il decreto. Non potranno concorrere le prime due puntate di «L'amica geniale», visive a Venezia e poi in sala prima della tv, sono una serie tv non un film.

O.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute



Il premio cambia David, in giuria solo gli esperti e via libera al cinema on line

Satta a pag. 17



Cambiano le regole del premio di settore più importante d'Italia. La neo direttrice Piera Detassis snellisce la giuria, manda a casa i non addetti ai lavori, apre ai film delle piattaforme online. La 64esima edizione su Rail il 27 marzo

LA RIFORMA

David di Donatello, si cambia. La 64ma edizione dello storico premio del cinema italiano fondato da Gian Luigi Rondi, in programma il prossimo 27 marzo in diretta su Rail, sarà all'insegna delle novità. «Il cinema vota il cinema guardando al futuro», ha annunciato la presidente e direttrice artistica Piera Detassis, al primo anno di mandato, illustrando la "rivoluzione" davanti a una platea gremita di produttori, distributori, autori, esercenti. Apertura ai nuovi player del mercato e una giuria snellita nonché "bonificata" dagli estranei al mondo del cinema: sono questi i punti chiave del cambiamento che si propone di «far respirare il premio allo stesso ritmo del cinema» in linea con i tempi e con gli altri riconoscimenti internazionali.

I NUOVI PROTAGONISTI

Al primo posto c'è l'ammissibilità in gara dei film prodotti o ospitati da Netflix e dagli altri giganti dello streaming che, investendo sempre più spesso nella produzione, stanno terremotando il mondo del cinema, Oscar compreso. Il David, a partire dall'anno prossimo, non potrà non tener conto della nuova realtà «ma in linea con le regole previste dal decreto appena approvato dal governo in materia di cinema italiano», avverte il presidente dell'Anica, Francesco Rutelli. In pratica? *Sulla mia pelle*, il toccante film di Alessio Cremonini su Stefano Cucchi sbarcato contemporaneamente nelle sale e su Netflix tra mille polemiche, potrà ora concorrere al David. Ma dal 2019 in poi, i titoli che hanno alle spalle i colossi dello streaming accederanno al premio soltanto se avranno un'uscita-evento in sala di tre giorni prima di venire programmati, dopo almeno 10, sulle piattaforme.

I MEMBRI AMMESSI AL VOTO SCENDONO DA 2148 A 1559 UN RICONOSCIMENTO ANCHE ALLE OPERE CON PIÙ SPETTATORI

La svolta del David, il cinema a chi lo fa



Alessandro Borghi e la coppia comica Ficarra e Picone

trà non tener conto della nuova realtà «ma in linea con le regole previste dal decreto appena approvato dal governo in materia di cinema italiano», avverte il presidente dell'Anica, Francesco Rutelli. In pratica? *Sulla mia pelle*, il toccante film di Alessio Cremonini su Stefano Cucchi sbarcato contemporaneamente nelle sale e su Netflix tra mille polemiche, potrà ora concorrere al David. Ma dal 2019 in poi, i titoli che hanno alle spalle i colossi dello streaming accederanno al premio soltanto se avranno un'uscita-evento in sala di tre giorni prima di venire programmati, dopo almeno 10, sulle piattaforme.

FUORI GLI ESTRANEI

Il nuovo David riforma anche la giuria che in passato aveva suscitato tante critiche, culminate nel ritiro polemico di Ficarra & Picone: fino a ieri potevano infatti votare anche commercianti, magistrati in pensione, im-

prenditori, esponenti di una non meglio identificata "società civile" che con il cinema non avevano niente a che fare. D'ora in poi solo gli addetti ai lavori affiancheranno i giurati di diritto, cioè gli ex vincitori e gli ex candidati. I membri scenderanno inoltre da 2148 a 1559 e cambierà il meccanismo di voto. Altra novità: mentre l'Academy ha tentato tra molti mugugni di introdurre la nuova categoria dell'Oscar «popolare» riservata ai campioni d'incasso, in Italia

nasce il "David dello Spettatore" per il film che ha collezionato più presenze. Verrà anche premiato il miglior documentario e l'attività del riconoscimento «sarà spalmata tutto l'anno», promette Detassis, «concretizzandosi nella promozione e nella formazione dei giovani». A Rondi, che per oltre 60 anni ha orchestrato il premio, verrà intitolato il David del miglior regista esordiente.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema

Il David si rinnova Nasce il premio dedicato a Gian Luigi Rondi

di **Giulia Bianconi**

«Il cinema vota il cinema, guardando al futuro». Con queste parole Piera Detassis ha annunciato le novità del David di Donatello 2019. Un'edizione (la numero 64) "del cambiamento", ha sottolineato il Presidente e Direttore artistico dell'Accademia del Cinema italiano. Cambiano la giuria, il sistema di voto e la modalità di ammissione dei film, nasce il David dello Spettatore e sarà dedicato a Gian Luigi

Rondi il David per il Miglior regista esordiente. "Il David non possono essere identificati solo con la cerimonia di premiazione (che si terrà il 27 marzo in prima serata su Rai, ndr) - spiega la Detassis dal cinema Caravaggio di Roma - ma devono essere un volano per il cinema italiano". Le novità riguardano innanzitutto la giuria che è stata azzerata. Sono stati reintegrati candidati e vincitori delle precedenti edizioni, che esprimeranno l'80% dei voti, e costituita una giuria ex novo dal nome "Cultura e società" - dove rientra-

no, tra gli altri, distributori, esercenti, direttori di festival e cineche - a cui spetta il restante 20%. I giurati saranno 159, contro i precedenti 2148. Per essere ammesso un film dovrà avere una programmazione di almeno sette giorni in cinque città. Il David dello Spettatore verrà assegnato in base alle presenze in sala. "E' il nostro ringraziamento al pubblico" dice la Detassis. Ma è anche la rivincita di quei film, come le commedie di Checco Zalone, che gli spettatori hanno sempre premiato al botteghino a differenza degli ad-



CINEMA. In vista della 64ª edizione in programma il 27 marzo numerose riforme del regolamento

Svolta ai David di Donatello Cambiano il voto e la giuria



I David di Donatello, gli Oscar italiani del cinema

Novità anche per i requisiti d'accesso dei film al concorso «In gara le opere italiane e straniere uscite in Italia nelle sale di almeno 5 città per un minimo di 7 giorni»

ROMA

In vista della 64ª edizione dei Premi David di Donatello, che si terrà il prossimo 27 marzo, il presidente e direttore artistico, Piera Detassis, e il Consiglio direttivo dell'Accademia del Cinema italiano composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lo-

rini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone, hanno stabilito una serie di importanti riforme del regolamento del premio. Fra queste, una nuova giuria e la modifica del sistema di voto, entrambi adeguati ai modelli proposti dai grandi riconoscimenti internazionali; nuove regole di ammissione dei film che concorreranno; la nascita del Da-

vid dello Spettatore.

«Il cambiamento nasce da un grande lavoro di razionalizzazione e da un'opera di rinnovamento complessa e impegnativa», ha spiegato Detassis, «questo è l'inizio di un processo che vuole riportare il David nel cuore pulsante, attivo, della filiera. Il David non deve e non vuole essere semplicemente un premio che si esaurisce in una serata ma diventa strumento di for-

mazione e volano di promozione per il cinema e per la nostra produzione».

È stata azzerata la giuria precedente. Sono stati immediatamente reintegrati i «Candidati e Vincitori» delle passate edizioni ed è stata costituita una giuria ex novo, «Cultura e Società», formata da esponenti di chiara fama o di riconosciuta competenza nel campo della cultura del cinema e dell'audiovisivo in tutti i suoi ambiti, e da personalità di rilievo della società culturale italiana. Precedentemente, la giuria era composta da 2.148 membri, mentre quella attuale sarà formata da 1.559 membri, di cui 11 saranno i membri del Consiglio Direttivo, 1.165 i «Candidati e Vincitori» delle passate edizioni e 383 faranno parte della nuova giuria «Cultura e Società». Di questi 383, 119 voteranno per la prima volta. Si è poi deciso di differenziare il voto riequilibrando i pesi tra il voto del cinema candidato o candidabile e quello dei rappresentanti di «Cultura e Società». La giuria formata da «Candidati e Vincitori» esprimerà l'80% dei voti, «Cultura e Società» il 20%.

Infine, per quanto riguarda i requisiti d'accesso per i film: «Concorrono ai Premi David 2019 tutti i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città per almeno 7 giorni». •



ANTIPASTO DEGLI OSCAR

I premi degli attori Usa: la Blunt-Mary Poppins contro Lady Gaga

● I candidati ai Sag: poker di nomination per "A star is born" E da noi i David aprono anche al web

Continua il fiume di nomination a Hollywood: dopo i Golden Globe e i Grammy, arrivano i Sag, i premi istituiti dal sindacato degli attori, piuttosto importanti per cercare di stabilire chi vincerà gli Oscar. Ieri, a Los Angeles, sono stati annunciati i candidati nelle varie categorie, cinematografiche e televisive. A far incetta di nomination (4 a testa), il film *A star is born* e le serie tv *Barry* (Hbo), *La fantastica signora Maisel* (Amazon), *Ozark* (Netflix), a conferma della cre-

scita dello streaming. Bradley Cooper e Lady Gaga, protagonisti proprio di *A star is born*, concorrono per il titolo di migliore attore maschile e femminile: lui dovrà vedersela soprattutto con Rami Malek per *Bohemian Rhapsody*, lei con Emily Blunt nell'attesissimo *Il Ritorno di Mary Poppins*, in sala il 19 dicembre. Da ricordare che il sindacato degli attori non giudica l'opera ma la performance del cast e il premio all'interprete equivale quindi a quello al miglior film. Per le corona di mi-

gliori non protagonisti nomi come Adam Driver (*BlacKkKlansman*) ed Emma Stone ne *La Favorita* ma incuriosiscono il titolo di miglior cast corale (in gara pure *Black Panther* e *Bohemian Rhapsody*) e il miglior gruppo di stuntman (con *Mission: Impossible - Fallout* e *Avengers: Infinity War* tra le opere considerate più quotate). I premi saranno consegnati il 27 gennaio. Ed il fatto che i tempi cambino, lo confermano anche le 15 nomination complessive di Netflix nelle candidature tv.

RAI UNO Vento di rinnovamento anche per i David di Donatello, i premi del cinema italiano, in vista della edizione numero 64, che vedremo il 27 marzo su Rai Uno. I votanti scendono da 2148 a 1559, arriva una "sta-

tuetta" per il film uscito entro il 31 dicembre che avrà totalizzato il maggior numero di spettatori non oltre la fine di febbraio e c'è un'apertura alle piattaforme come Amazon e Netflix, per le loro opere uscite nelle sale cinematografiche di almeno cinque città.



Emily Blunt, 35 anni: è lei la protagonista di "Il Ritorno di Mary Poppins" AP





Il premio

I David di Donatello in anticipo sugli Oscar Ora decide il pubblico

ARIANNA FINOS, ROMA

La numero 64 sarà l'edizione del cambiamento» promette il presidente e direttore artistico dei David di Donatello Piera Detassis. Chiarisce scherzando che «ogni riferimento alla politica attuale è casuale» e poi, taccuino alla mano, snocciola i dati della sua «rivoluzione gentile». A cominciare dalla giuria: azzerata quella precedente di 2184 membri, di provenienza piuttosto variegata. Negli anni era stata sottoposta a molte critiche a cui Ficarra e Picone avevano dato voce ritirando dalla gara nel 2001 *Nati stanchi*, polemica poi ribadita dai due autori lo scorso anno dopo il record del loro *L'ora legale*. «Mi hanno chiamato e mi hanno detto che hanno fiducia in questo cambiamento», dice Detassis. Ora in tutto i giurati

sono 1559. Subito reintegrati i 1196 ex vincitori ed ex candidati, che esprimono l'80 per cento dei voti (non a caso il motto della presidente è «il cinema vota il cinema»), a cui si aggiunge la giuria "Cultura e società", 383 esponenti provenienti da audiovisivo, distribuzione, esercizio, critica, determinanti per il 20 per cento dei voti. Ma c'è un altro fondamentale giurato nei nuovi David, che anticipano quel premio del pubblico annunciato e poi per ora posticipato per gli Oscar: il David sarà assegnato in base al numero di spettatori avuti in sala da un film. E per guardare al grande pubblico la cerimonia di assegnazione sarà trasmessa in diretta su Rai 1 il 27 marzo. Sul fronte meccanismi di voto, ci saranno due turni: nel primo



I vincitori del 2018
I Manetti Bros si sono aggiudicati cinque statuette su 15 candidature con *Ammore e malavita*

il Consiglio direttivo dell'Accademia (Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoa, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone), registi, produttori e sceneggiatori votano per tutte le categorie, mentre gli ex candidati e vincitori votano le categorie principali e la propria (ad esempio il direttore della fotografia per i colleghi), i giurati di cultura e società solo le categorie principali. Al secondo turno tutti votano per tutte le categorie (una sola preferenza) tranne il film straniero designato al primo turno. Cambiano i requisiti di accesso per i film: concorrono i film usciti dal primo gennaio al 31 dicembre 2018 nelle sale di

almeno 5 città e programmati per almeno sette giorni. Nella categoria rientra anche *Sulla mia pelle*, il film sul caso Cucchi di Lucky Red uscito tra molte polemiche in contemporanea in sala e streaming Netflix, colpito anche dal boicottaggio degli esercenti. Ma questo film il prossimo anno non potrebbe esserci: adeguandosi all'entrata in vigore del decreto sulle finestre del cinema, potranno concorrere ai David solo i film usciti in sala come evento almeno tre giorni (esclusi week-end e festivi) e andati sulle piattaforme e tv almeno dieci giorni dopo. Tremila studenti voteranno il David Giovani, i 30 film del 2018 si vedranno in sala ma anche su una piattaforma dedicata, la votazione per via telematica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovata la giuria che vota per le statuette
E arriva il riconoscimento per il film più visto in sala



LA STAMPA

SPETTACOLI

Il David di Donatello cambia: il cinema voterà il cinema

Nuovo premio per la quota più ampia di pubblico e il premio Giovani coinvolgerà 3mila studenti delle scuole secondarie di secondo grado



CAPRARA FULVIA

ROMA

PUBBLICATO IL 12/12/2018
ULTIMA MODIFICA IL 12/12/2018 ALLE ORE 22:35

La rivoluzione dei David di Donatello, annunciata dal presidente e direttore artistico Piera Detassis, punta sui gusti del pubblico e non trascura la questione cinematografica più calda del momento, ovvero lo spartiacque che separa i film nati per essere visti in sala e quelli destinati alle piattaforme digitali. Per la prima volta, nell'edizione 2019, fissata per il 27 marzo (con diretta su Raiuno), verrà assegnato il David dello spettatore, riservato al film, uscito entro il 31 dicembre, che avrà raggiunto la quota più ampia di pubblico: «E' un premio - ha spiegato Detassis - che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica».



In linea con i criteri di apertura a novità e cambiamenti, che riguardano la composizione della giuria e i meccanismi del voto, quest'anno i film con il marchio delle piattaforme potranno gareggiare per la statuetta a patto che siano usciti almeno in 5 città con una tenuta minima di 7 giorni. Dal 2020 l'assegnazione dei riconoscimenti dovrà tener conto del decreto appena approvato e quindi la tenuta minima diventerà di 3 giorni, in caso di opere programmate con carattere di «evento» in giorni che non siano quelli del fine settimana.

Mutamenti anche per il David Giovani, attribuito da una giuria composta da 3mila studenti degli ultimi 2 anni delle scuole secondarie di secondo grado. I film in gara verranno visionati non solo nelle sale, ma anche tramite un'apposita piattaforma dedicata alle scuole partecipanti e la votazione avverrà per via telematica. I membri della nuova giuria dei David passano da 2148 a 1559, di cui 11 saranno membri del Consiglio Direttivo, 1165 faranno parte della categoria «Candidati e vincitori» degli anni scorsi e 383 comporranno la nuova sezione «Cultura e Società». Tra questi, 119 voteranno per la prima volta



DETASSIS ANNUNCIA LE NOVITÀ DELLA EDIZIONE N.64, A MARZO SU RAI1

David di Donatello: giuria ristretta, nuovi premi e apertura a Netflix

ROMA - Cambia tutto per l'edizione n. 64 dei David di Donatello, che si terrà il prossimo 27 marzo in diretta su Raiuno. Lo ha annunciato il presidente e direttore artistico, Piera Detassis. Verrà ridotta quella giuria "allargata" che aveva creato polemiche negli anni scorsi, attraverso una ridefinizione con criteri più attenti alla professionalità dei votanti, che passeranno da



2148 a 1559. Tra le novità, "Il David de lo spettatore", al film uscito entro il 31 dicembre che avrà totalizzato il maggior numero di presenze entro la fine di febbraio, e un'apertura alle piattaforme streaming come Amazon e Netflix, che potrebbe consentire di rientrare nei premi anche a "Sulla mia pelle" (foto) il film di Alessio Cremonini su Stefano Cucchi. (M. Gre.)



Cinema

Netflix esclusa dalla corsa ai premi David

■ Nella 64^a edizione dei David di Donatello non ci sarà posto per Netflix e TimVision: le pellicole realizzate solo per l'on demand, che non passano per le sale oppure escono in contemporanea sala-piattaforma, non potranno vincere dei David. La motivazione è che in realtà tali titoli non sarebbero film in quanto non rispettano le finestre di distribuzione previste dalla legge cinema.

FR.D'AN.

Da: **Edoardo De Angelis** edoardodeangelis@gmail.com
Oggetto: Fwd: David di Donatello: tutte le novità e il contributo dei 100autori
Data: 18 dicembre 2018 10:35
A: Presidente David di Donatello detassis.presidente@daviddidonatello.it, David di Donatello segreteria@daviddidonatello.it



----- Forwarded message -----

From: **Associazione 100autori** <coordinamento@100autori.it>
Date: Tue, Dec 18, 2018 at 10:34 AM
Subject: David di Donatello: tutte le novità e il contributo dei 100autori
To: <edoardodeangelis@gmail.com>

[View this email in your browser](#)

EDOARDO DE ANGELIS

Ai sensi della D. Lgs 196/2003 si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate ed a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, la preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione, grazie.

This message, for the D.LGS: 196/2003, may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message.



**ACCADEMIA
DEL CINEMA ITALIANO**

**PREMI
DAVID DI DONATELLO**

DAVID DI DONATELLO: tutte le novità e il contributo dei 100autori

18 dicembre 2018

Cari Soci,

siamo lieti di presentarvi la riforma dei David di Donatello alla quale il nostro consigliere Edoardo De Angelis ha preso parte in rappresentanza dei 100autori e che ci sembra abbia accolto tutte le istanze dell'associazione.



Tale riforma ha compiuto l'importante atto di ricostituzione ex-novo dell'intera giuria al fine di snellirne il numero di giurati e renderla maggiormente rappresentativa dell'intera filiera del cinema, nell'ottica dell'equilibrio di genere e del rinnovamento.

Ogni riforma è migliorabile e questa non fa eccezione, ma ci teniamo a farvi notare che un risultato concreto della nostra attività consiste nell'aver introdotto, tra l'altro, il diritto agli sceneggiatori di votare già al primo turno per tutte le categorie, al pari di registi e produttori.

Gran parte del merito va a Piera Detassis, nuovo Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano e dei Premi dallo scorso anno. Abbiamo intrapreso, insieme a lei, la strada di un rinnovamento vero che riconosce forza e centralità al cinema e a tutte le professionalità del settore, con particolare attenzione agli autori.

Al seguente link potete consultare il nuovo regolamento ufficiale (<https://www.daviddidonatello.it/accademia/regolamento-giuria.php>)

Proviamo a riassumere in maniera sintetica il contenuto della riforma:

- al primo turno di votazione candidati e vincitori di David appartenenti alle categorie di registi, produttori e sceneggiatori voteranno per tutte le categorie in concorso (su proposta dei 100 autori) mentre i candidati e vincitori di David appartenenti alle altre categorie (direttori della fotografia, costumisti, scenografi, fonici etc) voteranno per le categorie principali ovvero miglior film, miglior regista, miglior regista esordiente, miglior attore/attrice protagonista e non protagonista, miglior film straniero, miglior documentario;
- i giurati non appartenenti alle categorie che prevedono l'assegnazione del David di Donatello voteranno per le categorie principali;
- al secondo turno di votazione, una volta formate le cinquine, tutti i membri della giuria voteranno per tutte le categorie in

concorso.

- Nasce il David dello Spettatore che verrà assegnato al film che avrà raccolto nell'anno il maggior numero di spettatori.
- Per i documentari, abbiamo chiesto e ottenuto che venisse istituita una commissione di preselezione dei progetti realizzati in Italia, che parteciperanno alla competizione.



GIURIE:

- Fatta salva la lista di candidati e vincitori del premio in passato (1165 membri), la restante parte della giuria è stata riformata applicando il principio di rappresentanza di esponenti del settore cinematografico che non possono essere candidati in assenza di una categoria specifica di riferimento (giornalisti, distributori, venditori, direttori di festival, critici) ed il numero di questi giurati è stato ridotto da 983 a 383. Ogni esponente del settore, per quanto autorevole, che abbia la possibilità perché ancora in attività di essere candidato o di vincere un David è stato escluso per rispetto a detto principio e alla professionalità di tanti colleghi di indubbio valore ma, in quanto non candidati, assenti dalla lista.
- Meno di dieci eccezioni sono state fatte a tale principio, considerando l'età e la portata storica di alcune carriere. Ad esempio, Dario Argento, pur non essendo mai stato candidato, si è ritenuto che dovesse far parte ugualmente della giuria.

Durante le riunioni del consiglio direttivo dei David, come riferito da De Angelis interpretando il mandato conferitogli da questo cd, non abbiamo mai difeso alcun nome specifico, ma esclusivamente i principi condivisi e vigilato affinché non ci fossero "refusi" .

È comprensibile che qualcuno oggi possa sentirsi escluso ma, aldilà della valutazione sui singoli nomi, è importante non perdere di vista il quadro generale di questo passaggio, cioè la riuscita di una modifica statutaria che pone le basi di un David di Donatello sempre più prestigioso e rappresentativo del cinema italiano.

Grazie a tutti

Il Consiglio direttivo 100autori



PRIMO FESTIVAL DEGLI EFFETTI VISIVI

Con il patrocinio dei 100autori

Casa del Cinema di Roma

12 gennaio 2019 10:00-22:00

VITTORIO DE SICA.
L'ARTE DELLA SCENA

**Una giornata dedicata
a Vittorio De Sica, oggi
alla Casa del Cinema
di Roma, a ingresso
gratuito, in occasione
della presentazione
del volume di Flavio
De Bernardinis:
Vittorio De Sica, L'arte
della scena.**

[Follow on Twitter](#)

[Friend on Facebook](#)

[Website](#)

Copyright © 100autori, All rights reserved.

This email was sent to edoardodeangelis@gmail.com
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
Associazione 100autori · coordinamento@100autori.it · Rome, ROMA 00186 · Italy





dicembre, 18°

Rivoluzione David



Il cinema vota il cinema. Ecco la filosofia che ha guidato **Piera Detassis** nella riforma (o forse sarebbe meglio dire rivoluzione) del **David di Donatello**. Nuova giuria, nuovo sistema di voto, nuove modalità di ammissione dei film con la candidabilità anche di titoli usciti per pochi giorni in sala e migrati velocemente sulle piattaforme on demand come Netflix e Amazon e un nuovo premio, il David dello spettatore, che andrà al film italiano che ha totalizzato il maggior numero di spettatori nell'anno.



L'edizione del "cambiamento" – la premiazione si terrà il prossimo **27 marzo** e verrà trasmessa in diretta su Raiuno – è stata presentata stamattina nella sala Caravaggio, davanti a una platea affollata di giornalisti e addetti ai lavori, tra cui, in prima fila, **Francesco Rutelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Edoardo De Angelis**, membri del consiglio direttivo insieme a **Domenico Dinoia, Francesco Ranieri Martinotti, Carlo Fontana, Nicola Borrelli e Giancarlo Leone**.

“La polemica sollevata da Ficarra e Picone – ha spiegato Detassis – ha scatenato un putiferio. Candidati per *Nati stanchi*, si sono ritirati dal premio per protestare contro il sistema di voto. In questo modo si sono fatti portavoce delle critiche che erano arrivate da molte parti”. Successore di **Gian Luigi Rondi** alla presidenza dello storico premio del cinema italiano, giunto alla 64esima edizione, Detassis, anche direttore artistico della manifestazione, ha portato a termine una complessa operazione di restyling della giuria, pestando anche qualche piede. Da 2.148 membri si passa infatti a 1.559: gli 11 componenti del consiglio direttivo, 1.165 candidati e vincitori delle precedenti edizioni, 383 del gruppo Cultura e società (di questi 119 sono i nuovi entrati) con una certa attenzione alla parità (246 uomini e 137 donne).

Molto fa discutere il nuovo regolamento di ammissione al premio, rispetto al tema centrale delle produzioni Netflix e dintorni. A concorrere saranno i film di finzione italiani e stranieri usciti in Italia nel periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, nelle sale cinematografiche di almeno 5 città, con una tenuta minima di 7 giorni. A partire dal 2020 la tenuta minima potrebbe essere ridotta a 3 giorni in caso di film programmati dalle sale cinematografiche con carattere di evento, purché in giorni feriali. Un modo per consentire di gareggiare anche ai film evento oppure a titoli passati sulle piattaforme: tra i protagonisti della prossima edizione ci dovrebbe essere anche ***Sulla mia pelle*** di Cremonini, film targato Lucky Red e Netflix, uscito in sala ma passato in contemporanea sulla piattaforma. Non potrà esserci invece ***L'amica geniale*** perché è a tutti gli effetti una serie tv.

Altra novità è l'abolizione del David al Miglior film della Comunità Europea. Ci sarà un unico premio, il David per il Miglior film straniero, che verrà votato già al primo turno per facilitare la presenza del cast alla cerimonia. Il premio “David Giovani”, destinato al miglior film italiano votato da una giuria nazionale di 3.000 studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado, si apre alla tecnologia: i film saranno visionati tramite una piattaforma (come accade già per la giuria principale) e saranno 30 quelli in lizza, scelti da Agiscuola, presieduto da Luciana Della Fornace, in sinergia con l'Accademia.

Dall'edizione 2019, una commissione formata da sette esperti, in carica per due anni, ha il compito di pre-selezionare i 15 documentari da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Sono dieci invece i giurati del cortometraggio. A Gian Luigi Rondi sarà dedicato il premio David di Donatello per il Miglior regista esordiente. Un nuovo evento che riguarderà le sale e il coinvolgimento del pubblico sarà annunciato a breve.

Il regolamento e la composizione delle giurie dei cortometraggi e dei documentari sono disponibili sul [sito](#) dell'Accademia . Consultabile sempre sul sito anche la lista completa dei giurati.

Ulteriori info nel sito internet: www.cineticitalucemagazine.it





18-12-2018



DAVID DI DONATELLO

Quella del 2019 sarà «l'edizione del cambiamento», come spiegato durante la conferenza stampa dello scorso 12/12 dalla direttrice artistica Piera Detassis: nasce il David dello Spettatore, si modificano giuria, sistema di voto e modalità di ammissione dei film. La cerimonia si terrà il prossimo 27/3. www.daviddidonatello.it

Piercarlo Fabi

19 dicembre 2018 16:55

PF

Re: Richiesta intervista PIERA DETASSIS (Argomento: Rivoluzione David di Donatello)

A: Segreteria David di Donatello



 Siri ha trovato un nuovo contatto nell'e-mail: Piercarlo Fabi piercarlo.fabi@gmail.com

[aggiungi a Contatti...](#)

Buonasera,
come promesso, le lascio il podcast dell'intervista alla Presidente Piera Detassis andata in onda nel mio programma 'Buio in Sala' sulle frequenze di 'Radio Cusano Campus'.

Ecco il link: <https://www.tag24.it/podcast/piera-detassis-rivoluzione-david-di-donatello/>

Grazie ancora a lei e alla presidente per la collaborazione e la disponibilità.
Buona serata e buon lavoro,
Piercarlo Fabi

Piercarlo Fabi
piercarlo.fabi@gmail.com
Tel. mobile +39 329 2595488

—
Radio Cusano Campus - 89.100 FM
www.radiocusanocampus.it
via Don Carlo Gnocchi, 3 - 00166 Roma

Membro di diritto del Piercarlo Fabi





AI DAVID DI DONATELLO ARRIVA LA RIVOLUZIONE

Rivoluzione ai David di Donatello, gli "Oscar" italiani, che da anni sono bersaglio di critiche. La più recente è stata quella di Ficarra e Picone, che nel 2018 non hanno iscritto il loro film *L'ora legale*, campione di incassi nel 2017, ai David di Donatello per protesta contro la modalità di voto, ritenuta affidata a persone non competenti. Le molte critiche hanno avuto effetto e ora dalla giuria sono state tolte quasi seicento persone che non appartenevano al mondo del cinema: a votare saranno ex vincitori o candidati ai David di Donatello, più addetti dell'industria del cinema. Inoltre, è stato introdotto il "David degli spettatori": andrà al film che otterrà il maggiore numero di presenze al cinema. La cerimonia di consegna dei prossimi David di Donatello sarà trasmessa il 27 marzo in diretta da Raiuno.



Il premio
dei David di
Donatello.

